

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 0991, TELEX 221171, FAX 011/555000. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 90, TEL. 011/555000. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 654-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, 5 USA \$60 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LUG AND MD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDUP USA INC., 3502 48TH AVENUE, L.I.C. NY 11101-3421.

PREZZI DIVERGENTI ALLA STAMPA: (SPECIE) ITALIA L. 1.500.000. AUSTRIA S. 2.500. BELGIO S. 2.500. CANADA S. 2.500. DANIMARCA S. 2.500. FRANCIA S. 2.500. GERMANIA S. 2.500. GRECIA S. 2.500. IRLANDA S. 2.500. LUSSEMBURGO S. 2.500. MALTA S. 2.500. NORVEGIA S. 2.500. OLANDE S. 2.500. PORTOGALLO S. 2.500. SPAGNA S. 2.500. SUD AFRICA S. 2.500. SUEDE S. 2.500. SVIZZERA S. 2.500. TURCHIA S. 2.500. UK S. 2.500. USA S. 2.500. WEST COAST S. 2.500.

CONCERNI E PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ S.P.A. TARIFFE: MODULO MM 4500; TELEF. POST. O DATA RICEVITA TARIFFA IN PARENTESI OCCAS. 1.000.000 (1.000.000); RICERCA PER. VENERE, 300.000 (1.000.000); VENERE, 300.000 (1.000.000); FINANZ. LEGAL 900.000 (1.000.000); ELET. 720.000 (900.000); FORNIT. PAG. 50.000.000 (50.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (30.000.000); NECHIOLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNOV. TRINGRAZ. 12.500; ECH. DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUSSOCHI. PIU' TV.

Undici milioni per un test nazionale. Si vota dalle 7 alle 22. Ballottaggio il 20 giugno

Gli italiani si scelgono il sindaco

Scatta l'elezione diretta, oggi il «primo turno»

RICOSTRUIRE DALLE CITTA'

Il voto di oggi, che in tutt'Italia porta alle urne undici milioni di cittadini per scegliere il sindaco di mille città, non è soltanto una pausa tra i bollettini della guerra infinita di Tangentopoli. Può essere invece una svolta, il primo segno di un cambio di stagione che sarebbe gravissimo disperdere: soprattutto per chi crede nel cambiamento. Vediamo perché.

Questo Paese vive da tempo una lunga fase anomala di sospensione della politica. Nei vortici dell'inchiesta che da quindici mesi sta ripulendo la vita pubblica e i destini privati di molti protagonisti del potere, è stata risucchiata per forza di cose anche la politica italiana, che patisce una sorta di condanna mai pronunciata, un interdetto, un'attesa che si prolunga, nel silenzio delle parole, dei gesti, dei suoi simboli. Senza che ce ne accorgessimo, nelle città dove si vota è tornata un'altra politica, con uomini nuovi, metodi diversi, regole mutate. Non riesce a riempire le piazze, non ha ancora inni, non ha più bandiere. Ma è lei che ritorna, cambiata e legittimata dopo il terremoto: la politica di cui un Paese civile ha bisogno per tradurre nei comportamenti, negli uomini e nei programmi quella volontà di cambiamento che altrimenti andrebbe dispersa, o finirebbe confiscata.

Simbolicamente, la politica restituisce oggi se stessa ai cittadini sperimentando per la prima volta le nuove norme elettorali per l'elezione diretta del sindaco. È un meccanismo che può apparire complesso, articolato com'è sui due turni, il ballottaggio, le alleanze. In realtà la complessità nasce dal fatto che l'elettore deve riappropriarsi di quei poteri di scelta e di decisione che

Ezio Mauro

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Quasi undici milioni di italiani votano in più di mille Comuni per il rinnovo dei sindaci e dei Consigli comunali. È un test dai numeri importanti: vota un cittadino su cinque, la consultazione interessa 14 capoluoghi di provincia: tra questi le due metropoli più grandi del Nord, e Catania, terza città del Sud. Si rinnovano inoltre sei Consigli provinciali e quello regionale del Friuli.

Le novità sono molte: il voto diretto ha trasformato la campagna elettorale in una sfida fra candidati: mai come in questa circostanza i partiti sono stati sopportati quando non addirittura evitati. Si vota soltanto oggi, senza la tradizionale proroga del lunedì mattina. I seggi si chiudono alle 22 di questa sera, per riaprirsi alle 6 del 20 giugno per gli eventuali ballottaggi. La prima sentenza arriverà subito. Quando la Doxa elaborerà i primi dati, i leader capiranno se la stangata ai partiti è così pesante come suggerivano gli umori della campagna elettorale.

Ma c'è già un dato poco incoraggiante: per la prima volta, in 47 anni di Repubblica, gli italiani sono chiamati ad eleggere direttamente sindaco e presidente della Provincia e un sondaggio della Cirm suggerisce un dato originale: un elettore su tre è orientato a votare soltanto per il candidato sindaco, rinunciando al voto di lista.

Un test importante anche in chiave nazionale: rischiano molto tre leader: Mino Martinazzoli, Umberto Bossi e Mario Segni.

«Stavolta possiamo perdere, perdere molto», ha ripetuto spesso il segretario democristiano durante la campagna elettorale. Non è tranquillo neppure Bossi. La Lega ha il vento in poppa, tutti i sondaggi la danno in grande ascesa ma lo schema del ballottaggio potrebbe creare qualche grattacapo. Infine Segni, che in questa campagna elettorale ha giocato su tutti i tavoli con alleanze diverse e spesso contraddittorie tra città e città.

Martini e Tiberio ALLE PAGINE 2 E 4

Torino

La sfida dei professori



TORINO. È la sfida dei professori: Giovanni Zanetti e Valentino Castellani, entrambi docenti universitari, affrontano Diego Novelli, sindaco del Pci per otto anni e ora uomo della Rete, e la Lega, che ha mandato in campo Domenico Comino, un agronomo del Cuneese.

Asiello e Pavolo A PAGINA 3

Milano

Prova decisiva per la Lega



MILANO. I sondaggi dicono che ancora 4 milanesi su 10 sfogliano la margherita: 12 sindaci, 22 liste, mille consiglieri. La corsa, in realtà, è polarizzata su tre o quattro nomi: Dalla Chiesa, Bassetti, forse anche l'ex sindaco pal Borghini. Tutti contro Formentini e l'assedio della Lega.

U. Barile e P. Corvini A PAGINA 3

Catania

Il duello dei «nuovi»



CATANIA. Secondo i sondaggi i giochi sono già fatti: Enzo Bianco e Claudio Fava si contenderanno la poltrona di sindaco al ballottaggio. La sfida si è giocata tra due «nuovi» che, all'inizio, avrebbero dovuto far parte della medesima lista, il Patto per Catania.

F. Albanese A PAGINA 3

APPELLO DI GUENTER GRASS

PRESIDENTE SALVI LA GERMANIA

Günter Grass ha inviato al presidente von Weizsäcker una lettera aperta, sottoscritta da altri intellettuali e pubblicata dalla Frankfurter Rundschau. Grass ha invitato pure i cittadini tedeschi a firmarla.



Egregio signor Presidente, a Colonia lei ha onorato la memoria delle cinque donne e bambine turche uccise a Solingen. È giusto e ovvio: siamo tutti responsabili delle ripetute vampate di violenza razzista; anche Lei, in quanto massima carica della Repubblica. Non è certo possibile, infatti, attribuire la responsabilità soltanto a pochi individui, o addirittura soltanto a un ragazzo di sedici anni. Non è vero, piuttosto, che da anni uomini politici che occupano le più alte cariche fanno un uso indebito, nelle campagne elettorali, della paura per i troppi Asylanthen, per l'eccessiva penetrazione di stranieri in Germania, o - come ha detto il presidente bavarese - per la «commistione razziale dei tedeschi»? Non è forse vero che con questo loro parlare hanno favorito il terrore?

Un nuovo risultato di questo dibattito cieco e funesto sta sul suo tavolo: nella forma della legge approvata dal Bundestag con una maggioranza di due terzi per restringere il diritto d'asilo, in modo che questo diritto rimane un concetto vuoto, l'espressione di un cambiamento ipocrita della Costituzione.

Ora si può e si deve di nuovo espellere. Vediamo, alla tv, questi gruppi di illegali, queste persone impaurite. Il ministro degli Interni ha accolto la parola mostruosa «informata» nel vocabolario esecutivo. Questa legge vergognosa trova conferma negli attentati di Hoyerswerda, di Moelln e di Solingen. Questa legge sarà considerata un successo da chi approva, apertamente o di nascosto, la violenza quotidiana contro gli stranieri. Perché è già stato detto: questa legge provocherà altre violenze.

È sua, signor Presidente, l'ultima responsabilità. Le parole da lei pronunciate a Colonia ci hanno dato coraggio per questa nostra lettera aperta. La preghiamo, si rifiuti di firmare! Dica di no a questa legge infame!

Günter Grass

Aidid scatena l'attacco alle forze Onu che chiedono l'intervento di nostre unità corazzate ed elicotteri

Battaglia a Mogadiscio, uccisi 36 caschi blu

I parà della Folgore salvano i pachistani accerchiati dai somali

Andreotta: andare in Bosnia E i serbi rispondono all'Onu «Se sparate sarà il massacro»

di I. Badurina, P. Rattista A PAGINA 7

«Stragi, trame straniere» Fabbri: vogliono fare dell'Italia il ventre molle dell'Europa

di Francesco Grignetti A PAGINA 11

Tangente sul gas algerino La Snam fu costretta a pagare la fornitura 600 miliardi in più

di Susanna Marzolla A PAGINA 9



Un «parà» italiano in Somalia

MOGADISCIO. Una vera e propria battaglia si è svolta ieri nella capitale somala fra i miliziani di Aidid e caschi blu delle Nazioni Unite, in maggioranza pakistani, ma anche americani. Il bilancio purtroppo è gravissimo. Ventisei pakistani morti, dieci dispersi o almeno una cinquantina feriti. Altrettanto drammatico il bilancio fra i somali: 28 morti e decine di feriti. Il bilancio del sanguinoso scontro avrebbe potuto essere ancora più grave, se non fosse intervenuto il contingente italiano che ha salvato i caschi blu assediati, usando anche elicotteri.

La battaglia ha avuto inizio mentre era in corso un rastrellamento da parte dei caschi blu alla ricerca di depositi di armi di Aidid. Questa perlomeno la versione fornita dalle Nazioni Unite. Ma il comandante del contingente italiano, il generale Loy, afferma invece che l'obiettivo dei caschi blu era occupare un'emittente radio.

I SERVIZI A PAGINA 6

IN CODA PER IL FISCO

I dannati del «740»



MILANO. Un giorno in coda con i dannati del 740, tra la rabbia e il sudore, negli uffici fiscali: sperano di trovare le risposte ai rebus della dichiarazione.

Giovanni Cervuti A PAGINA 17

Inseguiva un premio da 15 anni, la prima «risposta esatta» in tv gli ha causato un infarto

La morte felice del televincitore

BREVE la vita felice di Stefano Aluigi. Ha speso 15 dei suoi 70 anni a inseguire un momento di celebrità televisiva. L'ha raggiunto giovedì sera, conquistando la ribalta di un telequiz e un premio di tre milioni. La morte lo ha aspettato lì, in cima al suo trionfo. Se l'ha portato via spezzandogli il cuore un infarto mentre aveva appena finito di cantare, davanti alla moglie e alla platea di RaiDue, la sua canzone preferita di vecchio genere: «Ma se ghe pensu». Diranno, in molti: «È l'estrema beffa della vita, che non ti lascia godere nulla». Capiranno, in pochi, che Stefano Aluigi ha trionfato due volte: ha vinto e se ne è andato da vincitore, come i grandi giocatori sognano, come solo i campioni sanno fare.

Non era un campione nato, Stefano Aluigi da Rivarolo, provincia di Genova. Ha passato una vita nell'ombra: operaio Italsider e poi pensionato, casa, famiglia, sogni modesti. Il più grande, quello capace di diventare un'ossessione, gli ha attraversato la mente 15 anni fa. Ascoltava un programma radiofonico di Michele Mirabella, «Tra Scilla e Cariddia», e desiderò partecipare, sentire la sua voce diffusa a milioni di persone. Non perse una sola delle trasmissioni condotte da Mirabella, sempre cercando di intervenire e sempre bloccato da quel destino beffardo e sospetto che regge le imperscrutabili sorti dei centralini Rai. Quindici anni sono tanti per inseguire un desiderio. Si dissolvono nel nulla, quando lo si raggiunge. Stefano Aluigi ci è riuscito giovedì scorso, durante il programma «Venti e venti» condotto da Mirabella.

Garrani. Dopo due ore di attese gli hanno comunicato: «Stia pronto per la diretta, sarà tra i concorrenti». Non ha sprecato la Grande Occasione. C'era sua moglie a guardarlo, c'erano i vicini di casa, i conoscenti, gli ex colleghi, c'era tutta Rivarolo a sentirlo mentre, una dopo l'altra, inanellava risposte esatte. Gli chiedevano anche di cantare una canzone. E lui, perfetto nella parte: «Ma se ghe pensu», dedicata a Michele Mirabella.

La voce s'incrina, il collegamento sfuma. A Rivarolo, lontano dai fasti della diretta, il campione Stefano Aluigi è stroncato dall'emozione. Mentre centinaia di persone muoiono di malattie e violenze, lui se ne va, ucciso dalla felicità, accompagnato dall'eco della sua canzone.

Non l'ha beffato, il destino. L'ha portato dove voleva arrivare e l'ha lasciato per sempre. Aveva continuato a vivere avrebbe magari scoperto che i vicini l'invidiavano, più che ammirarlo, che il premio sarebbe stato decurtato dalle tasse, avrebbe continuato a inseguire nuovi e improbabili collegamenti tv.

Gabriele Romagnoli

Danni agli edifici, i centralini dei vigili del fuoco intasati dalle chiamate

Terremoto, panico in Umbria

Scossa del settimo grado, epicentro ad Assisi

PERUGIA. Notte di paura in Umbria. Una forte scossa di terremoto, tra il sesto e settimo grado della Scala Mercalli, che ha provocato molto panico e lievi danni, si è verificata alle 21,16 di ieri in un'area interessata già da precedenti scosse.

Il terremoto di andamento ondulatorio ha avuto come epicentro la provincia di Perugia, tra Assisi e Valfabbrica. Ha interessato principalmente la dorsale appenninica umbro-marchigiana, con ripercussioni a nord sino alla provincia di Forlì e a sud fino a Roma. La Protezione civile ha inviato nella zona squadre di rinforzo.

Il sisma è stato avvertito distintamente e la gente è uscita per strada con momenti di grande panico. Ai vigili del fuoco sono giunte segnalazioni di cadute di calcinacci e crepe in abitazioni delle frazioni del comune di Assisi. La scossa è stata avvertita anche nelle Marche. (Ansa)

GIUGNO

VOLARE

Editoriale Domus

VOLARE-Sport

Un divertente biplano da montare

REGALA





Sono Martinazzoli, Bossi e Mario Segni a rischiare di più

La grande paura dei leader

Un elettore su 3 vota solo il sindaco

ROMA. La sentenza è fissata alle 22 in punto: quando la Dc svelerà le prime proiezioni, i leader capiranno se la stangata ai partiti è così pesante come suggerivano gli umori della campagna elettorale. Mai come stavolta è stata una campagna fra candidati, mai come stavolta i partiti sono stati sopportati, evitati o non addirittura - è il caso del psi - trattati come «appostati».

È la prima volta, in 47 anni di Repubblica, che gli italiani sono chiamati ad eleggere direttamente sindaco e presidente della provincia e un sondaggio della Cirm suggerisce un dato originale: un elettore su tre è orientato a votare soltanto per il candidato sindaco, rinunciando al voto per il partito.

Il test di oggi è talmente capillare da poter offrire indicazioni probanti: si vota nelle due città più importanti del Nord, a Catania, terza città del Sud, nell'intero Friuli e gli elettori chiamati alle urne - 10.533.082 - sono un quinto del totale, oltretutto diffusi in modo abbastanza uniforme sul territorio nazionale.

Dunque stasera, davanti ai televisori, staranno tutti col fiato sospeso i leader di partito, ma la sfida è ad alto rischio soprattutto per i tre di loro: Mino Martinazzoli, Umberto Bossi e Mario Segni.

Nel suo giro d'Italia il segretario della Dc lo ha ripetuto,

perché tutti sentissero: «Stavolta possiamo perdere, perdere molto». Martinazzoli, coerente col suo programma, ha spinto il pedale del rinnovamento delle liste, curandosi meno delle alleanze, ma alla fine la Dc si è ritrovata quasi dappertutto da sola. Lo scudocrociato è il simbolo più presente (compare in 114 Comuni su 125 oltre i 15.000 abitanti), ma questa onnipresenza può rivelarsi un handicap: stasera la Dc potrebbe risultare esclusa dal ballottaggio in quasi tutti i 14 capoluoghi dove si vota e soprattutto nelle tre città più importanti.

E rischia anche Umberto Bossi. La Lega ha il vento in poppa, tutti i sondaggi la danno in grande vantaggio, ma lo schema del ballottaggio potrebbe creare qualche grattacapo e infatti due settimane fa - ma poi non è tornato sull'argomento - Bossi ha drammatizzato l'esito della battaglia elettorale, legando la sua leadership all'esito delle elezioni. I sondaggi dicono che al primo turno la Lega dovrebbe entrare in ballottaggio in quasi tutte le città del Nord, ma il grande enigma è legato al secondo turno: i sondaggi di Gianfranco Miglio, reduce da un giro elettorale, confessava una certa inquietudine: «La Lega ha messo le ossa, ma non so se ciò si tradurrà in voti e non so se toglieremo alle opposizioni il controllo delle grandi città».



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

E rischia qualcosa anche Mario Segni, che in questa campagna elettorale ha giocato su tutti i tavoli: a Catania sostiene (assieme al pds) il favoritissimo Enzo Bianco; a Torino (di nuovo col pds) è per Castellani; a Belluno è alleato della Dc contro il pds; a Ravenna è assieme al pri e di nuovo contro la Quercia; a Grosseto è alleato con Occhetto e ad Ancona sostiene il cardio-

chirurgo Marcelletti contro i candidati degli altri partiti. Confidava Segni due giorni fa: «Speriamo di eleggere qualche altro sindaco, oltre ad Enzo Bianco...». A parte il psi, tagliato fuori dalle alleanze quasi ovunque, non relativamente tranquilli i leader delle opposizioni di sinistra: Occhetto che conta di arrivare «quasi ovunque» al ballottaggio del 20 giugno; Orlando

che, se tutto va bene, potrebbe avere due suoi uomini (Novelli e Dalla Chiesa) alla guida delle capitali del Nord. E in questo caso potrebbe cantare vittoria persino Garavini che fa parte delle coalizioni che sostengono Dalla Chiesa e Novelli.

Oltre che per il rinnovo dei Consigli comunali di Torino, Milano, Catania, oggi si vota anche a Novara, Vercelli, Pavia, Belluno, Ravenna, Grosseto, Siena, Terni, Ancona, Agrigento, Catania e in altri 1178 comuni; si vota per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli e di sei Consigli provinciali (Trieste, Viterbo, Gorizia, Mantova, Pavia, Ravenna).

E proprio in attesa del risultato elettorale di oggi - un test interessantissimo sul doppio turno - i partiti hanno sospeso il dibattito sulla riforma elettorale, oramai alla fase finale. E in vista della ripresa, in programma per martedì in Parlamento, si prepara una nuova offensiva dei «presidenzialisti»: entro la settimana vedrà la luce un inedito comitato per la Repubblica presidenziale. Ne faranno parte consiglieri e assessori regionali del Lazio di Dc, psi, pli, pri, psdi, msi e - sorpresa - alla conferenza stampa di presentazione comparirà, in veste di osservatore, anche il capogruppo del pds Cosentino.

Fabio Martini

Su Le Monde

Bocca: voterò per la Lega

PARIGI. «La Lega è la sola forza di cambiamento e i seguaci di Bossi almeno sono modesti, possono imparare. Varese e Monza non sono poi così mal gestite». Queste le impressioni di voto del giornalista Giorgio Bocca riportate ieri in un articolo di *Le Monde* dedicato alla giornata elettorale in Italia. Il quotidiano francese sottolinea come l'elezione del sindaco di Milano sia per la Lega «la madre delle battaglie». L'appuntamento in cui Umberto Bossi gioca molte delle sue carte per «fare di Milano la testa di ponte della sua Repubblica del Nord». Ma se la posta in palio è così alta quale ragione ha spinto il leader leghista a non presentarsi in prima persona come candidato alla poltrona di Palazzo Marino, lasciando l'onore e l'onore della sfida al «quadrato, caloroso e pieno di buon senso» Marco Formentini? «Forse», scrive *Le Monde* - la paura di perdere una battaglia troppo simbolica, «al momento tra le più incerte». Per il giornale parigino esiste infatti «un vero e proprio sbarbamento anti-Lega che fa meravigliare nei sondaggi, capeggiato da Nando Dalla Chiesa».

[r. int.]

Montanelli

«Al ballottaggio voto Formentini»

MILANO. Sono passati i tempi di «sturiomoni» il naso e votiamo Dc». Adesso Indro Montanelli, direttore del «Giornale», ha scelto un'altra strada, quella della Lega Nord. L'ha annunciato ieri sul suo quotidiano: «In mancanza di meglio al secondo turno il giornalista sceglierà Marco Formentini, candidato sindaco per conto di Umberto Bossi».

Un consiglio per l'acquisto che Montanelli consegna «a quei lettori ed elettori di area moderata che un tempo votavano per le forze di centro, cattoliche e laiche».

Il direttore riconosce che «né Formentini né Dalla Chiesa sono vicini al centro, visto che saranno loro a giocare il ballottaggio per Montanelli si pone il problema di scegliere «quello che dovrebbe essere meno lontano» dal centro. Il nome? Sicuramente Marco Formentini, perché «di affinità ne sentiamo più per Formentini che per Dalla Chiesa» anche perché fra gli uomini della Lega, Formentini ci sembra uno dei meno ideologizzati, e quindi dei meno radicali, e quindi dei meno pericolosi».

[r. int.]

Assisi, scontro Lega-Curia

«Votano 2000 suore» «No, sono 150»

ASSISI
NOSTRO SERVIZIO

La polemica ha assunto toni aspri, proprio alla vigilia delle elezioni comunali di oggi. Lega Nord e Curia diocesana di Assisi sono entrate subito nel vivo dello scontro pre-elettorale. «La Dc non rinuncia ai suoi vecchi metodi: basta pensare che ha sollecitato duemila suore a prendere di proposito la cittadinanza di Assisi pur di vedere primeggiare il proprio candidato a sindaco, così aveva detto Franco Rocchetta, deputato della Lega Nord, proprio durante l'ultimo comizio nella città di San Francesco».

In Curia l'hanno presa malissimo, ed hanno replicato stizziti: «Le suore con cittadinanza italiana che hanno diritto al voto, e che vivono nel Comune di Assisi, non sono più di 150, e nessuna di loro ha chiesto la residenza per motivi elettorali». Un dato che vale più di cento smentite, ma la Curia ha voluto mettere in discussione l'impegno di Rocchetta: «Ci piacerebbe vederlo in faccia: faremmo così la conoscenza di un raro esemplare di antiquariato anticlericale».



La basilica di San Francesco ad Assisi. La Curia: «Chi non vota commette un peccato di omissione»

Comunque, suore o non suore, è importantissimo votare. Lo dice mons. Vittorio Peri, portavoce della diocesi: «Non andare a votare è peccato d'omissione. I cattolici evitano l'astensionismo: andate alle urne significa essere presenti nella vita sociale ed esprimere in modo responsabile il proprio impegno politico».

In quanto alla polemica leghista, negli uffici comunali si conferma che non sono stati registrati, negli ultimi tempi, significativi spostamenti nei re-

sidenti. «Ce ne saremmo accorti subito. Se il fenomeno ipotizzato dal rappresentante della Lega fosse realtà reale, chissà quanti impiegati avremmo dovuto assumere», hanno ironizzato i funzionari dell'ufficio anagrafe. La presenza di suore nel Comune è assolutamente normale: su 18 mila elettori, la percentuale delle religiose appare perfino insignificante. Ed allora, Rocchetta? «Si vede che non riflette prima di parlare».

Mario Mariano

DALLA PRIMA PAGINA

RICOSTRUIRE DALLE CITTA'

prima erano nelle mani dei partiti, per i quali il voto funzionava come una delega in bianco a decidere il nome del sindaco e il colore della coalizione di maggioranza. Molto semplicemente, e sulla scala minima dei Comuni, la riforma ha separato il ruolo della politica - indispensabile - dallo strapotere dei partiti, non più accettabile: restituendo il potere al cittadino.

Ma se è così, il voto di oggi chiude la fase «desiderata» (benedetta, purché temporanea) della grande transizione italiana. Non si tratta ormai più di dare la spallata all'impalcatura di vecchie regole e di rendite eterne su cui si reggeva un sistema malato, per fondare - magari a colpi di referendum - le norme costituenti del nuovo. Oggi, per la prima volta, si va a votare con regole diverse. E si scopre, di colpo, che le regole del dopoterramoto hanno selezionato gli uomini, facendo emergere perso-

naggi nuovi, contrapposizioni inedite, linguaggi e stili ieri improponibili: basti pensare al costo di questa campagna elettorale, infinitamente ridotto rispetto alle precedenti. Dunque, a partire da oggi, si può davvero scegliere e decidere, si può costruire. L'epoca della grande demolizione non è ancora finita, ma guai se intanto non cominciasse la ricostruzione.

Può sembrare sproporzionato pensare che la fase due della transizione italiana, quella della ricostruzione, passi per la porta dei vecchi municipi e non per il portone d'onore del Parlamento. I Comuni non godono in genere di un giudizio diverso da quello delle altre sedi istituzionali: in cui nell'ultimo decennio la politica ha subordinato se stessa alla partitocrazia. L'esempio di Torino conferma il giudizio, con quattro sindaci bruciati negli ultimi otto anni, oltre 30 mesi di stallo, 8 crisi di giunta, i grandi problemi irrisolti. E lo conferma Milano, con il penultimo sindaco che congiungeva addirittura famiglia e politica in un principio dinastico.

Ma se non credono nei municipi,

più, gli italiani credono ancora nelle città. Sa di concretezza, di Paese reale, l'idea che dalle città italiane parta la ricostruzione della politica e del buongoverno. Torino, Milano, Catania, hanno ognuna una sua sfida morale, politica, economica da vincere. Possono guidare la grande partita delle mille città che oggi votano, perché la posta in gioco qui è doppia, politica e identitaria insieme. Ma è in tutt'Italia e non solo nelle capitali che il «nuovo» gioca la sua sfida: faticosamente perché una classe dirigente alternativa nel nostro Paese non esisteva, però coraggiosamente, portando nelle liste elettorali uomini che vengono da altri mondi, dalle professioni, dagli studi, dal lavoro, e guardano alla politica come ad un impegno e non come a un mestiere.

Infine, e in più, il voto pone la grande questione del Nord, dove il test del «nuovo» si complica. Qui la Lega gioca infatti oggi la sua partita decisiva, di sfidamento e insieme di accreditamento, tentando di passare attraverso la scheda elettorale da movimento di protesta a forza di governo,

chiedendo per sé la poltrona di sindaco di Milano e di Torino, ma chiedendola con la stessa voce che urla l'estremismo centrista di sempre. Come la Lega, anche il Nord misura se stesso, decidendo che ruolo vuole giocare nella psicologia politica dell'Italia più ancora che nella sua geografia o nella economia: un ruolo di protesta o di trasformazione, di indirizzo o di autonomizzazione. Un ruolo per sé, insomma, o per il Paese.

Chi si volta indietro, e pensa alle precedenti elezioni amministrative, può misurare il cambiamento. Allora il voto nei municipi veniva letto nella «summa» algebrica nazionale, imbottigliato, indirizzato e rivendicato nella casella immutabile dei partiti. Oggi rispuntano le città, e con loro i cittadini. Bisogna non sprecare l'occasione, separando il nuovo dalla semplice protesta, la volontà di cambiamento dai progetti di dura conservazione da un lato, di pura demolizione dall'altro. Sapendo non solo che ricostruire si può. Da oggi, si deve.

Ezio Mauro

Lunga notte davanti alle Tv

Guerra di dati e di commenti tra canali Rai e Tg5 Fininvest

ROMA. L'appuntamento è per le 22 di questa sera davanti agli schermi della Tv. Già pochi minuti dopo la chiusura dei seggi, gli italiani potranno conoscere i primi risultati della consultazione elettorale, attraverso gli «exit poll». I tre canali Rai e il Tg5 Fininvest fanno a gara per comunicare dati e commenti.

Tg1. Lo «speciale elezioni amministrative '93» comincia alle 21,55, per protrarsi fino alle 2 di notte. Conducono Piero Badaloni e Giulio Borrelli. Gli «exit poll» della Doxa, le proiezioni, i dati in arrivo dal Viminale.

Tg2. Anche «Pegaso speciale elezioni» inizia alle 21,55. E anche in questo caso, molti ospiti in studio.

Tg3. «Speciale elezioni amministrative» dalle 22 di questa sera alle 2 di notte. In studio, Mariolina Sattanino, Bianca Berlinguer e Corradino Mineo.

Canale 5. Subito dopo la chiusura delle urne, il Tg5 fornisce gli «exit poll» realizzati in

PANE AL PANE

Spezzare l'incanto della bella addormentata

OGGI si vota. E' una delle tappe che dovrebbero condurci, con approssimazione, ahimè troppo lenta verso un nuovo assetto politico e istituzionale. Il senso di lentezza nasce dai problemi acutissimi che ci assillano: l'economia in trance, la criminalità arrogante e inventiva, l'urgenza stessa di individuare, nella prova, un personale politico accettabile. Eppure è un'occasione da non perdere. Si obietta che vincerà ancora il camaleontismo, se non dei partiti, dei loro uomini spesso vecchi e carichi di cicatrici. Ma non si può pretendere che si risolva in un amen, senza strascichi scivolosi, il processo di frammentazione e ricomposizione dei partiti italiani. Non dimenticando che anche il trasformismo è un segnale che va colto, per capire e, dove possibile, provvedere: non è indispensabile offrire salvagenti a chi salta giù dalla barca che affonda.

Si dice, a muso torto, che non si può arrivare a un cambiamento politico o addirittura morale con degli aggiustamenti tecnico-formali. Ma non va trascurata la possibile forza percussiva dei meccanismi elettorali, grazie al valore aggiunto dell'insofferenza, dell'ottimismo e perfino dell'attesa miracolistica. Soltanto i lettori superficiali di Machiavelli possono credere che non contino nulla le emozioni collettive che invece, in certe fasi storiche, rompono la coltre dell'apatia e gli steccati di un Potere separato, facendosi veicolo di non effimere conseguenze. Non bisogna dimenticare che tutto lo sconvolgimento che ha portato alla nostra rivoluzione «bianca» è stato innescato dal referendum sulla preferenza unica, di per sé obliquo e poco esaltante. E' stata la risposta all'incanto consiglio, rivolto da Craxi ai cittadini, di disertare le urne e andarsene al mare, con il sottinteso corollario che la politica era cosa «dura». Una frase che, per la sua fatuità rovinosa, merita di diventare celebre come quelle attribuite a tanti personaggi famosi: il «mangiare brioches» di Maria Antonietta alle popolane che lamentano la mancanza di pane, il «nuto fiducia» di Facta alla vigilia della marcia su Roma.

Nei comizi di oggi c'è un



dato che si impone: il voto personalizzato, la sottrazione di una delega ai partiti che non se ne sono dimostrati degni. In molte situazioni la scelta consentita è soddisfacente, in altre forzatamente compromissoria. In ogni caso, specie con l'aiuto del doppio turno, l'elettore è in grado di esprimere consensi, malumori, tiepidezze. E, beninteso, di sbagliare.

Qualche cosa cambierà fin d'ora, ma soprattutto, queste elezioni rappresentano la prova generale per le politiche dell'autunno o della primavera. Passa comunque di qui un robusto significato simbolico, che replica in modo più sostanzioso e immune da indulgenze populistiche lo sciamano della gente comune nei giardini del Quirinale per la festa della Repubblica. E' un invito ai cittadini a passeggiare per i prati della politica e delle istituzioni, a riappropriarsi di diritti inalienabili. Aumentano con questo la responsabilità, non soltanto nella scelta del proprio sindaco, della politica che passa sull'uscio di casa, ma anche nella ridefinizione e nel rinnovamento dei partiti che non può ridursi ad un'operazione verticistica.

E' decisivo, in questi frangenti, che non cali la tensione. La politica non è necessariamente una spregevole megera, irrecuperabile a più degne funzioni. E' la bella addormentata della favola: spezzato l'incanto che la tiene prigioniera, esige di non essere trascurata dopo le prime blandizie e infatuazioni. Appartiene a tutti, non ad un principe, azzurro o rosso che sia, senza per questo scendere a donna pubblica o pubblicista. E' quella che nutre, al di là di ogni contrasto, nella polvere delle nostre strade, l'aspirazione a una convivenza più giusta e serena. Ha il volto di una modesta, domestica, non facinorosa utopia.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1907

DIRETTORE RESPONSABILE

Edoardo Muro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

Redazione

Vittorio Saladini, Roberto Bellato

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calissano di Cusmano

AMMINISTRATORE DELEGATO

Enrico Cuccia

DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloscchi

AMMINISTRATORI

Enrico Autieri

Furio Colombo

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicolodi

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

STP srl, v. C. Poenati 130, Roma

STP spa, Quinta Strada 35, Catania

Nova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano

Unione Sarda spa, v. E. Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom SpA

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1

c. N. d'Angelo 60, Torino, tel. (011) 65.211

(altre filiali in corso di attivazione)



© 1993 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 619/2988

Certificato n. 2303 del 17/12/1992

La tiratura di sabato 6 giugno 1993

è stata di 564.776 copie



Al Nord la Lega si batte con la sinistra, al Sud duello inedito tra Rete e Pattisti

La sfida in tre città, un test per l'Italia

Tutti a caccia del candidato che può voltare pagina

TORINO

I professori sul banco d'esame

TORINO. Scendono in campo i professori. Valentino Castellani e Giovanni Zanetti, docenti al Politecnico e a Economia, contro il «nuovo radicalismo» di centro e di sinistra incarnato da Domenico Comino e Diego Novelli. Sono i quattro candidati in spole position. Castellani è appoggiato da Alleanza per Torino, pds e Verdi del sì al referendum, Zanetti dalla dc e dai liberali, Comino dalla Lega, Novelli da Rifondazione, Rete, pensionati e Verdi dal no. Ma non è tanto una questione di schieramenti, il segnale è un altro: sono due candidati venuti fuori dalla società civile contro due uomini espressione di un meccanismo di selezione più tradizionale, «di apparato». Segno che la borghesia intellettuale si è svegliata, che è tornata nell'agone politico decisa a riprendersi il ruolo lasciato per decenni in mano ai partiti?

«Mi sembra un'interpretazione un po' troppo benevola», dice il politologo Gian Enrico Rusconi, uno degli otto saggi che hanno espresso la candidatura Castellani. «Non ci troviamo di fronte a due professori che lasciano gli studi e si prestano alla politica. Castellani è stato amico di Novelli, non è un docente sbarcato or ora dal Politecnico. Ha già maturato qualche esperienza gestionale, legata al suo campo di insegnamento. Certo Castellani e Zanetti hanno goduto di una maggiore emancipazione rispetto alle forze politiche. In ogni caso c'è stato un ragionevole passo in avanti. Lo dico senza trionfalismi. E' positivo il modo in cui i due professori si sono rivolti alla cittadinanza. Teniamo conto del fatto che votare per loro è più «costoso»: bisogna informarsi, approfondire, mentre una volta si affidava, brontolando, il voto alla propria parte».

L'editorialista Saverio Vertone si riallaccia a un discorso più generale: «L'Italia è sempre stata un Paese senza classe dirigente. Non lo è mai stata la grande borghesia imprenditoriale. Il ruolo è stato ricoperto in forma surrogatoria dalla piccola borghesia colta, sino alla fine degli Anni 60, quando si è «sindacalizzata». Non è un caso che ora, dopo il crollo dei partiti, in queste prime elezioni in cui si cerca di esprimere un personale esterno, tornino in campo i professori. Non sono una vera espressione della società civile, ma il tentativo dei partiti di mascherarsi. Questa è una falsa partenza. Ma anche le false partenze servono per bru-

ciare gli equivoci. Il filosofo Gianni Vattimo, un altro degli otto saggi, sottolinea le novità, ma non nasconde qualche preoccupazione: «E' positivo il risveglio di gente che non faceva politica da secoli. Ma che risultati ne seguiranno è tutto da vedere. Il vero problema, la grande sfida di questa prova elettorale è: una candidatura al di fuori del partito regge o no? Senza la cinghia di trasmissione dei partiti, l'unico canale di comunicazione fra i candidati e l'elettorato sono rimasti i media: sarà bastato?».

Molto scettico lo scrittore Carlo Fruttero. Indeciso, addirittura

ra tentato di non votare: «Non vedo chiaro. Ci vorranno anni prima che ci si adatti al nuovo meccanismo. Sono elezioni di transizione. Sì, è vero, ci sono in campo i professori, come candidati sindaci. Ma non sappiamo che cosa faranno una volta eletti, quali saranno i loro reali poteri, quale la capacità di condizionamento dei partiti. I candidati stessi non si raccapezzano. Dicono tutti le stesse cose: piano regolatore, occupazione, qualità della vita. Luoghi comuni. E' il «comizio agricolo» di Madame Bovary».

Maurizio Assalto

Per Mike
«la novità
è troppo
nuova, c'è
poco tempo»
Le tentazioni
di Fruttero

Alle urne undici milioni
di italiani sceglieranno
per la prima volta
direttamente il sindaco

MILANO

La Lega all'assalto del Palazzo

MILANO. Sotto un sole giaguaro, giornata di silenzio pre-elettorale di Milano l'inquisita, bella e vuota, rallentata, indecisa. I sondaggi dicono che ancora 4 milanesi su 10 sfogliano la margherita dei candidati di carta: 12 sindaci, 22 liste, mille consigli. La corsa, in realtà, è polarizzata su tre o quattro nomi, mica di più: Nando Dalla Chiesa (sinistra unita), Mario Formentini (Lega), Piero Bassetti (dc, federalisti) e pure il Piero Borghini, ex sindaco di area psd e di avverso.

Neanche a farlo apposta, scegliendo tra i molti personaggi che in questa campagna eletto-

rale smorta non si sono schierati pubblicamente, trovi tanti mah, chissà, però. Unanimità nel constatare che Milano è al capolinea di tutto: boccheggiano l'economia, la politica, le idee, gli entusiasmi. E che i due (possibili) vincitori del primo turno, il Nando e il Marco, sono entrambi imperfetti.

Dice per esempio Gillo Dolfes, professore di Estetica, esperto di feticci e idee che arredano la nostra quotidianità contemporanea: «Nessuno di questi sindaci mi convince. Voterò. Ma ancora non so per chi. Guardo, mi dico: nessuno ha una personalità convincente. Il buon Dalla

Chiesa è uomo di modesta intelligenza. Il Bassetti idem, non brilla. Formentini neanche lo prendiamo in considerazione, le pare? Teso, come si chiama, Adriano Teso, proprio non lo conosco e magari è il migliore... Deciderò. Ma certo il futuro lo vedo incerto. Sì, son pessimista. L'unica via che vedo è questa: Milano, nonostante l'impaccio del sindaco prossimo venturo, troverà la via del riscatto. Da sola, grazie a cittadini pensanti, a un entusiasmo che, prima o poi, tornerà a galla e spazzare tutto questo grigio».

Viaggia sullo stesso binario, ma con più ottimismo Raffaele Crovi, editore di Comunità, scrittore: «Mi auguro che il prossimo sindaco avvii l'uscita dal tunnel. Un sindaco qualunque? «No, magari il Bassetti che mi sembra il più adatto. Ma con poche probabilità... Aspettiamo i dati, vediamo». E se sparisse dalla contesa finale? «Ho l'impressione che il candidato di maggior successo sarà Formentini». La preoccupa? «Ma no. Della Lega se ne sono dette tante, che fosse sfascista, negativa per partito preso, un'unità. Mi sembra che sia meglio del peggio che ci hanno raccontato». E Dalla Chiesa? «Privo di identità, anche se ammetto: tra la squadra di governo che si è scelta ci sono personaggi eccellenti. Dunque non temo e non amo nessuno in particolare? «No. Ogni candidato ha voglia di voltare pagina: questo è bene, anche perché di tempo non ce ne rimane molto per provare a risalire».

E l'Angelo Rizzoli, ex editore, milanesissimo, ma in attesa di residenza romana («Sono un apolide italiano») dice che no, nessun candidato gli sembra all'altezza: «Ci vorrebbe un grande professionista dell'amministrazione. Uno che sappia gestire, fare inventare, spegnere la candela del gas. Da quel che sento vincerà Dalla Chiesa perché la Lega ha tanti suffragi, è vero, ma ancora di più detratatori».

Ultimo il Mike Bongiorno nazionale, pescato al lago, allegramente indeciso: «Parenti e amici mi dicono: non abbiamo capito, non sappiamo... Eh, hanno ragione: la novità è troppo nuova, il tempo troppo breve. Teme l'avvento della Lega? «Io non temo niente». Teme Dalla Chiesa? «Neanche per idea». E allora? «Allora deciderò in famiglia, senza drammi e patemi, occhio?».

Fabio Albanese

Pino Corrias



CATANIA

Bianco-Fava, battaglia tra «nuovi»

CATANIA. Sono in molti a dire che oggi sarà solo una formalità. I giochi, secondo i sondaggi, sono già fatti: i «progressisti» Enzo Bianco e Claudio Fava si contenderanno la poltrona di sindaco fra quindici giorni, al ballottaggio. Per gli altri tre candidati resterà la fatica di una campagna elettorale complessivamente amorfa e senza guizzi, livellata ai slogan «ricostruire», «liberare», «rinascere», ma con pochi programmi concreti.

La «guerra» elettorale non si è giocata tra vecchio e nuovo, come in un primo momento si era pensato, ma tra due «nuovi». Bianco e Fava, all'inizio, avrebbero dovuto far parte della medesima lista, il «Patto per Catania», che concentra forze come pds, pri e Verdi e movimenti della società civile come «Cittàinsieme». Ma al momento di stendere su un foglio di carta il progetto, non si è fatto nulla. Fava, con la sua Rete, se n'è andato per i fatti suoi imbar-

cando anche Rifondazione.

«Un peccato», dice lo storico Tino Vittorio, perché insieme avrebbero costituito una forza impenetrabile contro i vecchi sistemi. Una sciocchezza colossale perché da vent'anni si aspettava un'occasione come questa per ricomporre la sinistra in questa città. E in effetti, sia Bianco sia Fava sono espressioni di quella Catania che vorrebbe poter buttare alle ortiche i partiti tradizionali con i mille affari più o meno chiari

di cui si sono resi protagonisti dal dopoguerra fino allo scioglimento dell'ultimo consiglio comunale, l'estate dell'anno scorso.

«Sono due persone pulite», dice il libraio Carmelo Volpe, «Bianco rimprovero di non aver voluto presentare l'intera giunta, ma solo alcuni nomi. Non è il solo a far notare questo. Molti pensano che Bianco si sia riservato i posti per scambiarsi al ballottaggio. Lui respinge l'accusa, ma i molti indecisi lo ritengono un segnale negativo».

E c'è chi pensa che Fava prenderà voti anche fra le forze conservatrici: «Ho parlato con la gente», spiega il filosofo Giovanni Camardi, «ho scoperto che anche gente di destra vuol

votare Fava».

Ma le vecchie forze della città che fine hanno fatto? «Io non credo che abbiano cambiato idea», dice il giudice Giulio Toscano, «piuttosto penso che i sondaggi si siano nascosti dietro quel 38 per cento di indecisi. Verranno fuori al momento di imbucare la scheda».

Sul voto catanese pende anche la spada di Damocle di un ricorso al Tar del quinto candidato, il giornalista della Rai Mario Petrina, inizialmente escluso e poi ammesso, «con riserva». Una riserva che si scioglierà solo il 12 ottobre, data a cui è stata rinviata l'udienza del Tar.

LE «PERLE» DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

«Manca il paté d'animo»

Vecchie battute all'ombra della Mole

I sondaggi? Meglio il mago Gabriel, stava scritto sull'ultimo fax del candidato sindaco Maurizio Lupi. Trentadue anni, commerciante in pellicce ecologiche, Lupi le ha provate tutte per guadagnarsi briciole di audience in una campagna elettorale puntata sui volti di Castellani, Comino, Novelli e Zanetti. Iniziando dalla coalizione: la Lega vento del nord, i Pensionati insieme, i Verdi-verdi. Per buon peso ha aggiunto anche «W le donne», unica lista dove i maschi stanno in netta minoranza.

In polemica con i sondaggi, Lupi si è autosospeso dalla campagna elettorale con 24 ore di anticipo. L'ultima nota ai giornali annunciava una «cena in pizzeria con i compagni del liceo», giusto per punzecchiare avversari che di questi tempi hanno segnalato tutto, anche impegni privatissimi. Exploit annunciati i suoi. Già da consigliere si era guadagnato le rampogne del sindaco Zanon (e lo stop dei vigili per essersi presentato a Palazzo civico travestito da gorilla).

Gli altri, chi più chi meno, hanno remato con fatica. Troppa per divertirsi e divertire. Tra i «meno», posto d'onore a Diego Novelli. Non per scarso impegno, ci mancherebbe. S'è scioccato 118

incontri il vecchio sindaco. Ma ormai ha il passo del maratoneta, e l'insuperabile archivio di battute buone da una campagna elettorale all'altra. Tipo: «L'unico modo per non diventare vecchio è morire giovane» fatto apposta per quando lo chiamano «rossi» antico. Oppure: «Si lavora, ma senza paté d'animo», copyright dell'ex presidente granata Orfeo Pianelli.

Novelli fa collezione di campanelli e soprannomi. Anche il santo lo chiamano: «Ma per quanto tu lo sia non riuscirai a miracolare Scardicchio» gli ha detto una sera il capogruppo pds Carpanini. Scardicchio è il leader dei pensionati che appoggiano Novelli. Una sera privò la maggioranza comunale del suo voto rifugiandosi alla toilette, vanamente inseguito dal presidente della Juventus Chisano.

A proposito di presidenti. Per il leghista Comino il progettista del piano regolatore torinese non è il professor Gregotti, ma Cragnotti, patron della Lazio. Sui nomi è scivolato pure il senatur quando, serio-serio, ha detto Castelpoppi invece di Castellani, gran rivale del suo pupillo sotto la Mole. Del quale è celebre una performance televisiva. Incavolatosissimo con chi gli domandava perché mai uno di Cuneo volesse fare il sindaco a Torino, è esploso: «Guardi,

non ho mica il gozzo», mostrando alle telecamere mento e gola rasati di fresco.

Impareggiabile Comino, uno che chiama autobus e asili «servizi individuali a domanda», ma conosce i limiti imposti dal buon gusto. Ai suoi che proponevano l'aspettativo del sindaco in via Cernaia o il gelato del sindaco, la domenica nei parchi cittadini, ha risposto: «Siete miei matti?». E non s'è mai fatto vedere.

Un sorriso l'ha strappato pure Castellani, proclamando «non faremo mercato delle poltrone» davanti ad ambulanti e «massale del mercato», appunto, di corso Racconigi. Gli avversari dicono: «Ecco un sindaco che ha finto» da quando circolano fazzoletti con il suo nome stampato.

Pochi e poveri i gadget, spia di una campagna elettorale al risparmio. All'ultimo il professor Zanetti ha rispolverato le immanicabili magliette, giallissime. Le hanno provate i suoi figli, che messi insieme fanno quasi una squadra di calcio, poi gli amici, poi gli amici degli amici. Una è finita ad Aziz, lavavetri marocchino «di servizio» in corso Trapani. Ieri Aziz aveva un sorriso largo così: la felicità è davvero una piccola cosa.

Giampero Pavlato

Sotto il Duomo voglia di poesia

«Sior sindaco, difenda anche le notti d'amore»

Quello lì? Formentini stralcerà contro quel coro di Dalla Chiesa... tuona l'Umberto Bossi. «Io non uso i suoi toni», replica a distanza Nando Dalla Chiesa e la signora Emilia, possibile first lady milanese, cerca di minimizzare. «Cosa volete», spiega, «in questi giorni indagano anche sulla nostra vita privata». Va beh, si fa anche questo per la poltrona di palazzo Marino. Non è forse vero che un orario notturno - recita il suo ufficio stampa - tra mezzanotte e un quarto è di due il professor Nando Dalla Chiesa si è incontrato con il movimento gay milanese al bar Guerelle ove sono convenuti 150 tra gay e lesbiche?

E si chiude così, tra tensioni e qualche insulto, questa strana campagna elettorale, la prima del dopoguerra. Poca tv, un po' di radio, manifesti e tanti banchetti alle porte dei mercati, nei teatri e, soprattutto, tra gli amici, in casa. Magari a cantare in coro la canzone che Lella Costa ha dedicato al Nando della sinistra: «Sior sindaco - mia - difenda anche i sogni, gli affari d'amore, la musica in strada, le notti un po' strane, ci dia tram e notte, le rose ed il pane: Milano da dire, da fare e da baciare».

Eh sì, meno elettronica e più

poesia. O almeno, qualche goliardata. Sentite «Vox», autore anonimo. «La Lega ce l'ha duro è il ritornello - L'Alleanza ce l'ha teso, il msi decorato, la dc basetto, il pds non ce l'ha e l'ha chiesto in prestito a Dalla Chiesa».

Manca una strofa per Borghini ma è probabile che l'ex sindaco, grigio che più grigio non si può, non se la prenda di sicuro. A lui, aplomb e ironia da anglosassone, si deve probabilmente il colpo basso più spiritoso: ha preso alcuni brani del programma di Dalla Chiesa, quelli in cui si invitano i milanesi a farla finita con la mania di viaggiare, e li ha spediti in omaggio a titolari e dipendenti delle agenzie turistiche...

Per carità, non è stata una gran festa paesana questa campagna elettorale nuovo tipo. Troppo grigio, poca voglia di ridere, molta cattiveria. Ma i candidati ce l'hanno messa tutta per sorprendere, per attirare l'atten-

Dalle canzoni di Lella Costa, ai versi dell'anonimo goliardico e un po' osé Colpo basso di Borghini a Dalla Chiesa

zione. E hanno lavorato tanto, soprattutto Bassetti. Una giornata tipo?

Prendiamo mercoledì due giugno: ore 16, incontro con gli studenti del Comune; ore 20, festa della Repubblica, solo una capatina perché, mezz'ora dopo, bisogna correre alla parrocchia di Santa Maria Fontana e poi ancora alla Confesercenti e alla Coldiretti di via Ripamonti.

E' finita, finalmente? No, alle 23 e trenta il programma annuncia l'arrivo di Bassetti alla festa della Lista delle donne. A quell'ora, infatti, Maria Ornella Vanoni punta di diamante della lista pro Bassetti. E ieri sera, a scanso di equivoci, ha lanciato l'ultimo, timido messaggio: «Il candidato a sindaco è Pierluigi - Piero Bassetti si recherà a votare al seggio di via Della Spiga alle undici precise». Anche un flash, un colpo di telecamera può servire.

«Quante storie» - borbotta Bor-

ghini - io l'ho detto a Bassetti, lui è un centometrista, lui ci vuole un bel maratona. Oppure Nemo Kid, tipo Marco Formentini che, informa il programma della Lega, viaggia tra mercati e fiere con Aliabus, avveniristico pullman artigiano studiato dagli artigiani lombardi per questa campagna. Un prototipo? Macché, una vera flotta di quattro esemplari, battezzata dallo stesso Formentini il 27 di maggio.

Ma non è stata una campagna ricca, dispendiosa, quasi per nessuno. Senza altro non per Tiziana Maiolo, leader della sinistra libertaria, che propone il quartiere a luci rosse. Lei i soldi, 46 milioni, stanziati per la campagna li ha spesi quasi tutti prima di cominciare per venir riammessa alle elezioni. E adesso? La Maiolo digiuna in piazza della Scala, davanti al municipio per protesta contro le condizioni di San Vittore.

Infine i socialisti. Ieri è arrivato Del Turco a rincorrere i candidati di Milano e provincia. Compagni, l'importante è partecipare. Anche se, a fine mese, il Comune ci sfrutta dalla sede di corso Magenta, tempio degli anni buuri.

Ugo Bertone



Seggi chiusi alle 22. Attenzione a conservare il certificato: può servire per il ballottaggio

Sindaci, sei modi diversi per scegliere

Voto diretto: gli uomini vengono prima dei partiti

Voto diretto, atto primo. In più di mille Comuni in tutta Italia gli elettori vanno alle urne con un sistema nuovo, per scegliere in prima persona il sindaco e il governo della città. Le novità sono molte: dalla data delle elezioni (si vota soltanto oggi, con chiusura dei seggi alle 22, senza la tradizionale appendice del lunedì), alla scheda (che si presenta in modo radicalmente diverso rispetto alle abitudini degli italiani). Ogni candidato alla carica di sindaco, infatti, ha dichiarato prima dell'inizio della campagna elettorale il partito a cui si è affiliato e per il quale lo sostengono. Questa dichiarazione è espressa gra-

ficamente sulla scheda: il nome dei candidati alla carica di sindaco saranno indicati sulla sinistra, accanto a ciascun nome verranno riportati i simboli delle liste «collegate», sulla destra ci sarà lo spazio per indicare il nome di un candidato al Consiglio comunale. In seguito al referendum sulla preferenza unica, il legislatore ha esteso alle elezioni amministrative i principi validi per il voto alla Camera: l'elettore potrà indicare un solo candidato al Consiglio, scrivendo sulla scheda il suo nome per esteso. Non è più consentito, quindi, esprimere il voto con il solo numero di lista del candidato.

E' possibile votare solo per il candidato o anche per liste diverse dalla sua

L'istituzione dell'elezione diretta del sindaco ha portato alcune innovazioni importanti sul modo di votare. Se escludiamo la Sicilia, dove si seguono le norme di una legge regionale che presenta alcune varianti con il resto d'Italia, gli elettori dovranno per la prima volta esprimere due voti distinti su una sola scheda. La tabella qui sotto riporta l'ampio casistica: ci si può esprimere solo per il sindaco, o per il sindaco e un partito, oppure ancora per il sindaco, un partito e un candidato alla carica di consigliere. Un avviso anche per chi, nelle città con più di 15 mila abitanti, sta pensando di attendere il

probabile secondo turno delle elezioni, che riguarderà i due candidati con il maggior numero di preferenze. La legge per essere eletto al primo turno, infatti, fissa il «quorum» al 50 per cento più uno dei «voti validi», non degli «aventi diritto». L'astensione non ha quindi alcuna valenza politica. Infine un consiglio pratico: conservate il certificato elettorale: quest'anno i tagliandi staccabili sono due. Il secondo vi servirà tra 15 giorni, nel caso in cui dovrete tornare alle urne per il ballottaggio.

Guido Tiberio

1 SI PUO' INDICARE SOLO IL SINDACO

L'elettore che vuole esprimere la sua preferenza per uno dei candidati alla carica di sindaco ma non si ritiene rappresentato da nessuno dei partiti in corsa, può limitarsi a «segnare» con un tratto di matita il rettangolo che contiene il nome del candidato prescelto. In questo caso il suo voto sarà attribuito al candidato sindaco e non al partito che lo sostiene.

2 SI POSSONO INDICARE IL SINDACO E UNA LISTA COLLEGATA

L'elettore che vuole esprimere il suo voto per uno dei candidati alla carica di sindaco e per uno dei partiti a lui collegati (senza però esprimere preferenze per nessuno dei candidati al Consiglio comunale) deve tracciare due croci sulla scheda: una sul rettangolo che contiene il nome del candidato sindaco e una sul simbolo del partito prescelto.

3 SI POSSONO INDICARE IL SINDACO, UNA LISTA COLLEGATA E UN CANDIDATO AL CONSIGLIO

L'elettore che vuole esprimere il suo voto per uno dei candidati alla carica di sindaco e per uno dei partiti a lui collegati, e vuole inoltre esprimere una preferenza per un candidato al Consiglio comunale, deve tracciare un segno sul rettangolo che contiene il nome del candidato sindaco e uno sul simbolo del partito prescelto. Nome e cognome (o il solo cognome) del candidato devono essere scritti per esteso nell'apposito spazio. Il candidato deve necessariamente appartenere alla lista prescelta.

4 SI PUO' INDICARE IL SOLO PARTITO. Il voto per il solo partito non è previsto. L'elettore che traccia sulla scheda la croce sul solo simbolo del partito prescelto (aggiungendo eventualmente una preferenza per un candidato al Consiglio Comunale) voterà automaticamente anche per il candidato sindaco sostenuto dal partito scelto.

5 SI POSSONO INDICARE IL SINDACO E UNA LISTA NON COLLEGATA

L'elettore che vuole esprimere la sua preferenza per uno dei candidati alla carica di sindaco ma non si ritiene rappresentato da nessuno dei partiti che sostengono il candidato prescelto, può votare per una delle altre liste: traccerà un segno sul nome del candidato sindaco e uno sul simbolo della lista prescelta.

6 SI POSSONO INDICARE IL SINDACO, UNA LISTA NON COLLEGATA E UN CANDIDATO

L'elettore che vuole esprimere la sua preferenza per uno dei candidati alla carica di sindaco ma non si ritiene rappresentato da nessuno dei partiti che sostengono il candidato prescelto, può votare per una lista diversa e per un candidato al Consiglio espresso da questa stessa lista. In questo caso traccerà un segno sul nome del candidato sindaco, uno sul simbolo della lista prescelta aggiungendo il cognome del candidato consigliere nell'apposito spazio. Non è consentito votare per una lista e per un candidato consigliere di un'altra lista.

ATTENZIONE ALLE SCHEDE NULLE

E' necessario prestare molta attenzione al momento del voto: i casi di interpretazione dubbia sono aumentati rispetto al passato. In particolare, occorre ricordare che il voto al candidato sindaco non «si trascina» sulle liste che lo appoggiano. Anche quando il candidato è sostenuto da un solo partito, quindi, l'elettore che vuole votare per il sindaco e per la lista che lo sostiene dovrà necessariamente tracciar-

re due croci. Inoltre, non è possibile scegliere un sindaco e una lista che non appartiene alla sua coalizione, non è consentito votare per un consigliere e per una lista diversa da quella che lo presenta. Chi lo facesse, si vedrebbe annullare il voto per il partito, rischiando l'annullamento di tutta la scheda: il presidente di seggio, infatti, potrebbe giudicare l'errore come un segno di riconoscimento.

Massoneria condannata

Prima applicazione della legge Trapani, pene miti per Iside 2

TRAPANI. Lo scandalo della loggia massonica «scoperta» Iside 2 a Trapani è sfociato in una mita sentenza del tribunale che per la prima volta in Italia ha applicato la legge che proibisce le associazioni segrete approvata nel 1982 dopo il clamore per le rivelazioni sulle deviazioni della P2 di Licio Gelli.

Ecco la sentenza del tribunale: due condannati, tre assolte e tre amministrate a conclusione delle ventisei udienze tenute in due mesi. Altri venticinque imputati erano stati prosciolti in istruttoria.

Alla loggia, in funzione in un palazzo settecentesco dietro il paravento di un circolo culturale intitolato al musicista trapanese Antonio Scontrino aderivano anche esponenti politici. Il democristiano Francesco Canino fu costretto a dimettersi dalla carica di assessore regionale degli enti locali. Erano pure iscritti i mafiosi Mariano Agate boss di Mazara del Vallo, Rosario Filippi e Natale L'Ala. Molti sapevano, pochi ne parlavano e tanti, scrivendosi, pensavano di trarre vantaggi dalla loro partecipazione alla loggia Iside 2.

Il circolo «Scontrino» per anni era risultato una copertura ideale e aveva ricevuto persino la visita del Dalai Lama durante il suo breve soggiorno a Trapani. Nelle file del circolo si erano aggregate in più occasioni personalità insospettabili come l'ambasciatore di Bulgaria, ufficiali dei carabinieri, esponenti politici



Il pentito Leonardo Messina ha contribuito a scoprire la loggia Iside 2

e amministrativi non soltanto di Trapani.

I giudici prima della sentenza hanno interrogato a Roma il pentito Leonardo Messina e Giacomo Filippello, la vedova di L'Ala, che aveva fatto numerose confidenze a Paolo Borsellino. Il tribunale ha condannato a tre anni di reclusione il gran maestro della loggia Giovanni Grimaudo, un insegnante di filosofia di cinquantasei anni e a due anni il suo vice Natale Torregrossa, un agente di viaggi di quarantadue anni.

Non trascorreranno un solo giorno in prigione perché le pene sono state condonate. L'accusa pesante: la loggia Iside 2 era stata costituita «per interferire sull'esercizio delle funzioni politico-amministrative di vari enti pubblici locali». Deluso dal verdetto il pubblico ministero Luca Pastorelli ha annunciato appello, rilevando comunque che sembra sia stato accolto nel suo complesso «l'impianto accusatorio».

[a. r.]

Anche Costa approva Emittenza, al pds piace il comitato interministeriale

ROMA. Prosegue il dibattito politico sull'emittenza. Secondo Raffaele Costa segretario del pli: «La guerra dell'etere non può avere come obiettivo soltanto la conquista di audience più elevata o di più vaste quote nel settore della pubblicità. L'interesse generale cui devono guardare governo e Parlamento comprende anche la correttezza dell'informazione, la trasparenza, l'equilibrio fra pubblico e privato, la libertà d'antenna e l'uso della televisione come strumento di elevazione civile e, sostanzialmente, di democrazia». Costa si augura poi che «la delegazione ministeriale composta prevalentemente da esperti nel settore del diritto, sappia operare senza pregiudizi ideologici ma anche senza intenti punitivi al fine di dare, finalmente, al nostro Paese un'informazione corretta».

Franco Bassanini, della segreteria del pds, ha espresso «vivo apprezzamento» per la decisione di Ciampi di istituire un comitato interministeriale per la revisione della legge Mammì sull'emittenza radio-televisiva. «L'alta competenza giuridica e la specifica preparazione sull'argomento di molti dei componenti il comitato interministeriale - ha detto Bassanini - dà garanzie sulla effettiva possibilità di arrivare rapidamente ad una proposta del governo che consenta una radicale revisione di una legge che il pds ha convintamente avversato e ha tentato di modificare radicalmente per difendere il pluralismo e la libertà dell'informazione».

[r. int.]

Timore d'attentati Roma, «blindata» la cittadella della politica

ROMA. Elezioni, invasioni di turisti e rischi di attentati hanno fatto blindare a doppia mandata l'intera zona della «cittadella» politica nella Capitale. Dopo il ritrovamento l'altro giorno della Cinghietto con il potente esplosivo, poi dissennato, le misure di sicurezza sono state rafforzate. Sempre transennata e priva di qualsiasi auto in sosta l'intera piazza di Montecitorio, supercontrollata piazza del Parlamento, dove ieri mattina «Ritmo» targata Latina aveva fatto scattare l'allarme. Anche sull'intera piazza di San Marco è vietato il parcheggio. Presidiato anche l'omonimo palazzo, sede della Commissione antimafia e della Commissione Stragi, proprio recentemente ricostruita.

Rafforzati i controlli anche nella zona di Palazzo Madama. La sede del Senato è stata super blindata per questo fine settimana. Tutto il marciapiede di via della Dogana Vecchia è interamente transennato, piazza della Costituzione è stata interamente, sin da ieri, svuotata da qualsiasi autovettura e sono state poste una serie transenne. Controllata e transennata anche via del Salvatore che, fiancheggiando la Chiesa S. Luigi dei Francesi, porta in corso Rinascimento.

Infine è stato rinforzato intorno al Senato e a Palazzo Giustiniani il servizio di vigilanza dei carabinieri. Superpresidiati anche Palazzo Chigi e il Quirinale.

[Agi]

APRI CON CAME... E CHIUDI ALLE SPALLE IL MONDO.

Apri, chiudi e VINCI con CAME. Con l'acquisto di una automazione CAME per cancelli, garage e parcheggi, PARTECIPATI ALL'ESTRAZIONE di splendidi soggiorni per due persone presso uno degli esclusivi RELAIS CHATEAUX d'Italia. Compila il tagliando allegato indicando anche il nome dell'installatore che ha provveduto all'impianto: anche lui può vincere! Invia il tagliando a Concorso CAME c/o Clipper -

C.P. 1470 - 20185 Milano entro il 15/6/1993, con la copia di un documento che comprovì l'avvenuto acquisto. Se ancora non hai motorizzato il tuo cancello o garage, telefona al numero verde per ogni informazione negli orari d'ufficio: ti metteremo in contatto con l'installatore autorizzato di zona per un preventivo gratuito a norme UNI 8612. Potrai vincere anche tu: apri, chiudi e ... PARTI CON CAME.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
1678-48095



Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
CAP _____
n° tel. _____
Installatore: nome/recapito _____



Gli scontri intorno alla radio del generale Aidid, decine di vittime anche fra i somali

La Folgore salva i caschi blu assediati

Battaglia a Mogadiscio, uccisi 36 soldati pakistani

MOGADISCIO. Il caos è tornato nella capitale somala. Sanguinosi scontri si sono verificati ieri fra i miliziani del signore della guerra Mohammad Farah Aidid e uomini della forza di pace dell'Onu, pakistani e americani.

Il bilancio (che purtroppo è ancora provvisorio) è drammatico. Ventisei caschi blu pakistani sarebbero morti, dieci dispersi e almeno una cinquantina feriti. Fra i somali si parla di 26 morti e di parecchie decine di feriti.

Il bilancio della battaglia avrebbe potuto essere ancora più grave se non fosse intervenuto il contingente italiano a portare in salvo i soldati dell'Onu assediati. Il generale Aidid ha accusato le truppe dell'Onu di aver ucciso e ferito un grande numero di civili e ha intimato ai caschi blu di ritirarsi da Mogadiscio centro.

Gli scontri sono scoppiati intorno alle 10 del mattino mentre era in corso una operazione dell'Onu ufficialmente alla ricerca di depositi di armi dei sostenitori di Aidid. Un portavoce dell'Onu ha riferito che Aidid era stato preavvertito della operazione e non aveva avanzato obiezioni. Uno dei depositi - ha aggiunto il portavoce - si trovava nelle vicinanze della stazione radio e probabilmente da questo sono nate le voci che attribuivano falsamente ai caschi blu l'intenzione di occupare l'emittente. I portavoce dell'Onu hanno ribadito che non esisteva la minima intenzione di assumere il controllo della radio.

Ma altre fonti (fra le quali anche il comandante del contingente italiano, il generale Loy) affermano che l'obiettivo dei caschi blu era proprio l'emittente.

Radio Mogadiscio ha fornito in un notiziario la sua versione dei fatti.

«Soldati dell'Onusom - ha detto l'emittente - hanno fatto irruzione nella nostra sede alle 11 e hanno danneggiato le strutture, picchiato persone e

Arrivati con i tank gli italiani non hanno sparato un colpo
Le milizie: con voi andiamo d'accordo potete passare

distruito documenti». Sempre secondo Radio Mogadiscio, molta gente si sarebbe radunata attorno alla sede dell'emittente ed i soldati avrebbero cominciato a sparare ferendo alcune persone ed uccidendo un uomo di 35 anni.

Sta di fatto che si è ingaggiata una violenta battaglia e che le truppe dell'Onu sono state assediare dagli uomini di Aidid. Gli scontri sono stati interrotti dall'intervento dei militari italiani. I nostri soldati hanno liberato almeno 80 pakistani assediati nella manifattura dei tabacchi di Mogadiscio e anche militari americani.

L'operazione di soccorso - alla quale hanno partecipato 6 carri armati della brigata Ariete, sei blindati leggeri e sei cingolati della brigata Folgore, con a bordo cento uomini al comando del tenente colonnello Marco Bertolini, nonché due elicotteri dell'aeronautica leggera dell'esercito - è durata un'ora e mezzo e si è conclusa senza che i soldati italiani sparassero un colpo. Un elicottero italiano ha inoltre portato 15 feriti all'ospedale Usa. «Il successo dell'intervento, svolto senza l'uso delle armi e senza alcuna perdita da parte nostra - ha dichiarato il comandante della missione italiana Ibis, generale Bruno Loy - è stato ottenuto anche grazie al prestigio riscosso per l'azione svolta in Somalia fino ad oggi. «Non ce l'abbiamo con voi»



avrebbero detto i miliziani di Aidid ai militari italiani - ce l'abbiamo con pakistani e americani. Noi vorremmo che qui a Mogadiscio ci fossero solo italiani, perché con voi andiamo d'accordo».

La battaglia di Mogadiscio ha indotto la Spagna, quale presidente di turno del Consiglio di sicurezza, a convocare una riunione per discutere la situazione.

Il rappresentante spagnolo Antonio Pedayn ha informato la agenzia Efe di aver espresso la più profonda costernazione al delegato pakistano Jamshed Marker pregandolo di mettere a parte del cordoglio della presidenza il popolo e il governo pakistani e i familiari delle vittime. Previa consultazione con Marker, Pedayn ha fissato per le 11 di oggi ora di New York (18 italiane) la seduta in attesa di ricevere maggiori particolari sull'accaduto e sulle responsabilità dell'eccidio, il più grave nella storia delle operazioni di pace dell'Onu. (E. St.)

Il generale Loy

«Così abbiamo fermato l'assalto delle bande»

Il generale Bruno Loy, che comanda le forze italiane in Somalia, ha fornito nel corso di una intervista al Tg1 la sua testimonianza sugli scontri di ieri in Somalia. «Ci sono state delle sparatorie dovute ad un'operazione che è stata organizzata da Unosom per il controllo di Radio Mogadiscio, un'emittente controllata da Aidid. Si è passati subito alla via di fatto e si è cominciato a sparare un po' dappertutto nella zona Sud di Mogadiscio. Le sparatorie sono state violente per tutta la mattinata e nel pomeriggio il comando di Unosom ha chiesto l'intervento di una compagnia meccanizzata corazzata italiana per sbloccare due situazioni critiche in cui si trovavano contingenti pakistani rimasti isolati, accerchiati e sotto il tiro dei cecchini. Il nostro complesso meccanizzato corazzato è partito intorno alle 16, prima ha liberato l'obiettivo numero uno raccogliendo tre cadaveri di pakistani, a successivamente l'obiettivo numero due dove ha liberato un'ottantina di pakistani dall'accerchiamento e li ha ricondotti con i propri mezzi - i nostri mezzi, i mezzi italiani - nell'accampamento pakistano. Raccogliendo anche al passaggio altri due cadaveri. Quindi abbiamo raccolto in tutto cinque morti pakistani. Fra gli italiani nessun ferito. Gli italiani sono riusciti a compiere l'operazione senza sparare un solo colpo. Il bilancio per quanto riguarda i pakistani è pesante, si parla di 26 morti, ma è un bilancio ancora provvisorio e non ufficiale, di 10 dispersi e di 50 feriti. A questo proposito vorrei sottolineare che dei feriti una buona trentina sono stati sgomberati da noi con i nostri mezzi, elicotteri, sull'ospedale da campo militare italiano che è a Gicara».



A sinistra il generale Bruno Loy, responsabile operativo del contingente italiano in Somalia. Nella foto in alto un bimbo nero approfitta di un passaggio su un camion della Brigata Ariete

La Difesa

«Una prova di efficienza»

ROMA. In merito ai fatti di Mogadiscio il ministero della Difesa italiano ha emesso il seguente comunicato: «A seguito dei violenti scontri verificatisi tra forze Onu del contingente pakistano e armati somali che hanno determinato numerose vittime da entrambe le parti, il comando delle truppe Onu in Somalia ha richiesto l'intervento di un reparto corazzato del contingente italiano per liberare un gruppo di militari pakistani e americani rimasti assediati da bande somale».

«L'intervento di Italfor Ibis - si legge ancora nel comunicato - ha potuto concludersi positivamente senza ricorrere all'impiego delle armi, grazie all'azione di convincimento dei militari italiani nei confronti della popolazione somala».

Dopo aver sottolineato che il ministro Fabbri «si è tenuto costantemente in contatto con la sala operativa dell'esercito per seguire di ora in ora lo sviluppo degli eventi», il comunicato della Difesa riporta una dichiarazione che il ministro ha rilasciato ieri sera mentre si trovava nella sede del comando provincia dei carabinieri di Parma: «I drammatici avvenimenti della Somalia dimostrano che le missioni di pace comportano rischi, sofferenze e talvolta perdite di vite umane. La ricostruzione di quanto è accaduto consente di constatare con soddisfazione che i nostri reparti sono stati all'altezza della grave situazione dimostrando capacità di intervento ed elevata professionalità».

USA

Amara festa con i vecchi amici nel giardino della Casa Bianca

Nostalgia del '68 per Bill

Replay del party dato 25 anni fa per i cento giorni dalla fine degli studi. Ha cantato Chuck Berry, c'erano seicento ospiti, ne mancava uno: l'allegria

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha cantato Chuck Berry, vecchio idolo del rock 'n' roll. Circa seicento persone, gli studenti che terminarono il corso alla Georgetown University nel mitico '68 e le loro consorti, si sono riuniti ieri notte nel giardino Sud della Casa Bianca per festeggiare quello di loro che, 25 anni dopo, è diventato più celebre e potente: Bill Clinton. Gli ex sessantottini ormai un po' sguaiati hanno cenato, cantato e ballato nel corso di una grande festa prevista da tempo, quando era legittimo sperare che si sarebbe potuta tenere in un'atmosfera più allegra e trionfale. Ma purtroppo questi sono giorni amari per il vecchio amico Bill.

La festa avrebbe dovuto essere la ripetizione in grande stile di quella che Clinton e i quattro amici con cui condivideva un appartamento in Potomac Avenue organizzarono un quarto di secolo fa. La chiamarono la «Festa dei Cento Giorni» e, in uno scherzoso riferimento a Napoleone Bonaparte, addobbarono la casa di bandierine francesi. Ma i Cento Giorni erano in realtà quelli che mancavano alla fine del corso di studi. Non fu una festa molto allegra.

Succedevano brutte cose in quei giorni. Un mese prima era stato assassinato Martin Luther King e gravi disordini razziali erano esplosi un po' dovunque, anche a Washington. E proprio la notte della festa dalla California arrivò la notizia dell'assassinio di Robert Kennedy, che aveva discrete possibilità di venir eletto Presidente e per il quale uno dei cinque ragazzi, Tommy Caplan, lavorava quando non studiava.

La ripetizione in grande di ieri notte avrebbe dovuto simboleggiare il riscatto di una generazione, che poteva permettersi di riprendere un sogno sospeso per troppo tempo. Ma, purtroppo, il sogno, per Bill Clinton, sta cominciando ad assomigliare ad un incubo. La sua presidenza piena di promesse, anche se una ripresa è sempre più che possibile, sta andando disastrosamente. Clinton vive questi

USA

Strage di minori

Erano satanisti i tre «mostri» dell'Arkansas

NEW YORK. Sono seguaci di satana i tre ragazzi arrestati ieri a West Memphis, nell'Arkansas, per la strage dei tre bambini di otto anni trovati in un fosso in un fosso con il cranio sfondato e il corpo mutilato. Lo hanno detto persone che conoscono gli imputati. La polizia non conferma la notizia ma il padre di Jesse Misskelley, uno degli arrestati, ha riferito di avere appreso dal figlio che un altro imputato, Michael Echols, 18 anni, beveva sangue. Sin dal 6 maggio scorso, quando si è avuta notizia dell'agghiacciante strage degli innocenti, a West Memphis si era sospettato che si fosse trattato di un rito satanico. Chi conosce i tre imputati racconta che vedono sempre di nero e che disegnano pentagrammi, crani e serpenti dappertutto. Sono stati accusati di pluriomicidio e detenuti senza la possibilità di ottenere la libertà su cauzione. (Ansa)

INDIA

Dopo una lunga caccia

E' stata uccisa la tigre assassina. Diverò 11 bimbi

NEW DELHI. Si è conclusa ieri la caccia alla tigre assassina che ha ucciso 11 bambini. E' stata uccisa dalle guardie forestali indiane nelle fitte foreste che sorgono ai piedi dell'Himalaya, al confine fra India e Nepal. Si trattava di una tigre femmina di 10 anni, che da tempo terrorizzava i villaggi della zona. La cattura della belva si era fatta talmente difficile che le autorità avevano impiegato anche tiratori scelti durante le battute di caccia.

Alcune associazioni ambientaliste hanno ricordato che proprio in India vivono circa i due terzi delle 6.000 tigri esistenti al mondo e che il loro numero è in costante declino per l'attività dei bracconieri. A questo si aggiunge che un tempo le tigri venivano cacciate per le loro pelli; oggi sono assai richieste le loro ossa, usate per produrre filtri afrodisiaci, marinate a vino. (Ansa-Upi)

MEDIO ORIENTE

Rotto il fronte arabo

Il Kuwait vende petrolio a Israele

WASHINGTON. Il Kuwait ha deciso di rompere l'accordo del fronte arabo sul boicottaggio della vendita di petrolio a Israele, boicottaggio in vigore da 42 anni. Ne danno notizia fonti del Dipartimento di Stato americano e della comunità ebraica statunitense. Pare che la decisione sia stata presa dalle autorità kuwaitiane su richiesta del segretario di Stato americano Warren Christopher che aveva visitato l'emirato nello scorso mese di marzo.

L'Arabia Saudita, che guida il boicottaggio, alla stessa richiesta di Christopher aveva risposto che il suo Paese l'avrebbe revocato a patto che Israele interrompesse gli insediamenti di coloni ebrei nei territori occupati.

Dalla sua entrata in carica, il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin non ha autorizzato nuovi insediamenti e questo, secondo gli osservatori, potrebbe aver contribuito alla decisione del Kuwait.

Prattanto a Kuwait City l'accusa ha chiesto ieri la pena di morte per undici iracheni e un kuwaitiano, nella prima udienza del processo intentato a 14 uomini accusati di aver progettato di assassinare l'ex presidente americano George Bush durante una sua recente visita nell'emirato. Il processo dovrebbe durare circa due mesi.

Due degli iracheni per i quali è stata chiesta la pena capitale, dopo la lettura dei capi di imputazione, si sono dichiarati colpevoli ed hanno dichiarato alla corte che un gruppo di agenti iracheni aveva pianificato l'uccisione di Bush durante la visita del 14-16 aprile scorso. Gli altri imputati hanno invece respinto tutte le accuse. Baghdad ha smentito qualsiasi coinvolgimento nel complotto. (Agi-Ansa)

DIMENSIONE EUROPA

UN'AGENZIA IMMOBILIARE FRANCESE IN MILANO E TORINO

Vi invita
giovedì 10 giugno

dalle ore 10 alle ore 22,30

presso il
GRAND HOTEL SITEA

Via Carlo Alberto, 35 - Torino.

Il costruttore Maurice Harroch
 presenterà le sue prestigiose
 realizzazioni in Costa Azzurra.



S.O.T.E.C.
 34, Blvd Victor Hugo - Nice - Tel. 00 33 93620130

Per ricevere maggiori informazioni inviare il presente coupon a:
 Dimensione Europa - Via Lamarmora, 35H - 10126 Torino - Tel. 011/568.30.41

Nome e Cognome Indirizzo

CAP e Città Tel.

Mercoledì il matrimonio con un rito semplice e antichissimo, i giapponesi festeggeranno per settimane

Dieci minuti per diventare dea

La borghese Masako sposa il figlio del Tenno

GIOIA dinastica e commiserazione per la futura sovrana in vista delle nozze del principe ereditario mercoledì prossimo, 9 giugno. Con gli arcaici rituali di corte, Naruhito, 33 anni, erede di una monarchia che fa risalire le proprie origini a 2500 anni fa alla dea del Sole, Amaterasu, sposa la comune borghese Masako Owada, 29 anni, figlia di un diplomatico. È la seconda volta che una donna senza sangue blu viene impalmata da un futuro imperatore. La prima è stata nel '55 l'attuale imperatrice, Michiko, consorte di Akihito, figlia di un ricco mugnaio. Entrambe sono state educate in prestigiose scuole cattoliche a Tokyo.

Ma non è da Cenerentola questo matrimonio. Fino a ieri brillante diplomatica d'alto rango, laureata a Harvard a Tokyo, Masako non sognava nessun principe azzurro. Più volte aveva detto no alle imperiali richieste, mandate tramite mezzani secondo tradizione, e espresse perfino personalmente dal timido principe, come anche in Giappone ogni tanto fanno quelli della sua età. Discendente di samurai, che si uccidevano alla morte del loro signore, s'è decisa a dir sì solo per spirito di servizio, cioè assicurare la continuità dinastica. E dal fidanzamento il 20 gennaio, ha dovuto smettere di apparire donna moderna, determinata alla carriera, con le migliori qualità della giapponese colta e spigliata lanciata oltre il Duemila, per entrare in naftalina, prepararsi alla dura sorte di moglie del futuro Tenno.

La commiserazione è per il fatto che una donna così, che ha partecipato a colloqui politici col segretario di Stato americano Baker, verrà imbalsamata e risucchiata da quella macchina del tempo all'indietro che è il severo rituale di corte. L'augusta famiglia è abbastanza moderna, moderno è lo sposo, laureatosi anche a Oxford. Ma più forti sono le gabbie del ministero dell'Imperial Casa, per cui il sovrano e i suoi, malgrado la rinuncia

al divino da parte di Hirohito nel '47, vengono tenuti «al di sopra delle nuvole», avvolti nella sacralità. Ed esse si rinsaldano mentre vanno in piazza i panni sporchi della casa reale britannica, agli occhi di Tokyo modello in negativo sul piano del costume.

Tenendo gli occhi su Londra, elogio allora del matrimonio combinato: con la candidata selezionata da imperiali computer, e i requisiti - tra cui la verginità - vagliati dal consiglio della corona. E conferma di bando alla confidenzialità nei rapporti familiari dietro la cortina del Cristianesimo. Masako parla quattro lingue, ma in questi mesi, con apposito corso a corte, ha dovuto imparare un'altra per parlare col futuro marito: il giapponese arcaico e solenne con cui si rivolge al Tenno, e che non ha nulla in comune con la lingua quotidiana.

Nessuna concessione ai tempi è stata quindi fatta per la cerimonia. Il rito si svolgerà a Palazzo, nel tempio Kashikodokoro, santuario imperiale, il luogo più sacro nell'ambito del complesso, e che è affiancato da quello degli Dei e quello degli Spiriti imperiali.

La cerimonia vera e propria comincia alle 10, ma il rituale ben prima. Scortata all'alba a Palazzo, la sposa, dopo lavacri purificatori, avrà i capelli acconciati secondo dettami del decimo secolo, poi indosserà l'abito nuziale: un kimono a 16 strati della stessa epoca, chiamato «junihitoe», esclusivo per questa occasione.

Lo sposo, giunto a Palazzo dalla sua residenza, indossa a sua volta l'abito denominato «sokutai», anch'esso del decimo secolo e a più strati, di color arancio, a ricordare il Sol Levante, riservato solo a lui.

I circa 800 ospiti, tutti giapponesi, avranno già preso posto in un padiglione eretto davanti al Kashikodokoro, quando preceduto dai gran sacerdoti e seguito dalla futura moglie il principe, corona in testa e scettro in mano, apparirà per entrare nel

Per la protezione al corteo nuziale sono stati mobilitati trentamila agenti

Il principe Naruhito e Masako. In alto a destra, la futura sposa insieme ai genitori. Il padre è un diplomatico



tempio. Questo è diviso in due parti da una cortina di seta bianca. La parte più interna è quella più sacra, dove hanno accesso solo lui e la nubenda. Vi entra per primo sedendosi su un trono, seguito da lei che prende posto alla sua sinistra. Dal primo sacerdote egli riceve un ramoscello di un albero sacro, che offre all'altare inchinandosi, in piedi, quattro volte; la sposa si inchina restando seduta. Quindi lo sposo legge il giuramento di matrimonio, in lingua arcaica, che nessuno capirà: «Oggi celebriamo le mie nozze in questa sacra area. Giuro che non cambierò nei miei sentimenti per questa signora e prego per l'eterna protezione divina». Il gran sacerdote porgerà quindi ai due la coppa di sacro saké. È il momento più alto: solo dopo averne bevuto essi sono marito e moglie. In tutto, il rituale è di dieci-dodici minuti.

Nel pomeriggio, in abiti occidentali, e per lei la tiara di diamanti, la coppia osserverà la cerimonia della notifica all'imperatore. Seguirà la parata dal Palazzo alla loro residenza, su un percorso lungo il quale si prevedono 200 mila persone. La sera e nei giorni successivi, altri riti privati. Dal 15 in poi, tre giorni di banchetti. Il 26, viaggio al tempio di Ise e ad altri luoghi sacri, a notificare il matrimonio agli dei. Sarà il viaggio di nozze. Il matrimonio e la sistemazione

della casa del principe costano allo Stato oltre 3 miliardi di lire. Ma lo sforzo sarà solo cerimoniale, perché per il rito si cerca di imprimere il tutto a modestia. Non inviti per altre case regnanti o governi, ma solo per gli ambasciatori. Saranno respinti doni, salvo quelli simbolici da una ristretta categoria concordata col governo. La famiglia della sposa ha respinto certi armadi ordinati per Masako, e che i costruttori avevano impreziosito con ornamenti d'oro. In omaggio alla campagna antifumo, la casa imperiale non offrirà sigarette con l'emblema del Cristianesimo, ma solo confetti.

Nel timore di azioni da parte di estremisti di sinistra, sono mobilitati trentamila poliziotti. Con un messaggio all'agenzia Kyodo, un gruppo minaccia un intervento armato contro il corteo di mercoledì, rivendicando una bomba incendiaria lanciata giorni fa contro la casa di un ex ambasciatore «simpatico» nelle manovre per il matrimonio.

Fernando Mezzetti



La futura sovrana parla quattro lingue ma ha dovuto imparare un idioma arcaico per potersi rivolgere a suo marito

Le nozze e la crisi

Smentiti gli economisti Niente boom dei consumi

TOKYO. Neppure le nozze imperiali riescono a scalfire la crisi. Gli esperti giapponesi avevano previsto, in concomitanza con il matrimonio tra il principe Naruhito e Masako Owada, una sorta di mini-boom dell'economia nipponica. I settori maggiormente interessati avrebbero dovuto essere quelli dei gioielli, dell'abbigliamento di qualità e, soprattutto, dell'elettronica.

Alla vigilia delle nozze gli esperti hanno tirato le somme e si sono resi conto che il giro d'affari nei primi mesi di quest'anno è addirittura diminuito rispetto allo stesso periodo del 1992. «L'unico prodotto che ha fatto registrare un incremento - ironizza sconsolato uno degli esperti - è quello degli "Yorkshire terriers", i cani preferiti dalla famiglia Owada».

In realtà le previsioni relative al mini-boom facevano riferimento al precedente storico delle nozze tra l'attuale imperatore Akihito e Michiko, avvenute nel 1955. Quel matrimonio aveva coinciso con un boom dei consumi senza precedenti. «Ma è stato un grave errore - affer-



Naruhito il figlio del Tenno in abito da cerimonia

ma l'economista Takashi Oshio - paragonare i due avvenimenti. Nel '55 l'economia nipponica era in grande sviluppo e il Paese, dopo decenni trascorsi in povertà, aveva una grande voglia di spendere. Adesso, invece, l'economia è stagnante e la gente possiede già tutto, anche il superfluo».

L'ultima speranza degli economisti è riposta nell'«effetto imitazione». Il matrimonio tra Naruhito e Masako potrebbe indurre molti giovani giapponesi ad affrettare anche le loro nozze. E siccome un matrimonio a Tokyo costa, tra cerimonia, regali, e dotazioni per la nuova casa, circa 70 mila dollari, i consumi nipponici potrebbero trarne notevoli benefici.

(n. st.)

Prova l'emozione di guidare la NUOVA OPEL CORSA



riceverai in **OMAGGIO** una di queste favolose videocassette di cartoon o d'avventura nel mondo sommerso



È UN'ESCLUSIVA

GENCAR

SAIE

AUTOCLUB

VIA NEZZA 185 - TORINO - Tel. (011) 695.17.55 (5 linee)
PIAZZA BERNINI 11 - TORINO - Tel. (011) 447.13.91
CORSO SERRAVALLO 30 - TORINO - Tel. (011) 523.00.81
CORSO FRANCIA 348 - COLOGNO - Tel. (011) 405.17.91

C.S. GIULIO CESARE 228 - TORINO - Tel. (011) 242.23.54
VIA BORGARNO 110/9 - TORINO - Tel. (011) 221.75.07

STRADALE TORINO 111 - CHIVASSO (TORINO)
Tel. (011) 910.27.48

CONCESSIONARIE OPEL GM IN TORINO E PROVINCIA



BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I razzisti cercano altre stragi, la furia anti-turca non si placa: a una settimana dal rogo di Solingen, nel quale tre donne e due bambine sono bruciate vive, altri due incendi criminali hanno rischiato di fare nuove vittime, ieri. Mentre decine di migliaia di persone in tutta la Germania protestano contro la violenza razzista, i nuovi attentati xenofobi esasperano un clima già rovente: per tutto il giorno sono continuati gli scontri fra turchi e polizia, facendo numerosi feriti. I due nuovi roghi sono avvenuti nella notte fra venerdì e sabato: a Costanza, dove un ristorante gestito da un turco è stato semidistrutto dalle fiamme, e a Hattingen, dove una donna turca di 32 anni e i suoi 5 figli hanno rischiato di bruciare nel sonno. Si sono salvati a stento, attraverso la finestra della camera da letto, al pianterreno: la donna ha visto un giovane uscire di corsa dal retro della casa e fuggire in moto. Il presidente del Nord Reno-Westfalia, che ha subito visitato il luogo dell'attentato, si è mostrato pessimista, prevedendo nuovi attacchi xenofobi nel prossimo futuro.

Hattingen è a soli trenta chilometri da Solingen, e anche questo ha inasprito la protesta: ieri, poche centinaia di persone

Brucia la casa, madre e 5 figli si salvano dalla finestra; a fuoco il ristorante d'un immigrato Germania, ancora fiamme contro i turchi

Scontri e feriti alla dimostrazione antirazzista di Solingen
Molti hanno abbandonato la città, i negozi sono chiusi

MADE IN ITALY

L'orologio dell'odio

MASSA CARRARA. Tremila lancette segneranno il tempo sullo sfondo di una lugubre croce uncinata. Mille orologi colorati, simili ai celeberrimi Swatch, scandiranno il tempo al polso di altrettanti nostalgici del Terzo Reich, evidentemente ansiosi di posare lo sguardo sull'amata svastica ogni volta che avranno bisogno di guardare l'ora. L'idea degli orologi con la svastica è stata, neanche a dirlo, di un gruppo di naziskin tedeschi che, per vederla realizzata, si è affidato a un trentenne artigiano orafa della provincia di Massa Carrara. L'ordine delle «teste rasate» è arrivato a nome della giovane moglie, anche lei tedesca, presso il negozio che gestisce da tempo nella provincia spaiana. L'artigiano massese ha già montato una decina di orologi e li ha portati in Germania per sottoporli, come campione, all'approvazione degli inusuali clienti. Il prezzo di un orologio dovrebbe aggirarsi sulle trentamila lire. Il loro gradimento purtroppo è scontato. (m. c.)



La strage fu decisa all'uscita dalla birreria

con l'arresto di 22 persone. Altri cortei si sono svolti pacificamente a Monaco, ad Augusta, Kiel, Francoforte e Stoccarda, mobilitando poche migliaia di persone.



Una scritta su un muro di Solingen dice: «Integrate i turchi, eliminate i tedeschi»

(FOTO ANSA)

La procura federale ha inteso precisare le accuse contro i quattro giovani arrestati per la strage di Solingen: Christian, 16 anni, Felix, 18 anni, Chris, 20 anni, e Markus, 23, devono rispondere di omicidio plurimo, tentato omicidio plurimo e incendio criminale aggravato. Di Felix si sa che è figlio di un medico di Solingen: dopo il rogo i suoi genitori, inorriditi dalla morte delle cinque turche, avevano appeso alla porta di casa parole di solidarietà con gli immigrati e contro il razzismo. Chris, figlio di un operaio, ama le croci uncinata e gli slogan nazisti. Markus, disoccupato, è iscritto al partito neonazista DvU; suona la chitarra in una banda nazi-rock, «Intimidation».

Felix, Chris e Markus sono stati arrestati giovedì nella via della strage: si sentivano al sicuro, pensavano che Christian, già in carcere, non li avrebbe traditi. La sua prima descrizione dei complici, in effetti, era risultata poi falsa e gli identikit erano stati ritirati. Secondo la ricostruzione della procura è stato proprio Christian, uno studente con palesi propensioni alla violenza, a proporre ai tre amici, appena buttati fuori da una birreria, di incendiare la casa della famiglia Genc. E' stato ancora Christian a procurarsi la benzina, in una stazione di servizio della città. I quattro ragazzi, ha dichiarato ieri il procuratore federale Alexander von Stahl, hanno deciso la strage per «odio nei confronti degli stranieri». Resta da stabilire se hanno ricevuto l'appoggio diretto di qualche organizzazione neonazista - una ipotesi considerata al momento poco probabile - o se hanno agito da soli.

Emanuele Novazio

BOSNIA

Anche il ministro della Difesa Fabbri per un nostro impegno nel contingente di pace

«Complotto contro i Caschi blu italiani»

Andreatta: qualcuno non ci vuole nell'ex Jugoslavia

ROMA
DALLA REDAZIONE

Malgrado le opposizioni, le diffidenze dei pacifisti, le riserve internazionali, le cautele delle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta ribadisce che «truppe italiane» possono partire per la Bosnia. E il governo italiano spinge per poter impegnare «un suo contingente», come ha suggerito il ministro della Difesa Fabio Fabbri, «per concorre con nostre truppe al rafforzamento dell'Unprofor con l'avallo delle Nazioni Unite».

Però le truppe delle Nazioni Unite sono limitate, molto limitate, ha lamentato Andreatta ai microfoni del Grl, «sono composte da settemila uomini ed è bene che non siano sottratte alla loro funzione di essere presenti dove si spara tra eserciti per cercare di salvare il massimo numero di vite possibili». Ma allora, dopo l'agguato che è costato la vita ai volontari italiani impegnati in un'impresa umanitaria, per il ministro degli Esteri non rimane che un coinvolgimento diretto delle forze armate del nostro Paese, delle «truppe migliori italiane» che, messe a disposizione dell'Onu, possano egarantire una maggiore traslabilità sulle strade che dalla Dalmazia portano verso Sarajevo.

Non è una scelta priva di contrasti. Negli stessi ambienti militari si guarda con una certa perplessità alla stessa praticabilità logistica di un invio di truppe italiane con il compito di scortare i convogli umanitari dei connazionali. E poi è lo stesso Andreatta a far presente che esiste da parte di qualche Paese dell'ex Jugoslavia un'azione per impedire agli italiani di essere presenti nelle forze dell'Unprofor attraverso l'argomento che è bene che i Paesi vicini ad una zona di intervento delle Nazioni Unite non forniscano le truppe. Ma per il ministro degli Esteri non si capisce perché, quando noi abbiamo in alcune settimane avuto 2000-2500 italiani presenti come volontari, dovrebbero essere esclusi i soldati d'Italia. Conclusione secca di Andreatta: «Questa obiezione dovrà essere riesaminata dalle Nazioni Unite».

Se per il ministro degli Esteri è pensabile l'utilizzazione del contingente Onu per la copertura di «molti convogli» di convogli molto frequentati, il



Il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta



Qui sotto, il ministro della Difesa Fabio Fabbri

ministro della Difesa Fabio Fabbri specifica che nel governo italiano c'è concordanza sulla «disponibilità a partecipare ad un potenziamento dei nostri reparti» e sull'idea che «questo centro dell'Italia ad iniziative coordinate in sede internazionale appare la via più giusta e proficua».

«Deve essere chiaro», ha aggiunto Fabbri, «che il punto di

referimento obbligato rimane l'Alto Commissariato per i rifugiati dell'Onu. Ma per il ministro della Difesa gli ultimi tragici avvenimenti che hanno coinvolto i volontari italiani dovrebbero stimolare la comunità internazionale all'ipotesi di far avvenire meno le ragioni che, per motivi storici o di intrecci etnico-religiosi, hanno finora consigliato di escludere

un insieme di Paesi da una presenza militare nell'ex Jugoslavia».

«Il rafforzamento dei caschi blu di circa 5000 uomini, ventilato al momento, appare insufficiente rispetto allo scenario che si prospetta in Bosnia», prosegue Fabio Fabbri, secondo cui «5000 uomini, nella valutazione degli esperti militari della Nato, basterebbero appena a proteggere Sarajevo». Dunque, richiesta di via libera per l'invio dei soldati italiani, d'accordo con Andreatta. Il quale, di fronte alla diffusione della logica indecente del razzismo alle porte di casa che sta seminando lutti e distruzioni, propone l'installazione «di un'antenna che trasmetta dei messaggi liberi» da finanziarsi «con la libera elargizione del Paese per costituire una specie di radio libera che permetta di far giungere in Croazia, in Bosnia e in Serbia una voce di buon senso e di umanità». Intanto si è costituito a Spalato una task force del Consorzio italiano di solidarietà con compiti di coordinamento delle offerte di aiuto provenienti dall'Italia.

Minacce serbe all'Onu

«Il mondo vuole migliaia di morti»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha indirettamente proclamato l'apertura della stagione della caccia alla sfortunata maggioranza delle nostre città e dei loro abitanti che non fanno parte delle zone protette», ha dichiarato ieri l'ambasciatore bosniaco presso le Nazioni Unite, Mohamed Secirbej, riferendosi all'ultima risoluzione votata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Per quanto riguarda le zone protette Secirbej ha detto che «Srebrenica è un campo di concentramento aperto in cui le malattie, la fame e la disperazione hanno sostituito le granate e i proiettili come armi del genocidio. Ma la cosa più triste è che le Nazioni Unite sono diventate inconsapevolmente i guardiani di queste colonie di lebbrosi della nostra epoca». Anche le autorità bosniache hanno accolto con sdegno la

nuova risoluzione sulle zone protette che considerano dei veri lager. «Si tratta di un'orribile invenzione dell'Onu», ha detto il vicepresidente bosniaco Ejup Ganic.

«Le zone protette permettono ai musulmani di evitare una sconfitta totale. Difesi nei punti dove sono deboli possono però continuare a combattere sui fronti dove sono forti». E' stato il primo commento del leader dei serbi della Bosnia, Radovan Karadzic. La possibilità di un maggiore impegno militare da parte dei Caschi Blu che d'ora in poi difenderanno con la forza le zone protette - se sarà necessario interverranno anche i carri-bombardieri alleati - è stata duramente criticata dai serbi della Bosnia. «Questo significa che il mondo vuole migliaia di nuovi morti», dicono, minacciando di rispondere con violenza a un eventuale attacco alle loro postazioni. Ma nel suo stile abituale

il Karadzic ha promesso che i suoi uomini si asterranno da ogni azione militare contro le zone protette. Intanto però le truppe serbe continuano l'offensiva contro Gorazde, una delle sei città proclamate zone protette dall'Onu, impedendo tuttora agli osservatori delle Nazioni Unite di recarsi sul posto. Nella città dove sono assediati più di 70 mila civili mancano cibo e medicinali. Nei bombardamenti degli ultimi giorni sono state uccise decine di persone mentre i feriti sono centinaia.

Si continua a sparare anche a Sarajevo. Sospeso il seguito all'attacco a un velivolo americano, il ponte aereo umanitario con la capitale bosniaca riprende stamane, con voli in partenza da Zagabria, Spalato e Ancona. Si sono riaccesi anche i combattimenti tra i musulmani e i croati in Bosnia centrale.

Ingrid Badurina

RUSSIA

Match Eltsin-Khasbulatov che lascia l'aula: «Riunione illegale»

Gazzarra alla Costituente

Polemico anche il giudice Zorkin: «Vergogna, è stata una incoronazione»
Le guardie bloccano un deputato comunista che cercava di salire sul podio

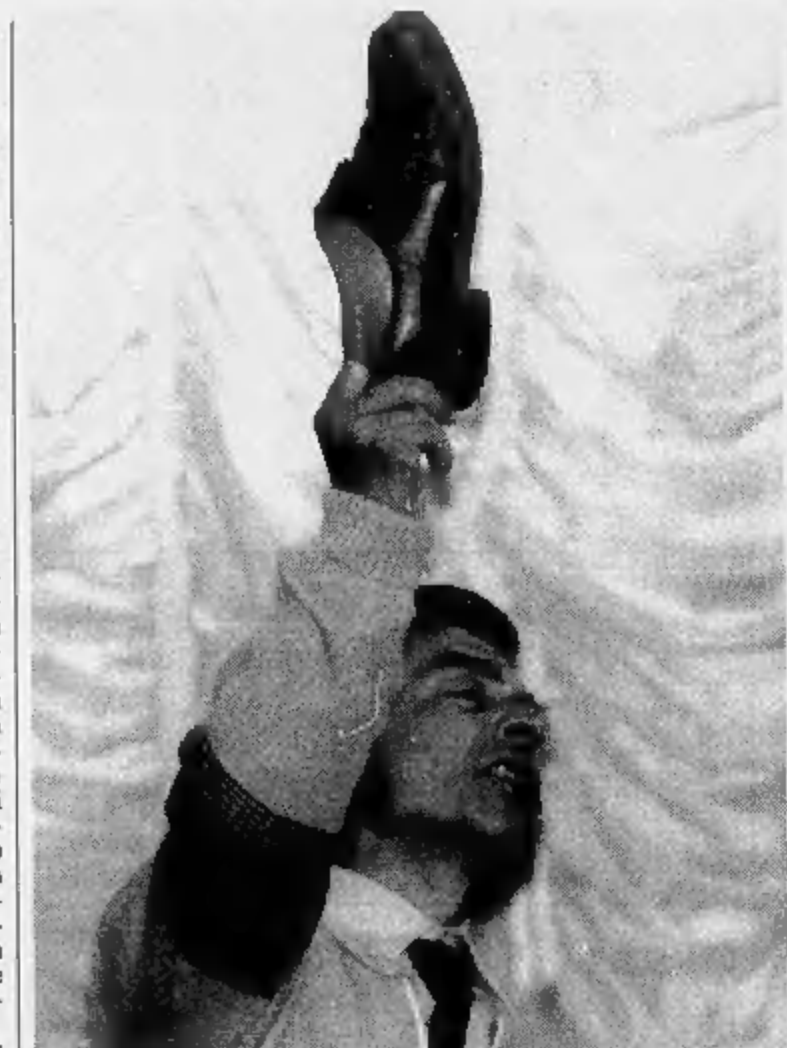
MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

E' cominciata male, malissimo, la riunione Costituente voluta da Boris Eltsin. Il presidente russo aveva appena finito di esporre le linee generali del suo progetto, l'unico in discussione, che il presidente del parlamento, Ruslan Khasbulatov, ha chiesto la parola. La diretta tv, che aveva seguito i 45 minuti del discorso introdotto da Eltsin si è interrotta ed è cominciato il braccio di ferro a porte chiuse. Eltsin ha prima negato il podio a Khasbulatov, poi gli ha offerto 7 minuti in una prossima assemblea plenaria.

Khasbulatov ha ignorato l'offerta e ha cominciato a parlare. Ma molti delegati hanno cominciato ad applaudire polemicamente. L'incidente è durato alcuni minuti. Poi Khasbulatov ha perso la pazienza: «Se non lasciate parlare il presidente del parlamento vuol dire che non solo non siete in grado di approvare una costituzione, ma neppure di discutere seriamente». E se n'è andato. Una cinquantina di delegati (su circa 700) l'hanno subito seguito, mentre le guardie del corpo di Eltsin bloccavano con la forza il deputato comunista Jurij Slobodkin che cercava di salire al podio. Nella colluttazione Slobodkin perdeva addirittura una scarpa e usciva, portato fuori il peso, agitando e scalcando.

«Provocazione organizzata», ha detto Eltsin, dicendosi convinto che l'assemblea porterà a termine i suoi lavori comunque entro il 16 giugno. Ma la situazione si è subito complicata. Khasbulatov e molti membri della commissione costituzionale del parlamento hanno convocato la stampa alla Casa Bianca e da lì hanno sparato le prime bordate. «Quella riunione è illegale», ha detto Khasbulatov, dopo aver spiegato che non aveva intenzione di boicottarla, ma solo di esporre le posizioni del parlamento che, per quello scopo, lo aveva delegato. «Ciò che è accaduto stamane è grave e inatteso», ha aggiunto, dopo aver fatto sapere che l'eventuale convocazione di un congresso d'emergenza dovrà essere decisa solo dopo un'attenta analisi del discorso di Eltsin da parte del soviet supremo.

Anche Valerij Zorkin, presidente della corte costituzionale, si è espresso in toni molto duri verso Eltsin e l'assemblea: «Abbiamo assistito a uno spettacolo indecoroso, a una corsa che incorona un re. Chi ha visto avrà capito certo chi rispetta la legge e chi, invece,



Il deputato comunista Slobodkin brandisce una scarpa: verrà espulso (FOTO REUTERS)

vuole imporre il suo diktat». E in serata è apparso che le defezioni potrebbero diventare molte. Più di 100 delegati - secondo quanto ha detto Oleg Rumyantsev, segretario della commissione costituzionale - avrebbero già firmato un documento in cui pongono tre condizioni per continuare a prendere parte ai lavori: dibattito libero su tutti i progetti (e non solo su quello di Eltsin); diritto di parola ai rappresentanti del soviet supremo; coordinamento con il parlamento. Ma tutto ciò è in netto contrasto con il «regolamento» decretato da Eltsin. Per giunta tra i firmatari vi sarebbero rappresentanti di repubbliche importanti come il Bashkortostan e il Tatarstan.

Eltsin aveva pronunciato un discorso sostanzialmente molto duro, aspramente critico verso le vecchie strutture del potere sovietico, per le quali «non c'è più posto». Vi aveva inserito alcune concessioni, tra le quali l'even-

tualità che fosse il Congresso a ratificare il nuovo progetto di costituzione che emergerà dall'assemblea (ma senza discuterlo), la modifica di alcuni paragrafi del progetto presidenziale tra i più criticati tra cui l'assetto del potere giudiziario e la sezione dedicata ai diritti dell'uomo (per la quale ha proposto di utilizzare il progetto elaborato dalla commissione costituzionale del soviet supremo). Ma in sostanza aveva posto un ultimatum: elezioni anticipate, a ottobre, del nuovo parlamento. «Se il potere legislativo respinge questa proposta - ha detto minacciosamente Eltsin - dovremo ricorrere a altre soluzioni». Senza precisare quali. E, per quanto concerne la stessa riunione costituente da lui convocata, Eltsin ha annunciato che, se essa ha valore consultivo, ma che i suoi risultati non potranno essere trascurati e avranno forza giuridica.

Giulietto Chiesa

REPORTAGE

IL GIORNO
DEL VOTO

Il verdetto delle urne segnerà la fine del governo psoc a maggioranza assoluta, dopo 11 anni

Spagna, nasce la seconda democrazia

Per i sondaggi González e Aznar sono alla pari, sul 34%
Ogni giorno 2950 disoccupati in più: a loro l'ultima parola

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Finisce un ciclo, oggi, 6 giugno, col voto di 30 milioni di spagnoli. Si chiude per sempre una lunga pagina della storia contemporanea, e non soltanto di storia d'una nazione. In questa domenica intepidita da una severa sgrullata di pioggia, si consuma infatti l'ultimo tempo delle transizioni postfranchiste: quale che sia il vincitore del voto stasera, la Spagna si fa ora a pieno titolo una democrazia europea, senza più debolezze ereditarie, particolarismi, debiti con le paure del passato. Sono trascorsi 18 anni ormai, dalla morte di Franco, e 18 anni anche la democrazia di Madrid si fa maggiorenne, perché la nuova Spagna cancella in questo voto il complesso «eterno» della sua diversità, quella che da Cervantes a Unamuno a Machado, a Lorca, a De Rivera, accompagnò la tragedia di una penisola estrema, marca di frontiera del mondo che stava dentro le vele di Ulisse.

Nella storia contemporanea 18 anni sono un tempo davvero lungo, e in tutto questo tempo abbiamo fatto morire più volte il Caudillo, convincendoci ogni volta che, finalmente, ora Franco moriva per sempre: lo si era detto per il primo voto libero, nel '76, quello della Riforma, e poi quando fu proclamata la Costituzione democratica, nel '78; lo si è ridetto quando i socialisti per la prima volta presero il potere, nell'82; ancora una volta è stato detto quando Madrid è entrata nella Comunità europea, e poi quando i socialisti poterono confermare senza traumi istituzionali il loro governo, nell'86. Era sempre vero, ma sempre restava ancora qualche residuo debito con il passato; e l'ultimo era questa eredità dei governi a maggioranza assoluta, cioè il «consenso» politico avvertito come obbligo politico nazionale e non come libera scelta della democrazia. Qui, dopo, Franco, con Suárez prima e poi (ci fu solo la breve parentesi di Calvo Sotelo) con González, i governi sono stati sempre

loren, formati cioè da un solo partito, che non aveva necessità politica di alleanze parlamentari: il fantasma tragico della Guerra Civile condizionava ancora la libera coscienza della società. Nel voto di oggi si eleggerà invece un Parlamento che - per convinzione generale - non saprà esprimere un partito col 50,1% dei seggi; sarà necessario perciò trovare alleanze, formare coalizioni, accettare la perdita insomma della tutela del consenso dovuto. E questo fa della Spagna finalmente una democrazia più aggettiva. Davvero Franco muore per sempre.

Fate alla sua anima. Ma i 30 milioni che oggi possono votare, dalle 7 del mattino alle 8 di sera, guardano solo in avanti, verso la scelta che segnerà la direzione politica del nuovo governo: il grande scontro tra i socialdemocratici del psoc, guidati da Felipe González, governo uscente, e i conservatori del Partido Popular, guidati da José María Aznar, primo partito di opposizione; i sondaggi li danno testa a testa sul 34%, con una leggerissima preferenza forse (2 seggi, o 3) per Aznar. A sinistra offre la propria candidatura l'alleanza tra comunisti e ipersocialisti, l'Izquierda Unida di José Anguita, con un probabile 10-12% di adesioni, e nell'area moderata va a sinistra il Cds di Calvo Ortega, erede in qualche modo di Adolfo Suárez, destinato a un probabile tonfo del 2%. Infine i partiti nazionalisti, cioè le forze politiche delle regioni che hanno un'ampia quota di autonomia politico-culturale (Paese Basco, Catalogna, Galizia): è possibile che guadagnino percentuali nazionali del 5-6%, ma il loro voto sarà probabilmente quello più decisivo per formare la coalizione del futuro governo e il partito più votato.

Questa è la collocazione dei partiti secondo lo schema tradizionale di nomi e referenti ideologici; il quadro si fa però molto più confuso quando dalle strette dello schieramento si passa al terreno della proposta politica: se infatti non ci sono dubbi per confermare a sinistra la fu di An-

IPOTESI DI RIPARTIZIONE DEI SEGGI CON UNA PARTECIPAZIONE DEL 73%



guita, diventa invece difficile trovare reali differenze di programma e di orientamenti tra l'ex-governo di González e l'aspirante governo di Aznar, che finiscono per occupare entrambi lo spazio del centro moderato; un centro solidistico, più attento al sociale, per il Psoc, un centro più conservatore, con ambigue connotazioni di destra, nel Pp.

Il Paese appare in crisi profonda: la disoccupazione è la più alta della Cee (22,5%), il pil è sceso, il deficit pubblico si gonfia, e la corruzione politica inghiotte in modo drammatico il rapporto di credibilità che finora aveva legato la gente alle nuove istituzioni democratiche. C'è la consapevolezza che la crisi spagnola è un riflesso anche della recessione internazionale, e 2950 disoccupati in più ogni giorno sono un duro atto d'accusa verso le politiche governative; c'è voglia di cambiare, stanchezza, stupore anche per una crisi che arriva dopo 6 anni di boom esaltante e che nessuno aveva avuto il coraggio di preannunciare.

Cambiare, certo. Ma il problema è come farlo, quando Pp e Psoc si ripetono addosso gli stessi slogan e le stesse proposte. Gli spagnoli, che, anche loro, hanno

scoperto ora la teledemocrazia consumando quasi esclusivamente davanti alla tv la breve campagna elettorale, si sono trovati ad ascoltare due leader che, pur quando si azzannavano, sembravano compagni di partito più che avversari in progetti distinti: e il voto di oggi appare perciò più che una scelta di programmi politici, la risposta da dare al desiderio del cambio. Se continuare cioè con le garanzie di esperienza che certamente offre González, e dar poi credito al suo impegno di cambiare profondamente uomini, facce nel governo, stile di gestione, o se invece scegliere un cambio netto di partito e puntare sull'alternativa, accettando i rischi che sono connessi nel passaggio a una forza dichiaratamente moderata ma inquinata anche al suo interno da casami franchisti e da una cultura politica dall'intolleranza.

Oggi, a Madrid, finisce comunque un ciclo. L'ultimo governo socialista d'Europa si mette in esame, si sperimenta la rivoluzione culturale di un patto sociale, e il fantasma di Franco si ripassa nell'aldilà. Ma questa volta, davvero.

Mimmo Cándito



Il premier socialista González lancia un mazzo di fiori alla folla durante un comizio (foto Reuters)

spettacolo. Il giovane leader del centro-destra ha fatto ripetutamente intervenire nei suoi affollatissimi meeting la bellissima Norma Duval, celebre e popolarissima ballerina e cantante, ex star della mitica sala di spogliarello «Crazy Horse» di Parigi. Con una scollatura vertiginosa ed una minigonna mozzafiato, la sexy-star ha rimosso lunghissime ovazioni abbracciando Aznar, che pure è di costumi assai morigerati. Anche gli altri partiti hanno messo la diligente parola d'ordine di mettere una celebrità nella campagna elettorale. I nazionalisti catalani di CiU hanno presentato come candidata per Barcellona la soprano Montserrat Caballé. I nazionalisti delle isole Canarie, per non essere da meno, hanno inserito nelle loro liste il tenore Alfredo Kraus (che però, per non pagare le tasse in Spagna, è fiscalmente residente in Andorra, come la Caballé).

Questo protagonismo dei «famosi» ha comunque contribuito a rendere sopportabile una campagna elettorale noiosissima. L'umorista Gila distribuiva propaganda socialista nelle case di Barcellona, facendo «marim dal ríder», con le sue battute, gli elettori. La cantante-attrice Sara Montiel, socialista, famosissima per la sua bellezza e il suo charme nonostante i suoi 60 anni suonati (grazie alla chirurgia plastica), ex sex-symbol, si è permessa, in un comizio, di mettere in discussione le capacità amatorie di Aznar. Immediata la risposta avvelenata della popolare Duval: «Non critico la Montiel perché è molto amica e coetanea di mia nonna». «Se continua così, le cronache dei meeting elettorali le dovranno fare i critici teatrali», ha commentato sarcastico «Diario 16». In questa kermesse politica, l'episodio più contestato l'ha provocato Miguel Bosé. Il noto cantante-attore, per ben due minuti, durante il più seguito tg di Spagna, quello delle 15 della statale Tve, ha cantato le lodi del psoc senza che il tg indicasse che era uno spazio pubblicitario.

Gian Antonio Orighi

Campagna a cinque stelle

Attrici, sportivi e sex-symbol nelle liste e negli spot elettorali

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Sottoscrizione di manifesti apparsi su tutti i giornali. Appelli agli elettori durante i più importanti comizi. Dichiarazioni di voto nel corso dei più importanti telegiornali. Addirittura campagna porta a porta per fare propaganda elettorale per le politiche dall'esito più incerto nella giovane storia della democrazia spagnola, in cui per la prima volta la televisione privata e la politica-spettacolo hanno giocato un ruolo di primo piano, artisti, cantanti, attori, scrittori, intellettuali sono scesi prepotentemente nell'arena finora riservata ai leader politici. Risuotendo un successo clamoroso.

I primi a scendere in campo sono stati gli intellettuali e gli artisti che appoggiano i due partiti di

sinistra, il psoc del socialista González ed Izquierda Unida del comunista Anguita. A favore di González si sono schierati un centinaio di «famosos», dell'architetto Ricardo Bofill al pittore Eduardo Arroyo, dal cantante Joan Manuel Serrat al regista Bigas Luna, dallo storico Tufón de Lara agli attori Fernando Rey, Antonio Banderas e Miguel Bosé. Persino Diego Armando Maradona ed il Nobel Gabriel García Márquez, che pure non votano. Per Anguita i comunisti di sempre: il poeta novantunenne Rafael Alberti (che ha disegnato per l'occasione un manifesto elettorale per la «Andalusia», gli scrittori Manuel Vázquez Montalbán e Francisco Umbral, il regista Antonio Bardem.

I popolari di Aznar, un po' a secco di famosi nel campo della cultura (tranne lo scrittore Sanchez Drago) si sono rifatti con lo

L'UNIONE FA LA CONVENIENZA

Prezzi
chiari
amicizia
Alfa

A.R. 33 1.3 i.e. Cat.

vetri elettrici ant. - volante reg. - vetri atermici - schermo nb. - chiusura sicurezza reg. in altezza - orologio digitale

LISTINO L. 18.328 PREZZO CONVENIENZA L. 16.190

A.R. 33 1.3 i.e. Lusso Cat.

vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - vetri atermici - servosterzo - sedile sdoppiato - riscaldamento con ricambio d'aria

LISTINO L. 20.480 PREZZO CONVENIENZA L. 18.380

A.R. 33 1.3 i.e. L Cat. S.W.

vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - servosterzo - lavatergicristallo specchio reb. dx - sedile sdoppiato - antenna coassiale

LISTINO L. 21.493 PREZZO CONVENIENZA L. 19.290

A.R. 155 1.7 T.S. Cat.

servosterzo - chiusura centralizzata - specchio dx. predisposizione impianto audio - orologio digitale

LISTINO L. 25.295 PREZZO CONVENIENZA L. 23.295

A.R. 155 2.0 TD ECO

servosterzo - chiusura centralizzata - vetri elettrici ant. - predisposizione radio - specchio dx. - orologio digitale

LISTINO L. 27.354 PREZZO CONVENIENZA L. 25.354

A.R. 164 T.S. CAT.

servosterzo - chiusura centralizzata - ABS - vetri elettrici ant. - parabrezza шумозащитный - specchi est. dx. elettrici - funzione para sole - A.B.S.

LISTINO L. 30.700 PREZZO CONVENIENZA L. 28.590

A.R. 164 TD ECO

parabrezza шумозащитный - vano portaoggetti - vetri elettrici ant. - alfa control - braccio ant. - post. - specchio est. dx. reg. elettr. - A.B.S.

LISTINO L. 40.378 PREZZO CONVENIENZA L. 36.578

A.R. 164 TURBO V6

vetri elettrici ant. e post. - Climatizzatore - A.B.S. - Vernice metallizzata - Antirullo elettronico - Rifornitori portiere - Alfa control

LISTINO L. 53.337 PREZZO CONVENIENZA L. 49.430

PREZZI CHIAVI IN MANO

E' UNA ESCLUSIVA

arcar

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 9 - 10024 MONCALIERI
TEL. 011 - 640.72.72

AUTOTURATI

C.SO TURATI 63 - TORINO - TEL. 011 - 319.39.93
C.SO GROSSETO 55 - TORINO - TEL. 011 - 21.87.89

CarSam

STRADALE TORINO, 161 - CHIVASSO
TEL. 011 - 910.64.25 - 911.29.82
SHOW ROOM - VIA TORINO, 17 - SETTIMO T.S.
TEL. 011 - 806.1702

LONGO

VIA DURENTO 92 - VENARIA (TO)
TEL. 011 - 453.01.21

NOVAR

VIA CESARE BATTISTI, 11
TEL. 011 - 947.2592 - CHIERI (TO)

SOGEA

C.SO SIRACUSA, 40 - TORINO - TEL. 011 - 329.93.33
C.SO MONCALIERI, 15 - TORINO - TEL. 011 - 660.41.44
NUOVO SHOW ROOM - C.SO FRANCA, 332 - COLLIGNO

I Concessionari Alfa Romeo di Torino



Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valide fino al 30/06/93.
I prezzi chiavi in mano non comprendono imposte, APR, ISE e IET.

MILANO
DALLA REDAZIONE

A Tangentopoli il filone-Eni sembra non esaurirsi mai, e le cifre di cui si parla sono sempre «arcimiliardarie». Secondo quanto pubblica il settimanale «Il Mondo» Enzo Barbaglia, ex presidente della Snam, avrebbe dichiarato che la sua società fu costretta a pagare un prezzo esorbitante per la fornitura di gas algerino: circa 600 miliardi in più rispetto alle quotazioni di mercato, poi scoperte dal governo con un apposito legge.

Barbaglia chiama in causa due ex ministri socialisti, Nicola Capria (Commercio estero) e Gianni De Michelis (Partecipazioni statali). «L'Algeria - racconta Barbaglia - operò una specie di ricatto, richiedendo un prezzo particolarmente alto per la vendita del gas; ed era stato Capria, dice ancora, che scavalcando la Snam andò ad Algeri per trattare sul prezzo». Barbaglia dice di essersi opposto a pagare una simile cifra, ma De Michelis insisteva molto perché firmassi il contratto. Venne fuori - prosegue - una sorta di braccio di ferro nel corso del quale De Michelis e Capria mi apparvero intenzionati a mandarmi via. Il governo decise quindi, con un apposito decreto, che la differenza tra il prezzo ritenuto equo dalla Snam e quello concordato con gli algerini (600 miliardi) sarebbe stata rimborsata all'azienda e messa a carico del bilancio dello Stato.

Passando agli altri fronti aperti dai giudici, è stato stabilito che l'inchiesta sulle frequenze televisive è competenza di Roma, a Milano spetta quella sugli appalti per i telefoni di Stato: questa «divisione dei compiti» dovrebbe por fine al conflitto tra le due magistrature. Il conflitto era stato effettivamente sollevato, giovedì scorso, dal gip di Roma Augusta Iannini partendo dal presupposto che si trattasse dello stesso fatto, sia pure diversamente qualificato. I magistrati di Milano replicano, seppure in via ancora ufficiosa, che invece il fatto è diverso.

In particolare a Davide Giacalone, ex collaboratore del ministro Mammì, Roma contesta una tangente di due miliardi e 200 milioni pagata dalla società

L'ex presidente Snam racconta la fornitura algerina: il sovrapprezzo fu coperto dallo Stato

«Sul gasdotto 600 miliardi di tangente»

Accuse a De Michelis e Capria

NAPOLI

Processo a undici politici

NAPOLI. Undici richieste di rinvio a giudizio per undici esponenti politici e un imprenditore nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per la realizzazione dei parcheggi a Napoli. Si tratta della prima indagine sulla Tangentopoli sotto il Vesuvio che va a conclusione. Gli imputati sono l'ex vice sindaco Del Vecchio (dc), gli ex assessori Rusciani (pli), Cigliano (psi), Salvatore (psi), Cardano (dc), Antonucci (dc), Limatola (pri), Manco (dc), tutti imputati di concussione; nonché gli ex segretari amministrativi Scalzone (psi) e Diretto (dc), imputati di estorsione e di finanziamento illecito dei partiti, e l'ex parlamentare Vito (dc) e l'imprenditore Gennaro Corsicato, imputati di illecito finanziamento dei partiti. Intanto avvisi di garanzia (ricettazione) sono stati notificati al senatore Vincenzo Meo e al deputato Raffaele Russo, entrambi della dc. (Ansa)

L'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis. A destra, il manager Fiat Antonio Mosconi



«I due ministri psi pretesero la firma a tutti i costi pena il mio allontanamento»

Nuovi furti alla Cee

Grano, sottratti 100 miliardi

ROMA. Ce lo avevano detto ad aprile: l'Italia è il Paese che, nel 1992, ha truffato di più la Cee. Un record vergognoso costruito su ben 422 truffe ai danni della Comunità europea, per un totale di quasi 194 milioni di Ecu, al cambio attuale oltre 345 miliardi di lire. Nel nostro primato negativo, però, i «segugi» di Bruxelles erano riusciti a trovare una chiave di lettura parzialmente positiva, infatti il rapporto Cee faceva notare che l'Italia si era data molto da fare per combattere questa forma di disonestà.

Ed è proprio la rete di contromisure anti-truffa, allestita per combattere il fenomeno, che ha permesso di scoprire un ammontare di 200 mila tonnellate di cereali (valore complessivo 100 miliardi) che avrebbe dato al nostro Paese una buona spinta per confermarci anche per il '93 in testa alla lista nera della Cee.

A colpire sono stati i carabinieri del reparto operativo a disposizione del ministero dell'Agricoltura, reparto che ha fra i suoi compiti quello di individuare i colpevoli di reati commessi ai danni della Cee, quali appunto l'incassare, indebitamente, contributi comunitari. Le indagini

hanno portato ad una serie di controlli nei centri di stoccaggio cereali delle province di Bari, Foggia, Matera, Potenza e Napoli. Sulla base delle irregolarità riscontrate sono stati segnalati alla magistratura, perché responsabili di truffa aggravata, i rappresentanti legali di alcune società ed associazioni.

Il meccanismo della truffa è noto: giocando sul sistema dei ritiri si richiede alla Cee il rimborso per quantitativi di grano mai acquistati. In realtà il grano, invece di finire all'ammasso, prende la via del mercato e viene venduto regolarmente, così il guadagno è doppio. Di questi «giochetti» i carabinieri ne hanno scoperti parecchi. I colpi più grossi erano stati tentati nelle province di Catanzaro, Cagliari e Sassari, in cui, complessivamente, sono risultati ammanchi di grano per un valore di 50 miliardi. Altre zone avevano messo insieme un bel blocco da 28 miliardi, il resto in ordine sparso. Insomma, mettendo insieme truffe piccole e grandi, il bilancio dei colpi sventati dai carabinieri arriva appunto a 100 miliardi.

Ma c'è di più. «Alla luce di quanto emerso dalle indagini - sottolinea una nota del ministe-

ro dell'Agricoltura - appare chiaro che il danno subito dalla Comunità, sebbene già di vastissime proporzioni, non può, tuttavia, considerarsi circoscritto a queste cifre, se si considera che, reimmettendo sul mercato il grano duro senza l'intervento dell'Aima (l'organismo che regola i ritiri e successive vendite dei prodotti destinati all'export, ndr) è stato alterato l'equilibrio di tutto il mercato agricolo comunitario».

Ma per dare un'idea di quanto costi alla Cee ogni anno il capitolo «truffe» diamo ancora un'occhiata ai dati del '92. Complessivamente le frodi ai danni dei fondi comunitari (o almeno quelle scoperte) sono state 1935 per un valore di oltre 270 milioni di Ecu, circa 481 miliardi di lire. «In media - è lo sciolto commento di Emilio Menens, capo del nucleo antifrodi della commissione europea - si riesce a recuperare solo il dieci per cento dei soldi che ci truffano». E non è che alla Cee stiano con le mani in mano, nel '92 per la lotta contro le frodi sono stati stanziati 75 milioni e mezzo di Ecu, che sono diventati oltre 133 quest'anno.

Vanni Corneo

Progetto metrò a Torino

Mosconi: quella mazzetta fu pagata a mia insaputa

TORINO. Tre ore di interrogatorio per Antonio Mosconi, ex vicepresidente della Cogefar Impresit, e un nuovo impulso alle indagini sui conti esteri su cui confluivano i «contributi» di imprese del gruppo Fiat. Il manager, che è indagato per reato connesso a Milano, è giunto in Procura ieri mattina accompagnato dai suoi avvocati. Al primo piano lo attendeva il pm Giuseppe Ferrando. A lui Mosconi, amministratore delegato della Torino Assicurazioni, ha ribadito cose già dette a Milano ai magistrati di Mani pulite, ma ha aggiunto molti particolari. Ha spiegato il suo ruolo nella vicenda che è costata un avviso di garanzia a Milano ai deputati psi Garesio e La Ganga.

Una storia che risale alla metà del 1991: Mosconi si vide richiedere un contributo da parte del centro studi torinese «Forum per l'innovazione» presieduto da Garesio. Quel finanziamento sarebbe dovuto servire a pagare una ricerca sul sistema di metropolitana da adottare a Torino. Mosconi disse di no, sostenendo che la Transfina (società mista tra Fiat e la francese Matra) aveva già studiato la compatibilità tra il sistema Val e il disegno della metropolitana torinese. Inoltre la Matra aveva detto di non aver intenzione di versare

contributi ai politici. Ma quella tangente, camuffata da progetto, venne pagata. E' emerso dalle indagini milanesi che 100 milioni (in dollari) finirono a Garesio, e 250 milioni a La Ganga (indagati per finanziamento illecito). Mosconi precisa: «Se questo è successo, io non ne sapevo nulla, e quella decisione è passata sopra la mia testa». A versare quei soldi sarebbero stati i dirigenti della Fiat Engineering Chicco e Montevocchi. Mosconi ha ribadito quanto già sostenuto a verbale a Milano riguardo l'esistenza del cosiddetto «tesoretto»: «Quando assunsi le funzioni di capo del settore ingegneria civile alla Fiat Impresit nel 1985, fu direttamente il dottor Romiti che mi informò dell'esistenza di fondi situati all'estero a disposizione del gruppo Fiat e che la Fiat Impresit poteva utilizzare per provvigioni a nominativi esteri». Ieri è stato interrogato a Milano da Di Pietro l'ex amministratore delegato della Fiat Engineering Pietro Pomodoro, attuale amministratore della Castagnetti Fisla. Pomodoro è indagato per corruzione e finanziamento illecito dei partiti: complessivamente, un miliardo di tangenti.

Brunella Giovanna

Il ministro della Giustizia: bocciato il decreto, i disoccupati aumentano di giorno in giorno

Paralisi nei cantieri di Tangentopoli

Conso: depenalizzare si può, se i giudici ci aiutano

MILANO. «Il più grosso rammarico di questi miei mesi di attività ministeriale non è stato il fatto di veder messo in disparte il mio progetto per lo sveltimento dei processi e nemmeno il vedermi attribuito erroneamente, come con grande lealtà ha subito dichiarato il presidente Amato, un decreto al quale mi ero opposto, quanto l'aver visto naufragare in Parlamento, per uno strano gioco di maggioranze trasversali, la norma cui tenevo di più: quella che prevedeva la continuazione delle opere in fase di costruzione più o meno avanzata, nonostante gli imprenditori interessati fossero sottoposti a procedimento penale». Lo ha detto il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Conso, in una intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero di «Magistratura», la rivista dell'Associazione nazionale magistrati.

Nel corso del colloquio avuto con il dottor Piero Martello, pretore del Lavoro a Milano, il Guardasigilli ha toccato vari temi di attualità tra cui la situazione creata nel Paese in seguito all'inchiesta sulle tangenti e la questione dell'indipendenza del pubblico ministero dal potere esecutivo.

Sulle conseguenze che le indagini su reati contro la pubblica amministrazione hanno avuto non solo sulla vita politica, ma anche sull'attività imprenditoriale, il ministro Conso ha ricordato che la norma non approvata avrebbe consentito ai magistrati di liberarsi del ti-

CAPOGRUPPO PSI

La Ganga dà le dimissioni

ROMA. Giusy La Ganga ha confermato le sue dimissioni da capogruppo psi alla Camera in una lettera al segretario del partito. «Esprimo vivo apprezzamento e ringraziamento - ha commentato Del Turco - per la sensibilità dimostrata dall'on. La Ganga, che testimonia di avere colto con grande prontezza le indicazioni espresse nella relazione all'assemblea nazionale. Nella lettera di dimissioni La Ganga ha dichiarato che questo era il modo con cui poteva servire meglio il partito in questo momento. Come io avevo chiesto». Per Del Turco queste dimissioni sono significative del nuovo corso del garofano. «Mi comporrò - annuncia - per quanto riguarda la questione morale esattamente come fanno dc e psd. Sono sinceramente ammirato della misura con cui Martinazzoli e Occhetto affrontano i rapporti con i loro dirigenti». (AdnKronos)



Il ministro della Giustizia Giovanni Conso

po di angoscia che può sorgere nel vedere senza lavoro migliaia di persone, i cui datori di lavoro si sono trovati coinvolti nell'inchiesta sulle tangenti: «Se il responsabile è sospettato di reato, si deve fare il processo - ha detto -. Ma perché il lavoro deve bloccarsi al di là del necessario? Ogni giorno che passa il mio disappunto cresce perché questi processi aumentano e i disoccupati pure: quella norma avrebbe consentito i processi e evitato la fermata dei lavori».

In merito alla commissione costituita per modificare l'ordinamento giudiziario, il ministro ha ribadito che l'indipendenza del pubblico ministero non può essere posta in discussione e che «quanti hanno a cuore l'indipendenza della ma-

gistratura sono decisamente contrari alla discrezionalità dell'azione penale, varco attraverso il quale la prima verrebbe «incrinarsi».

Il responsabile del dicastero della Giustizia ha toccato anche il tema della depenalizzazione che - ha detto - incontra ostacoli sia perché suscita diffidenze sia soprattutto perché le valutazioni che si danno dei vari tipi di illecito sono diverse».

«In un momento storico in cui i mezzi di informazione privilegiano le voci di chi critica - ha detto Conso - mentre le voci di chi approva non vengono considerate, non appare facile perseguire la strada di una ampia depenalizzazione senza suscitare vivaci opposizioni. Ci vorrebbe un'operazione cultu-

rale che solo la magistratura oggi può condurre, visto che ora la magistratura è molto seguita tanto da essere considerata protagonista dell'operazione rinnovamento del Paese».

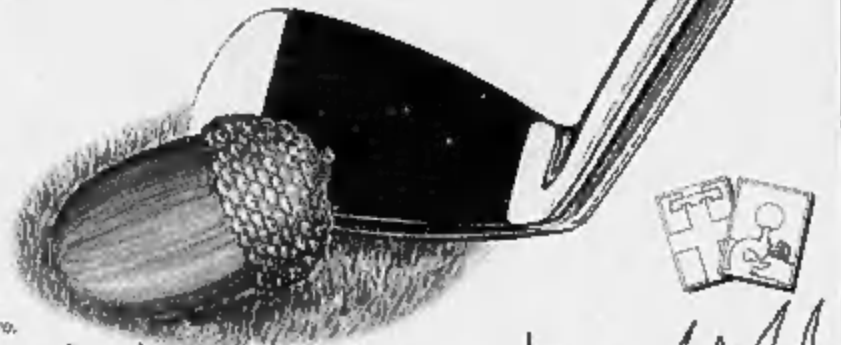
«Insomma, se fossero i giudici a dire depenalizziamo l'assegno bancario, depenalizziamo le contravvenzioni finanziarie, il consenso sociale si formerebbe più facilmente», ha aggiunto.

Infine, il ministro si è dichiarato contrario a una riduzione della componente togata del Consiglio superiore della magistratura. «Andiamo cauti - ha detto - prima di proporre un aumento del numero dei laici che nel contesto di un sistema maggioritario potrebbe addirittura essere diminuito». (Ansa)



9-10 GIUGNO 1993
CAMPIONATO ITALIANO
PROFESSIONISTI DI GOLF
SENIORES

8 GIUGNO 1993
PRO-AMATEUR FAP
PRO-AMATEUR CARIPLO
(Classificati Seniores)



L'incarico delle
PRO-AMATEUR
sarà devoluto alla
Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro.

CARIPLO

E.N.I.A.R.C.

FAP

INTERGOLF

AIPILL

LA STAMPA

ORGANIZZAZIONE Challenge

sponsoring & promotions

10128 Torino - Via Colli 3 - Tel. 011/938.3232

Il ministro della Difesa alla Festa dei carabinieri: vogliono fare dell'Italia il ventre molle d'Europa

«Dietro le bombe ci sono poteri occulti»

Per Fabbri una pista internazionale porta alle stragi
«E' la risposta ai nostri successi contro la criminalità»

ROMA. Il momento è grave, quando esplodono le bombe c'è poco da festeggiare. C'è da vigilare, anzi, contro un complotto di poteri occulti che si muovono oltre confine. Parola del ministro della Difesa, Fabio Fabbri, socialista, che ieri, alla presenza di Scalfaro e Ciampi, ha approfittato delle centosettantottesime feste dei carabinieri per parlare dello stragismo che insanguina l'Italia. Fabbri sposa il pieno della tesi del collega Nicola Mancino. Non sembra credere nelle autobombe, cioè, come la risposta «Cosa Nostra all'offensiva dello Stato».

Il ministro socialista propende più per la pista internazionale. «Nel momento del nostro sforzo per il rinnovamento - sostiene - mentre la grande criminalità organizzata subisce i colpi di Stato finalmente unito nella lotta, riesplode lo stragismo, l'arma della intimidazione, del terrore occulto, della criminalità che non ha volto. Tutto è nella nuova versione del terrorismo, tranne il suo scopo: si vuole impedire un'ordinata rinascenza, si vuole fare dell'Italia il ventre molle dell'Europa, per opera e nell'interesse dei poteri occulti e meno occulti che esercitano sulla scena internazionale».

Ma la repressione, da sola, non basta. «Ha mille volte ragione chi ci incoraggia a contrapporre alle scellerate imprese del terrorismo uno Stato forte per le leggi più severe, confronti dai criminali, pulito per la correttezza, efficiente per i servizi pubblici ben funzionanti».

Fabbri ha parlato durante la festa annuale dei carabinieri. Un appuntamento immancabile

La cerimonia alla presenza di Scalfaro che ha premiato vedove e orfani

le per i politici e per i massimi dirigenti dello Stato. Sotto il sole cocente del giugno romano, i carabinieri mostrano il meglio della loro tradizione: cavalli e fanfare, ma anche investigatori, paracadutisti e sciatori. Si fa il punto sui successi contro la criminalità. E la festa si trasforma anche in toccante cerimonia quando le vedove e gli orfani sfilano davanti al Capo dello Stato per ricevere la medaglia alla memoria. Secondo tradizione, anche questa volta, il Presidente ha anche preso la parola. Commosso, Scalfaro ha voluto offrire all'Arma il suo «ringraziamento» personale.

Eppure l'attualità, a base di autobombe e morti, fatto irruzione per rovinare l'atmosfera di festa. «Il periodo è difficilissimo. Esplicito, Fabbri ha rampognato chi, tra i vertici delle forze armate e delle forze di polizia, si oppone al coordinamento. Ha mostrato i muscoli del governo. «La gravità dei problemi che dobbiamo affrontare rende imperdonabile ogni insufficienza di coordinamento, di concordia operativa, di solidarietà e di coesione nell'azione concreta di ogni giorno fra tutte le componenti delle

forze dell'ordine».

Ed ecco la soluzione. Fabbri: concentrare nelle grandi città la polizia, lasciare ai carabinieri le campagne e i piccoli centri. «Possiamo utilizzare armonizzate le potenzialità operative delle diverse forze dell'ordine secondo criteri ispirati a razionalità e buon senso». E come? «Confermando la presenza operativa prevalente della polizia di Stato nei maggiori agglomerati urbani e attribuendo ai carabinieri, sempre secondo un criterio di prevalenza, il presidio capillare diffuso sulla restante parte del territorio». Un'ipotesi di cui si discute da tempo, nel mondo politico. E di cui si fece portavoce, quando Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Infine, il ministro affronta la questione di Tangentopoli. Una ferita aperta, la questione morale. «Così, parlando davanti ai carabinieri schierati in alta uniforme, Fabbri difende da una tratta i tanto vituperati politici: «Non solo la classe politica, ma larghi strati della società civile sono chiamati a esami di coscienza. I valori della moralità pubblica devono rappresentare un patrimonio diffuso, sarebbe errato reclamarli per i soli responsabili politici». Certo, riconosce Fabbri, ci sono i piccoli e quelli grandi. «Ma dobbiamo dimenticare che le piccole tolleranze verso l'illegalità sostengono illegalità macroscopiche che sono il senso dello Stato, dei propri doveri e delle proprie responsabilità si riflette inammissibilmente sulla vita generale del Paese».

Francesco Grignetti



Il Presidente Scalfaro premia con la medaglia d'oro il figlio di un carabiniere morto in servizio

L'Arma si «ribella»

Un coro di no alla proposta di cedere le città ai poliziotti

Mandare i carabinieri nelle campagne e lasciare le città ai poliziotti? Il ministro Fabbri diceva proprio così. La ipotesi è di confermare la «prevalenza» della polizia nelle grandi città e per simmetria dare le «prevalenze» ai militari nei piccoli centri.

Ma Fabbri non inventa niente.

C'è uno schema di legge, infatti, messo a punto qualche mese fa dall'ex ministro Salvo Andò, che riforma l'Arma dalle fondamenta. La legge che uscirà dalle stanze della Difesa e che solo da poco è all'attenzione del Senato dell'Arma, composto dai generali più anziani.

La bozza, tra le altre cose, si

sofferma anche sul coordinamento tra carabinieri e poliziotti. La formula adottata, che dovrebbe risolvere l'annoso problema, è appunto la «prevalenza» nei rispettivi ambiti. «Non è sicuro che i generali e i divisioni accettino la proposta. Hanno chiesto proprio questi giorni di visionare la bozza del ministro. Forse i toni ultimativi che Fabbri ha mostrato ieri, alla festa dell'Arma, segnalano che il ministro è deciso a difendere fino in fondo la proposta».

Spiega infatti un altissimo ufficiale dell'Arma, che preferisce mantenere l'anonimato: «Grazie al concetto della «prevalenza» forse il problema si risolverà una volta per tutte. Forse. E spiega Antonio Pappalardo, ex colonnello dei carabinieri, oggi deputato del psdi e vicepresidente della commissione Difesa: «Si tratta di vedere sul campo che cosa significa «prevalenza». Se è un escamotage per espellere l'Arma dalle città, non passerà mai. Non credo che qualcuno ci pensi veramente. Ma dico subito che sarebbe un errore. Il cittadino ha il diritto di scegliere quale polizia interpellare. E' un fattore di democrazia».

Pappalardo coglie l'occasione per lanciare la proposta: «Cinque polizie in questo Paese sono veramente troppe. Ma averne due è indispensabile. La più urgente, però, è che i politici mettano a capo dei carabinieri, e dei finanzieri, persone che se ne intendono. Che ci sia un alpinista a capo carabinieri e un carabiniere a capo finanzieri. Sono organismi sofisticati, questi, e i comandanti di fascista sono inutili e addirittura dannosi. [fra. gr.]

Accuse al ministro

«Mancino licenziato Amato»

ROMA. «L'estate delle carceri italiane sarà ancora più calda, dopo l'immotivata destituzione del direttore generale Nicola Mancino».

Lo ha sostenuto Tiziana Maiolo, vicepresidente della Commissione giustizia della Camera, eletta nelle file di Rifondazione comunista, la quale ha aggiunto che il Consiglio dei ministri ha allontanato «colui che per dieci anni ha sostenuto ogni sede il valore delle leggi di riforma, contro le tendenze irresponsabili che vuole trasformare ogni prigione in carcere speciale».

Tiziana Maiolo sostiene che la nomina di nuovo direttore delle carceri Capriotti è il «licenziamento» di Amato «rischiando di aprire una stagione di ingiustizie e violenza di non sente certo il bisogno. Una decisione che pare, nel silenzio del ministro della Giustizia Giovanni Conso, direttamente assunta dal ministro degli Interni Nicola Mancino dal suo suggeritore Luciano Violante, in una tesi che qualifica le bombe di Roma e di Firenze mafiose per voler vedere le responsabilità dei «da loro diretti».

Intanto, con riferimento a quanto pubblicato da alcuni organi di stampa, il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Conso, ha smentito nel modo più categorico che vi sia mai stata una qualsiasi smagliatura della sorveglianza negli istituti penitenziari che ospitano i boss della mafia.

«Tali istituti - ha detto il ministro Giovanni Conso - sono sempre state attese con grande scrupolo le esigenze della legalità e della sicurezza, senza mai il minimo allentamento». [Ansa]

In Puglia, guardia della scorta recapitava le minacce al giudice

L'agente, messaggero di morte

Un biglietto con la foto del magistrato e l'avvertimento: «Vi uccideremo»
Il poliziotto confessa quando i colleghi scoprono le sue impronte sul foglio

BARI. I clan minacciavano di morte un magistrato ma fu un poliziotto della scorta a recapitare l'avvertimento. Nicola Magrone, pubblico ministero nel processo alla malavita barese che si è concluso nei mesi scorsi con 41 condanne, era nel mirino, aveva accanto a sé una talpa dei gruppi criminali. Trovò in casa, Magrone, un biglietto: un collage con una foto ritagliata da un giornale e un messaggio, anch'esso scritto sulle lettere ritagliate, in cui il clan lanciava il messaggio: «Dovete morire». E quel plurale, «dovete», si riferiva anche al poliziotto, dei più stretti collaboratori del magistrato. Per i primi giorni l'agente teneva segreta la sua missione per conto del clan, poi

decise di parlare. Confessò tutto a Magrone. Le indagini della scientifica hanno rivelato che sul biglietto c'erano le impronte. I fatti risalgono alla fine di febbraio, pochi giorni prima che il pubblico ministero svolgesse la sua requisitoria che poi ha 41 dei 57 imputati, tutto il meglio dei gruppi criminali della città. «Non è notizia soltanto adesso, quando il poliziotto - cui viene imputato il nome - è lontano. È stato egli stesso a chiedere di andare via da Bari, di essere trasferito. La ricostruzione della storia pressappoco questa. E' mattina. Il poliziotto, che sta per raggiungere la di Magrone, un magistrato deciso e coraggioso, viene fermato per strada da

due persone. Lo minacciano e gli consegnano il biglietto. Per convincerlo che deve recapitarlo senza pensarci su, gli mostrano foto di alcuni congiunti. Gli fanno capire che potrebbero passare dei guai. Il poliziotto cede. Prende il messaggio e, accompagnato dai due malviventi fino all'abitazione del magistrato, accetta di consegnarlo. Scoperto da Magrone, il messaggio brava sulle prime targato Sicilia. C'era infatti un filone delle indagini che porta alla mafia, Catania e Belpasso, il feudo del boss Giuseppe Pulvirenti, dove proprio pochi giorni prima il poliziotto si era recato per raccogliere informazioni sul legame tra il clan barese e quelli siciliani. [s. t.]

Sparano aria per liberarsi, ferita donna balcone

Bari, assediati gli agenti che inseguivano i ladri

BARI. Doveva essere una caccia agli scippatori, si è trasformata in caccia ai poliziotti. Quattro agenti stati bloccati dagli abitanti della città vecchia di Bari e, malmenati, hanno dovuto mettersi alla pistola per intimorirli. Ma è proiettile ha colpito alla gamba una donna di 60 anni che, affacciata al balcone, assisteva a questa singolare contesa. E' accaduto mattina, intorno alle 11, nel regno dei Capriati, uno dei clan che domina nella città vecchia. Poliziotti e bordo di motocicletta sono lanciati all'inseguimento di tre giovani giudicati responsabili d'aver rubato poco prima di portargli a un signore che, si quadranti, si è visto portar via anche un pezzo di pantaloni. Perché, pur di svuotargli la tasca, gli scippatori gli hanno portati. Ma quando sono entrati nella città vecchia e hanno bloccato

i tre, i poliziotti si sono visti circondare un gruppo di persone, alcuni familiari dei poliziotti, altri curiosi, ma tutti decisi a star contro la legge. Uno degli agenti è stato colpito con un pugno. «Questo punto un uomo della pattuglia ha puntato la pistola verso l'alto e ha fatto fuoco. Un modo per tentare di intimorire i presenti e per indurli a star buoni. Ma un proiettile ha colpito la sessantenne Gaetana Carella alla gamba. La donna è stata trasportata nel centro traumatologico ortopedico: se la caverà in giorni».

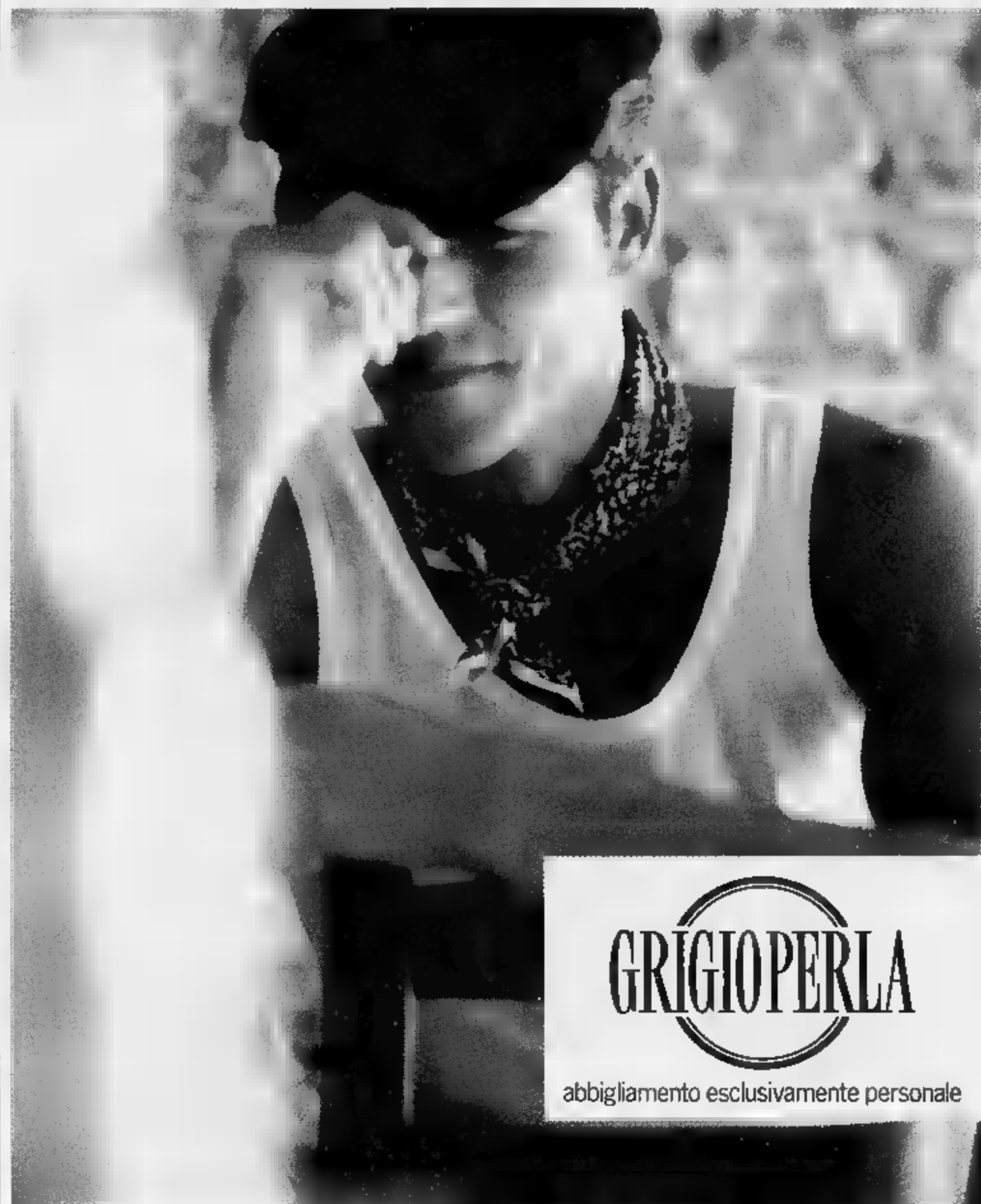
Uno scippatore se l'è data a gambe. Gli altri due sono stati fermati nonostante le resistenze. Saranno legati proprio al clan Capriati. La polizia ha compiuto perquisizioni in tutta la città vecchia.

Un analogo episodio accadde poco di un anno fa nella città vecchia di Taranto. [s. t.]

Racket dei motorini

Preso capobanda di 14 anni nel Napoletano

NAPOLI. A vederlo così, la faccia da cherubino, figura esile da adolescente, non si sarebbe mai detto quel ragazzo che camminava fra due agenti in borghese nel corridoio della questura di Napoli fosse un rapinatore di professione. Di più: D.E., 14 anni appena compiuti, è indicato polizia come il capo di una mini-banda specializzata in aggressioni e coetanee in motorino. La preda ambita naturalmente il ciclomotore, merce facile da vendere soprattutto agli scippatori che proliferano in provincia. D.E. è sorpreso in un appartamento nel cuore di Casavatore. Gli agenti del commissariato non arrivati a lui dopo l'ennesima rapina compiuta dalla banda composta da due ragazzi di 17 anni e un diciannovenne, tutti agli ordini di D.E. che in paese si era costruito una fama da duro, guadagnandosi il soprannome di Pesante. [f. mil.]



Grimaldi

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE



APPARTAMENTI IN TORINO

AURORA LARGO BRESCIA LIBERO RISTRUTTURATO. CUCINA. CANTINA. IN STABILE D'EPOCA. DECOROSO. L. 130 MILIONI. (RIF. 03261005) TEL. 011 248 77 11

BARCA STR. SAN MAURO STABILE. CENTRE APPARTAMENTO OCCUPATO CON SFRATTO IN CORSO DI CAMERA CUCINA. BAGNO. CANTINA. L. 75 MILIONI. (RIF. 03261024) TEL. 011 248 77 11

BARRIERA DI MILANO VIA SEMPERONE. STABILE DEL '55. IN OTTIME CONDIZIONI. INGRESSO DUE CAMERE CUCINA. CANTINA. E SOFFITTA POSTO IN CORTILE. TERMOASCENSORE. CONDOMINIALE. (RIF. 03261002) TEL. 011 248 77 11

BORGATA VITTORIA VIA. IMMOBILE OCCUPATO CON SFRATTO IN CORRETO. CAMERA. TINELLO. CUCININO. CANTINA. ANPIA. METRATURA. STABILE. RECENTE. IN CONDIZIONI. (RIF. 03261006) TEL. 011 248 77 11

PO PIAZZA ZARA CAMERA CUCINA. SERVIZIO. L. 1 MILIONI. STABILIMENTO. (RIF. 001315931027) TEL. 011 50 59 17

CAMPIDoglio VIA CIBIARRO. ADIACENZE. P. STATUTO. CUCINA. BAGNO. (RIF. 001931009) TEL. 011 50 59 17

PIAZZA SABOTINO ADIACENZE. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. CUCINOTTO. BAGNO. INGRESSO. L. 77 MILIONI. (RIF. 0010450931013) TEL. 011 50 59 17

CENTRO EST VIA ACCADEMIA. BERTI. RISTRUTTURATO. SOTTOGIORNO. 2 CAMERE. CUCINOTTO. BAGNO. L. 5 MILIONI. (RIF. 001931012) TEL. 011 50 59 17

CORSO VITTORIO PIATTO TOTALMENTE. CUCINA. DOPPI SERVIZI. LAVANDERIA. RIPOSTIGLIO. (RIF. 00012147) TEL. 011 50 59 17

CENTRO OVEST VIA CERNIA. IN STABILE D'EPOCA. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. SALONE. 2 CAMERE. CUCINA. DOPPI SERVIZI. PORTINERIA. (RIF. 000193135) TEL. 011 50 59 17

CENTRO STORICO VIA MAMELI. STABILE D'EPOCA. COMPLETEMENTE RISTRUTTURATO. APPARTAMENTI LIBERI. PIANO ALTO DI 50 E 115 MQ. SORE E RISCALDAMENTO AUTONOMO. 110 MILIONI. (RIF. 03261011) TEL. 011 248 77 11

CIT TURIN CORSO FRANCIA. ADIACENZE. PIAZZA. SIGNORILE. RESID. SI SOGGIORNO. 2 CAMERE. CUCINA. RIPOSTIGLIO. DOPPI SERVIZI. BOX AUTO. DOPPI SERVIZI. PORTINERIA. (RIF. 00012145) TEL. 011 50 59 17

CIT TURIN VIA SUBA. FRONTE. PRENEPICA. SIGNORILE. DOPPI SERVIZI. SALONE. 4 CAMERE. TRIPOLI. SERVIZI. CANTINA. SOFFITTA. BOX. PORTINERIA. DOPPI SERVIZI. (RIF. 001931083) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA CORSO RE. UMBERTO. INGRESSO. TE. PIANO ALTO. INGRESSO. SALONE. 4 CAMERE. TRIPOLI. SERVIZI. PORTINERIA. DOPPI. (RIF. 0001931043) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA VIA FRATELLI CARLE. PIANO. RIALZATO. INGRESSO. 2 CAMERE. CUCINA. (RIF. 0001083) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA VIA GIOVANNI DA VERAZZA. IN STABILE. RECENTE. INGRESSO. 2 CAMERE. TINELLO. CUCININO. BAGNO. (RIF. 001931080) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA VIA MARCO POLO. LIBERO. PARZIALMENTE RISTRUTTURATO. 3 CAMERE. CUCINA. SERVIZI. INGRESSO. (RIF. 00012165) TEL. 011 50 59 17

LINGOTTO VIA PASSO BUOLE. LIBERO. 2 CAMERE. CUCINA. SERVIZI. INGRESSO. 2 ARIE. PARZIALMENTE RISTRUTTURATO. (RIF. 047931031) TEL. 011 324 18 41

MADONNA DI CAMPAGNA VIA VERD. VIA VENARIA. INGRESSO. LIVING. SOGGIORNO. ANGOLO. COTTURA. 2 CAMERE. SERVIZI. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. DUE ARIE. (RIF. 048931003) TEL. 011 226 78 56

DI CAMPAGNA VIA DRYE. TO. IN STABILE. IMMOBILE OCCUPATO. 1. UNA O DUE CAMERE. TINELLO. CUCININO. 2. RIPOSTIGLIO. (RIF. 048931005-7) TEL. 011 226 78 56

CAMPAGNA VIA TRAVERSELLA. OTTIMO. COMPLETEMENTE RISTRUTTURATO. INGRESSO. SOGGIORNO. CUCININO. CAMERA. SERVIZI. 2 ARIE. L. 125 MI. (RIF. 048931006) TEL. 011 226 78 56

MADONNA DI CAMPAGNA VIA VERD. IN STABILE. DI NUOVA COSTRUZIONE. INGRESSO. DUE CAMERE. CUCINA. SERVIZI. CANTINA. BOX. AUTO. GIARDINO. CONDOMINIO. VIDEOCITOFONO. OTTIME RIFINITURE. (RIF. 048931014) TEL. 011 226 78 56

DI CAMPAGNA ADIACENZE. STAMPALIA. OTTIMO. INGRESSO. SU SALONE. DUE. DOPPI SERVIZI. RIPOSTIGLIO. CON LAVANDERIA. CANTINA. MANSARDA. DI MQ. 70. VOLENDO. BOX. AUTO. (RIF. 048931013) TEL. 011 226 78 56

MERCATI GENERALI CORSO. NE. LIBERO. PIANO. ALTO. SIGNORILE. CAMERA. TINELLO. CUCINOTTO. SERVIZI. INGRESSO. (RIF. 047931010) TEL. 011 324 18 41

MERCATI VIA PIZZORNO. LIBERO. IN BUONE CONDIZIONI. 4. TINELLO. BISERVIZI. INGRESSO. 4. BOX. (RIF. 047931012) TEL. 011 324 18 41

INTERNO CORTILE. DOTATO. DI RISCALDAMENTO. MQ. 21. L. 55 MILIONI. (RIF. 047931020) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI SUD CORSO. LIBERO. PIANO. ALTO. 3 CAMERE. CUCINA. SERVIZI. INGRESSO. MQ. (RIF. 047931023) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI SUD CORSO. CORTILE. SOVIERICA. LIB. SIGNORILE. 3 CAMERE. TINELLO. CUCINOTTO. BISERVIZI. INGRESSO. MQ. 115. (RIF. 473001931044) TEL. 011 324 18 41

PARRELLA STRADA. DI COLLEGGIO. RECENTE. 3 CAMERE. CUCINA. DOPPI SERVIZI. GIARDINO. CONDOMINIALE. (RIF. 00107090) TEL. 50 59 17

PARRELLA VIA NICOLA FABRIZI. OCCUPATO. INGRESSO. CAMERA. TINELLO. ANGOLO. COTTURA. (RIF. 001931049) TEL. 011 50 59 17

PARRELLA VIA SOSTEGNO. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. RECENTE. INGRESSO. CAMERA. TINELLO. CUCININO. BAGNO. (RIF. 001931011) TEL. 50 59 17

PIAZZA TRANSITORIO. POSTI. LETTO. 3. CUCINA. E. SERVIZI. (RIF. 001931049) TEL. 011 50 59 17

POZZO STRADA VENDIAMO. DA. L. 100 MILIONI. (RIF. 04500101978) TEL. 011 403 44 04

POZZO STRADA ZONA. LIBERO. STABILE. PORTINERIA. APPARTAMENTO. DI 2. TINELLO. CUCININO. RIPOSTIGLIO. SERVIZI. MQ. 95. BOX. AUTO. (RIF. 473001931079) TEL. 011 324 18 41

SAN DONATO CORSO. BRIA. FRAZIONAMENTO. APPARTAMENTI. DA RISTRUTTURARE. 1/2 CAMERE. CUCINA. E. SOLAI. INTERESSANTI. (RIF. 047931019) TEL. 324 18 41

DONATO VIA ASCOLI. SOGGIORNO. CON ANGOLO. COTTURA. CAMERA. RISTRUTTURATO. L. 70 MILIONI. (RIF. 0010315931100) TEL. 011 50 59 17

MURAGLIO ADIACENZE. PIAZZA. SABOTINO. 2 CAMERE. TINELLO. CUCINOTTO. SERVIZI. (RIF. 047931032) TEL. 011 324 18 41

SAN PAOLO VIA. LIBERO. CAMERA. INGRESSO. 2. ARIE. VERANDA. (RIF. 047931036) TEL. 011 324 18 41

SAN PAOLO CORSO ROSSOLI. LIBERO. SOTTO. PIANO. ALTO. CAMERA. TINELLO. CUCININO. SERVIZI. (RIF. 047931037) TEL. 011 324 18 41

SANTA RITA CORSO TURATI. LIBERO. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. DOPPI INGRESSO. SALONE. 3. CUCINA. TRIPOLI. SERVIZI. RIPOSTIGLIO. (RIF. 0001081) TEL. 011 50 59 17

SANTA RITA LIBERO. CUCININO. SERVIZI. INGRESSO. 60. (RIF. 047931005) TEL. 011 324 18 41

RITA ADIACENZE. RECENTE. RISTRUTTURATO. 6 CAMERE. ANA. ABITABILE. INGRESSO. AMPIA. METRATURA. (RIF. 047931009) TEL. 011 324 18 41

SANTA RITA VIA TRIPOLI. ADIACENZE. APPARTAMENTO. RISTRUTTURATO. DI 2 CAMERE. TINELLO. ANGOLO. COTTURA. SERVIZI. INGRESSO. 3. (RIF. 047931017) TEL. 011 324 18 41

SALVARIO VIA. CRISTINA. STABILE. COROSIO. PIANO. ALTO. CON ASCENSORE. SALONGINO. 4 CAMERE. CUCINA. SERVIZI. DA RISTRUTTURARE. (RIF. 001931011) TEL. 011 50 59 17

VALDOCCO CORSO PRINCIP. ODDONE. IN STABILE. DECOROSO. (RIF. 001931011) TEL. 011 50 59 17

CAMERE SERVIZI. RISCALDAMENTO. AUTONOMO. L. 130 MILIONI. (RIF. 03261003) TEL. 011 248 77 11

COSTA AZZURRA

MENTONE AL 7° E ULTIMO DI PALAZZO ANTICO. RISTRUTTURATO. CUCINA AMERICANA. ARREDATA. OTTIMO INGRESSO. (RIF. 038931007) TEL. 011 50 59 17

IN PARCO PRIVATO NEL APPARTAMENTI AMPIA METRATURA. INCANTEVOLE VISTA MARE. DOPPI VETRI. ARIA CONDIZIONATA. PORTE BLINDATE. SISTEMA DI ALLARME. IL MASSIMO. PISCINE. CUCINE E SALE DA BAGNO. COMPLETEMENTE ARREDATE. (RIF. 038931078) TEL. 011 50 59 17



PRINCIPATO DI MONACO DE NUOVO SPLENDIDO RESIDENCE. DOMINANTE IL MARE. E LA ROCCA DI MONACO. DISPONIBILITA' APPARTAMENTI AMPIA METRATURA. RIFINITI CON ECCEZIONALE VISTA MARE. POSTI AUTO E GARAGES. (RIF. 038931087) TEL. 011 50 59 17

VILLE, CASSETTE, RUSTICI

AVIGLIANA HERMITAGE VILLA. DIPENDENTE SU TERRENO DI CIRCA 10.000 MQ. PARZIALMENTE ADIBITO. IL PARCO E FRUTTETO. L'IMMOBILE ABITABILE. SI SUDDIVISA SU 3 PIANI. GRANDI TERRAZZI. VERANDE. BARBECUE. E PISCINA. A LEGNA. 2. (RIF. 0012143) TEL. 011 50 59 17

CASTAGNOLE LANZE INDIPENDENTE. CENTRALE. DISPOSTA SU 2 PIANI. 3 CAMERE. TINELLO. CUCININO. 2. SERVIZI. 2 LOCALI. MAGAZZINO. 1.200 DI CON PORTICO ESTERNO. E POZZO. (RIF. 0450931032) TEL. 011 403 44 04

PONTE GIAVENO. ABITABILE. PARZIALMENTE DA RISTRUTTURARE. DISPOSTO SU 3 LIVELLI. OTTIMA. L. 2.000. (RIF. 450931032) TEL. 011 403 44 04

APPARTAMENTI FUORI TORINO

AIRASCA LIBERO. CAMERA. TINELLO. CUCININO. SERVIZI. RECENTE. (RIF. 0450931025) TEL. 011 403 44 04

BEINASCIO 2° PIANO. LUMINOSO. CENTRALE. INGRESSO. SOGGIORNO. ANGOLO. COTTURA. SERVIZIO. RIPOSTIGLIO. RISTRUTTURATO. L. 140 MILIONI. (RIF. 450931029) TEL. 011 403 44 04

VENARIA VIA AMATI. IN RECENTE PALAZZO. CON GIARDINO. CONDOMINIALE. DI INGRESSO. LIVING. SU SALONE. DUE CAMERE. CUCINA. SERVIZI. RIPOSTIGLIO. CANTINA. VOLENDO. BOX. AUTO. DOPPIO. (RIF. 048931015) TEL. 011 226 78 56

CALIFORNIE STABILE. SI. RECENTE. COSTRUZIONE. CHI. DALLA SPIAGGIA. BILOCALE. OTTIMA ESPOSIZIONE. CON VISTA MARE. CANTINA. FF. 480.000. (RIF. 038931088) TEL. 011 50 59 17

PORT NEL CUORE DEL VIL. SPLENDIDO APPARTAMENTO. MQ. CALPESTABILI. TO. VENDUTO. COMPLETEMENTE ARREDATA. INGRESSO. CON. 3 CAMERE. CUCINA. DOPPI SERVIZI. POSTO. BARCA. PREZZO. INTERESSANTE. (RIF. 0315931022) TEL. 011 50 59 17

NIZZA DES ANGLAIS. LUSUOSO RESIDENCE. IN COSTRUZIONE. APPARTAMENTI. SPLENDIDAMENTE. CON. CONDOMINIALE. POSSIBILITA' GARAGES. VARIE TIPOLOGIE. (RIF. 038931088) TEL. 011 50 59 17

ROQUEBRUNNE CAP SPLENDIDO APPARTAMENTO. METRATURA. SITO AL 4° E ULTIMO PIANO. DI. ORIENTATO A SUD. BALCONE. VISTA MARE. CANTINOTTO. (RIF. 038931088) TEL. 011 50 59 17

JEAN CAP FERRAT ESCLUSIVA. IN COSTRUZIONE. LUSUOSA PALAZZINA. MARE. FRAZIONATA. IN APPARTAMENTI. CON. DI PRESTIGIO. DISPONIBILITA' UNITA' COMPOSTE. 23/4 VANI. CUCINE. E. DA. GARAGES. ARREDATE. (RIF. 038931087) TEL. 011 50 59 17

SAINT IN POSIZIONE UNICA. FRONTE MARE. APPARTAMENTO. DALE. MQ. IN. IN RESIDENCE. SIGNORILE. OTTIME. 600.000. (RIF. 038931086) TEL. 011 50 59 17

REAGLIE POSIZIONE SOLEGGIATISSIMA. VILLA. DISPOSTA. PIANI. AMPIO. INGRESSO. SALONE. 6. CUCINA. BISERVIZI. LOCALI. CANTINA. 4. AUTO. MQ. 1.700. CA. DA FRUTTA. (RIF. 0012143) TEL. 011 50 59 17

STRADA COLLINA. TORINESE. ANNI. CIRCONDATA. VERDE. COMPOSTA. DA SALONE. CON. SALA. PRANZO. 3. CAMERE. BISERVIZI. PUL. DOPPI. COLLEGATO. A CAMERA. MANSARDATA. CON. BAGNO. AMPI. LOCALI. AL. SEMINTERRATO. CON. BOX. TRIPLO. E. GIARDINO. OTTIMA. PIANTUMAZIONE. MQ. 2.000. (RIF. 0001095) TEL. 011 50 59 17

VIGONE CENTRO. STABILE D'EPOCA. MEDIOVALE. SPLENDIDI APPARTAMENTI. LIBERI. COMPLETEMENTE RISTRUTTURATI. RIFINITURE. DI. ELEVATO. PREZZO. VIDEOCITOFONO. AUTO. CORTILE. CON. MENTE D'EPOCA. RISALENTI. AL. DI. ACCESSI. FATTURA. QUALI. SCA. DI. ACCESSO. E. IN. PIETRA. E. BATTUTO. AFFRESCHI. DECORAZIONI. PAVIMENTAZIONI. IN. PARQUET. DI. NOCE. E. COTTO. CAMINI. IN. MARMO. PORTE. DI. SCURI. IN. ROVERE. SCOLPITE. DA. MQ. 55-120-170. PREZZO. RISPETTIVAMENTE. L. 120-270. ED. INT. ONI. FISCALI. (RIF. 001931026) TEL. 011 50 59 17

IMMOBILI COMMERCIALI

NEGOZIO SAN DONATO. CORSO. OCCUPATO. DI. MQ. 80. MO. INVESTIMENTO. (RIF. 047931015) TEL. 011 324 18 41

NEGOZIO VANCHIGLIA. VIA. SAN. TA. GRUJA. LIBERO. RINNOVATO. MQ. PIU' SERVIZI. E. ADATTO. NEGOZIO. O. UFFICIO. (RIF. 03261003) TEL. 011 248 77 11

BASSO CORSO AGNELLI. VICINANZE. MQ. 1.000. UFFICI. SERVIZI. CORTILE. PRIVATO. RISCALDAMENTO. AUTONOMO. (RIF. 001931021) TEL. 011 50 59 17

NEGOZIO CORSO MONTEGRAP. ADIACENTE. 85. VETRINA. RISTRUTTURATA. (RIF. 001931055) TEL. 011 50 59 17

NEGOZIO PI. TAGORA. SU. 2. PIANI. MQ. 255. VETRINA. BOX. 2. CANTINE. (RIF. 0012152) TEL. 011 50 59 17

SEMINTERRATO CORSO FRANCIA. USO. UFFICIO. 350. DOPPI. INGRESSI. DOPPI. SERVIZI. (RIF. 0012248) TEL. 011 50 59 17

IMMOBILE COMMERCIALE CORSO REGINA. MQ. 650. ANGOLARE. 12. VETRI. POSSIBILE. VENDITA. FRAZIONATA. (RIF. 001931056) TEL. 011 50 59 17

SEMINTERRATO MQ. RAMPA. D'INGRESSO. RISCALDAMENTO. AUTONOMO. USO. ESCLUSIVO. DEPOSITO. (RIF. 001931056) TEL. 011 50 59 17

SEMINTERRATO POZZO STRADA. MQ. 270. DOPPI. CON. RIBALTA. (RIF. 001931049) TEL. 011 50 59 17

IMMOBILE COMMERCIALE DONATO. SU. 2. PIANI. MQ. CON. CORTILE. E. 3. BOX. AUTO. POSSIBILE. SOPRAELEVAZIONE. DI. 1. PIANO. (RIF. 001931037) TEL. 011 50 59 17

IMMOBILE COMMERCIALE CORSO UNIONE. SOVIERICA. VICINANZE. MQ. 700. SU. 2. PIANI. PLURIVETRINATO. PASSO. CARRAIO. PORTONE. AUTOMATICO. (RIF. 001931041) TEL. 011 50 59 17

IMMOBILE COMMERCIALE VOLPIANO. MQ. 650. SU. 2. PIANI. PIU' TERRENO. MQ. (RIF. 0001931008) TEL. 011 50 59 17

APPARTAMENTI

ALASSIO ARREDATA. CUCINA. DOPPI. SERVIZI. 2. RIPOSTIGLI. (RIF. 001) TEL. 011 50 59 17

IMMOBILI INDUSTRIALI

CAPANNONE BORGARO. USO. COM. BALAZZINA. UFFICI. MQ. 900. 2. VETRINE. SU. STRADA. FRONTE. STATALE. (RIF. 001931054) TEL. 011 50 59 17

CAPANNONE CASELLE. MQ. 1.000. PIU' TERRENO. EDIFICABILE. (RIF. 001931052) TEL. 011 50 59 17

MONCI 1.600. PIU' UFFICI. E. CORTILE. (RIF. 001931037) TEL. 011 50 59 17

CAPANNONE PIANEZZA. A. MT. MQ. 2.000. PALAZZINA. UFFICI. E. ALLOGGIO. STODE. 500. RISCALDAMENTO. CORTILE. PRIVATO. MQ. (RIF. 001931026) TEL. 011 50 59 17

VENARIA MQ. 1.750. PIU' PALAZZINA. UFFICI. MQ. PIU' MQ. CARRO. PONTE. DA. 5. T. BLINDO. SBARRA. (RIF. 001931015) TEL. 011 50 59 17

CAPANNONE VIA. REISS. ROMOLI. 950. CON. UFFICIO. CORTILE. RISCALDAMENTO. AUTONOMO. (RIF. 001931023) TEL. 011 50 59 17

SEMINTERRATO VIA. ROMOLI. MQ. PIU' 2. UFFICI. AL. PIANO. TERRENO. RISCALDAMENTO. AUTONOMO. (RIF. 001931052) TEL. 011 50 59 17

GRUGLIASCO MQ. +. UFFICI. 100. MQ. PONTE. CORTILE. MQ. 200. (RIF. 001931041) TEL. 011 50 59 17

CAPANNONE 1000. FRONTE. STRADA. USO. DEPOSITO. LAVORAZIONE. LEGGERA. (RIF. 001931036) TEL. 011 50 59 17

LA CASSA 1370. UFFICI. E. SERVIZI. MQ. 230. TAMENTO. MQ. 230. TERRENO. MQ. 4000. DI. MQ. 2000. EDIFICABILI. (RIF. 001931022) TEL. 011 50 59 17

BASSO FABBRICATO CENTRALE. C. VITTORIO. MQ. 250. H. 4. M. CON. CORTILE. TO. E. PASSO. CARRAIO. (RIF. 0012154) TEL. 011 50 59 17

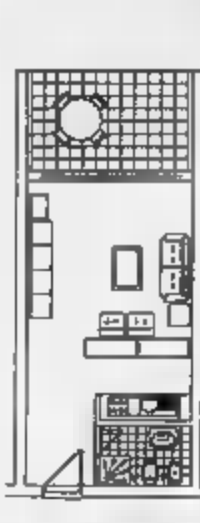
SEMINTERRATO VIA. S. DONATO. MQ. 348. DOPPI. INGRESSI. RISCALDAMENTO. ANTIFURTO. E. CITOFOONO. (RIF. 001931003) TEL. 011 50 59 17

BASSO FABBRICATO PRESSI. C. SO. GROSSETO. 650. UFFICI. E. CORTILE. RISCALDAMENTO. AUTONOMO. (RIF. 001931024) TEL. 011 50 59 17

SARDEGNA

PORTO CODA CAVALLO

Gli appartamenti, monocalci, bilocali e trilocali fanno parte di un complesso residenziale dotato di tutti i comfort, a partire da L. 103.500.000 compreso mutuo fondiario 50% circa.



Per le attività sportive il centro di Porto Coda Cavallo dispone di 3 campi da tennis, pallanuoto, pallacanestro e campo di calcio. E' possibile praticare tutti gli sport acquatici: sci, surf, canoa, etc. La vita del villaggio gravita attorno alla piazzetta ottagonale sulla quale si affacciano le vetrine di negozi, il market, i bars, il ristorante e la discoteca. Attirano per le barche e i gommoni con i quali e' possibile raggiungere le isole di Tavolara, Milura e le splendide e numerose spiagge e calette disseminate lungo la costa.

Per informazioni e visite rivolgersi ai punti vendita affiliati

Milano - Via Boccaccio, 21 - Tel. (02) 481 55 03
Torino - C.so Re Umberto, - Tel. (011) 50 59 17
Roma - Via Sistina, 23 - Tel. (06) 488 44 88

A due passi dalla Costa Smeralda, al centro di un'area di protezione assoluta e del parco marino di Tavolara - Porto Coda Cavallo, a meno di 300 metri dal mare in una posizione irripetibile sorge il villaggio turistico di Porto Coda Cavallo.

Tragica fine di un pensionato genovese morto al telefono mentre stava parlando con i conduttori di «Ventieventi»

Vince al telequiz, ucciso dall'emozione

La moglie: da anni sognava di parlare con Mirabella

GENOVA. Lo ha ucciso l'emozione di partecipare al telequiz «Ventieventi». Michele Mirabella e Tony Garrani, una trasmissione che va in onda su Raidue all'ora di cena. Pochi minuti all'apparecchio, Stefano Aluigi, 70 anni, ex operaio delle Acciaierie di Genova-Corsigliano, pensionato, si è accasciato su una poltroncina della sala da pranzo. Aveva ancora la cornetta al mano.

«Lo ha ucciso l'emozione», racconta la moglie Corina nel suo modesto appartamento di via Rossini a Genova-Rivarolo, una donna piccola che il dolore rende ancora più minuta. Guarda il televisore con odio. «Lei è lei la sorella e la figlia Maria Rosa. Un fanatico del quiz?»

«Sì, affatto», spiega la signora Corina. «Aveva mai partecipato a trasmissioni a premio, del resto me. Ma chi per ore la linea con Mike Bongiorno, o con Frizzi con altri. Mio marito era una persona seria. Quindici anni fa, sulla spiaggia di Rimini dove passavamo le nostre vacanze, Stefano era la trasmissione radiofonica «Tra Scilla e Cariddi». La conduceva Mirabella, allora c'era Garrani. Non so perché lui, niente affatto fanatico di radio o tv, solo appassionato di rubriche sportive, sia rimasto colpito da Mirabella. Gli piacevano la arguzia, la benevolenza, ascoltava e aiutava i concorrenti. Quando Mirabella andò in tv, con Garrani, non ha perduto una puntata; faceva persino freddare i minestrini.

Signora, dunque suo marito chiamava ogni i l'«Ventieventi». «Sì, quasi ogni sera, ma le linee telefoniche erano sempre occupate.

Finché ha avuto la tanto attesa comunicazione.

«E' accaduto una prima martedì scorso. Però scelsi altre persone e lui rimase molto contrariato. Non so spiegarlo nemmeno io: Stefano non aveva grillo per la testa, era stato una vita tutto fabbrica e famiglia, ma con a roderlo questo tarlo, parlare con Mirabella.

Quando è stato con-

tatto con Mirabella?

«Giovvedì, dopo due ore che lui chiamava e io di tenere in il polpettone. Prima telefonata: si tenga pronto. E infatti hanno richiamato, erano le 20,10. La prima domanda riferiva alla trasmissione del giorno precedente. Doveva dire quale comerso una scritta volutamente sbagliata nei titoli di coda. «risposto». A questo punto, Stefano doveva scegliere tra le buste di Garrani e quella di chi gli chiedeva di rior-

dinare alcune parole per trarne un noto proverbio. Ha indovinato anche quella volta: «I panni sporchi si lavano in famiglia». Ed è in quel momento che si è sentito male?

«Ho visto che molto emozionato, un po' in volto. Ma sorrideva. Esaurite le domande, già vinto tre milioni. A quel punto il concorrente può, vuole, cantare canzoni. Lui ha chiesto di poterlo fare. Voleva dedicare un vecchio motivo genovese, «Ma se ghe pensu».

ha cantato? «Appena abbozzato le prime parole. Mi balbettava, faticava a tirar fuori la voce, respirava a fatica. «Raidue, Mirabella, che non si accorto della tragedia che si stava consumando, ha fatto i complimenti a Stefano per le sue risposte, ed è riattaccato. Ma qualcosa, nella centralinista, era evidentemente trapelato, perché

richiamata. «Signora -

hanno - suo marito ha avuto male? Come sta?». «E' deceduto», ho risposto. All'altro capo del filo un lungo silenzio fatto di angoscioso stupore. Poi la redazione di «Ventieventi» ha telegrafato le condoglianze di tutto lo staff.

Signora, marito am-

malato? «Soffriva po' di cuore, ma fino a giovedì sera la salute non ci

dato alcuna preoccupazione. Ma ho capito il dramma non appena, rispondendo al telefono, ha detto: «E' proprio lei, signor Mirabella?». L'emozione lo aveva già sopraffatto.

Guido Coppini

IL CASO

PROFESSIONISTI DEI CONCORSI

SONO rimasto traumatizzato. E' come aver stretto la mano a un amico e poi sapere, il giorno dopo, che quella persona è morta. Dal commento che ha rilasciato, si intuisce chiaramente che Michele Mirabella è rimasto profondamente colpito per la vicenda del pensionato morto dopo aver partecipato telefonicamente alla sua trasmissione. «Soltanto il giorno dopo - ha aggiunto - ho saputo quanto era accaduto. Durante il colloquio mi è brato tutto a posto, normale. Già, il dramma non era emerso in diretta e anche per i telespettatori di «Ventieventi» quella dell'altra sera sembrava routine: la telefonata, qualche battuta dei conduttori, la domanda, vincita.

Il copione di sempre, insomma, quello che ogni giorno, a ogni ora, va in onda sui canali pubblici e privati della televisione italiana. Perché i quiz telefonici sono una febbre che ha contagiato tutte le reti e milioni di telespettatori. I sintomi hanno cominciato a manifestarsi negli Anni Settanta, i tempi di d'al-

tra domenica della premiata ditta Arborea-Boncompagni; e si sono poi propagati, passando per il calcolo dei fagioli durante «Pronto Raffaella» della Carrà, fino all'asta per la «Busta giusta» nei «Patti vostri

di Fabrizio Frizzi. La realtà che la ha fotografato in un'inchiesta condotta tempo fa, quale risulta che un italiano su quattro telefona ai programmi televisivi. E che, nel 95 per cento dei casi, chi alza la cornetta lo fa proprio per cercare di risolvere un gioco a premi. Dal rapporto emerge che a chiamare sono più le donne degli uomini (24 per cento contro il 22), i giovani più degli anziani (37,5 per cento ha meno di 25 anni), il Sud e il Centro più del Nord Italia (rispettivamente 26, 24 e 21 per cento).

Ma emerge soprattutto che praticamente tutti i fan della di-

retta sono campioni di pazienza e perseveranza. Perché se trovano occupato demordono. No, richiamano sempre. Due, infinite volte. E' una situazione che anche alcuni clamorosi casi-limite. Come quello di Ignazio Flocchi, anni, scapolo, laurea in giurisprudenza, da molti considerato decano dei concorrenti perenni. Ha cominciato all'inizio degli Anni 70, rispondendo per telefono a alcuni giochi radiofonici e nella carriera figurano almeno 150 premi: gettoni d'oro a televisori, orologi, capi di abbigliamento, viaggi, libri, dischi, pranzi. «Non gareggio per sete di denaro, ma solo per il

piacere di indovinare», ha detto recentemente.

Marcella Taralli, 46 anni, chietese, lo fa invece «per passare il tempo, per divertimento». E' una «quizzarola» professionista da tre anni, da quando cioè ha lasciato l'insegnamento per la pensione. Per lei, oggi, partecipare ai quiz telefonici è davvero un lavoro, che svolge utilizzando tre televisori (più portatile d'emergenza), due videoregistratori e un telefonino cellulare. Segue un programma in diretta, registra altri, restare aggiornata sui giochi che «proposti» comincia a telefonare ininterrottamente alle redazioni programmi tv: «Mi sono comprata il cellulare proprio perché così è più facile avere il collegamento. Non il motivo, ma è vero». Il problema, spiega, è infatti partecipare, non vincere. Insomma, si riesce a trovare una linea libera e a superare il filtro del centralino, qualcosa a casa si porta sempre. [L. U.]



A sinistra, Tony Garrani e Michele Mirabella, di «Ventieventi». A destra, Frizzi e Milly Carlucci

Era riuscito a rispondere esattamente a tutte le domande che gli avevano fatto. Si è accasciato mentre cantava una canzone

Giochi a premi, come una droga

Ore al telefono sperando nella diretta

FUNERALI A MILAZZO



Ultimo addio alle vittime della raffineria

MILAZZO. Migliaia di persone ieri pomeriggio hanno preso parte ai funerali delle sette vittime della raffineria «Mediterranea». Quattro carmonie, una per ciascuno dei luoghi dai quali provenivano gli operai. A Melilli, ieri sera tutto il paese era in chiesa a piangere i suoi quattro morti: Sebastiano Boscarino, Salvatore Misenti, Angelo Caminito e Sebastiano Mauro. Schiacciati tra la

folle, il ministro del Lavoro, Gino Giugni e il presidente della Regione, Giuseppe Campione. I due politici hanno mezza Sicilia per tentare di essere presenti alle quattro cerimonie. C'era tensione nell'aria, a Melilli come a Gela, dove sono svolti i funerali di Salvatore Camalleri; a Milazzo, per Antonino Gatto, a Gualtieri Sicaminò, per Santo Bonanno. [L. Alb.]

Frosinone, proibito Parroco multato mentre rivernicia strisce pedonali

FROSINONE. Il parroco della chiesa «Sagra famiglia» di Frosinone, don Sesto Iannucci, è stato multato di un milione di lire per aver verniciato a spese le strisce pedonali davanti alla chiesa.

Padre Sesto sollecitato più volte il Comune a dare una mano di vernice alle strisce diventate invisibili, in modo da favorire il passaggio dei fedeli attraverso la strada, ma dall'amministrazione (malgrado le promesse di interessamento) mai arrivati gli operai e così la settimana scorsa ha preso pennello e vernice bianca e ci ha pensato lui a verniciare la strada, senza farsi troppi problemi.

A lavoro finito, però, ecco la «fregatura»: sono arrivati i vigili urbani che lo hanno prima fermato e poi multato per aver fatto il lavoro autorizzazione. [Ansa]

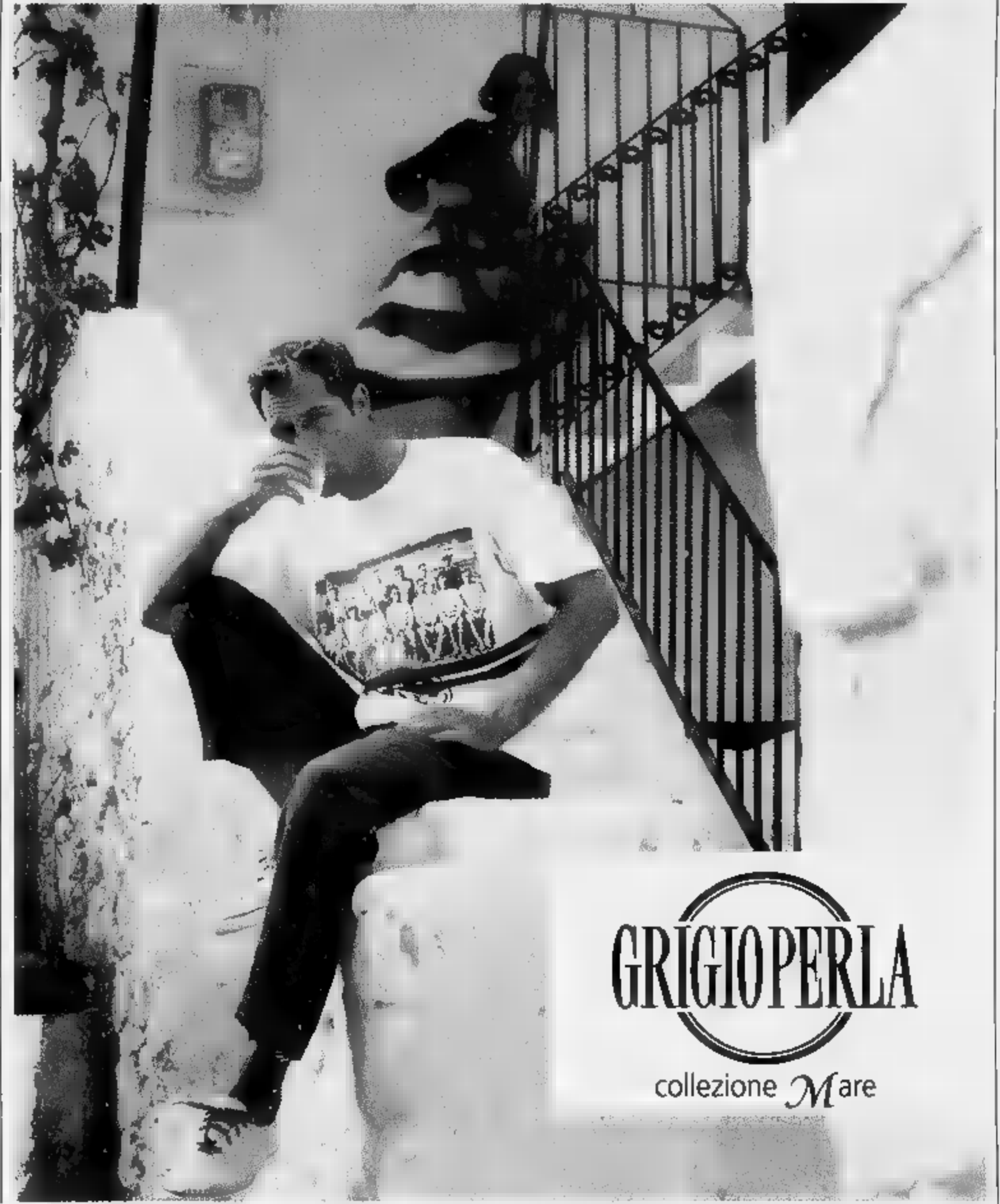
A Vicenza Oro Rubato in un diamante da 900 milioni

MILANO. Non è stato il classico colpo alla Diabolik. Il furto è di quelli super: un diamante da 50,85 carati del valore di 890 milioni sparito dalla vetrina di una ditta di pietre preziose belga, che espone in questi giorni nella fiera gioielli «Vicenza Oro 2».

Secondo i titolari della Diamond and Gem Corporation di Anversa verso mezzogiorno ieri si presentati due distinti signori nel stand. Mentre uno distraeva i commessi l'altro ha rubato il diamante. La pietra preziosa infatti è protetta solo da un pannello con una semplice serratura che non è stata nemmeno forzata. Per aprirlo bastava una piccola pressione. Una telecamera comunque ha ripreso la scena. Proprio pochi giorni fa la segreteria della Fiera aveva invitato i partecipanti a esporre in modo più sicuro. [a. mo.]

Perché non pagava Comune di Prato Sequestrati tv e video

PRATO. E' mancato un soffio perché sindaco Prato Claudio Martini, che regge una giunta monocolor pds, fosse costretto a cedere il proprio agli ufficiali giudiziari. I mesi del tribunale si sono accaniti del tv, del videoregistratore e del carrello, del valore totale un milione e 300 mila lire. Una goccia in confronto ai 122 milioni che l'amministrazione deve da quindici anni al cittadino arrabbiato per una pratica di esproprio mai giunta a termine e mai onorata. La poltrona del sindaco è salva, l'onore un po' meno. Perché Giandomenico Mattei, di professione avvocato, il contribuente in lite con il Comune dal 1978, sarà riscarico lunedì mattina con procedura-lampo. Avevo scelto poltrona del sindaco - dichiara soddisfatto - perché è il simbolo dell'attaccamento al potere e dell'arroganza dei nostri amministratori. [c. or.]



GRIGIO PERLA
collezione Mare

Milano, parla lo «schiaffeggiatore» ricoverato in clinica psichiatrica

«Picchierò ancora i preti Questa è la mia missione»

MILANO. «No, non affatto pentito». E' un osso duro Ettore Gagliano, 86 anni, siciliano di Milano, tenace schiaffeggiatore di preti nei pressi della curia: sette in undici giorni, l'ultimo venerdì mattina.

«Ma in questi anni - precisa lui - me ne sono fatti almeno una quarantina». Sbaglia, signor Gagliano, negli ultimi cinque anni ha superato quota 50... «Davvero? Ma sa cosa le dico, quando mi fanno uscire da qui mi faccio subito un altro prete». Già, Gagliano si trova al reparto psichiatrico del Policlinico. Un brutto week-end? «Ma - replica lui - è la terza volta che mi portano qui. Conosco tutti, probabilmente qualcuno comincia a scocciare di tutti i miei soggiorni».

Eppure venerdì pomeriggio i vigili urbani hanno fatto un blitz nel modesto alloggio alla periferia Sud di Milano. C'è voluta una mezz'ora per portarlo fuori. A Gagliano, insomma, non dev'esser proprio piaciuta quest'irruzione fuori programma. Anche perché l'arrivo dell'ambulanza della «Croce d'oro» è capitato proprio il giorno dopo l'appello cardinale Martini: polizia, vigili, magistrati fate qualcosa, ha detto in sintesi sua eminenza. Non posso veder picchiare i miei preti senza far nulla. Finora - stati pazienti, prelati - ha avanzato querela,



I preti, vittime dei rancori di Ettore Gagliano

ma possibile che si trovi una soluzione a un del genere?

«Il cardinale dice così? - commenta il signor Gagliano -. Ma lui non ha capito che la vittima, l'unica e vera vittima sono io. E se lo incontro gli chiedo i danni, gli dico di ridarmi i miei soldi...». Eh già, la guerra del prete Ettore da questione interessi, di eredità. A dire, nell'Ottanta, la sorella fu convinta da un religioso a lasciare i suoi beni, morendo, ai preti e non a Ettore.

«Ma noi non c'entriamo nulla - ripetono sgonfianti in curia - è

un episodio accaduto in diocesi del Sud. Non ne sappiamo nulla».

L'eredità contestata, per l'esattezza, è sita in quel di Alcamo, provincia Trapani. Ma la sua vendetta privata, chissà perché, il signor Gagliano la consuma a Milano.

Incredibilmente robusto per la sua età, di (recita una perizia), in pratica non punibile, data l'età, il signor Gagliano è sempre pronto all'attacco. Talvolta si limita a robusti ceffoni, talaltra a rotolare un prelati dal tram, ultimamente ha aggredito preti a suon

di ombrellate e di tubi flessibili in gomma.

La zona preferita? Ovviamente piazza Fontana e dintorni, nei pressi dell'arcivescovado e del duomo, zone ad altissima concentrazione ecclesiastica. E' qui che, tutte le mattine, Gagliano si aggira alla di qualche nuova preda, indisturbato, almeno fino a pochi giorni fa.

L'altroieri, infatti, in piazza Fontana c'era pure una ronda di agenti di polizia, allertata dopo l'appello del cardinale. E Gagliano è presto intercettato, bloccato e rispedito verso casa in tram. Lui non ha fatto storie, anzi. Docile e ragionevole all'apparenza, è imbarcato sul tram verso piazza Duomo, dopo solo una fermata, è sceso ed è ripartito all'attacco, naturalmente in direzione Duomo.

Il fatto è che don Giulio Colombo, 62 anni, occupato nell'archivio storico diocesano, incrociato sulla strada verso la curia: quattro schiaffi ben dati, senza dir nulla.

A casa, stavolta, però lo hanno atteso i vigili urbani. Gagliano è stato, d'autorità, trasferito al Policlinico. Degenza massima: sette giorni, poi, promette Gagliano, la caccia ricomincia senza alcun indugio. «Che peccato - mormora una vicina - è una brava persona, mite, composta».

(u. b.)

Imbarazzo tra i sindaci che non trovano fanciulle virtuose per la festa della «Rosière»

La Francia rimane senza vergini

Nessuna concorrente al concorso che assegna una dote

PARIGI. Non si trovano più fanciulle virtuose disposte a confessarsi tali. La secolare tradizione della «Rosière» è in serio pericolo e i sindaci francesi si disperano.

Tra le loro incombenze annuali, quella dell'8 giugno - un tempo della più grata. Ora «Festa della Rosière» sta diventando un incubo. Avere le mani dei soldi per lasciare di un facoltoso benefattore amante della virtù e non trovare persona adeguata per darglieli, è un rompicapo doloroso. Perché individuare una ragazza meritevole non è difficile. Meritevole e di estrazione modesta neppure. Ma meritevole, di estrazione modesta e vergine - come stabilisce il testo non scritto dell'antichissima usanza - è praticamente impossibile. Non perché ce siano, in giro per la Francia le fanciulle piene di dote ma senza dote e al tempo stesso illibate non mancano. Che vogliono però mettersi in mostra in quanto tali: veste bianca e fiori in testa, volto angelico e pulito, che vogliono essere coram populo riconosciute verginelle senza macchia, non molte. Sono anzi ogni

no più rare. E dire che il premio in certi casi è bello grosso.

La tradizione risale al sesto secolo. A crearla fu il signore di Salenty, Noyon, futuro santo con il nome di Médard. Nel 525 stabilì che la fanciulla più pura della città l'8 di giugno sarebbe stata incoronata Regina delle Rose e avrebbe ricevuto 25 lire, che l'avrebbe aiutata - insieme con il titolo di «Rosière» - a degno marito. Quel primo anno il signore e vescovo, per sbagliarsi, incoronò sua sorella. Con lei era sicuro di quel che faceva.

La seguiva un rituale poi perpetuato senza troppe varianti. Con la veste candida e il chitone vaporoso, la prescelta veniva condotta in corteo dai famigliari - da dodici piccole damigelle al palazzo del signore. Intorno a lei veniva intonato «Te Deum». Dalle mani della autorità, allora religiosa, veniva incoronata e premiata. Seguiva un banchetto: concessione alla carne ai, ma femminile e leggiadro con pietanze intonate, tanti profumi e canti.

Con il passare dei secoli l'usanza conquistò tutta la Francia. Poco alla volta il carattere precipuamente religioso si perse perché a stanziare la somma da devolvere alla purezza ad sempre più spesso cultori laici della virtù: blasonati nostalgici della cavalleria medioevale, persone abbienti desiderose di far del bene per guadagnarsi il Paradiso - anche semplici innamorati di quella festa verginale.

L'onere della scelta passò al sindaco. Una responsabilità te, perché in molti Comuni più lasci andaron via accumulandosi ad aumentare l'annuale ricompensa. E però contemporaneamente, a partire dalla seconda metà del secolo scorso, intorno alla «Rosière» cominciò a fiorire l'ironia. Se tempo purezza era sinonimo di bellezza, maligni autori di vaudeville inventarono l'equivalenza: sotto la corona di rose misero volentieri zitellone senza grazie. Anche la lingua contribuì a infierire. E' detto «cogliere la verginità a una fanciulla». La «Rosière» così poco colta

che le finivano per sbocciare persino in testa.

Una di quelle più gioiosamente tramandate era la festa di Nanterre, nella banlieue parigina. Ma proprio lì, nel '68, si concentrò la contestazione più accesa. La «Rosière» fu vista come baluardo della condizione femminile repressa. L'effigie della festa, la corona di fiori, bruciata piazza insieme con l'abito bianco. Fu però un fuoco di paglia. I sindaci hanno quei soldi e coscienza vuole che li diano a colei che ogni incarica, oggi, la purezza. Solo a Parigi il premio (10 mila franchi) è stato trasformato per comodità in ricompensa per la miglior buona azione compiuta, senza più certezze. O tempora, o mores.

Aneddoto: l'irriverente Guy Il Maupassant, nemico della festa, intitolò un suo romanzo «Le rosière de Madame Hussion. Al maschile, trasparente metafora, indicava il giardino segreto della signora. E la signora era tutt'altro che pura».

«Peggio che durante la decadenza dell'Impero romano. Oggi la violenza non ha più confine»

«Il mondo va verso l'aggressività globale»

Allarme al convegno di micropsicoanalisi: torna di moda il sadismo

NEUCHÂTEL
DAL INVIATO

Quarant'anni or sono il dottor Silvio Fanti, elaborando e perfezionando le micropsicoanalisi di Sigmund Freud, presentava la micropsicoanalisi, tecnica più perfezionata e completa di analisi che permette di andare ben oltre l'inconscio, punto di arrivo della psicanalisi ortodossa. Nel 1973 Silvio Fanti, Pierre Everd e Daniel Lysek fondavano la Società Internazionale di Micropsicoanalisi che oggi compie vent'anni: l'anniversario viene celebrato un simposio partecipa buona parte degli oltre 200 membri sparsi nel mondo. In tutti questi anni le teorie elaborate da Fanti sulle esperienze di Freud hanno fatto numerosi proseliti. L'Istituto italiano di micropsicoanalisi, diretto dal prof. Nicola Peluffo, docente di psicologia dinamica all'università di Torino, vanta il maggior numero di iscritti.

«Grande merito di Fanti - ricorda Pierre Everd, direttore dell'Istituto svizzero - è stato di adattare il suo metodo alle esigenze dei suoi clienti, che avevano poco tempo a disposizione. Qui l'idea di fare due sedute in poco a poco si è conto che il materiale raccolto in queste lunghe sedute era molto più profondo e più interessante di quello che uno psicanalista di altre scuole può raccogliere in cinquanta minuti».

Imponente nella figura, a 74 anni Silvio Fanti è animato da uno spirito giovanile, divertito e curioso di tutto quello che accade, profondo conoscitore della psiche e dei problemi che l'angustiano. Fra questi primeggia l'aggressività: dall'inizio della storia conosciuta, cinque miliardi di persone, tante quante l'attuale popolazione mondiale, sono state uccise in guerre politiche, ideologiche, religiose. «In questi ultimi quindici, vent'anni - dice lo studioso - non più paure di ri-

ferimento, famiglia, fede religiosa, freni morali, credo perciò, senza pessimismo, che ci stiamo avvicinando ad un periodo di violenza globale, diffuso in tutto il mondo. Un esempio: si vendono migliaia di copie dei libri di Sade, ciò dimostra che c'è un sadismo generalizzato sulla terra come non c'era mai stato prima». Secondo Fanti l'aggressività è insita nell'uomo e, anzi, necessità per vivere, «però una volta c'erano freni, si doveva fare questo, non si doveva fare quello; invece, tutti se infischiano e la violenza è diventata cosa normale. Alla fine dell'Impero c'era una sorta di decadenza, ma era localizzata all'Impero romano. Oggi no, oggi dappertutto». Per combattere la violenza bisogna che gli uomini imparino a conoscersi, trovino il proprio equilibrio: «Una vera micropsicoanalisi è in grado di dare un profondo sentimento di pace: la nozione del vuoto, per esempio,

se si capisce bene abolisce la te questo una profonda impressione di serenità, come se fosse frutto di una religiosità, perché ognuno la sente profondamente dentro sé».

Da qualche tempo una sempre più violenti gli attacchi di medici e psichiatri contro la psicanalisi in generale, analisti vengono additati come furbi imbonitori, se addirittura volgari truffatori, la depressione, sostengono, non si può debellare «raccontando» proprie pene sdraiati su un lettino, ma curata con farmaci. Come reagisce a queste accuse il padre della micropsicoanalisi? «Coloro che ci accusano si sentono presi come bersagli, perché hanno preso coscienza che per essere veramente quello che dovremmo fare un'analisi, ma questo non è facile, perché richiede tempo e perché, in fondo, l'analisi può fare paura».

Francesco Fornari

GIUGNO. FIAT RIMETTE L'OTTIMISMO IN CIRCOLAZIONE.

AUTO SUBITO. PRIMA RATA NEL '94.

Volete godervi l'estate a bordo di un'auto nuova? Giugno è il mese che fa per voi: scegliete adesso la Fiat che preferite, veicoli commerciali compresi, versando solo il 35% del prezzo chiavi in mano dell'auto. Il resto? E' rimandato molto più in là: gennaio '94. Quando saranno passati l'estate, l'autunno, Natale e Capodanno. A voi la scelta: pagarlo con un finanziamento Sava fino a 24 rate al tasso annuo del 10%, oppure in un'unica rata (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 3,01% con riferimento alla Tipo 3p 1.8 GT). Non perdetevi tempo.

TIPO 3P 1.8 GT, AD ESEMPIO:	
PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 22.282.415	
QUOTA CONTANTI (35%): L. 7.798.845	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 14.483.570	
24 RATE MENSILI DA L. 702.466	
SPESE DI APERTURA PRATICA: L. 250.000	
T.A.N. 9,86%	
T.A.E.G. 11,75%	
SCADENZA 1ª RATA: GENNAIO '94	

ANTICIPO 15%. IL RESTO IN 48 RATE.

Desiderate l'auto nuova ma vi dispiace rinunciare alle vacanze? Ancora una volta Fiat vi accontenta: per salire a bordo dell'auto del veicolo commerciale Fiat che avrete scelto basta versare solo il 15% del suo prezzo chiavi in mano. Per il resto il pagamento è di tutto riposo grazie a un finanziamento Sava fino a 48 rate al tasso del 10%.

Senza contare l'ulteriore vantaggio di rimandare la prima rata a settembre '93: dopo l'estate, dopo le vacanze.

L.0 SP, AD ESEMPIO:	
PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 16.131.305	
QUOTA CONTANTI (15%): L. 2.419.696	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 13.711.609	
48 RATE MENSILI DA L. 353.595	
SPESE DI APERTURA PRATICA: L. 250.000	
T.A.N. 9,86%	
T.A.E.G. 11,45%	
SCADENZA 1ª RATA: SETTEMBRE '93	

CINQUECENTO E PANDA CON RATE PICCOLE PICCOLE!

State pensando ad un'auto ricca di personalità, ideale per girare ovunque, in città come fuori? E' il momento di rompere gli indugi: Cinquecento e Panda sono vostre con rate piccole piccole. In contanti verserete solo il 15% del prezzo chiavi in mano, pagando il resto

**FIAT
PATO
CHIARO**

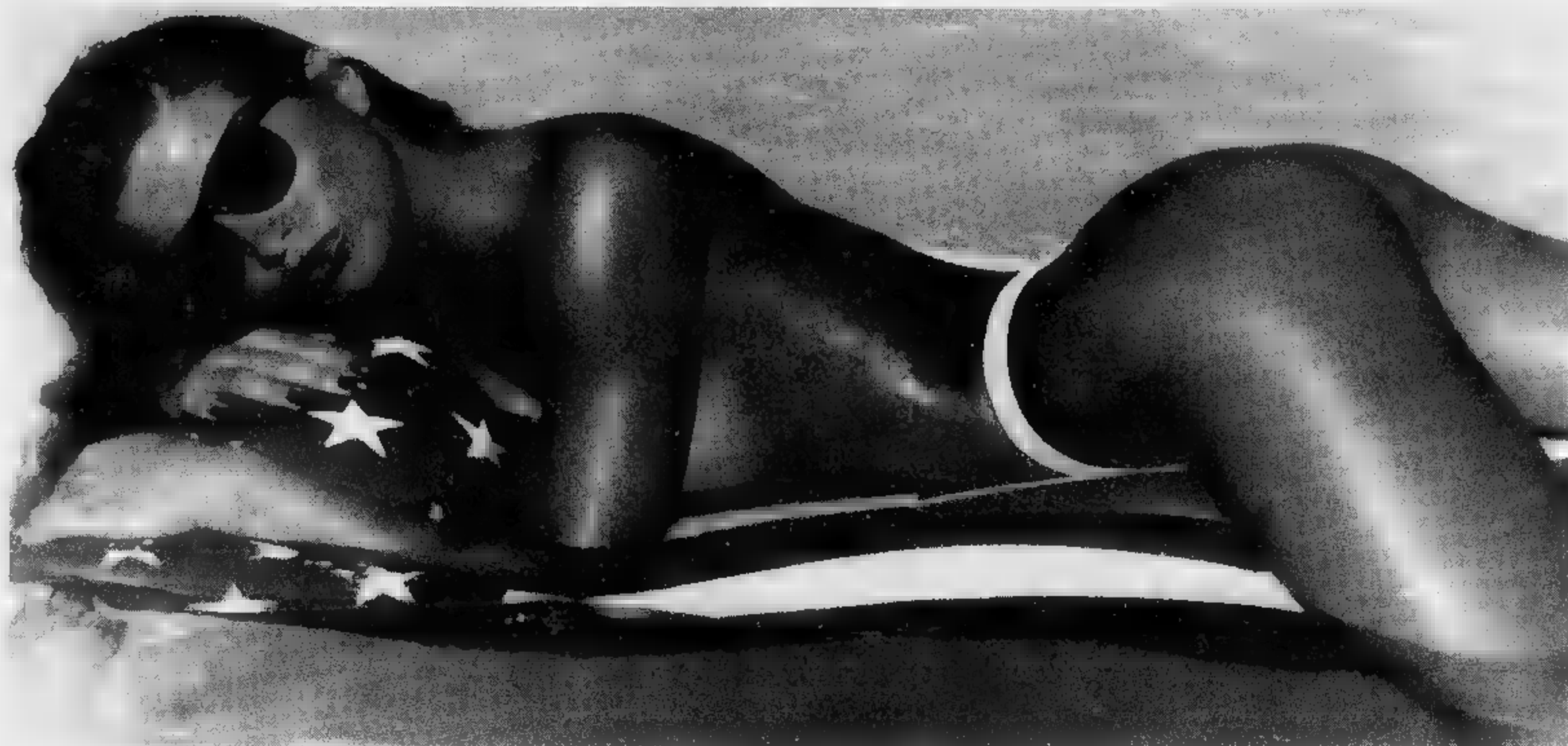
Il contratto alla luce del sole

con un finanziamento Sava fino a 48 mesi al tasso del 9%. Un impegno economico piccolo piccolo per due auto pronte a darvi soddisfazioni davvero grandi.

CINQUECENTO ED 700, ESEMPIO:	
PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 9.762.655	
QUOTA CONTANTI (15%): L. 1.464.398	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 8.318.257	
48 RATE MENSILI DA L. 207.175	
SPESE DI APERTURA PRATICA: L. 250.000	
T.A.N. 9,86%	
T.A.E.G. 11,12%	
SCADENZA 1ª RATA: LUGLIO '93	

FIAT

TEMPO DI VACANZE TEMPO DI MARE E LA TUA LINEA?



...PARLIAMONE ALL'AMERICAN CLUB!

SEI ANCORA IN TEMPO A RIMETTERTI IN FORMA PER L'ESTATE

TESSERA SPECIALE PER DIMAGRIRE:

- VISITA MEDICA
- 30 TRATTAMENTI PERSONALIZZATI
- 5 SETTIMANE IN TUTTO

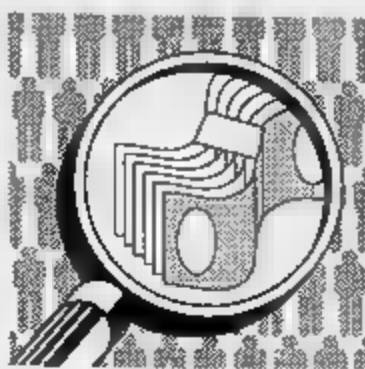
LA SEDE DI
C. BRAMANTE
È APERTA
LA DOMENICA
DALLE 11 ALLE 18

ORARIO 8,30-22



AMERICAN

V. ASSAROTTI 16 ☎ 562.75.14
C. TRAPANI 46 ☎ 385.22.23
C. BRAMANTE 58 (P. CARDUCCI) ☎ 696.49.49



Viaggio negli uffici dove i contribuenti cercano risposte ai rebus fiscali

Sudore e rabbia tra i dannati del 740

Pensionati e professionisti in coda agli sportelli

MILANO. «Cinquantanove! Ohé, bella gente? Dove cavolo è finito il cinquantanove?». Abbia pazienza signor commesso Luigi Borriello: lo vede laggiù in quarta fila, quella accanto al tavolo di compensato? Dorme da quarto d'ora, è qui dalla sette del mattino e adesso sono le dieci... Ha raccontato tutti i suoi guai: lavorava alla Breda, è la terza mattina viene qui in metrò, ha problemi di «partita catastale» e nell'attesa si è incartato sul «Bersaglio» dell'ultima Settimana Enigmistica: «Polcaré. Chi è?». «Faggio per lui. Sessantatré? C'è il 740?». Preghiere, tocca, lei, auguri...

L'ingegnere è un pezzo d'uomo. «Ferro Romano, anni 73. Me la sono sempre da solo, nella vita e con le tasse. Ma adesso basta, mi arreso, anch'io questo stanzone di via Manin. Il palazzo delle tasse! Le code! Questo odore di carta impolverata! E quei poveretti di impiegati che adesso mi dovranno pur dare una mano, se ci riescono. Io ho dei vecchi fabbricati nelle Langhe, a Cortemilia. Uno era rurale, è diventato urbano, ma non ha i servizi. Posso dichiararlo o devo partire per Cortemilia a tornare un certificato?». Buona fortuna, ingegnere.

E buona fortuna a tutti i bravi cittadini che vengono qui, aspettare per pagare, domandare per pagare, male ritornare. Alle 10 del mattino il blocchetto azzurro è già finito, tocca quello bianco e siamo al numero 137. «Quanto dovrò aspettare?», ha appena domandato la signora 136. «Un paio d'ore, tanto per cominciare...». Tanto chissà stasera alle otto, incoraggiava Borriello. «Se la Madonnina con lei buona potrà approfittare dello scambio del numero, che a Milano è gratis. Lo veda quel signore in prima fila? Era il 16, adesso è il 71: sta aspettando la moglie con un certificato».

«Cedo il posto, sì. E diverte pensare che in qualche parte d'Italia lo fanno a pagamento», spiega Natalino Raimondo, il numero 71, 62 anni, maître d'hotel in pensione. E' un altro esperto di 740 che mai avrebbe pensato di finire in via Manin. «E' la seconda volta che vengo e non ho ancora capito, quest'anno la dichiarazione è demenziale. Sul «Vademecum» c'è scritto: se una manovra supera il metro e 70 centimetri si paga il 10 per cento, sulle «Guida» no. Che faccio? Boh! E intanto guardo, aspetto, e mi comincio a pensare che la signorina 133 una commercialista deve passar di qui anche lei».

Assurdo. «Ma qui il tutto assurdo. Vede dove siamo? Età media tra i sessanta e i settanta: se a uno scappa la pipì dove va? E se ho bisogno di un dato, possibile che non ci sia un telefono? E' proprio tutto assurdo. Io vengo qui a ritirare un buono Eca e un panettone, siamo così buoni che veniamo qui per pagare! Vede come siamo? Sì? Circondati da cartelli e modu-



li che non servono a niente, noi zitti ad aspettare sulle sedie, e prima di venir qui abbiamo girato Milano: le Acli, i sindacati, perfino la Lega. Non ci capisce niente nessuno. Ci guardi, nemmeno a teatro si così buoni. Marmi: desolazione in questo pianterreno di via Manin. E' un camerone grande mezzo campo di San Siro, undici sportelli, che poi sono tavoli e basta una

re quel maledetto 740. E prima di arrivare allo sportello giusto, c'è stata l'avventura nel Palazzo 6002. L'ascensore è rotto, si domanda un'impiegata: «Devo fare il numero verde, no? 167-740740, anche facile da ricordare».

Per disperazione si torna da Borriello, che è un dipendente comunale in trasferta. Quanti siete i distaccati qui? «Ma che domanda, solo io... Ottantaquattro! Ottantaquattro! Ed è già mezzogiorno, Borriello può prestare il suo giornale al 182. Quanto dura, in media, un risultato tra cittadino e consulente? «Una mezzoretta, va bene». E spiega che, insomma, come dirlo... c'è anche qualche testa dura. E che, in un mese ormai li conosce, ci sono anche i furbetti. Una tutta particolare: giovani, eleganti, dall'aria efficiente e però imbranati: i ragazzi di studio qualche commercialista. «E adesso vadi, che tocca a lei», il via libera Borriello. «Voci al tavolino, davanti all'impiegata Barbagallo Patrizia, giovane e carina, stanca e disarmante: «Per far domande deve chiedere l'autorizzazione e poi rimettersi in coda...». Oddio no, è un'intervista sul segreto di Stato, è solo per sapere come la è il lavoro... «Siamo oberati dal pendolo: per le informazioni sul mod. 740 n. 4 addetti alle 2034-2164 al mattino in via Manin 27, al pomeriggio in via Moscovici. Grazie, davanti alla 2034 c'è un altro cartello pendulo: «Per informazioni rivolgersi al 3° piano stanza 3198». Ah! Il

nel corridoio di pendolo ce n'è un altro ancora: «Sportello informazioni 740 al piano stanza 6002». L'ascensore è rotto, si domanda un'impiegata: «Devo fare il numero verde, no? 167-740740, anche facile da ricordare».

Per disperazione si torna da Borriello, che è un dipendente comunale in trasferta. Quanti siete i distaccati qui? «Ma che domanda, solo io... Ottantaquattro! Ottantaquattro! Ed è già mezzogiorno, Borriello può prestare il suo giornale al 182. Quanto dura, in media, un risultato tra cittadino e consulente? «Una mezzoretta, va bene». E spiega che, insomma, come dirlo... c'è anche qualche testa dura. E che, in un mese ormai li conosce, ci sono anche i furbetti. Una tutta particolare: giovani, eleganti, dall'aria efficiente e però imbranati: i ragazzi di studio qualche commercialista. «E adesso vadi, che tocca a lei», il via libera Borriello. «Voci al tavolino, davanti all'impiegata Barbagallo Patrizia, giovane e carina, stanca e disarmante: «Per far domande deve chiedere l'autorizzazione e poi rimettersi in coda...». Oddio no, è un'intervista sul segreto di Stato, è solo per sapere come la è il lavoro... «Siamo oberati dal pendolo: per le informazioni sul mod. 740 n. 4 addetti alle 2034-2164 al mattino in via Manin 27, al pomeriggio in via Moscovici. Grazie, davanti alla 2034 c'è un altro cartello pendulo: «Per informazioni rivolgersi al 3° piano stanza 3198». Ah! Il

il dramma di via Manin è la domanda. Ci uffici informazioni dappertutto, ma se ne trova uno. Via Manin 29, cartello pendulo: «Per le informazioni sul mod. 740 n. 4 addetti alle 2034-2164 al mattino in via Manin 27, al pomeriggio in via Moscovici. Grazie, davanti alla 2034 c'è un altro cartello pendulo: «Per informazioni rivolgersi al 3° piano stanza 3198». Ah! Il

«Patrizia, mi passi il tuo Vademecum», interrompe l'impiegato accanto. «Spesso ci dobbiamo consultare tra noi, sa? E meno male che anche qui c'è un pool?». Ma no, pool anche qui, il pool Palazzo 740? Certo, su al terzo piano: per svuotare le casistiche più complesse. Casi particolari capitati a lei? Il più buffo quando mi hanno chiesto se bisogna indicare il numero di

Cresce la disperazione

«Lo Stato aveva promesso che sarebbe stato facile E' la solita presa in giro»

codice fiscale di un bambino che dovrebbe nascere entro la fine di giugno. Ma il caso più spiacevole gli anziani: sentono giustamente offesi da questa modulistica invisibile, illeggibile e sempre più complessa.

Al terzo piano c'è il pool, ma c'è anche la stanza di Rosario Tumminelli, direttore del 1° ufficio imposte dirette di Milano. Profumo di caffè nell'anticamera, cortesia, efficienza, stanchezza. E' qui da quattro anni, Tumminelli. Ne ha visti di peggiori, neppure lui è soddisfatto, però il mestiere è allora avanti così. «Sapesse...». E siamo alle solite: l'errore è stato fatto, basta, basta telefonata al numero verde... «Io lo chiamo il nume-

Lunghe ore di attesa senza avere la garanzia di riuscire a capire come si compila la dichiarazione

Contribuenti in coda per cercare di risolvere i tanti quesiti misteriosi che si nascondono nella dichiarazione

ro di Vanna Marchi. C'è una bella differenza tra chi chiama perché vuol fare la cura dimagrante e chi ha bisogno di un medico. O no?».

Quanti errori. Come il far pare che per i pensionati provvedono in via Manin, basta presentarsi e ti compilano il 740. Ma quando? Anche qui, c'era una volta il Caf, il centro di assistenza fiscale inventato dal ministero: fallito. C'era il 730, il modello semplificato: fallito pure questo, perché nessuno sa compilare il 740. «Debo ammetterlo anche se non dovrei... Tumminelli», ma il contribuente è stato disorientato. Noi? In emergenza si fa quel che si può. E se ne va di corsa alla riunione con i sindacati, trattative per gli straordinari. Sperando in una proroga.

Chissà, forse arriverà davvero un'altra proroga. Di certo arriverà in via Manin un'altra ispezione di Carlo Ghezzi, il barbutto segretario della Camera del Lavoro: «Stanno per nascere le fuorilegge del fisco. Fuorilegge per colpa dello Stato. Tutta gente che non riesce, non può pagare le tasse anche se vuole. Un anno fa bastavano 12 minuti per compilare il 740. Adesso ci vuole più di un'ora. Con i pensionati sbalottati da un ufficio all'altro che arrivano qui solo dopo una selezione darwiniana. E pensare che il prefetto assicurato tutti: il 740 dei pensionati lo compilano in via Manin. Col cavolo!».

Nel salone Borriello continua a contare. Il signor 71 dovrà tornare. L'ingegnere è partito per Cortemilia. La commessa dagli occhiali blu manda tutti a Moscovici, 2, stante lo stesso palazzo. Sali, scendi, incontra la fila di chi protesta perché ha ricevuto un codice fiscale con numero sbagliato: «Mi hanno detto di andare al Comune, due fermate di metropolitana». Nessuno che alzi la voce nel palazzo delle porte. Ma quando si esce, sulle scale incontri il signor 71 di una bell'ora che ti dà un volantino, la voglia è di tutti: «Basta con inutili perdite di tempo agli sportelli. Venite alla nostra agenzia...».

Giovanni Cerruti

ASSICURAZIONI

Nuova normativa

Ciclomotori

C'è anche la Rc «estiva»

Dal primo luglio prossimo, anche i ciclomotori dovranno essere coperti da assicurazioni per la responsabilità civile verso terzi. La decisione di introdurre l'obbligo assicurativo anche per questo tipo di veicolo, giunge dopo oltre quattro lustri dall'entrata in vigore del regime assicurativo obbligatorio per tutti i veicoli a motore (auto, motocicli, camper, ecc.). Sempre da questa data saranno tenuti ad assicurarsi anche tutti gli utenti di macchine per uso agricolo.

In Italia i ciclomotori circolanti sono circa 3 milioni. Di assicurati ne risultano più o meno la metà.

Lo scorso anno, la frequenza degli incidenti è stata del 3,6 per cento: vale a dire 3,6 ciclomotori su 100 sono stati coinvolti in sinistri. Sempre nello scorso anno gli incidenti sono stati 91 mila, hanno comportato un costo medio di un milione 275 mila lire. Come si è visto, la frequenza è elevata, mentre risulta piuttosto elevato il loro costo. Quali le tariffe assicurative per questo settore? Come avviene per le auto, l'«premio» prelevato dalle società varia in seconda della residenza dell'assicurato. Facciamo alcuni esempi.

Supponendo un tetto di copertura per 2 miliardi di lire, la spesa locale 100.000 lire si tratta di un assicurato residente a Napoli. Il prezzo scende a 93.800 se il rischio è ubicato a Bari o Reggio Calabria. La tariffa scende a 68.600 se si tratta di un residente nella provincia di Torino. Per tutti coloro che risiedono a Cuneo, Mantova, Novara, Vercelli, ecc. il costo risulta di 57.500 lire. Per bolognesi, brecciani, foggiani, modenesi, ecc. la tariffa applicata è di 73.700 lire. Per quanto riguarda i periodi di effettiva copertura assicurativa, il meccanismo non dovrebbe cambiare. In pratica, chi il ciclomotore, poniamo nei mesi estivi, può stipulare la polizza per tempi limitati. Attenzione, però, alle regole tariffarie: se il contratto deve durare 2 mesi, il costo della polizza è pari a 4 mesi. Se si accende per 3, il premio risulta per 5 e così di seguito.

Per ciò che si riferisce all'eventuale «terzo trasportato», l'art. 170 del codice della strada ne vieta il trasporto, anche se il ciclomotore è munito di sella con caratteristiche per poterlo ospitare. E se il trasportato abusivo si produce lesioni fisiche, magari gravi, come può funzionare la polizza? I pareri degli esperti in proposito sono discordi: vi chi sostiene che la compagnia non debba sborsare una lira e chi, invece, ritiene che la società debba rifondere, comunque, il danno, salvo poi rivalersi sull'assicurato per tutte le somme liquidate al danneggiato.

Di solito, in queste circostanze è quasi sempre il genitore a dover rifondere il risarcimento alla propria compagnia, poiché è spesso il minore a guidare il ciclomotore. Vale, pertanto, la pena di sensibilizzare i giovani ciclisti a non dare passaggi, anche se si tratta di un'attraente compagnia di scuola.

Giuseppe Alberti

LOTTO CONCORSO N. 23

SABATO 5 GIUGNO

Bari	11	21	45	61	32
Cagliari	67	36	56	60	29
Firenze	85	75	76	59	32
Genova	40	23	68	25	08
Milano	8	9	48	19	74
Napoli	35	73	59	22	70
Palermo	45	30	37	90	1
Roma	76	26	29	43	
Torino	68	67	57	25	6
Venezia	74	45	4	17	

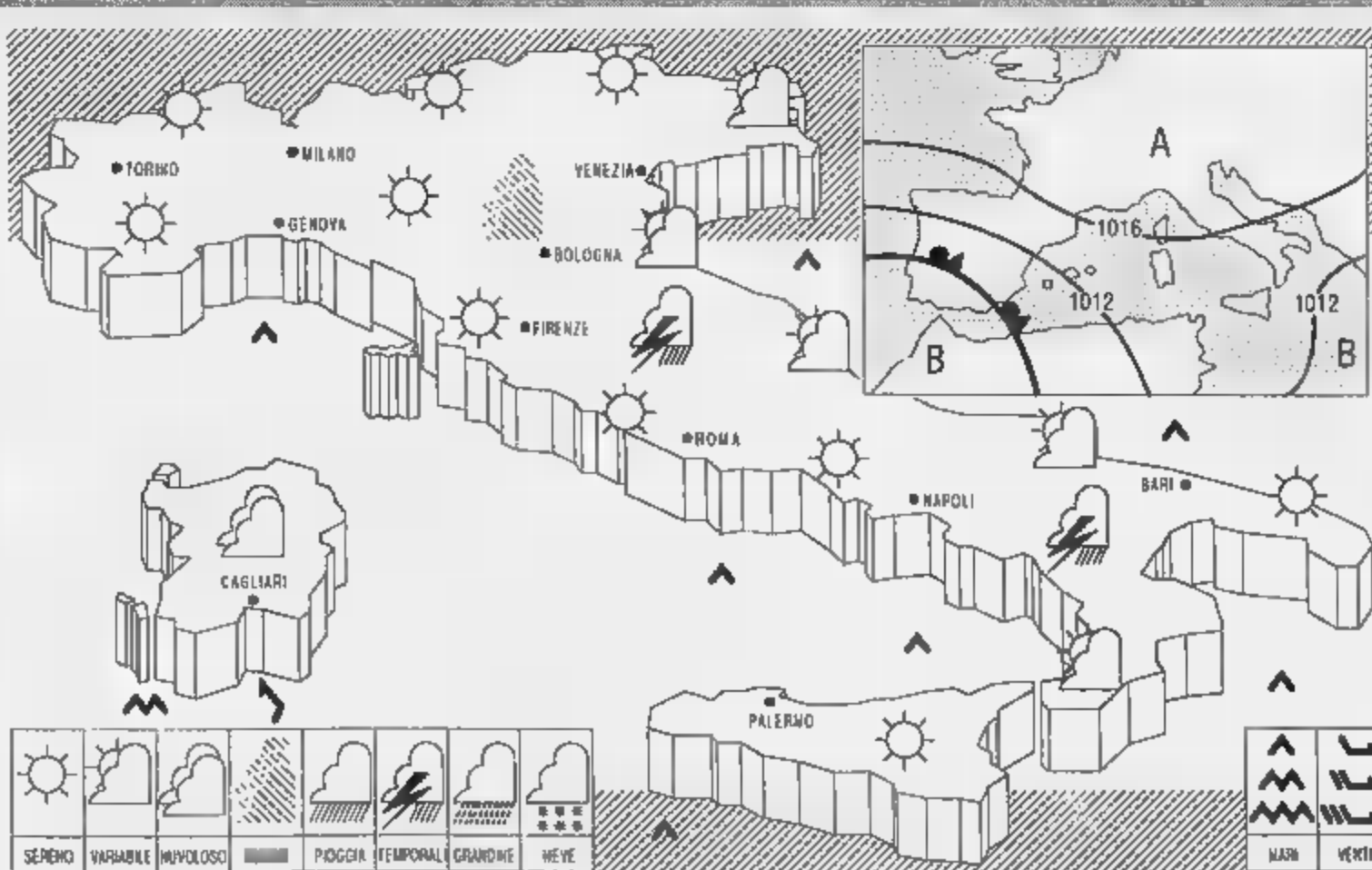
ENALOTTO

Punti	Line
Ai 12	63.180.000
Agli 11	2.632.000
Ai 10	215.000
Montepremi	1.421.533.301

COLONNA

1 2 2 x 1 x x 2 2 2 1

IL TEMPO



Il versante orientale e le regioni ioniche sono interessate da un residuo flusso di aria fresca e moderatamente instabile, in ulteriore attenuazione.

TEMPO PER REGIONI su tutte le regioni, sereno o nuvoloso. Tendenza, nel corso della giornata, a graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata sulla Sardegna. Durante il pomeriggio, la moderata attività cumuliforme interesserà le colline e montuose, e possibili rovesci temporaleschi. Al primo mattino e dopo il tramonto foschie e locali di nebbia interesseranno le zone pianeggianti del Centro-Nord.

VENTI deboli, localmente moderati da Sud-Est sulla Sardegna; deboli variabili sulle altre regioni.

MARI mosso il canale di Sardegna, p. mosso i mari.

PREVISIONI PER su tutte le regioni, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo una moderata attività cumuliforme pomeridiana sulle regioni centrali e al Sud della Penisola, ove non si escludono locali temporali sulle zone interne.

TEMPERATURE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	15	30	Firenze	15	29	Bari	15	28
Verona	15	30	Pisa	15	29	Napoli	15	27
Trieste	15	29	Ancona	15	24	Palermo	15	20
Venezia	17	29	Perugia	15	22	S.M. Leuca	17	25
Milano	17	30	Parma	14	21	R. Calabria	19	27
Torino	14	28	L'Aquila	8	24	Pesaro	18	24
Cuneo	17	25	Roma Urb.	18	28	Caserta	18	26
Genova	20	27	Roma Camp.	14	30	Alghero	11	27
Bologna	15	29	Campobasso	11	27	Cagliari	13	27

CITTA' ESTERE

min				max			
Amsterdam	12	24	sereno	Lisbona	15	24	nuvoloso
Atene	19	28	variab.	Londra	14	23	sereno
Bangkok	27	35	pioggia	Los Angeles	17	24	nuvoloso
Berlino	11	27	variab.	Madrid	11	23	nuvoloso
Bruxelles	12	27	sereno	Mosca	13	25	sereno
Copenaghen	8	20	sereno	Parigi	14	24	nuvoloso
Dubino	9	20	sereno	Pechino	18	33	nuvoloso
Francfort	14	22	sereno	Rio de Janeiro	10	24	pioggia
Ginevra	17	28	sereno	Sydney	10	24	pioggia
Giamaica	8	13	nuvoloso	Tokyo	18	23	nuvoloso
Monza	24	35	sereno	Vienna	14	27	sereno
Monza	24	35	sereno				

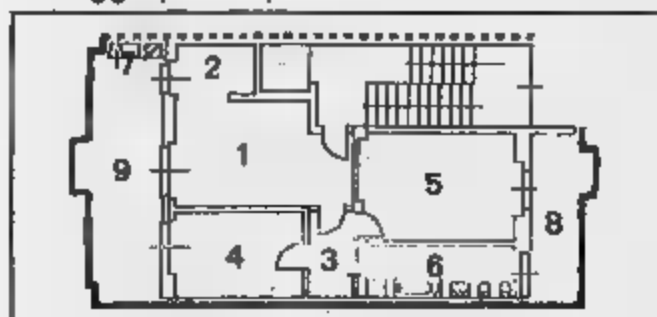
LA VOSTRA CASA NEL VERDE

★★★★★ **GOLDEN GREEN VILLAGE** ★★★★★

Nichelino, via Colombetto

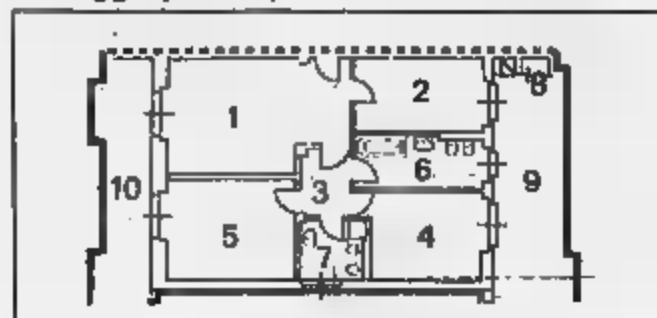
Vivere in mezzo agli alberi senza rinunciare alle comodità del centro, oggi è possibile. A **NICHELINO**, a due passi dalla metropoli torinese, la **FRANCO COSTRUZIONI srl** sta realizzando un prestigioso complesso residenziale, con alloggi di varie metrature in palazzine indipendenti di 3 piani. Alloggi moderni, luminosi e convenienti, che vi regalano l'aria della vacanza in piena città.

Alloggi tipo A a partire da L. 210 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucinotta | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (8) Terrazzo |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | |

Alloggi tipo B a partire da L. 245 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucina | (7) Servizio |
| (3) Disimpegno | (8) Ripostiglio |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | (10) Terrazzo |

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



Caratteristiche generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato

- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento

N.B.

- Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere la mansarda abbinata all'appartamento (L. 40 milioni) - il box auto (L. 25 milioni)



E' una realizzazione

Franco Costruzioni s.r.l.

ASTRA s.r.l.

Per informazioni: Ufficio Vendite - Via San Francesco d'Assisi n. 9
NICHELINO - 011/680.9560 - Ore 9/12,30 - 15/19,30

Oppure: in cantiere - via Colombetto - **NICHELINO**
Ore 16/19 - sabato ore 9/12.

La sorella Edda (94 anni) rivela tutti i segreti dello scrittore scomodo

DAL NOSTRO INVIATO

Lei li chiama, con schietta ingenuità, «i miei libricini». Per questa vispa e coriacea signora di 94 anni, quei sei massicci tomi di quasi novecento pagine ciascuno, quei monumentali volumi imbottiti fino all'inverosimile di lettere, appunti, minute, articoli, manoscritti incompiuti del suo amatissimo «Curtino» sono soltanto «libricini». Trentacinque anni di ricerca e raccolta sono costati quei «libricini». Edda Ronchi Suckert, la sorella di Curzio Malaparte che vive a Firenze e ancora oggi, alla veneranda età, trascorre la maggior parte del tempo a ordinare, catalogare, dare una data a un contesto all'immane materiale cartaceo stipato in quattro armadi per poi trasferirlo nella «Malaparteide» che sinora, a poco più di metà dell'opera, ha già raggiunto la ragguardevole dimensione di circa seimila pagine a stampa.

Atto d'amore e d'omaggio al fratello scomparso nel 1957 e di cui Shakespeare and Company ripropone in questi giorni i celebri *Battibecchi* usciti sul settimanale *Tempo*. Impresa titanica e ancora sconosciuta ai più di una donna che racconta di esser stata convocata in punto di morte da Malaparte (ma per lei l'autore della *Pellegrina* e rimane soltanto «Curtino») per essere investita di una «da far tremare i polsi»: «Edda, devi mettere insieme tutte le mie lettere, attenta a non perderne neanche una perché anche la firma più sconosciuta è un brandello della mia vita. E abbi cura di raccogliere tutti i lavori. Missione compiuta, assoluta devozione. Per anni la signora Edda ha setacciato la casa malapartiana alla ricerca di carte, lettere. «Un giorno - racconta - mi accorgo che il fuoco attizzato dalla custode di Forte dei Marmi per cuocere le bistecche in giardino viene alimentato con carte autografe mio fratello. Mi precipito: di lei per salvare quei fogli ormai anneriti. Ma chissà quanto altro materiale non sono riuscita a salvare».

Quello che salva, Edda Ronchi Suckert lo immagazzina, lo impacchetta, lo spago, lo dispone in scaffali numerati. La sua diventa un gigantesco ammasso di manoscritti. Poi, cinque anni fa, tutto quel materiale sterminato le sembra finalmente maturo per essere pubblicato. Già, come? La signora Edda, fedele alla consegna del fratello, vuole che «sola carta venga trascurata. Non si fida di editori e curatori, mescola con sovrana indifferenza al gusto dello scoop testi editi e non». E decide di far tutto da sola: disposizione del materiale, commenti, collocazione cronologica dei fogli, correzione delle bozze, qualità e spessore della carta. Confortata dall'amorevole aiuto della figlia, la biologa Laura Abbizzo, ottiene dall'editore fiorentino

Da Moravia a Barzini: «Ha sepolto di beffe gli idoli del fascismo»



Oscar Luigi Scalfaro in una foto giovanile: Malaparte (foto grande) dedicò un «Battibecco» quando era sottosegretario allo Spettacolo

Ponte alle Grazie la distribuzione dell'opera. Ma i «libricini», circa 400 copie ogni volume, interamente suoi, della testarda signora Edda.

Suoi anche i commenti, rigorosamente corsivo, che conferiscono un tocco inconfondibilmente familiare a un'opera che non l'hanno scoperta, i cultori dell'«arcitaliano» Malaparte, devono affrettarsi a consultare per conoscere risvolti segreti e d'ombra di un letterato che ha attraversato in modo talvolta vertiginosamente contraddittorio le vicende politiche e culturali del secolo. Gramsci disse di lui che era un «camaleonte», scapace di ogni scelleraggine. E puntuale arriva la difesa appassionata della signora Edda, a pagina 233 dei «libricini», volume primo: «Le accuse di Gramsci contro Suckert sono campate in aria». E ancora: «Da che cosa si arguisce che Malaparte fosse capace di ogni scelleraggine ed anche di tradire la Patria?».

Difesa intransigente e tenace della memoria del fratello che accompagna i testi allineati nei volumi come un contrappunto. Si parla del malapartiano *Viva Caporetto* ed è la sorella, nata nel 1899, un anno dopo «Curtino», ergersi a protezione di questo libro avvolto ancora da calunnie senza fondamento. Tra postille e commenti, il work progress si dilata a dismisura. Di volumi ne sono usciti ma sono in programma per i prossimi quattro anni altri cinque monumentali «libricini» per pubblicare tutti gli scritti che arrivano al 1957, l'anno della morte di Kurt Suckert. A settembre è prevista l'uscita del settimo volume. E l'instancabile signora Edda ogni giorno fatica alla correzione delle bozze da restituire allo stampatore con implacabile puntualità.

«Sarà pubblicata *Le illustri fregole*, la commedia che doveva essere rappresentata al Teatro Valle di Roma e che invece



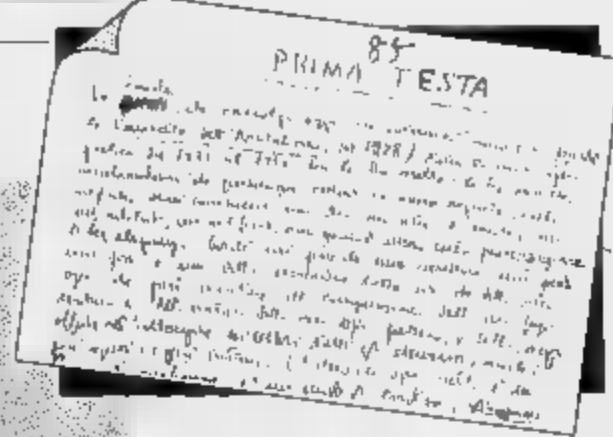
Malaparte difendendo l'arcitaliano

fu chiave dalle autorità, anticipa la signora Edda rispondendo a un deciso rifiuto a ogni richiesta di ulteriori particolari. «E io», le testimonianze a difesa di Curtino nel processo che mio fratello, ingiustamente, si è essersi compromesso con il regime, volle che fosse celebrato nel 1946 malgrado la possibilità di usufruire dell'amnistia concessa da Togliatti ai fascisti. La signora Edda stavolta concede il permesso di sbirciare tra le carte: testi ritrovati nei pluchi giudiziari che dimostrano il Gotha letterario

dell'epoca intervenne a favore di Curtino. Giacomo Debenedetti: «Qualunque lettore spragugliato dell'opera malapartiana sa quale lievitico ironico, beffardo, scherzatore la sollecasse contro il così detto spirito del fascismo». Alberto Moravia: «Né io né i miei colleghi lo confonderemo mai». La schiera di giornalisti professionisti del regime fascista. Luigi Barzini: «Con quella *fama mentis* tutta sua particolare e con l'ironia sapida del carattere toscano, Curzio Malaparte ha sepolto sotto un manto di beffe e di schermi gli uomini e gli idoli

del fascismo». Emilio Cecchi: «Un simile scrittore vorrà sempre fare quello che gli pare». Leonida Répaci: «Ritengo che la sua attività era in aperto contrasto con le direttive politiche del fascismo». Corrado Alvaro: «Diede prova di indipendenza di spirito». La signora Edda compulsa con commozione quei fogli sparsi che tra poco faranno parte di un altro «libricino» da 900 pagine. Ma non è il caso di indugiare. Le bozze da correggere, per questa donna di 94 anni, che attendono.

Pierluigi



Uno dei tanti documenti autografi che Ronchi Suckert, 94 anni, sta raccogliendo in grandi volumi: l'ultimo, il settimo, sarà pubblicato a settembre

Mi piace Scalfaro

«Per lui l'Italia è un sobborgo di Sodoma»

La casa editrice Shakespeare and Company sta per mandare in libreria, per la cura di Enrico Nassi, la raccolta dei *Battibecchi* di Curzio Malaparte, la rubrica che il «maledetto toscano» tenne per il settimanale *Tempo* diretto da Arturo Tofanelli '53 al '57. Ecco alcuni sargli del «battibecco» dedicato all'attuale Capo Stato, nel 1955 sottosegretario allo Spettacolo.

A me piace l'on. Scalfaro, sottosegretario allo Spettacolo. Non so perché mi piaccia, ma mi piace. Forse per la sua cordiale presunzione di essere non solo un moralista, ma un uomo morale. La premessa, infatti, da muovere i moralisti, è quella di essere uomini morali, perfetti esemplari di alta moralità pubblica e privata. Non so, né voglio sapere, se l'on. Scalfaro sia un nobile esempio di moralità privata e pubblica. (Questi sono affari suoi, son fatti personali, e m'interessano). Ma penso di sì. Penso, anzi, che egli sia l'unico uomo morale in questa immoralissima Italia. Se non fosse, l'on. Scalfaro, che è certo un moralista, consentirebbe all'on. Scalfaro, che tra i salvatori della Patria è senza dubbio l'ultimo venuto, di assumere l'aulica e sacra missione di ricondurre la morale in questa, a parer suo, immoralissima Italia. E che l'Italia, a parer suo, sia corrottilima, si desume dai suoi eroici sforzi per tentare di guarirla, misure paternalistiche, autoritarie, e perciò inutili, della immoralità, di cui soffre. Poiché, a giudicare dai lamenti, dalle minacce, dalle esortazioni, dalle preghiere, e dai progetti di legge dell'on. Scalfaro, si direbbe che l'Italia sia un sobborgo di Sodoma, la Bestia dell'Apocalisse, museo dei vizi, una scuola di depravazione, una sentina d'impurità, una nazione, infine, senza pudore e senza pudore (...).

L'on. Scalfaro crede che gli italiani siano malati, e che perciò vadano curati, io credo che gli italiani siano sani, e che perciò occorra evitare il pericolo di far nascere in loro il complesso morboso della malattia. In parole povere, dirò che la proibizione del nudo provoca la morbosa curiosità e l'ossessione del nudo; e in parole più dotte, che la condanna di tutto ciò che è piacere, provoca ogni sorta d'inibizione fra le quali la condanna è rivolta contro la vita sessuale, l'impotenza. Voglio con questo, naturalmente, insinuare che l'on. Scalfaro si proponga di rendere impotenti gli italiani, col pretesto che non v'è nulla al mondo di più morale dell'impotenza. Intendo dire soltanto, prendendo le mos-

se da quanto l'on. Scalfaro ha dichiarato nella singolare conferenza-stampa dell'altro giorno, che i suoi progetti «virtuisti» rischiano di rendere impotente lo spettacolo italiano, teatro e cinema: si sarebbe certo un gran bello spettacolo, se ai tanti guai del cinema e del teatro italiano si aggiungesse quello dell'impotenza.

Quando l'on. Scalfaro predica che il primo requisito di uno spettacolo è «divertire», ed espone con quali sistemi egli intenda far divertire gli italiani per forza, cioè per legge, si richiama a un paternalismo che ha già diverto gli italiani per quasi vent'anni, e che gli italiani hanno rifiutato, piuttosto energicamente, nell'aprile del 1945. Il richiamo, poi, alle leggi di Mussolini per giustificare il proprio intervento autoritario in materia d'arte, potrebbe far credere che tra l'on. Scalfaro e Mussolini non ci sia nessuna differenza, e che nessuna differenza esista neppure fra leggi fasciste, giustificate dalla dittatura, e leggi democratiche, che dovrebbero giustificare l'esistenza della democrazia. Ma è proprio sicuro l'on. Scalfaro che lui e Mussolini non ci sia alcuna differenza?

Le leggi autoritarie fasciste in materia di costumi, e di spettacolo, hanno avuto il bel risultato di abbassare la morale pubblica e privata al livello dell'ipocrisia, del vizio nascosto, del conformismo più abietto, della pubblica delazione «virtuista» per ciò che riguarda lo spettacolo, di condurre a morte il teatro e il cinema italiani. Poiché, negli ultimi anni del fascismo, il teatro e il cinema erano morti. Il mio amico Nicola De Piro, da molti anni direttore generale dello Spettacolo, sa qualcosa: fu lui che dovette, allora, provvedere al funerale. Lo strano è che anche oggi tocca a lui provvedere al nuovo funerale, fingendo di sapere che il teatro è sempre dello stesso. E lei, caro on. Scalfaro, vorrebbe divertire gli italiani con i funerali? Con tutto ciò, l'on. Scalfaro mi piace. Forse perché mi diverte: se è vero che il primo requisito di uno spettacolo, e di un sottosegretario allo Spettacolo, è di divertire.

Curzio Malaparte

DISPACCI DALLA CHINA

CANTON L'UNIVERSITÀ di Zongshan, sul fiume delle Perle, vicino a Canton, è un campus che potrebbe essere Stanford o Santa Barbara, una sera d'estate. Sotto le tettoie a pagodina ci intravedono coppie abbracciate, piccoli amori in cor. Teoricamente tutto è in violazione delle regole dell'Università, della città, del Paese. Ma è una violazione di non esiste più. Anche tenere per mano una ragazza un tempo era proibito. Gli accozzamenti d'estate offrono il pretesto per veri e propri numeri da musical americano. Dire che le giovani coppie camminano avvinte sotto l'ombrello è appena un piccolo spunto di discrezione. E la mancanza dell'ombrello sotto il diluvio tropicale non sembra a nessuno una buona ragione per staccarsi l'uno dall'altra.



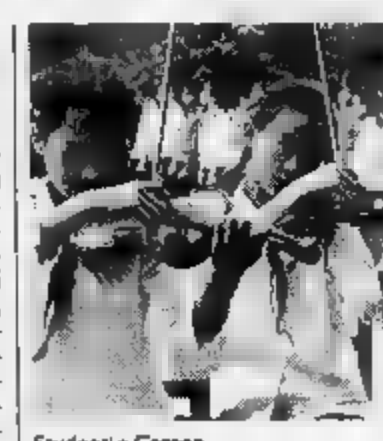
Questo, all'Università di Zongshan, è il primo giorno di ministero itinerante. Noi italiani (Umberto Eco, Paolo Fabbri e io), i francesi (Jacques Le Goff, Alain Le Pichon), gli spagnoli (l'antropologo Tolesanal, un sociologo giapponese, dobbiamo confrontare esperienze e riflessioni culturali con un team di antropologi e sociologi cinesi).

La prima esperienza potrebbe essere questa. Appena arrivati nel fastoso albergo Dang Fang, un po' sovietico nella vecchia costruzione, è trasformato in Las Vegas da fostoni di lampadine, scritte, di luce, abbiamo sullo schermo della tv americana - disponibile in ogni

camera - le più drammatiche degli eventi di Tienanmen, accaduti nel giugno '89.

Voi direte che queste cose sono riservate agli stranieri? albergo. Ma era ancora buio quando abbiamo attraversato la città, quella bolla piena di luci e di negozi di moda con nomi italiani, quella vecchia con le botteghe a luce al neon, quella di costruzione triste, sovietica, e l'immensa, costruita periferia americana, grattacieli più belli che a Hong Kong e tende «sveneziane» a milioni di finestre, dovunque uno specchio parabolico sul tetto, che riceve i satelliti. E tarda sera d'estate - mentre milioni si rinfrescano fra caffè, bancarelle e mercatini aperti tardissimo - si vede in tutto le case la luce azzurra delle accese, che senza permesso e proibizione mostrano il mondo.

I giovani volti cinesi sembrano interessati a guardare solo verso l'America. Per esempio i sette ristoranti McDonald di Canton, tutti festosamente illuminati, tutti aperti la notte, sono sempre affollati. L'immagine poetica politica del «cento fiori» proposta da Mao negli Anni '50 è diventata in questi trent'anni l'immagine dei cento televisori, tutti sintonizzati su Cnn, America, produzione, consumo, benessere. Due giovani manager, occhiali d'oro, orologi d'oro, abiti di griglia estiva tagliati bene, si sono uniti a noi per il primo seminario. Uno rappresenta il settore pubblico. L'altro rappresenta le nuove imprese private. Sono qui come osservatori per vedere idee produttive dalle nostre conversazioni di uomini di cultura. Forse sono un po' delusi del fatto che nessuno di noi è americano.



Studenti a Canton

Ma siamo nell'aula della facoltà di antropologia, dove il normale cerimoniale accademico si meschia con residui di ritualità politica (c'è il rettore, c'è il preside, ci sono autorevoli do-

centi anziani, ci sono i ricercatori, uomini e donne giovani, inglese perfetto, manca completamente la generazione di mezzo e tocca a Umberto Eco introdurre il discorso dello «scompenso culturale». Si intende questa espressione tutto ciò che - detto in un Paese - suona diverso e distorto in un altro. «Per esempio se vi dicono - in una città italiana - «mi telefoni, venga a trovar» non significa che dovete farlo. E' soltanto un segno di cortesia», spiega Umberto Eco. Il professor Wang Sin allora spiega che un invito a pranzo cinese vale solo se viene formulato per la terza volta. Le prime due sono pura forma. Da qui s'inizia un minuetto di malintesi minori nelle varie culture. Questo lavoro occuperà insieme al pranzo nel Faculty Club (dove si mangia molto meglio che in un'università americana) tutta la sera tra-

sformandosi in una collezione di battute, di barzellette, di modi di dire e di fare nelle due civiltà.

Tornando all'albergo, lungo il fiume delle Perle che splende nella notte d'estate, siamo circondati, superati, accompagnati, migliaia di motociclette fiammanti, giovani con il casco rosso (credo che sia obbligatorio) con le ragazze abbracciate sul sellino posteriore, la lunga coda nera che sbatte vento fuori del casco. Qualcuno in moto parla al telefonino. Pensano poco al passato e in fretta, rombando, un'America immaginaria. Domani vedremo villaggi, pescatori, campagna, i colori del Sud in questa regione di palme e di fiumi attraversati dal Tropico del Cancro. E poi comincerà il viaggio al Nord, verso la Mongolia.

Furio Colombo

2. NELLE LUCI DI CANTON. Con Eco e Le Goff nel campus di Zongshan

Baci di passione dov'era vietato tenersi per mano

Dai «cento fiori» di Mao ai cento televisori accesi sulla Cnn

DISCUSSIONE. La Jervolino farà insegnare la lingua «universale»?

Esperanto e inglese battaglia fra i banchi

Se Jules Verne, che scriveva profetici romanzi di fantascienza, avesse visto sosteneva che l'esperanto sarebbe diventato la lingua internazionale, la lingua internazionale? Gli esperantisti, naturalmente, ne sono sempre stati convinti da quando il medico polacco L. L. Zamenhof inventò nel 1887 questa lingua artificiale e piuttosto meccanica. Ma chi ha mai preso sul serio gli esperantisti? Al di fuori della loro cerchia vengono quasi sempre considerati utopisti un po' eccentrici che organizzano conferenze per parlare tra di loro in quello strano idioma che ricorda vagamente il romeno.

Per questo fa un certo effetto notizia che nei prossimi giorni si riunirà una commissione di studio sull'esperanto creata apposta dal ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino. Il governo vuole introdurre l'esperanto nelle scuole? Il sottosegretario Giuseppe Matulli, che presiede la commissione, mette subito le mani avanti: «Non si tratta di insegnare l'esperanto in alternativa ad altre lingue. Si tratta di capire se l'esperanto sia davvero, come sostengono gli esperantisti, un utile strumento metodologico per l'apprendimento di altre lingue». In realtà dietro a questo rinnovato interesse per l'esperanto esiste una preoccupazione di fondo: che nonostante la fine della guerra fredda e dell'egemonia americana, l'Italia e l'Europa non riescano ad imboccare la via del multilinguismo e rimangano invece ancorati all'inglese. Il numero di giovani che scelgono di studiare tedesco, francese, spagnolo precipita. La battaglia per il multilinguismo sta fallendo. «La gente ormai si è convinta che se i propri figli non imparano l'inglese non hanno futuro», riconosce Giordano Formis, presidente della Federazione esperantista italiana (1500 iscritti) e una cinquantina di sedi in Italia. Ecco allora che l'esperanto, se davvero fosse dimostrato che facilita

Nessuno impara più tedesco, francese o spagnolo. Così fallisce il «multilinguismo»



A sinistra lo scrittore Umberto Eco. Sopra il ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino

vero fosse dimostrato che facilita l'apprendimento di altre lingue, potrebbe diventare lo strumento per lanciare una nuova offensiva in favore del multilinguismo. E' quanto sostengono anche i ministri di Pannella. E le loro pressioni hanno fatto breccia nel ministero della Pubblica Istruzione, dove la Jervolino appare seriamente preoccupata dalla perdurante egemonia dell'inglese.

«Una società che cresce verso un'integrazione deve esprimersi in molteplici lingue», dice il ministro. «Una risposta - aggiun-

ge - potrebbe venire dal vecchio sogno esperantista della mia gioventù». La commissione voluta dalla Jervolino ha anche il sostegno del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che già si guadagnò l'eterna gratitudine degli esperantisti negli Anni Sessanta quando, ministro dei Trasporti, fece tradurre l'orario ferroviario anche in esperanto.

Di recente gli esperantisti hanno notato maggiore attenzione anche da parte di esponenti della cultura che prima erano francamente scettici sul potenziale dell'esperanto. A cominciare da Umberto Eco. «Nessuno vuole la lingua internazionale dominante anche se per comodità si usa l'inglese», scrive il celebre semiologo sull'Espresso. «I recenti avvenimenti ci mostrano che l'Europa non va verso l'unificazione delle lingue, ma verso la loro moltiplicazione: si parlerà lituano, sloveno, ucraino, catalano, basco. Quindi si potrà anche pensare a una lingua veicolare da usare nel Parlamento europeo, negli aeroporti, nei congressi (e mi andrebbe bene che fosse l'esperanto, impedendo che le nazioni si scannino per imporre il proprio idioma)». Questa commossa di Eco ha naturalmente colmato gli esperantisti di gioia. Dice Formis: «Se avessi i soldi piacerebbe tappezzare i muri delle strade con manifesti con la scritta: "Umberto Eco è con noi". Ma i soldi sono pochi».

Robbani

MINISTRO SOTTO TIRO

De Mauro: si studi prima l'italiano
Bolelli: la storia ha già scelto

L'IDEA dell'Esperanto a scuola non entusiasma il linguista Tullio De Mauro. «Ma la Russo Jervolino non ha altri problemi a cui pensare? Il degli italiani non conosce nemmeno la madrelingua: evidentemente lei guarda al futuro. Eppure tra gli esperantisti ci sono anche Scalfaro, Pannella e Umberto Eco. L'esperanto potrebbe funzionare come lingua ausiliaria. Ma il guaio è che gli esperantisti tendono a fermare una lingua effettiva, da usare non solo in stazione, ma per scrivere poesie e mentre si fa all'amore. Ma dove ciò avviene si nota che con il tempo si creano differenze. E allora è d'accordo, bisognerebbe inventare di nuovo una lingua comune. Però l'Esperanto potrebbe essere utile come lingua "neu-

tra" nella Cee, per tradurre le leggi vari Paesi. Così avrebbe una funzione ben più ampia di quella che gli assegna Umberto Eco, in quanto lingua per porti e gabinetti. Settore in cui l'inglese, peraltro, funziona benissimo: non mi sembra che "WC" offenda la sensibilità nazionale di nessuno». Tristano Bolelli è ancora più scettico: «Non credo che l'Esperanto abbia alcuna possibilità - dice il linguista - Sono anni che fanno il diavolo a quattro per diffonderlo, ma quanti in Italia lo sanno leggere? Cosa pretendiamo, che inglesi e americani si mettano a studiare Esperanto? Certo, è un idioma che ha un valore "ideale", ma come ogni altro idioma. La storia dice che le lingue che contano di più sono quelle che vanno avanti». [c. gra.]

Tra i 5 finalisti un nome nuovo: Romagnoli

Il Campiello dei racconti

BELLUNO
DAL NOSTRO INVIATO

En plein della Mondadori, con Gabriele Romagnoli e Raffaele Crovi, un genere tornato di moda, il Campiello. La giuria del Campiello, 14 critici (mancava Carlo Laurenzi), presidente Vittorio Gassman, ha scelto nella città di Buzzati i cinque autori che si contenderanno il settembre a Venezia il Superpremio. Sono Fulvio Tomizza (il rapporto colpevole, Bompiani, 11 voti), Stefano Jacomuzzi (Le storie dell'ultimo giorno, Garzanti, 10 voti), Raffaele Crovi (La valle dei cavalieri, Mondadori, 8 voti), Gabriele Romagnoli (Navi in bottiglia, Mondadori, 8 voti), Antonio Debenetti (Racconti naturali e straordinari, Rizzoli, che nel ballottaggio ha battuto il Ritorno della Gioconda di Sergio Ferrero, Rizzoli). Una curiosità, la «cinquina» Gassman, appena insignito del premio Hemingway per di parola: Cassiri, Crovi, Rea, Tadini, Tomizza.

Il «caso» Campiello trentunesimo edizione porta la firma di Raffaele Crovi. Il consigliere culturale di Martinazzoli aveva movimentato la vigilia scendendo in campo contro quei giurati che ne contestavano il diritto a galleggiare, per la sua duplice veste di autore e editore. Furori placati in sede di votazione. Il nome nuovo che le eliminatorie di Belluno proclamano a chiare lettere è Gabriele Romagnoli, trentadue anni, bolognese, giornalista a La Stampa. Laguna approda a centoventi Navi in bottiglia, racconti a trenta righe, stravaganti e crudeli, che sarebbero piaciuti a Scerbanenco. La delusione si chiama Paolo Maurensig, il friulano agente di commercio che ha esordito da Adelphi con La variante di Lüneburg, un terrore partito a scacchi, molto mitteleuropeo. E tam tam della vigilia lo da sicuramente in finale.

Fulvio Tomizza è entrato a cinquanta già nel '65 (La quinta stagione), nel '74 (Dove tornare) e nell'86 (Gli sposi di via Ras-



A sinistra Crovi, sopra Romagnoli, finalista Premio Campiello. Fulvio Tomizza, Stefano Jacomuzzi, Antonio Debenetti

ti). I rapporti colpevoli segna il ritorno dello scrittore nelle «emilie istrie», che - avverte Zanotto - «inarrabilmente prolifica» tra mare, costiera, e colli dell'interno. Stefano Jacomuzzi architetta un romanzo storico, in bilico tra Riforma e Concilio di

Trento. Protagonisti: Papa Marcello, il tormentato Frate Giovanni, Giulia Gonzaga, la nobildonna che ammalia Saraceno. Raffaele Crovi, in La valle dei cavalieri, ripercorre un secolo di storia italiana, dal disastro coloniale di Dogliani agli anni di piombo. Antonio Debenetti oscilla fra un mondo spettrale e la inquietante cronaca d'oggi.

La Fondazione Campiello ha assegnato il premio speciale a Dante Arfelli, lo scrittore di Bertinoro riapparso in libreria dopo un silenzio quarantennale. Ahimè, povero (Marsilio). E' il diario del male, la depressione, i nervi, i nervi, i nervi, che lo costrinse a deporre negli Anni Cinquanta la penna dopo il successo di I superfuori.

Bruno Quaranta

PAMPALONI SI RITIRA

Il critico: «Rinuncio per moralità»
A Tabucchi il premio Palazzo al Bosco

ANTONIO Tabucchi con Requiem (Feltrinelli), ha vinto il premio Palazzo al Bosco di milioni. Giunto alla terza edizione, il premio organizzato da Giovanna Querci Pavini e prende il nome dal luogo dove tiene la premiazione nel comune fiorentino San Cascia. La giuria, composta da critici e rappresentanti dei lettori, ha scelto l'opera di Tabucchi tra una terna di finalisti composta anche da Marco Lodoli (Crampi, Einaudi) e Geno Pampaloni (Fedele alle amicizie, Garzanti). Pampaloni però si è ritirato indirizzando ieri questa lettera: «Caro Presidente, gentilissima Signora, ringrazio lei, i colleghi e i lettori che hanno espresso il mio libro. Non posso accettare il premio, per le ragioni che

dissi a voce, e che qui riassumo: 1) ho attribuito, e contribuito ad attribuire, molti, troppi premi letterari; non ho l'agilità morale per saltare di qua dalla tavola della giuria;

2) ho fatto parte del Premio Palazzo al Bosco e me sono ritirato, come lei sa, per ragioni di salute. Ma non vorrei che qualcuno venisse il sospetto, infamante, che le dimissioni le abbia date quale espediente per guadagnare 30 milioni.

Sono certo che comprenderà le mie ragioni. Questa è lettera personale; ma non mi oppongo se ritenesse opportuno renderla pubblica».

Per l'inedito, tra 400 manoscritti, è stato preferito L'avvocato delle vestigie di Piero Meloni. Avrà tre milioni e la pubblicazione. [c. l. t.]

LETTERE AL GIORNALE

A chi piace il Lungadige del Littorio? Mila, il dono della discordia

ha pensato ai Fratelli Govoni

Mi riferisco alla lettera «Non cambiate i nomi delle strade» pubblicata il 29 maggio. Se è vero che la legge è uguale per tutti, applicando rigorosamente i principi illustrati in quella lettera, dovremmo continuare a chiamare «Lungadige del Littorio» un lungadige veronese costruito negli Anni 30, e parimenti si dovrebbero conservare le denominazioni «Stadio Bertini» a Firenze e «Polo Mussolini» a Roma, mentre una certa città del Lazio dovrebbe continuare a chiamarsi «Littoria».

Voglio inoltre stigmatizzare un'enorme ingiustizia che si è compiuta a Verona, intestando «nuova strada ai Fratelli Cervi», mentre nessuna strada è intestata ai Fratelli Govoni. Vi pare, francamente, cosa tollerabile, che siano voluti adottare due pesi e due misure? Si trattava di due famiglie che, durante la guerra civile, militarono su due barricate opposte; ma sia nell'una sia nell'altra vi furono vittime innocenti della perfidia avversaria, per cui mi pare doveroso onorare la degli uni e degli altri senza la minima discriminazione. Vi pare che abbia torto?

Giuseppe Scolari, Verona

Attenti vestali

Ho letto il 1° giugno, a pagina 17 la notizia della donazione «Fondo Mila» a Firenze, a firma Marco Neirotti. E' chi si occupa di musicologia come talvolta le vedove dei compositori interpretino il tragico ruolo delle vestali che finiscono solo col combinare guai pur nel pio desiderio di far bene. Simile sorte è toccata ad esempio alle consorti di Alban Berg e Ottorino Respighi, che sono attirate le giuste maledizioni degli studiosi.

Con rammarico mi tocca notare che la signora Anna Mila è fortissimamente intenzionata a seguire le orme delle sue più illustri colleghe. La decisione di regalare a Firenze la biblioteca del marito è una vera follia. Pensa forse di reintegrare un patrimonio artistico depauperato dall'attentato? Firenze ne ha certo bisogno. La sua scelta è forse dettata dalla delusione perché Torino (come purtroppo tante volte si è verificato) non si è dimostrata abbastanza pronta a ricevere e ben utilizzare il suo dono? Mi permetto di dubitare.

Se la signora avesse veramente voluto regalare alla città quanto Massimo Mila ha lasciato, avrebbe potuto senz'altro (e senza tante parole) affidarlo alla nostra ottima Biblioteca Musicale «Della Corte» o all'Università o alla stessa Biblioteca Nazionale. Quel che penso, e molti con me, è che sia una questione di prezzo. Non trovando acquirenti (che passano in denaro) e altra forza, la signora fa l'eroina e dona tutto altrove. Speriamo che il bravissimo e saggio ministro Ronchey rifiuti un'offerta così mal congegnata e che Torino stia stavolta faccia la voce grossa per impedire questa vergogna.

Giuseppe Fancelli, Torino

I pacifisti e la frase di Russo Spina

Se il giornalista Pierluigi Battista riferisce ad un noto pacifista, Giulio Marcon, che Giovanni Russo Spina «Rifondazione Comunista» avrebbe affermato che «i tre italiani uccisi in Bosnia» morti nostri, appartenenti cioè ad un partito, Marcon non potrà che sbagottire.

Se il sig. Pierluigi Battista, invece, gli riferisce la frase correttamente pronunciata da Russo Spina, «i tre italiani uccisi in Bosnia sono

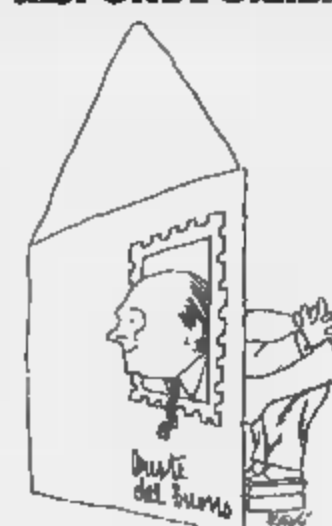
Egregio signor Del Buono, mi scusi se la importuno ancora, ma sono molto perplesso e preoccupato dalla stitica e strana situazione politico-socio-economica del momento. Forse i nostri stakanovisti della politica (che sono gente anomala) non hanno ancora capito che la gente male vuole grandiose e incomprensibili (Riforma Elettorale, Teleriscaldamento, Autostrade, Supercommissioni, Privatizzazioni). Vuole molto normale...

Giorgio Riva, Torino

GENTILE signor Riva, oggi si vota. Mi auguro che, da quelli per i voterà lei, le riesca di ottenere almeno qualcosa delle cose molto normali che chiede: «Un 740 molto più semplice» che faccia pagare multe. Un cambio di patente in 5-6 e non in tre anni. Un Pronto soccorso Ospedaliero senza due tre giorni in barella. Dei Parcheggi Auto meno e più razionali. Lavori cittadini meno selvaggi e più programmati. Meno delinquenti e drogati nelle strade e nei tram. Questo vogliamo subito, onestamente, chiaramente».

Questa rubrica oggi è molto interloquatoria. Ho una certa curiosità per quello che sarà sancito dall'imminente votazione. Ho ricevuto sino all'ultimo un sacco di raccomandazioni da parte di amici, di conoscenti e anche di sconosciuti. Poiché sono an-

RISPONDE O.D.B.



Voglia di essere normale

cora incerto se votare o no, non ritrovando validi incentivi nei vari programmi, sono oggi oggetto pure di pressioni. Certissimi amici sono così spaventati da una possibile vittoria della Lega che sarebbero stati disposti ad accettare da parte mia l'adozione di qualsiasi altra lista. Il guaio è che alcune altre liste come unica giustificazione in grado di annunciare la loro opposizione alla Lega. E certi dei miei amici hanno rinunciato a idee e convinzioni del passato appunto per di voto contro la Lega. Ma altri dei miei amici si sono schierati per la Lega già da prima delle votazioni, consapevoli della

Oreste del

forza della ragione e non viceversa.

Il sig. Pierluigi Battista, con l'aiuto di un abile titolista, (La Stampa, 2/6/93, pag. 2) ha inteso soltanto mistificare la realtà, infangando il deputato pacifista di un partito notoriamente scomodo, e si può che continuare a denunciare una

consuetudine penosa ormai radicata nei grandi giornali, irrispettosa perfino delle morti più tragiche.

Il sig. Pierluigi Battista ha voluto invece approfittare della situazione per aizzare gli esponenti pacifisti (che si tenderebbero addirittura le spoglie dei morti...), mettendo-

li gli uni contro gli altri, è un tangibile segnale che al peggio non c'è mai fine.

Paolo Repetto, Milano

Ho riportato fedelmente la frase correttamente pronunciata da Russo Spina. Dunque i gentili rimproveri del signor Repetto hanno alcun fondamento. [p. bat.]

L'importanza prevenzione

Nell'articolo de La Stampa, pubblicato il 4 u.s., vengono riprese delle dichiarazioni che rappresentano un grave attacco nei confronti di una corretta informazione.

Si titola l'articolo con una frase di prof. Umberto Veronesi: «Un malato di cancro è cinque per colpa dei medici», ed in contrabbasso nell'occhiello: «Il presidente Poggolini: E' stato De Lorenzo a affossare la prevenzione perché costava troppo». All'interno dell'articolo, infine, si legge una dichiarazione di Mario Boni, presidente della Fimmg, che tira in ballo il decreto 502 di De Lorenzo «Quello per intercedere che ha ucciso la prevenzione».

Innanzi tutto capisco come la Riforma sanitaria, che vedrà iniziare la attuazione a partire dal 1994, possa già succedere prevenzione, come sostengono i due rappresentanti sindacali dei medici.

E' chiaro l'intento strumentale di queste dichiarazioni, si distoglie l'attenzione dal problema, scaricandolo sul «decreto 502 di De Lorenzo», in modo tale da non affrontare seriamente le questioni sulla dei medici. Ma le facili criminalizzazioni si ritorcono chi fa, contro chi pensa più all'attuale contrattazione, agli interessi delle convenzioni per i medici, medicina generale e di guardia medica, che non all'effettiva ed efficace qualità dell'assistenza. ragione il prof. Veronesi

nell'indicare e denunciare come fattore di responsabilità la formazione.

Ed in tal senso ho lavorato in sede legislativa. Con i provvedimenti da me voluti cambierà la formazione dei medici di medicina generale e dei medici specialisti. La formazione professionale dei medici sarà più europea, garantita da un esperto tirocinio che permetterà un sicuro innalzamento qualitativo dell'assistenza.

Non si può strumentalizzare così un problema di importanza, quale la primaria attività di prevenzione che il Servizio Sanitario deve svolgere, e che io ho sempre sostenuto. La prevenzione è, quindi, la formazione del tutto trascurata dalla 833, dalla precedente legge sanitaria, che ha completamente lasciato sulla carta la realizzazione di questi obiettivi.

Vorrei allora ricordare alcune delle iniziative promosse, nel mio Dicastero, a favore prevenzione: le leggi sulla vaccinazione obbligatoria anti-epatite e contro morbillo-parotite-rosolia, inoltre la legge sull'Aids ed il progetto anziani, la campagna informativa e di prevenzione effettuata dal ministero della Sanità, anche su una corretta alimentazione, sulla donazione di organi e sul buon uso del sangue, e così altre iniziative che non sto qui ad elencare per dovere di brevità.

Quest'impastazione riformatrice, di riorganizzazione dell'intero settore, mi ha sempre portato a combattere le logiche «finanziarie» sulla sanità.

Così lo stesso Piano Sanitario Nazionale, finalmente introdotto e definito nella Riforma, prevede che l'attività di prevenzione non debba più dai ticket, ma deve essere esercitata e fatta all'interno di un programma generale di prevenzione non solo il singolo o dislocato.

On. Francesco De Lorenzo
Roma

I segreti dei rapporti fra i più piccoli svelati attraverso i loro disegni

«Ti faccio amico» e ti coloro

I bambini socializzano, gli adulti guastano tutto

NON ti faccio più amico. C'è tutto in questa frase tipica dei bambini: ira, offesa, minaccia e, insieme, l'implicita speranza che tutto si aggiusti, che il momento della lite, della crisi dei rapporti, possa essere superato. «Non ti faccio più amico» vuole dire molte cose: «tranne una: addio».

È un percorso complesso, ricco di sfaccettature quello dell'amicizia fra bambini. Entrando si incontrano molte sorprese, oltre a qualche insegnamento per gli adulti. I bambini, fin da piccoli, fondano parte della loro vita sull'amicizia. La analizzano razionalmente, ma possono raccontarla, anche nei suoi aspetti più profondi. Strumento principe, a patto che lo si sappia leggere, è il disegno. I colori, dalle sagome, dalle inclinazioni dei corpi, dalle inclinazioni degli sguardi, dalle proporzioni tra le figure emergono i tratti fondamentali di questo sentimento. Con quale risultato? Lo stato di salute dell'amicizia nell'infanzia è molto buono, le relazioni sono nitidamente caratterizzate, le personalità sono forti, non sacrificano.

Un forte senso di sé

A questo e altri risultati è arrivata una ricerca raccolta in un saggio edito dal Mulino: *I colori dell'amicizia. Studi sulle rappresentazioni pittoriche dell'amicizia tra bambini*. Un'indagine sulla qualità, sulla natura dei rapporti nell'età infantile condotta da Anna Silvia Bombi, già docente di Psicologia dell'età evolutiva, ora docente di Epistemologia genetica all'Università La Sapienza di Roma, e Giuliana Pinto, docente di Psicologia dell'educazione al Dipartimento di Psicologia generale dell'Università di Firenze.

Che ha mosso il loro lavoro? Rispondono le autrici: «Siamo partite dalla convinzione che i bambini fra i cinque e

FRANCILE



Due disegni infantili: così i bambini rappresentano i loro rapporti con i coetanei

DA TEREZIN

Scarabocchi per resistere al Lager

La scrittrice e pedagoga Elena Makarova ha appena pubblicato *Le erbe* (Odessa (Tartaruga), un libro di racconti-memorie che spunto dai disegni eseguiti dai bambini del campo di concentramento di Terezin. Nel libro è anche ricordata l'affascinante figura di Friedl Dicker-Brandeis, la pittrice di formazione Bauhaus e nell'anticamera dei forni crematori creò una scuola di disegno per bambini. Anche la Makarova insegna arte ai bambini come terapia contro lo stress: lo ha fatto per 12 anni a Mosca, poi in Israele. «Da Friedl» dice - ho imparato che il significato universale dell'arte può salvare i bambini in qualunque condizione. Anche quella dei profughi sottoposti a stress e a scioccanti cambiamenti d'ambiente di vite, come i suoi allievi russi e etiopi a Gerusalemme. (L. M.)

gli undici anni sono molto «competenti», cioè sappiano ben più di quanto gli adulti attribuiscono loro osservandoli, soprattutto nel campo delle relazioni. Strumento dell'indagine è il disegno, utilizzato però in modo diverso da quanto avviene di solito, nella psicologia cognitiva o nella psicoterapia: non come mezzo per indagare in che modo un soggetto viva esperienze e rapporti, bensì come ricerca d'insieme, sui comportamenti di una categoria. Il campione indagato

(Nord, Centro, Campania) ha dato risposte sorprendenti. Le figure - più vicine o più lontane, ora imbracciate ora sorridenti, in competizione ora in aiuto reciproco - disegnano la ragnatela di sentimenti dell'amicizia. Spicca nei piccoli pittori un forte, determinato senso. Dice Giuliana Pinto: «È un rapporto in cui si sta l'altro, si smarrisce l'individualità. Non c'è simbiosi, magari ci si somiglia, anche molto, però come in specchio, l'individuo

viene assorbito dall'altro».

Una bimba di 10 anni dipinge una coppia di amiche impegnate nel gioco: due bambine, seppur simili, hanno ciascuna i propri elementi caratterizzanti. All'opposto, una bimba di 8 anni tratteggia due figure in contrasto: una alta, dominante, l'altra piccolina. Come la parità, così i bambini raccontano anche i rapporti in cui l'amico in gamba, quello che si mira, che ci tiene nella sua orbita, gratificandoci, trasmette un senso di forza; insomma, una vita a luce riflessa.

L'infanzia come vive le singolari situazioni? I bambini sono coscienti meccanismi legati ai cambiamenti d'umore, riescono nei loro disegni a variare se stessi secondo il tipo di rapporto: la rappresentazione di fra gli amici, in una situazione serena, offre una figura curata, positiva, mentre è sciatta, brutta, quella che descrive il soggetto in un momento di inimicizia, come la relazione negativa con gli altri volgesse a negativo anche lui.

Ma non è vero che tutte le immagini sorridenti significano amicizia e tutte quelle con volti duri, accigliati vogliono dire ini-

Due bambini con il volto cupo, per esempio, sono accomunati, fedeli l'uno all'altro nella difesa dalle prepotenze di un terzo. Il loro lavoro con i colori i nostri figli ci fanno anche vedere che le cose possono andar male, come in una lite fra amici: ma il conflitto non è la rottura definitiva di una relazione, il contenzioso fa parte di una spezzatura, non fa voltare le spalle, è una turbolenza anche dolorosa che però continua a legare i due soggetti. Ecco, allora, che il famoso «Non ti faccio più amico» viene detto guardandosi in volto, col viso verso l'altro, in una prosecuzione del rapporto.

Diagnosi positiva

Ci sono differenze tra maschi e femmine? Il concepimento dell'amicizia? I disegni sfatano la convinzione che i primi siano meno capaci di coesione. A mutare l'intensità ma il modo di vivere - a quindi di rappresentare - il rapporto: se le femmine lo raccontano soprattutto attraverso la vicinanza fisica dei soggetti, i maschi si affidano all'attività che compiono insieme.

La diagnosi è positiva: l'amicizia è radicata, forte, cosciente, in Italia è nel mondo. Commentano le autrici: «Un studio transculturale compiuto con bambini Beirut, cresciuti fra le bombe, e dell'America Latina, cresciuti in strada, sono analoghi. Siamo, dunque, di fronte a fondamenti di socialità infantile che attraversa le razze, le etnie. Dopodiché a fare i guastatori ci pensano in abbondanza gli adulti. Quegli adulti le due psicologhe raccomandano caldamente di leggere i disegni dei loro figli, tentativi che avrebbero il solo effetto di scovare nelle figure quello che li egranda ci vuol vedere e quello che c'è».

SI SCELGONO COLI

Giocare in due è bello e aiuta a crescere

CHE cosa induce due bambini a scegliersi come amici? Le numerose ricerche condotte sull'argomento all'estero e in Italia non giungono sempre agli stessi risultati. Gli psicologi sociali, sulla base delle esperienze, gli adulti, hanno privilegiato la teoria del «profitto», secondo cui le relazioni interpersonali sono determinate dal vantaggio, tanto materiale quanto economico, derivato dal partner. Ma altri studiosi hanno dimostrato che l'amicizia può essere determinata da diverse motivazioni: ad esempio la possibilità di frequentazione, determinata dal vivere vicini o dall'incontrarsi spesso per vari motivi, o il semplice fatto di essere messi in contatto attraverso terzi. (Questi fatti assumono maggiore importanza nel caso dei bambini più piccoli, i cui spostamenti dipendono dai genitori).

Un fattore significativo è la somiglianza interpersonale, intesa soprattutto come comunanza di atteggiamenti, affinità, personalità, aspetti che consentono di trovare reciproca conferma nelle opinioni e tendenze personali. I bambini più piccoli si avvicinano ai coetanei per curiosità o per un interesse di fondo verso coloro che sono più simili a sé. Ma alla scoperta di quanto possa essere piacevole

le giocare in due si aggiunge presto la successiva scoperta dell'aiuto che si può dare e ricevere dall'altro, che facilita l'uscita da una dimensione troppo egocentrica.

Numerose ricerche sperimentali di psicologia evolutiva hanno dimostrato la presenza precoce di comportamenti «pro-sociali», vale a dire cooperare con l'altro, confortarlo nei momenti di tristezza o di dolore. Alcune ricerche italiane hanno permesso di dimostrare che, a partire dai tre anni, i soggetti osservati dedicavano maggior tempo a azioni positive e quei compagni che consideravano loro amici.

Per esempio, all'asilo si offriva di condividere qualcosa o si facevano gesti affettuosi in modo frequente e più spontaneo ai bambini-amici. Agli altri compagni (non proprio amici) si dava conforto o aiuto solo quando questi mostravano di trovarsi in difficoltà. I soggetti dai sei o sette anni e oltre si nota spesso la preoccupazione di venire esclusi dai gruppi dei coetanei. Infine, dagli ultimi anni delle elementari diventano importanti le scoperte sulla propria persona, intesa come mente o corpo, e gli amici servono anche per confrontarsi sulle singole esperienze.

Tilde Giari Galino

D'estate l'aria condizionata non ha prezzo. Solo dai Concessionari Ufficiali Suzuki.



Un buon motivo in più per mettersi al volante di una Vitara, la straordi-

naria 4x4 capace di superare qualsiasi situazione: dal traffico cittadino ai sentieri di montagna, dal fuoristrada più duro della Parigi Dakar ai viaggi

L'ARIA CONDIZIONATA E' COMPRESA NEL PREZZO

per voi gli entusiasmi "Incontri Suzuki" con gli amici delle vo-

SUZUKI

Accende l'amicizia

CAMPARO SPORT Snc
ACQUI TERME (AL)
0144/56830

AUTOJOLLY
TORTONA (AL)
0131/862003

AUTOQUATTRO Srl
CASALE MONF. (AL)
0142/454547

GARELLI AUTOMOBILI Snc
CUNEO
0171/261609

ROLL CAR Snc
ALBA (CN)
0173/441123

TIERRE Srl
ASTI
0141/599547

AUTOJUNIOR Snc
BIELLA (VC)
015/28766

BORGOCAR Srl
BORGOMANERO (VC)
0163/22350

PEILA Srl
CAREMA (TO)
0125/806556

AUTONOVA Srl
NOVARA
0321/622211

AUTOSALONE TEDESCHI
VILLADOSSOLA (NO)
0324/52785

AUTOMECK Srl
TORINO
011/6502121

VALLAUTO Srl
AOSTA
0165/765765

Arriva Dal 1° maggio al 30 giugno
il caldo e arriva '93 chi sceglie una Suzuki
anche una buona notizia per chi vuole viaggiare Vitara Berlina 3 Porte avrà l'aria condizionata compresa

DOPPIOGIOCO

[D. R. & D. T.]

E E A S A U C R C
I T E E T L S G O
N C S T E R O O C
O G E O L C I O A
U N E I R Z Z G E
N I T N A U E O G
C S G E U D R O A
M O N L M A G I I
O E R N A T N L N

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (3 «mari» di Parolario) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: CRUSCA = 5) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 138 punti. Il voi? Scriveteci!

PAROLIERE

[Francesco Valente]

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
1 E N O I 1 R A A L
2 I R Z A 2 P T E D
3 C O C I 3 E N I N
4 E S S C 4 Z O L O

Giocare a Paroliero consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, salti, contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-3, si legge una parola di 16 lettere: CROISSANCE. Nelle griglie di destra i possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 70 (12 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO

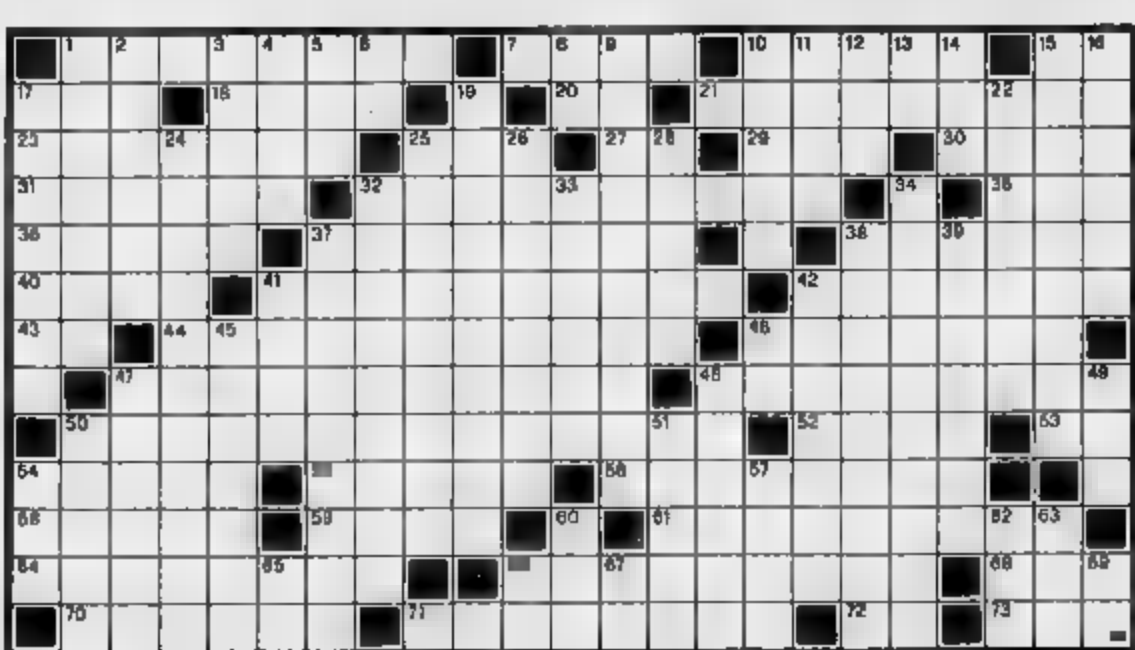
[D. De Toffoli]

Ieri ho portato i miei 5 figli, ciascuno di età diversa tra 8 e 12 anni, al Luna Park. Ho accompagnato ciascuno su una sola giostra, sulla quale abbiamo fatto un differente numero di giri, compreso tra 1 e 6. Con Paolo siamo saliti sull'autoscontro; con Marina, che ha 2 anni più di Carmela, abbiamo fatto 5 giri. Sull'ottovolante ho fatto due giri più che sulla giostra dove ho portato Sara, il più giovane dei figli. Sulla ruota panoramica ho fatto 3 giri, e con me è venuto né Dina né il figlio di 10 anni. La giostra degli specchi ho fatto 1 giri; con Paolo ho fatto metà dei giri di quelli dell'ondine. Quanti anni ha Paolo? Quante volte ho fatto il giro di castello incantato?

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Lo Stato di Tegucigalpa - 7. Il ... delle Ardenne - 18. Iniz. di Antonioni - 17. ... del Marocco - 18. Sposò Lavinia - 20. Simbolo del ... - 21. Sposò Luigi ... - 22. Motivo musicale - 23. Culpa... che si recita - 27. Le iniziali di Copernico - 29. Verso di cornacchia - 30. Il regista di «Metropolis» - 31. Misura kineraria russa - 32. Colli che dà pane - 35. Il nome del celebre Ughi - 36. Figlio di Giocasta - 37. Isola della Filippina - 38. Lou, famoso ... - 40. Logoro per il lungo uso - 41. Tendenza religiosa con ricerca diretta - 42. ... divino - 43. Rifiuto l'amore della nite - 43. Nota del diapason - 44. Chitauri - 45. Un giocattolo - 47. Animatore del «Caffè» - 48. Sembra una grossa allodola - 50. Il novelle ... che fu al servizio di Ranuccio Farnese - 51. Lo Stato di Tientsin - 53. ... ogni ... - 54. Lo sconfisse Curio Dentato - 55. Origini ... notizie - 56. Non è certo il favorito - 58. Il nome ... Resnais - 59. Galleggiare sull'acqua - 61. Monte delle Prealpi piemontesi - 64. Una città abruzzese - 66. L'anagramma di «sanitaria» - 68. Gioco con caselle - 70. Ninfide delle sorgenti - 71. Bravura - 72. I confini dell'Olanda - 73. Il padre di Sem.

VERTICALI: 1. Il poeta francese del «Trafalgar» - 2. La Wanda, celebre



primitiva della rivista - 3. Motto ... facce - 4. Sporca di grasso - 5. Lo scrittore di «Spaccanapoli» - 6. Le ... di Avogadro - 8. Un po' d'acqua - 9. Promontorio calabrese - 10. Vuoto non ... in piedi - 11. L'isola di Dublino - 12. Acido ... vita (sigla) - 13. Vi ... l'Alfieri (sigla) - 14. Preposizione articolata - 15. Enrico attore - 16. Si misura col goniometro - 17. Manca al mito ... - 18. Frutto d'investimento - 22.

Mollusco del Cefalopodi - 24. Le t... t... degli ... - 25. Lombardi di città - 26. Gli alberi delle noci di acajou - 28. Metallo bianco lucente - 32. Una statua di Milano - 33. Comuni palinodi - 34. Società segreta del XIX secolo - 37. Li usano gli intervistatori - 38. La più vasta pianura sarda - 39. Bambino... di classe - 41. ... sudamerica - 42. Anagramma di «astanti» - 45. Coleottero verde - 46. La prima

consonante - 48. Città della Bolivia - 49. Non ebbe madre - 50. Il nome dello scrittore Kundera - 51. Il regista di «Serpico» - 54. Colore tv (sigla) - 57. Cittadina in provincia di Arezzo - 58. Danzano nella «Gloconda» - 62. La valle del Noce - 63. Riapono - 64. Le iniziali del celebre Dörer - 65. Il celebre Jolson del cinema - 67. Tono ... pari - 69. Limiti di attore.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
= colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura Roberto Morosetti

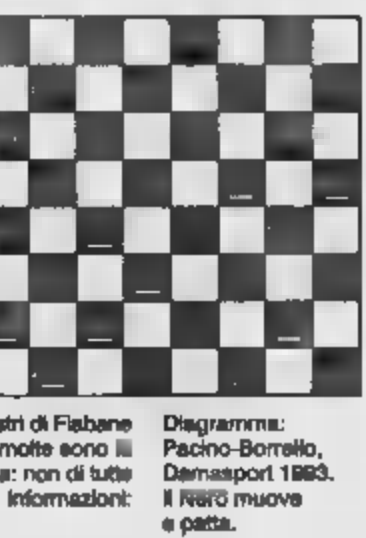
Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA martedì 8 Giugno 1993

DARLA

[Irose: 6, 8, 2, 7]



Mentre oggi si conclude la grande ... di Ercolano, per il prossimo 20 giugno ... in programma due appuntamenti importanti, ovvero il torneo di Concorrenza e il campionato regionale veneto e Segurino. Concorrenza giunge al 15° torneo nazionale: si gioca al Circolo Familiare Sant'Antonio. Lo ... anno vittoria per Fero, ma scapole, come già abbiamo avuto occasione di riportare, è il ... condo posto di Ruggiero, arzo rappresentante della «terza età». A Segurino lo scorso anno, sempre nel regionale veneto, una sessantina i concorrenti, per la vittoria tra i Maestri di Fabbene davanti a De Grandis. Ricordiamo che molte sono le manifestazioni domestiche in programma: non di tutte ricordiamo i GSS notizi, per maggiori informazioni: Federnarda, tel. 0471 - 970032.



SCACCHI

[Alo]

Oggi il mondo degli scacchi guarda a Castellanza dove si svolge il campionato italiano semilampo. Ma intanto sono ripresi a pieno ritmo i festival; da sabato 12 a sabato 19 giugno si gioca a Bolzano, tel. 0471 - 882114 (ore ufficio) e 0471 - 882117. Poi dal 19 (20 la categoria minorile) al 27 appuntamento a Termoli (tel. 0874 - 482384). Di altre manifestazioni parleremo presto. Oggi vogliamo proporre il problema del ... Solving Championship, cui lo scorso anno hanno partecipato oltre trenta lettori, permettendoci di risultare - come numero di concorrenti - la seconda testata in assoluto, escludendo ovviamente quelle inglesi e le riviste di scacchi. Inviate in settimana a BSC, 76 Lombard Avenue, Motttingham, London SE3 4PB, indicando di aver trovato il problema su «La Stampa».



S P I R I T A R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

S P I R I T A R I

in casetta 2 piani libero ristrutturato 2 camera cucina bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Regina su il piano scala interna mq 90 da ristrutturare. 150 milioni. Intesa 434.7256.

Rossini Largo grande camera, inno, cucinino, bagno, due balconi libero vuoto. Tel. 533.896.

Siracusa occupato 2 camera 2 nullo cucina ingresso bagno box ultimo uso investimento. Tel. 689.0013.

CORSO S. Maurizio libero recente soggiorno 4 camera cucina doppi servizi piano s. ito. Studio Onitoni 300.990.

Soverina fronte Poveri Vecchi Massia casa luminosa piano al 2° camera cucina servizi. Roba 535.211.

CORSO Svizzera libero panoramico 3 camera cucina bagno 310 milioni. Volendo mutuo a premio. Tel. 530.163.

CORSO Svizzera (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Tassoni angolo corso Regina libero signorile camera bagno cucinino servizi 65 piano. Due Eie 434.569.

CORSO Tassoni libero piano alto salone 2 camera cucina servizi terrascensore volendo box. Sam 568.352.

CORSO Tassoni (ex Migiara) libero ristrutturato 4 camera inno cucinino bagno (mq 115) mutuo e facilitazioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CROCCETTA

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

S P I R I T A R I

in casetta 2 piani libero ristrutturato 2 camera cucina bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Regina su il piano scala interna mq 90 da ristrutturare. 150 milioni. Intesa 434.7256.

Rossini Largo grande camera, inno, cucinino, bagno, due balconi libero vuoto. Tel. 533.896.

Siracusa occupato 2 camera 2 nullo cucina ingresso bagno box ultimo uso investimento. Tel. 689.0013.

CORSO S. Maurizio libero recente soggiorno 4 camera cucina doppi servizi piano s. ito. Studio Onitoni 300.990.

Soverina fronte Poveri Vecchi Massia casa luminosa piano al 2° camera cucina servizi. Roba 535.211.

CORSO Svizzera libero panoramico 3 camera cucina bagno 310 milioni. Volendo mutuo a premio. Tel. 530.163.

CORSO Svizzera (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Tassoni angolo corso Regina libero signorile camera bagno cucinino servizi 65 piano. Due Eie 434.569.

CORSO Tassoni libero piano alto salone 2 camera cucina servizi terrascensore volendo box. Sam 568.352.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Migiara) libero ristrutturato 4 camera inno cucinino bagno (mq 115) mutuo e facilitazioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CROCCETTA

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

S P I R I T A R I

in casetta 2 piani libero ristrutturato 2 camera cucina bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Regina su il piano scala interna mq 90 da ristrutturare. 150 milioni. Intesa 434.7256.

Rossini Largo grande camera, inno, cucinino, bagno, due balconi libero vuoto. Tel. 533.896.

Siracusa occupato 2 camera 2 nullo cucina ingresso bagno box ultimo uso investimento. Tel. 689.0013.

CORSO S. Maurizio libero recente soggiorno 4 camera cucina doppi servizi piano s. ito. Studio Onitoni 300.990.

Soverina fronte Poveri Vecchi Massia casa luminosa piano al 2° camera cucina servizi. Roba 535.211.

CORSO Svizzera libero panoramico 3 camera cucina bagno 310 milioni. Volendo mutuo a premio. Tel. 530.163.

CORSO Svizzera (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Tassoni angolo corso Regina libero signorile camera bagno cucinino servizi 65 piano. Due Eie 434.569.

CORSO Tassoni libero piano alto salone 2 camera cucina servizi terrascensore volendo box. Sam 568.352.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Migiara) libero ristrutturato 4 camera inno cucinino bagno (mq 115) mutuo e facilitazioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CROCCETTA

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

S P I R I T A R I

in casetta 2 piani libero ristrutturato 2 camera cucina bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Regina su il piano scala interna mq 90 da ristrutturare. 150 milioni. Intesa 434.7256.

Rossini Largo grande camera, inno, cucinino, bagno, due balconi libero vuoto. Tel. 533.896.

Siracusa occupato 2 camera 2 nullo cucina ingresso bagno box ultimo uso investimento. Tel. 689.0013.

CORSO S. Maurizio libero recente soggiorno 4 camera cucina doppi servizi piano s. ito. Studio Onitoni 300.990.

Soverina fronte Poveri Vecchi Massia casa luminosa piano al 2° camera cucina servizi. Roba 535.211.

CORSO Svizzera libero panoramico 3 camera cucina bagno 310 milioni. Volendo mutuo a premio. Tel. 530.163.

CORSO Svizzera (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Tassoni angolo corso Regina libero signorile camera bagno cucinino servizi 65 piano. Due Eie 434.569.

CORSO Tassoni libero piano alto salone 2 camera cucina servizi terrascensore volendo box. Sam 568.352.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Migiara) libero ristrutturato 4 camera inno cucinino bagno (mq 115) mutuo e facilitazioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CROCCETTA

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

S P I R I T A R I

in casetta 2 piani libero ristrutturato 2 camera cucina bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Regina su il piano scala interna mq 90 da ristrutturare. 150 milioni. Intesa 434.7256.

Rossini Largo grande camera, inno, cucinino, bagno, due balconi libero vuoto. Tel. 533.896.

Siracusa occupato 2 camera 2 nullo cucina ingresso bagno box ultimo uso investimento. Tel. 689.0013.

CORSO S. Maurizio libero recente soggiorno 4 camera cucina doppi servizi piano s. ito. Studio Onitoni 300.990.

Soverina fronte Poveri Vecchi Massia casa luminosa piano al 2° camera cucina servizi. Roba 535.211.

CORSO Svizzera libero panoramico 3 camera cucina bagno 310 milioni. Volendo mutuo a premio. Tel. 530.163.

CORSO Svizzera (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Tassoni angolo corso Regina libero signorile camera bagno cucinino servizi 65 piano. Due Eie 434.569.

CORSO Tassoni libero piano alto salone 2 camera cucina servizi terrascensore volendo box. Sam 568.352.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Migiara) libero ristrutturato 4 camera inno cucinino bagno (mq 115) mutuo e facilitazioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CORSO Toscana libero recente piano alto 4 camera cucina servizi posto auto L. 140 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Telesio (ex Belgarda) libero ingresso 2 camera inno cucinino bagno L. 158 milioni. CST 798.300 - 799.170.

CORSO Telesio libero 1° piano, 2 camera, inno cucinino bagno camera portineria. Tel. 904.7502.

CROCCETTA

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

Un musical sopprime il finale gay e fa discutere Londra



La Gioconda in una doppia immagine pubblicitaria realizzata per la campagna della Ferrarelle e l'autoritratto di Leonardo

Leonardo sciupafemmine

Un figlio della colpa con Monna Lisa

LONDRA. Che sciupafemmine, questo Leonardo. Innamorato dell'antica accusa di sodomia, oggi ingravida Monna Lisa su palcoscenico West End e spasma i doveri cedere. Il bellicoso promesso sposo, Giocondo. Meglio sarebbe stato se avesse deciso di essere il giovane discepolo Melzi: sarebbe stato fedele a se stesso, e avrebbe evitato spargimenti sanguigni. Il copione l'ha trasformato in un eterosessuale smanioso e, per compiacere il botteghino, ha soppresso all'ultimo momento il finale gay.

Con il musical «Leonardo: un ritratto d'amore», andato in scena l'altra sera allo Strand Theatre, i critici hanno fatto il tirassegno. «Sembra lo spot di un deodorante», accusa l'Evening Standard. La monelleria del genio interpretato da Paul Collis ricorda da vicino le intemperanze dell'Amadeus di Tom Hulce: l'artista soccombe a crisi di infantilismo acuto, ha l'argento vivo addosso e il fuoco nelle vene. Assai diversamente dal Leonardo storico, tratta le autorità con disprezzo, da ragazzino maleducato. Crea

soffrire e concupisce giocosamente Monna Lisa. Piegato dalla preghiera del povero Melzi, incarnazione di mediocrità devota al genio, Leonardo accetta di fare il ritratto alla promessa sposa del gentiluomo d'arme Francesco Giocondo. Poco importa in realtà il pittore esegua quell'opera cinquant'anni: nel musical ne ha venti, quanti bastano per perdere subito il controllo delle passioni. Durante la prima seduta di posa, abborda «signorina» (nel poco cinquecentesco italiano del libretto). Ma la spavalderia si muta in mal d'amore. All'amico divorato dalla gelosia scappa detto: «Le donne non gli interessano». Errore.

L'artista compone per la sua modella sonetti zuccherosi. La civettina gli piomba nell'alcova. Gli amanti passano tre mesi torridi sulle rive dell'Arno. Quando torna Francesco, Monna Lisa è incinta: si sottometterà a un matrimonio senza per salvare la testa del suo impetuoso giovane. Leonardo la segue, in cappa da mendicante, fin sull'altare e rischia di farsi passare a fil di spa-

zio. Pazzo di dolore, accoltella il ritratto di lei.

Francesco non è lo stupido che sembra. Ci mette sei anni, alla fine scopre che la figlia della colpa, Angelina, non è sua. La Gioconda torna da Leonardo e ci starebbe a fuggire con lui, se non che il marito arriva col pugnale sguainato e la fa fuori per sbaglio: espiere col suicidio. Il pittore ingrandisce le sembianze dell'amata, a beneficio dei posteri e della propria languida memoria.

Il finale strizza goffamente l'occhio all'omosessualità. Il genio, ormai canuto, ha appena esalato l'ultimo respiro, che Melzi intona un appassionato lamento funebre: «Ti ho sentito piangere, ti sono sempre stato vicino quando avevi bisogno. Ti tocco con la mano, ma non ti ho toccato il cuore». L'ombra di Leonardo gli concede: «Sei stato più che una parte della mia vita» e gli schioccia un bacio sulle labbra, prima di allontanarsi con lo spettro della Gioconda e braccetto.

Maria Chiara Bonazzi

Bel concerto ■ Bergamo, 40 mila persone

Spara sul videoclip c'è il rock di Vasco

L'elicottero, in tilt, non si alza
Rossi contento: uno da stadio

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Stasera abbiamo avuto una sfiga pazzesca...». E' l'una passata, e il Vasco, avvolto nell'accapponione verde, assapora la quiete dopo il concerto. E' felice. Vinto, nonostante la sfiga. Tecnologica. Mettiamola così: l'altra sera Vasco ha dimostrato che i computer sono scemi, e lui è un duro. Allo stadio di Bergamo c'era la prima tour estivo. Ora, il concerto del Vasco è un monumento alla tecnologia, un videoclip dal vivo: sull'immenso palco metà metropoli e metà galera, due serie di 36 televisori sostituiscono il tradizionale schermo, e spara immagini di un Vasco moltiplicato, spezzettato, una moltiplicazione dei vasci e dei rossi. Ah! ah! dopo quattro canzoni, le tv vanno in tilt. Spente. Vasco rimane solo.

E l'elicottero? E' fasullo, di plastica: ma sembra vero e quando il Vasco attacca «Gli spari sopra», si prevede che s'innalzi sopra le torri palcoscenico: un «Apocalisse now» ganzzissimo, ci assicurano. L'altra sera il Vasco è elevato ha fatto cieco, l'elicottero è riuscito appena a far capolino. Disdetta nera. Finiti i trucchi, resta il rock 'n' roll. Come una volta: ricordate? Il cantante s'attacca al microfono, il batterista e il bassista pestano, i chitarristi svaniscono, e tutti insieme seduccono la folla. E' la magia dello stadio. Unica. Così Vasco ha deciso. «Mai più nei palasport», dice. I

concerti di maggio, al chiuso, mica gli son piaciuti. «Volevo riconfermare piano piano, ero fermo da un pezzo, mi sembrava giusto non andare subito negli stadi...». Il Vasco è fatto così: è l'unico italiano capace di portare 40 mila persone in uno stadio ma ha gli sturbi, modestie: «C'è se vado bene, non vorrei esagerare...». Però adesso ammette che i palasport non sono posti per lui: «E' tutto stretto, mi pareva di cantare in una sauna, faticava...». Anche all'aperto faticava, ma lì il pubblico ti dà un'energia enorme, anche i ragazzi sono più carichi. Un rito, certo: fatto di prati palpitanti, di fiammelle d'accendini. Ma anche un grande evento rock, teso e cattivo fino all'ingannevole dolcezza di «Albechiera» che chiude due ore e mezzo di musica, un concerto energico e pieno di malie: roba da film, l'altra notte, luna piena e Vasco che canta

«Se c'è qualcosa che non ti va, dillo alla luna». I quarantamila dello stadio di Bergamo erano arrivati dal monte e dal piano e soprattutto da Milano, visto che E&N SUD è off-limits per i concerti. Hanno intasato treni e autostrade, hanno invaso le città di Papa Giovanni con sberleffi poco cattolici («Non ci sarà più dio perché c'è Vasco»). E finalmente, ecco «Liberi Liberi», «Bollicine» e «Va bene così», «Gabbia». E «Delusa», il nuovo inno: «Stai pure là, che io lo so / che cos'è il sesso e il rock 'n' roll». S'era capito, vecchio Vasco.

Gabriele Ferrari



Vasco Rossi

Roma, appello ai «Premi David»



Francesca Archibugi

I VINCITORI

FILM: IL GRANDE COCCOMERO di F. Archibugi
REGISTA: Ex aequo: R. Tognazzi per LA SCORTA
VISSE NELLA BALENA, R. Tognazzi per LA SCORTA
MIGLIOR PRODOTTORE: C. Tognazzi per LA SCORTA
MIGLIOR REGISTA ESORDI: E. Tognazzi per LA SCORTA
MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA: A. Ponziani per VERSO SUD
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA: S. Castellito per IL GRANDE COCCOMERO
MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA: Marina Confalone per LA BUERA
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA: Claudio Amendola per UN'ALTRA VITA
DAVID SPECIALE DELLA GIURIA: Carlo Cecchi

Tognazzi: una legge basta barzellette

Due vigorosi appelli rivolti al governo affinché venga finalmente a punto quella nuova legge sul cinema da anni invano sollecitata, hanno mentato, ieri mattina in Campidoglio, la cerimonia di consegna del David di Donatello. «La legge sul cinema», ha detto Ricky Tognazzi, «è divenuta una barzelletta, talmente vecchia che non fa più ridere. Due anni fa mentre prendevo un altro premio mi sono sentito dire, non ricordo più neanche da quale ministro, che la legge era pronta. Sono caduti governi, sono successi guai, non c'è più neanche il ministero e quella legge oggi dev'essere pure invecchiata, mentre noi siamo ancora qui, come prima, senza tetto né legge». Il produttore Claudio Bonivento si è chiesto: «Come mai la riforma sulla Rai ha avuto tempi così brevi, mentre quella sul cinema ancora stenta ad iniziare il iter?».

Per la cerimonia, con Massimo Wertmüller ed Elena Sofia Ricci impegnati nella consegna delle statuette, è filata via la sera: gli applausi più lunghi sono

andati al regista tedesco Edgar Reitz; quelli più perplessi all'annuncio che l'attore Carlo Cecchi (David speciale della giuria) non era presente perché bloccato dal traffico; i unici il pubblico in piedi al novantanovenne Carlo Ludovico Bragaglia. In abito rosa chiaro, capelli raccolti sulla nuca, Francesca Archibugi, nel ricevere il premio, si è detta «contenta e sorpresa», si è anche investita da una grande responsabilità; Marina Confalone ha voluto regalare il suo David all'esordiente di grande Alessandra Pugarini, inserita nel trio delle possibili vincitrici, ma poi battuta nella votazione finale; Mario Martone, impegnato nel montaggio di un documentario per Raitel sulla vita del gallerista napoletano Lucio Amelio, ha fatto sapere che per il momento ha solo impegni di teatro (presenterà ad Asti il di Fabrizio Ramondino «Terremoto con madre e figlia»); Sergio Castellito ha dedicato il suo riconoscimento al figlio e Antonella Ponziani, zionista, ha ricordato tutti quelli che non hanno vinto. (E. C.)

FINO A 10 KG IN MENO IN 21 GIORNI DI TRATTAMENTO

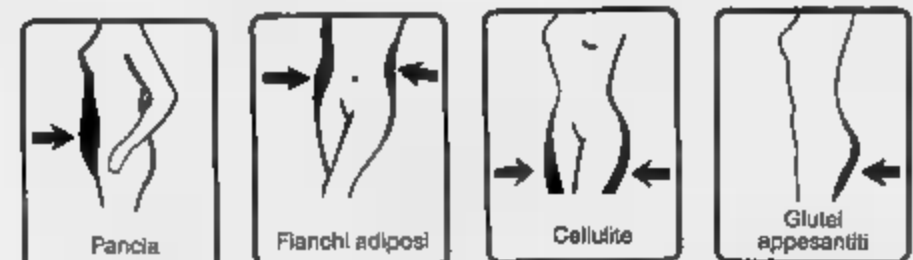
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COME AFFRONTARE L'ESTATE CON UN FISICO PIU' SNELLO

E' possibile ridurre il grasso e la cellulite in eccesso con il trattamento «FMS» della Thin Line Linea Ideale



Fotografie di nostre clienti



Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 19,30
sabato dalle ore 9 alle ore 13

I nostri istituti sono a:

Torino - C.so Vitt. Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088

MILANO - Tel. 02/29.40.96.96

MONZA - Tel. 039/32.28.88

PAVIA - Tel. 0382/30.40.92

PISA - Tel. 050/48.266

BOLOGNA - Tel. 051/64.90.808

CHIASSO - Tel. 004191/43.06.02 - LUGANO - Tel. 004191/57.21.84

LOCARNO - Tel. 004193/31.18.84 - BELLINZONA - Tel. 004192/25.80.15

Thin Line
Linea Ideale s.r.l.

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA

MILANO Comit	-8,03
N. YORK Dow Jones	+17,71
LONDRA F. Times	-10,8
TOKYO Nikkei D.	+39

Le elezioni frenano la Borsa

Piazza Affari archivia settimana a perdita moderata (indice Mib in calo dell'1,51 per cento) piena incertezza in cui tutti gli stimoli che avevano vivacizzato il mercato nei primi mesi dell'anno, e che avevano permesso ai prezzi di resistere anche a colpi del calibro del declassamento di Moody's, sembrano aver esaurito la loro spinta propulsiva. Unica nota positiva, gli investitori esteri trovano ancora il nostro mercato di loro

gradimento, dimostra il brusco calo degli affari lunedì (233 miliardi di controcontro 350 delle altre sedute) per la chiusura del mercato londinese e il buon momento dei valori delle telecomunicazioni. Al calo ha poi indubbiamente contribuito l'incertezza che sempre avvolge il mercato prima delle scadenze elettorali e i preoccupanti segnali che vengono dagli attentati. Insomma, non c'è molto da stupirsi per il risultato.

LE MONETE

DOLLARO in Italia	-65,3
MARCO in Italia	-7
MARCO/DOLLARO	+0,038
YEN/DOLLARO	-0,5

Lira, settimana di recuperi

Dopo la grande paura legata all'attentato di Firenze, la lira si è ripresa e ha concluso i cinque giorni di rialzo in tutte le valute, a dispetto anche del nuovo gesto criminoso portato a pochi passi da Palazzo Chigi. La valuta italiana ha così mostrato di essere guidata soprattutto dalla fiducia degli operatori e non dall'emozione del momento e ha messo a segno consistenti recuperi. Rispetto alle quotazioni di una settimana fa, la lira ha infatti guadagna-

gnato numerosi punti sia nei confronti del dollaro (sceso dalle 1472,15 lire del 28 maggio alle 1460,8 di venerdì) sia nei confronti del marco (ritornato a quota 914,94 dalle 921,94 di settimana fa). La prima tornata di scambi di giugno è stata positiva anche rispetto alle principali divise europee, che hanno fatto tutte un passo indietro: il franco francese è a quota 271,4 il fiorino olandese a 815,5, il franco belga a 44,50, la sterlina a 2254,01.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 6 Giugno 1993 27

Si delineano i dettagli del piano Mediobanca. Un patto di sindacato legherà tutti i soci

Ai Ferruzzi resterà soltanto il 35% del colosso di casa

MILANO. Appuntamento a Ravenna, il 30 giugno, per l'assemblea della Ferruzzi finanziaria. Il programma preparato da Mediobanca per la riorganizzazione finanziaria del gruppo, dice chi sa, sarà presentato proprio in quella data e in quella sede. Restano tre mesi di lavoro: basteranno?

Sulla carta, lo schema d'intervento Mediobanca è in gran parte tracciato. Devono ancora definirsi i passaggi attraverso i quali le cinque banche creditrici (Sanpaolo di Torino, Comit, Credit, Banca di Roma, oltre alla stessa Mediobanca) entreranno nell'azionariato della Serafino Ferruzzi sr, la cassaforte di Ravenna. Ma l'unica incognita, a questo punto, sembrano i tempi di decisione del Ciro, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Il «salvataggio» del gruppo Ferruzzi - indebitato complessivamente con il sistema bancario per 19 mila miliardi - ha infatti il suo postulato fonda-

mentale nel rapporto banche-imprese tracciato dal governatore Fazio nell'ultima assemblea di Bankitalia. Adesso, dopo il disco verde di Fazio, tocca al Ciro tradurre in pratica le indicazioni emanando le nuove norme che renderanno possibile l'azionariato delle banche nelle imprese.

Frattempo, Enrico Cuccia, gli uomini di Mediobanca, avanti. Il piano è complicato, delicato, molto articolato. Ma almeno per quanto riguarda la testa pensante del gruppo, Serafino sr, il nuovo assetto di controllo sembra tracciato. I Ferruzzi, proprietari al 100% (40% ad Arturo, 30% a Franca, l'altro 30% ad Alessandra) ma che si sono già pronunciati a favore dell'ingresso nel capitale delle cinque banche, abbandoneranno per sempre la posizione di maggioranza. E scenderanno al di sotto anche del 51%. Lo schema della «nuova Serafino» disegnato da Mediobanca prevede un capitale diviso in tre: 35% (il 7% testa) alle cinque ban-

che, ai Ferruzzi, 30% a fondi d'investimento e a investitori istituzionali. A garantire la stabilità penserà un patto di sindacato tra banche e Ferruzzi, ovviamente depositato in Filodrammatici. L'obiettivo strategico del piano è quello della creazione di un grande gruppo agro-alimentare multinazionale ripulito dai debiti che, altrimenti, continuerebbe ad erodere i profitti derivanti dalle attività industriali. E' d'altronde proprio il fatto che le attività industriali continuino a generare reddito, e quindi sane, a consentire l'ingresso nel capitale della Serafino Ferruzzi del sistema bancario italiano. Il margine operativo lordo di tutti i settori risulta infatti in crescita: più 12,1% nel comparto dello zucchero, più 7,9% nell'amido, più 38% nel settore prodotti di consumo, più 39,1% nell'olio e nei mangimi, più 15,2% nel settore energetico e più 42,5% nell'ingegneria e nelle costruzioni mentre soltanto nella chimica è stabile (meno 1,1%).



Alessandra e Arturo Ferruzzi, che con la sorella Franca controllano il gruppo

Commerci attivi

Inflazione battuta dall'export

ROMA. Cerchiamo armi per tenere a bada l'inflazione? Bene, quanto pare buona l'abbiamo. A dircelo sono i nostri scambi commerciali con gli altri Paesi Cee, che, a marzo, hanno totalizzato un attivo di 1675 miliardi, contro i 1675 deficit dello stesso mese un anno prima.

Questo risultato ha dato un'altra spinta all'alto alla bilancia commerciale, che, per il primo trimestre '93, può contare su un attivo di 2044 miliardi, mentre, nello stesso periodo del '92, i conti dell'Italia in rosso per 4621 miliardi.

In parte queste buone notizie le aspettavamo, poiché, dopo la bufera valutaria e la conseguente svalutazione della lira, quasi tutte le monete estere, e in particolare il marco in Italia, sarebbero diventate molto competitive sui mercati stranieri. E' invece il calo delle importazioni che parebbe un po' semplicistico spiegare solo facendo riferimento agli effetti della svalutazione e della recessione. Inoltre il trend di rilancio del nostro export, ormai tale da far parlare di un periodo grande per la bilancia italiana.

A confermarlo è il ministro del Commercio estero, Paolo Baratta: «Il fatto inoltre - dice il ministro - rappresenta un importante contributo alla promozione del risparmio nazionale e un aiuto al risanamento finanziario nazionale». Ci sono, insomma, secondo Baratta, le premesse per riprendere la crescita economica, inquinata dal veleno di un'inflazione che monta. E di questo, aggiunge il ministro, le parti sociali dovranno tenere conto per concludere in modo lungimirante il negoziato sul costo del lavoro.

Ma la diga è salda? La situazione che i dati raccolti dall'Istat delineano indica tendenze interessanti ma non consolidate - risponde il ministro - il loro rafforzamento dipenderà dai nostri comportamenti da un lato e dalle nostre politiche economiche. Non quindi il caso di abbassare la guardia, anche perché, proprio in questo momento, comportamenti cauti e prezzi a conferma di azioni di risanamento della finanza pubblica più che indispensabili per non sciupare i vantaggi conquistati. In sintesi, la ricetta di Baratta per non importare inflazione è: prezzi fermi a ricerca di nuovi mercati, terreno quest'ultimo su cui le imprese italiane hanno dimostrato di sapersi molto bene.

E vediamo i dati dell'Istat, commenta il ministro del Commercio estero. In marzo abbiamo esportato, nei Paesi Cee, merci per 13.072 miliardi e ne abbiamo importate per 12.788. In termini percentuali, rispetto a marzo '92, l'import è cresciuto dell'1,3%, l'export del 19,4%. I risultati migliori nel settore metalmeccanico e nel tessile-abbigliamento, forte crescita anche per le esportazioni di prodotti agricoli, di quelli alimentari, dei minerali e dei prodotti non metallici, dell'industria manifatturiera e chimica.

Ma le esportazioni vanno bene solo in Europa: l'intercambio complessivo italiano con il resto del mondo, nel primo trimestre di quest'anno, ha fatto un saldo attivo di 1643 miliardi. Una bella impennata rispetto ai 7925 miliardi di deficit dei primi tre mesi del '92. [v. cor.]

IL CASO

LA FAMIGLIA E LA CITTA'

RAVENNA. I tavolini del Caffè Roma, in piazza Popolo, in quello che è il cuore del centro di Ravenna, nelle discussioni chi va e viene si sono già formati i due partiti. Quello di chi sostiene che è l'inevitabile segno dei tempi. E quello di chi dice che i tempi non entrano, purtroppo.

Si discute a Ravenna, solo al Caffè Roma. Tiene banco il futuro prossimo dei Ferruzzi che da queste parti sono solo i leader del secondo gruppo industriale italiano, una specie di quintessenza spirituale di Romagna. Ma è facile ipotizzare un futuro ro- quando il presente è quello che è. Utili di aziende che vanno male (la Montedison dichiara un margine operativo lordo di 11 mila miliardi, la Ferruzzi 2300) mangiati giorno dopo giorno dagli oneri finanziari pagati per far fronte all'indebitamento che forse supera i 19 mila miliardi. Eh, sospirano a Ravenna, se non ci fosse quella montagna di debiti...

Ci sono, i debiti. Tanti. E per tentare di ricondurre a un livello accettabile l'entrata in po Mediobanca di Enrico Cuccia. E' dai tempi della fusione Montecatini ed Edison, tra chimica ed elettricità, che Cuccia sovrintende alle sorti di Foro Buonaparte.

E' lui che ha fatto e rifatto, a seconda delle diverse congiunture, l'assetto di controllo di Montedison affidandone la guida a condottieri di volta in volta diversi: Cefis, Schimberni. Adesso, dopo «l'ribellione» di Schimberni, la scalata di Gardini e l'arrivo dei Ferruzzi, Cuccia è di nuovo il dominus di Montedison: solo che questa volta ha in mano anche la sorte del gruppo e della famiglia Ferruzzi.

Drastrica la consigliata. Far posto nel capitale della Serafino, la che a cascata controlla tutto, alle banche creditrici. Almeno alle maggiori, che si contano sulle dita di mano: Sanpaolo di Torino, Comit, Credit, di Roma e ovviamente Mediobanca. L'obiettivo? Trasformare debiti in azioni grazie al nulla osta del Ciro, dal gruppo della Banca d'Italia che ha



Rabbia e fiducia nella «capitale» romagnola «La saga continua»

sciolto il veto per le banche di entrare nel capitale d'impresa. E i Ferruzzi? Hanno discusso, hanno in primo tempo chiesto consiglio anche all'ex Sergio Cragnotti (che ha suggerito l'ingresso nella Serafino di banche come la Goldman Sachs e



Citicorp: suggerimento bocciato da Cuccia) poi hanno accettato la cura Mediobanca: vendere il vendibile, semplificare la struttura del gruppo (fondando Ferruzzi e Montedison), ma soprattutto abbandonare la maggioranza della Serafino. Insomma,

I rimpianti di Ravenna

«Non saranno i debiti a piegarli»

A sinistra Enrico Cuccia Sotto, Franca Ferruzzi

THE ECONOMIST

«Si alle banche, purché private»

ROMA. Fin quando Banca Commerciale Italiana e Credito Italiano non saranno state effettivamente privatizzate, continuerà a farsi attendere invano la necessaria «rivoluzione» del sistema bancario nazionale - pur accelerata e favorita linea dal governatore Antonio Fazio alla Banca d'Italia. E' questa, in sostanza, l'analisi dell'autorevole settimanale economico internazionale «The Economist» che vede banche italiane un articolo richiamato in copertina. Per gli attenti osservatori britannici, le banche del nostro Paese lentamente e sicuramente stanno trasformandosi in banche universali, sul modello tedesco. E l'imminente normativa con cui il Ciro, su proposta di Fazio, le autorizza ad assumere partecipazioni nelle imprese sarà un passo fondamentale. A patto, però - sottolinea l'«Economist» - che il sistema creditizio italiano recuperi efficienza: il che accadrà soltanto con la sua privatizzazione.

ma, accettare di non essere più gli unici padroni di casa.

Sacrificio pesante. Inevitabile? O evitabile? Si divide la gente che è viene al Caffè Roma. Qualcuno rievoca i bei tempi, quelli di Serafino: «Con lui non sarebbe successo...». Qualcun-

altro chiama in causa Raul Gardini, l'ex che ne è andato (insieme alla moglie Idina, la quarta dei Ferruzzi) un paio d'anni fa lasciando rimpianti ma sollevando anche critiche. Gioie e dolori. Alti e bassi. Nel momento della difficoltà il

Francia, in crisi le «griffe» dello champagne, dopo Pommery trema anche Veuve Clicquot

E svapora l'impero delle bollicine

PARIGI. MOET et Chandon ristruttura, Pommery licenzia, Mumm prepensiona, e nubi di tempeste s'addensano sulla gloriosa Veuve Clicquot. Lo champagne non frizza più. Lo investe una manciata di paralleli nel dopoguerra - a ben vedere - anche periodo bellico: la passione dei gerarchi hitleriani per le fatali bollicine «salvo» in qualche misura la produzione? Adesso, invece, è crisi totale.

La stampa economica francese ieri parola finora tabù nel regno del lusso alcolico: «fallimento». Le mai- vicine alla chiusura potrebbero essere numerose. E Champagne, che prima di essere un vino è la regione viticola transalpina più florida, trema. A Reims, il capoluogo, incoro-

navano i sovrani merovingi. Da allora, l'unica rimasta è quella bacchica. Non lontano, la piccola Epervy vanta almeno settemila cittadini (su 28 mila) che gravitano attorno al colosso Moët. Così nell'ultima settimana le manifestazioni sindacali hanno sconvolto la proverbiale tranquillità champenoise. Cortesi piena Reims, scioperi, minacce alla proprietà. La stupenda cattedrale che celebra San Remigio non vedeva parecchi lustri una simile agitazione. E qualche giorno fa François Mitterrand ed Helmut Kohl hanno terminato senza contestazione alcuna a Reims - capitale della viticoltura in Borgogna - il loro ennesimo vertice. E anche grazie ai grandi crus borgognoni, che vendono ancora bene: nello

Champagne, i lavoratori non gliel'avrebbero fatta passare liscia.

Per fotografare il tracollo bastano due cifre: i 32 milioni di bottiglie esaurite nel 1989 e i 24 che sarebbero già un miracolo piazzare attualmente. L'eccezione intesa la caves leggendarie, preda ogni anno di visitatori a migliaia. Gli stock richiedono, come ogni sommelier non ignora, grandi cure. Devozione ormai, in larga misura, inutile. Perché solo gli champagne e getta, quelli che invadono gli ipermarket e neppure 50 franchi (teppano) 14 mila lire, malgrado il cambio assassino sembrerebbe prospettivo. E successo fra i consumatori. La diagnosi è banale: neppure l'aurea bevanda può sopravvivere alla che inve-

l'Europa mortifica gli Uss. I poveri giapponesi già importano champagne, profumi Chanel e cravatte Hermès a tonnellate: non può chiedere loro di accollarsi i residui altrui. O forse il denaro non c'entra e le magiche bottiglie sono ormai un tantino démodé.

Le cifre d'affari restano comunque vistose. Per il '92, 2700 miliardi. Ma nel settore l'indebitamento - scrive «Le Figaro» - viaggia su cifre logiche. La Moët, del colosso Lvmh sopprime dunque - per cominciare - 220 impieghi. Le altre aziende seguono a ruota. E forse già s'intravede il giorno in cui rimarremo orfani della vedova più celebre al mondo (dopo l'allegria, beninteso): madame Clicquot.

Enrico Benedetto

Armando Zeni

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TOURNO PROVINCIA

PRIVATO vende a Vito 2000 mq di terreno indipendente con 2000 mq di terreno. Telefonare 771.1424.

RENTAL recente sig. panoramico salone 5 camere cucina 2 servizi auto. Nazionale Immo. Torino 561.2888.

RIVA DI

In palazzina 5 camere tinello cucinella 2 bagni ripostiglio L. 280 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VENITA in palazzina con giardino rif. salone 2 camere cucina servizi box doppio mansarda. Emmet 349.9802.

RIVALTA villa unifamiliare recente in costruzione varie possibilità di disposizione e prezzi. Tel. 804.7502.

RIVALTA villa in palazzina alloggio 3 camere cucina bagno ingresso volendo L. 40 milioni più mutuo. Tel. 57.57.

RIVOLI

Vice piano 2 camere cucina bagno box L. 228 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI centro storico in casa del '600 ricostruita a nuovo alloggio indipendente su 2 piani mq 120 più mansarda e lavanderia L. 350 milioni. Chiodetti 436.6402.

RIVOLI in costruzione esclusiva residenza 4 appartamenti mq 98 giardino privato mansarda mq 95 lavanderia lavanderia box doppio mansarda. Pragma 903.

RIVOLI

In signorile palazzina con parco 2 camere cucina 2 bagni L. 253.2030.

RIVOLI

preziosa zona residenziale prestigiosa signorile con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI via Canova signorile 2 camere cucina bagno box L. 317 milioni. Grimaldi 956.1333.

RIVOLI (via Cami) libero signorile panoramico 2 camere cucina bagno lavanderia. Primavera 348.718.

RIVOLI via Piana nobile mq 72 riscaldamento autonomo nuova costruzione privata. Tel. 933.2256 - 933.2242.

RIVOLI via Salvemini appartamento su 2 livelli mq 180 rifinito di prestigio prezzo affare. Ecocasa 853.8512.

CANAVESE

villa prestigiosa mq 110 circa su 3 piani dipendence mq 110 parco mq 5000 panoramica. ASD 011.534.182.

NOVA signorile panoramico alloggio in villa bifamiliare 150 mq abitabile 1800 mq giardino. Caruso 405.0005.

RUBIANA prima posizione villa indipendente da mq 250 con terreno circostante. Tel. 931.3519.

SANGANO villa in costruzione salone 2 camere cucina servizi ampia mansarda e seminterrato. Emmet 349.9802.

C. BENIGNO villa a schiera 2 camere cucina bagno box L. 1.700.000 al mq mutui e permessi. Tel. 545.368.

SCARLEGGIO (viale) vendita villa 400 mq box giardino. Tel. 011.548.927 ore ufficio.

SESTIERE signorile cucina camera servizi balcone fronte piscina ottimo giardino posto auto. Cadorna 541.620.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 501.2429 via Sordello fronte spazio 2 camere tinello cucinella servizi. L. 180 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

SETTIMO Crapadelli vende tel. 597.2568 via Fornaci 2 camere tinello cucinella servizi box L. 150 milioni.

nuove costruzioni edilizie private soggiorno 1/2 camera cucina servizi box rifinitura di pregio mutui per Casseuropea 434.3477.

VENARIA REALE

corso Garibaldi fronte Città Mercato

IMPRESA FINE STRI

VENDE DUE UNITA' DI

appartamenti in palazzina a 3 piani salone, 1-2-3 camere, cucina, 1-2 servizi, box singoli e doppi.

Finiture di pregio - mutui.

INFORMAZIONI

contattare dalle ore 13.30 alle 19.00

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.

tel. 473.2700.



Il Grande Marchio Italiano

delle chiusure a

l'edilizia residenziale,

commerciale, industriale e per

protezione antincendio.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.

Progetti completi e installazioni.



BENEDETTO PASTORE

L.B.A. 748.396 vende in Oltrà centro

se indipendente da ristrutturare

100 mq. 2 camere cucina bagno

box L. 250 milioni. Tel. 533.183.

VILLAFRANCA PIEMONTE 30 km da

Torino casetta indipendente con giardino

garage. Chiusano C. 812.4008.

VILLAGGIO ALPI di Rivale di

via di mq 400 indipendente 4

refiniture. Ecocasa 853.8512.

VILLAGGIO "Bosco Verde di Rivara"

mq 270 caduna importanti ville unifamiliari

indipendenti giardino garage 4 auto.

Edo Cadori Immobili 660.2245.

VILLA in Rivale in zona tranquilla

refiniture volendo bifamiliare strada

permuta. Tel. 548.937.

VILLA Meppano 3 km corso Vercelli

signorile 2 camere cucina bagno

seminata. Ecocasa 853.8512.

VILLA Meppano 3 km corso Vercelli

signorile 2 camere cucina bagno

seminata. Ecocasa 853.8512.

VILLA Meppano 3 km corso Vercelli

signorile 2 camere cucina bagno

seminata. Ecocasa 853.8512.

VILLA Meppano 3 km corso Vercelli

signorile 2 camere cucina bagno

seminata. Ecocasa 853.8512.

VILLA Meppano 3 km corso Vercelli

signorile 2 camere cucina bagno

seminata. Ecocasa 853.8512.

VILLA Meppano 3 km corso Vercelli

signorile 2 camere cucina bagno

seminata. Ecocasa 853.8512.

A. NIZZA monolocale nuova costruzione

100 mq. 2 camere cucina bagno

box L. 250 milioni. Tel. 533.183.

ANTIBES villa collinare quadrilatera

100 mq. 2 camere cucina bagno

box L. 250 milioni. Tel. 533.183.

ANTIBES villa collinare quadrilatera

100 mq. 2 camere cucina bagno

Non piace né alla Confindustria né ai sindacati la proposta del governo Sui salari Abete bocchia Giugni

«Così si rispolvera la vecchia scala mobile»

ROMA. Giorni grigi per la trattativa sul costo del lavoro. Poiché della discordia è il modo per recuperare il potere d'acquisto dei salari quando l'inflazione programmata si discosta da quella reale.

Sembra una questione di lana caprina e invece è un groviglio che di fatto ha bloccato la trattativa. La proposta illustrata l'altro ieri dal ministro del Lavoro Gino Giugni ha scontentato - per motivi diversi - entrambe le parti. Il governo diceva, in sostanza, che dopo il secondo anno di vigenza del contratto, se si fosse verificata una divergenza tra inflazione programmata e inflazione reale, questo sarebbe dovuto essere recuperato con modalità da stabilire attraverso una contrattazione, comunque non in maniera automatica (come chiedono i sindacati) e attraverso un emolumento «distinto dalla retribuzione», cioè una sorta di «una» che non intacchi la struttura della busta paga.

Ieri mattina a Palazzo Chigi è arrivato il presidente della Confindustria Luigi Abete a contestare la linea del governo, giudicata addirittura in attrito con gli accordi del 31 luglio '92 (quelli sulla scala mobile).

Cosa propone in alternativa la Confindustria? Un riallineamento dell'inflazione fondato su sgravi fiscali. In definitiva, se l'inflazione è cresciuta più

FIAT Melfi e cig, presto il negoziato

ROMA. Riprenderà la settimana prossima, ma non lunedì come si era concordato, il negoziato tra i rappresentanti della Fiat e le organizzazioni sindacali al ministero del Lavoro per la stipula di un contratto. Lunedì, ripartirà la trattativa Fiat-sindacati sullo stabilimento di Melfi. Quattro i principali terreni di discussione fra azienda e rappresentanti: il salario, l'orario di lavoro i ritmi e le relazioni sindacali. Sul fronte salariale, in particolare, - afferma il segretario Mezzone segretario nazionale della Fiom-Cgil - la condizione di partenza è il contratto nazionale di lavoro dei Metalmeccanici. Sul salario, pertanto, è ipotizzabile un ragionamento intorno a un accordo che collochi il salario variabile dei lavoratori di Melfi a metà strada fra le previsioni contrattuali e quelle percepite ora dai lavoratori degli stabilimenti della Fiat auto.

quanto era stato programmato, per sottrarre soldi ai lavoratori si faranno loro pagare meno tasse.

L'altra via, dicono sempre gli imprenditori, quella della contrattazione, innescherebbe un conflitto di conflittualità sindacale permanente.

Peraltro la via della contrattazione non piace neppure ai sindacati secondo i quali un simile «tavolo» di confronto finirebbe per riassorbire la negoziazione decentrata.

Il «cordiano» della vertenza resta quello sui livelli contrattuali. Ieri il leader della Uil Pietro Larizza ha ribadito una posizione alle orecchie

della Confindustria suona come un «no» a un «no» di ritorno: «Tra il contratto quadriennale richiesto dalla Confindustria ed il riallineamento e la contrattazione integrativa che noi chiediamo - ha detto Larizza - si crea un miscuglio che genera necessariamente una inapplicabilità contrattuale di tipo barocco, come è quella proposta dal governo».

E allora? Allora la controproposta sindacale sempre Larizza: «Un contratto triennale, con un negoziato integrativo a metà contratto, ed il riallineamento sull'inflazione reale, su una base di calcolo, da effettuarsi ogni triennio».



Luigi Abete

FLASH bene l'Ina spa Nel '93 utile record

Crescita della raccolta premi degli utili per l'Ina che conta di realizzare entro l'anno tutte le premesse per la privatizzazione: nell'esercizio '92 il portafoglio diretto ha contabilizzato infatti premi per oltre 2250 miliardi e il primo bilancio Spa darà un utile largamente superiore a quello registrato lo scorso anno.

Scandalo In Usa senatori

E' arrivata a New York la delegazione della commissione del Senato italiano che indaga sullo scandalo Bnl-Atlanta. La missione ha lo scopo di ottenere lo scambio di informazioni con le autorità americane che indagano o hanno indagato sulla vicenda e con esponenti di banche italiane negli Usa.

Gestione centralizzata per titoli

Anche per i titoli di Stato, succede già per le azioni, arriva la gestione centralizzata: il decreto del ministro del Tesoro Barucci, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, ha infatti esteso al comparto titoli di Stato l'applicazione delle sull'amministrazione accentrata nella «Monte Titoli» dei valori mobiliari.

Il riordino del Fisco pronto a '94

Probabilmente completato per marzo '94 il progetto di riordino dell'intero corpo normativo fiscale, affidato nel novembre scorso al Cnel dal ministro Finanze dell'epoca, Goria. L'operazione, denominata «Fisco ordinato», è coordinata da Victor Uckmar.

Allarme per i gioielli in diminuzione

Sono diminuite del 7% le vendite di gioielli sul mercato nazionale. L'allarme è stato lanciato nel corso della mostra Vicenzaoro, vetrina internazionale di mille aziende del settore, in corso a Vicenza fino al 10 giugno. In Europa la stima si avvicina a -18%.

Varato Acquasorda traghetto Rodri

Varato ieri il Rodri, nei cantieri di Pietra Ligure il nuovo Acquasorda concepito per il trasporto veloce di passeggeri e veicoli a corto e medio raggio. L'imbarcazione è lunga 101,75 metri e può trasportare passeggeri e 150 veicoli, compresi l'autobus, ad una velocità di crociera di 40 nodi.



Franco Gallo

zione impropria (riduzione del contributo assegni familiari e minor aliquota del fondo Tfr). Gli 88 miliardi del '92 cui vanno, poi, aggiunti altri 12 miliardi per imposte (Irpeg, Ir, Invim, Ici, Isi, Iva e ritenute fiscali su Bot, Cct, depositi bancari e Tesoreria dello Stato) si raddoppieranno per effetto del decreto legge n. 155. Altra grave anomalia è che ciascuno ente previdenziale è obbligato per legge ad affittare le sue case ad equo canone, riservandone la metà agli sfrattati. Ma, paradossalmente, non ha alcuna «sull'ici», cioè deve pagare la imposta di chi affitta i vincoli.

Pierluigi Franz

Il governo cambierà le norme su collaborazioni e enti previdenziali Le retromarcie del fisco

L'annuncio dal sottosegretario Azzolini: la prossima settimana le modifiche Sarò ridotta e in qualche caso abolita l'aliquota sugli introiti professionali

ROMA. E' ormai certo che il governo farà dietrofront sul contestatissimo contributo del 27,27% da versare all'Inps sull'importo di collaborazioni e consulenze che ha provocato la rivolta dei professionisti e lavoratori autonomi. Domani al ministero del Lavoro si terrà un vertice per mettere a punto idonei correttivi. Lo ha annunciato il sottosegretario al Lavoro Luciano Azzolini. «Credo - ha detto - che il provvedimento non resterà così. Si tratterà di studiare con quali altre forme sostituirlo. Ritengo, comunque, che se ne parlerà nella prossima riunione del Consiglio dei ministri».

Le dichiarazioni di Azzolini sono in linea con quanto affermato dal sottosegretario al Tesoro Paolo De Paoli: «Non si tratta di rivedere l'aliquota del 27,27%, ma di abolire l'intero art. 12 del decreto legge n. 155 perché iniquo».

Un altro mistero del provvedimento governativo di ora tutti disconoscono: la paternità è quella del gettito dell'Inps. Nei giorni scorsi la Ragioneria generale dello Stato aveva calcolato che avrebbe fruttato all'Inps solo cinquante mi-

liardi l'anno. Ma rifacendo bene i conti si è scoperto che avrebbero fruttato almeno due miliardi.

Tra le ipotesi di emendamenti che il governo dovrebbe presentare alle Camere in sede di conversione del decreto legge quasi certamente c'è l'esenzione dal contributo Inps del 27,27% per i pensionati e per tutti quei lavoratori già soggetti a ritenute previdenziali. Potrebbe essere, invece, confermato il versamento di un contributo all'Inps direttamente agli enti previdenziali di categoria per coloro che ne sono tuttora esonerati. Naturalmente, però, l'entità del contributo verrebbe ridotta notevolmente (intorno all'8-9% dell'importo lordo della collaborazione).

Novità in vista anche per quanto riguarda un'altra contestata norma: il decreto legge n. 155, art. 12, che prevede il congelamento per cinque anni al 6% netto presso la Tesoreria centrale dello Stato degli enti previdenziali di categoria per i contributi per il 1993/1995. Una sorta di prestito forzoso all'ente previdenziale in attesa che la Costituzione e la normativa Ces-

dai presidenti di tutti gli enti pubblici previdenziali colpiti dal provvedimento (Inpdai, Enasarco, Enpam, Inpgi, ecc.).

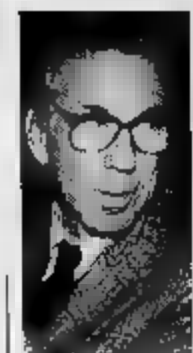
Il sottosegretario al Lavoro Azzolini ha annunciato che nel prossimo Consiglio dei ministri sarà discussa la percentuale di prelievo che potrebbe scendere intorno al 10 per cento. In proposito va, tuttavia, ricordato che prima dell'entrata in vigore del decreto n. 155 i tredici enti previdenziali erano già pesantemente colpiti: altri provvedimenti di legge che hanno sottratto al loro disponibilità di bilancio in cambio di modestissimi contributi da parte dello Stato.

L'inghi (l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti) ad esempio, riceve dallo Stato 32 milioni l'anno (cifra invariata da 32 anni), ma nel '92 non ha potuto disporre di ben 88 miliardi: 6 depositati in base a una legge del '91 alla Tesoreria dello Stato, 11 per trasferimenti all'Inps (contributi a patronati, gestione Tce e altro), 2 per prepreparazioni sull'editoria, e per perdita d'interessi su depositi e per fiscalizza-

In un volume di Mario Pirani le ricette anticrisi di quindici «guru» dell'economia

«La Germania, locomotiva in panne»

Per l'Italia la scommessa è sull'accordo del costo-lavoro



In alto Mario Pirani da sinistra Dornbusch e Padua Schioppa



Una crisi, insomma, investe consolidate certezze e insinua dubbi sulla capacità di ritrovare slancio per la ripresa.

Mali vecchi che rispuntano e mali nuovi per i quali si è ancora trovata ricetta. Sembra improponibile, infatti, per rimettere in moto l'economia, il modello keynesiano dell'espansione della spesa pubblica: la «deregulation» degli Anni 80 che rilanciò i mercati liberalizzando le forze dell'offerta.

In questo giro tra le cattedrali del sapere economico, particolare di Pirani la riserva alla Germania perché questo è il Paese che dovrebbe trainare tutti l'Europa. Invece ci troviamo di fronte a una locomotiva in panne.

«E' proprio così profonda questa crisi che sta attraversando la Germania? Profonda al punto da lasciar prevedere una possibile svalutazione del marco? Secondo Pirani, oggi «appare tutta

la fragilità dell'economia tedesca, fino a ieri fortissima. Alcuni chiedono la svalutazione del marco, in particolare una parte dell'industria, che potrebbe così riprendere fiato, esportare e subire meno la concorrenza che attualmente Italia, Francia, Giappone, Stati Uniti d'America possono esercitare grazie al forte marco. Ma, osserva ancora Pirani, la svalutazione del marco è una strada facile da imboccare perché i tedeschi debbono finanziare la Germania dell'Est con miliardi di marchi all'anno: cioè una cifra enorme, e possono certo svalutare granché. Quindi la Germania è tra queste due tenaglie. Questa è la situazione che porta a una forte crisi, a una forte depressione».

I guai tedeschi possono però far dimenticare quelli, gravissimi, di casa nostra. Sull'Italia l'Ocse ha recentemente previsioni assai nere. Esagerazio-

ni o valutazioni condivisibili? Secondo Pirani non il corretto pronostico soltanto guai. «L'Italia - dice - in questo momento ha un'equazione possibilmente favorevole. Dipende da noi. La svalutazione delle lire ci ha dato un margine del 20 per cento di concorrenzialità: esportiamo di più, importiamo di meno e vendiamo più prodotti italiani. Certo, dipende da noi, dal non far salire i prezzi, non far aumentare in questo momento i salari e avere più occupazione».

Ed «l'ingrediente, l'unico davvero essenziale, per tentare di porre il Paese sulla via della ripresa: un patto tra imprenditori e lavoratori. E' appunto questa - conclude Pirani - la scommessa dell'accordo che stanno tentando a Palazzo Chigi, Ciampi, i sindacati e la Confindustria al nuovo patto del lavoro».

Francesco Bullo

DOCUMENTI COME COGLIERE LA RIPRESA

ARRIVA in libreria l'ultimo libro di Mario Pirani, oggi editorialista di «Repubblica» e «La Stampa»: «Il futuro dell'economia». Serie di interviste con i più quotati economisti del mondo, da Rudiger Dornbusch a Martin Feldstein, da Paul Krugman a Michio Morishima, agli italiani Romano Prodi e Tommaso Padoa-Schioppa. Ne viene fuori un affresco della crisi che investe, seppure in modi diversi, l'Europa, gli Stati Uniti e il Giappone. E di questa crisi gli ingredienti sono tanti: si chiamano recessione, disoccupazione crescente, costi sempre maggiori, «wellfare» degradato, guerra economica tra il Giappone e il resto del mondo, incostanza dei cambi, peso imprevisto le forze imprevedibili dell'unificazione tedesca, ridefinizione dei ruoli e senso stesso della Comunità Europea, contraddizioni tra ambiente e crescita.

PIRELLI
Società per Azioni
Sede in Milano - Piazzale Cadorna n. 5
Capitale sociale L. 1.516.598.123.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 15901
Codice fiscale n. 0086890151

Convocazione Assemblea

Gli Azionisti della Pirelli Società per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso l'Associazione Industriale Lombarda in Via Pantano n.9, alle ore 15

-di lunedì 21 giugno 1993 in prima convocazione

-di martedì 22 giugno 1993 in seconda convocazione

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione; relazione del Collegio sindacale; bilancio al 31/12/1992.

2. Integrazione della riserva legale mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

3. Nomina degli Amministratori previa determinazione del loro

4. Nomina del Collegio sindacale e del Presidente; determinazione dell'emolumento per i Sindaci effettivi.

5. Conferimento dell'incarico a società di revisione ai sensi dell'art. 2 del DPR 31 marzo 1975, n. 136.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati a rilasciare i biglietti di ammissione:

IN ITALIA

Cassa della sede sociale - Piazzale Cadorna n.5, Milano;

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Istituto Bancario N. Paolo di Torino, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Monte dei Paschi di Siena;

Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Napoli, Banca di Roma, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Rasbank, Monte Titoli;

ALL'ESTERO

• Banque Bruxelles Lambert - Bruxelles; Generale Bank - Bruxelles; • Union Européenne de C.I.C. - Paris; Lazard Frères & Cie - Paris; Banque Paribas - Paris;

• Dresdner Bank - Frankfurt/Main;

• ABN Amro Bank N.V. - Amsterdam;

• Crédit Suisse - Zurich; Hentsch & Cie - Genève; Bank Sarasin & Cie - Basel; Société de Banque Suisse - Basel; Union de Banques Suisses - Zurich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Milano, 6 giugno 1993

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(ing. Leopoldo Pirelli)

FIAT
Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 2.245 miliardi
(Trib. Torino n. 55/1906)

**Assemblea speciale
dei possessori di azioni di risparmio**

Si avvertono i Signori Azionisti che - non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni di risparmio occorrenti per la validità dell'adunanza - l'assemblea non potrà essere tenuta neppure in terza convocazione.

UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI S.p.A.
Capitale Sociale L. 1.000 miliardi
Sede di Torino, via Alfieri 22
Iscritta al n. 499/28 reg. Trib. Torino

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria nella sede sociale in Torino, via Alfieri n. 22, per il giorno 30 giugno 1993 alle ore 10, in prima convocazione ed, in seconda convocazione, per il giorno 1° luglio 1993, stessa ora e luogo per deliberare sul seguente:

DELL'ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1992 Conto Profitto e Perdita e deliberazioni relative;
3) Deliberazioni in ordine ai numeri 2 e 3 dell'art. 2364 del Codice Civile;
4) Anno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, ai sensi di Legge, abbiano eseguito il deposito delle loro azioni, almeno 5 giorni prima della data fissata per l'Assemblea, presso la Sede Sociale in Torino, via Alfieri n. 22, presso la sede e filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, della Banca Nazionale dell'Agricoltura, del Monte dei Paschi di Siena, della Rasbank, della Fidiuram S.p.A., Banca Brignone o presso il Montebiot S.p.A. per le azioni in deposito presso l'Interbanc.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Vittorio Santini Continenza

Torino, 14 maggio

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Metalmeccanica S.p.A. profittura assicura in Rivale
CAPO OFFICINA
conoscenza impiantistica, pneumatica, idraulica, meccanica. Indispensabili e capacità organizzative.
Scrivere a Publilcomptex n. 808 - 10100 TORINO.

CITTA' DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO
E' indetto il seguente pubblico per titoli ed esami:
N. 1 POSTO DI «FUNZIONARIO SEZIONE LAVORI PUBBLICI AREA TECNICA» (q.i. VII)
Titolo di studio: Diploma di laurea in Ingegneria Civile o in Architettura ed abilitazione all'Esercizio Professionale. La domanda di ammissione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 22 giugno 1993. Il bando di concorso ed ulteriori informazioni potranno essere richiesti all'Ufficio Personale del Comune (tel. 011/40131).
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Michele Lolascone

Il bilancio dell'agricoltura conta 650 miliardi in meno, bisogna tagliare

Coop, è il tempo della scure

Diana: garantiti gli impegni presi finora

ROMA. Anche per le coop è stagione di spine. «Le necessità di bilancio porteranno necessariamente ad una progressiva riduzione del sostegno statale ai settori produttivi», ha detto il ministro dell'Agricoltura, Alfredo Diana: «e quindi anche le cooperative dovranno eliminare dal loro interno i pesi morti per evitare che sia tutto il loro sistema a soffrire». Luigi Marino, presidente di Concooperative, non può che prendere atto di questa dura situazione. «Il momento è duro», dice, «molte delle aziende che non sono toccate dal taglio ai finanziamenti statali già concessi hanno iniziato i lavori, investito e, in molti casi, garantito fiduciosamente. Chi tutelerà questi interessi, dappertutto garantiti e ora rinnegati?». Questo non bisogna preoccuparsi oltre il dovuto, assicura Diana: «I debiti che il ministero ha nei confronti delle cooperative agricole verranno onorati, anche se, probabilmente, i tempi e i modi subiranno qualche slittamento».

Il dialogo ha avuto

na l'annuale assemblea della

Confcooperative, durante la

quale Diana, dopo aver lanciato

l'avvertimento sulle ridotte di-

sponibilità finanziarie, ha pre-

cisato che la necessaria opera

di selezione deve emettere in luce

le aziende efficienti o quelle che

hanno la possibilità di diventarlo

ed eliminare le altre, e questo

deve essere fatto anche con gli

uomini. «D'ora in poi - ha ricor-

ALIMENTARE

Patto a tre per l'export

Mondo cooperativo, piccole e medie aziende alimentari e produttori agricoli hanno siglato un patto per valorizzare i prodotti tipici e di qualità. Con queste finalità è stata infatti costituita l'«Alleanza agroalimentare», l'associazione promossa dalle cooperative agricole dell'Agci insieme alle imprese che fanno capo alla Confapi e ai giovani agricoltori dell'Anga (Confagricoltura). Al

organismo potranno aderire esclusivamente le singole imprese. L'associazione, che si propone di accelerare il processo di integrazione dei vari stadi della filiera agroalimentare, fornirà che assistenza per la promozione di marchi di qualità e per arrivare alla certificazione finale del prodotto. Tra gli altri obiettivi la creazione di consorzi per l'export e altre forme di intervento per favorire la penetrazione nei mercati esteri.

dato il ministro - il sostegno sta-

le non sarà più a fondo perdu-

to, ma orientato verso la fornitu-

ra di servizi efficaci, soprattutto

nel campo della ricerca e delle

nuove tecnologie.

Amaro il commento del presi-

dente della Coldiretti, Arcangelo

Lobianco: «La crisi del "sistema

Italia" - ha detto - si sta manife-

stando con elementi di delegitti-

mazione e destabilizzazione ad

ha investito tutti i sistemi inter-

medi in generale e quindi anche

il sistema cooperativo». Ma «bis-

ogna arrendersi: è lo spazio

lasciato libero - ha proseguito

Lobianco - deve continuare ad

coperto dagli stessi sog-

getti, rafforzati e revisionati at-

traverso opportuno

unitario».



Marino, presidente Concooperative

Concentrazione quindi, ma a che prezzo? Luigi Marino ha voluto fare il punto sulla reale condizione dell'agricoltura italiana alla luce dei mutamenti del panorama politico economico italiano e comunitario.

L'analisi di Marino ha messo a fuoco il ruolo di Confcooperative in ogni operazione che riguardi il settore agro-alimentare, anche e soprattutto in questo particolarmente difficile che l'agricoltura italiana sta vivendo a causa di una serie di avvenimenti concomitanti: riforma politica agricola comunitaria, prossimo accordo Gatt, congiuntura negativa particolarmente negativa e abolizione del ministero dell'Agricoltura.

Inoltre - ha continuato Marino - il momento è reso più critico proprio dai drastici tagli all'agricoltura decisi dal governo. I miliardi tolti al settore della manovra rappresentano circa un terzo della dotazione dell'agricoltura e questo, al di là di ogni assicurazione, mette in forse molti dei finanziamenti concessi. L'unica nota positiva di questo scenario è il ripristino del regime speciale sull'Iva dei prodotti agricoli, ma non basta, e quindi Marino ha chiesto un incontro urgente con il ministro Diana per discutere delle misure di finanza pubblica disposte dal governo nei danni dell'agricoltura.

Vanni Corvaro

Gli allevatori

«Sull'orlo del collasso finanziario»

ROMA. Il grido d'allarme l'ha lanciato il presidente Palmiro Villa, mentre fuori del salone «Domus Mariae» i dipendenti delle associazioni provinciali allevatori chiedevano il pagamento degli stipendi, bloccati da mesi perché il ministero non presta all'Apa. Con loro i dipendenti degli allevamenti zootecnici, 18 mesi senza contratto. Un grido d'allarme che si può sintetizzare così: «L'organizzazione degli allevatori è sull'orlo del collasso finanziario».

Ha spiegato il Presidente Villa: «Il sospirato delle quote latte e il ripristino del regime forfetario Iva per le imprese agricole sono state due provvedimenti bocciati d'ossigeno per la zootecnia, ma non sufficienti da sole a risanare i sorti di un settore strategico in imminente rischio di collasso produttivo, di mercato e soprattutto organizzativo. Mai, e in questo periodo gli allevatori si sono trovati ad operare in un contesto così difficile, pieno di rischi e incertezze. Quote latte. «Una questione tutt'altro che risolta», ha detto Villa. Con il nuovo tetto produttivo a 9,9 milioni di tonnellate, a fronte di una produzione effettiva di 11,5 milioni, il Paese dovrà tagliare, in tre anni, 1,6 milioni di tonnellate di produzione, con l'abbandono di 400 mila vacche. Inoltre, chiudere il capitolo delle multe, nell'ordine di quattromila miliardi.

Politica agricola. «La riforma della politica agricola - ha detto Villa - ha sancito il definitivo passaggio dalla produttività all'integrazione dei redditi. Siamo fronte ad un indirizzo di politica agricola che fa a pugni con le esigenze della nostra agricoltura che avrebbe bisogno di accrescere l'autosufficienza produttiva. Le integrazioni di reddito rischiano di essere compromesse dagli adempimenti burocratici che stanno creando difficoltà soprattutto ai produttori di carne, vitellini, i quali sono anche in attesa dell'approvazione Cee del piano carni».

I conti. Stretti dai pesanti sacrifici richiesti della manovra economica, gli allevatori italiani stanno ora affrontando anche il rischio del collasso finanziario: l'organizzazione è infatti in attesa del saldo dei finanziamenti degli ultimi tre anni, 130 miliardi che gli spettano per le attività di miglioramento genetico loro delegate dallo Stato. Attività di miglioramento genetico che le associazioni svolgono da oltre 30 anni e che hanno consentito all'Italia di recuperare molto dello svantaggio nei riguardi di altri Paesi.

«Questo - ha detto il presidente Palmiro Villa - determinando

forte riduzione della nostra

dipendenza dall'estero. Sul

piano organizzativo l'Aia si sta im-

pegnando a stringere con le

associazioni produttori zootec-

nici: obiettivo è la costruzione

di una cosiddetta «casa comune»,

che si occuperà di tutti gli aspetti

collegati alla produzione».

Luigi Sugliano

Nei campi europei 3600 morti e quasi due milioni di feriti l'anno

Il pericolo è il mio podere

Incidenti e malattie da lavoro: l'agricoltura è il settore al secondo posto. Nasce un osservatorio per la sicurezza, particolare attenzione ai pesticidi

VENEZIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'agricoltura, che in Europa occupa 10 milioni di persone, ha il secondo posto assoluto come settore a rischio per incidenti professionali e infortuni sul lavoro. Ogni anno si registrano 3600 incidenti mortali, 1 milione 800 mila feriti e 100 mila infortunati. Per questo la Commissione Cee, il ministero del Lavoro, la Regione Veneto e la Coldiretti hanno organizzato un seminario sul tema dei rischi del lavoro nell'agricoltura dei Paesi mediterranei, che si concluderà oggi con la firma del protocollo per la costituzione di un osservatorio nazionale per la sicurezza in agricoltura, collegato con la futura agenzia europea.

In Italia, di fronte all'esplosione di mano d'opera dal settore - gli occupati nel 1991 erano 1 milioni 600 mila, quasi la metà della forza lavoro, sono nell'81 a 2 milioni 800 mila e nel '92 a 2 milioni 800 mila, pari all'8,2 per cento della forza lavoro - si registra un aumento dell'incidenza degli infortuni: nell'81 quelli de-

nunciati all'Italia sono 11 mila, dieci anni dopo sono stati denunciati 233.698. Oltretutto, gli infortuni avvengono in una concentrazione inferiore di ore lavorate, stimate nel '92 in 3,1 milioni, contro i 12 dell'inizio degli Anni Ottanta. L'Italia ritiene che negli ultimi quarant'anni il rischio infortunistico in agricoltura sia in realtà triplicato: l'indice di frequenza è salito del 63 per cento, contro il 32,2 dell'industria, con l'indice di gravità a 9,48, mentre in industria è al 3,6. Ma la Coldiretti osserva che sono numerosissime le situazioni che sfuggono alla statistica, sia perché molti non sono coperti dall'assicurazione, sia perché non sono quantificabili tutti i malati professionali e gli infortuni: basti pensare a situazioni a rischio nuove, non ricoperte dal Testo Unico che risale al 1965. Negli ultimi tre decenni, l'utilizzo degli antiparassitari si è diffuso in tutto il mondo. In Italia i più diffusi sono i fungicidi (metà delle vendite), seguiti dagli inset-

ticidi (34 per cento) e dai diserbanti (25 per cento). Tutti questi prodotti possono essere tossici anche per i mammiferi, dunque l'uomo, e le loro nocività sono molto precarie. Gli episodi d'intossicazione acuta che si sono verificati fra gli agricoltori hanno trovato spiegazione nel non corretto impiego dei pesticidi, nelle impurità presenti nel composto utilizzato, nelle informazioni sui dati tossicologici da parte degli addetti alla prevenzione e sorveglianza sanitaria. Per tutto questo, la costituzione dell'osservatorio che riunisce attorno al tavolo tutti gli enti interessati, rappresenta un notevole passo avanti per il settore. Oggi firmeranno il protocollo d'intesa il sottosegretario al Lavoro, Luigi Azzolini, i dirigenti delegati dei ministri della Sanità e dell'Agricoltura, l'assessore alla Sanità del Veneto, i rappresentanti di Inail, Scau, Cnel, Inps, Cnel, Confagricoltura, Coldiretti, Cgil, Cisl, Uil e Istituti di ricerca.

Mario Lello

Confagricoltura

Venier Romano si candida alla presidenza

Ufficialmente la Confederazione Confagricoltura ha ufficializzato la sua candidatura per succedere a Giuseppe Gioia come presidente della Confagricoltura. L'entrata in carica di Giorgio Venier Romano, incerta fino all'ultimo, vuol comunque una dichiarazione di guerra al candidato indicato dalla giunta di Palazzo Della Valle, Augusto Bocchini: i rapporti tra noi due sono ottimi - dice Venier - e quel che decideranno gli elettori non andrà ad incrinarli. Sarà una competizione serena. Sarà dunque una lotta senza toni aspri, e l'imprenditore friulano è determinato a mantenersi la sua candidatura: «Bocchini è già presidente del Cna - spiega Venier - e, dato che ha già questo importante incarico, sarebbe conveniente che continuasse ad occuparsi di ciò che è suo. Ritengo che sia opportuno fare una volta e accentrare sulla stessa persona due compiti così importanti, quali risultati possa dare».

Luigi Sugliano

Aiuti alla distillazione

«C'è il rischio di perdere 200 miliardi»

Gli agricoltori italiani rischiano di perdere 200 miliardi di contributi Cee per la distillazione di frutta. A dirlo sono le organizzazioni cooperative e professionali dell'Emilia Romagna, che chiedono al ministro dell'Agricoltura di revocare il decreto che ha bloccato gli acquisti Aima di giacenze d'alcol. Il provvedimento, secondo le organizzazioni, impedisce l'inizio della distillazione a sostegno (quella meglio) della Cee. Il decreto, con lo scopo di far risparmiare 55 miliardi all'Alma, ha creato - dicono le organizzazioni - una situazione gravissima, perché se il costo della sorsata vendemmiata non verrà smaltito provocherà gravi distorsioni commerciali nella prossima campagna. Il decreto è inaccettabile perché interviene a campagna in corso, modificando le garanzie assicurate precedentemente.

IL BORSINO DEI PREZZI

Aumenta l'offerta in tutti i mercati e arrivano le occasioni di risparmio

In questo periodo dell'anno avviene il fenomeno della «settemanalizzazione» degli ortaggi. Non c'entra la Lega Nord, ma solo il fatto che, con l'aumento delle temperature, l'offerta delle verdure si moltiplica dalle produzioni meridionali a quelle centro-settentrionali. Quindi c'è in genere più merce e questo significa che il prezzo di mercato è più basso. Come ogni settimana, la collaborazione dei colleghi «TGR Agricoltura» che va in onda su Rai Tre ogni sabato mattina dalle 7 alle 9, vediamo qualche prezzo di dettaglio. La lattuga cappuccio sulle 2000 lire il chilo. Stabile o tendente al basso il prezzo dei pomodori che quotano dalle 3000 alle 4000 lire. Sui mercati ci sono le varietà della Pianura Padana, per ora più care, sulle 5000 lire. Rischiano fino al 50 per cento le zucchine, che si trovano a 1000 lire, e buoni risparmi anche sulle carote, sulle 1900 lire.

Ancora qualche prezzo, sem-

pre intonato alla stabilità: peperoni 4000, finocchi 2500, asparagi 5000 lire. Compare il valerianella, insalata prelibata, ma sulle 14.000 lire il chilo. La frutta, novità, per pere e mele. Stabile anche il prezzo delle fragole (fragole nostrane), sulle 5000-6000. Un po' meno cari della settimana precedente i meloni (da 3000 a 2900) e le ciliegie, da 9000 a 8000 e ancora meno: ciò è dovuto all'arrivo massiccio di prodotto spagnolo di qualità non eccelsa, che all'ingrosso costa di 6000 lire. Più deciso il ribasso delle pesche, scese da 7000 a 5-6000 lire, così come le neppure che si trovano a 3000 lire il chilo. L'anguria è già a prezzi estivi, sulle 1500 lire il chilo (1500 la settimana scorsa). Una novità sono le prugne, e come tutte le novità costano 8000 lire circa. Infine da segnalare il belco all'insù dei kiwi, a 6000 lire nei supermercati.

Giovanni Stornello

In collaborazione con		TGR AGRICOLTURA	
PRODOTTI	*PREZZO		
	CAROTE	1900	↓
	PEPERONI	4000	↓
	LATTUGA	2000	↔
	CILIEGIE	8000	↓
	PESCHE	5-6000	↓
	PRUGNE	8000	↓

*I PREZZI SONO RILEVATI NEI MERCATI E PRESSO GRANDE DISTRIBUZIONE

SPAZIO

AFFARI

TORINO CITTA'

Il sole referenziale del mezzo di cui in affitto alloggio vuoto o arredato in Torino decorata. Telefonare 351 746 ore passate.

MIC CASE Torino e dintorni. Volete un appartamento senza spese, referenze.

TORINO PROVINCIA

Impegnato referenziale circa in affitto 3 zone. Collegio corso Francia 5. P. 11. Tel. 411 1087.

LOCALI UFFICI CAPARRONI

BLAO 011 886 47134.

Autovetture autovetture da acquistare per contanti. Aragona, corso Dante 44. Torino. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto apribile sedili elettrici, autoradio, 50.000 km. Tel. 011 886 47134.

ALFA 164 T.S. bianca ABS, tetto ap



invitano 2 giorni (1 notte) a
VENEZIA
 con i voli Torino/Venezia/Torino

PARTENZA	ARRIVO	TRATTA	VOLO
14.15	15.20	TORINO/VENEZIA	EN 063
18.45	19.45	VENEZIA/TORINO	EN 062

I voli sopra indicati sono giornalieri - sabato escluso.

LA COMBINAZIONE COMPRENDE:

- Viaggio aereo andata e ritorno sui voli AIRDOLOMITI.
- Sistemazione in camera doppia con bagno in alberghi di 2ª categoria (***) Stelle).
- Prima colazione in albergo.
- Tessera EUROPASSISTANCE «Medico NOSTOP» + assicurazione bagaglio.
- Tasse aeroportuali.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER PERSONA

LIT. 260.000

Giorno supplementare

LIT. 95.000

Supplemento camera singola

LIT. 50.000

Supplemento venerdì e sabato notte

LIT. 15.000

Spese iscrizione

LIT. 20.000

Vi ricordiamo il nostro week-end (3 giorni, 2 notti) a **BARCELLONA** da Torino con voli Air Dolomiti + hotel *** stelle a:

LIT. 460.000

PARTENZA	ARRIVO	TRATTA	VOLO
09.15	11.05	TORINO/BARCELLONA	EN 220
11.50	13.40	BARCELLONA/TORINO	EN 221

I voli sopra indicati sono giornalieri - sabato escluso.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a **CISALPINA TOURS S.r.l.:**

TORINO
C.so Francia 92
Tel. 011/7771777
Fax 011/7771732

TORINO
Via Madama Cristina 84/A
Tel. 011/6693777
Fax 011/6693993

TORINO
C.so Siracusa 105
Tel. 011/3290061
Fax 011/3290247

RIVOLI
C.so Francia 26/A
Tel. 011/9535144
Fax 011/9530067

Berlusconi
il finto
nel mirino
del fiorenti
«Chi vuole
troppo
rischia
di non
avere
niente»
gli dice
il n. 2 viola

PUNTI C2C	
31° TURISMO	
Amora	Serzacqua
Caagheop.	Freddi
-Matera	Santoruvo
Genza	Cabri
La-Licata	Vendramin
■ ■ ■	Dagnello
V. Lamezia	Sirotti
Argento	Pirelli
■ ■ ■	Capozzi
CLASSIFICA	
La 42, Leonzio 39, Matera	
seg. 36, Trani 35, Molfetta	
35, V. Lamezia 32, Calan-	
gotti 31, Turis 31, C. 28,	
30, Bisceglie e Licata 28,	
Asina 20, Altamura 14	

Deve battere l'Inter, mai sconfitta in casa

Il Torino con Poggi per il miracolo Uefa

TORINO. Il momento è decisivo, urge il miracolo di vincere là dove nessuno quest'anno è riuscito a battere il successo. Quindi, fiducia a Paolo Poggi, l'uomo della Provvidenza, l'uomo che gioca poco ma è decisivo nell'appuntamento con il gol decisivo. Oggi, contro l'Inter, l'unica squadra a battere l'Inter in campionato.

L'uomo della Provvidenza di cui ignorare la scelta mondana di affidarsi a lui, ricorda non aver mai calcolato l'arba di S. Siro, prospettiva dell'esordio nel tempio del calcio gli dona un sorriso tranquillo: «Passare nel giro di un anno dal piccolo S. Elena all'enorme stadio milanese, che vertigine. Ma, davvero il mister ha deciso di mandarmi subito in campo?»

Sì, sembra proprio che l'Emiliano non confermi (quando mai si confermi la formazione?), ma il suo divo è abbastanza chiaro. Oltretutto, Casagrande è zavorrato dall'infelicità alla caviglia che l'ha rallentato la preparazione in vista della doppia finale di Coppa Italia e Coppa UEFA. Non ha un rendimento nelle ultime partite. Contro la difesa nerazzurra mutilata dalle squalifiche (Zenga, Bergomi e Berti) necessita un attaccante non statico, com'è appunto il colosso Silenzi, in grado di svariare a ruota libera lontano dall'area il suo diretto avversario. Poggi risponde a tutti questi requisiti. Con lui il Torino ripeterà i moduli offensivi adottati a Poggia ad Ancona: in Puglia fu 0-0, l'uomo della Provvidenza smentì per un giorno la sua nomea fallendo, una rete, facile, facile, contro i marchigiani regalò il successo con un gran tiro all'incrocio. L'una e l'altra volta Poggi cominciò la partita da titolare.

A vantaggio giocano anche la freschezza fisica e, ciò che più conta dopo dieci mesi di pallone, quella psicologica. Silenzi, che da alcune domeniche difetto a più d'un granaio. Un difetto dovuto forse alle voci sul mercato, al timore che il Toro ammobili? Premesso che tale timore è stato, se non fugato, almeno è stato smorzato. Vortice di grossi nomi che la società granata cercava, cercando di comprare, sentiamo cosa risponde Mondonico sull'affaticamento mentale: «È vero, qualcuno ha esaurito la benzina psichica. Però, tale esaurimento è dovuto al valzer di indiscrezioni e pessimismo da esse alimentate ma a ragioni materiali. Cioè: nessuno batte la

NERAZZURRI

«Ai granata niente regali»

Niente regali al Torino. Così hanno deciso i nerazzurri: «Vogliamo comportarci in maniera regolare fino alla fine» assicura l'amministratore delegato Boschi. E Bagnoli, sempre preoccupato per la decisione di Sosa di rispondere alla chiamata della nazionale uruguayana, assicura che contro i granata «ci vedrà la solita Inter determinata e carica, che vuole chiudere nel migliore dei modi la stagione senza fare cortesia a nessuno». Al contrario il favore lo chiede Bagnoli al presidente Pellegrini. Di trovarli, per la prossima stagione, una punta italiana da mettere davanti a Bergkamp in grado di sostituire Sosa, e di confermare Shalimov e De Agostini. Il tecnico ha inoltre annunciato che da martedì sarà a Coverciano per seguire gli allenamenti di Secchi e andrà in panchina alle amichevoli dell'Inter a Palermo e Taranto. Boschi, infine, chiede i citi azzurri di ricordarsi nelle convocazioni di Zenga, Bergomi e Berti, oggi fuori perché squalificati. [n. a.]

I POSTI UEFA

Inter e Lazio qualificate, Juve al 100 per cento. La corsa Uefa rimane libera e posta, la lotta è ristretta a Sampdoria, Cagliari e Torino. Se arrivano tutti e tre pari, spargono blucchi e granata. Se i liguri vincono, sono a cavallo. Il paragono, che il Toro non batte l'Inter e i superino il Pescara, la vedranno con il Cagliari.

che più conta dopo dieci mesi di pallone, quella psicologica. Silenzi, che da alcune domeniche difetto a più d'un granaio. Un difetto dovuto forse alle voci sul mercato, al timore che il Toro ammobili? Premesso che tale timore è stato, se non fugato, almeno è stato smorzato. Vortice di grossi nomi che la società granata cercava, cercando di comprare, sentiamo cosa risponde Mondonico sull'affaticamento mentale: «È vero, qualcuno ha esaurito la benzina psichica. Però, tale esaurimento è dovuto al valzer di indiscrezioni e pessimismo da esse alimentate ma a ragioni materiali. Cioè: nessuno batte la

ficca volontariamente, tutti s'impegnano sempre e chi s'è un po' smarrito l'ha fatto perché questa è la natura.

Non è il caso, diceva di Poggi, il giovanotto non è appesantito da alcun tipo di affaticamento: al contrario, non vede l'ora di provare stanchezza, ossia di giocare a tempo pieno. Dopo i due spettacolari gol alla Juve che hanno significato la finale di Coppa Italia, l'ultima prodezza è di tre settimane fa, la spettacolare scosciata a Napoli che ha fatto il pari al Torino e spinto la contesa dopo il disastro casalingo con il Cagliari. A S. Siro Poggi troverà avversari che non hanno più nulla da chiedere alla classifica se non salvare l'incassata. Un pari così a S. Siro non si pensava. Non ai granata: la vittoria sembra l'unico risultato utile per sperare di acchiappare lo spargimento Uefa. Una partita che l'estate scorsa, dopo la raffica di cessioni, era pura utopia culturale. A S. Siro l'Emiliano dice: «Abbiamo disputato una stagione positiva: diventerà entusiasmante se approderemo allo spargimento e conquisteremo la Coppa Italia». Si siccome dispone dell'uomo della Provvidenza, chissà... [c. glac.]

Contro la Lazio vuole chiudere in bellezza



Il tecnico sicuro: «Tutti hanno capito la lezione di Pescara»
Ridimensionata anche la multa: da 25 a 10 milioni

Trap (a destra) dice di la Lazio ricorda la Juve di Michel Zito

Trap: Zoff mi imita perché io so vincere

TORINO. «Se mi imitano è perché vale la pena di seguire l'esempio di chi ogni due anni vince qualcosa». Si parlava di Lazio e dell'accostamento di Zoff e Trapattini, ecco uscire il Trap con una battuta fuori dai denti: nella Juve eviti di arrivare il momento di tirare fuori dagli armadi le medaglie e pararsi le spalle per il futuro. Anche a rischio di apparire presuntuosi.

La comicità di Pescara ha restituito il clima di incertezza, che la vittoria in Coppa Uefa sembrava essere spazzata. Si guarda al '94, più che alla prossima stagione, della quale è già stato definito quasi tutto: l'unica incognita è la conferma dell'acquisto di Panucci, che noi pare improbabile, nonostante il contratto firmato da Boniperti con il Genoa. Il Trap ha grossa carta da giocare.

Insomma siamo all'ultima partita di una stagione contraddittoria, ma sembra che interessi a Trap. Si guardi avanti, si evita di approfondire l'analisi sul presente per non dire sgradevoli. Persino Pletti racconta di un positivo, a parte gli infortuni e il turnover: e se lo dice lui... Il discorso del Trap è più sottile. di giocare nella prossima stagione il serbatoio di fiducia che gli concede (giustamente) ai piani nobili della Juve. certe voci rinfiorate in queste lo disturbano. accetta che i passi sopra quanto ha fatto di buono in questi anni. Per l'incontro con Zoff per chiarire alcune di se stesso. «Io non sono Dino si ispiri a me - racconta il Giuan - l'ho come gioco e penso che ne abbia tratto qualche idea. La sua Lazio esempio mi ricorda nel modo di giocare la Juve di Boniperti e Platini, ricca di talenti ai quali dovettero lasciare l'uso della fantasia. Infatti la Lazio segnò molto. faceva quella Juve. Alla faccia di chi parla di allenatori difensivisti. Zoff è pragmatico, più realista del re. Se ne frega delle mode e delle filosofie. È bene».

Il modello dunque non è in crisi e potrà funzionare anche in futuro. Signora non cederà alle tentazioni zioniste come si dice in giro. Questo è il messaggio. Sull'oggi invece rimane poco da dire e molto da fare, perché facile cancellare in una partita le brutte sensazioni 5-1 di Pescara. Trap è convinto che si chiuderà alla grande. «Marco-

ledi la Reggina ho visto che i ragazzi capito la lezione e non importa fosse soltanto una squadra di serie C», sostiene. La Lazio come Mastrolindo per ripulire le ultime incrostazioni dell'annata, dopo gli aberleffi e le multe (che la società avrebbe riportato a una dimensione più normale rispetto ai milioni annunciati: i bianconeri ne dovranno invece pagare 10).

Per l'atto di chiusura il Trap, senza Julio Cesar, Dino Baggio e Moeller, deve ricostruire la difesa attorno a Di Marchi, Carrara e Kohler in marcatura a due terzini fluidificanti: uno schema a cinque che potrebbe essere riproposto l'anno prossimo. In avanti Baggio cercherà di realizzare ventesimo gol, eguagliando il record del miglior Platini, anche il francese lo ottiene in un torneo a 16 squadre. Nella festa si inseriscono pure le manifestazioni di un minitorneo di undicenni del Juventus Camp, del della Lazio (con inizio alle 14,30) e l'invito agli alunni degli otto istituti elementari che hanno partecipato al progetto-scuola in collaborazione con il Provveditorato. Tutto per i giovani insomma. Come la acquisti. [m. a.]

SPORT FLASH

Pallanuoto: il Savona s'impone a Pescara

Nell'andata delle semifinali dei playoff vittoria del R. N. Savona a Pescara col Mami (10-9) a Roma sul Fosillipo (8-6).

Atletica: marciatori protagonisti a Caserta

CASERTA. Buona marcia nell'ordine: sui 5 km donna sfida fra Nikolaeva, Salvador e Sidoti. Mondiale della Suxby (11'51"26); sui 10 km uomini Shennikov, Perlov e De Benedicis contro Korzeniewski e il suo record (18'17"22). gara Matese (400 hsl) e Panetta (2000 siepi).

Pallavolo: l'Italia vince anche in Olanda

ROTTERDAM. Importante vittoria nella World League dell'Italia che ha battuto l'Olanda 3-1 (15-6, 15-8, 13-15, 15-7). Oggi (ore 14) sfida con i turchi. Frattanto Nicola Catalano ha deciso di ricandidarsi alla presidenza Federvolley.

Calcio: Tacconi parte Asprilla fino al '98

Asprilla prolunga il contratto col Parma fino al 1998 sulla base di un miliardo l'anno. Taffarel, rifiutato lo Sporting Lisbona, vorrebbe restare in Italia. Sergio in Spagna. Tacconi lascia il Genoa: vuole un posto da titolare a tratta con Roma, Udinese e Verona.

Basket: azzurri ko 79-70

MODENA. Primo ko per la Nazionale di Ettore Messina, sconfitta 79-70 da selezione di universitari statunitensi allenata da Carlesimo. Per l'Italia, miglior marcatore Bosa, 11 punti.

Tennis: Le Pietadi Furlan e Mordegan ko

TORINO. Furlan e Mordegan sono stati sconfitti nelle semifinali del Le Pietadi Challenge rispettivamente da De La Peña per 6-3, 6-7 (5-7), 6-0 e da Fromberg per 7-6 (7-3), 6-2.

La Uefa di Poggi paga quasi 3 milioni

La combinazione vincente della corsa tris di venerdì a Padova è 19-17-3. Ai 1957 vincitori vanno 2.780.900 lire ciascuno.

1993 finalmente prezzi Europei. SCEGLI !

INTER 1.8 D.V. VAN EOR portala 3.10 Prezzo listino L. 13.828 Prezzo Europa L. 11.990 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 224.000 di canone per 29 mensilità	COURIER 1.8 D.V. VAN EOR vol. 2.8 - portala 4.95 - dm. 1.700 x 1480 x 1280 Prezzo listino L. 15.584 Prezzo Europa L. 13.700 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 258.000 di canone per 29 mensilità	1.3 KOMBI CAT. 5 posti - portala 4.55 Prezzo listino L. 14.583 Prezzo Europa L. 12.900 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 241.000 di canone per 29 mensilità	KOMBI 100 passo corto - 9 posti - portala 8.80 volume 8.0 - 80 HP - servosterzo Prezzo listino L. 27.790 Prezzo Europa L. 23.300 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 436.000 di canone per 29 mensilità	TRANSIT VAN 80 cc 2500 ID - 5 marce - Portala q. 8 - vol. m. 6 - 125 Km/h - Consumo 15,5 Km/l - 70 HP Prezzo listino L. 19.700 Prezzo Europa L. 16.700 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 368.000 di canone per 29 mensilità	TRANSIT VAN 100 60 cv - 5 marce - Tel. 1515 - Portala q. 880 - Volume m. 6.6 - Porta post. doppio battente - Consumo 15,15 Km/l Prezzo listino L. 20.900 Prezzo Europa L. 18.900 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 391.000 di canone per 29 mensilità
TRANSIT VAN 100 LUNGO furgone con 1800 cc 11515 interna - portala q. 11.50 - vol. 8.5 - porta post. a doppio battente - porta laterale scorrevole - 80 HP Prezzo listino L. 25.707 Prezzo Europa L. 21.900 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 398.000 di canone per 29 mensilità	TRANSIT VAN 150 LUNGO Furgone volume alto h. 1870 interna - portala q. 14.50 - vol. 10.3 - porta post. a doppio battente - porta scorrevole - 90 HP Prezzo listino L. 29.230 Prezzo Europa L. 24.600 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 486.000 di canone per 29 mensilità	TRANSIT 120 CHASSIS Furgoncino 270 x 200 x 200 - portala q. 9.20 - epayler sopra cabina - peso tot. a terra 920 - vol. 10 Prezzo listino L. 22.900 Prezzo Europa L. 22.900 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 428.000 di canone per 29 mensilità	TRANSIT 120 CH. Rib. post. one ton - portala ant. e post. sfidabili - pianale abbassato - pl. q. 11.00 - volume 1.48 - peso tot. a terra 27.20 - 250 x 200 x 30 - 80 HP Prezzo listino L. 28.993 Prezzo Europa L. 20.800 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 388.000 di canone per 29 mensilità	TRANSIT CHASSIS Cassone Omicron one ton - 2.50 x 200 x 30 - peso totale a terra 27.20 - portala q. 11.50 - volume 1.48 - 80 HP Prezzo listino L. 18.500 Prezzo Europa L. 18.500 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 346.000 di canone per 29 mensilità	TRANSIT 120 CHASSIS Furgoncino con impelatore - 200 x 220 - portala 8.80 - volume 12.3 - peso totale a terra 27.20 - 80 HP Prezzo listino L. 30.100 Prezzo Europa L. 23.900 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 447.000 di canone per 29 mensilità
TRANSIT 100 L. CHASSIS Cassone Omicron - 3500 x 2050 x 35 - Portala q. 12.10 - cc. 2500 ID - 5 marce - peso totale a terra 28.00 - 80 HP Prezzo listino L. 25.335 Prezzo Europa L. 21.300 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 398.000 di canone per 29 mensilità	TRANSIT 150 L. RS Rib. post. 3100 x 2050 x 35 - portala q. 14.70 - peso tot. a terra 30.00 - vol. 11.82 - portala ant. e post. - 80 HP - autibloccanti - ruote gemelle - servosterzo Prezzo listino L. 24.900 Prezzo Europa L. 24.900 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 486.000 di canone per 29 mensilità	TRANSIT 190 RS TURBO furgoncino con impelatore incassato 30% in lega leggera 3400 x 2150 x 2400 - portala q. 14.50 - vol. 18.00 - ruote gemelle - servosterzo - peso autibloccanti - 3500 - 100 HP Prezzo listino L. 40.387 Prezzo Europa L. 33.200 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 621.000 di canone per 29 mensilità	TRANSIT 150 L. Rib. triax. in lega leggera Omicron 3200 x 2170 x 35 - portala ant. e post. - portala q. 13.80 - vol. 18.00 - peso tot. a terra 3300 - ruote gemelle - 80 HP - servosterzo Prezzo listino L. 31.994 Prezzo Europa L. 26.500 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 496.000 di canone per 29 mensilità	DUCATO 14 4x4 2.5 TURBO D Rib. triax. in lega leggera 275 x 200 x 85 portali - portala q. 1000 - peso tot. a terra 3000 - servosterzo Prezzo listino L. 37.071 Prezzo Europa L. 27.900 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 522.000 di canone per 29 mensilità	DUCATO 14 2.5 TURBO D Cassone in lega leggera 370 x 200 x 35 - peso totale a terra 31.100 - portala 13.30 - servosterzo Prezzo listino L. 28.726 Prezzo Europa L. 21.500 SCEGLI AUTOSYSTEM La puoi avere con L. 402.000 di canone per 29 mensilità

Euromotor

C.SO GROSSETO, 318 TORINO - TEL. 011/ 739 53 53

SABATO
APERTO
TUTTO
IL GIORNO

LA
MAXI OCCASIONE

ALL'ULTIMO
PREZZO
FINO
ALL'ULTIMO
PEZZO.

RISTRUTTURIAMO L'IMMENSO SETTORE ELETTRODOMESTICI

OFFRIAMO 5000 FRIGORIFERI,
LAVATRICI, CUCINE, CONGELATORI,
CONDIZIONATORI
A PREZZI DI LIQUIDAZIONE.

centro commerciale
boero

EFF. COM. LEGGE '80

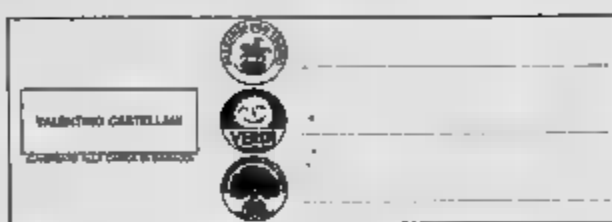
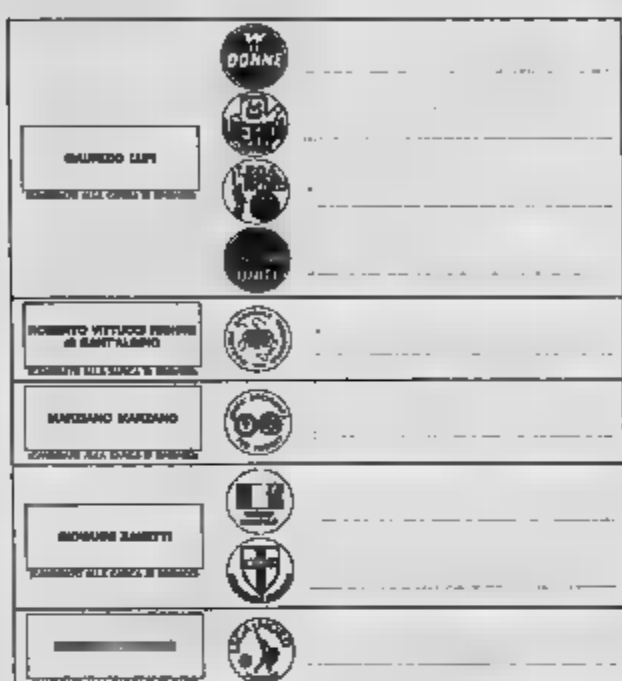
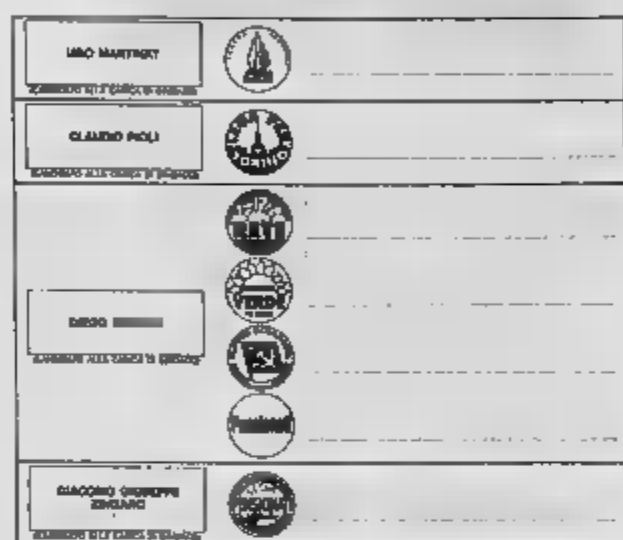
VIA PIOSSASCO, 29 - TORINO



Gli elettori (824.439) si ricordino di conservare il tagliando per il ballottaggio del 20 giugno

Alle urne solo oggi, dalle 7 alle 22

E c'è una scheda rosa per il voto nelle circoscrizioni



FAC-SIMILE

Subito lo spoglio nei 1684 seggi e andrà avanti tutta la notte

Anche in altri 26 Comuni

Soltanto a Ciriè doppio turno perché ha 18 mila abitanti

Sono 91.203 gli elettori della provincia chiamati a rinnovare i consigli comunali. Un test ridotto, numeri significativi visto che riguarda centri della prima e seconda cintura torinese fino a microscopiche realtà vallate. Masello, nel Pinerolese, dove i residenti arrivano a cento. Vota con il sistema maggioritario rinnovato rispetto a 5 anni fa: l'elettore troverà sulla scheda il nome del candidato sindaco, ponendo poi indicare la sola preferenza.

Solo a Ciriè (oltre 18 mila abitanti) si applica il nuovo sistema proporzionale con la possibilità di andare al ballottaggio per l'elezione del sindaco. Sette gli aspiranti alla poltrona di primo cittadino in questo Comune da roccaforte dove, il 4 aprile, alla Lega era riuscito il sorpasso. A la rielezione del sindaco scudocrociato Aldo Buratto sarà l'esponente del Carroccio Ezio Genisio; in corsa anche il consigliere provinciale verda Pasquale Cavalliere, sostenuto da tre gruppi: assoluta novità per Ciriè la presentazione di due liste civiche.

Cinque gli schieramenti in campo a Volpiano il cui uscente, Gianfranco Contorio, ha lasciato il garofano per candidarsi nella lista insieme per Volpiano. Contorio avrà un avversario in famiglia, il figlio Manuel è candidato nella Lega.

Sindaci «storici» come Giovanni Soffietti a Pianezza, Giorgio Albertino a Carignano e Alessandro Gibello a Bardonecchia vedono la loro riconferma minacciata da nuove coalizioni. Escono di scena i sindaci di Albiano, Giancarlo Ghilardi, Pino Torinese, Aurelio Sabbia, di Massello, Aldo Peyran, di Favria, Giuseppe Bertano, di Bollengo, Carlo Duò, di Lemie, Giovanni B. Cappellino, di Cumiana, Luigi Bernardi, e di Lanzo, Leonardo Cianci.

Vivace la campagna elettorale a Bussoleno, in Val Susa, dopo un quinquennio amministrativo con numerose crisi di giunta. A Canavese Piergiorgio Giaccone (dc) cercherà di strappare il Comune a Giampiero Bertoli (psdi). A Massello e a Montaldo Torinese tutti i candidati saranno eletti: c'è sola lista.

Questi i Comuni dove si vota: Albiano d'Ivrea, Bardonecchia, Bollengo, Brusasco, Bussoleno, Carignano, Ceres, Ciriè, Claviere, Cucciglio, Cumiana, Favria, Frassineto, Lanzo, Lemie, Massello, Montepanero, Montaldo Torinese, Pianezza, Pino Torinese, Pont Canavese, Settimo Rottaro, Trofarello e Volpiano.

Giuseppe Sangiorgio

L'IMPEGNO DELLA SCELTA

MOLTI si recano alle urne smarriti, perché privi del tradizionale riferimento. Si votava il partito e gli si lasciava la delega per le maggioranze e per nominare chi doveva amministrare. Adesso i cittadini sono a scegliere direttamente il sindaco.

Mani pulite ha accelerato il processo di crisi che maturava da tempo: i partiti si sono sfidati, frange più o meno consistenti si sono staccate dando vita a alleanze diverse. Le nuove elezioni accelerano il processo di disgregazione e di composizione, perché, come dicono i sondaggi, è prevedibile che masse di voti escano da un partito per scegliere il sindaco e rientrano per la scelta dei consiglieri. Saltano i legami di...

Sono elezioni estremamente importanti per Torino. Ai cittadini si chiede il coraggio di scegliere. La soluzione pigra di chi dice «faccio anche questa volta come ho sempre fatto» può essere la scappatoia: un disimpegno. Come è una soluzione sterile il voto dato solo per protesta. La protesta è sfogo, anche giustificato, ma non risolve i problemi. Torino ha bisogno di proposte concrete e di uomini che per preparazione e capacità meritino la fiducia. Ha bisogno del nuovo per sperare nel futuro. Il passato lo conosciamo.

Le scuole dove sono installati i seggi rimangono chiuse sino a martedì. Oggi, 7 alle 22. Attenzione, si vota dopo perché la legge ha annullato l'appendice lunedì. Chi è fuori città per il fine settimana, se vuol far valere il proprio diritto-dovere civico e democratico, deve rientrare a Torino prima delle 10 di sera.

I votanti sono 824.439: tre anni fa, alle ultime amministrative, erano 13.326 in più. Torino continua a perdere abitanti. Invariato il numero dei seggi: sono 1684, distribuiti nelle 197 scuole pubbliche, negli ospedali e in carcere.

Per gli handicappati (anche temporanei) sono state allestite 38 cabine speciali. Per fruirne si dovrà consegnare ai presidenti del seggio una dichiarazione sanitaria che si può ottenere anche oggi, dalle 8 alle 20, presso la sede Usl di via San Secondo 29.

Oltre 10 mila torinesi hanno il certificato elettorale, lo potranno ritirare negli uffici municipali di corso Regina Margherita 119, oggi dalle 6,30 sino all'ultimo minuto valido per il voto, ossia la 22.

I presidenti di sezione, affiancati da altrettanti segretari, da 6736 scrutatori, fari le loro. Chi ha rinunciato all'incarico (1700 avevano già detto no nei giorni scorsi ed erano stati sostituiti) è rimpiazzato da dipendenti e funzionari del Comune.

Il compenso per i presidenti è stato fissato dal ministero in 5 mila lire nette al primo turno (ossia oggi), sotto forma di

rimborso, altre 195 mila per l'eventuale ballottaggio, il 20 giugno. Segretari e scrutatori oggi percepiscono 195 mila lire, altre 155 mila tra due settimane. I presidenti di sezione (coadiuvati da due scrutatori) l'incarico di raccogliere i voti nei seggi speciali ricevono 116 mila lire in più per turno elettorale, gli scrutatori 79 mila.

Particolare attenzione del servizio elettorale per le fedine penali di presidenti e scrutatori, perché il 19 aprile scorso i carabinieri di Mirafiori avevano arrestato uno scrutatore sorpreso a spacciare stupefacenti dopo la chiusura delle urne per gli otto referendum. Aveva precedenti penali (droga), ma alla nomina era stato rilevato.

Gli elettori hanno ricevuto dal Comune un doppio certificato, con una parte da staccare e da conservare nell'eventualità che stasera nessuno dei 10 candidati sindaco in corsa ottenga il 10 per cento dei voti più uno. La seconda «cedola» consentirà di votare per il ballottaggio i due candidati che abbiano ottenuto le maggioranze percentuali di consenso. Il nuovo sindaco resterà in carica 4 anni.

Attenti al seggio, i cittadini riceveranno due schede, assieme a quella grigia per il Comune: ce ne sarà una seconda, di colore rosso. Servirà per la scelta del Consiglio di circoscrizione del quartiere nel quale sono residenti. Lo spoglio partirà subito dopo la chiusura dei seggi, alle 22, e

COMUNE DI TORINO

PARTITI	VOTI	COMUNALI '90	SEGGI	COMUNALI '85	SEGGI	'92
DC	11.111	19,7	1	23,5	20	15,4
PSI	10.000	-	-	-	-	15,1
RIF. COMUN.	10.000	-	-	-	-	7,3
PCI	109.507	29,4	3	35,4	30	-
PSI	10.000	12,4	1	11,5	1	12,5
MSI	31.083	4,7	5	-	-	11,1
LEGA	28.954	3	3	-	-	11,3
PRI	10.000	7,5	6	7,1	8	7,9
PLI	42.034	6,3	5	-	5	4,1
RETE	-	-	-	-	-	4,8
PSDI	10.000	1,1	2	2,4	2	1,4
VERDI	10.000	1,5	1	1,6	1	3,1
DP	10.000	0,9	-	1,6	1	-
LIBERI E UGUALI	10.310	1,5	1	1,8	1	-
PENSIONATI	10.000	2,5	2	0,6	-	1,3
PIEMONTE	11.549	1,7	1	-	-	0,3
IMPEGNO PER	10.000	1,1	-	-	-	-
LISTA AZZURRA	2.842	0,4	-	-	-	-
ALTRI*	-	-	-	-	-	7,9

* Lista Pannella, Referendum, Lega alpina, Verdi-verdi, federalismo, Lega, Riforme pensionati, lista...

andrà avanti ad oltranza. Prima toccherà il Comune, poi alle circoscrizioni. Presidenti e scrutatori segneranno su apposite tabelle innanzi tutti i voti dei candidati, poltrona del primo cittadino, poi i voti di lista e preferenze per gli espi-

ranti al Consiglio comunale.

Una notte di lavoro per i 1684 presidenti, per i segretari, per le migliaia di scrutatori, per i rappresentanti di lista, i partiti, i movimenti. Anche per i cronisti che seguiranno l'andamento delle elezioni, la nascita

«nuovo». Non dormiranno sonni tranquilli soprattutto i dieci candidati sindaci in attesa di risposta vero, gente. Non più quello sondaggi e degli oroscopi.

Riccardo Malpica è arrivato in città il 14 dicembre dell'anno scorso, dopo l'ultima crisi del pentapartito

«Vi lascio un Comune migliore»

Il deficit non è di 600 ma di cento miliardi

Il dottor Riccardo Malpica segue il voto da Roma. Oggi potrebbe essere il suo ultimo giorno di Commissario. E' nominato dopo l'ultima crisi, il 14 dicembre. Per quasi sei mesi ha svolto le funzioni del sindaco, della giunta e del consiglio.

Commissario, lascia Torino un po' di rimpianto? «Sì, mi spiace andarmene. Stimo Torino per la civiltà, la serietà, le potenzialità. Una città che si merita un buon sindaco. Che Comune lascia? Condizioni un po' migliori. Messo a posto alcune cose, ho tolto qualche seccatura.

Cosa dovrà fare subito il futuro sindaco? «Il piano regolatore. E' da approvare. La città ne ha bisogno, e favorisce l'occupazione.

Non poteva procedere lei? «Preferito non fare un atto di forza, sono limitato a preparare tutto per la firma. Accogliere e meno le...

liminare è una scelta da sindaco. Poi il documento deve essere visto in Regione. Se procede subito per fine Torino avrà il nuovo piano regolatore.

Commissario, la Lega che il Comune ha un deficit di 600 miliardi, non parla di 200. Quanti sono? «Nella peggiore delle ipotesi il Comune ha un deficit di 100 miliardi. Una cifra recuperabile vendendo qualche immobile che non serve e cedendo azioni di società.

Come sotto controllo il bilancio? «Al futuro sindaco darei due consigli. Primo: mantenere la supervisione che ho pre-

stato. Secondo: la ripartizione «entrare» ed «uscire». La destra deve sapere quel che fa la sinistra. Secondo: sopravvivere le entrate, e così che si accresce il deficit. Meglio previsioni restrittive e adottare tutti gli strumenti per aumentare le cifre, ad esempio con la lot-

all'evasione». Lei detto d'aver tolto alcune seccature al suo successore: quali?

«Ho una ferita non curata come quella delle bollette Sip. Un taglio chirurgico con 20 miliardi, acquistando il materiale: il noleggio avrebbe fatto lievitare i debiti. Ho spostato alcuni funzionari. Ora c'è più amalgama tra i dirigenti, condizione importante per avere una macchina che deve collaborare.

Tra le grane, lascia quella dell'atletico, il contenzioso con l'Acqua Marcia.

«Siamo alla perizia, c'è un arbitro. Su questa materia occorre la senza-cassa: bisogna fare attenzione? «Sono i casi di emergenza legati alla carenza di abitazioni, ma pochi gli alloggi a disposizione del Comune. Una commissione esaminata le



Il dott. Riccardo Malpica per quasi sei mesi ha svolto la funzione di sindaco

vecchio Comunale. Coni e Juventus la concessione può andare in porto. E' bene che alcune cose le faccia il privato.

Pure per i servizi delle aziende municipalizzate? «A parte i trasporti, dove le tariffe sono politiche e non bastano a coprire i costi, le altre funzionano bene. Forse per i Satti bisogna trovare nuovi soci affinché il Comune sia l'unico azionista e debba rispondere di che ricadono anche le altre province.

A lei spiace, ha preparato tutto per?

«Tranne l'ufficio, ancora affrettando. Sarà pronto tra poche settimane. Comunque il futuro sindaco sa che la comedità non abita a Palazzo Civico, qui alberghiamo i problemi e lui ci viene per risolverli. La città lo aiuti, un augurio, Torino saprà farlo.

Luciano Borghesani

COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE

COMO Selezione

Via M. Pietà 21 (di fronte Istituto S. Paolo)
 Torino - Tel. (011) 11111

Tutto per l'arredamento
 Telerie - Tendaggi - Coperte - Piumini - Lana - Cashmere - Cammello

Cretonne - Damaschi - Gobelin
 Liseré - Tessuti nazionali e di importazione da:
 Svezia - Danimarca - Svizzera
 Francia - Austria - Inghilterra

sconti - sconti - sconti

Mentre continua l'inchiesta, eletto il presidente

Pci, tangenti note solo ai fedelissimi

Sagat, tre nuove nomine e una torre incompleta

General Blasto

Canoista romano muore nel Chiusella

La droga rendeva cento milioni alla settimana

Ivano Barbiero

Domenica 6 Giugno

PREVISIONI

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso; attività di nubi cumuliformi, al pomeriggio, sui rilievi. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: .

0000

domenici alle ore 8 e 33 minuti.

- ☾ Luna piena 4 giugno ore 15
- ☾ Ultimo quarto 12 giugno ore 1
- ☾ Luna nuova 20 giugno ore 4
- ☾ Primo quarto 27 giugno ore 1



esentato a poco nevoso; attività di nubi cumuliformi,
altitudine buona. Temperatura:

Clima	
TEMPERATURA DI CASALE	
MAXIMA	17,5
MINIMA	10,0
PRESSIONE (mm 20)	
UMIDITÀ (ore 20)	58%
PRECIPITAZIONI (Casale)	
Nelle ultime 24 ore	
Totale di questo mese	5,2
Media (1961-1990)	79,1
Totale di questo anno	414,6

SOLARTELLI il telescopio si vede come la Luna 1-2 giorni dopo il primo quarto.

VENERE: brilla quanto la luce di una candela vista dalla distanza di 95 milioni.

MARTÈ: riconoscibile come una stella di colore rossoastro ad Ovest di Regolo.

GIOVE: proiettato nella parte orientale della Vergine.

URANO: è visibile all'inizio a Sud-Est prima che sorga il Sole.

N. PENNINO: il 8 giugno 1761 Md. V. Lom. Porosini, osservando un transito di Venere sul dis-

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei rispondere alla lettri-
■ impiegata presso un ufficio
artigianale, vittima ■ certe

strutture moderne in quanto, ■ attesa ■ un figlio, si lamenta di avere il diritto ■ stare a casa ■ al settimo ■ di gravanza fino a tre mesi dopo il parto (scalfinato ■ mesi). ■ tre molte donne stanno a casa dal 1° ■ di gestazione (povero datore di lavoro pagare stipendi senza tornaconti).

«Sappia, sarà letterica, che io commerciante sono stata a casa il giorno in cui ho partorito dopo 13 giorni ero nuovamente dietro il banco, perché non potendomi permettere una commessa, non potevo tenere il negozio chiuso (non per avidità di denaro, ma per dignità e paura

«La lettrice si lamenta delle ■
ora costretta ■ ■ ■ seduta. ■
■ ■ ■ sa dovrei dire delle mie ■ ora
passate in piedi, pesante, con le
caviglie gonfie e doloranti ed
■ ■ ■ a che fare ■ ■ ■ il pubblico
esigente ed indifferente del mio
stato, specie sotto le festività
natalizie che ■ ■ ■ capitate alla
fine ■ ■ ■ mia gravidanza? ■ ■ ■
figlio è nato ■ ■ ■ metà gennaio. ■
L'ho lasciato ad immaginare! La lettri-
■ ■ ■ quasi maledice il giorno in

Spec

**«Tredici giorni dopo
«Così si incrementa
serie A e B» - «Solo**

«Caro donne lavoratrici dipendenti: ■ fate sempre le vittime. Ringraziate di ■ p ■ ■ ■ madri ■ di ■ u ■ lavoro, ■ che tante cercano farebbero qualsiasi sacrificio per averlo e mantenerlo».

Sandra Lesiva

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pettegistrice che lavora ■ entusiasmo da ven-

chio dei tempi

«Tredici giorni dopo il parto ero di nuovo al lavoro nel mio negozio».
«Così si incrementa il lavoro nero». - **«Non creiamo altri pensionati di serie A e B».** - **«Solo in montagna le Usl controllano con scrupolo?».**

l'apprendistato a dodici e nella mia vita ho assunto tante ragazze alle quali ho trasmesso entusiasmo ■ mestiere, ora questo non mi è più possibile perché i costi sono diventati eccessivi. Di qui l'impossibilità per me e tanti piccoli artigiani di tenere un apprendista e quindi ■ della disoccupazione giovanile.

«Allora mi chiedo ■ proprio questo che vuole lo Stato? E' così che tutela lavoratori in attività e coloro che ■ per entrare nel mondo del lavoro? Non è forse a causa di questa situazione che s'incrementa ■ lavoro nero?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono un dipendente statale:
62 anni e ■■ anni di servizio,
durante i quali ho cumulato

«Ho sempre fatto il mio dovere e ora avevo deciso di andarmene in pensione. Ma con la pensione — che mi verrebbe data (circa undimilioneduecentomililire mensili) — non riesco a vivere. Per questo mi ero cercato un piccolo lavoro autonomo. Avevo fatto l'amministratore del nuovo condominio. Ma con la nuova legge sulle pensioni si vuole prelevare i pensionati. Le pensioni non bastano a vivere (pergo di solo affitto seicentomililire mensili). E, — si intende — con un piccolo lavoro, si è costretti a continuare a lavorare. Nel mio caso — sarò costretto a rimanere in servizio fino a 70

anni. Durante i quali chiederò tutte le aspettative possibili. Dopo una vita di lavoro onesto diventerò disonesto. Perché non si [] questo punto della legge, che crea pensionati

pensione prima e dopo il 31 dicembre 1993/7%.

Una lettrice ci scrive ■ Chialamberto (Torino):
«Vorrei porre l'accento sulla questione riguardante le norme igienico-sanitarie nei bagni pubblici. Le leggi ci sono, ma purtroppo non vengono applicate ovunque, e mi domando il perché».

... pesse dove abito ■ cento anime, i bagni dei locali pubblici sono puliti ■ ti, ■ che non ho riscontrato ad esempio in altri della civiltà Torino. Un esempio? A Palazzo Nuovo, sede dell'Università, i bagni sono discretamente puliti, ■ sono del tutto assenti gli accessori come la carta igienica, ■ salviettine asciugamani, il comunissimo e indispensabile sapone, i sacchetti igienici per le donne (al loro posto c'è un vecchio bidone dell'immundizia formato condominiale privo ■ copercchio). Per parlare poi ■ locali ristrutturati da poco dove, chissà perché, l'angolo dei servizi è stato volutamente trascurato. Forse che l'aria ■ montagna, ■ inquinata ■ salutare, favorisce i controlli delle Usl?

Alessandra Aimo

Partono a giorni i lavori: 68 chilometri da Modane all'antica capitale della Savoia

In autostrada sino a Chambéry

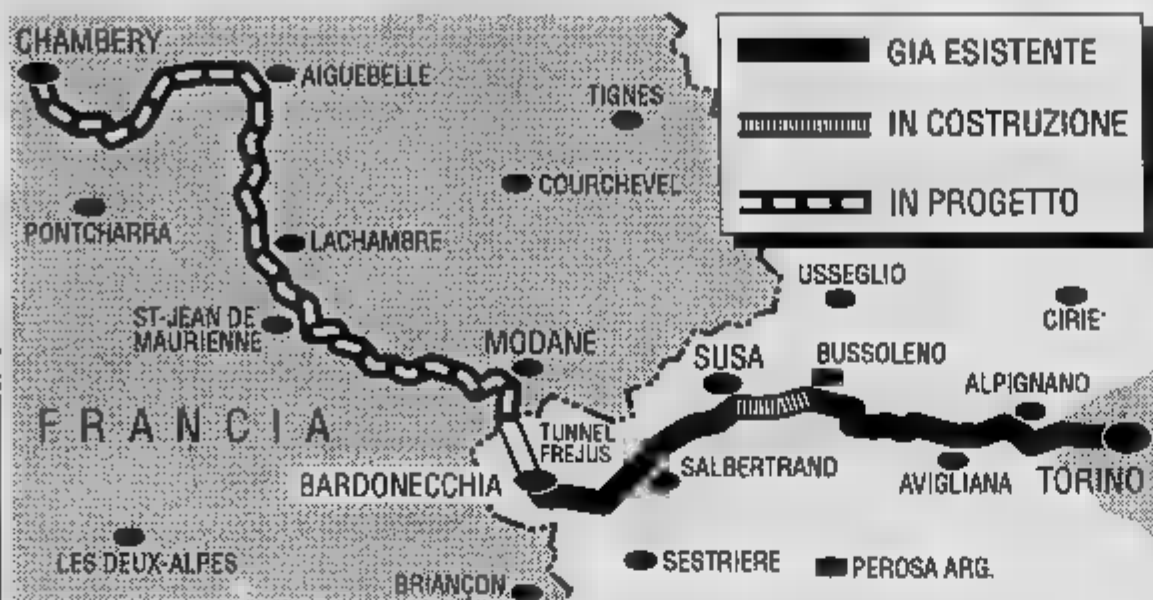
Costi dimezzati rispetto all'Autofrejus

A 13 dall'apertura traforo del Frejus i francesi cominceranno nelle prossime settimane i lavori per la costruzione dell'autostrada. Maureen, che collegherà Modane con la periferia di Chambéry. Entro il 1998 - anno in cui si prevede l'apertura - si potrà così viaggiare in autostrada da Torino fino alla antica capitale Savoia.

L'accordo è stato firmato a Parigi il 28 maggio fra i ministri dei Trasporti e dell'Ambiente con la Sfr (Società francese del tunnel stradale del Frejus) il cui capitale è per il 51 per cento privato e per il 49 dello Stato. La società ha avuto in concessione l'autostrada da Modane ad Aiton S. Marie fino a 2015, per una lunghezza di 68 chilometri.

Finora solo un breve tratto di superstrada convolge la grande traffico del Tiv Frejus fuori Modane (570 mila passaggi l'anno), all'autoporto di Freney, distante due chilometri. Poi auto e camion costretti ad utilizzare la strada nazionale n. 1 della Maurienne, che porta fino al bivio per Chambéry Albertville.

Fino ad oltre S. Jean de Maurienne i tecnici autostradali francesi dovranno affrontare difficoltà territoriali ed idrogeologiche abbastanza simili, dal punto di vista tecnico, a quelle che superate



dalla Sita per l'Alta Val Susse. Subito dopo Jean de Maurienne il territorio però si fa più pianeggiante e favorevole, nonostante il fiume Arc. Secondo la progettazione tecnica d'Oltralpe la nuova arteria sarà lunga 19 chilometri e costerà 1336 miliardi: 19 al chilometro. Ovviamente ai prezzi di oggi. I francesi giurano a questi costi realizzeranno il tratto autostradale più moderno e meglio ambientato nel paesaggio finora mai costruito.

Ben altri i prezzi per gli chilometri fra Rivoletto e Bardonecchia dall'Autofrejus (ed i lavori non sono ancora terminati): oltre 36 miliardi al chilometro. E già adesso ci sono lavori di ripristino nelle gallerie Giaglione e Salbertrand. Come gli automobilisti ben sanno l'Autofrejus è ancora ininterrotta fra Bussolengo e Salbertrand, dove si lavora alla costruzione dell'ultimo tratto e alla galleria Prapuntin. Se bene - dicono i tecnici - fra e mezzo anche questo ultimo «tappo»

verrà completato. In Bassa Val Susse rimangono ancora irrisolti i problemi degli svincoli di Avigliana (costruito e aperto) e Almes (funzionante da mesi e è stato chiuso). La scorsa settimana automobilisti e amministratori hanno fatto manifestazione di protesta contro il blocco di questi svincoli. Anche perché il traffico pesante continua ad imperversare sulle statali 24 e 25.

Entro il 1998 i francesi sperano di terminare i lavori dell'autostrada e potrà così viaggiare più velocemente da Torino a Chambéry

IL CONTE VERDE

UNA SFIDA CHE CI INTERESSA

Dicono che le strade sono come le vene: danno la vita ai Paesi. E' innegabile quindi l'utilità di prolungare in Francia l'autostrada che ora si ferma al Frejus. Sarà interessante conoscere il costo finale dell'opera oltre l'Alpe. Il preventivo 19 miliardi di lire italiane il chilometro: noi siamo arrivati a 36 miliardi. Le difficoltà dovrebbero essere più o meno le stesse. E sarà interessante anche verificare la durata dei lavori. Per costruire gli 19 chilometri da Torino a Bardonecchia abbiamo impiegato 13 anni. I francesi che i loro chilometri li faranno in 11 anni. Un confronto che ci interessa.

Dottini

A Leini

Due denunce per vitelli gonfiati

Un commerciante di Leini: Bruno Aime, 32 anni ed il padre Pasquale, 52 anni, sono stati accusati dalla Guardia Finanza di preparare sostanze per ingrossare i vitelli. In un laboratorio sono stati trovati medicinali, farmaci, sostanze e siringhe. Per i due è scattata la denuncia.

Gli uomini della Tributarie sono arrivati in via S. Francesco al Campo 168, dove abitano gli Aime. Hanno scoperto polveri (11 chili), bidoni con liquidi e altre sostanze, un migliaio di prodotti farmaceutici per il bestiame e prescrizione veterinaria e 73 siringhe.

«Il mercato è vasto - afferma il dottor Mario Valpreda, responsabile dei controlli veterinari in Piemonte - si è vista sostanza chiamata idrazide, che annulla le prove per la tubercolosi. C'è soffocante burocratico sugli allevatori, favorisce il contrabbando. Bruno Aime ha detto: «Se di campioni che le ditte farmaceutiche ci lasciano perché vengano pubblicizzati»

La polizia torinese arresta in Costa Azzurra un esponente del clan Piromalli

Preso in Francia il boss-guaritore

Ricercato per sequestro, faceva pranoterapia

Sequestrò un imprenditore ad Antibes, dopo quindici giorni con il pagamento di 1 miliardo di lire. Poi è riuscito a far perdere le sue tracce per mesi, cambiando nome e svolgendo attività di pranoterapeuta come copertura. L'hanno trovato l'altra sera, nel piccolo comune di Uchaud fra Nîmes e Montpellier, gli uomini della Polizia torinese, appoggiati dal Sisd e dalla Police Nationale.

Arcangelo D'Agostino detto «Angelo», originario di Dellanova, esponente di primissimo piano del clan Piromalli, tempo aveva scelto di residenza la Costa Azzurra. Proprio qui, nel gennaio '80, insieme a Settimari e Girolama Tripodi sequestrò Guy Puyou, proprietario di una di grandi magazzini, abitante a Vélizy, vicino ad Antibes. Il rapimento fu organizzato proprio da D'Agostino che condusse le trattative telefoniche da Sanremo. Subito dopo D'Agostino riuscì a sparire, mentre è catturato il suo «luogotenente», Basilio Settimari.

La polver di Torino, diretta dal vicequestore Dispenza, si è battuta nei fili di questa vicenda, nel un'operazione ha portato alla cattura di Eugenio Masci, boss 'ndrangheta, potente anche a Torino. Aveva trovato riparo nella zona di La Seyne sur dove è stato possibile rintracciare, nel novembre scorso, anche Basilio Settimari, che - dopo il processo per il sequestro e prima della condanna definitiva - era stato per decorrenza termini, rendendosi subito uccel di bosco.

Recentemente i poliziotti torinesi sono riusciti ad individuare anche il rifugio del boss: «Angelo» D'Agostino viveva in una lussuosa villa ad Uchaud, zona di campagna fra Nîmes e Montpellier, dividendo il suo tempo fra la pesca e la pranoterapia.

Qui aveva assunto il cognome della moglie, Anise Renda, algerina, riuscendo a introdursi nella vita politico-sociale del piccolo centro. Ricercato anche in Francia, era per anni a sfuggire ad ogni controllo. Al



La villa in Francia dove viveva Arcangelo D'Agostino (in alto). A fianco, Settimari

dottor Dispenza gli è motivato il mandato di cattura internazionale, il boss si è limitato a dire: «Siete stati bravi. Credevo avessi seminato per sempre. Poi si è lasciato condurre nel carcere di Nîmes dove attenderà l'espletamento delle pratiche per l'estradizione.

Ex paracadutista della legione

straniera (con la quale partecipò alla guerra in Algeria). D'Agostino avrebbe continuato a dirigere i suoi affari sino all'altro ieri: la polizia francese ha avuto un ruolo importante nel traffico stupefacente Francia, Spagna e Sud America.

Angelo Conti

QUANTO entusiasmo per i fiori antichi ed i vivai.

Sono centinaia i lettori che hanno scritto chiedendo gli indirizzi che Saper spondera aveva messo a disposizione. E tra le tante lettere citiamo quella di Margherita Bordin: «Sono andata a visitare il Roseto vicino ad Alessandria e vi assicuro che merita. Perciò approfittate della esperienza per chiedervi se esiste qualcosa del genere per le peonie. Le coltivava la mia nonna in giardino, ma con la morte sono morte anche loro. Finora ho avuto il coraggio di ripiantarle, ma mi piacerebbe vederle in fiore. E' possibile?».

L'esperienza non è nostra, della dottoressa. Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino. E grazie a lei abbiamo a disposizione le lettrici (se ci invierete l'indirizzo) il nostro un vivai a Roasio dedicato alle peonie e di un altro che ha anche molte peonie a Castagneto Po. Naturalmente i due indirizzi invieremo a tutti i lettori che ne faranno richiesta scritta.

dott. Accati fornisce anche alcune indicazioni sulla peonia: «Ne esistono forme erbacee e forme arbustive ed era-

Un tempo nei giardini fiorivano le peonie

molto amate proprio dalle nostre nonne e bisnonne. Hanno grandi fiori appariscenti (dotati di lunga durata anche se recisi) e con una delicata fragranza. Un fogliame di colore intenso che contrasta, in questo periodo, il verde tenero di altre piante. Bellissime le peonie cinesi (un ibrido) con fiori di diametro di 10 cm, delicato profumo, che fioriscono più tardi e più lungo di tutte le altre. Ecco qualche nome: Albert Croisse con fiore stradoppio rosa tenero, fioritura tardiva; Asa Gray, fiore spuntato rosa a sfondo carminio; Dolorodell, fiore doppio rosa pallido; teneri boccioli arrotondati; Duchesse di Nemours, fiore bianco a coppa sfumata verdeastrea alla base dei petali; Sarah Bernhardt, superbo fiore rosa corallo; Edilis Superba, delle peonie vecchie varietali a fiore doppio rosa lilla brillante, molto profumato.

ci sono le peonie giapponesi (altro ibrido) che distinguono dalle precedenti per il fiore semplice e petali a coppa. Stami raggruppati al centro in un piccolo ciuffo dorato. Trasformati in piccoli petali fruscianti. Una bellissima cultivar fiore rosa tenero è Op. Hamilton, ha fiori la Ama No Sode, molto vigorosa.

Un'altra interessante peonia la suffruticosa, introdotta in Europa dai missionari alla fine del Settecento, popolarissima nei giardini dell'800, poi scomparsa dal commercio fino a pochi anni fa. Ora, per merito di vivaisti esperti, è tornata in commercio. Ecco qualche cultivar: Flora, fiore semplice a coppa, bianco puro con unghia del petalo rosso carminio e stami giallo oro; Hana Kisoi, con petali dall'aspetto strapiocciato, rosa chiaro con riflessi argentei sul bordo; Jeanne d'Arc, con

con riflessi ramati, molto fiorifera; Madame André Devillers, fiore doppio rosso scuro; Madame Victor Gillier, rosa con riflessi salmone.

Qualche suggerimento per la coltivazione: «Le peonie amano posizione soleggiata o parzialmente ombreggiata; è bene collocare varietà dai colori scuri a mezz'ombra in quanto in pieno sole correrebbero il rischio di scolorirsi ed appassire rapidamente. Si adattano a qualsiasi terreno da giardino, anche se di un terreno sabbioso producono un fogliame più abbondante e in quello argilloso più lentamente, con fiori più numerosi e di colore più intenso. Tollerano terreni sia acidi sia alcalini, anche il pH ottimale si aggira intorno a 6,5-7. Il giardino peonie si possono riservare intere aiuole nel bordo misto secondo i dettami di Gertrude Jekyll, più che mai attuali oggi. In tal caso nel bordo le peonie possono essere accompagnate da cisti bianchi, Geranium, Nepeta blu, Delphinium, la speronella, papaveri bianchi e iris blu azzurro.

Approvato bilancio

Comitato Ghirotti ha distribuito 338 milioni

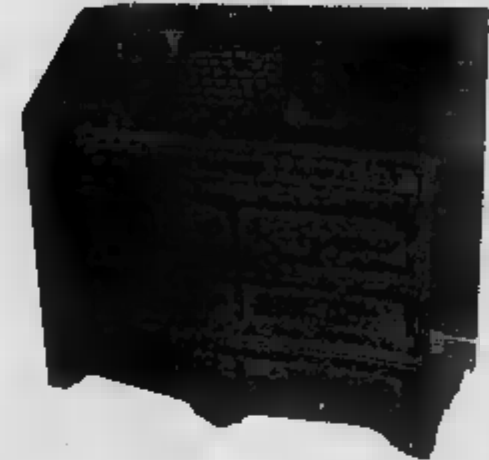
Il Comitato Piemontese «Gigi Ghirotti», che ha per finalità lo studio e la terapia delle malattie neoplastiche del sangue e riceve i finanziamenti in massima parte attraverso le offerte dei lettori di Specchio dei tempi, ha presentato il bilancio dello scorso anno. Nel 1992 il Comitato ha distribuito 338 milioni. Di questa somma, frutto della sensibilità e della generosità di tanti cittadini d'ogni età e condizione, 298 milioni sono stati destinati all'assegnazione di borse di studio. Il denaro devoluto dai lettori di Specchio dei tempi ha offerto così la possibilità di formare in Italia e all'estero specialisti qualificati nel settore dell'oncematologia (leucemie e linfomi). Il bilancio 1992 è stato approvato dal Comitato Piemontese «Gigi Ghirotti» presieduto dal professor Filippo Gallo.

CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km. dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

VENDITA ALL'ASTA

Antiquariato



LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO, ARREDI PROVENIENTI DA NOBILI FAMIGLIE PIEMONTESE, AUTO D'EPOCA*

OGGI ASTA:
DOMENICA 6 GIUGNO
ORE 15,00
E DOMANI SERA

LUNEDÌ 7 GIUGNO ORE 21,00
Direttori di Vendita: Montalbano
Principe Bijan

*saranno presentate l'ultimo giorno d'asta

AMPIO PARCHEGGIO
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

NUOVA SEDE

LAMBORAU

CONCESSIONARIA TOYOTA

Corso STATI UNITI 7 - TORINO
Tel. 540126 - 541376 FAX

Privato vende alloggio libero
mq grandi terrazzi, con box
doppio e giardino in bella
posizione 15 km. Torino verso
Gassino Torinese. Esclusi inter-
medi.
Telefonare ore pasti 91.01.848

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Direzioni: Corso Massimo d'Azeglio 80
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32
Tel. 011/25.211 - 10126 TORINO

SURACE TWIST. SCELTA DI LIBERTA'



LA VETTURA ELETTRICA PER CASA E FUORI

- IDEALE PER ANZIANI
- MASSIMA PRATICITA' E SICUREZZA
- MANOVRA BILITA' E STABILITA'
- NESSUNA INQUINAZIONE
- ECONOMIA
- FACILITA' D'USO, TRASPORTO E SMONTAGGIO (30')

Richiedete la documentazione di TWIST o il catalogo generale delle nostre sedi e vetture su:
SURACE
C.SO SAVONA, 52
10024 MONCALIERI (TO)
TEL. 011/6408476
Controllate anche per eventuali prove dal rivenditore più vicino e per informazioni su **Surace** **Motorcycles**



Dopo un anno è ferma l'inchiesta sulla ragazza trovata senza vita nel burrone

Silvana, il giallo va in archivio

Omicidio o incidente? Mistero

Cronaca di un mistero. Silvana Biagetti, 27 anni, impiegata alla «Oma» ■ Rivalta, sparì improvvisamente un anno fa, alle 13 del 9 ■. Il suo corpo fu ritrovato 18 giorni dopo, sul fondo di un burrone, nel comune di Bobbio Pellice. Accanto la carcassa della sua vettura, una Seat Ibiza bianca. Omicidio? Suicidio? Incidente? Una risposta non c'è. Le poche ore presumibilmente intercorrenti fra il momento della scomparsa e quello della morte restano insondate. In quell'arco di tempo ■ c'è un teste e nemmeno un indizio che possa ■ a capi- ■ Tre perizie si sono perse nei ■ si può escludere che... ■.

Magistrati e polizia adesso sono ad un bivio. Tenere in piedi, in qualche modo, un'inchiesta ormai di fatto ferma o archiviare ■ quanto, magari con l'ipotesi di un incidente, peraltro mai esclusa dai periti. La scelta ■ facile, ma l'archivio ■ diventando, giorno dopo giorno, la soluzione più probabile. La morte ■ Silvana Biagetti potrebbe restare per sempre un mistero.

La scomparsa. Metodica, puntuale, affezionatissima ■ cagnolino che avrebbe dovuto portare a spasso, Silvana Biagetti esce alla solita ora, ■ solito umore, dal ■ ufficio ■ Rivalta. Mette in moto l'auto, diretta ■ Buenos Aires, a Torino, dove il fidanzato Marco Vai, gestisce una snoteca, ■ Cantinetta. ■ ci arriverà mai.

■ fidanzato. Denuncia la scomparsa della ragazza, ne parla con i giornali. Non sembra pensare ad un ■ tragico, sino alla scoperta del cadavere, il ■ giugno. Personaggio molto chiuso evita a lungo di ■ mentare l'accaduto. In tempi

Anche le tre perizie hanno chiarito poco. Concludono tutte nello stesso modo: «Non si esclude l'ipotesi che...»



Silvana Biagetti
Il fidanzato
Marco Vai e
l'auto ■ in
un burrone ■
Bobbio Pellice

più recenti rifiute anche alcune trasmissioni televisive volte a fare luce sul passato ■ ragazza. Un atteggiamento ■ stanzialmente analogo è quello dei genitori, tutti tesi a salvaguardare il buon ■ e l'immagine della figlia. Niente «Chi l'ha visto?». ■ «Mistero». Piano piano Silvana passa nel dimenticatoio. Per buona pace dell'assassino, ammesso che ci sia.

Il passato. «Silvana era una ragazza moderna: gli ■ gatori l'hanno ripetuto più vol-

te. Dove per «moderna» si possono leggere molte cose. Che nella ■ vita ■ sfiorato il mondo della droga non è più un mistero: l'uomo che le è ■ legato per sette anni (prima di morire, per ■ malore) ■ un trafficante di hashish, coinvolto anche in una ■ vicenda ■ falsi permessi doganali (con truffa per miliardi). Silvana aveva conosciuto gli stupefacenti? Genitori e fidanzato giurano di no. Gli investigatori non escludono niente.

Gli amici. «Non ■ ha

ripetuto Marco Vai. Silvana ■ seconda relazione, oltre a quella col fidanzato? Il punto interrogativo ■ d'obbligo, anche ■ alcune segnalazioni anonime indicano di sì. Una, in particolare, avrebbe offerto anche un plausibile movente all'omicidio. ■ questa ■ forse l'ultima pista non ■ abbandonata. E' emerso che altri amici avevano, tempo pri-

■ accompagnato Silvana a Bobbio Pellice. Quella zona, dunque, non era per lei totalmente sconosciuta, come accreditato all'inizio. ■ Le indagini. La Squadra Mo-

lineato il vicequestore Aldo Faroni - perché in grado di met-

terci ■ strada in un

attimo, in qualsiasi momento.

■ ipotesi. ■ arriverà l'archiviazione, sulla sentenza ■

parlerà di «possibile incidente».

Non ■ nessuno, lo ritengono improbabile in tanti. ■

suicidio - considerato eccessi-

cervellotico e del ■

inadatto (quanto a modalità) ad ■

rag ■ indicato

possibile alternative. Niente da

fare per il delitto anche se c'è un

particolare che non ■

dimenticato: le chiavi della Seat

Ibiza, ■ arrugginite, fu-

rono trovate dai cronisti de ■

Stampa sul fondo del burrone,

100 metri più in alto della car-

■ ■ vettura. Una circo-

stanza che solo un gioco di fan-

■ potrebbe ■ compa-

tibile con l'ipotesi dell'incidente.

Angelo Conti

PROVINCIA FLASH

CAVOUR

Rapinatore solitario in farmacia

Rapina ieri sera all'ora di chiusura nella farmacia in via Giolitti 93. Un giovane, a viso scoperto ■ armato di pistola, ha costretto il titolare ■ Ferrone, ■ anni, ■ consegnargli l'incasso della giornata: un milione ■ 600 mila lire.

PAVONE

L'operazione prati puliti

Giornata ecologica, oggi, dedicata alla pulizia di prati, fossi ■ sponde del torrente Chiusella. L'iniziativa, aperta a tutti, è promossa dall'assessorato all'Agricoltura, in collaborazione ■ i volontari anti-incendio.

RAFFAELE CIMENA

fuori strada, ragazza è grave

Tre giovani su ■ Renault 5 l'altolieri alle 23,30 sono finiti fuori strada in una curva. Gravi ferite ha riportato Sabina Belotto, 18 anni, via Torino 157 ■ Castiglione, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Chivasso.

ALMESE

Buoni del Tesoro rubati, un ■

I carabinieri hanno ■ Giovanni Incoli, 51 anni, di Rubiana, borgata ■ Brunatto 16, che deve ■ 13 mesi per il furto di 17 milioni ■ Buoni ■ Tesoro avvenuto ad Alba nel '91.

CERES

Impatto ambientale ■ centrali Enel

Sarà consegnata entro l'autunno la valutazione d'impatto ambientale chiesta dalla Regione sul progetto Enel per impianti ■ Cantolra e Groscavallo. I sindaci delle valli di Lanzo vogliono che il progetto venga depennato dal piano regionale sull'uso integrato delle risorse idriche, la commissione regionale si è impegnata a ■ conto delle loro osservazioni all'atto della revisione del piano.

CHIVASSO

Compie 70 anni il Gruppo Alpini

Con una sfilata per le vie ■ Chivasso alle 10, il Gruppo Alpini festeggia i settant'anni ■ fondazione. Seguono messa in campo e rancio alpino. Alle 17, in piazza della Repubblica, concerto bandistico. ■ 9 alle 17 ufficio postale per l'annullo delle cartoline commemorative.

SUSA

Festeggia il secolo nel pensionato

Compie cento anni Rizzi Rosa vedova Sermis, ■ ■ Barlatta 10 giugno 1893, che vive nel pensionato in frazione San Giacomo il Susa.

IVREA

Diventano gemelli marini e alpini

L'associazione Marini Eporedesi festeggia il 45° anniversario di fondazione, gemellandosi con il Gruppo Alpini, ■ ■ ■ 9,30 in piazza Rondolino; alle 12 viene inaugurato il viale Marini d'Italia.

TEMPO

DI PROMOZIONI

Per la fine dell'anno scolastico **COMPUTER DISCOUNT**

■ **FUJITSU** propongono un'offerta esclusiva:

PC DEX 386SX 40 con stampante FUJITSU BREEZE 100 COMPRESA NEL PREZZO

**STAMPANTE
A BOLLE
D'INCHIOSTRO**

**Hard Disk
80MB**

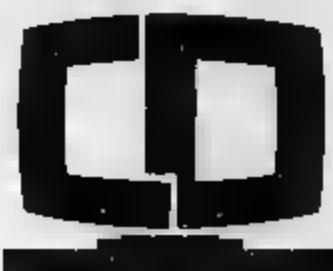
DEX 386SX-40

Il Sistema in versione da tavolo comprende:

- MICROPROCESSORE 386SX-40 (40 MHz)
- 2 MB RAM espandibili ■ 16 MB
- Hard Disk 80 MB
- Monitor S- VGA a colori
- MS DOS 5.0
- Workshop

DEX 386 SX - 40 L. 1.670.000 +
FUJITSU BREEZE 100 L. 429.000 =
L. 2.099.000*
SOLO L. 1.690.000

L. 1.690.000*
Stampante FUJITSU BREEZE 100
COMPRESA NEL PREZZO



COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

TORINO

Via Rossini 12 - Tel. 011 885.287

Corso Einaudi 8 - Tel. 011 593.776

PROSSIMA APERTURA NOVARA

Sono oltre 700 gli allievi iscritti al Conservatorio «Verdi»

La musica non conosce crisi

I giovani non rinunciano anche le prospettive di lavoro sono scarse
Il direttore Ferrari: «Non creiamo geni, prepariamo professionisti seri»

La vocazione resiste a qualsiasi sfida: i giovani aspiranti musicisti continuano ad iscriversi al Conservatorio, importa se le porte del mondo del lavoro difficilmente si apriranno al termine del lungo percorso di studi. Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio Giuseppe Verdi dice: «Le grandi orchestre al completo, alcune sono in crisi. Le cattedre nei conservatori, quelle nelle scuole media di educazione musicale sono esaurite, e gli insegnanti sono in soprannumero. Ma la vocazione può fermarsi di fronte a queste difficoltà. Come la musica? A loro resta la strada in salita: concerti, associazione in piccoli gruppi, lezioni private».

Il Conservatorio Giuseppe Verdi ha una popolazione stabile di circa 700 allievi. La sede è in via Zini, la prestigiosa sala concerti che si affaccia su piazza Bodoni, non è in grado di ospitare tutti. «I lavori di restauro durati sette anni, tre miliardi di spesa, sono stati fatti male - dice amareggiato Giorgio Ferrari - Ci hanno sottratto sette aule, abbiamo dovuto subire i pavimenti - un vero oltraggio per l'acustica. All'ultimo piano piove dentro. Ci arrangia con due sedi decentrate in via Giolitti e in Bidone».

Il Conservatorio ha 110 professori, 728 allievi (di cui stranieri). I corsi più frequentati sono quelli più lunghi e impegnativi: 20 studenti di pianoforte, 12 di violino, 74 di composizione che richiedono 10 anni di studio. Sono 45 che studiano clarinetto, 29 al violoncello. Sono 87 i giovani che frequentano anche il corso triennale musicale sperimentale, conosciuto più sbrigativamente come liceo musicale (da accesso all'Università).

C'è una scuola media annessa con un vivaio di ragazzi, allievi potenziali del Conservatorio. Pochi provengono da famiglie di musicisti. Sono rappresentati quasi tutti i ceti so-



Due allievi
media
Conservatorio
impegnati
nell'esame
di musica

ciali e quasi tutti gli allievi hanno fatto la scelta per passione personale.

In questi giorni gli studenti della media stanno sostenendo gli esami di musica: hanno 12-13 anni e qualcuno dimostra un talento. Dice il direttore: «Ho ascoltato con gioia il stupore Francesco Carrato, 12 anni, che all'esame di violino ha interpretato Mendelssohn in maniera eccezionale per un ragazzino della sua età».

Il maestro Ferrari, prudente in guardia, non è un fucina di geni, ma piuttosto una fabbrica che produce professionisti seri e preparati. Chi con un diploma, o il 30-40%, diventerà qualcuno. Anzi, se pochi avranno la popolarità. Quella viene attraverso la promozione commerciale televisiva.

Tanti nostri allievi sono apprezzati all'estero, ma sconosciuti in Italia. Per far conoscere i «suoi ragazzi» il Conservatorio ha organizzato una serie di concerti aperti al pubblico: suonano anche una orchestra di adolescenti, autentici maestri in erba.

Maria Valabrega

Da ieri pomeriggio Torino-Savona interamente percorribile

Da ieri pomeriggio l'autostrada Torino-Savona è interamente percorribile. Fra Altare e Savona è stata riaperta la carreggiata nord che era stata chiusa per lavori costati 1,5 miliardi. Il tratto è chiuso il 12 giugno, dopo il crollo del viadotto Tascò in Val Borghese.

Al ripristino del viadotto sono state eseguite anche riparazioni ai ponti e manufatti danneggiati durante il terribile nubifragio dell'anno scorso.

La riapertura dell'autostrada è giunta in anticipo al programma previsto: una bella sorpresa per i torinesi che utilizzano l'arteria per raggiungere le località turistiche della Riviera ligure di Ponente.

Nell'ultimo fine settimana sulla Torino-Savona vi sono stati 44 mila passaggi auto.

Unione Industriale Don Giotti parla di solidarietà il «Martedì Sera»

«La solidarietà nel 2000. Giovani, droga, emarginazione...» il tema che don Luigi Giotti, fondatore del Gruppo Abele, affronterà martedì alle 21, al Congresso dell'Unione Industriale, via Fanti 17. L'appuntamento è con il «Martedì Sera» in collaborazione con La Stampa, rassegna di incontri con i protagonisti della vita nazionale e locale su temi attuali, promossa da Ina Assitalia e dal Congresso dell'Unione Industriale.

Per partecipare è necessario ritirare il biglietto d'ingresso (valido per due persone) presso il Salone La Stampa, via Roma 80; Ina Assitalia, via Roma 101, e tutte le agenzie di Torino, Alghero, Riva, Collegno, Orbassano, Settimo, Venaria; Centro Congressi, via Fanti 17. Il prossimo incontro, con Enzo Bettiza, si terrà il 15 giugno.

Regione, 8 miliardi all'assistenza domiciliare

Ospedali sovraffollati Malati curati a casa

C'è un progetto. Regione per dare un po' di respiro agli ospedali pubblici, schiacciati sotto il peso di una marea di pazienti che vuole, dove ricoverare perché i reparti hanno esaurito anche i posti letto in corridoio. Questo progetto si chiama «adi», sigla che per assistenza domiciliare integrata, e si ispira a un'idea che l'ospedale di Alessandria sta sperimentando con successo da due anni a questa parte. Ai malati che possono fare a casa del ricovero nella struttura pubblica (costo giornaliero dalle 400 alle 800 mila lire), viene proposta una forma di cura a domicilio (costo sotto le 100 mila lire al giorno). Ad Alessandria, i protago-



Bianca Vetrino
assistente alla
sanità

nisti di questa esperienza dicono che funziona: l'ospedale sta tornando alle funzioni che gli proprie, i pazienti scoprono che si può vivere la malattia angosciata e umiliata. Questo è il di «nuova sanità», come la definisce l'assessor-

Stamane alla Mandria Marcia nel parco per aiutare i non vedenti

Si svolge stamane alla Mandria, Venaria, con partenza alle 9,30, una marcia a favore dei non vedenti. In particolare, il sarà destinato a sostenere l'attività «Libro parlato», la strotica Verbania-Intra (via Rosmini 5, 0323/402355) che offre la possibilità di ascolto di registrazioni di romanzi e testi vari. I titoli in catalogo sono oltre 3500. Alla marcia, promossa dal Lions Club Torino Stupinigi, il patrocinio di Regione, Provincia, Comune e Fidal, è possibile iscriversi prima della partenza.

Castello della Mandria oggi si conclude la mostra (ore 9-18,30) dei lavori del «Scopriamo le carte», premio nazionale cartografia reale e fantastica promosso da La Stampa con De Fonseca, Supercomputer e Lions Club Torino Stupinigi.

Bianca Vetrino, sarà ora riprodotto in altre 25 Usl del Piemonte (a Torino la 1, la 3, la 6, la 7 e la 9, in provincia quelle di Rivoli, Venaria, Cirié, Gavi, Lanzo, Chivasso, Ivrea, Villar Perosa, Torre Pellice e Pinerolo). Con l'approvata giunta, la Regione ha infatti deciso di 800 milioni alle strutture che hanno presentato piani di assistenza domiciliare integrata a ospedalizzazione domiciliare. I sindacati medici di famiglia e ospedalieri si sono dichiarati disposti a collaborare: settembre il via agli interventi.

Ma in che modo? Spiega il segretario Sebastiano Ferraro, dirigente dell'Usl 70, che ad Alessandria l'assistenza domiciliare integrata funziona proprio grazie alle collaborazioni mediche: «Quello di famiglia segnala all'ospedale che il paziente ha bisogno di cure complesse, non di un ricovero. L'ospedale mette a disposizione la sua équipe e inizia il trattamento. Nel 1993 abbiamo avuto 144 persone, in maggioranza malati di cancro e di cuore; nel primo trimestre quest'anno abbiamo già ricevuto 72 richieste».

Così ad Alessandria, 11 mila abitanti, E. Torino? Sarà possibile anche qui quella collaborazione tra servizi che caratterizza l'adi? L'assessore Vetrino se lo augura: «Stiamo realizzando un esperimento di grande valore, soprattutto prospettivo. Nel Duemila un terzo della popolazione sarà costituita da anziani: dobbiamo attrezzarci».

[g. a. p.]

CENTRO COMMERCIALE PANORAMA

TRONY
Gruppo Rinascente

IL RISTORANTE
Tip Tap

BRICO
Gruppo Rinascente

MAXAUTO

GOGGI SPORT

**+ ALTRI
40 NEGOZI**

OGGI SIAMO APERTI

con orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

Favoloso 3x2 all'interno dell'IPERMERCATO

Strada Settimo, 371 - S. MAURO T.S.E. - ☎ 011/22.38.121

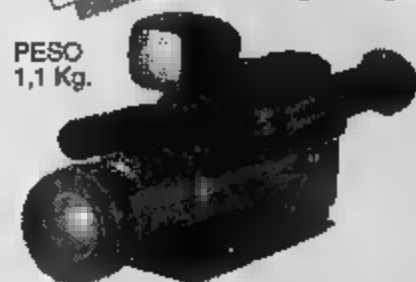
STREPITOSA INIZIATIVA

TELECAMERE: PROVATELE A CASA

LE MIGLIORI MARCHE
NEL MONDO

(POTRETE PROVARE UNA TELECAMERA PER IL VOSTRO WEEK-END SENZA ALCUN IMPEGNO)

Panasonic



PESO
1,1 Kg.

ZOOM 8X - AUTOFOCUS
- DOPPIO SISTEMA DI
OBIETTIVO: NORMALE
ED A GRANDANGOLO
- DATARIO - TASTO DI
DISSOLVENZA - SENSIBILITÀ
3 LUX - **VHS** -
OTTURATORE VARIABILE
FINO A 1/4000 DI SEC.
- FARETTO IN DOTAZIONE
- VELOCITÀ SP/LP.

VHS

L. 1.350.000

Canon



PESO
910 gr.

TELECOMANDO - ZOOM 8X
- ILLUMINATORE IN
DOTAZIONE - AUTOFOCUS
- SENSIBILITÀ 3 LUX
- TITOLATRICE
- DISSOLVENZA
- MIRROR CON POSSIBILITÀ
DI ROTAZIONE A 180°
- OTTURATORE VARIABILE
A 1/4000

8

L. 1.290.000

MITSUBISHI



PESO
950 gr.

VHS

L. 1.500.000

HI-FI STEREO
- POSSIBILITÀ DI
OTTICHE AGGIUNTIVE
- ZOOM 6X - AUTOFOCUS
- OTTURATORE A
1/1000 DI SEC.
- SENSIBILITÀ 8 LUX
- POSIZIONE MACRO.

CONDIZIONATORI D'ARIA: PROVATELI A CASA

CONDIZIONATORI PER
TUTTE LE ESIGENZE

(POTRETE PROVARE UN CONDIZIONATORE PER 7 GIORNI SENZA ALCUN IMPEGNO)



DeLonghi



Delchi



Argo



OCEAN

AUTORADIO: COMPRATELE SUBITO!

70 MODELLI
DIVERSI

PIONEER

AUTORADIO 2x25W - USCITA
PER 4 ALTOPARLANTI
- AUTOREVERSE - LOUDNESS
- ALTI E SEPARATI
- ILLUMINAZIONE VERDE
- CUSTODIA RIGIDA PER IL
FRONTALINO A CORREDO
- 24 MEMORIE

FRONTALINO
ASPORTABILE



L. 349.000

SONY

FRONTALINO
COMPLETAMENTE
ASPORTABILE -
MEMORIZZABILI - RICERCA
AUTOMATICA E MANUALE
- 4x20 W RMS - USCITA PRE
- FADER - LOUDNESS
- DISPLAY VERDE.

FRONTALINO
ASPORTABILE



L. 359.000

KENWOOD

FRONTALINO COMPLETAMENTE
ASPORTABILE - 2x25 (4x15)
W RMS - SINTONIZZATORE
24 MEMORIE - AUTOREVERSE
- DOLBY B - TONI SEPARATI
- USCITA PRE - RICERCA BRANO
- CASSETTA - DISPLAY VERDE.

FRONTALINO
ASPORTABILE



L. 429.000

POTRETE PAGARE ANCHE IN

12

MESI SENZA INTERESSI

FINO AL
15 GIUGNO

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - TELECAMERE - AUTORADIO
HI-FI - ANTIFURTI - CALCOLO - TELEFONIA - ELETTRODOMESTICI

VIDEURO

VIA GORIZIA - TORINO (ZONA S. RITA) - PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

Rivalta, 53 famiglie nelle villette a schiera del Cit

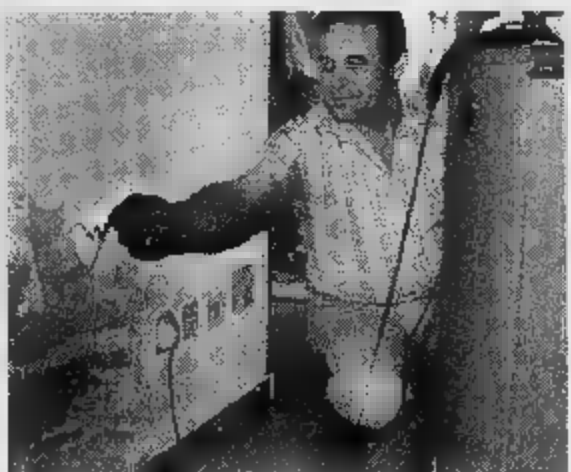
Agli sfrattati alloggi con l'acqua in cantina

A Rivalta 53 famiglie vivono nell'umidità e nella muffa perché i loro appartamenti sono stati costruiti su una falda acquifera. Si tratta di un complesso di villette a schiera nelle vie Adamello e Sabotino, fabbricate otto anni fa in edilizia convenzionata. Incarico: Cit, Consorzio intercomunale torinese.

Realizzati per sistemare gli sfrattati della prima cintura torinese, sono stati in affitto nel '90. I guai sono cominciati subito: i sei ampi locali terranei senza finestre sono stati allagati da mezzo metro d'acqua stagnante.

«E' quella della sorgente» spiega il responsabile del comitato, Nicola Roberti. «Trasuda dalle solette prefabbricate ai lati di una "zatterone" in cemento armato e al muro di sbarramento, costruiti per contenere gli effetti devastanti della falda acquifera».

Il costruttore, dopo aver provveduto al drenaggio con enormi quantità di pietre e ghiaia, ha una barriera tra la gente e il seminterrato delle case. Il diaframma ha ceduto alla pressione dell'acqua, che si è forse canalizzata a causa dei lavori del vicino cantiere edili-



Trasudano umidità le pareti dell'alloggio di Giovanni Ferro situato in un complesso di villette a schiera. «Abbiamo una falda acquifera, in 3 anni ho dato cinque volte l'intonaco»

zio aggiunge Roberti.

L'unico da certo è quello della condizione in cui si trovano le pareti e i pavimenti degli alloggi, in particolare al piano terreno. Giovanni Ferro, uno dei più disagiati: «Abito qui da soli da tre anni, ho già dovuto tingere cinque volte, con il freddo che patiamo in inverno».

La situazione è ancora più problematica per le tre famiglie con portatori di handicap. Teresa Lemma: «Mio figlio Giovanni, 13 anni, è cerebroleso dalla na-

scita e incomincia ad avvertire anche problemi respiratori per troppa umidità».

E poiché nemmeno i garage hanno dei canali di scolo, al danno di queste famiglie si aggiunge anche la beffa: non solo devono convivere con l'acqua, ma sono costretti anche a pagare una bolletta Enel di 3 milioni e mezzo per le pompe aspiranti.

Giovanni Oggioni, l'architetto responsabile dell'ufficio tecnico del Cit: «A ottobre si potrebbero costruire le finestre per areare i vani sotterranei».

Salvi 300 posti Mandelli raddoppia a Cafasse

Non esistono più ostacoli all'ampliamento dell'acciaieria Mandelli di Cafasse. Il Consiglio comunale ha approvato l'altra metà del raddoppio della fonderia che al momento ha linee sia a Cafasse che a Collegno, salvando di fatto i 300 posti di lavoro delle due unità produttive. L'azienda aveva deciso di chiuderle e di licenziare se non le fosse possibile rendere più razionale la produzione riunendola in un solo complesso. «Siamo favorevoli alla fonderia» ha precisato il sindaco di Cafasse Antonio Capucchio - soltanto per aiutare i lavoratori, ma ci auguriamo che la Mandelli si doti di tecnologie che impediscano qualsiasi rischio di inquinamento».

Il 18 giugno il comune di Collegno firmerà il «premio di cubatura», vale a dire consentirà di costruire sui 60 mila metri quadrati dell'area Mandelli un maggior numero di metri cubi rispetto a quelli consentiti, attribuendo perciò maggior valore al terreno, un contributo per il mantenimento dei posti di lavoro dei 200 operai di Collegno. Il giorno seguente il comune di Cafasse approverà una delibera specifica al proprio regolamento.

Preso ad Avigliana

Sette volte in carcere con nome diverso

Nel giro di tre anni è stato stato sette volte per violenza e minacce, è conosciuto dai carabinieri di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino.

Il fatto curioso è che ha fatto il carcere con sette nomi diversi. Raffaele, 46 anni, marocchino domiciliato a Torino in corso Giulio Cesare 142, viaggia con documenti falsi e ogni fermo cambia generalità. L'altro nome ha compiuto una scorribanda in Valle di Susa e, sotto l'effetto dell'alcol, ha minacciato alcune persone; nella stazione ferroviaria di Sant'Antonino ha danneggiato un'automobile. Cercato dai carabinieri è salito su un treno diretto a Torino, dove è fuggito tra i binari, dove i militari lo hanno bloccato dopo un breve inseguimento.

Un'educatrice dell'Usl

Ha 28 anni il nuovo sindaco di Casalborgone

Gianna Pentenero, 28 anni, indipendente, ex insegnante allo Sport, Tempo libero e Istruzione, educatrice al centro diurno dell'Usl 39 di Chivasso, dalle 12 di ieri è sindaco di Casalborgone. Ha ottenuto i nove voti della maggioranza «Rinnovamento per Casalborgone», si sono astenuti i due consiglieri di minoranza. Gianna Pentenero, tra i sindaci più giovani d'Italia, s'insedia a Gino Carli (pri), dimessosi il 15 maggio in seguito all'arresto per la vicenda Tangentopoli Aem di Torino (è scartato). E' stata anche eletta la nuova giunta, ne fanno parte il vicesindaco Lino Bongiovanni, gli assessori Gaetano Ferrari, Carlo Guzzetti e Franco Chiapino.

Pinerolo, ambulante denunciata dalla cliente

Tenta di spogliare ragazza nel furgone

Un venditore ambulante del mercato di piazza Fontana a Pinerolo ieri mattina è finito in carcere perché una ragazza di vent'anni l'ha accusato di aver tentato di spogliarla, d'averla violentata nel suo furgone con una proposta di lavoro.

La ragazza, A.G., accompagnata dalla madre, si era avvicinata al banco biancheria intima Armando Monteleone, 35 anni, sposato, padre di un figlio, abitante a Borgo Dalmazzo in via Monte Carbone 21. «Mentre la madre guardava la merce - ha raccontato la giovane ai carabinieri - quell'uomo ha iniziato a parlarmi. Quando ha saputo che cercavo lavoro mi ha detto: "Perché non si viene allo spettacolo? Cono-

scio una scuola per ballerine". Ha fatto il gesto di spogliarsi per darmi indicazioni ma, chiuso il portello, ha tentato di spogliarmi».

In quel momento la commessa di Monteleone, rimasta al banco, l'ha chiamato. La ragazza ha colto l'occasione per spiancare la porta del furgone e correre dalla madre, che non si era conto di quanto accadeva.

La giovane ha raccontato l'episodio ai vigili urbani di servizio. Pochi minuti dopo una pattuglia di carabinieri Pinerolo ha arrestato Monteleone, che ha negato ogni addebito. Accusato di reato di scippo di libidine, è ora nel carcere di Pinerolo.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

AVVISO ALLE IMPRESE

A partire dal 1° maggio fino al 30 giugno, tutte le imprese, comprese quelle artigiane, iscritte al Registro Ditta della Camera di Commercio di Torino dovranno versare il «Diritto annuale» previsto dalla legge n. 51 del 26 febbraio 1982 (e successivi aggiornamenti).

a) Ditta individuale, società cooperative, consorzi	lire	138.000
b) Società persone	lire	250.000
c) Società con capitale deliberato		
* fino a 200 milioni	lire	714.000
* da oltre 200 milioni fino a 1 miliardo		951.000
* da oltre 1 miliardo a 10 miliardi	lire	1.189.000
* oltre 10 miliardi	lire	1.189.000 + 238.000

per ogni 10 miliardi di capitale in più o frazione di 10 miliardi

d) Le imprese aventi o più unità locali devono versare un importo pari al diritto dovuto per sede, ma non superiore a lire 200.000.

COME PAGARE IL DIRITTO ANNUALE: la Camera di Commercio di Torino invia ad ogni ditta della provincia di Torino un apposito bollettino di conto corrente postale sul quale è riportato l'importo del diritto da versare ed un prospetto riguardante il numero degli addetti, che la ditta è tenuta a compilare. Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente presso gli uffici postali entro il 30 giugno 1993.

Le imprese che non dovessero ricevere entro il 30 giugno '93 i bollettini di pagamento sono invitate, nel loro interesse, a recarsi presso gli sportelli della Camera di Commercio di Torino (Via S. Francesco 14/24) oppure presso gli uffici dell'Ente Pinerolo (Via Saluzzo 100), Ivrea (Via Jervis), Moncalieri (Via Cavour 50), del lunedì al venerdì nell'orario di apertura al pubblico.

Gli importi non pagati nei tempi e nei modi prescritti comportano l'applicazione di una sovrattassa pari al 10% del diritto dovuto per ogni ritardo o frazione di mese superiore a 15 giorni.

ATTENZIONE: eventuali adempimenti ad annuali, registri, repertori per prestazioni previdenziali, organismi privati, per le quali vi è l'obbligo di adesione e che hanno a che vedere con il versamento obbligatorio annuale e con la Camera di Commercio di Torino.

Per ogni informazione rivolgersi alla Camera di Commercio, anche telefonicamente: 011-5716444

IL SEGRETARIO GENERALE
FrancoIL PRESIDENTE
Giuseppe Pich

CENTRAL DRINK

IPERMERCATO

POIRINO - Strada Savona 151

GRANDI MARCHE

a prezzi di una volta...

VALIDI 7 AL 12 GIUGNO

LURISA ACQUA LURISA LT. 1,5 NATURALE GASATA **L.350** (AL LT. 233)

AGNESI PASTA AGNESI KG. 1 **L.1.890**

BIRRA PERONI cl. 0,66 VP **L.890** (AL LT. 1.348)

NASTRO AZZURRO BIRRA PERONI NASTRO AZZURRO cl. 0,33 x 2 LATTINE **L.1.390** (AL LT. 2.196)

OLIO DI OLIVA GEMMA LT. 1 **L.3.680**

BISCOTTI BARILLA MULINO BIANCO GALLETTI - TARALLUCCI - MACINE RIGOLI E SPICCHI DI SOLE - GR.700 **L.2.980** (AL KG. 4.257)

LAVAZZA CAFFÈ LAVAZZA TAZZA ROSSA GR. 250x4 **L.9.980** (AL KG. 9.980)

PROSCIUTTO CRUDO PARMA al taglio fresco **L.2.790** al kg.

FIOR DI FILETTO DI NASELLO FINDUS - GR. 300 **L.2.990** (AL KG. 2.997)

BANANE DEL MONTE **L.980** AL KG.

DASH FUSTINO DASH LAVATRICE KG. 4,8 **L.13.890** (AL KG. 2.984)

MARTINI CHINA MARTINI cl. 70 **L.9.980** (AL LT. 14.257)

Ballantine's WHISKY BALLANTINE'S cl. 70 **L.12.900** (AL LT. 18.428)

Linea PANNOLINI LINEA tutte le misure **L.13.650**

ORARIO LUNEDÌ 15.00 - 20.00 - DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9.00 - 12.30 / 15.00 - 20.00 SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.00 - CHIUSURA LUNEDÌ MATTINA

Operazione "Auto Pulita" fino al 30 Novembre. Vieni e ritira un buono lavaggio auto gratuito (vedi regolamento interno).

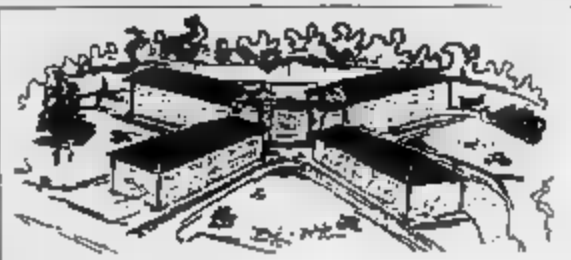
OFFERTE VALIDE DAL 7 AL 12 GIUGNO SALVO ESAURIMENTO SCORTE

CITTA' DEL SOLE

LA NUOVA CASA ALBERGO PER ANZIANI A DORZANO

Un invito nel verde e nella tranquillità !!

Complesso residenziale in 4 corpi identici possibilità di accogliere 100 ospiti, 48 camere singole, 71 doppie e 9 suite tutte con bagno, telefono, tv, filodiffusione, vista sul parco.



A disposizione, inoltre, palestra, piscina coperta e riscaldata, biblioteca, sala tv, sala biliardo, sala proiezioni e spettacoli di animazione, servizio coiffeur e barbiere.

Bar e sala ristorante per 120 posti con cucina calibrata per le esigenze di ogni ospite e possibilità di scelta dei piatti. Sala medica e assistenza personale specializzata.

Parco di 30.000 mq. per passeggiate guidate. Possibilità di escursioni e spostamenti in paese con pulmino.



RETTE GIORNALIERE A PARTIRE DA **L. 90.000**

Per informazioni
tel. 0161 967.729 - 967.726
967.821

Ampio parcheggio per i visitatori.

SANTA RITA

VIA MONFALCONE 60 bis



VENDESI

alloggi composti da ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina.

Prezzi da L. 165.000.000.

MUTUI PRIMA CASA fino al 75% IVA

AMPIE DILAZIONI

Ottimo anche per investimento

SAIM

TEL. 011 5683283-5683852
CORSO GALILEO FERRARI 108
10129 TORINO

SPACCIO AZIENDALE

DIRETTAMENTE IN FABBRICA
ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI
PER IL TENNIS **BREDFORD**

L. go Dora Colletta 113/8 (cortile)
2487089 Dal martedì al sabato dalle 10 alle 19

Tennis: tutta straniera la finale del «Pleiadi Challenger» a Moncalieri

Furlan e Mordegan doppio ko

Oggi sfida decisiva De La Pena-Fromberg

L'argentino Horacio La Pena e l'australiano Richard Fromberg sono i finalisti della quarta edizione del Pleiadi Challenger, il torneo internazionale che si concluderà oggi a Moncalieri. Al vincitore andranno 14.400 dollari, circa 21 milioni di lire.

Finale tutta straniera, quindi, nella prima edizione vinta dal portoghese Silva; prima Federico Mordegan e poi Renzo Furlan, i due beniamini di casa, impegnati nelle due semifinali di ieri, usciti sconfitti.

Più sofferta la vittoria dell'argentino De La Pena, che ha sudato per due e 25 minuti sotto il sole prima di piegare le resistenze di Furlan in tre set (6-3, 6-7, 6-0); più rapida, al contrario, quella di Fromberg, che ha liquidato Federico Mordegan, altro «gioiellino» circolo, in due set col punteggio di 7-6, 6-2.

La Pena e Furlan hanno dato vita ad un match interminabile: l'argentino di Buenos Aires non è certo l'ultimo arrivato (è 78° nel mondo e ha battuto nel cammino l'uruguayano Marcelo Filippi, testa di serie numero 2, per 6-1, 7-5); Furlan - finalista l'anno scorso - voleva riscattare la sconfitta patita in un altro argentino, Franco Davin.

Parte bene l'argentino, che si aggiudica il primo set. Pronta riscossa dell'italiano, il quale si riprende il tie-break: in svantaggio 2-5 raggiunge e supera 7-5 l'avversario. Nel terzo set Furlan, pressato da De La Pena, commette un errore dopo l'altro, chiudendo male il match con un doppio fallo. Quello che dal campo gli applausi pubblici è un Furlan amareggiato per il risultato - finale, per lui - l'obiettivo minimo di questo torneo è deluso, perché la sconfitta gli costerà inevitabilmente qualche posizione nel ranking mondiale.



Tra De La Pena e Furlan (foto) un incontro avvincente: l'italiano alla fine si è arreso, ma è uscito fra gli applausi. Per Fromberg, prossimo avversario degli azzurri nella Davis, una vittoria meno difficile.

A contendere soldi e punti all'argentino sarà dunque il singolarista australiano Richard Fromberg, numero 58 al mondo, prossimo avversario degli azzurri a Firenze in Coppa Davis. La prima frazione arriva tie-break seguendo le battute, Mordegan deve annullare ben cinque set-point, contro una sola dell'australiano. Sia l'italiano sia Fromberg non cercano il rischio: molto palleggio nel fondo campo, poche le discese a rete. E se Mordegan alterna tagli alla palla a rapidi affondi, lo spingole australiano sfrutta la maggiore altezza nei servizi. Il tie-break si chiude sul 7-3 per l'australiano.

Il secondo set dura poco più

di mezz'ora: il vicentino gioca ancora più profondo, ma Fromberg riesce a controllarlo. Sul 4-2 a favore dell'australiano, un doppio fallo annuncia il crollo dell'italiano. La partita si chiude sul risultato di 6-2. Un risultato comunque positivo per il giovane vicentino, che si porta a una quarantina di punti in classifica (attualmente copre la 605ª posizione nella classifica mondiale).

La finale del singolare (ore 18) sarà preceduta alle 16 da quella del doppio. Brian Joel e John Sullivan (vittoriosi al primo turno sulla coppia Mordegan-Brandi) affronteranno Andrew Kratzmann e Martin Renstrom, numero 6 del tabellone, che hanno eliminato in tre set (6-4, 6-7, 6-2) il duo Benson-Middleton.

Pier Luigi

SPORT FLASH

Calcio, Promozione finale regionale

Si disputa a S. Maurizio Canavese (ore 16,30) la finale regionale di Promozione. Cerano a Dogliani. Altre gare. Prima categoria, quarti (rit.): Vaudese-Valvi (rit.): F.lli Rosselli-Gressan; Borgotorre-Piano; La Commerciale-Meroni; D. Bosco-None.

Coppa per la Vita oggi a Chivasso

Si disputano oggi le finali (stadio Paolo Riva in Gerbido a Chivasso) della Coppa per la Vita 1993, organizzata da Nuova Pol. Brandizzo e dall'Ass. It. Sclerosi. Multipla. Finalissima per il 1° posto alle ore 17 tra Philips Alpignano e Mecit Rivoli.

Altri appuntamenti questa domenica

Podismo: a Beinasco (ore 7,30, km 10) la Straformaci, a Bosconero (8, km 11) Giro del mulino, a Piossasco (10, km 6) Camminata nel bosco delle fate e a Fessione (9,30, km 4) Camminata del borgo. Calcio: torneo quadrangolare juniores al centro sportivo Torindole della Falchera (con Juventus, Pro Vercelli, Inter e Alessandria: finali dalle 16). Finali Torneo Bacigalupo (campo Spezia) per giovanissimi ed esordienti (dalle 17,15). Rugby: F.lli del rugby a San Mauro (dalle 15). Hockey prato: A2 maschile, Cus Torino-Villar Perosa (campo Tazzoli, ore 9,30); Pagine Gialle-Cus Padova (campo Tazzoli, ore 11,30).

Si gareggia a Calea di Lessolo, Nole e Venaria

In palio titoli provinciali junior, allievi, esordienti

Per il ciclismo è il momento dei campionati provinciali. Dopo quello dei dilettanti, vinto domenica da Stefano Barzelli (Brunero Bongiovanni Boeri), grazie al secondo posto conseguito nel Memorial Sotera alle spalle del pugliese Piepoli, oggi sono in palio i titoli per le categorie juniores, allievi e esordienti.

Gli juniores saranno di scena a Calea di Lessolo, vicino ad Ivrea, dove alle 14,30 scatterà il 27° Trofeo Enzo Migliore (117 chilometri) inizio in circuito e la salita Alice Superiore nel finale. E preannuncia una bella lotta fra i ragazzi della Lucchesi-Rostese, del Piossasco e del Madonna di Campagna.

Gli allievi scenderanno in gara a Nole Canavese, alla tredici-

Coppa Cive Novero (km 78, via alle 15), mentre gli esordienti si contenderanno il titolo a Venaria, nel secondo Gran Premio Gallicchio Stampi. In programma un circuito cittadino nella dello stadio delle Alpi, da ripetere diciassette volte per i corridori del '79 e quattordici volte per quelli nati nell'80, per un totale, rispettivamente, di 45 e 37 chilometri. Organizza il Madonna di Campagna, prima partenza alle 9.

Le due squadre dilettantistiche torinesi (Brunero e Sassi) disputeranno la Coppa Romita a Novi Ligure, al termine della quale il c.t. regionale Guido Messina comunicherà i nominativi dei sei piemontesi che dal 15 al 27 giugno parteciperanno al Giro d'Italia dilettanti. (f. b.)

BASKET

Programma fittissimo Con il «Chiarion» prende il via attività all'aperto

Con il torneo organizzato dal Kolbe sul campo all'aperto via Monginevro 251, prende il via domani la stagione del basket estivo torinese.

Al classico appuntamento che ricorda Paolo Chiarion, un cestista Kolbe ucciso un rapinatore, partecipano quest'anno Sanfilippo Collegno e Giornalino Alba, neopromosse in serie B2, Plastic Art Pinerolo (serie C), Europa e Ace Ginnastica (serie D) e Kolbe (Promozione). Si giocherà tutte le sere, dal lunedì al venerdì, fino al 18 giugno. L'inizio delle partite è fissato per le ore 21 e, ogni volta, ci sarà come anteprima un match tra due squadre della categoria Cadetti.

Giovedì 10 giugno serata benefica a Collegno, con due partite insolite in programma e in devoluto all'associazione per la cura e la prevenzione dei tumori. Alle ore 19,30 (Palasport strada antica Rivoli) sfida tra «vecchie glorie» del basket torinese (in campo, fra gli altri, Trucco, Mitton, Cavallini) e di Collegno. Quindi alle 21 una selezione di giornalisti si cimenterà contro l'Ipso Collegno, serie B femminile.

Venerdì 11 giugno sarà poi la volta di un torneo internazionale di minibasket, che si disputerà a 25 campi appositamente allestiti per questo sui viali del Parco Ruffini: scenderanno in campo quasi duecento squadre, significativa rappresentanza di società straniere. In pratica si tratta di una non-stop che si concluderà lunedì 14 giugno.

Un'altra maratona cestistica sarà, il 12 giugno, sempre al Parco Ruffini, la tappa torinese del «Blacktop tour», il circuito di tornei fra improvvisate squadre di giocatori, che vivrà il suo momento culminante nella finale di fine luglio a Riccione.

Per tre sere infine - il 21, 23 e 25 giugno - gran finale a Collegno, con l'undicesima edizione del memorial «Paolo Taroni»: in campo ci saranno l'Auxilium (ossia l'ex Robe di Kappes), il Sanfilippo di Collegno, la Plastic Art di Pinerolo e il Cover di Saluzzo. (f. b.)

Nel torneo Primavera

La Juve chiude pareggiando 1-1 con la Reggina

La formazione Primavera della Juventus termina la stagione con un pareggio (1-1) con la Reggina, lasciando via libera all'Atalanta che disputerà la finalissima del torneo che vale lo scudetto categoria.

Per l'ultimo appuntamento al Combi, Cuccureddu è stato costretto a schierare una formazione d'emergenza che ha patito la freschezza atletica dei calabresi. La Reggina è andata subito in vantaggio: lungo lancio, esitazione in uscita del portiere bianconero Fontana, Pizzata pronto a insaccare da pochi passi. Pareggio in apertura di ripresa, grazie ad una sponda in di Troceni, che liberava Sartor per il colpo di testa vincente. La Juve poteva chiudere definitivamente la partita al 65', quando l'arbitro decretava, per un smarrimento di Manfredini in area, il rigore. Troceni si faceva respingere il tiro dal portiere reggino. (a. b.)

IPPICA

Galoppo a Vinovo

C'è Carol Alt e il pronostico è tutto per lei

Pomeriggio di galoppo (ore 15) a Vinovo dove ricorda Colom-biere, purosangue di eccezionale qualità cresciuta sulle piste torinesi. Nel premio che le è stato intitolato se la vedranno cinque femmine: la plurivincitrice Carol Alt sembra presentare i titoli migliori, confermati da due vittorie consecutive. Anche la grigia Claw, che ha grande qualità, e l'estrosa Cuna Mara potrebbero dire la loro.

Nella «eventuale Totip» ci sono appena 4 partenti, tutti ospiti: gli allenatori torinesi non hanno dato partenti i loro cavalli per protesta contro presunti favoritismi dell'handicapper per i purosangue toscani. Favoriti: I. Tobin's Argument, Alecia Bonaccelli. II. Parione, Lama. III. Flying Besurra, Luzzi. IV. Sky Melody, Bebrat. V. Carol Alt, Claw. VI. Petit Clochard, Roncarleon. VII. Lay The Law, Cristina Gavioli. VIII. Quei Mada, Mercorelli. (f. b.)

eliseo

il nuovo film di ROBERT REDFORD

IN MEZZO SCORRE IL FIUME

OLIMPIA 2

BILL MURRAY

RICOMINCIO IL CAPO

ARLECCHINO

di ogni
instinct.
di ogni
vi farà
dal... Ridere.



BELLA,
PAZZA E
PERICOLOSA

Estiadi

i giochi dell'estate



Centri estivi nei parchi cittadini, soggiorni,
camp sportivi e viaggi
per ragazzi e ragazze dal 6 ai 17 anni
dal 14 Giugno al 16 Settembre

Iscrizioni presso UISP TORINO

Via Canova, 11 - 10126 Torino

Tel. 011/677.115 (dal lunedì al venerdì)

Ore 10,00-13,00 e 15,00-19,00



33ª EDIZIONE

RACCHETTA D'ORO '93

5-21 GIUGNO

CIRCONO LA STAMPA
PIAZZA MUZZO SCEVOLA
TORINO - TEL. 011/6615422

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola



APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

AL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO
NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI

MERLINO GUIDO 0123/346071 • BEITEL ALTA VALETTI FRANCO 011/9322225 • IMBERTI MAURO 0121/69580 • CHERI I. & G. ELETTRONICA 011/9412370 • IVREA GARIGUO P. 0125/424241 • MONTALTO DORA LOTTO LUIGI 0337/206741 • NICHELINO SAFE 011/6807672 • PISCINA DI BADELINO 0121/570440 • F.B. VITO 011/9235784 • S. ANTONINO CASA MATEC 011/9649975 • TROFARELLO FERRO MERO 011/6499573



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

VITTORIA

- Un successo senza precedenti
- Camplone di incassi in tutta Italia



LA SCORTA

CHARLIE CHAPLIN



TOYS
GIOCATOLI

Certo Felice; piazza 80
to 15

PRIME VISIONI

200
c. Giulio Cesare 57
Tel. 856.521. Tr. 15, 10
17.40/19.10/20.50/22.30
Ingr. 6.000

Belle Epoque
di F. Trueta, con J. Sanz, M. Verdu, F. Guiz (Spa/Fr '92) — Un disertore incontra un pittore con quattro figli: la vita è grava di disastri, ma per il giovane italiano i giorni dell'adolescenza sono N.V. 1h 40' Commedia

Adua 400
c. Giulio Cesare 57
Tel. 856.521. Tr. 15, 10
17.40/19.10/20.50/22.30
Ingr. 6.000

Libera
di P. Casipato, con L. Forte, C. Donadio, M. Giammaria (Ita '93) — Vecchi amori ritrovati, meriti e demeriti, piccoli greti: tre donne si arruolano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follie. N.V. 1h 40' Commedia

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Bui, S. Orlando (Ita '92) — Un giudice, un'ispettrice e un piccolo truffatore invoca dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Commedia

Un incubo da amore
di T. Bili, con C. Sator, M. Tami, R. Perez (Ita '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, è uno sguattero, timido e complesso, che vive nello stesso fast-food e prova ad amarsi. N.V. 1h 50' Commedia

Un incubo da amore
di T. Bili, con C. Sator, M. Tami, R. Perez (Ita '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, è uno sguattero, timido e complesso, che vive nello stesso fast-food e prova ad amarsi. N.V. 1h 50' Commedia

Mr. Sabato Sera
di B. Cristofari, con B. Cristofari, D. Payer, J. Warner (Ita '92) — La vita del comico Buddy Young Jr.: dall'ebbrezza del successo ai primi rifiuti, dall'apoteosi vincente all'amarezza della solitudine. N.V. 1h 50' Commedia

Articchio
c. Sennottino 22
Tel. 5817.190. Tr. 15, 30
18.30/20.30/22.30
Ingr. 6.000

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Giosa, C. Christen (Ita '92) — Un'impiegata, in cerca di un figlio brillante, incontra una donna modello con la passione per l'arma bianca e la tendenza al delirio. N.V. 1h 50' Commedia

Capitol
v. San Dalmazio 24
Tel. 540.005. Tr. 15
18.10/20.20/22.30
Ingr. 6.000

La notte dell'imbroglione
di M. Ritchie, con J. Woods, L. Gossard Jr. (Ita '92) — Un ex detenuto e un ex pugiolo organizzano una stangola ai danni del maggiolino di una cittadina. Ma l'uomo ha un asso nella manica... N.V. 1h 40' Avventura

Lezioni di piano
di J. Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia biglietta e l'amore pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 50' Dramma

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 438.073. Tr. 15, 30
17.50/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Toys - Giocattoli
di B. Lewinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Ita '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli e diondoli si ribellano contro i soldatini e i videogames aggressivi. N.V. 2h Fantastico

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 438.073. Tr. 15, 30
17.50/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Magnificat
di P. Avel, con L. Oberst, D. Leher (It. '92) — Pasqua. Anno Mille. La storia di Roma, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Giosuè Grillo e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma

Cristallo
v. Gole 5
Tel. 650.7100. Tr. 15, 30
17.50/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Ita '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un pugnale durante un rapporto sessuale: «Basic» una scrittura, un pericoloso vulcano erotico. N.V. 1h 45' Thriller

Doria
v. Gramsci 42
Tel. 442.822. Tr. 15, 30
18.30/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McLaughlin, con R. De Niro, U. Thurner, B. Murray (Ita '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai. N.V. 1h 40' Commedia

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Tr. 15, 30
17.50/20.15/22.30
Ingr. 6.000

In mezzo scorie il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (Ita '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trutta. Dal racconto di Madison. N.V. 1h 50' Commedia

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Tr. 15, 30
17.50/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Madadayo - Il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsuyama, K. Nagawa (Giapp. '92) — Un insegnante, in piena guerra, si rifiuta di vivere in una casa isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese amico, al tempo che se ne va, alla vita. N.V. 2h 15' Dramma

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Tr. 15, 30
17.50/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Tragica conseguenza
di D. Grandjean, con A. Karsk, R. Anconina, I. Candellier (Ita '92) — Uno scrittore francese incontra in treno una donna bellissima, carica di mistero, e cade nella sua trappola diabolica. N.V. 1h 25' Thriller

Empire
p. Vittorio Veneto 6
Tel. 817.1642. Tr. 15, 30
17.50/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewitt, V. Spens, J. Hamilton (Ita '92) — Storia vera di un incidente aereo sulla Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

Eros
c. Moncalieri 241
Tel. 561.5447. Tr. 15, 30
18.30/20.30/22.30
Ingr. 6.000

Tutti gli uomini di Sara
di Giuseppe Tassari, con Nancy Brilli, Giulio Scarpati (Ita '92) — Alla vigilia del matrimonio, una brillante avvocatessa riceve messaggi di morte da un ex amante, inde per lei un viaggio nel passato. N.V. 1h 45' Drammatico

Etelle
v. B. Bugazzi
Tel. 530.353. Tr. 15, 30
18.30/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Ita '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1930. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 50' Drammatico

Fame
v. Po 30
Tel. 817.3323. Tr. 15, 30
18.30/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Ita '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione del montato del regista. N.V. 1h 57' Dramma

Proposta indecente
di A. Lync con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Ita '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affettarla» per una notte a una cifra capogiro. N.V. 1h 50' Dramma

PRIME VISIONI

Ideal
c. Baccara 4
Tel. 521.4318. Tr. 15, 30
18.30/20.30/22.30
Ingr. 6.000

Tracce di rosso
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldswain (Ita '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, sigilli col sangue, e scopre omicidi e donne che ha conosciuto. L'indagine diviene sempre più pericolosa. N.V. 1h 45' Thriller

Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502
Tr. 15, 30/18/19/30
21/22/30
Ingr. 6.000

Antonia e Jane
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche starnenta in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una annuale. N.V. 1h 40' Commedia

Lilliput
v. IX Settembre 16 bis
Tel. 512.4173. Tr. 15, 30
17.15/19.30/20.40/22.30
Ingr. 6.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Ita '93) — Un genitore è coinvolto nel gioco passionale e bugiardo tra il padrone del ristorante, una malinconica cantante e il suo amante. N.V. 1h 30' Thriller

Lux
c. Gialla 5
Tel. 541.283. Tr. 15, 30
17.15/19.30/20.40/22.30
Ingr. 6.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Ita '93) — Un genitore è coinvolto nel gioco passionale e bugiardo tra il padrone del ristorante, una malinconica cantante e il suo amante. N.V. 1h 30' Thriller

Massimo Uno
v. Po 21. Tel. 839.7502
Tr. 15, 30/18/19/30
21/22/30
Ingr. 6.000

Espresso piano
di J. Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia biglietta e l'amore pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 50' Dramma

Nazionale 1
v. Poma 7
Tel. 531.4173. Tr. 15, 30
17.15/19.30/20.40/22.30
Ingr. 6.000

Arte mortale
di W. Salter Jr. con P. Coyote (Ita '92) — Un killer spietato ha imperato da un uomo misterioso il più antico e raffinato uccidatore. Riusciranno a fermarlo? V.M. 1h 28' Thriller

Nazionale 2
v. Poma 7
Tel. 531.4173. Tr. 15, 30
17.15/19.30/20.40/22.30
Ingr. 6.000

Florie
di P. e V. Tiviani, con C. Bigagli, G. Razzi, C. Cassini (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Magdioli tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramma

Odeon
v. Venezia 5
Tel. 749.2382. Tr. 15, 30
17.50/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Sommerberg
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pulfman (Ita '92) — Un uomo torna a casa dal suo esilio dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurner, J. Malkovich (Ita '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si scontra con una cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' Thriller

Olimpia 2
v. Argenteo 31
Tel. 531.448. Tr. 15, 30
18.45/20.45/22.30
Ingr. 6.000

Ricominciò da capo
di H. Remis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Ita '92) — Un meteorologo, intrappolato in un tempo-temporale, è costretto a rivivere infinite volte lo stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' Commedia

Repos
v. IX Settembre 15
Tel. 531.400. Tr. 15, 30
17.50/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Proposta
di A. Lync con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Ita '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affettarla» per una notte a una cifra capogiro. N.V. 1h 50' Dramma

Romano
c. Gialla 5
Tel. 541.283. Tr. 15, 30
17.15/19.30/20.40/22.30
Ingr. 6.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Ita '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1930. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 50' Drammatico

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 619.0150. Tr. 15, 30
18.30/20.15/22.30
Ingr. 6.000

Eros per caso
di S. Frenco con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Ita '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Commedia

Vittoria
v. Roma 338
Tel. 562.1799. Tr. 15, 30
18.30/20.15/22.30
Ingr. 6.000

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, G. Cecchi (Ita '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Armando
v. Chionofiore 3
Tel. 331.784

Cuore
v. Nizza 56 - Tel. 688.7666
Tr. 15, 30/18/19/30/22.15

Drive In
v. Sarsenova ang. v. Venezia
Tel. 228.5313. Tr. 22.24

Fregoli
v. G. G. 2 bis
Tel. 812.2312. Tr. 15, 30/22.30

Lentini
c. G. Cesare 80. Tel. 284.134
Tr. 15, 30/18/19/30/22.15

Valdeco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.78

RIPOSO

VEDI TEATRI

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881

Teatro di Torino
Piazza Massala 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro
Sera Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Mattioli 1
Moncalieri. Tel. 840.3700
bus 40-45-47

Teatro Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.136. L. 8000

Teatro Macario
(Bombarini)
v. S. Maria 10
Tel. 561.36.94/95

T. Card. Massala
v. C. Massala 104
Tel. 257.881



DINER DOG[®] TORINO

TUTTO PER ANIMALI DA COMPAGNIA



- 1) Corso Siracusa 13 - Fax 359.891
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-18 (chiuso lunedì mattina)
- 2) Corso Casale 44/B
Tel. 817.82.93 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattina)
- 3) Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)
Tel. 205.28.28 Orario 8-13/16-19 (chiuso lunedì mattina)
- 4) Via Martiri 8 - Moncalieri
Tel. 640.82.06 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattina)
- 5) Corso Alfieri 460 - Asti
Tel. 0141/410878 Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattina)
- 6) Spalto Gamondio - Alessandria
Apertura al 30 agosto 1993

**PER LE VACANZE IN TEMPI NON FACILI
IL RISPARMIO È DETERMINANTE.
PER I VOSTRI QUATTRO ZAMPE I NOSTRI PREZZI:**

LINEA GATTI

MIAO croccantini kg 1 (gusto carne)	L. 3.000
MIAO croccantini gr. 500 (3 gusti)	L. 1.600
MIAO GATTO gr. 500 (tutti i gusti)	L. 1.000
MIAO GOLOSO gr. 400 (tutti i gusti)	L. 1.100
TREBON GATTI gr. 1.250 (manzo e verdure)	L. 1.700
CROCCANTINI a marchio kg. 1,5 (al kg 2.733)	L. 4.100
CROCCANTINI a marchio kg. 4 (al kg 2.500)	L. 10.000
CROCCANTINI a marchio kg. 7,5 (al kg 2.286)	L. 16.000
SEPIOLITE assorbente kg. 5 (al kg 460)	L. 2.300
SEPIOLITE assorbente kg. 20 (al kg 400)	L. 8.000

KIT e KAT - MIAO FELIX - WHISKAS - DELIZIA - FELIX
CROCCANTINI - GOURMET - FRISKIES - FESTA - SHEBA -
PETREET - GIOIE DI MIAO - LE CHAT - HILL'S - JAMS ecc... ai
prezzi più bassi che le aziende ci lasciano applicare

LINEA CANI

FIDO bocconi gr. 500 (4 gusti)	L. 1.050
FIDO bocconi gr. 1.250 (4 gusti)	L. 2.200
VITTO DOG gr. 1.000 (carne)	L. 1.500
TREPIÙ bocc. a marchio gr. 1.250 (manzo e pollo)	L. 1.800
TREPIÙ bocc. a marchio gr. 1.650 (manzo)	L. 2.300
VITTO DOG gr. 1.650 (pollo e manzo)	L. 2.300
RISO soffiato kg. 4 (al kg 3.100)	L. 12.400
ZUPPA pronta kg. 10 (al kg 2.200)	L. 20.200
CROCCHETTE kg. 13 (al kg 2.484)	L. 32.300
PASTA precotta kg. 7,5 (al kg 1.606)	L. 12.500

PAL - CHAPPI - CESAR - BUFFET - FRISKIES - LOYAL - MIXER di
PAL - MARKIES - ARMADUK - FIDO SPECIALITÀ - HILL'S -
EUKANUBA ecc... ai prezzi più bassi che le aziende ci
lasciano applicare

PROSSIMAMENTE SAREMO PRESENTI CON PUNTI VENDITA a:

**RIVOLI - PINEROLO - ALBA - BIELLA
CHIVASSO - IVREA - NOVARA - CUNEO**

acquistando MIAO FELIX - GIOIE DI MIAO - MIAO GOLOSO - FIDO BOCCONI - FIDO SPECIALITÀ
subito in regalo il VAGAMONDO - DORMIGLIOSO - MOKA BIALETTI - TERMOS - SALVATELECOMANDO

LA VOSTRA CASA NEL VERDE

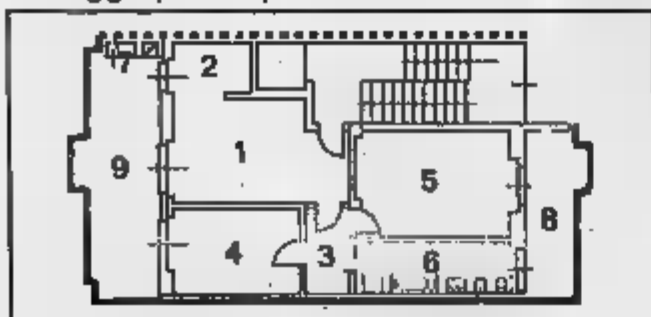
★★★★★ **GOLDEN GREEN VILLAGE** ★★★★★

Nichelino, via Colombetto

Vivere in mezzo agli alberi senza rinunciare alle comodità del centro, oggi è possibile. A **NICHELINO**, ■ due passi dalla metropoli torinese, la **FRANCO COSTRUZIONI srl** sta realizzando un prestigioso complesso residenziale, con alloggi di varie metrature in palazzine indipendenti di 3 piani. Alloggi moderni, luminosi e convenienti, che vi regalano l'aria della vacanza in piena città.

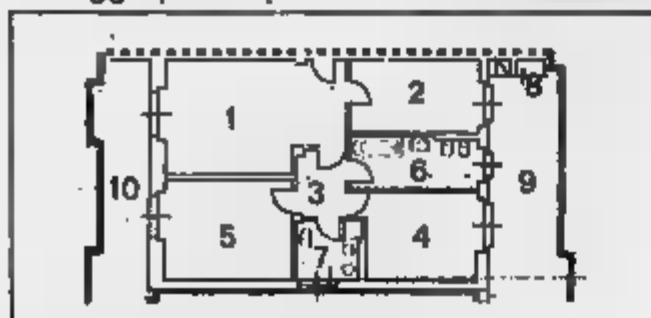
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Alloggi tipo **A** a partire da L. 210 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucinotta | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (8) Terrazzo |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (■) Camera | |

Alloggi tipo **B** a partire da L. 245 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucina | (7) Servizio |
| (3) Disimpegno | (8) Ripostiglio |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | (10) Terrazzo |



Caratteristiche generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato

- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento

N.B.

- Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere la mansarda abbinata all'appartamento (L. 40 milioni)
- il box auto (L. 25 milioni)



E' una realizzazione

Franco Costruzioni s.r.l.

ASTRA s.r.l.

Per informazioni: Ufficio Vendite - Via San Francesco d'Assisi n. 9
NICHELINO - 011/680.9560 - Ore 9/12,30 - 15/19,30

Oppure: in cantiere - via Colombetto - **NICHELINO**
Ore 16/19 - sabato ore 9/12.

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.



GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sicurezza. Inoltre la Cinquecento

Suite protegge anche la stessa, grazie alla lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.

Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la sua patente fresca fresca.

Perché è una vettura di confort superiore è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, simpatica, piacevole di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*



**ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE,
IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT**

Formaggio



IL NUTRIBENE

I buoni consigli quotidiani

Fantasia in tavola.

Ottimo per tutti ■ tutte le età.

Questo è il formaggio: un concentrato ■ energia ed una fonte inesauribile di virtù. Per il suo apporto proteico, minerale e vitaminico, è un alimento fondamentale per tutti, a tutte le età.

Come gli altri derivati del latte contiene molto calcio, importante ad ogni età per il rinnovamento del tessuto osseo, ed una notevole quantità ■ fosforo, necessario alla formazione delle ■ e dei denti ed anche alla liberazione dell'energia degli alimenti ed alla costruzione delle proteine. Ai ricchi contenuti aggiunge poi la buona forma: ideale per chi fa sport, per chi ha cura ■ proprio fisico e per chi ■ un'alimentazione sana e naturale.

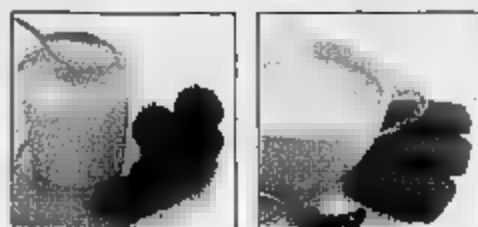
Tante scelte per ogni dieta.

Non semplice comparsa nel menù, ma protagonista di un'alimentazione sana ed equilibrata: se saggiamente unito ad altri cibi, il formaggio dà vita a combinazioni complete dal punto di vista nutritivo.

Alleato prezioso nella dieta ■ ingrediente gustoso in cucina, il formaggio, grazie agli infiniti tipi ■ varianti regionali, offre un'ampia varietà ■ scelta lasciando grandi spazi alla fantasia. Un buon carattere quello del formaggio, frutto di sani principi come il latte, l'amico di tutti, che aiuta a crescere ed a mantenersi forti e sani.

E, ■ proposito di salute, non bisogna dimenticare lo yogurt, ■ altro derivato del latte, sinonimo ■ vitalità e leggerezza.

Insomma, dal latte in poi, il benessere parla sempre chiaro.



**LATTE
FORMAGGIO
YOGURT**

*Il piacere
di ogni giorno.*



CON IL CONTRIBUTO
DELLA
COMUNITÀ EUROPEA

Il parere dell'Istituto Nazionale della Nutrizione.

Senza consumare latte e/o prodotti derivati è molto difficile, o praticamente impossibile, coprire i bisogni in calcio dell'organismo, stabiliti intorno ad 1 grammo al giorno. Comunque una regola fondamentale ■ molto semplice da seguire per realizzare ■ nutrizione equilibrata ■ salutare è quella di variare la scelta dei cibi.

Consumare nella giornata quantità moderate ■ alimenti appartenenti ■ tutti i gruppi (carni, pesci ■ uova; latte e derivati; cereali e tuberi; legumi; grassi da condimento; ortaggi e frutta) nei quali i diversi cibi ■ stati riuniti e classifi-

cati, presenta il vantaggio di assicurare all'organismo tutti i principi nutritivi di cui ha bisogno.

Il gruppo del latte e derivati, del quale fanno parte latte, latticini, formaggi e yogurt, oltre ■ contenere proteine di elevata qualità biologica (ossia particolarmente adatte ■ far fronte alle necessità dell'organismo, in quanto ricche di aminoacidi essenziali) e diverse vitamine (quali soprattutto A, B1, B2, B6 e PP) ha l'insostituibile ruolo di fornire all'organismo in un giusto equilibrio con il fosforo ■ in una forma ■ particolarmente facile da utilizzare, quel calcio che è indispensabile per la formazione e il mantenimento delle ossa e dei denti.

Dopo un anno è ferma l'inchiesta sulla ragazza trovata senza vita nel burrone

Silvana, il giallo va in archivio

Omicidio o incidente? Mistero

Cronaca ■ un mistero. Silvana Biagetti, 27 anni, impiegata alla «Oma» di Rivalta, sparì improvvisamente ■ anno fa, alle 13 ■ giugno. Il ■ corpo fu ■ trovato 18 giorni dopo, sul fondo di un burrone, nel comune ■ Bobbio Pellice. Accanto la carcassa della ■ vettura, una ■ Ibiza bianca. Omicidio? Suicidio? Incidente? Una risposta non c'è. Le poche ore presumibilmente intercorrenti fra il momento della scomparsa e quello della ■ restano insoddisfatte. In quell'arco di tempo non c'è un teste e nemmeno un indizio che possa aiutare a capire. Tre perizie si sono perse nei ■ si può escludere che...

Magistrati e polizia adesso ■ un bivio. Tenere ■ piedi, in qualche modo, un'inchiesta ■ fatto ferma o archiviare ■ tutto quanto, magari ■ l'ipotesi di ■ incidente, peraltro mai esclusa dai periti. La scelta non ■ facile, ma l'archivio ■ diventando, giorno dopo giorno, la soluzione più probabile. La morte di Silvana Biagetti potrebbe restare per sempre un mistero.

■ scomparsa. Metodica, puntuale, ■ onatissima al cagnolino che avrebbe dovuto portare a spasso, Silvana Biagetti ■ alla solita ora, con ■ solito umore, ■ ufficio ■ Rivalta. Mette in moto l'auto, diretta verso via Buenos Aires, a Torino, dove il fidanzato Marco Vai, gestisce una enoteca, La Cantinetta. ■ ci ■

Il fidanzato. Denuncia la scomparsa ■ ragazza, ne parla con i giornali. ■ sembra pensare ad un evento tragico, alla scoperta del cadavere. ■ 27 giugno. Personaggio molto chiuso evita a lungo di ■ mentare l'accaduto. In ■ tempi

Anche le tre perizie hanno chiarito poco. Concludono tutte nello stesso modo: «Non si esclude l'ipotesi che...»



Silvana Biagetti il fidanzato Marco Vai e l'auto ■ un burrone di Bobbio

più recenti rifiuta anche alcune trasmissioni televisive volte a fare luce sul passato della ragazza. Un atteggiamento sostanzialmente analogo è quello dei genitori, tutti tesi ■ salvaguardare il buon nome ■ l'immagine della figlia. Niente «Chi l'ha visto», niente «Mister». Piano piano Silvana passa nel dimenticatoio. Per buona pace dell'assassino, ammesso che ci sia.

Il passato. «Silvana ■ ragazza moderna: gli investigatori l'hanno ripetuto più volte.

ta. Dove per «moderna» si possono leggere molte ■ Che nella sua vita ■ sfiorato il mondo della droga ■ è più un mistero: l'uomo che le ■ stato legato per sette anni (prima ■ morire, per un malore) era un trafficante ■ hashish, coinvolto anche in una oscura vicenda ■ falsi permessi doganali (con truffa per miliardi). Silvana ■ conosciuto gli stupefacenti? Genitori e fidanzato giurano di no. Gli investigatori ■ escludono niente. Gli amici. «Non ne aveva» ha

sempre ripetuto Marco Vai. Sil ■ aveva ■ seconda relazione, oltre ■ quella col fidanzato? Il punto interrogativo ■ d'obbligo, anche se alcune segnalazioni anonime indicano di ■. Una, in particolare, avrebbe offerto anche ■ plausibile movente all'omicidio. Ma questa ■ forse l'ultima pista non ancora abbandonata. E' emerso che al ■ amici avevano, tempo prima, accompagnato Silvana ■ Bobbio Pellice. Quella zona, dunque, non ■ per lei totalmente sconosciuta, come ■ ditato all'inizio.

Le indagini. La Squadra Mobile di Torino ■ la Procura di Pinerolo hanno fatto l'impossibile: centinaia di testi ■ stati pazientemente sentiti, migliaia di pagine di deposizioni sono ■ ■ gonfiare i faldoni processuali. Decine di voci e di informazioni anonime sono state verificate. Un lavoro enorme. «Non inutile - ■ ■ sotto-

lineato il vicequestore Aldo Farsoni - perché in grado di mettere ■ sulla buona strada in ■ attimo, in qualsiasi momento. Le ipotesi. Se arriverà l'archiviazione, sulla sentenza si ■ Non lo esclude nessuno, lo ritengono improbabile in ■. Il suicidio - considerato eccessivamente cervelotico ■ del tutto inadatto (quanto a modalità) ad una ragazza - ■ indicato ■ possibile alternative. Niente da fare per il delitto anche se c'è un particolare che non andrebbe dimenticato: le chiavi della Seat Ibiza, ■ ed arrugginite, furono trovate dai cronisti de La Stampa sul ■ del burrone, 100 metri più in alto della carcassa della vettura. Una circostanza che solo un gioco di fantasia potrebbe ■ compatibile con l'ipotesi dell'incidente.

Angelo Conti

PROVINCIA FLASH

Rapinatore solitario in ■

Rapina ieri sera all'ora di chiusura nella farmacia in via Gialliotti ■. Un giovane, ■ scoperto ■ armato di pistola, ha costretto il titolare Matteo Perrone, 69 anni, a consegnargli l'incasso della giornata: un milione e 600 mila lire.

PAVONE

Scatta l'operazione ■ puliti

Giornata ecologica, oggi, dedicata alla pulizia di prati, fossi e sponde del torrente Chiusella. L'iniziativa, aperta ■ tutti, ■ promossa dall'assessorato all'Agricoltura, in collaborazione con i volontari anti-incendio.

SAN RAFFAELE ■

Auto ■ strada, ragazza ■

Tre giovani ■ una Renault 5 l'altrove alle 23,30 sono finiti fuori strada in una curva. Gravi ferite ha riportato Sabina Bellotto, ■ anni, via Torino ■ a Castiglione, è ricoverata in prognosi riservata ■ all'ospedale di Chivasso.

ALMESE

Buoni ■ Tesoro rubati, un arresto

I carabinieri hanno arrestato Giovanni Incoli, ■ di Rubiana, borgata Mollar Brinatto 16, che deve scontare 13 mesi per il furto di 17 milioni di Buoni del Tesoro avvenuto ■ Alba nel '91.

CERES

Impatto ambientale delle ■ Enel

Sarà consegnata entro l'autunno la valutazione d'impatto ambientale chiesta dalla Regione sul progetto Enel per impianti ■ Cantoi ■ e Groscavallo. I sindaci delle valli di Lanzo vogliono che il progetto venga depennato dal piano regionale sull'uso integrato delle risorse idriche, la commissione regionale ■ è impegnata a tenere conto delle loro osservazioni all'atto della revisione del piano.

CHIVASSO

Compie 70 anni il Gruppo ■

Con una sfilata per le vie di Chivasso alle 10, il Gruppo Alpini festeggia i settant'anni della fondazione. Seguono ■ al campo e rancio alpino. Alle 17, in piazza della Repubblica, concerto bandistico. Dalle 9 alle 17 ufficio postale per l'annullo delle cartoline commemorative.

SUSA

Festeggia il ■ nel pensionato

Compie cento anni Rizzi Rosa vedova Sermia, nata a Barletta 10 giugno 1893, che vive nel pensionato in frazione San Giacomo di Susa.

IVREA

Diventano gemelli marinai e alpini

L'associazione Marinai Sporediesi festeggia ■ 45° anniversario di fondazione, gemellandosi con il Gruppo Alpini. Ritrovo alle 9,30 in piazza Rondolino; alle 12 viene inaugurato ■ viale Marinai d'Italia.

TEMPO

DI PROMOZIONI

Per la fine dell'anno scolastico COMPUTER DISCOUNT

■ FUJITSU propongono un'offerta esclusiva:

PC DEX 386SX 40 con stampante FUJITSU BREEZE 100 COMPRESA NEL PREZZO

STAMPANTE
■ BOLLE
D'INCHIOSTRO

Hard Disk
80MB

DEX 386SX-40

Il Sistema in versione da tavolo comprende:

- MICROPROCESSORE 386SX-40 (40 MHz)
- 2 MB RAM espandibili a 16 MB
- Hard Disk 80 MB
- Monitor S-VGA a colori
- MS DOS 5.0
- Workshop

DEX ■ SX ■ L. 1.670.000 +

FUJITSU BREEZE 100 L. 429.000 =

L. 2.099.000

SOLO L. 1.690.000

L. 1.690.000*
Stampante FUJITSU BREEZE 100
COMPRESA NEL PREZZO



COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

TORINO

Via Rossini 12 - Tel. 011 885.287

Corso Einaudi 8 - Tel. 011 593.776
PROSSIMA APERTURA NOVARA

PRIME VISIONI A MILANO

Come l'acqua per il cioccolato
di A. Areal, con M. Leonardi, L. Cavasoz, R. Toms (Messico '87) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quei magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. ■■■■■ Commedia

Anteo
v. Milano 9
Tel. 7600.33.06. Or.: 15, 10
17,30/20/22,50
Ingr. 6000

Antonia e Jane
di B. Koton em L. Stanton, R. Reeves (GB '82) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'une dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una corsa annuale. N. V. 1h 40' ■■■■■ Commedia

Apello Galleria
v. De Cristoforo 2
Tel. 780.380. Or.: ■
17,30/20/22,30
Ingr. 6000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Heston (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibilmente sposata, il marito è disposto ad «entartare» per una notte e una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' ■■■■■

Arco baleno
Tel. 294.08.051
v. Tunisia 11, Or.: 15, 10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

Libera
di P. Corbucci, con L. Forte, G. Donadio, M. Giammarco (Italia '83) — Vecchi eroi rinvenuti, meriti dilatori, piccoli segreti: tre donne si arringano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' ■■■■■

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 76.0293.08
Or.: 16/18, 10/20, 20/22,30
Ingr. 6000

HeiRaiser III
di A. Hekke, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '82) — Una giornalista a caccia di scoop trova un giovane mortale, straziato da misteriosi unguenti: è solo l'inizio di un'orrore che arriva dall'aldilà. N. V. 1h 40' ■■■■■

Ariechino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 760.01.214
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 6000

La moglie del soldato
di M. Jordan, con S. Free, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '82) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo del terrorista lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N. V. 1h 45' ■■■■■ Dramma

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 76.00.02.28. Or.: 15
16,50/18
Ingr. 6000

Qualcuno da amare
di T. Bell, con C. Slater, M. Torres, R. Pierce (Usa '85) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, è uno squattrino, timido e complesso, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' ■■■■■

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 65.95.776
Or.: 15,40/17,55/20,15/22,30
Ingr. 6000

Amore per sempre
di S. Milner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '82) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa bersiere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N. V. 1h 40' ■■■■■ Drammatismo

Cassio S. Allen Un incantesimo a tre
v.le Montenapoli 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 15
18,55/18,50/20,45/22,40
Ingr. 6000

di M. Newell, con M. Richardson (G.B. '82) — Due mogli annette, una fanciulla stanca di mordimenti, un'erede aligera sola, luggono dai nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58'

Sala Chaplin
v.le Montenapoli 84
Tel. 59.90.13.61
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Heimat 2 - I lupi di Natale
di Edgar Reitz, con M. Bräuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '82) — Dal nazismo alla 24 Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di sé stessi. N. V. 2 h ■■■■■

Barra Visconti
v.le Montenapoli 84
Tel. 59.90.13.61
Or.: 15,30/17,50/20,20/22,30
Ingr. 6000

Lezioni di piano
di Jena Campton, con H. Hunter, S. Hall (N. Zelanda '82) — 1600: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e ■■■■■ pianoforte. ■■■■■ sarà la fonte di una ■■■■■ N. V. 1h ■■■■■

Coralio
Lgo Corso dei Servi 9
Tel. 76.02.71.81
Or.: 15,10/17,40/20,10/22,35
Ingr. ■■■■■

del dr.
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurnen, J. Malickovic (Italia '82) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si scontra con una ■■■■■ cieca, potente e merita la prossima vittima. N. V. ■■■■■

Cosco
Galleria del Corso
Tel. 78.00.21.84. ■■■: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

La storia
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, G. Cecchi (Italia '82) — Quattro carabinieri sfidano la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per combattere la lotta mafiosa iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' ■■■■■

Eilsee
v. Torino 64
Tel. 86.92.752. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

Luna Park
di P. Loughran, con O. Borstov, A. Guffin, N. Eganova (Fra '81) — Il capo di una banda di teppisti moscoviti, che odia etnici, omosessuali e diversi, scopre di avere un padre russo ■■■■ deciso di cercarlo e ucciderlo. N. V. 1h50' ■■■■■

Excelter
Galleria del Corso 4
Tel. 7800.23.54.
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 6000

Il giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hersh (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, assenteismo dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con inspiegabile violenza alla vita moderna. N. V. 1h 53' ■■■■■

Maeosteo
p.la Lodi 38. Tel. 5518438
Or.: 15,15/17,35/20/22,30

Ingr. 6000

Manzoni
v. M. 40
Tel. 76.02.06.50. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 6000

Metamorfosi
c. Vittorio Emanuele 24
Tel. 78.02.08.18
Or.: 15/17/20,30/22,30
Ingr. 6000

Metropoli
v.le Piave 24
Tel. 79.98.13 Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 6000

Mignon
Galeria del 4
Tel. 78.02.23
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 6000

Nuovo Arti
Casa Disney - v. Manzoni 1
Tel. 7802.06.48. Or.: 15,20
17/18,55/20,45/22,30
Ingr. 6000

Nuovo Orichidei
v. Terraggio 3
T. 87.53.99. Or.: 14,30
16,20/18,20/20,20/22,30
Ingr. 6000

Il
M. - v. S. Redeghino 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,45
18,20/19,52

Dionis 5/2
v. Santa Redeghino 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,45
18,20/19,52

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Stormil (Usa '92) ---
In mezzo alla natura incontaminata
del Montana, cultura, religione,
trotta. Dal racconto di N. V. Th '50'

Torale Rasseo
di G. Frangioso, con G. Tognazzi, F. Guesye, F. Bettolo (It.)
— Violenza e contraddizioni delle nazioni attraverso
l'esperienza di Marco, assassinato dalla bande ma anche
da Zaira, domestica somala N. V. Th '40'

Toys - Macattoli
di B. Levinson, con P. Williams, M. Gambon, J. Cusack
(Usa '92) — In una fabbrica scoppiò la guerra tra giocattoli
"buoni" e "cattivi": orsi e cavalli si dirotto al ribellano contro
soldatini e videocamere aggressive. N. V. 2h Fantastico

Lo sbirro, il boss e la banda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray
(Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ri-
compensato, per una settimana, con la compagnia di una
barbetta: arrivano l'amore e i guai N. V. Th '40'

Lele Epoque
di F. Truette, con J. Sanz, M. Vardò, P. Cruz (Sp/Port/Fr '92)
Spagna 1931. Un diseredato incontra un pittore con quattro si-
gli: la Storia è grevida di drammi, ma per il giovane italiano
il giorno dell'allegria amorosa. N. V. Th '40'

Gli Aristonatti
di Walt Disney (Usa, 70') — Amore e avventura dell'aristocra-
ticia micia Duchessa, vedova con un cefalo e tre piccoli Minni,
Blitz e Melissa, e dallo scapistrutto gettonato Romeo N. V. Th
18'

Canioni animali

Il grande cocomero
di F. Arrighini, con S. Castelfruto, V. Fugardi, A. Galloni (Italia
'92) — Uno poliziotto cura una giovane paziente malata di
"epilessia da protesta": alla nati della delle nevrosi, i genitori ar-
ricchiati in maniera disastrosa. N. V. Th '40'

Lo sbirro, il boss e la banda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray
(Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ri-
compensato, per una settimana, con la compagnia di una
barbetta: arrivano l'amore e i guai N. V. Th '40'

Beita, pazzo e pericoloso
di A. Sparrow, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un in-
giungla, in cerca di una vita più brillante, incontra una foto-
modella con il passione per l'arma bianca. L'andanza al-
ternata. N. V. Th '40'

MANZONI



Ecco il medio naziskin italiano

«Teste rasate», diretto ■ C. Fragnasso con Gianmarco Tognazzi e
Franca Bettoia. Film denuncia semplificante ma con un piccolo
Tognazzi bravissimo

Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15, 15
17,40/20,05/22,35
Ingr. 6000

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47.
Or.: 15, 10/17,35/20/22,35
Ingr. 6000

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.:
18/20,15/22,30
Ingr. 6000

Odeon 5 Sala 5
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15
18,40/18,30
Ingr. 6000

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47.
Or.: 15/17,30/19,55/22,30
Ingr. 6000

Odeon 5 Sala 9
Multisala - v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47.
Or.: 15,20/17,45/20,10/22,35
Ingr. 6000

Odeon 5 Sala 10
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,25
17,45/20,10/22,35
Ingr. 6000

Odeon
v.le Coni di Zugna 50
Tel. 89.40.30,28
Ore 18/16,10/20,22,30
Ingr. 6000

Paquirolo
■ Vittorio Emanuele ■
Tel. 78.02.07.51 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 6000

Pinlus
v.le Abruzzi 26
Tel. 29.53.11.03. Or.:
15,10/20,22,30
Ingr. 6000

President
Lgo Augusto 1
Tel. 78.02.21.90. Or.:
17,40/17,50/22,30
Ingr. 6000

Splendor
v.le Gran Sasso 28
Tel. 23.65.124
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 6000

Tiffany
c. Buenos Aires 38
Tel. 2951.31.43. Or.:
15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 6000

Vip
v. Torino 21
Tel. 8648.3847. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

di S. Friani con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un **_____** e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotta indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntello durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Phyllis**

Magnificat
di P. Avati, con L. Diliberti, G. Lahera (It. '92) — Pessegue, Anna Lilla. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grifone e di Margherita, pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35'

Cinecittà, Omicidi
di V. Badolati, con A. Santelli, G. Saleni, M. Wurmüller (Italia '92) — Sogni, speranze di successo, emarginazione e intrappolamento dietro le quinte di una produzione cinematografica. N.V. 1h 35' **Commedia**

Il grande silenzio
di D. Granier Deferre, con A. Kanelis, R. Anconina, L. Candelieri (Fra. '92) — Uno scrittore francese incontra in treno una donna bellissima, carica di mistero, si cade nelle sue trappole diaboliche N.V. 1 h 25'

Il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsunaga, K. Kagiwara (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casa isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che **_____** ne va, alla vita. N.V. 2h 16' **Dramm.**

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, P. Dinklage, B. Hershey (Usa '92) — Licenziato dal lavoro, assennato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con incedibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Florile
di P. e V. Taviani, con G. Rigazzi, G. Rendi, C. Caselli (It. '92) — Dai 700 e oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Malecchi tra amori e rivoluzioni, nascita e guerra. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Amore per sempre
di S. Mirrer, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente aereo anni fa, torna a scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Seranodin, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disposta a ribelle. N.V. 1 h 11' **Drammatico**

Ricomincio da capo
di H. Rams, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zealanda '92) — 1860: un'inglese approda in N. Zealanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la forte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40'

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Hamilton (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro. N.V. 1h 50'

Notti selvagge
di e con C. Collier, con R. Bohringer, G. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile **_____**: l'amico, la fidanzata, la maschia N.V. 1h 35'

Ambrogio
di W. Labate, con V. Antonelli, R. Citran, F. Poggiali (Italia '92) — Una ragazza progetta di diventare capitano di lungo corso, per evadere dal piccolo clan familiare di provincia. Risuona, ma che fatica... N.V. 1h 30'

D'ESSAI

CENTRALE via Ariosto ■■■ telefono
48.00.39.01 L. 6000. **Oscar**: 15; 45;
18; 20; 22, 30. **Le ciele** con V. Lin-
don, D. Thelst. Regia C. Serreau.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono
87.48.26. L. 6000. Or.: 18; 16; 10;
20; 22, 30. **Swing Kids - Giove**
Bibbi con B. Bransgh. Regia T.
Carier.

CENTRALE 2 via Torino 30, tel.
87.48.26. Lire 6000. ■■■ L.: 16; 10; 10;
20; 22, 30. **Il viaggio** con D. San-
de, W. Quiróz. Regia F. Solanas.

CINEMA via Amleida 34, telefo-
no 884.527.16. L. ■■■ cinema di
Robert ■■■ **16 Terapia**
gruppo; ore 18, 20, 22, **protagonisti**.

MEXICO via Savona 57, L.
L. 8000. Or.: 20, 22. **Rassegno**: P.P.
Pasolini, **Favore**, ■■■ filosofia, amore,
critica e farsa tra poesia e cinema.
Azzurro F. Citli A. ■■■ Regia:
P.P. Pasolini.

■■■ di P. Ticinesi

Riposo

■■■ **Pacino** 6, telefono
39.21.04.33. Lire 8000. **Ore 15;**
17; 30; 19; 50. **22 Guardia del corpo**
con K. Costner. Regia M. Jackson.

AUDITORIUM DON BOSCO via ■■■
Gloia 48. L. 68.61.751. Chiús. estiva.

DEL CINEMA

LAZZO DUOGNA ■■■ via Menin
n/a, telefono 85.54.977. **Riposo**.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. Culo e passione e Desideri e perversioni.

ARCO viale Monza 79. L. 10.000. Pelle bianca e sette negri e A doppio gusto. Apertura al 15.

corso Buenos Aires ... L. 10.000. Apertura ore 13. ... turbamenti ... lividi.

... viale Montenero 55. L. 10.000. Ap. 10.30. Tutto animal e ... di ... ingorde.

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. Antore di più.

... P. Serep 6. L. ... Ap. ore 15. ... Meane ... e Zia... erotici.

CHLOE viale Premuda 40. L. 12.000. Ap. 15. I vizi di una moglie anche al drive in.

... Gambellino ... Lire 10.000. dentro.

DANCE via F. Filzi 8. L. 12.000. Ap. ore 13. Anal party... molto ... Lecca lecca al ... per mia moglie.

EMBASSY via Faà di Bruno 8. L. 10.000. Super frens super giri. L'amica e lo stallone.

NEMESIS via D. Craspi 14. L. 10.000. Apertura ore 15. Varista + film.

LA FENICE via Bigny 52. L. 10.000. ... il suo stato ... club: ... non mang.

... via Degli Imbriani ... L. 10.000. Ap. ore 13. Duro e pene ... e le pene.

corso Lodi ... L. 10.000. ... osceni... e Accop (amenti)

ZODIAC via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. Il piacere, la passione

Prima di rinunciare, chiedi. Virgin Megastore.



**Megatop
100**

da L. 25.900

**Troverai personale competente e il servizio rapido
di ricerca dei titoli più rari.**

Duomo Center, piazza Duomo 8, Milano.



MEGASTORE

LE TV PRIVATE

15 — Glucose 4.0 mg/dl, lactate

Film
19,30 — **Lucy Show**, telefilm
Telefilm
20 — **Cinamondo**
20,30 — **La vita ricomincia**, film
22 — **Le porte**
22,30 — **Le porte**
24 — **Lucy Show**, telefilm
1 — **Film no stop**

Telejonica

14,30 Biribambà, programma (r)
16- **Scatola magica**
18,55 Un pizzico di... tacchino
19,30 (immobili in borsa, rubrica (r)
20,20 La voce della Sicilia
20,45 **Telefonica**
21,15 Opinion leader, replica
22,20 La voce della Sicilia
22,25 Il tesoro del Sequoia, film

Telecras

14,15 **VQ Pomeriggio**
14,30 **Telenim**
17,15 **Telecommercianti**
18,15 L'albergo della salute
19,15 **Enneven Intim**

22,40 **Un uomo da buttare**, film
21,30 **VG sport + VG Più**
23 **Sport + News**
23,45 **Preparate commercial**

Teleg. Sicilia

13,30 **Massacro ai grandi pozzi**, film
16,15 **Babele**, telefilm
15,45 **Programmazione locale**
17,40 **L'invito dell'isola**, film drammatico con Franca Marzi
19,30 **Ralph supermaestro**
20,30 **Ercote a New York**, film commedia con Arno Schwarzenegger
22,20 **Fotomodelle estate 1993**, show
23 **Formula 1**, telefilm
24 **L'ultimo**, film

13	Gutiver
14	Arco baleno, settimanale
14	Pomeriggio insolente
17	Audi nel, rubrica
17	È la vita continua, sceneggiato
18	Calcato
19,30	Sicratos sport domenica, rubrica
20,30	Long street, telefilm
21,30	Orologi da polso, rubrica
22	Concerto con Napoli
22,30	
23,30	di cabaret, spettacolo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione del mittente.

PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO

Cr.: mensile 18/22,30
(estivo 15/22,30)
ling. 7000; rid. ■■■

RAIMONDI TEATRO RISERVATO

1

CATANZANO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13

settimanale della casa
■ del

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

7- TVA notizie
7.30 Telemag
8.30 Comprensione
11.45 Rubrica religiosa
12.04 Squadra segreta, telefilm
12.30 Gente motori non stop, rubrica
13- Gulliver, documentario
13.30 Arcobaleno, rubrica
14- Radiazioni
14.45 TV Movie
15- Mago Alexander
17.04 Aut Aut, rubrica
18- E la vita continua, tv movie
19.15 Ass. Commerciali, doc.
20- Sportivamente domenica
20- Mercia La Galopini, redazionale
20.30 Napoleone e Giuseppina, tv movie
21.30 Orologi da polso, rubrica
22- Squadra segreta, telefilm
22.35 Ass. Commerciali, doc.
23- Mago Alexander
1.30 I dominatori della preistoria, film
4.30 Le bugie nel mio letto, film

RTTR

10- RTTR Shopping
11- Junior Tv, programmi per ragazzi
12- RTTR shopping, rubrica
13.15 RTTR sette, rubrica
13.45 Region Heute, rubrica
15- Pomeriggio con Junior Tv
19- Zoom - Sintesi, risultati della domenica sportiva
21.10 Telemag
21- Film
20.05 Boomerang, l'arma che uccide, film
22.15 RTTR sette, rubrica
22.45 Telemag
23.30 Donne verso Pignolo, film

Europea

7.30 Mtv - Awake on the wild side, musicale
11.30 Mtv's B - European top 20, musicale
13.30 champion, musicale
14.30 Il mondo è un documentario
15- Ciek si gira, rubrica cinema (r)
15.30 La vita intorno a noi, documentario
18- Sempre insieme, proposta commerciale
18- Conquistatori della Birra, film (r)
19.30 Fuga in montagna, telefilm
20.30 Salut champion, telefilm
21.30 Ciek si gira, rubrica cinema (r)
22- Goleada, settimanale sportivo
Tempesta su Caylon, film
0.10 Goleada, settimanale sportivo (r)

Telo Garda

8- Empire, telefilm
12- Tg Nove magazine
12.30 Porto franco, rubrica
15- La due sorelle, film
16.30 Portobello, rubrica
19- Rubrica sportiva
19.30 Tg Nove
20.30 L'ultima colpa, film
22- L'ispettore Blaney, telefilm
23- Tg Nove
23.30 Conviene far bene l'amore, varietà
0.15 New Excelsior, varietà

Antenna 3

10- Barocco A-B
11- Barocco A-B
12- Barocco A-B
13- Barocco A-B
14- Eurocase eri
14.15 La storia del dott. Wassel, film
17- Scappetta rossa, film
19.30 Gente e paesi, rubrica
20.42 Schiù, film
22.09 Gli uomini che mascalzoni, film
23.45 Keen, film

Teleregione

7- Guerriero, cartoni animati
7.30 Mincio, cartoni animati
8- Il corpo umano, documentario
8.30 RSPB, documentario
9- Iride, cartoni animati
9.30 Sbiat, rubrica
10- I Piccolini, cartoni animati
10.15 Corvato RSC, cartoni animati

Telepiacchio, telefilm
11- Weekend, rubrica di informazione cinematografica
11.10 Spazio redazionale
12.45 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
13- Tutta fuistrada, dedicato all'Off Road
13.30 Speciale motomondiale
14- Slatas Kate, telefilm
14- Tuno ltu, telefilm
15.15 Anna e il re, film
15.45 Speciale spettacolo, di informazione cinematografica
15.55 L'oroscopo
16- Terra maraviglie e misteri
16- Strike force, telefilm
16.45 Weekend, rubrica di informazione cinematografica
19- Telemag
19.30 He man, cartoni animati
20- Trend, magazine di moda, spettacolo
20.30 Inseguendo, film
21.10 Asseritapina, film
0.40 L'oroscopo
0.45 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
0.55 Specie redazionale
2- Weekend, rubrica di informazione cinematografica
2.10 Spazio redazionale

Italia 9

7- Consigli per la salute
8- Proposte
10- Consigli per la casa
11- Vetrinette
12- Nonofacciosi special
12.30 Proposte per voi
13.25 Informazioni d'arte contemporanea
17.35 Il rubino (diretta)
20.15 Occulto 8, diretta con il mago Alexander
21- Vetrinette
21.45 Cultura ad artigianato orientale
1.15 Varietà
2- Gran gatti, spettacolo della notte

Telepadova

7.30 Gulliver, telefilm
8.20 Week End, rubrica di informazione cinematografica
8.30 Primavera insieme, rassegna commerciale
Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
13.10 Teat, telefilm
13.40 Casinò Casinò, trasmissione di giochi, condotta da Lino Toffolo del Casinò di Venezia
14.25 Massacro ai grandi pozzi, film. Regia di H. Schuster, con G. Sullivan e D. O'Keefe
16.10 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
16.20 Babele, telefilm. Il principe azzurro
17.50 Il mostro dell'isola, film. Regia di R. Monty, con Boris Karloff e Francis Ford Coppola
19.30 Ralph - supermutante, film. L'Incubo
20.30 Eroe a New York, film. Regia di A. A. Sokolov, A. Schwarz, con Deborah Loomis
22.15 Fotomodelle estate 1993, varietà
22.30 Futuristico, settimanale di sport Triveneto
0.20 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
0.85 L'uncino, film. Regia di George Seaton, con Kirk Douglas e Adam
2.35 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
2.45 Fuorigioco, spettacolo sportivo Triveneto (r)
4.15 Weekend, rubrica di informazione cinematografica
4.25 Forti uno, telefilm Scontro diretto

Telenovo

8.30 Gran Bazar, show a cura di Paolo Ventura
10- Attenti al bullone, film
11- La avventura di re Artù, telefilm
12.30 Telemag
14- Beverly Hills 90210, telefilm
14.30 Diretta studio, obiettivi e commenti (r)
16- La casa dei nostri sogni, film
17.30 Agente speciale, telefilm
18- Shopping time

Agente speciale, telefilm
18- rubrica (r)
19.30 Economia, tg studio
20- Le avventure di re Artù, telefilm
20.30 La straniera, film
22.30 Economia, tg studio
23- La battaglia del giganti, film
2- Beverly Hills 90210, telefilm

Telepadovone

7- Cartoni animati
11- Santa Messa nel Duomo di S. Marco (P4)
12- Vaghi, telefilm
13- Skyways, telefilm
13.30 Coldirettamente a casa vostra, rubrica di agricoltura
14- Cartoni animati
19- L'alfiere della salute, film dedicato alla salute
19.15 TPN magazine
20- Ghedice di notte, telefilm
20.30 Un uomo da buttare, film
22.30 TPN magazine
23.30 Ruota in pista
24- Tuttohorisatira
0.30 Non guardarmi, V.M. 14, film
2- Lo squattrinato, film
4- Film, telefilm, commerciali fino alle ore 7

Tele Commerciale Alpina

7.30 Rassegna stampa
9.50 Al bar del rione
10- Rassegna stampa (r)
10.30 Videovetrina
12.15 Region heute, rubrica di informazione
12.30 Al bar del rione
12.40 Regione oggi, rubrica di informazione
15- Studio rock
15- Mago pancone, cartoni animati
16.30 Videovetrina
17.30 Mago pancone, cartoni animati
18- Le brigate del tigre, telefilm
19- Fuga in montagna, documentario
19.30 Tempo d'amore, rubrica
20- Mago pancone, cartoni animati
20.20 Sotto il naso, di G. P. Cappelletti
20.30 Angoscia, film
22.30 Speciale Bolzano, rotocalco giornalístico
23- Sotto il naso, di G. P. Cappelletti
23.05 Notte magica
23.15 Videovetrina
1.35 TCA videonotte

Telechiara

12- Angelus, diretta
12.15 Chiesa nel mondo, rubrica
12.45 Uomini d'oggi
13.15 Nati per vivere, documentario
14- Angelus (r)
14.10 Riva ragazzo delle caverne, cartoni
14.30 Concerti Rosalini, musica
15- Concerti Rosalini, musica
15.10 Momenti di festa, rubrica
15.30 Momenti di spiritualità, rubrica
16- Obiettivo, rubrica
16.30 Riva ragazzo delle caverne, cartoni
17- Cattedrale di Padova: ordinazione presbiterale, rubrica
19.30 Prossimamente, rubrica
19.40 L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
20- Riva ragazzo delle caverne, cartoni
20.30 Testimonianze: S. Antonio da Padova, rubrica
21- L'armi, l'uomo e gli amori, teatro
22.30 Prossimamente, rubrica
22.40 L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
23- Concerti Rosalini, musica
23.30 Scene quarto potere, film (1° tempo)

Radio Nord

7- Rete Nord notizie, notiziario
7.15 I diavoli volanti, film
8- Rete Nord notizie
9.15 La contessa di Parma, film
10.30 Santa Messa
11.30 Cartoni animati
12.30 Iranlan Loom Tappeti
13- Rete Nord notizie
13.15 Boutique dell'arte
13.45 Rete Nord notizie

Flume rosso, film
14- Documentario
17- C'era una volta un piccolo naviglio, film
18- Cartoni animati
20.30 L'ispettore Blaney, telefilm
21.30 Disconnected, film
23.30 Nel paese delle meraviglie, film
1.15 La vendetta della piovra, film

Telefriuli

9.30 Colonnelle, rubrica
10- Una pianta al giorno, telefilm
10.30 Iranlan Loom - Tappeti, comm.
11- E' tempo d'artigianato, rubrica (r)
11.30 Regione verde, rubrica
12- Squadra segreta, telefilm
12.30 Motori non stop, rubrica
13- Gulliver, rubrica
13.30 Arcobaleno, rubrica
14- Salomè, film
15- Il bimbo di nome... storia, la cultura, i problemi (r)
17- Il voto che conta, film
19- Telefriuli sport, i risultati e i commenti della domenica sportiva
20.30 Napoleone e Giuseppina, tv movie
21- Orologi da polso, rubrica
22- Squadra segreta, telefilm
22.30 Telefriuli sport, i risultati e i commenti della domenica sportiva
24- Il voto che conta, diretta

Telecortina

12- Squadra segreta, telefilm
12.30 Motori non stop, rubrica
13- Gulliver, documentario
13.30 Arcobaleno, rubrica
14- Programma commerciale
17- Aut aut, rubrica
18- E la vita continua, film
19- Incontri letterari estate 1992
20.15 Andiamo al cinema
20.30 Napoleone e Giuseppina, tv movie
21.30 Orologi da polso, rubrica
22- Squadra segreta, telefilm
22.30 Commerciale
23- Film

Videopordenone

7- Commerciale
7.30 Tg Regionale
8- Commerciale
8.30 Catch the catch
14.30 I cavallari del nord ovest, film
16- Commerciale
17- Santa Messa
18- Trapper John, telefilm
19- In prima pagina
19.30 Tg special
20- Rubrica cinematografica
20.30 Samba d'amore, telefilm
21.30 Settimana in prima pagina
22- Arabesque, telefilm
23- Gli errori giudiziari, telefilm
23.30 Settimana in prima pagina
24- Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

TV7 Pathe Triveneta

7- Dimagrire «naturalmente»
8.30 Full optional
10- Sven Carpel, rassegna di tappeti
13- Nonocodonna
14.20 Piccole idee per grandi regali
16- Medicina alternativa
17- Full optional
18.30 Nonocodonna
19.30 News, notiziario
20- Compra tv
20.30 Dimagrire «naturalmente»
22.30 Piccole idee per grandi regali
23- News, notiziario
23.30 Full optional. Al termine Programmi notturni

TVA - Trento

5.30 Film
7.30 Cartoni animati
8- TVA Expo
9- TVA Agricoltura
9.30 TVA Expo
12- Squadra segreta, telefilm
12.30 Gente motori non stop, rubrica
12.45 Regione oggi
13- TVA Agricoltura, replica
13.30 Arcobaleno, rubrica
14- Film
15.30 TVA Expo
17- Aut aut, rubrica

E la vita continua, tv movie
19- El batedel della fiesh, replogio settimanale a cura di A. Bertoluzzi
19.30 Regione oggi
19.30 Gulliver, documentario
20.10 Cartoni animati
20.30 Napoleone e Giuseppina, tv movie
21.30 Orologi da polso, rubrica
22- Squadra segreta, telefilm
22.30 Oroscopo 7 giorni a cura di G. Baroni
22.45 Lucia 7, rubrica, Lucia Gardin
23.15 a moria, film
1- Film
2- Film
4- Film

Serenissima

7- Rassegna stampa, notizie oggi
8- Tra il giorno e la notte, telefilm. Sarto. Al Banco della difesa
9- Rassegna stampa, notizie oggi, 2° edizione
9.30 Shopping in televisione
11.20 Telegiornale Serenissima
11.30 Liscio in tv, spettacolo
12.30 Telegiornale Serenissima
13- Serenissima per te
13.30 Vecchie germe, proposte di giochi
16- Progetto Serenissima
17- Rassegna d'arte
19- Telegiornale Serenissima
20- Progetto Serenissima
22- Servizi speciali
23- La cartomancia a Serenissima
23.30 Telegiornale Serenissima
24- Speciale - La sera di Serenissima televisione, speciale
1- Serenissima story
1.45 Film non stop

Telequattro G.T.

13.03 Truck Driver Il rapimento, telefilm
13.03 Il figlio del Bahari, film
15.38 Andiamo al cinema 3
15.44 Cartoni animati
18.49 Andiamo al cinema 1
18.57 Truck Driver Andata e ritorno, telefilm

TV7

7- Cartoni animati
8.15 Star bene: Consigli per la salute
9.15 La provinciale, telenovela
10- Diario di viaggio, a cura di Tullio Trivellato
10.30 Casa 2000: consigli per la casa
11.15 Film
12.45 Casa 2000: consigli per la casa
13.30 Cartoni animati
14.30 Parliamo di salute, in studio prof. Carlo Muzzio
15- Film
17- Cartoni animati
18- Star bene: consigli per la salute
19.30 Polica verde
20- La provinciale, telenovela
21- Star bene: consigli per la salute
22- La poesia, quiz sconosciuto, in studio prof. Enzo Mandruzzato
23- Casa 2000: consigli per la casa
23.30 Star bene: consigli per la salute

RTA Telesantenna

15- Quanto si piange per amore, film
15.30 Cartoni animati
16.30 Vita intorno a noi, documentario
17- Telesantenna palmaria: play off final Principe Trieste - Origlia Sirocusa
18.20 Cartoni animati
18.40 Strategie
18.15 Rta News - Rta Sport
20- Telesantenna hockey a rotelle: play off final Prince Roller Trieste - F.J.A.P. Modena
20.15 Eherock Holmes, telefilm
21.20 S.W.A.T., telefilm
22.30 Rta News - Rta Sport
23- Governamento rubacuori, film

Televeneziana Cinquestelle

8.30 E la vita continua, tv movie
9.20 Servizi speciali, redazionale
11-30 Mafonews, rubrica
12- Squadra segreta, telefilm
12.30 Motori non stop, rubrica
13- Gulliver, documentario

13.30 Arcobaleno
14- Servizi speciali, redazionale
17- Aut aut, rubrica
19- E la vita continua, tv movie
19- Servizi speciali, redazionale
19.30 Tg con la gente, rubrica
19.55 Servizi speciali, redazionale
20.10 Tg con la gente, rubrica
20.30 Napoleone e Giuseppina, tv movie
21.30 Orologi da polso, rubrica
22- Squadra segreta, telefilm
22.30 Tg con la gente, rubrica
22.55 Servizi speciali, redazionale
23.20 California, sceneggiato
23.50 Servizi speciali, redazionale
0.10 Longstreet, telefilm

Telestadio

5.35 Lazio
8- La Lasta
8.50 Bret Elvarick
7.40 Verschoffen naitchen fremden Weten
6.40 Alamo Bay, Spielplan
10.25 Emi una die Detective...Jugend: film
12.50 JASH
12.50 Bill Cosby Show
13.20 Der Ninja-Meister
14.15 Trench prominent
14.25 World Safari
17.10 Unbezahlbare Angélique, Abenteuerfilm
18.35 Matlock
19.30 Die Reporter
20- Pro 7 Nachrichten
20.15 Hexen Hexen, Phantastischer Film
22.50 Elgistrasse, Science-fiction-Film
23.50 Die knallharten Fünf
0.45 Pro 7 Nachrichten
0.50 Die nach Salina, Kriminalfilm
2.25 Pro 7 Nachrichten
2.35 Bret Elvarick
2.35 Pro 7 Nachrichten
3.35 Pro 7 Nachrichten
4.25 Programmende

Telestadio

5.35 Lazio
8- La Lasta
8.50 Bret Elvarick
7.40 Verschoffen naitchen fremden Weten
6.40 Alamo Bay, Spielplan
10.25 Emi una die Detective...Jugend: film
12.50 JASH
12.50 Bill Cosby Show
13.20 Der Ninja-Meister
14.15 Trench prominent
14.25 World Safari
17.10 Unbezahlbare Angélique, Abenteuerfilm
18.35 Matlock
19.30 Die Reporter
20- Pro 7 Nachrichten
20.15 Hexen Hexen, Phantastischer Film
22.50 Elgistrasse, Science-fiction-Film
23.50 Die knallharten Fünf
0.45 Pro 7 Nachrichten
0.50 Die nach Salina, Kriminalfilm
2.25 Pro 7 Nachrichten
2.35 Bret Elvarick
2.35 Pro 7 Nachrichten
3.35 Pro 7 Nachrichten
4.25 Programmende

Italia Tv

9- Italia Tv
7- Lady di bicchiere
9.30 Santa Messa
10.30 Iranlan Loom Tappeti
12.30 Cartoni animati
13- Boutique dell'arte
14- Grande Italia Tv notizie
14.15 B e B Venezia
16.30 Grande Italia Tv notizie
16.45 La storia del dottor Wassel, film
18- Due americane scatenate, film
20.30 Grande Italia Tv notizie
20.45 Speciale Grande Italia Tv
21- I re degli scapoli, film
22- Grande Italia Tv notizie
22.15 Documentario
23.30 Scipione l'Africano, film
0.30 Grande Italia Tv notizie
0.45 Tutte e nessuna, film

Telealto Veneto

7.15 Crazy Dance
8.15 Carla Rialla... e il fascino di travol-
10- Andiamo al cinema
12- Medicina in Tv, il rusare e le sue implicazioni mediche
13.30 Apple stories, telefilm
15- Cartoons stories, cartoni

Artigianato in mostra: 7ª
Babelli Ferrari - Camposampiero
19.15 Il confronto con la Gioconda, documentario
20.30 Storie et...
Poe, telefilm
21.30 Galleria Giorgione, esta tappeti
22.30 Il confronto con la Gioconda, documentario
23- Il beco della tarantola, film horror
1- Arrivano le...
2- Giorgione esta tappeti
3- La sposa, telefilm
4- Medicina in Tv
Programmi notturni non stop

A.T.R. Supersix

7- Teleticco
8- Consigli per la salute
12.40 Moda donna
13- Informazioni d'arte contemporanea
17- Vetrinette
19.25 Piazza Montecitorio, rubrica
20.15 Vetrinette
21- Consigli per la salute
22.30 Piazza Montecitorio, rubrica
23.30 A come amore, rubrica
24- Scienze dell'occulto
24- Consigli per la salute
1- Varietà

Rete Azzurra

7- Cartoni animati
7.30 Orizzonti senza fine
9.15 Film
12- Rubrica pediatrica
12.30 Amica Piers, quotidiano musicale
13.30 Steven Carpel, rassegna di tappeti
15.30 Grazia Grazia, delia
16.30 Olney Motori
16.30 Diario di viaggio
21.10 Diario di viaggio
21.30 Sanità: parliamone
23.20 Olney Motori
Programma notturno

Telepace

10- Forca Mezza, in diretta via satellite da piazza San Pietro
12- Racita del Regno Coeli
12.30 Family test (r)
15.30 Il fantasma bizzarro, cartoni
16- Il Sarto di San Pietro
16.30 La banda dei renocchi, cartoni
16.50 Film
17.15 Film
18.45 La Catechesi del Papa
18.45 Telemag
20- La città racconta, rubrica
20.30 Il fantasma bizzarro, cartoni
20.30 Telemag
21- I sentieri del West, telefilm
21.40 I ragazzi di Indian River, telefilm
22- Gli orizzonti del regno, rubrica
23.30 Regina Coeli del Papa, replica

Parte da Sant'Eufemia di Verona l'estate 1993
Palcoscenico nei chiostri
silenzio si fa teatro

VERONA. Sabato 19 giugno ■ inaugura nel chiostro ■ Sant'Eufemia l'estate '93 delle compagnie teatrali veronesi, diciassette gruppi, venti spettacoli, per un totale di quasi 150 serate.
Gli spazi sono quelli tradizionali dell'estate teatrale: il cortile dell'Istituto Montanari, il chiostro di Santa Maria in Organo, il chiostro di Sant'Eufemia, con una suddivisione tradizionale delle compagnie sui vari palcoscenici.
Al Montanari le «colonne» del veronese: i Totola ■ Barcaccio con Puliero, l'E-strovario con Bronzato, l'Evoe, Panizza con la compagnia della Sibilla e Verona Teatro.
Al chiostro di Santa Maria in Organo quelli che l'Arena definisce «gli altari, i luoghi di rito, riti intellettuali e famigliari del cittadino»: Gherardo Coltri e la Formica, Maurizio Corradini e il ■ di via Rosa.
Luciana Ravazzini ■ il Gad

Teatro Simoni, Maurizio Motta ■ l'Art Café, Teodoro Battaglini con il Teatro-cubo e Gianni Petterlini con il Gruppo Ottantasei di San Michele.
Infine al chiostro di Sant'Eufemia, il teatro gioco, favola ■ varietà: Lucia Perotti con la Pocomabile, Maria Luiti ■ Cappelletti con il Teatrino, Alessandra Bravi ■ Franco Rizzi, Amadei e il ■ varietà.
Fra gli spettacoli ■ cartellone: «Gnomi verdi fritti» ■ Verona Teatro, che richiama il titolo del film ■ pomodori alla fermata ■ treno anche ■ con quel soggetto non ha nulla ■ che fare; di Carlo Goldoni, «La Locandiera» messo ■ scena da Totola e l'Arlecchino servitore di due padroni ■ dell'Estravagario, e ben due «Le donne g» nell'interpretazione della Pocomabile e del Teatrino; un «Faust» ispirato a Fessora per l'Art Café; e ■ il Teatrino con «il gatto con gli stivali».
[m.l.]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164 Or.: 15.30/18.20/20.15/22.15
Ingr. 10.000

Singles - E amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Segni d'amore e delusione di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' **Commedia**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164 Or.: 15.30/18.20/20.15/22.15
Ingr. 10.000

Lo sbirro, il boss e la banda
di J. McLaughlin, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una ragazza: arrivano l'amore e i guai. N.V. 1h 40' **Commedia**

PADOVA

Altino
v. Altino 1
Tel. 878.2526
Or.: 17.30/19.30
Ingr. 10.000

Lo sbirro, il boss e la banda
di J. McLaughlin, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una ragazza: arrivano l'amore e i guai. N.V. 1h 40' **Commedia**

Arcobaleno
v. Rinal 2
Tel. 800.820
Or.: 18.30/20.30
Ingr. 10.000

Passenger 57
di M. Hooks, con W. Salpe, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N.V. 1h 30' **Avventura**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 804.078
Or.: 18.20/22.15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di J. Campion, con H. Hunter, S. Nell (Australia/Fra '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e farnet pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Dramma**

Orli
p. J. Stanga 3
Tel. 778.189
Or.: 17.30/19.30
Ingr. 10.000

Candyman
di B. Rose, con V. Madsen, T. Todd, K. Berkeley (Usa '92) — Del romanzo di Clive Barker, un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfuggirgli è... N.V. 1h 45' **Terror**

Concordi
v. S. Martino e Sotterio 2
Tel. 875.1009
Or.: 18.30/20.30
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14h 55' **Dramma**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.2087
Or.: 17.30/19.30
Ingr. 10.000

Tragica
di D. Garsier Delorme, con A. Fandila, R. Anconina, I. Canalis (Fra '92) — Una scrittrice francese incontra in treno una donna bellissima, carica di mistero, e cade nella sua trappola diabolica. N.V. 1h 25' **Thriller**

Qualcuno da amare
di T. Bui, con C. Slater, M. Tormi, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvoltata, è uno squattrino, timido e complesso, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.0720
Or.: 17.30/19.30
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Commedia**

ROVIGO

Corso
v. Del Popolo 150
Tel. 829.860
Or.: 15.30/18.30
Ingr. 10.000

Notte selvaggia
di C. G. Goffard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidanzata, la malattia. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 824.837
Or.: 15.30/18.30
Ingr. 10.000

Gli occhi del delitto
di J. Robinson, con E. Garsia, U. Thurman, J. McLaughlin (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca: potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.811 Or.: 15.30/17.40/20.22.15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Commedia**

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 549.322
Or.: 18.15/20.05/22.15
Ingr. 10.000

La donna americana
di B. Kridon, con S. MacLaine, M. Mastrolanni (Usa '92) — Un'italoamericana, garbata e seducente, è segretamente innamorata del moglie di un amico. Quando l'amico muore, inizia la corteo esplicita. N.V. 1h 25' **Commedia**

Eden
p. Martini di Belloro 2
Tel. 300.224
Or.: 15.30/17.45/20.22.15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di J. Campion, con H. Hunter, S. Nell (Australia/Fra '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e farnet pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Dramma**

Edison
v. Carlo Alberto 43
Tel. 542.830
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14h 55' **Dramma**

Embassy
v. Ligo Altino
Tel. 542.830
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Tracce di rosso
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldswain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa. N.V. 1h 45' **Thriller**

Nesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.807 Or.: 15.30/17.45/20.22.15
Ingr. 10.000

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodello con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N.V. 1h 40' **Commedia**

Piccolo Eden
v. Belloro 2
Tel. 300.224
Or.: 18.15/20.22.15/22.15
Ingr. 10.000

Jona che visse nella balena
di R. Fanzca, con J. De Vito, J. H. Angeli, J. Aubrey (Ita '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia: da dove, come l'attore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N.V. 1h 35' **Drammatico**

VENEZIA

Accademia d'Essai
v. Dorsoduro 1019
Tel. 528.7708
Or.: 18.15/20.22.15/22.15
Ingr. 9.000

Profumo di donna
di M. Bress, con A. Pacino, G. O'Donnell, J. Reichen (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medica il suicidio ma la freschezza di una studenta lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpinia. N.V. 2h 35' **Drammatico**

Centrale
v. San Marco 1659
Tel. 528.201
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di J. Campion, con H. Hunter, S. Nell (Australia/Fra '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e farnet pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Dramma**

Olimpia d'Essai
v. San Marco 1094
Tel. 520.543
Or.: 17.30/19.30/21.50
Ingr. 10.000

La crisi
di C. Soreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N.V. 1h 35' **Dramma**

Ritz
v. San Marco 617
Tel. 520.4429
Or.: 17.30/19.40/22.15
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '93) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan fanatico e da un killer. Nessuno è certo burrascoso e romantico. N.V. 2h 10' **Thriller**

Noesani
v. San Marco 3068
Tel. 523.0322

SALA RISERVATA fino al 20 giugno

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 990.534 Or.: 18.15/18.50/20.15/22.15
Ingr. 10.000

La vedova
di B. Rifkin, con S. MacLaine, M. Mastrolanni (Usa '92) — Un'italoamericana, garbata e seducente, è segretamente innamorata del moglie di un amico. Quando l'amico muore, inizia la corteo esplicita. N.V. 1h 25' **Commedia**

MESTRE

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 872.615 Or.: 18.15/18.50/20.15/22.15
Ingr. 10.000

Comma tutto per casa
di U. Marino, con M. Boy, M. Ghini, B. J. Roccia (Ita '93) — Una coppia, delusa dal matrimonio, osserva il contratto amore tra la sua cameriera tipina e un kiriatista per capire se stessa. N.V. 1h 34' **Commedia**

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 872.615 Or.: 15.30/17.45/20.22.15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Commedia**

Dante d'Essai
v. Sema 12
Tel. 538.1855
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Mario, Maria e Mario
di E. Scote, con G. Scarpelli, V. Cavalli, E. Lo Vero (Ita '92) — Tre giovani comunisti ragionano in maniera diversa alla «volata» dell'ex pd: la confusione politica si intreccia con la incoerenza d'amore. N.V. 1h 25' **Dramma**

Excelstor
v. Farneto 15
Tel. 988.884 Or.: 18.15/18.50/20.15/22.15
Ingr. 10.000

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodello con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N.V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444 Or.: 18.30/17.45/20.22.15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di J. Campion, con H. Hunter, S. Nell (Australia/Fra '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e farnet pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Dramma**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444 Or.: 18.15/18.50/20.15/22.15
Ingr. 10.000

Lo sbirro, il boss e la banda
di J. McLaughlin, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una ragazza: arrivano l'amore e i guai. N.V. 1h 40' **Commedia**

San Marco
v. San Marco 1092
Tel. 531.7838
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' **Dramma**

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 598.327 Or.: 15.30/17.15/19.40/22.15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di J. Campion, con H. Hunter, S. Nell (Australia/Fra '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e farnet pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Dramma**

Corso
v. 4 Spazio 19
Tel. 595.890
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Commedia**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.3272 Or.: 17.30/18.50/20.22.15
Ingr. 10.000

Un incantesimo
di M. Newell, con M. Richardson (GB '92) — Due mogli annoiate, una lancia stacca di mondanità, un'ardente signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 55' **Commedia**

Filarmenico
v. Roma 3
Tel. 528.826
Or.: 17.15/19.40/20.22.15
Ingr. 10.000

Lo sbirro, il boss e la banda
di J. McLaughlin, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una ragazza: arrivano l'amore e i guai. N.V. 1h 40' **Commedia**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 504.708
Or.: 17.30/19.40/22.15
Ingr. 10.000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra i giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N.V. 2h 25' **Fantastico**

Nuovo
v. Viviani 10
Tel. 800.81.00
Or.: 17.15/19.40/20.22.15
Ingr. 10.000

Tracce di rosso
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldswain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa. N.V. 1h 45' **Thriller**

Primo
v. Saba 2
Tel. 913.591
Or.: 18.15/20.22.15/22.15
Ingr. 10.000

In mezzo scorte il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skarris (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando religione, pesca e lotta. Dal romanzo di Maclean. N.V. 1h 50' **Commedia**

Rivoli
p. 1
Tel. 560.855
Apr. 16
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14h 55' **Dramma**

VICENZA

Aricchino
v. Gerdini Savi
Tel. 544.148
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mele, con J. Inna, J. Binche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'erede e si avvia la tragedia. Dal romanzo di H. V. M. 1h 45' **Drammatico**

Corso
v. Fagazzaro
Tel. 321.520
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Commedia**

Italia
v. Pecherle Voci 36
Tel. 322.807
Or.: 17.30/19.40/22.15
Ingr. 10.000

Lo sbirro, il boss e la banda
di J. McLaughlin, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una ragazza: arrivano l'amore e i guai. N.V. 1h 40' **Commedia**

Odeon
v. Pecherle 188
Tel. 543.482
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Cara mamma mi sposo
di C. Columbus, con J. Condy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Darryl, poliziotto timido e oppresso dalla madre disposta, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza. N.V. 1h 45' **Commedia**

Palladio
v. Verdi 6
Tel. 321.420
Or.: 18.30/20.22.15/22.15
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14h 55' **Dramma**

Roma
v. Filippi 5
Tel. 521.209
Or.: 17.30/19.40/20.22.15
Ingr. 10.000

Il cattivo tenente
di A. Ferrara, con H. Kettel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, occasionalmente, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattare affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 1h 30' **Dramma**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
v. Italia 18
Tel. 530.320
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Vero, C. Cecchi (Ita '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14h 55' **Dramma**

Vittoria
v. Vittoria 41
Tel. 530.283
Or.: 18.20/22.24
Ingr. 10.000

cuore in inverno
di C. Sauter, con E. Bär, D. Auteuil (Francia '92) — Un nonno disadorno è in una vita di tolleranza di tolleranza, lui è un solitario. N.V. 1h 30' **Drammatico**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 98
Tel. 20.885
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14h 55' **Dramma**

Centro A. Moro
v. Cordenone
Tel. 21
Ingr. 9.000

Chiusura attiva.

PORDENONE

Cinema
v. M. del Lavoro 2
Tel. 520.404
Ingr. 7.000 (soli 5.000)

Ors 18/20/22: La moglie del soldato
Ors 19/21: L'amore necessario.

solvaggio
di C. Collier, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidanzata, la malattia. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Verdi
v. Martelli 2
Tel. 29.212
Ingr. 10.000

CHUGO

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.84
Or.: 17.15/19.30/22.15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di J. Campion, con H. Hunter, S. Nell (Australia/Fra '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e farnet pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Dramma**

Capitol
v. Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
Or.: 18.20/22.15
Ingr. 10.000

Il cattivo tenente
di A. Ferrara, con H. Kettel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, occasionalmente, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattare affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 1h 30' **Dramma**

Centrale
v. Pecherle 8/8
Tel. 504.240
Or.: 18.30/20.22.15
Ingr. 10.000

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodello con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N.V. 1h 40' **Commedia**

Ferraro d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 19.45/22.15
Ingr. 10.000

Mario, Maria e Mario
di E. Scote, con G. Scarpelli, V. Cavalli, E. Lo Vero (Ita '92) — Tre giovani comunisti ragionano in maniera diversa alla «volata» dell'ex pd: la confusione politica si intreccia con la incoerenza d'amore. N.V. 1h 25' **Dramma**

Odeon
v. Gargi
Tel. 501.761
Or.: 17.15/19.30/22.15
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' **Dramma**

Puccini
v. Severgnani
Tel. 501.761
Or.: 18.15/20.22.15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Commedia**

TRIESTE

Ariston
v. Gargi 14
Or.: 18.20/20.22.15
Ingr. 10.000

Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauser, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi periti e ribelli, nella nuova, incerta, versione rimontata del regista. N.V. 1h 57' **Fantastico**

Excelstor
v. Murazzi 2
Tel. 787.300
Or.: 18.20/22.15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di J. Campion, con H. Hunter, S. Nell (Australia/Fra '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e farnet pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Dramma**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 783.158
Or.: 17.45/20.15/22.15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Commedia**

Mignon
v. XX Settembre 37
Tel. 750.847 Or.: 18.30/18.50/20.15/22.15
Ingr. 10.000

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Vero, C. Cecchi (Ita '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**

IN PROVINCIA

FAVINO: In mezzo scorsa il Numero
di un giorno di ordinaria to
\$ **LAZZARO D'ENZIA**
POVINO: non pervenuto
L. PIRO IN EA
RITZ: Ore 21: La scorta
S. PIETRO IN
ITALIA: Proposta di
\$ **PIETRO IN VINCOLI**
FARINI: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI: Proposta indecente
R. FRANCESCO: Amare per
pre
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOLI: Notte selvaggia
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo



IL
GRUPPO

VALLEGRO

VALLEGRO DUE

di Vallegro V.

PIAZZA ROMA 2
TORTONA
TEL. 0131 814.814

ELCA s.r.l.

di Vallegro V. & C.

CORSO LAMARMORA 51
ALESSANDRIA
TEL. 0131 262.363

VALLEGRO s.a.s.

VIA MAZZINI 155/157
NOVI LIGURE
TEL. 0143 321.921

VALLEURO s.r.l.

VIA REPUBBLICA 91
VOGHERA
TEL. 0383 367.736

IN QUEST'OCCASIONE E DAL **15 MAGGIO AL 3 LUGLIO** EFFETTUA UNA
VENDITA PROMOZIONALE CON FORTI SCONTI SU GRAN PARTE DEGLI ARTICOLI COMMERCIALIZZATI

TELECAMERE

PHILIPS, mod. 6853/21 EXPLORER - VHS/C - 3200 Pixel - 3 Lux - Autofocus - Zoom 8x - Macro

L. 1.750.000 sc. 43% L. 990.000

TELEFUNKEN mod. C1300 - VHS/C - sensibilità 3 Lux - Autofocus - Zoom 8x - otturatore 1/4000 sec.

L. 1.300.000 sc. 34% L. 1.049.000

SONY, Video8 - modello CCD455 - 470.000 Pixel - sensibilità 3 Lux - Autofocus - Zoom - obiettivo macro...

L. 1.700.000 sc. 34% L. 1.239.000

SONY, Video8 - CCD FX 500E - Stereo - 2 Lux - Zoom 10x - Autofocus - Dissolvenza - 1 titolo a colori - Telecomando

+ **SONY TV Color**, 14 pollici modello KV - M1420A - Suono monofonico 5 Watt - Presa scart - timer

L. 2.600.000 sc. 27% L. 1.890.000

SONY, mod. CCD TR 505E - MIRINO A COLORI - 3 Lux - Autofocus - disinseribile - Macro - Zoom - motorizzato 10x

L. 2.550.000 sc. 22% L. 1.980.000

VIDEOREGISTRATORI

TELEFUNKEN, VHS 6910/5930E - circuitazione HQ - Timer - Fer-

ma immagine - Ricerca visiva - Telecomando - Go-to

L. 580.000 sc. 26% L. 430.000

GRUNDIG, VHS - mod. GV 200 - circuitazione HQ - Timer pro-

grammabile - Fermo immagine - Telecomando, ecc.

L. 610.000 sc. 21% L. 478.000

TELEFUNKEN, VHS mod. 6931 - HQ - 3 testine - Timer - Fermo im-

magine - moviola - Menù guida italiano - Telecomando

L. 750.000 sc. 20% L. 599.000

TV COLOR

ADMIRAL, mod. AD14M - 14 pollici - Antenna stilo - Telecomando,

ecc.

L. 420.000 sc. 29% L. 300.000

TELEFUNKEN, MP 145 - 14 pollici portatile - Telecomando, ecc.

L. 350.000 sc. 35% L. 318.000

SABA, M 3704 - portatile 14 pollici - Telecomando - 40 canali, ...

L. 500.000 sc. 27% L. 364.000

SABA, M 4007 - portatile 15 pollici - Presa scart - Telecomando, ...

L. 610.000 sc. 26% L. 452.000

SABA, M 5506 - 21 pollici - predisposto per televideo - Telecomando,

...

L. 800.000 sc. 27% L. 580.000

GRUNDIG, 55/540 - 21 pollici - Televideo - Telecomando, ...

L. 940.000 sc. 27% L. 690.000

SABA, M 5528 - 21 pollici - Stereo - Hi-Fi - Scheda televideo, ...

L. 1.100.000 sc. 27% L. 738.000

TELEFUNKEN, mod. MR 253 - 25 pollici con telecomando - Presa

scart - 40 canali memorizzabili - Angoli quadrati

L. 1.050.000 sc. 31% L. 719.000

IMPIANTI HI-FI

PHILIPS, mod. AS 305 - Amplificatore 2x25W - Equalizzatore - Sin-

tonizzatore - Giradischi - Registratore doppia cassetta - Casse acustiche

con bass reflex a 2 vie

L. 320.000 sc. 23% L. 299.000

SONY, mod. FM 411R - Amplificatore 2x20W - Telecomando - Sin-

tonizzatore digitale - 25 stazioni - Deck a doppia piastra - Casse

acustiche a 2 vie

L. 600.000 sc. 26% L. 439.000

PIONEER, mod. M55 - Amplificatore 2x30W - Telecomando - Sin-

tonizzatore digitale con 24 stazioni memorizzabili - Lettore CD - Deck

con doppia piastra - Casse acustiche con estensione bassi

L. 1.100.000 sc. 26% L. 810.000

PIONEER, mod. 222 - Amplificatore 2x45W - Sintonizzatore con 24

preselezioni - Registratore doppia piastra con autoreverse - Telecomando

- Lettore CD multi - Casse 2 vie bass-reflex

L. 1.100.000 sc. 41% L. 880.000

SONY, mod. 2600 CD - Amplificatore 2x30W - Telecomando -

Equalizzatore - Sintonizzatore digitale - Lettore CD - Deck a doppia

piastra con autoreverse - Dolby - Casse acustiche a 3 vie

L. 1.500.000 sc. 32% L. 1.080.000

RADIOREGISTRATORI STEREO

GRUNDIG, 2250 - Radio FM - Stereo - AM con registratore a cas-

sette

L. 220.000 sc. 55% L. 99.000

AIWA, CSW M31 - Uscita di potenza 20W (PMPO) - FM-AM - Ste-

reo - Piastra registrazione doppia cassetta e doppia velocità

L. 130.000 sc. 20% L. 104.000

SONY, CFD 58L - Radio registratore AM-FM - Stereo con piastra au-

tureverse - Lettore di Compact Disc - Registrazione diretta da CD o

radio

L. 420.000 sc. 34% L. 320.000

SONY, CFD 20L - Radioregistratore stereo FM-OM-OL-OC con let-

tore CD - Registrazione diretta da CD o radio

L. 440.000 sc. 25% L. 330.000

AUTORADIO

PIONEER, T700 - FM 6-megahertz stereo autoreverse

L. 300.000 sc. 26% L. 220.000

AIWA, CTx20 - 2x25 Watt - Ingresso CD - Piastra autoreverse e

dolby

L. 480.000 sc. 23% L. 360.000

PANASONIC, CQRD15 - 4x22 Watt - Piastra autoreverse e dolby

L. 480.000 sc. 23% L. 370.000

AIWA, CTZ 7050 - 4x20 Watt - Codice sicurezza - Autoreverse, ecc.

L. 600.000 sc. 35% L. 390.000

PANASONIC, CQV15EN - 4x22 Watt - Ingresso CD - Autoreverse e

dolby

L. 660.000 sc. 23% L. 510.000

FRIGORIFERI

WHIRLPOOL a tavolo, Litri 130 con freezer

L. 290.000 sc. 31% L. 198.000

CANDY, CDP 240 - 2 porte con freezer - Capacità 240 litri

L. 520.000 sc. 19% L. 418.000

CONGELATORI

IGNIS 922, Capacità litri 215 - Colore bianco

L. 480.000 sc. 22% L. 370.000

CONDIZIONATORI

DE LONGHI, mod. Pinguino - Trasportabile - Con accessori

L. 2.100.000 sc. 37% L. 1.340.000

ARGO, mod. Oscar - Raffredda - Riscalda - Deumidifica: trivalente

L. 2.400.000 sc. 39% L. 1.449.000

PHILIPS Whirlpool, con telecomando - Trivalente

L. 2.400.000 sc. 39% L. 1.480.000

LAVATRICI

CANDY, C400 5 kg - Tasto 1/2 carico - 12 programmi

L. 420.000 sc. 24% L. 379.000

CUCINE A GAS

RIBER, 4 fuochi - Gas di città, metano o bombola - Forno gas

L. 220.000 sc. 22% L. 229.000

TELEFONI CELLULARI

NOKIA 101, ...il sicuro parlare

L. 1.300.000 sc. 27% L. 960.000

NEL FARCI VISITA SI POTRA' PRENDERE VISIONE DEI NUOVI TELEFONI CELLULARI GSM EUROPEI
E, DAL 17 MAGGIO, DEI NUOVISSIMI TELEFONI CELLULARI PER UTENZA RESIDENZIALE, TUTTI OMOLOGATI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

Seggi aperti in 15 Comuni Oltre 21 mila oggi alle urne

ALESSANDRIA. Quasi 22 mila elettori (per l'esattezza 21.525) di 15 Comuni della provincia chiamati oggi alle urne per la nomina dei sindaci e il rinnovo dei Consigli. Altri 15 mila elettori, invece, chiamati a esprimere il loro voto per il nuovo Consiglio comunale e il sindaco di Voghera.

Si vota con la nuova legge elettorale, quindi i seggi restano aperti, contrariamente al passato, soltanto nella giornata odierna, dalle 7 alle 22. Non c'è più la possibilità di voto al lunedì, sino alle 14. E' una situazione da tenere in considerazione: l'abitudine potrebbe tradire molti elettori, soliti magari a rinviare al lunedì l'esercizio del proprio diritto, preferendo dedicare al riposo totale o al divertimento la giornata festiva.

Per tutto il tempo l'apertura dei seggi elettorali sono in funzione, nei municipi, gli uffici per il rilascio di eventuali duplicati del certificato elettorale (in caso di smarrimento o di non ricevimento) e le carte d'identità a quanti si trovassero privi di documenti di riconoscimento.

Si vota sino alle 22 e subito dopo s'inizieranno le operazioni di spoglio delle schede. I risultati saranno conosciuti nella notte. Domani, pertanto, i locali dove sono stati allestiti i seggi potranno essere sgomberati e quindi di martedì nelle scuole edificate a sedi di seggio elettorale le lezioni potranno riprendere regolarmente.

In provincia si vota ad Arquata, in Valle Scrivia, a Borgo San Martino e Olivola, nel Casalese, a Casal Cermelli, Castelletto Monferatto, Castelsplina e Gamaierio, nell'Alessandrino, a Castelnuovo Bormida, Merana, Morbello, Ponti e Terzo, nell'Acquese, e a Castelnuovo Scrivia, Monteleale e Pontecurone, nel Tortonese.

Sono tutti centri inferiori ai 15 mila abitanti, si vota quindi con il sistema maggioritario. Viene eletto sindaco il candidato che conquista il maggior numero di voti. La maggioranza dei seggi in Consiglio va alla lista con più suffragi.

Diversa la situazione a Voghera, dove sono in lizza sei candidati sindaci per sette liste. Gli aspiranti primo cittadino raggiungeranno oggi il 50 per cento, si andrà al ballottaggio, tra i primi due candidati, tra quindici giorni.

Marchiario
 ALTRI SERVIZI A PAG. 41



Si vota soltanto oggi, fino alle 22

Un alessandrino di 29 anni, dopo uno scontro sulla circonvallazione di Acqui Esplode l'auto, muore bruciato

Aveva ustioni troppo estese, inutili i soccorsi. Il decesso sull'ambulanza che lo stava trasportando al Cto. Era appena stato in discoteca. «Forse aveva litigato con la ragazza» dicono i conoscenti

E' morto in ambulanza, mentre lo trasportavano al Cto di Torino: l'auto che guidava, uscita di strada, aveva preso fuoco.

Antonio D'Amico, 29 anni, residente in via Aspromonte 12, non ce l'ha fatta. Troppo estese le ustioni riportate nell'incidente accaduto l'altra sera sulla circonvallazione per Acqui.

Ieri mattina il padre Umberto e tre dei quattro fratelli del giovane hanno dovuto raggiungere l'ospedale astigiano per riconoscere la salma. Il medico, infatti, ha constatato la morte quando l'ambulanza era alle porte di Asti.

La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio dei carabinieri del radiomobile di Acqui, mentre la magistratura ha predisposto che venga eseguita l'autopsia.

Dai primi accertamenti risulta che l'altra notte verso l'u-



Antonio D'Amico aveva 29 anni

na, l'auto, una Tempra station wagon, guidata da Antonio D'Amico, dopo essersi scontrata con un'auto condotta da Giuseppe Mangiarotti, abitante a Strevi in regione Valle, sia

uscita di strada precipitando in una scarpata, nei pressi della circonvallazione di Acqui.

Le due auto marciavano in corsie opposte: dopo l'urto la Tempra ha sbandato più volte, finendo contro il guard-rail ed è precipitata nella scarpata, nella zona di fronte all'area di cialle acquese.

Dopo qualche secondo l'auto ha preso fuoco ed è esplosa. Antonio D'Amico è stato trovato dai soccorritori ancora in vita.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri, che hanno avvertito il Croce rossa. L'alessandrino è subito stato portato al pronto soccorso dell'ospedale. Per le gravi ustioni su tutto il corpo, i medici decidevano di trasferirlo con un'ambulanza attrezzata per la rianimazione e reparto grandi ustionati al Cto di Torino. Poco prima di Asti le condizioni del giovane si sono aggravate ed è morto.

Antonio D'Amico viveva in città. I genitori Umberto, 52 anni, muratore, e Immacolata di 57, casalinga. Il maggiore dei fratelli, Gabriele D'Amico, nella ditta di oreficeria «Sa. mi. oro», in Matteotti a Valenza, a orefice, anche Antonio, che negli ultimi tempi però non aveva più trovato lavoro.

«Con la crisi che c'è era già un po' che non aveva un'occupazione. Faceva qualche piccolo lavoro, ogni tanto», ricorda il cugino. La famiglia D'Amico è originaria di Benevento, da dove si è trasferita all'inizio degli anni Sessanta, a ha risieduto per qualche tempo a San Salvatore. Qui è nato Antonio.

Subito dopo però la famiglia ha deciso di trasferire in città, dove abita il secondo piano di una palazzina in via Aspromonte 12.

L'altra sera Antonio è uscito di poco dopo la notte, per recarsi al «Kursaal», la discoteca che qualche volta frequentava a dove c'erano alcuni suoi conoscenti. Da loro si è appreso che il giovane, poco dopo l'arrivo nel locale, aveva avuto un diverbio con una ragazza e qualche minuto più tardi era risalito sull'auto e se n'era andato. «Sembra di fretta», hanno detto - forse aveva litigato con la ragazza. Ma secondo i familiari Antonio non aveva una fidanzata fissa. «Voleva essere indipendente», ricorda lo zio. Ora si attende la nulla osta del magistrato per poter celebrare i funerali. (a. m.)



La scena dell'incidente che è costato la vita al giovane, alle porte di Acqui

Fino a mercoledì è il montepremi del gioco de La Stampa

Da oggi 13 milioni in palio

Con il replay del concorso di Tutto & TV

Forza, datevi da fare. Con il concorso «Vinci al lotto» abbinato al supplemento La Stampa «Tutto & Tv», si vincono facilmente tanti milioni. E questa settimana c'è una buona notizia. Da domani chi continua a giocare con il sistema del replay rischia di vincere 13 milioni e mezzo. A tanto infatti ammonta il montepremi.

Già numerosi lettori si sono aggiudicati una fatidica tanti bei soldi. Quindi, occhio ai numeri! Per chi non ha ancora giocato o anche solo per rinfrescarvi la memoria, ricapitoliamo: po' il replay del gioco. Innanzi tutto è indispensabile l'inserto «Tutto & Tv» che trovate in omaggio in edicola con La Stampa tutti i giovedì. Sulla copertina di «Tutto & Tv» c'è una «finestra» riservata al concorso, con tre numeri.

Al sabato bisogna fare attenzione alle estrazioni del lotto. Se i tre numeri del supplemento sono estratti sulla ruota di Torino, si vincono da 1 a 100 milioni.



Se non avete vinto, disar... Già dalla domenica, e quindi da oggi, e fino a mercoledì ci si rimette in gioco con «La Stampa». Il giornale infatti pubblica ogni giorno tre opportunità

per vincere ricchi premi.

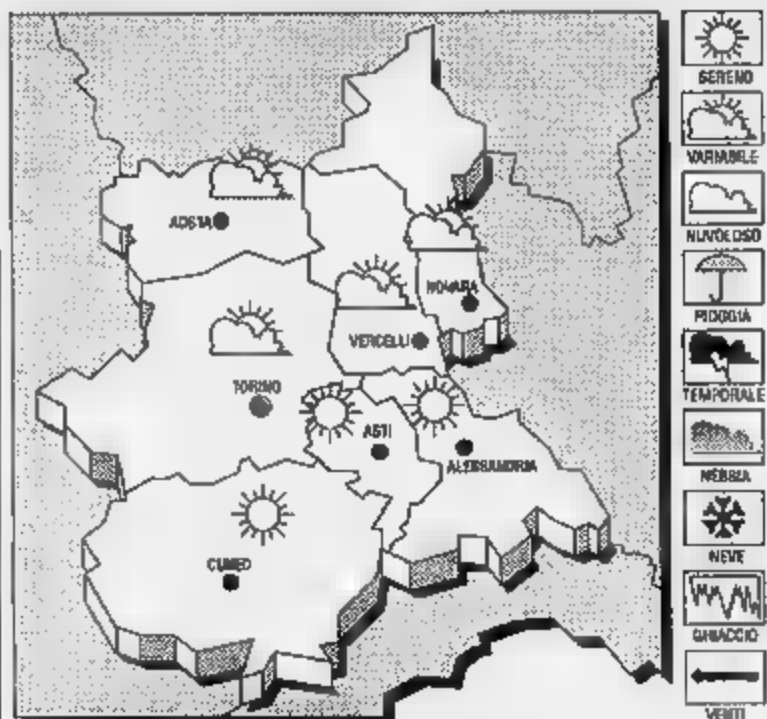
1) Se i tre numeri stampati sulla copertina della vostra copia di «Tutto & Tv» tra i quattro pubblicati da «La Stampa», vinto un premio da 500 mila a 50 milioni.

2) Controllate gli ultimi cinque numeri della vostra carta d'identità: se sono uguali a quelli pubblicati, avete vinto da 500 mila a 50 milioni.

3) Avete giocato al Lotto almeno 100 lire per l'estrazione di sabato? Controllate i numeri finali e il simbolo della bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati da «La Stampa» avete vinto un premio da 500 mila a 50 milioni.

Se siete stati fortunati, per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, telefonate esclusivamente ai seguenti numeri: 167-011054 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 13. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa pubblicherà i vincitori.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER
 Prevalenza di cielo poco nuvoloso. Durante le centrali della giornata, possibili temporali in prossimità di...
VENTI. Deboli: direzione variabile. **VISIBILITA'.** Riduzione per foschie...
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno e poco nuvoloso.

NERI AD ALESSANDRIA
 Max: 20; min: 12; media: 20
FA
 Max: 21,5; min: 14,2; media: 17,9
 Torino 28; Novara 28; Asti 28; Aosta 22; Cuneo 27,7; Vercelli 28

I volontari dell'Asa, sistemati in un seminterrato, dovranno andarsene a dicembre perché «costano troppo»: 300 milioni

Dopo nove anni Telefono Amico è sfrattato dall'Usi

«Locali disagiati, si allagano ogni pioggia», ma ne ricaveranno degli uffici

ALESSANDRIA. Telefono Amico casa. Ospiti dell'Usi da anni, alcuni giorni fa i volontari che si occupano del servizio hanno ricevuto la lettera di sfratto. La settimana scorsa la Sip aveva minacciato di tagliare i fili.

«Dicono che siamo costati troppo in questi anni: quasi 300 milioni. Ma siamo sistemati in un seminterrato che si allaga ogni pioggia», commentano i responsabili dell'Asa, l'associazione che gestisce Telefono Amico.

Entro giugno i loro ridotti lo spazio, poi tempo fino a dicembre per cambiare indirizzo. «La prima lettera», racconta uno dei volontari, «è arrivata ad aprile». Chiedeva incontro per parlare del problema. Abbiamo fatto notare ai funzionari dell'Usi che la delibera dell'ente ci costringeva a lasciare senza dare un termine. Ci hanno risposto che la delibera esisteva. In seguito abbiamo recuperato il docu-

mento, ma dobbiamo comunque trasferirci.

La concessione dei locali è decisa dall'ex comitato di gestione dell'Usi e firmata dal dottor Vignolo. Dal gennaio '95 Telefono Amico ha sede in alcuni locali in condizioni precarie. Un'acquazzone per creare problemi - spiegano i volontari - spesso l'acqua è arrivata a quaranta centimetri di altezza. Comunque non mai stati ospiti molto graditi, che è passata gestione.

Per spiegare l'ordine di sfratto l'Usi ribatte che il seminterrato dove ha sede Telefono Amico è in parte gestito da un ente pubblico e dato in affitto all'Usi, che a sua volta lo ha concesso ai volontari. Ora l'Unità sanitaria comperato la struttura e prevede di insediarvi alcuni uffici.

In anni di attività allo 0131/222961 sono arrivate 37 mila telefonate, per una media di circa 5 mila all'anno. I volontari impegnati nel servizio sono

stati 200, e undici stati i corsi di formazione per nuovi operatori. Sabato, per festeggiare la giornata nazionale di Telefono Amico, il servizio rimarrà in funzione per 24 ore consecutive: mezz'ora dopo la mezzanotte di venerdì alla stessa giornata seguente.

Ma chi si rivolge a Telefono Amico? «Persone sole, fisicamente e moralmente», rispondono i volontari, «aggiungono: «La solitudine è la «malattia» più grave delle nostre città. Poi ci sono i casi di depressione, di esaurimento nervoso o di dipendenza da stupefacenti».

Non mancano i problemi di lavoro e quelli affettivi. I volontari danno soluzioni al male di vivere, ne suggeriscono come affrontare i problemi, ma piuttosto si offrono di ascoltare la voce di coloro che riescono a trovare qualcuno a cui confidare i loro pene.



Telefono Amico cerca. L'Usi vuole indietro i locali concessi ai volontari

ULTIMO ATTO IN PROVINCIA

Oggi riunione tra le proteste



Scade a il termine per formare una nuova giunta, ma i consiglieri discutono sulle questioni procedurali.

A PAGINA 40

VOLONTARI IN AZIONE

Emergenze ma per finta



Ieri l'esercitazione di protezione civile «Alessandria Emervol 93». Sono stati anche simulati incidenti in stabilimenti di Spinetta e Quattordio.

PAGINA 41

In Provincia a colpi di «cavilli»

MOGESI
Ovada ricorda madre Camera
Alle 17 nella parrocchiale di
Ovada celebrazioni ■ cente-
■ ■ madre Maria Teresa
Camera.



Oggi in 15 paesi si eleggono sindaco e Consiglio comunale

Un solo giorno per votare

La chiusura dei seggi avverrà alle 22. Le percentuali di affluenza nell'88. Nelle prime ore di domani i risultati. In 28 candidati alla carica di primo cittadino

Alle sette di stamane aprono i seggi nei quindici Comuni della provincia dove circa 15 mila elettori sono chiamati ad eleggere sindaco e Consigli comunali. Un'elezione che segue regole nuove: saranno i cittadini a dover scegliere direttamente con il loro voto il sindaco. E, ricordato, ancora una volta, che i seggi restano aperti soltanto oggi, sino alle 22: domani non è più possibile votare.

Alla amministrativa del 29 maggio 1988, alla chiusura dei seggi alle 22 della domenica, nei Comuni interessati alla odierna consultazione la percentuale dei votanti è stata tra il 72 per cento di Arquata Scrivia ed il 79,8 di Pinti. Alle 14 del lunedì le percentuali erano però salite ovunque di ventina di punti, oscillando tra l'89,1 per cento di Oliva, il più piccolo dei paesi dove si vota, e il 95,9 di Castelnuovo. Ad Arquata la percentuale finale fu dell'89,7 per cento, a Castelnuovo Scrivia 91,3.

Nei piccoli centri, con poche decine di elettori, sarà impegno dei candidati andare a cercare i ritardati. Questo, ovviamente, non sarà invece possibile nei Comuni maggiori.

In sei dei quindici Comuni dove si vota oggi è stata presentata una sola lista, sempre indicando ovviamente il candidato sindaco. Questi sei candidati, pertanto, hanno già l'elezione assicurata, a meno che la percentuale dei votanti non sia inferiore al 50 per cento: in questo caso le elezioni non sarebbero valide.

Questi i sei candidati unici: Giancarlo Cernelli a Casal Cernelli, Eleno Ferretti a Castelnuovo, Lorenzo Garbarino a Merana, Augusto Massa a Monteleale, Claudio Parodi a Morbellio e Luigi Lanzetta a Oliva. Ad eccezione di Claudio Parodi, di Morbellio (subentrato in lista a Giovanni Vacca, che ha rinunciato a candidarsi dopo tre legislature), tutti gli altri sono sindaci uscenti: per loro si attende soltanto una conferma.

Due o più liste, invece, negli altri nove Comuni, e pertanto ci sarà lotta tra i candidati sindaci. Sono:

Arquata Scrivia: Giuseppe Melaspina, Ugo Fedriani, Agostino Ivaldi e Juan Antonio Castello.

Borgo San Martino: Micheline Sassone e Bruno Zavattaro. Castelnuovo Monferrato: Giuseppe Cova e Gian Paolo Cellierino.

Castelnuovo Bormida: Clara Salvini e Biagio Orrechia. Castelnuovo Scrivia: Gianfranco Isotta e Roberto Del Conte.

Gamalerio: Giuseppe Fornaro e Adriano Frombo.

Pontecurone: Vittorio Vinciguerra, Loris Cei, Pierangelo Bergaglio e Roberto Nobile. Pinti: Giuseppe Adorno e Eros Borraioni.

Terzo: Vittorio Grillo e Domenico Borgatta. (fra. mar.)

Arquata

Il confronto è a quattro

ARQUATA. Con Castelnuovo Scrivia, Arquata è il centro della provincia al quale si guarda con particolare interesse ai risultati delle elezioni amministrative. L'applicazione del sistema maggioritario ha infatti caricato di incertezza la vigilia elettorale. La lista che otterrà il maggior numero di consensi in base alla legge elettorale sarà premiata: un numero tale di seggi da garantire, almeno in teoria, la stabilità della maggioranza per l'intera legislatura.

A contendersi la poltrona di sindaco è il «governo» del Comune di quattro liste: Alleanza democratica per Arquata (pds, psi, indipendenti), guidata dal sindaco uscente Giuseppe Melaspina; Rifondazione comunista, con capoluogo l'ex assessore Agostino Ivaldi; dc-pri, capeggiata da Ugo Fedriani; e Lega Nord, che propone come sindaco Juan Antonio Castello.

A complicare le cose, c'è il confronto interno alle forze

ARQUATA

PARTITI (cons nell'88)	%	seggi
■	28,7	6
PCI	43,8	1
PDI	13,4	3
MSI-DN	1,8	-
LA TORRE	12,4	2
PIEMONTE	8,7	-

sinistra dopo la trasformazione del pds in pds e la di Rifondazione comunista. E' inoltre presente per la prima volta alle elezioni la Lega Nord.

I programmi dei quattro schieramenti sono piuttosto simili per i temi generali: differiscono soltanto per diverse ottiche politiche con i quali i problemi sono affrontati.

Nel 1988 la dc ottenne 6 seggi con il 28,7 per cento, il pds 9 seggi col 43,8 per cento dei voti, il pds tre consiglieri grazie al 13,4 per cento dei suffragi, mentre la lista civica La Torre ebbe il 12,4 per cento dei consensi e 2 seggi. La maggioranza uscente è di sinistra. (r. al.)

Castelnuovo

Testa a testa tra due liste

CASTELNUOVO SCRIVIA. A Castelnuovo le liste che si contendono la poltrona di primo cittadino in Consiglio comunale sono due.

In particolare: la Torre «insieme per Castelnuovo», che propone come primo cittadino di sindaco Gianfranco Isotta, funzionario amministrativo dell'istituto tecnico industriale «Marconi» di Tortona; e l'Arco «Rinnovamento per Castelnuovo» (formazione che è espressione almeno in parte della democrazia cristiana), per la quale il candidato alla poltrona di primo cittadino è l'avvocato Roberto Del Conte. Del Conte, appassionato di storia antica e giornalista pubblicista, è al debutto sulla politica attiva.

In paese la campagna elettorale è stata caratterizzata dalla tranquillità e dai buoni rapporti fra i controposti schieramenti politici.

Nel maggio 1988, alle ultime

CASTELNUOVO

PARTITI (cons nell'88)	%	seggi
DC	34,8	1
PCI	33,5	7
■	18,5	3
MSI-DN	1,8	-
■	8,5	1
■	■	-
PLI	4,3	1
PIEMONTE	8,8	-

elezioni amministrative, la democrazia cristiana ottenne il 34 per cento dei suffragi e 1 seggio, il partito comunista ebbe il 33,5 per cento e 7 seggi, il partito socialista registrò il 18,5 per cento dei consensi e 3 consiglieri. Un seggio ciascuno ottennero il pri e il pli, rispettivamente il 4,3 e il 4,3 per cento dei suffragi.

Non ottennero invece rappresentanza il psdi (4 per cento dei voti), msd-dn (1,8 per cento) e Piemonte (0,8 per cento dei suffragi). (r. al.)

BOSIO

Mamme in allarme

Senza suore asilo rischia di chiudere

BOSIO. Rischia di chiudere l'asilo del paese, diretto da un'ente morale e attualmente gestito da tre suore di Maria Ausiliatrice di don Bosco.

Le religiose sono destinate dall'ordine in altre sedi maggiori: se ne andranno al termine dell'anno scolastico. Una decisione inevitabile, a causa della «vacanza» vocazionale che costringe a eliminare le sedi più piccole. A gennaio era stata inviata al consiglio di amministrazione dell'asilo una lettera di disdetta.

Le mamme dei 18 bambini che frequentano l'asilo (abitano a Gavi, Bosio e Parodi Ligure), si lamentano anche per il fatto di aver saputo soltanto a maggio che le suore lasceranno l'istituto: quattro mesi dopo la comunicazione al consiglio. «Nel frattempo, siamo state prospettate alcune soluzioni - dicono i genitori - sempre a carico del problema di casa».

Le mamme, non si sa ancora con certezza quale altro gruppo religioso potrà sostituire le suore. (m. pu.)

In cella un acquese

Traffico di assegni rubati

OVADA. In esecuzione dell'ordine di custodia cautelare firmato dal gip della procura presso la pretura, gli agenti della polizia stradale di Belforte hanno arrestato il commerciante ambulante Paolo Repetto, 43 anni, di Acqui e Trento 5.

L'uomo è accusato di ricettazione, truffa e altri reati legati al riciclaggio di assegni di provenienza furtiva o conti bancari estinti. Repetto, in precedenza, era stato denunciato, con altre persone, per aver spacciato gli assegni nell'Ovadesse, nell'Acquese e altrove. Ora il gip ha emesso il provvedimento che lo ha fatto finire in carcere a San Michele.

La polizia stradale ritiene che esista una vera organizzazione che si occupa di riciclaggio di assegni «sporchi» e che Repetto ne sia uno degli esponenti di primo piano. Diversi di quegli assegni, messi in circolazione per pagamento e per essere restati in contanti e poi sequestrati dalla polizia, pare provengano da un furto compiuto in una banca di Torino. (r. bo.)

Ieri l'esercitazione «Emervol 93»: simulata un'emergenza anche all'Ausimont

Allarme rogo, ma solo per prova

Spiegamento di volontari e di un elicottero a Spinetta e Quattordio per soccorrere operai feriti. A Felizzano recuperato un uomo caduto nel silos. Gruppo di pescatori bloccati su isolotto del Po ad Alluvioni Cambio

SPINETTA. L'elicottero atterra davanti all'ingresso dell'istituto stabilimento Ausimont di Spinetta Marengo: scendono alcuni uomini che si avvicinano ai corpi di due giovani, uno ustionato, l'altro colpito da un grave collasso cardiaco. Entrambi ricoverati da parte di personale paramedico specializzato le prime cure: iniezioni, applicazioni di lenzuolini sterili sulle parti del corpo raggiunte dal fuoco, massaggio cardiaco, ossigeno. Il più grave, il giovane che ha un collasso cardiaco, viene caricato sull'elicottero della Regione, che si alza subito in volo per dirigersi al Cto di Torino. L'ustionato, insieme ad altri compagni di lavoro rimasti feriti, viene invece fatto salire su ambulanza che, scortata da un'automobile dei vigili urbani, si dirige verso la sede dell'ospedale di Alessandria. Nel frattempo i vigili del fuoco hanno spento l'incendio divampato in un reparto dell'Ausimont e anche loro lasciano lo stabilimento. Diranno poi alcuni esperti che la tempesta dei soccorsi ha impedito una tragedia.



Emme Camagna

Dinanzi all'Ausimont è atterrato un elicottero per soccorrere operai feriti. A Felizzano recuperato un uomo caduto nel silos. Gruppo di pescatori bloccati su isolotto del Po ad Alluvioni Cambio

Dissensi anche in maggioranza. L'assessore: «Auto nelle vie folle velocità»

L'«autovelox» divide il Comune

Novi rinvia l'acquisto: «Un metodo impopolare»

NOVI. Il Consiglio comunale è diviso sul possibile utilizzo dell'autovelox in città, e il sindaco ha deciso di rinviare l'acquisto. La discussione è cominciata al Consiglio di ratificare una delibera di Giunta sulle variazioni alle dotazioni di bilancio del 1993. L'assessore Rocco Mulieri ha spiegato che l'amministrazione ha calcolato in 60 milioni la spesa per dotare la polizia municipale di nuove apparecchiature. Fra queste, l'autovelox, circa 20 milioni.

Per Mulieri, il suo uso è indispensabile in alcune vie della città, dove le auto sfrecciano a velocità pericolosa. «Ad esempio - ha spiegato - in via San Giovanni Bosco. Gli abitanti di quel quartiere hanno recentemente chiesto al Comune l'installazione dell'autovelox, almeno di giorno».

Per il consigliere del pds, Genaro Fusco, esolo provvedimenti

drastici convinceranno i novesi a rispettare i limiti di velocità. Mulieri e Fusco sono contestati da altri consiglieri, anche di maggioranza, che reputano inutile l'acquisto. «Per rilevare l'infrazione di guida pericolosa - ha sostenuto il capogruppo liberale, Piero Vernetti - è più «a rischio» per l'alta velocità. Ha aggiunto il consigliere Gian Paolo Carlesi: «Anche se Novi si dotasse dell'autovelox, un pattuglia di vigili dovrebbe sostare nelle vicinanze, perché una multa agli agenti di lasciare incustodita la macchinetta a recitare le multe a casa. Non il più opportuno accontentarsi di elevare contravvenzioni da 50 mila lire, piuttosto che da 10 mila».

Ora si deciderà in base a una relazione tecnica, affidata al comandante della polizia municipale, Gianfranco Bergaglio.

modesta entità. Invece di sostare a lungo in via Roma, per cogliere in flagranza l'automobilista che entra nel centro storico nelle ore di divieto, gli agenti dovrebbero presidiare, senza autovelox, via Verdi, via San Giovanni Bosco, via Raggio e Mazzini, le più «a rischio» per l'alta velocità. Ha aggiunto il consigliere Gian Paolo Carlesi: «Anche se Novi si dotasse dell'autovelox, un pattuglia di vigili dovrebbe sostare nelle vicinanze, perché una multa agli agenti di lasciare incustodita la macchinetta a recitare le multe a casa. Non il più opportuno accontentarsi di elevare contravvenzioni da 50 mila lire, piuttosto che da 10 mila».

Ora si deciderà in base a una relazione tecnica, affidata al comandante della polizia municipale, Gianfranco Bergaglio.

ALCUNE PRECISAZIONI SUL «CASO CIPIAN»

In relazione all'articolo pubblicato su La Stampa del 3 giugno, intitolato «Novi, niente rito abbreviato sul «caso Cipian» intendiamo proporre opera di chiarificazione: corretta informazione, peraltro, è nostro parere - solo, non appare nel titolo - nel corpo dell'articolo suddetto.

Infatti nell'attuale procedimento penale a carico - cui s'è tenuta l'udienza del 10 giugno, rinviata quindi al 10 dicembre, e che ha visto rigettare l'istanza di rito abbreviato proposta dai nostri difensori - il «caso Cipian» non ha assolutamente nulla a che fare, con le attuali imputazioni a carico di Natale Sodero e Dario Ubaldechi.

E questo principalmente per due ragioni.

In primo luogo, il perito tecnico-amministrativo, appositamente nominato dal Tribunale di Alessandria, nella sua perizia del 2 aprile '90 sul «caso Cipian», ha concluso di non essere in condizione di provare l'artificialità dei documenti contabili, volutamente redatti, con il capo d'imputazione, a configurare il resto in truffa in



L'ex sindaco di Novi Armando Pagella

danno del Cipian, formulato a suo tempo e da chichessia

In secondo luogo la vicenda giudiziaria relativa al Cipian si è conclusa con l'archiviazione per intervenute amnistie, come da provvedimento del giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, datato 8 agosto '90.

Il richiamo al cosiddetto «caso Cipian» può valere invece solamente per Pagella, giacché è imputato di falso ideologico per aver rilasciato al Cipian stesso e alla società immobiliare Tuara, nelle more del perfezionamento della convenzione, concessioni edilizie gratuite (come peraltro

previsto dall'articolo della Legge 27 gennaio '77, numero 10) per la realizzazione di opere stradali previste dal Piano regolatore generale: che furono ritenute illegittime dagli organismi inquirenti.

I procedimenti penali che ci vedono tutti e tre imputati del reato di falso ideologico - trascurando ovviamente ogni considerazione in proposito stante la vicenda giudiziaria in corso, oltreché per rispetto alla Magistratura alessandrina che ci dovrà giudicare - si possono così riassumere: «In relazione ai lavori di sistemazione e prolungamento della via San Giovanni Bosco, appaltati dal Comune all'imprese Itinera, per formulato numero due stati di avanzamento lavori per opere effettuate nell'anno 1982, che il capo d'imputazione indica invece come eseguiti nell'anno 1981».

Tanto si doveva per opportunità di chiarezza e per ricondurre i fatti alla loro reale dimensione.

Natale Sodero
Armando Pagella
Dario Ubaldechi

Arriva anche nella città simbolo d'Europa la sfida calcistica ideata a Casale

Il Palio conquista Maastricht

Adesioni alla gara internazionale da Olanda, Spagna, Germania e Francia. Parte dai quartieri la scalata al titolo continentale. A Valenza il prossimo torneo in provincia

CASALE. Il sipario si chiude sulla prima fase comunale. Il palio d'Europa di calcio. Ora comincia la corsa all'organizzazione degli altri tornei comunali che si disputeranno entro il prossimo dicembre.

I primi, in ordine di tempo, saranno quelli di Rho e Valenza, già in programma a giugno. In provincia, si disputeranno a settembre quelli di Alessandria e Novara. Altre competizioni sono previste in molti Stati europei.

Il palio delle città d'Europa di calcio è una grande manifestazione di respiro internazionale, ideata dall'Amatori calcio di Casale e dalla Uisp, con il patrocinio dell'Unione europea sport pour tous, della Regione Piemonte e del ministero.

Il Palio coinvolge ventisei di città italiane, ma anche diversi centri europei, dove si svolgono altrettanti tornei comunali. La squadra vincitrice riceve il Palio della città. Ogni club che detiene un palio sarà ammesso alla seconda fase che si svolgerà a Casale nel maggio '94. Le migliori squadre europee saranno ammesse alla terza fase: la vincitrice conquisterà il Palio d'Europa.

Alla competizione oltre a Casale, Alessandria, Valenza, Novara e Rho, hanno già aderito Rimini, Massa, Pavia, Piacenza, Livorno, Crema, Sestri Levante, Cremona e Modena. Tra le città straniere, la spagnola Vittoria, la tedesca Koblenz, la francese Chalon sur Saône, e altre.

Spiega Ivano Buffa, presidente dell'Amatori calcio e organizzatore del Palio: «Pochi giorni fa ha accettato di partecipare al torneo anche Maastricht, la città olandese diventata il simbolo dell'Europa».

Il secondo Palio cittadino, in provincia, si disputa a Valenza il 20 giugno: per la presenza di un minor numero di squadre, rispetto, al torneo casalese, si svolgerà, a sole giornate. Vi parteciperanno squadre scelte secondo la suddivisione territoriale delle parrocchie: Santa Maria Maggiore, Duomo, Sacro Cuore e Santuario Madonna di Pietà, Sant'Antonio-Madonna di Pompei, le frazioni Monte Valenza-Villabellera.

Già definito il programma anche della manifestazione di Alessandria. Si sono iscritte nove squadre e altrettanti quartieri: Centro, Orti, Galimberti, Cristo, Norberto Rosa, Spinetta Marengo, Lobbi, San Giuliano

Nuovo e Giuliano Vecchio.

«La manifestazione - aggiunge Buffa - intende proiettarsi verso l'Europa, con un ripensamento della nostra dimensione comunitaria d'origine: la città. Senza dimenticare il quartiere, vera anima viva e capace di essere una premessa di ampliamento degli orizzonti nazionali e internazionali. Una gara sportiva, con propria identità storica e culturale.

La manifestazione è innovativa anche per quanto riguarda il regolamento: ogni sfida si disputa in due tempi di 30 minuti, le squadre sono composte da dieci giocatori abitanti nel quartiere, cinque le riserve laterali vengono calciate e il fuorigioco limitato all'area di rigore.



Forte agonismo negli incontri del primo Palio cittadino disputatosi allo stadio «Palli».

entro dicembre, previste in numerose competizioni italiane e europee. La competizione è organizzata dall'Amatori calcio di Casale e dalla Uisp, con il patrocinio dell'Unione europea sport pour tous e della Regione

IN UNO STANDARDO

Terminate ieri, alle 23, le finali della prima competizione

Di notte allo stadio «Palli» città in festa con i vincitori



Dal prossimo anno gare in piazza per coinvolgere il maggior numero di cittadini

Il primo Palio d'Europa si è chiuso ieri allo stadio Natal Palli, verso le 23. Alla serata finale hanno partecipato squadre, le migliori le dodici iscritte: Po-

polo, Balzola, Borgo San Martino, Occimiano, Mirabello, Pontestura, Giarole e Santa Maria del Tempio.

Gli otto club finalisti hanno disputato gare stop del po-

meriggio, alle 16, sino a tarda notte. Una serie di incontri decisivi per l'assegnazione del Palio casalese. «E' uno standardo in velluto blu - dice l'organizzatore, Ivano Buffa - che richiama la bandiera della Cea. Il prossimo anno pensiamo di far disegnare il Palio grande artistico». I campioni casalesi si confronteranno poi le altre squadre italiane ed europee detentrici un Palio.

«Il prossimo anno, in della seconda fase - dice l'assessore allo Sport, Mauro Varese - vogliamo rendere ancora più importante la manifestazione. Il torneo è grande kermesse popolare, una festa che invita la gente a uscire e a incontrarsi nei ricini. Per questo motivo, cercheremo di portare le sfide sportive fuori dagli stadi. L'idea è di giocare nelle piazze, già succede nelle sfide storiche tra i rioni, a Siena. Anche a Casale gli incontri si potrebbero disputare in un ampio piazzale per coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini».

(t. f.)

CARLO LEVI

COOPERATIVA EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via U. Rattazzi, 11 - Corso F. Cavallotti, 49
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131/444846 - 441993

Alessandria, Arquate Scrivia, Bistagno, Casale Monferrato, Morano Po, Novi Ligure, Ovada, Serravalle Scrivia, Tortona, Valenza, Villanova Monferrato, Vignale Monferrato, Vignole Borbera: oltre 5.000 alloggi realizzati ed assegnati ai soci da parte della cooperativa di abitazione aderenti alla Lega Nazionale in provincia di Alessandria.

Ne ora in costruzione ed in fase di progettazione oltre centinaia di unità abitative. Essere soci conviene, permette di concorrere all'acquisizione dell'abitazione a costi contenuti, usufruendo di finanziamenti agevolati e di altri servizi.

PRIMA CI ASSOCIA MEGLIO E'



Per iscrizioni e informazioni:

presso le sedi: lunedì al venerdì

NOVI LIGURE: presso il Consorzio Coop Casa - C.so Marengo, 20 dal lunedì al venerdì. Tel. 0143/75557

CASALE MONFERRATO: presso Studio Arch. Cappe Rosella - Via Roma, 34 il sabato mattina
Tel. 0142/782891

CARLO LEVI

lega

Abitare è vivere con l'occhio al centro!

CHE ROBUSTEZZA! QUI C'È SOTTO QUALCOSA.



ALLA BASE DEI NOSTRI PRODOTTI
NON PUÒ ESSERCI CHE LA QUALITÀ.



FRAMAR

15020 MONDELLO MONFERRATO (AL) - ITALY



ESPERIENZA + QUALITÀ + PREZZO + GARANZIA

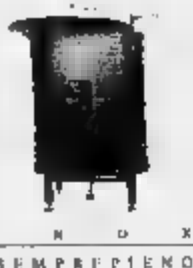
TUTTO QUESTO E' GIMAR

Da oltre 40 anni i modelli GIMAR, sintesi perfetta di tradizione, avanzata tecnologia, raffinatezza e assoluta affidabilità, costituiscono un forte richiamo ed un costante punto di riferimento per l'edilizia. In fabbrica si innova la tecnica costruttiva computerizzata con l'abilità e l'esperienza di tecnici competenti mentre ai progettisti è affidato il compito di sviluppare continuamente le principali caratteristiche di ogni modello (elevata potenza, elasticità del materiale, sicurezza, maneggevolezza, rispetto dell'ambiente), le stesse che hanno fatto di un marchio un vero e proprio indistruttibile mito.

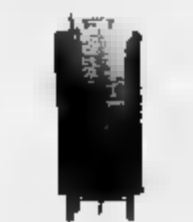


GIMAR

T E C N O

GIMAR TECNO S.p.A. S.S. 31 km 32,5 - 15040 OCCIMIANO (Alessandria) Italy
Tel. 0142-80.92.81 (4 linee r.a.) - Fax 0142-80.92.05 - Telex 220271 GIMAR I

SEMPREPIENO



STOCCAGGIO



VINI E ADORI



SEMPREPIENO



STOCCAGGIO



ISOLATO



PREMIO
ALESSANDRIA
CHE LAVORA

Luisa

camiceria

Via Cunietti 11 - Telef. 0131 952.435 - ALESSANDRIA (AL)



Subagenzie a:

FRASSINETO PO: P.zza Vittorio Veneto, 36 - Tel. 482582

RONCAGLIA: Strada Provinciale, 2 - Tel. 403059

TICINETO PO: Via Vittorio Veneto, 3 - Tel. 411565

Il paese non abbassa la guardia: gran parte delle attività del Comune trasferite a Cascina Scuti

Ora Cavatore «occupa» Valle Ferri

Vicino ai terreni minacciati dal progetto per l'impianto di compost rifiuti si terranno i Consigli, convegni iniziative turistiche e sportive. E nel «comitato di difesa» entrano gli amministratori di Acqui e i sindacati

ACQUI TERME. Cascina Scuti, simbolo della lotta al compost, diventa il «centro» di Cavatore. Il paese in altre parole ha deciso di tutte le attività, da quelle istituzionali come i Consigli comunali o i convegni a quelle turistiche o sportive, a Valle Ferri, vicino ai terreni (e alla casa) di Mario Tamburini, che la Comeco di Borgomanero vuole occupare per realizzare l'impianto di trattamento rifiuti. Tutto questo per dimostrare che gente non vuole accantonare il problema.

Non solo. Il Comitato per la difesa Valle Ferri si è trasformato in «Comitato operativo per la difesa di Valle Ferri». Un aggettivo in più che però vuol dire molto perché nel direttivo entrati rappresentanti del Comune di Acqui e delle forze sindacali dell'Acquese, che in questi giorni hanno dimostrato di partecipare da vicino ai problemi di Cavatore.

Insomma l'Acquese non abbassa la guardia neppure dopo l'incontro di venerdì a Torino il presidente della giunta regionale Giampaolo Brizio, da cui i sindaci di Acqui e Cavatore, Bosio e Mascero, hanno ricevuto parziale appoggio.

Brizio ha inviato un telegramma alla Comeco: si invita a «sopprimere per il momento all'occupazione di Cascina Scuti ad altre azioni che potrebbero essere il segno dell'inizio delle attività di costruzione dell'impianto tanto contestato».

Non è dunque la sconfitta, ma un «prendere tempo» per evitare azioni clamorose (Bernardino Bosio, l'assessore Ciravegna s'erano portati le manette per incatenarsi davanti a Palazzo Lascaris).

Così la «guerra» resta fluida. Il prossimo Consiglio comunale di Cavatore si terrà mercoledì appunto a Cascina Scuti, sul prato. Gli amministratori vogliono così dare un forte segnale di partecipazione e presenza.

Mentre, invece, c'è chi ha rilevato alcune «essenze» significative: come quella delle Terme di Acqui Spa, benché proprio le Terme rischiano di essere le più danneggiate nell'immagine e soprattutto nell'affluenza dei curanti da un impianto di compostaggio rifiuti «di chilometri dalla Zona Bagni, impianti che certo promettono aria salubre».



Il sindaco di Acqui Bernardino Bosio (a destra) e l'assessore Ciravegna alla riunione della Regione mostrano la manetta con cui minacciavano di incatenarsi davanti a Palazzo Lascaris

Il Consorzio ripropone il progetto già bocciato l'anno scorso dalla Regione

Discarica a Bruno? Protesta-bis

Il sindaco: «I rifiuti li prendano Nizza e Canelli»

BRUNO. «La discarica per i Comuni della valle Belbo a Bruno? Credevo che fosse un discorso ormai chiuso». Severino Bonzo, sindaco del paese astigiano ai confini con l'Alessandria dice di aver provato «una sensazione strana di incredulità mista a rabbia», quando Roberto Marino, sindaco di Canelli e presidente del Consorzio rifiuti della media valle Belbo, ha riproposto il sito di regione Solia.

«Personalmente credo che quella di Bruno sia l'unica area adatta in tutto il Sud Astigiano, aveva detto Marino nei giorni scorsi, dopo l'esplosione dell'emergenza rifiuti».

Quell'ipotesi, però, era già stata bocciata dalla Regione, anche dopo le dure contestazioni degli abitanti della (oltre a Bruno, l'ipotesi della discarica interessava il Comune di Carentino, in provincia di Alessandria, confinante con regione Solia).

«Nell'ottobre dell'anno scorso - afferma Bonzo - la Regione,



Severino Bonzo sindaco di Bruno «La discarica nel Comune l'ha bocciata la Regione»

deliberando contro il progetto della discarica, addotto come giustificazioni, oltre alle carenze tecniche progettuali, anche due cose importanti e ancora, penso, attuali, come non idoneità della rete stradale e l'accesso all'eventuale impianto e la scarsa qualità dell'ambiente del sito a ospitare discarica».

Mario, a questo proposito, aveva rilevato che nulla ci vieta di rispolverare quel piano «il migliorarlo», ma il suo collega di Bruno replica, facendo no-

tare che il suo Comune è uscito dal Consorzio, «per cui non riesco ad immaginare come possa pensare di ritornare sul nostro territorio a costruire una discarica».

Continua Bonzo: «Non è forse giusto il principio più volte ribadito che i Comuni più grandi e industrializzati (Canelli e Nizza), producendo la maggiore quantità di rifiuti, debbano far carico dello smaltimento?».

Bonzo ricorda poi che la Provincia ha individuato 4 ipotetici siti in altrettanti Comuni e non mi pare che Bruno «tra questi» concluda: «problema dello smaltimento dei rifiuti gravissimo e pensabile poterlo risolvere "uccidendo" il nostro che ha un'economia eminentemente agricola e turistica».

Poi, rivolto a Marino: «Prima di ritornare a parlare di Bruno in questi termini, determinando allarmismi nella popolazione, pensateci bene e riflettete».

A Casale

Uno statuto per i rifiuti

CASALE. Ognuno dei 24 Comuni del Consorzio rifiuti è impegnato formalmente ad accogliere sul proprio territorio «gli impianti che il Consorzio stesso assegnerà, a seguito di un particolare studio di individuazione e comparazione delle località».

E' questa la promessa firmata dal sindaco Casale e dai «colleghi» Balzola, Borgo San Martino, Bozale, Cellamonte, Frassinello, Giarole, Mirabello, Moncalvo, Occimiano, Olivola, Ozzano, Pomero, Ponzano, Sella, Solonghello, Giorgio, Rosignano, Terruggia, Ticineto, Treville, Valmacca, Vignale Villanova.

L'impegno varrà almeno per i prossimi trent'anni, durata minima della vita del nuovo Consorzio. E non è il solo impegno contenuto nello Statuto del nuovo ente. E' previsto, infatti, che ogni Comune, in tempi brevi, allestisca un servizio di raccolta dei rifiuti riciclabili e che ogni subarea della «zona casalese» non possa ospitare più di una discarica. Il prossimo impianto, quindi, sarà collocato sul territorio Casale.

Lo statuto prevede anche la spesa che i Comuni dovranno sostenere per costruire la discarica Bazzani. A Casale spetterà il 48 per cento dei costi, gli altri Comuni dovranno pagare ciò che resta. La spesa per il primo lotto è di due miliardi.

Lo statuto è stato già discusso in Consiglio comunale: domani i gruppi consiliari dovranno votarlo. Anche gli altri 23 Comuni stanno esaminando il documento: dovranno approvarlo entro il 20 giugno.

Intanto, l'Associazione difesa della frazione Bazzani - il comitato che si batte contro la discarica - annuncia esposti ministeriali dell'Ambiente, e ricorso al Consiglio di Stato e la preparazione di un presidio permanente nella località scelta per il nuovo impianto. Ritiene la discarica un pericolo per la salute pubblica e le attività della zona.

Sepolto ieri: il caso in Procura

Niente autopsia sull'ex sacrista

ACQUI TERME. Si sono celebrati ieri mattina in Cattedrale i funerali di Mario Giacobbe, 66 anni, che si era gettato dal secondo piano del ricovero per anziani «Jona Ottolenghi».

Tra la gente che ha partecipato alle esequie dell'ex sacristano del Duomo, molti commentavano l'incredibile prognosi di sei giorni fatta dal medico di turno all'arrivo di Giacobbe al pronto soccorso.

«Sembra impossibile che un uomo che cade secondo piano venga giudicato guaribile in sei giorni senza fatto tutti gli accertamenti - diceva una donna - A mio padre, quando è caduto dalla scala, gli avevano fatto subito la Tac per vedere se aveva subito dei danni».

La cartella clinica è stata sequestrata da carabinieri ed inviata successivamente alla Procura della repubblica, che dopo un esame dei documenti ha concesso l'autorizzazione ai funerali. E' stata eseguita l'autopsia.

Sulla cartella clinica vi è scritto: sospetta emorragia cerebrale. Forse un po' poco per una prognosi di guarigione di soli sei giorni. Comunque poche dopo il ricovero l'ex sacristano spirava.

Ora la questione potrà considerarsi chiusa soltanto se i parenti non solleveranno il chiedendo la riesumazione della salma, appunto per procedere all'autopsia ed accertare se si poteva evitare il decesso.

C'è ancora da rilevare che l'ospedale di Acqui è dotato di una moderna «Tac», di solito utilizzata proprio per controllare eventuali emorragie interne su pazienti politraumatizzati. Questo poteva essere il caso di Giacobbe.

Tra i dubbi di questa vicenda c'è anche da tener conto che l'uomo, pur cadendo da altezza, circa otto metri, esternamente non presentava lesioni di grande entità.

Forse perché, stando alle testimonianze dei soccorritori, Mario Giacobbe sarebbe riuscito, precipitando, a aggrapparsi ai fili della corrente elettrica che si trovano nella finestra del secondo piano dell'istituto «Ottolenghi», da cui è caduto.

Questo avrebbe attutito l'urto sul selciato. Giacobbe era poi stato dallo stesso personale dell'Ottolenghi.



Mario Giacobbe, 66 anni

Mercatino Casale

Nuovi controlli dell'Usi al «Paniere»

CASALE. Tecnici dell'Usi hanno prelevato sulle bancarelle del mercatino ecologico «il paniere» cinque chili di fragole e patate. Controlleranno la presenza di prodotti chimici, anticrittogamici e di sostanze che non devono essere presenti negli alimenti biologici. I risultati si avranno tra qualche giorno.

Continuano così i controlli al Paniere: richiesti al Consiglio comunale con interpellanza a minoranza.

Già a maggio c'era stato un controllo del mercatino, compiuto dalla Guardia di Finanza. In quella occasione, un espositore di Ravenna era stato multato di quattro milioni per trasgressioni sulle bolle di accompagnamento. «Anche noi ogni volta facciamo controlli a campione sulla merce - dicono gli organizzatori del Paniere - Quando scopriamo qualche irregolarità, invitiamo il produttore a non partecipare più al mercatino. Poche volte».

Questa mattina la sfilata di borgate Comuni che si sfideranno domenica prossima

Nizza oggi presenta la sua «Giostra»

E Asti replica alla polemica sulle tribune del Palio

NIZZA. In città il clima di attesa per la Giostra del 13 giugno: questa mattina si terrà la presentazione ufficiale della manifestazione, rito ormai consolidato che prelude alla domenica.

Il capitano della Giostra, Luciano Verri, accompagnato dai suoi cavalieri, alle 10 in piazza del Municipio, per chiedere il sindaco la licenza di correre. Giuseppe Odasso, affacciato alla finestra del «Campanone», concederà l'autorizzazione. Seguirà una breve sfilata per le vie del centro con i figuranti in costume rinascimentale e poi tutti a messa in Giovanni Lanero.

La tradizionale proporzionalità della corsa assume un fascino particolare: infatti, all'altare saranno presentati i doni della terra nicese e il Liber Cateneas, con gli antichi statuti della città. L'onore di portare il «Liber», quest'anno tocca al borgo San Michele, vincitore della scorsa edizione, mentre il rettore dello Stradino Bossola offrirà in dono le verdure degli orti accanto al Belbo, la Cima Nizza porterà il Bricco Cremosina donerà il vino delle colline nicesi. Offerte simboliche, a cui si aggiunge la presentazione all'altare del frustino, che vuole ricordare l'impegno gareggiare sulla pista di piazza Garibaldi. A portarlo saranno i borghigiani della Barra di Ferro, mentre Castello San Rocco presenterà il ferro cavallo. Il borgo Martinetto i Comuni di Rocchetta Tanaro, San Marza-



La caduta di Alessandro Petissero, alla «Giostra delle borgate» dello scorso anno

no Oliveto, Moncalvo e Canelli leggeranno invece la preghiera per la buona riuscita della manifestazione.

Con la presentazione della Giostra, si così nel vivo della competizione: l'edizione del '93 partita in tono minore, ma a una settimana dalla corsa il clima si è riscaldato. Lunedì sera in Municipio i responsabili del corteo storico daranno gli ultimi ritocchi alla sfilata.

Intanto, nel clima della vigilia, nasce polemica con Asti. Nei giorni scorsi, l'assessore nicese Dedo Roggero Fossati lamentava la collaborazione da parte Co-

mune di Asti e della Provincia, in particolare per la mancata presenza delle tribune. A Fossati, risponde l'assessore delegato di Asti al Palio, Giuseppe Barolo.

«Va anzitutto precisato - dice Barolo - che le tribune del Palio (che starebbero a far ruggine, secondo Fossati), sono proprietà del Comune di Asti, bensì vengono noleggiate ogni anno per lo stretto periodo della manifestazione». Barolo ricorda che in passato il Comune aveva concesso la tribuna di «Asti teatro» a Nizza per la Giostra. «Se ciò non è potuto verificarsi anche quest'anno, sostiene l'assessore - è soltanto

perché le tribune di Asti Teatro dovranno allestite entro il 20 giugno e, nonostante gli sforzi di buona volontà compiuti - come del resto ben si sa al Comune di Nizza - ci si è dovuti arrendere all'evidenza che i pochissimi giorni a disposizione non potevano assolutamente sufficienti».

Un'altra lamentela riguarda la mancata concessione del canapo. Annuncia Barolo che la Giunta municipale di Asti ha deciso di concederlo in prestito per la prossima edizione della Giostra. «Aggiungo riguardo sempre Barolo che parla - che il canapo è un attrezzo di scarsa maneggevolezza ed esposto a rotture assai più facilmente di quanto possa apparire a prima vista. Tali circostanze spiegano pertanto l'uso di attrezzi di questo tipo - peraltro di costo non accessibile: un canapo costa circa 400 mila lire - al di fuori della manifestazione per la quale sono stati realizzati».

Un altro fronte di polemica era stato aperto dal consigliere di Canelli, Giovanni Vassallo, che lamentava la mancata concessione degli standardi del Palio per la rievocazione dell'«As-

Replica Barolo: «Gli standard sono in rifacimento, a causa del degrado prodotto da anni di esposizione agli atmosferici, ma anche aggiunto che le insegne ed i colori del Palio di Asti peculiari possono quindi essere confusi con quelli di altre manifestazioni».

PORTE BASCULANTI MANUALI E MOTORIZZATE IN LEGNO E METALLO



PORTE SEZIONALI
PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
PORTE CALDAIE GAS
BOX METALLICI

CONSULENZA TECNICA GRATUITA



NUOVA METALPORTE

Tel. 0175 23.08.67 - Fax 0175 23.00.19
Via Bisognetta, 3
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN

Dopo Milazzo la denuncia dei verdi in Consiglio regionale

«Il Piemonte è minacciato da 70 industrie pericolose»

Il tragico scoppio alla raffineria «Mediterranea» di Milazzo ha riaperto in tutta Italia il problema delle industrie a rischio. ■ tratta, nella stragrande maggioranza, di industrie del petrochimico ■ della chimica pura, purtroppo ubicate nelle vicinanze ■ centri abitati, spesso prive di misure di sicurezza. Per il gruppo Verde in Consiglio regionale il rischio Milazzo esiste anche in Piemonte. «Dove ■ denunciano i verdi ■ ci sarebbe una settantina di ■ chimiche, farmaceutiche e di trasformazione del petrolio, concentrate ■ un'unica area e vicine a centri abitati, all'interno ■ raggio minimo ■ sicurezza».

La denuncia che arriva all'indomani dello scoppio alla raffineria siciliana dovrebbe far intensificare le misure ■ sicurezza e, ■ meglio, di prevenzione. Così come è necessario che si arrivi a dotare tutte le aziende ■ le aree interessate ■ piani di emergenza.

Il gruppo Verde indica una settantina di aziende a rischio, gran parte ■ queste ■ nella provincia di Torino, dove ■ maggiore la concentrazione industriale della regione. Non mancano ■ comunque, situazioni da tenere sotto controllo anche in altre zone, come le province di Alessandria, Novara ■ Vercelli.

Non risultano aziende ■ rischio nell'Astigiano, nel Cune-



Lo stabilimento chimico Sarpom che si trova nell'area industriale di San Martino di Trecate vicino al Ticino

se e in Valle d'Aosta.

■ esempio - si legge nella denuncia del gruppo Verde - è il polo ■ Martino di Trecate, nel Novarese: sono presenti stabilimenti di trasformazione del petrolio anche dell'Agip. Vicino al Ticino, tra due ■ la ferrovia Novara-Milano.

«E' ■ polo industriale con

aziende in prevalenza chimiche - dicono a Novara - come la raffineria Sarpom. ■ non si nasconde che notevoli disagi ■ provocati dalla Carbonecook, una multinazionale che produce nerofumo per i copertoni.

«La fabbrica - dicono a Cera- no - è in territorio di Trecate, ma l'inquinamento arriva da

noi. Non per niente nel nostro paese ■ mortalità per cancro ai polmoni è tre volte maggiore di quella in Piemonte e in Italia».

Sempre in provincia ■ Novara (nell'Ossola) vi ■ poi il polo chimico di Pieve Vergonte, con ■ stabilimento dell'Enichem.

Vercelli e provincia risultano incluse nell'elenco delle industrie a rischio, tra queste la Poliol di Vercelli (resina, solventi), la Keller di Santhià, la Zincoelere di Cavaglià. «La Poliol ■ ■ notare - è vicina a inceneritore, carcere, ■ tero e abitato».

Due i «punti neri» nell'Alessandrino, lo stabilimento chimico dell'Ausimont a Spinetta Marengo, grosso sobborgo di Alessandria, e i depositi Colisa spa (ex Erg petroli) di Arquata. Per i depositi Colisa, vicini allo Scrivia, la provinciale della Val Borbera e l'autostrada Milano-Genova - 600 metri cubi di benzina, gasolio e nafta, e 9000 metri cubi di gas liquido - ■ Comitato provinciale di Protezione civile, presieduto dal vice prefetto Cosimo Macri, ha appreso ■ nelle scorse ■ piano di emergenza esterna.

Un incendio potrebbe avere conseguenze disastrose. «L'impianto è dotato di sistemi di ■ adeguati», dice il direttore Luciano Mezzano. Vi sarebbero, secondo indagini, sofisticati sistemi di ■

La massima sicurezza viene ribadita anche ■ responsabili della Ausimont, dove tra l'altro ieri durante una esercitazione della Protezione civile è stato simulato ■ incendio. «Ma la fabbrica - ■ Dina Daffonchio del Consiglio ■ Quartiere - resta sempre una bomba. Il pericolo è continuo, ■ momento può accadere qualcosa. Ci battiamo per la sicurezza, senza troppe polemiche per non scontrarci ■ i lavoratori che temono tagli all'occupazione».

La mostra a Orta S. Giulio nel Novarese aperta fino al 20 giugno

Religiosità in fotografia

Confraternite in processione, devozione nei paesi, costumi. Le immagini da tutto il mondo sono di un piemontese. Riti musulmani da Algeri, induisti da Katmandu

■ La religiosità come filo conduttore ■ tema fotografico: dalle Confraternite alle processioni, dalla devozione di un paese ai costumi. Ci ■ provato (ed è riuscito) uno dei fotoreporter maggiormente apprezzati del momento, Renato Andorno di Ghemme (Novara), forse più noto nel mondo che in Piemonte. La rassegna fotografica che si è inaugurata ieri sera nel Palazzo di Orta S. Giulio (ore 21) ■ rimarrà aperta sino al 20 giugno (tutti i giorni dalle 19,30 alle 23, il sabato e la domenica dalle 12,30 e dalle 15 alle 23) ■ una testimonianza di un itinerario della fede che parte dal Piemonte e raggiunge molte contrade. L'obiettivo di Andorno, fotografo per «Famiglia Cristiana» ed operatore per la Rai, ha colto attimi ■ religiosità sconosciuti ■ riproposti negli ultimi anni attraverso il teatro in piazza.

Un cammino ■ migliaia ■ chilometri, e non solo in senso figurato. Perché Renato Andorno, appassionato ed esperto di montagna, percorre a piedi ■

tieri ■ strade del ■ Piemonte, dell'Europa e di altri continenti. Ed ■ scorrere, in questo pellegrinaggio, i momenti più significativi ■ fede popolare nelle valli del Piemonte. Siamo ad Oropa, nel Biellese, dove le donne vestite di bianco ogni anno sfilano in processione per venerare la Madonna Nera custodita nel santuario fra i monti. Oppure attorno al Monte Rosa, per la festa di ringraziamento che culmina con la discesa dei griggi dagli alpeggi e conclude una stagione di lavoro e fatica: spezzoni di un quotidiano che si tramanda dietro l'angolo della città ■ ■ soltanto folklore, ma espressione di un modo di ■ ■ Andorno, con la montagna nel sangue (ha vinto un primo premio al Festival del cinema della montagna) dall'altra parte del Monte Rosa, a Sassi Fée, nel Canton Vallese. Sulle tracce dei Walser, la popolazione di origine tedesca che ha mantenuto tradizioni ■ inalterate dal 1200 ai nostri giorni, ha documentato aspetti di vita ■ personaggi. Nelle foto

esposte ad Orta sfilano i costumi, i volti ■ mondo sconosciuto alla maggior parte dei turisti della domenica. E ancora: la «Via Crucis» di Romagna, nella Bassa Vallesia, un classico del teatro popolare, con trecento figuranti in costume che ogni due anni rinnovano la rappresentazione della morte di Cristo.

Poi la macchina fotografica indaga su riti che ■ perpetuano ■ nei secoli, come la processione che da Aier (in Svizzera) raggiunge Varallo Sesia ■ ricordo della peste di 400 anni or ■ no. Poi troviamo Andorno in Polonia, e ■ immagini ■ un popolo la cui devozione ■ universalmente conosciuta.

Ma non sono soltanto testimonianze ■ fede cattolica quelle del fotografo novarese giramondo. Nelle tasche della sahariana sono stati riposti durante i viaggi centinaia di rullini che documentano i riti musulmani ■ Algeri, i buddisti ■ gli induisti di Katmandu.

Gianfranco ■

Franco ■

La cerimonia del concorso La Stampa si è ■ a Torino all'Associazione Piemontese

Premiati i ragazzi della «storia a fumetti»

In luce alcune classi della provincia di Alessandria, Cuneo ■ Novara

TORINO. ■ è concluso con la cerimonia di premiazione nella sede torinese dell'Associazione Piemontese il concorso legato all'iniziativa «Storia del Piemonte a fumetti» indotto da La Stampa ■ rivolto alle scuole medie inferiori e superiori.

La proposta era avvincente: ■ ragazzi in febbraio ■ stato chiesto ■ raccontare, mediante la tecnica del fumetto ■ per un totale di dieci tavole, ■ episodio della storia della propria città o provincia di appartenenza. Massiccia l'adesione, oltre ogni aspettativa: le opere ■ lizzate ■ ■ dagli studenti ■ tutta la regione sono ■ infatti 274, precisi e dettagliati i riferimenti storici, eccellenti ■ tecniche del fumetto utilizzate.

Alla premiazione erano presenti, tra gli altri, il vice presidente dell'Editrice La Stampa Umberto Cuttita, gli assessori Fulcheri ■ De Maio, il generale Amoretti, Andrea Flamini e



Un momento della premiazione per il concorso «Storia del Piemonte a fumetti»

Franco Ressa. Ora i lavori rimarranno esposti nei locali dell'Associazione Piemontese, in via Vanchiglia 6, ■ Torino, fino al 30 giugno in orario 9-13 e 14,30-18 dal lunedì al sabato, e

dalle ■ alle 18 la domenica. Questo le opere che hanno ricevuto la ■ speciale della giuria. «Quell'avventura ■ un capitano ■ ■ ventura della classe 2ª sez. A della scu-

la media Alighieri di Pozzolo Formigaro (Alessandria); «Un figlio di Novi Ligure», classe 2ª sez. E della Boccardo di Novi Ligure (Al); «A ■ ■ d' Noves», classe 3ª sez. D ■ ■ Doria ■ Novi Ligure (Al); «La storia ■ Casale», classe 3ª sez. C, scuola Hugues ■ Casale Monferrato (Al); «Peveragno nel Medioevo», classe 2ª, ■ ■ della Bersezio di Peveragno (Cuneo); «La Madonna dell'Olmo 1593», classe 2ª, sez. C della Franco Centro di Madonna dell'Olmo (Cn); «A Roccavione nell'anno 1350», classe 3ª, sez. H della Grandis di Borgo San Dalmazzo (Cn); «Il buon gigante di Armeno», classe 3ª, ■ A della Beltrami di Armeno di Omegna (Novara); «1306: un frate di no- ■ Dolcino ■ Gabriele Cerruto, classe 1ª, sez. A del liceo artistico statale ■ Novara; «Traforo del Sempione», classe 3ª, ■ C della media Rodari di Crustallino di Omegna (Novara).

CENTRAL DRINK

IPERMERCATO

POIRINO ■ Strada Savona ■■

GRANDI MARCHE

■ Prezzi di una volta...

VALIDI dal 7 al 12 GIUGNO



ACQUA LURISIA LT. 1,5
NATURALE E GASATA
L.350 (AL LT. 233)



OLIO DI OLIVA
GEMMA LT. 1
L.3.680



BIRRA PERONI
NASTRO AZZURRO
cl. 0,33 x 2 LATTINE
L.1.390
(AL LT. 2.108)



BIRRA PERONI
cl. 0,66 VP
L.890
(AL LT. 1.348)



PASTA AGNESI KG. 1
L.1.890



FIOR DI FILETTO DI NASELLO
FINOUS - GR. 300
L.2.990 (AL KG. 9.967)



TONNO RIO MARE O.O. GR. 80x4
L.3.390 (AL KG. 10.594)



BRIOSH FERRERO
KINDER x10
GR. 280
L.2.450
(AL KG. 8.750)



SALE DA CUCINA
KG. 1
grosso e fino
L.250



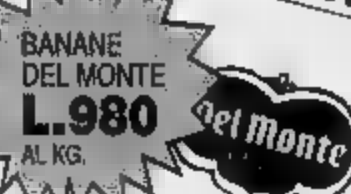
BISCOTTI BARILLA MULINO BIANCO
GALLETTI - TARALLUCCI - MACINE
RIGOLI E SPICCHI DI SOLE - GR.700
L.2.980 (AL KG. 4.257)



CAFFÈ LAVAZZA
TAZZA ROSSA GR. 250x4
L.9.980 (AL KG. 9.980)



FUSTINO DASH LAVATRICE KG. 4,8
L.13.890 (AL KG. 2.894)



BANANE
DEL MONTE
L.980
AL KG.



CHINA MARTINI cl. 70
L.9.980 (AL LT. 14.257)



PROSCIUTTO CRUDO PARMA
al taglio fresco
L.2.790 all'etto



SEDIA MONOBLOCCO
IN RESINA
L.4.400



TAVOLO 80x80
■ RESINA
L.14.950



WHISKY BALLANTINE'S cl. 70
L.12.900 (AL LT. 18.428)



PANNOLINI LINES tutte le misure
L.13.650



Operazione
«Auto Pulita»
fino al 30 Novembre
Vieni e ritira un buono lavaggio
auto gratuito (vedi regolamento interno)



LUNEDÌ 15.00 - 20.00 - DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9.00 - 12.30 / 15.00 - 20.00
SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.00 - CHIUSURA LUNEDÌ MATTINA



OFFERTE VALIDE DAL 7 AL 12 GIUGNO SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Ad Alessandria i concerti della Società del Casino

E' il momento dell'arpa

Domani Chiara Conato e il flautista Mauro Draghi Binomio con la poesta. Omaggi a Nicanor Zabaleta e Carlo Mosso

ALESSANDRIA. Con il discreto che si addice a uno strumento musicale così dolce, che quest'anno si svolge ad Alessandria una stagione musicale dedicata all'arpa. La professoressa Irene Rossi semina l'arte del Conservatorio, e qualche allieva predestinata c'è, per fortuna.

Questa città mandrogna, apparentemente votata solo al commercio e all'industria, moltissimo la musica e francamente non sa perire in queste altre località - magari più illustri e anche più ricche - in attività un Gruppo amici dell'Arpa. Ebbene, qui esiste e funziona anche bene, se si considera che la stagione concertistica di quest'anno è già alla tredicesima edizione.

L'avvio è dato il 24 maggio con un matrimonio tra musica e poesia nell'alone dell'arpa e poi, il 31, con l'irruzione gentile della «quella perentoria della tromba sulle di cristallo delle corde pizzicate».

Domani alle 21,15 l'arpa carezza dalle delicate dita Chiara Conato alla voce rasserante flauto Draghi. Il luogo degli appuntamenti è la Sala concerti Società del Casino di Alessandria in via Mazzini 58. Sempre qui, lunedì 14, due allieve diplomande del Conservatorio, Annamaria Onetti e Elena Maritan, tributeranno un omaggio alla memoria di un artista insai-



L'arpista Irene Rossi. Le sue allieve si esibiscono ad Alessandria

gno, Nicanor Zabaleta: un argentino diventato il simbolo dell'arte arpistica, per il quale ha scritto musica una gran quantità di illustri compositori. Il 21 giugno ci sarà spazio per giovani esecutori: soltanto di arpa (Flaminia De Felici Del Giudice, Michela Maggioni, En- Ventura) e anche pianoforte (Silvia Cucchi) e flauto (Claudia Arlandini). Ricco poi (5 luglio) il binomio poesia-musica: la scrittrice Simonetta Petrucci e Satragini. Terza serata in un arcadico

sottobosco. Appuntamento da non perdere, il 6 agosto, Béatrice Le Provost, che ha vinto il prestigioso concorso internazionale di Tokio. E per chiudere, ma già in autunno in data da definire, un excursus nel mondo pianistico, per rendere omaggio a Carlo Mosso, compositore alessandrino tanto roseo quanto schivo. Alla tastiera ci sarà Giorgio Vercillo, suo esecutore d'elezione.

Leonardo Osella

Menzione ■ giovane valenzana

Premio Ferrero due i vincitori

Quest'anno, i concorrenti del premio «Adelfo Ferrero» hanno in difficoltà la giuria e il presidente, Lorenzo Pelizzari. Per l'impegno culturale, la sensibilità artistica, la preparazione cinetica dimostrata, i giurati non hanno saputo scegliere. I vincitori dell'edizione 1992/93, così, sono due. Nella sezione S, il premio pari merito è attribuito ad Emiliano Morreale, anni, abitante a Bagheria (provincia di Palermo), per il saggio «Fiabe clintoniane. Variazioni sul tema di "Pretty woman"», e a Riccardo Ventrola (25 anni, Firenze) per il saggio «Il soffio dell'incantatore. La voce-off in "Europe" di Lars Triss». Una menzione è anche andata ad un'alessandrina, Daniela Dabene. Con i suoi anni il più giovane concorrente al premio. Abita a Valenza e si è presentata con il saggio «Vasco Pratolini a Mauro Bolognini: "Metello"».

Per la sezione Recensionistica, il premio è stato attribuito a due milanesi: Alberto Ostini, 25 anni, abitante a Cernusco al Naviglio, autore di un saggio sul film «L'antenne rosse», e ad Alberto Riva, 31 anni, Segrate, per la recensione del film «Il grande cocomero».

L'altro di iscritti (un'ottantina) e il buon livello delle opere in tra saggi e recensioni confortano l'Azienda teatrale e gli altri promotori della manifestazione.

ne, a proseguire nel lavoro. Tuttavia, come accade ogni compleanno, questo quindicesimo anniversario dell'istituzione del premio è stata occasione di malinconici bilanci: scarseggiavano gli stanziamenti, incompiuto il progetto culturale che doveva essere legato al premio, manca un albo d'oro della manifestazione, le per l'opera di Adelfo Ferrero si affievolisce, e il tutto risulta affidato a un volontariato (così, pressappoco, recita il verbale della seduta della serata finale).

L'atmosfera è stata, che, allietata dalla presenza di Umberto Marino. Lo sceneggiatore romano (autore, tra l'altro, di «Italia-Germania 4-3», «Volevamo gli U-2» e «La biocida»), si è presentato nella sua nuova veste di regista. Per l'occasione, il suo film, «Cominciò tutto per», è stato presentato in anteprima.

E' l'ultimo successo di una nuova condanna dei giovani autori italiani, in cui non potevano mancare nella veste di interpreti i nuovi antidi di Margherita Buy e Massimo Ghini. E' l'ultima rivisitazione in chiave moderna dell'intramontabile storia di Romeo e Giulietta. Queste volte, i protagonisti sono un idraulico e una giovane cameriera filippina. «Tutto finirà come in favola», assicura l'autore.

Margherita Rubino

GIORNO E NOTTE

Teatro «Io, l'eredità» in Solero

Oggi alle 15,30 la compagnia del teatro Tascabile «Io, l'eredità» di De Filippo, alla casa di riposo «Regina Elena» a Solero. Iniziativa di Rotary e Uniré, per ricordare Ennio Dolfus.

Chitarra classica

Un duo all'oratorio di Trisobbio

Chitarra classica, oggi alle 21, nell'oratorio del Crocifisso, a Trisobbio. Francesco Sorichetti e Luciano Principi eseguono Bach, Tansman, Giuliani.

Violoncello-arpa

Maggiociondolo a Monte

Per il Maggiociondolo, oggi alle 18,30 all'oratorio S. Antonio di Cella. Il violoncellista Nicola Mosca e l'arpista Sara Tournier. L'ingresso è libero.

Lettura di liriche al Civico

Oggi, alle 21, in Sala Giovani a Tortona, gli allievi del Laboratorio dello spettacolo presenta-

le poesie selezionate del concorso di giovani incontrano i poeti. Alla fine, premiazione.

Treville, musiche Frescobaldi

Treville, oggi alle 17 nella parrocchiale, l'organista Maria Teresa Fatarelli esegue Frescobaldi, Bach e Marcinò.

Fragole

Si chiude la sagra a Borgo

Termina oggi a Borgo S. Martino la sagra delle fragole. In piazza XX Novembre fragole e prodotti agricoli. Sagra liscia.

Liscio

Al Valentia si balla con i Cardinali

Liscio stasera al Valentia di Valenza con l'orchestra I Cardinali, composta dagli alessandrini Mirko e Aldo Bertin, Silvio, Beppe, Paolo e Giorgio.

Rock

Un concerto con il club Pannella

Stage e R.d.u. in concerto oggi dalle 19 alle 24 all'Ambra di Alessandria per Club Pannella.

LA BUONA TAVOLA

Quando la peperonata si sposa al riso lessato

L'ORIGINE del peperone non è accertata, in caso in Piemonte si è ambientato benissimo, tant'è che la varietà «quadrato d'Asti» è «cuore di buca» sono fra i più apprezzati in cucina, qualche i nostri mercati sono però invasi da peperoni olandesi piccoli, polpa spessa e molto soda, praticamente insapori e di colore verde o giallo o arancione o rosso o nero. Questa varietà, a mio avviso, è figurata e sconsigliata l'acquisto perché priva di gusto.

I peperoni sino a fine Ottocento erano praticamente ignorati e gastronomia ufficiale per il loro forte sapore e la convinzione che fossero indigesti. La ricetta di peperonata che propongo è invece particolarmente leggera, digeribile e adatta alla stagione estiva.

Ingredienti (4 persone): un

chilo di peperoni rossi e gialli, 700 grammi di pomodori perini ben maturi, un ciuffo di prezzemolo e di foglie di sedano, mazzetto di basilico, uno spicchio d'aglio, 2 o 3 filetti di acciuga, disselati, una piccola cipolla, di rosmarino, due foglie di alloro, olio d'oliva extravergine, sale, mezzo bicchiere di vino bianco secco.

Preparazione: i peperoni ad abbrustolire su una fiamma girandoli un paio di volte, sino a quando la pellicina si distacca e tenda ad annerire, spellarli e tagliarli a fette eliminando semi e pellicina interne. Tuffare in acqua bollente i pomodori per un paio di minuti, scolarli, spellarli, eliminare i semi e metterli a sgocciolare in un colapasta. Tritare: aglio, prezzemolo, sedano, cipolla e mettere il tutto a rosolare in una



Fino alla fine del secolo scorso la gastronomia ufficiale li ignorava. Oggi, invece, i peperoni hanno ottenuto il giusto riconoscimento

l'olio. Legare con l'apposito filo il rosmarino e l'alloro a unirla alla cipolla bagnandola subito il vino affinché non prenda colore: con tale accorgimento il soffritto risulterà più digeribile. Unire il peperone, il pomodoro e far cuocere per decina minuti così che i resti ancora abbastanza sodo. Eliminare il mazzetto di odori legati, tritare il basilico e unirlo alla peperonata, lasciandola riposare ancora per qualche minuto, salandola moderatamente. La peperonata risulterà gustosa, pronta a essere unita a spezzatino o a un coniglio in salsa finale o ad un merluzzo cotto in padella. Potrà inoltre servire per condire un piatto di tagliolini, una polenta invernale o, in estate, un piatto di riso lessato.

Luigino Bruni

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 280 c. G. Casar. Sella Epoca. Cr. 18,30; 20,30; 22,30.

AQUA 400 c. G. Casar. Sella Epoca. Cr. 18,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMIRA v. Chiesa della Salute 77. Arriva la bellezza. Cr. 20,30; 22,30.

AMIRGOLO v. Vittorio Emanuele I 52. Sala 1: Qualche da amare. Cr. 18,10; 18,10; 20,30; 22,30. Sala 2: Un

incantevole aprile. Cr. 18,10; 20,30; 22,30. Sala 3: Mr. Renato. Cr. 18,10; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. Sommeville 22. Bella pazzia per la

Ava. Cr. 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Damiano 24. La notte. Cr. 18,10; 18,10; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. L'ordine di piano. Cr. 18,10; 18,10; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Toys. Cr. 18,30; 17,50; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Megalomania. Cr. 18,10; 18,10; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN v. S. Baste. Intimità. Cr. 17,50; 20,10; 22,30. Vel. min. 14.

DORIS v. Garibaldi 8. Le sabbie, il bosco e la bandiera. Cr. 18,10; 18,10; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sottobosco. In mezzo sopra il bosco. Cr. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 Il nobile alla porta, telefilm

20,30 Il nobile alla porta, telefilm

22,30 Il nobile alla porta, telefilm

24,30 Il nobile alla porta, telefilm

1,10 Il nobile alla porta, telefilm

Telecupole

18,05 Sport Flash

20,30 Napoli e Giuseppina

22,30 Napoli e Giuseppina

24,30 Napoli e Giuseppina

1,10 Napoli e Giuseppina

Telecity

16 - Telecity per voi

17,45 Il mostro dell'isola, film

19,30 Ralph Supermagari, telefilm

20,30 Ralph Supermagari, telefilm

22,30 Ralph Supermagari, telefilm

24,30 Ralph Supermagari, telefilm

1,10 Ralph Supermagari, telefilm

Quadrifoglio

18 - Informazioni regionali

19,30 He Man, cartone animato

20,30 Trend, magazine

22,30 Trend, magazine

24,30 Trend, magazine

1,10 Trend, magazine

Telesubalpina

18 - Fantasyfest '93, multi congresso

19,30 Fantasyfest '93, multi congresso

20,30 Fantasyfest '93, multi congresso

22,30 Fantasyfest '93, multi congresso

23,10

Background

23,30 Erroneo notiziario

Videogruppo

18,15 Speciale motori moto in diretta

da circuito di Lombardia

20,45 Oggi al Delta Alpi

21,15 Ghost Riders, film

24 - Il tesoro del Saguale, film

Primantenna

19 - Mega panchene, cartoon

19,10 Italia, tgg

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

21,30 Arabesque, telefilm

22,05

Speciale

Del Municipio di Torino

D.Tai

20,25 Sette giorni

20,50 Speciale Geli Margari

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,05

Speciale

Del Municipio di Torino

D.Tai

20,25 Sette giorni

20,50 Speciale Geli Margari

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,05

Speciale

Del Municipio di Torino

D.Tai

20,25 Sette giorni

20,50 Speciale Geli Margari

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

22,01 Rely, telefilm

AL BIVIO

GLI AZZURRI
NON POSSONO
PIU' FALLIRE

GLI azzurri, per la promozione in C1, sono impegnati allo sprint con il Fiorenzuola che è ancora avanti di un punto, d'accordo, ma oggi devono guardarsi anche alle spalle, ovvero alla Solbiatese, staccata di una sola lunghezza. I ragazzi di Campagna non hanno ancora perso le speranze di rientrare nel giro. Così il big-match del Comunale con i lombardi (inizio 16.30) vale spargoglio. I novaresi, impegnati con le elezioni, dimostrano essere molto interessati anche ai destini della loro squadra. Da parte tifoseria organizzativa, stati lanciati appelli alla mobilitazione per sostenere gli azzurri nello sforzo decisivo. La componente esterna dovrebbe mancare.

In campo, i ragazzi di Del Neri hanno dimostrato, nelle due ultime partite, di aver ritrovato la condizione migliore, diciamo quella d'inizio stagione. Hanno messo a segno otto reti trascinati da un Folli tornato su grandi livelli di rendimento. Sono imbattuti da 14 giornate e hanno conquistato 18 punti. Nel giro di ritorno ha fatto meglio solamente il Fiorenzuola (21, ma gli emiliani sono adesso in fase calante, al contrario degli azzurri). La Solbiatese però si sta esprimendo sui livelli del Novara. Anche questo particolare contribuisce ad accrescere



Beppe Folli, a sinistra, foto, di trascinare il Novara ad una vittoria che potrebbe essere determinante per il di categoria

l'interesse per oggi. Fra i lombardi militano due azzurri: l'attaccante Cavichia, protagonista di un grande avvio di stagione (sette gol in dieci partite) ed il portiere Giorgi che la stagione scorsa vestiva la casacca dell'Aosta prima trasferirsi in Lombardia. Formazione scorbata, quella allenata da Giorgio Campagna, e ne sanno qualcosa gli azzurri che il 27 dicembre scorso rimediarono una sconfitta di misura nel momento cruciale della stagione. Sono da segnalare anche le presenze del tecnico Rovellini, capitano e centro-

campista d'esperienza, oltre alla coppia difensiva centrale Maltagliati-Mangone che, con Brioschi, rappresenta gli uomini mercato della Solbiatese.

Il Novara, in pomeriggio al "Concorde" di Arona, come sempre avviene per le partite interne, si presenterà con la consueta formazione delle ultime gare. Ieri, nell'ultimo allenamento, c'è

brivido. In uno scontro fortuito Folli, Paladin ha rimediato una brutta ferita sotto un occhio, suturata con quattro punti. Il difensore però sarà al suo posto. Sarebbe stato peccato il giocatore dal rendimento più elevato, nell'arco della stagione, fosse stato costretto a disertare una partita così decisiva. Accusa qualche malanno anche Balesini non niente di grave. Non ci sarà invece Dianda, infortunato.

Ieri mattina Tarantola ha incontrato del Neri rientrato a Coverciano. Le voci che vorrebbero il tecnico in partenza (per San Benedetto del Tronto) a fine stagione, sono state fugate. Del Neri un bene che lo lega al Novara, adesso pensa alla promozione della squadra, poi si vedrà.

Oggi sarà osservato in memoria del portiere Celestino Russo che difese la rete novarese negli Anni Cinquanta in serie A, ceduto a Pisa nei giorni scorsi. Questa la formazione: Inni; Moro, Schillaci, Costa, Paladin, Cusatis; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone.

Renato Ambiel



De Angelis (a sinistra) nell'Aosta. L'allenatore Barlassina (sopra) è fiducioso conquistare la salvezza

trambi alle prese problemi muscolari. Se l'allenatore rossoneri potrà contare sulla disponibilità dei due difensori, schiererà Buda tra i pali, Panizza e Tedoldi (oppure Lessio) in marcatore, Colnaghi terzino fluidificante, Benzi libero, De Angelis mediano, Sapienza tornante, Ferretti e Gambino a completare il centrocampo, Alfano e Girelli attaccanti.

«Ancora una volta dovrò decidere la formazione soltanto all'ultimo momento a causa delle condizioni fisiche imperfette di alcuni giocatori», chiude Barlassina. La partita nasconde mille insidie visto che il Lecco vorrà riscattarsi, però

siamo pronti a dimostrare di avere la carta in regola per tagliare in anticipo il traguardo della salvezza.

Dopo la vittoria odierna contro la squadra Savoldi, l'Aosta giocherà a Casale e concluderà il torneo al «Puchoz» contro il Varese. Il calendario sembra sorriderci ai rossoneri, però i fiocchi di campionato hanno sovente riservato risultati a sorpresa, pertanto Benzi e compagni dovranno contare esclusivamente sulle proprie forze e non sperare nelle grazie altrui per potersi ripresentare nella prossima stagione in C2.

Sigfrido Beneyton

In palio oggi al «Comunale» una grossa parte della promozione E' spargoglio con la Solbiatese Novara chiede strada per la C1

Il Casale diventa giudice

Se riesce a battere il Suzzara lo condanna alla retrocessione

CASALE. Due società «eretiche» di fronte al Comunale Suzzara: da una parte, i bianconeri locali, ancora tra i professionisti solo per puro calcolo matematico e alle prese con una grave crisi finanziaria, dall'altra il Casale, con il fiat per la

giudiziarina del presidente Sergio Bocci. I lombardi, guidati dall'ex granata Danova, non sono comunque disposti ad arrendersi e i nerostellati dovranno stare in guardia per non incappare in brutte sorprese. «Tanto più aggiunge mister Bui - che la gara rappresenta l'ultima spiaggia per il Suzzara».

I giocatori scendono in campo con due diversi stati d'animo: soldi i locali, che non vengono pagati dal mese di marzo, con le tasche abbastanza gonfie i casalesi, grazie alla puntualità della società nerostellata. «Ma la questione è irrilevante sul piano dell'impegno - puntualizza Bui - Qui non contano tanto i soldi, quanto le

quotazioni di ciascun atleta, in vista del calciomercato».

I bianconeri lombardi hanno lo stimolo della salvezza: «Un miracolo è sempre possibile - dice il segretario Alberto Vaia - e dobbiamo metterlo sul conto presentare al Casale. Poi c'è il pugno del prestigio personale. «Molti giocatori sanno che possono finire tra i dilettanti e daranno il massimo - dice il tecnico nerostellato - Sono queste le partite che hanno maggior valore per gli osservatori. In tribuna saranno presenti in gran disparte e general manager, ansiosi di agganciare questo o quel giocatore di una squadra finanziariamente in rovina (o quasi).

«La circostanza ha però un risvolto - aggiunge Bui - Anche per i miei ragazzi esiste la possibilità di mettersi in mostra e non credo che si permetteranno il lusso di snobbare simili opportunità».

«Trottolino» Califano, in particolare, potrebbe salire ancora



Stefano Luxoro, un'assenza che pesa

nelle quotazioni incrementasse il suo bottino di gol. In dubbio Malgeri, che accusa una ricaduta nel suo solito malanno e il portiere Rubini che risente il colpo fianco preso domenica scorsa con il Trento. Nel reparto difensivo mancherà sicuramente capitano Luxoro, ma torna il portiere Rubini che ha scontato il turno di squalifica. Così il Casale: Rubini (Ciolfi); Paolini, Picco; Butti, Troiss (Ercole), Izzo (Malgeri); Cordone, Visca, Califano, Col, Welfort.

Rodolfo Castellano

Aosta, la salvezza in vista

Al «Puchoz» è di scena il Lecco e questi sono punti-pesanti

AOSTA. «Dobbiamo ripetere, sul piano dell'impegno, la partita di sette giorni fa contro il Pergocrema per il traguardo della salvezza. L'incontro presenta indecifrabile dopo la sconfitta rimediata dalla squadra Savoldi domenica scorsa in casa contro il Pavia. Il passo interno può pesare come un macigno sui lombardi, ma Perin e compagni potrebbero anche scendere in campo con grande determinazione per cancellare l'incopinata battuta d'arresto casalinga dello giornata che, quasi certamente, costerà la promozione al lariano. Per il da dell'Aosta, Sergio Borgo, la sfida odierna contro il Lecco (inizio alle 16.30 al Puchoz) è tutta da scoprire.

A 270' dal termine del campionato, i rossoneri possono ancora dormire sonni tranquilli. A quindici, la squadra del presidente Pavan ha due lunghezze di vantaggio sul Pergocrema (terz'ultimo in classifica). Nelle tre partite conclusive può succedere di tutto, però Lorenzo Barlassina è convinto di non correre rischi di retrocessione. «Ho sempre sottoli-

nesto che ci saremmo salvati con alcune giornate d'anticipo», dice l'allenatore aostano - e so convinto di non avere sbagliato previsione. Non siamo riusciti a chiudere il discorso legato alla permanenza in domenica scorsa, tuttavia potremmo farlo oggi. Con una vittoria sul Lecco finirebbero le ansie. Chiedo il massimo impegno per cancellare definitivamente tutte le apprensioni di carattere mentale.

«Sarà determinante passare in vantaggio - aggiunge Barlassina - Un gol al momento decisivo sul morale dei lariani, vista la difficile situazione che si in casa nerazzurra dopo la sconfitta domenica - nelle dodici volte che siamo passati a condurre, - stati raggiunti in sette occasioni. Dobbiamo evitare altre distrazioni per impedire agli avversari eventuali rimonte.

Assente Barone (squalificato per un turno per somma di ammonizioni), ci sarà il rientro di De Angelis. Rimangono aperti gli interrogativi sulla disponibilità di Panizza e Colnaghi, en-

L'Uisp regionale organizza attività motorie per fasce di età da 0 a 90 anni

C'è uno sport a misura d'uomo

Un progetto interessa i portatori di handicap

Lo sport pensato a misura d'uomo, guardando le esigenze che l'età impone con proposte di attività motorie alternative rivolte alla socializzazione, piuttosto che a privilegiare la disciplina, è grande risultato.

Questo, in sintesi, il del convegno regionale dell'Uisp, svoltosi a Torino, che dopo due anni di sperimentazione a livello nazionale di alcuni progetti, ha voluto il punto la situazione.

Cinque le pratiche già in atto in Piemonte che coinvolgono utenti da 0 a 90 anni. C'è la proposta di attività motorie infantili, da 0 a 6 anni, dove si coinvolgono, insieme ai piccoli, che i genitori in attività dolci che vanno dall'acquaticità ai giochi in palestra (il Giocagino), dai pattini alla danza, anche la ginnastica pre e post-parto, tutto seguito dal punto di vista formativo da un comitato scientifico specializzato.

Già promossa a livello regionale, l'attività opera attivamente con i vari comitati territoriali Uisp del Piemonte, oltre che nell'area torinese, nella provincia di Novara, Cuneo e Alessandria. Riguarda la fascia dai 6 ai 14 («Sport, gioco e avventura») con il quale si propone il gioco sportivo - fattore educativo, andando le specializzazione precoce.

«K» sport rivolge la propria attenzione, in un progetto quadriennale, all'integrazione in ambito sportivo dei disabili, fornendo inoltre un servizio di informazione e formazione ai portatori di handicap e alle loro famiglie.

Per tutti la proposta «Fitness» per adulti «BenEssere» che coordina varie tematiche ed esperienze associative con l'intento di tracciare un percorso di pratiche miste: danza, arti marziali, aerobica, body-building. Infine lo «Sport adulto» a carat-

tere formativo che, in sintonia con i nuovi orientamenti dello sport per tutti, rivolto principalmente agli operatori ed educatori, intende al centro dell'attenzione i «disciplinisti», ma la persona.

«I nostri progetti ormai diventati una realtà - spiega Pier Paolo Maza, responsabile nazionale Uisp, settore attività, discipline e formazione - L'offerta alla gente un approccio diverso lo sport che si affianca a quello che già esiste, vuol dire eccitarci una responsabilità sociale e civile perseguendo l'associazionismo e promuovendo il diritto all'attività sportiva di ognuno».

Chi desiderasse informazioni sui Centri già operanti in Piemonte (sedi Uisp, Polisportive o Centri privati aderenti) iniziative può rivolgersi al Comitato regionale in piazza Carlo Emanuele II a Torino, tel. 011/839.66.96. (a. d. e.)

Under 18 a Cagliari Piemonte-Aosta pareggia (0-0) contro la Toscana

CAGLIARI. È conclusa a reti inviolate la sfida fra le rappresentative under 18 del Piemonte-Vallée d'Aosta e della Toscana, all'esordio nella prima fase del torneo Franchi. Il pareggio lasciato l'amaro in bocca alla selezione subalpina, apparsa meglio assemblata e tecnicamente più dotata della squadra toscana, po' per sfortuna, i piemontesi, attesi oggi dal match con la Campania, non hanno saputo concretizzare le molte occasioni da gol.

Questa la formazione schierata di D'Herin: Valerini (Venezia), Cavaglieri (Venezia), Strocchio (B. Vighiano), Mazzucchetti (S. Mauro, 56' Licheri, Giaveno), Desimone (Venezia), Spagno (Venezia, 73' Giordano, Alpiniano), Pianta (Giaveno), Gigliotti (Venezia), Piras (Sant'Agostino, 64' Sessa, S. Maurizio), Pia (Venezia), Macaluso (Sant'Agostino). (m. h.)

PUBLITECNICA SPA
SETTORE RISORSE UMANE

Azienda di Pubblici Servizi, con sede in Valenza, operante nel settore energetico ambientale, in virtù di un normale avvicendamento della propria struttura, ci incarica di ricercare:

UN COORDINATORE AMBIENTALE
(Rif. S70195)

che alle dirette dipendenze del Direttore Generale si dovrà occupare di coordinare risorse economiche e strumentali per tutta l'area del settore ambientale. Dovrà inoltre interfacciarsi con il responsabile dell'Area Gas e dell'Area Trasporti, al fine di operare sia autonomamente che collettivamente. Requisiti richiesti: diploma di scuola media superiore, età compresa tra i 25 e i 35 anni. L'inquadramento previsto è economico che corrisponda al livello di soddisfazione delle candidature che si sentiranno stimolate da questo annuncio.

Di inviare il curriculum vitae (indicando recapito telefonico e retribuzione attuale), accompagnato da testo manoscritto e da fototecnica, citando il Num. di Rif. anche sulla busta, alla:

PUBLITECNICA S.p.A.
VIA CATONE, 3 - 11100 - 11100
o anche tramite n. (06) - 37.20.182

La ricerca, affidataci da dinamica società di servizi, riguarda le seguenti:

AGENTI MONOMANDATARI
Alessandria - Vercelli - Pavia

Ci rivolgiamo a persone dinamiche, determinate, 25-40 anni, una valida esperienza nella posizione specifica maturata preferibilmente nel settore dei servizi. Si offrono condizioni di sicuro interesse. La PRAXI, che effettuerà la selezione, prega di inviare un dettagliato C.V. indicando sulla busta il Rif. SP 20293, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580

Ancora Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Padova Roma

PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

11111 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 65.211

15100
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544

15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 452.154-452.101

MISSONI UOMO
BERGONZI
BRIGNANO
PER RINNOVO LOCALI
PANTALONI CAMICIE E MAGLIE
3x2
CONFRONTATE I PREZZI! ALLORA SARETE CLIENTI - APERTO LA DOMENICA

Risposte
di Laura Biagiotti

MISSONI DONNA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

Nell'ultima di campionato si scontrano le speranze di Fulvius e Libarna

Brividi finali in Eccellenza

Non vogliono retrocedere i valenzani, mentre i serravallesi puntano ad uno spareggio con il Verbania. Rischiano Derthona ■ Ovada. Novese in derby ■ San Salvatore

Neppure il grande Hitchcock avrebbe potuto ideare un finale così avvincente: promozione e retrocessione s'intrecciano in un groviglio di partite che va...

E gli ultimi 90 minuti potrebbero essere l'appendice in testa in coda: quanto si augura il Libarna, impegnato a Valenza, che tenterà il tutto e per tutto per agganciare la capopolista Verbania, in con il Villadossola, una delle squadre impegnate nei bassifondi della classifica. Le battaglie più feroci sono quelle della salvezza: interessano la Fulvius, che si confronta con i serravallesi, il Derthona, scena a Treviso, l'Ovadacalcio che riceve la Valenzana. Le uniche formazioni tranquille sono Monferrato e Novese, che possono dare spettacolo nel derby.

Fulvius-Libarna. Un destino beffardo quello valenzani di Claudio Gerutti: devono vincere contro una squadra che non può cadere nulla per andare ad eventuale spareggio-promozione. «Ci giochiamo tutto in questa contesa con il Libarna - dice il presidente onorario Mario Manfredi -. Decida il campo. Sono assenti gli squalificati Mariani e Milani.

Ultime per il Libarna in un drammatico finale di campionato, i serravallesi cercano la vittoria anche sul campo della pericolante Fulvius, sperando che il Villadossola,

impegnato nella lotta per la salvezza, riesca a imporsi sul campo del capopolista Verbania. Un esile filo di speranza che consentirebbe al Libarna di annullare i due punti di svantaggio giocarsi la promozione in uno spareggio: «Ci un miracolo - dice il vicepresidente serravalles Sergio - ma non sarà facile battere la Fulvius.

L'allenatore Mino Armienti dovrà rinunciare all'infornuto Capurro e ripresenterà la stessa formazione che sette giorni fa si è imposta sul campo del forte Borgosesia.

Fulvius: Nicolosi; Barisone, Maccarini; Battistella, Maestri, Mason; Musachi, Vennarucci, Rizzin, Manfrin, Francescon.

Libarna: Cravera, Roveda, Zoli, Scaramaglia, Bordini, Barbieri, Ragni, Magnetto, Bizzarro, Ubertelli, Piu.

Monferrato-Novese. «Se battiamo la Novese, ci attestiamo alle spalle Valenzana sarebbe un bel traguardo per una formazione che è stata a lungo in pericolo - dice Pietro Roncati, presidente del sansalvatorese -. Ma oggi sarebbe bello onorare soprattutto il gioco e lo spettacolo.

La Novese affronta il derby in formazione ampiamente rimaneggiata. Saranno assenti gli squalificati Cornaglia e Bologna - non è escluso che mister Traverso rinunci all'impiego di altri titolari, schierando dal primo minuto alcuni giovani vivaioli. Potrebbe trovare



Mario Ubertelli (Libarna)

spazio l'attaccante Zucconi (classe '76), che ha già esordito nella sfida con il Borgomanero. **Monferrato: Bobbo, Della Torre, Casalone; Fantin, Grassano, Favarin; Rispoli, Fanto, Govoni, La Salvia, Nini (Mori).**

Novese: Giulietti, Siri, Rs, Ravera, Fanoglietti, Gozzoli, Zucconi, Boella, Sciacaluga, Ardinghi, Dameri.

Derthona: completo. «Solo una vittoria ci metterebbe al riparo da sorprese, il Treviso ce la metterà tutta per salvarsi. Quindi, il risultato più logico è il pari, che potrebbe portarci a uno spareggio: il presi-

dente dei leoncelli, Emilio Fraccolino, si rende conto dei rischi che corre la sua squadra. Ma è fiducioso: «Una tanto, i ragazzi sono tutti disponibili a eccezione dello squalificato Tonetto. Ce la faremo».

Derthona: Benzo; Sciutti, Rutigliano; Robiglio (Riccielli), Marini, Paganelli; Moratto, Mannarino, Petrini, Benazzo, Adamovich (Luongo).

Ovada-Valenzana. Novanta minuti per decidere una stagione sofferta. Sono vietate distrazioni all'Ovada che deve ottenere i due punti nel derby con la Valenzana per l'obiettivo salvezza. L'impresa alla portata dei ragazzi Stoppino, che stanno attraversando un buon periodo forma. Per sfida odierna, il trainer del bianconeri potrà contare sull'organico completo. E' previsto il rientro di tutti che ha fatto il turno di squalifica.

Da troppi turni, Valenzana sembra aver i in barca, in vista della campagna acquisti a cessioni che, inevitabilmente, coinvolgerà molti giocatori. Bisognerà vedere se questa sfida provinciale servirà di stimolo, dice mister Fait.

Ovada: Cancellara; Allis, Palermo; Pastorino, Pasquino, Ricci; Antonaccio, Boveri, Barletto, Carbone, Ferretti.

Valenzana: Rigone; Mometti, Chiabrera (Negri); Cadamuro, Merenco, Udovich; Caselino, Tornari (Biolzi), Degli Esposti, Porretto, Megna. [r. al.]

BODY

Dopo l'argento ai campionati italiani

Elisabetta sogna il titolo mondiale



L'alexandrina Elisabetta Salio, per le palestre Somatos, si salta sul podio ai campionati italiani di body building. È classificata al secondo posto, sfiorando pochi decimi di punto il titolo tricolore. Alla competizione hanno partecipato oltre 100 atleti provenienti da

Sul podio dei campionati italiani di body building c'è un'alexandrina. Elisabetta Salio, tessera per le palestre Somatos di via Prato 13, ad Alessandria, ha infatti sfiorato, per pochi decimi di punto, il titolo tricolore.

Non dev'essere trascurato il particolare che alla competizione hanno partecipato oltre sessanta atleti, provenienti da tutta Italia. Elisabetta assume un significato ancora più importante.

Infatti, soltanto qualche anno fa, Elisabetta Salio, afflitta da una forma fastidiosa di colite nervosa, era indecisa su come risolvere questo problema. Ha pensato, quattro anni fa, di dedicarsi al body building, sostenendo giornalmente intensi e faticosi allenamenti.

«All'esordio in campo regionale - dice Elisabetta -, ho ottenuto la piazza d'onore. Nei giorni scorsi i campionati italiani - riuscita - aggiungiamo la medaglia d'argento su un lotto di valide concorrenti. Sono molto soddisfatta, anche perché questa disciplina, spesso bistrattata - uomini, ma anche da alcune donne, merita maggiore considerazione, perché è davvero formativa».

All'atleta palestre Somatos questa stagione può riservare ulteriori soddisfazioni. Infatti, a metà ottobre, sono in programma a Roma le selezioni per i campionati del mondo ed Elisabetta (che ha solo ventitré anni) ha la possibilità di il biglietto per segnalarsi anche fuori Italia.

Per le palestre Somatos, in

evidenza anche Ahmed Gomas, quinto nel settore maschile nei campionati d'Italia Settentrionale, e Max Chiarlone e Ilaria De Santi, primi ai regionali come sposatori. [r. g.]

Un percorso molto selettivo alla 31ª edizione

Novi, la Coppa Romita si vince in solitudine

I migliori dilettanti italiani partecipano oggi alla 31ª Coppa Romita di ciclismo che si da attraverso un percorso di 160 chilometri partenza arrivo a Novi. La corsa è tra le più attese della stagione: nella Coppa Romita è di prestigio - un eccellente biglietto da visita per chi aspira al grande esaltato tra i professionisti.

Anche quest'anno, il tracciato della gara è ricco di insidie. Il sarà dato alle 13. Dopo un tratto iniziale piuttosto pianeggiante, attraverso Pozzolo, Casale e Villalvernia, i corridori dovranno affrontare le colline del Tortonese, e a Sarezzano, Carroto Grue, Costa Vescovaldo e Villarmagnano. In questo tratto, chilometri, potrebbe già avvenire la prima selezione.

Proprio nella passata edizione (in cui trionfò il lombardo Francesco Frattini Società

Geras Oltrepò, a oltre 44 di media), il gruppo si scontrò vicino a Mombissaggio e alcuni tra i favoriti non riuscirono più a colmare il distacco.

Dopo il passaggio da Tortona, la carovana si dirigerà verso Serravalle Scrivia, Arquata e Ronco, e affronterà la principale asperità del percorso, il Passo della Castagnola, otto chilometri di salita - pendenze davvero elevate. Anche la successiva discesa - Voltaggio - Carroto presenta qualche insidia. Con ogni probabilità, dunque, sarà lo strappo della Molarola, a soli dieci chilometri dall'arrivo, a dare la svolta decisiva alla corsa.

Chi avrà ancora energie, tenterà certamente un allungo sul - che Gavi conduce - Novi e proverà a guadagnare quei secondi di vantaggio che consentirebbero giungere in solitudine sul traguardo di Cor - Marengo. [m. d.]

Confronto al vertice nel Torneo Muro

Vignale in duello con il Montechiaro

Il big match, nella seconda giornata ritorno del Torneo a Muro, oggi oppone gli astigiani del Montechiaro agli alexandrin del Vignale Zanussi.

Le due squadre guidano, con il Moncalvo, la graduatoria provvisoria: alle spalle del capopolista, in agguato Castell'Alfero e Montemagno.

Dopo il successo ottenuto sul campo di Moncalvo, oggi il Montechiaro è a caccia di ferme, mentre gli alexandrin, che domenica hanno battuto il Soglio, faticando più previsto, sono decisi a non arrendersi. «Nell'ultimo turno abbiamo gli male - dice il trainer del Vignale, Sergio Devasis -. Non è un momento molto felice per noi, anche perché non tutti i nostri giocatori sono in condizioni di forma ottimali. Contro il Montechiaro vogliamo assolutamente evitare brutte figure, anche se posto per noi nelle finali è già quasi assicurato. Cinque squadre, comunque, candidano per la conquista quattro posti nei playoff: gli scontri diretti di-

ventano quindi decisivi.

In serie C, degno di nota il derby Cerrina e Alfiano. Nel Torneo dei Castelli si annuncia combattuta la sfida tra Croce Verde e Silvano: è in palio la piazza d'onore nel girone A, alle spalle del Cremolino A.

Torneo a Muro, 16.30: Montechiaro-Vignale; Soglio-Castell'Alfero; S. Giorgio-Rocca; Montemagno-Portacomaro.

Serie C, ore 16.30. Girone A: Tonco-Viarigi; Penna Settime-Varengo Gabiano; Pro Cerrina-Alfiano. Girone B: Antignano-Cinaglio; Castell'Alfero-Ravigliasco A; Camerano-Ciattino; Ravigliasco B-Callianetto B.

Torneo Collina, ore 16.30. Girone A: Napoli Club Tigliole-Madonna Olmetto; Cocconato-Cunico; Cert Torino-Ast Torino; Castelletto Stura-Caffè Roma Cocconato. Girone B: Murisengo-Camerano.

Girone dei Castelli, 16.30: Girone A: Croce Verde-Silvano; Cremolino A-Cremolino B; Capriata A-Triobbio. Girone B: Basaluzzo B-Tagliolo; Policop-Capriata B. [r. bo.]

Oggi a Novi Ligure

Duecento bimbi si contendono Trofeo in piazza

NOVI. Oltre duecento bambini, di età compresa tra i 9 e gli 11 anni, si contendono oggi il trofeo Minivolley in piazza, organizzato dall'Aics Novi e dalla Novi Pallavolo in collaborazione con la Maxicon Parma.

Alla manifestazione - minicamp alle 10 sui campi allestiti in piazza Carenzi, piazza Dellepiane e piazza Matteotti - partecipano 24 formazioni provenienti da tutta Italia.

Squadre sono suddivise in otto gironi. La prima classificata di ogni gruppo accenderanno ai quarti di finale, a eliminazione diretta. La finale del torneo è prevista per il tardo pomeriggio. L'aspetto tecnico e agonistico conta relativamente - spiega gli organizzatori - E' soprattutto una giornata di divertimento. Per consolidare il clima di allegria, distribuiti gratuitamente a tutti i giocatori migliaia di galati e magliette colorate. [m. d.]

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AI INSTALLATORI DI ZONA:

ALESSANDRIA ELM 0131/444874 • M.D.N. 0131/41676 • CASALE M. GLER 0142/454216 • CASALE ELETTROPNEUMATICA 0142/455717 • CASALE M. ELETTROTECNICA 0142/781464 • M. GANORA 0142/72787 • CASALE SGE ELETTROMECCANICA 0142/455172 • ELETTROMECCANICA BRAGATO 0142/75562 • OCCIMIANO NICLA ELETTROTECNICA 0142/809597 • FACE 0143/822248 • S. VECCHIO AIBASI 0131/252971 • TORTONA ELECTRA 0131/863023 • AURIEMMA FEUCE 0131/951993



Informazioni c/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

SE HAI PROBLEMI DI CAPELLI PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL!



PREVENZIONE DERMOTRICOLOGICA KAPIL

La KAPIL fino al 30 MAGGIO effettuerà visite e darà consigli gratuiti a tutti coloro che vogliono saperne di più sulla condizione e la salute dei loro capelli.

KAPIL STUDIO

PER UN MINUTINO IN UNO DEI NOSTRI CENTRI

GENOVA: via Cesarea, 2 - Tel. (010) 587.765 - 532.769
ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 - Tel. (0131) 41.416

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

GRANDE CONCORSO

Vinci al Lotto



MILIONI IN CONTANTI

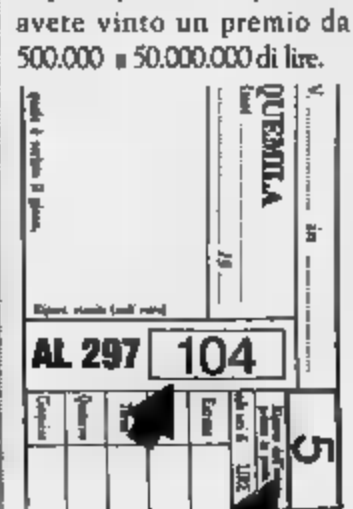
VINCI CON "TUTTO A TV" OGNI SABATO, VINCI CON "LA STAMPA" OGNI SETTIMANA.

Non siete stati fortunati sabato? Niente paura. Ogni giorno, dalla domenica al mercoledì, trovate su "La Stampa" tre straordinarie opportunità per essere rimessi in gioco ogni settimana e vincere ricchi premi.

1 Se tutti i 3 numeri stampati sulla copertina della vostra copia di "Tutto a TV" tra i 4 pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 o 50.000.000 di lire.

2 Controllate gli ultimi 5 numeri della carta di identità: se sono uguali in sequenza a quelli pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 o 50.000.000 di lire.

3 Avete giocato al Lotto almeno 5.000 lire per l'estrazione di sabato 5 giugno? Controllate i 3 numeri finali e il numero del simbolo della vostra bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati qui sotto avete vinto un premio da 500.000 o 50.000.000 di lire.



RISCOSSIONE PREMI

Per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, telefonare esclusivamente ai seguenti numeri: 167-811854 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle 20 e la domenica dalle 9 alle 13. Entro il giorno dopo l'avvenuta vincita, i vincitori dovranno inviare a Promolux - C. Inghilterra 49 bis-10138 Torino una raccomandata con i propri dati anagrafici ed il coupon vincente, oppure la fotocopia della carta d'identità, oppure la bolletta giocata al Lotto. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa provvederà a contattare i vincitori per la consegna dei premi, che consistiranno in bollette vincenti del gioco del lotto. I premi non assegnati andranno ad aumentare il monte premi della settimana successiva.

LA STAMPA

In caso di più vincitori per ogni singolo premio la vincita sarà divisa in parti uguali



DINER DOG[®] TORINO

TUTTO PER ANIMALI DA COMPAGNIA



- 1) Corso Siracusa 13 - Fax 359.891
Tel. 352.928 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattina)
- 2) Corso Casale 44/B
Tel. 817.82.93 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattina)
- 3) Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)
Tel. 205.28.28 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattina)
- 4) Via Martiri 8 - Moncalieri
Tel. 640.82.06 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattina)
- 5) Corso Alfieri 460 - Asti
Tel. 0141/410878 Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattina)
- 6) Spalto Gamondio - Alessandria
(apertura al 30 agosto 1993)

**PER LE VACANZE IN TEMPI NON FACILI
IL RISPARMIO È DETERMINANTE.
PER I VOSTRI QUATTRO ZAMPE I NOSTRI PREZZI:**

LINEA GATTI

MIAO croccantini kg 1 (gusto carne)	L. 3.000
MIAO croccantini gr. 500 (3 gusti)	L. 1.600
MIAO GATTO gr. 500 (tutti i gusti)	L. 1.000
MIAO GOLOSO gr. 400 (tutti i gusti)	L. 1.100
TREBON GATTI gr. 1.250 (manzo e verdure)	L. 1.700
CROCCANTINI a marchio kg. 1,5 (al kg 2.733)	L. 4.100
CROCCANTINI a marchio kg. 4 (al kg 2.500)	L. 10.000
CROCCANTINI a marchio kg. 7,5 (al kg 2.286)	L. 16.000
SEPIOLITE assorbente kg. 5 (al kg 460)	L. 2.300
SEPIOLITE assorbente kg. 20 (al kg 400)	L. 8.000

KIT e KAT - MIAO FELIX - WHISKAS - DELIZIA - FELIX
CROCCANTINI - GOURMET - FRISKIES - FESTA - SHEBA -
PETREET - GIOIE DI MIAO - LE CHAT - HILL'S - JAMS ecc... ■
prezzi più bassi che le aziende ci lasciano applicare

LINEA CANI

FIDO bocconi gr. 500 (4 gusti)	L. 1.050
FIDO bocconi gr. 1.250 (4 gusti)	L. 2.200
VITTO DOG gr. 1.000 (carne)	L. 1.500
TREPIÙ bocc. a marchio gr. 1.250 (manzo e pollo)	L. 1.800
TREPIÙ bocc. a marchio gr. 1.650 (manzo)	L. 2.300
VITTO DOG gr. 1.650 (pollo e manzo)	L. 2.300
RISO soffiato kg. 4 (al kg 3.100)	L. 12.400
ZUPPA pronta kg. 10 (al kg 2.200)	L. 20.200
CROCCHETTE kg. 13 (al kg 2.484)	L. 32.300
PASTA precotta kg. 7,5 (al kg 1.606)	L. 12.500

PAL - CHAPPI - CESAR - BUFFET - FRISKIES - LOYAL - MIXER di
PAL - ~~MARKIES~~ - ARMADUK - FIDO SPECIALITÀ - HILL'S -
EUKANUBA ecc... ai prezzi più bassi che le aziende ci
lasciano applicare

PROSSIMAMENTE SAREMO PRESENTI CON PUNTI VENDITA a:

**RIVOLI - PINEROLO - ALBA - BIELLA
CHIVASSO - IVREA - NOVARA - CUNEO**

acquistando MIAO FELIX - GIOIE DI MIAO - MIAO GOLOSO - FIDO BOCCONI - FIDO SPECIALITÀ
subito in regalo il VAGAMONDO - DORMIGLIOSO - MOKA BIALETTI - TERMOS - SALVATELECOMANDO

Partono a giorni i lavori: 68 chilometri da Modane all'antica capitale della Savoia

In autostrada sino a Chambéry

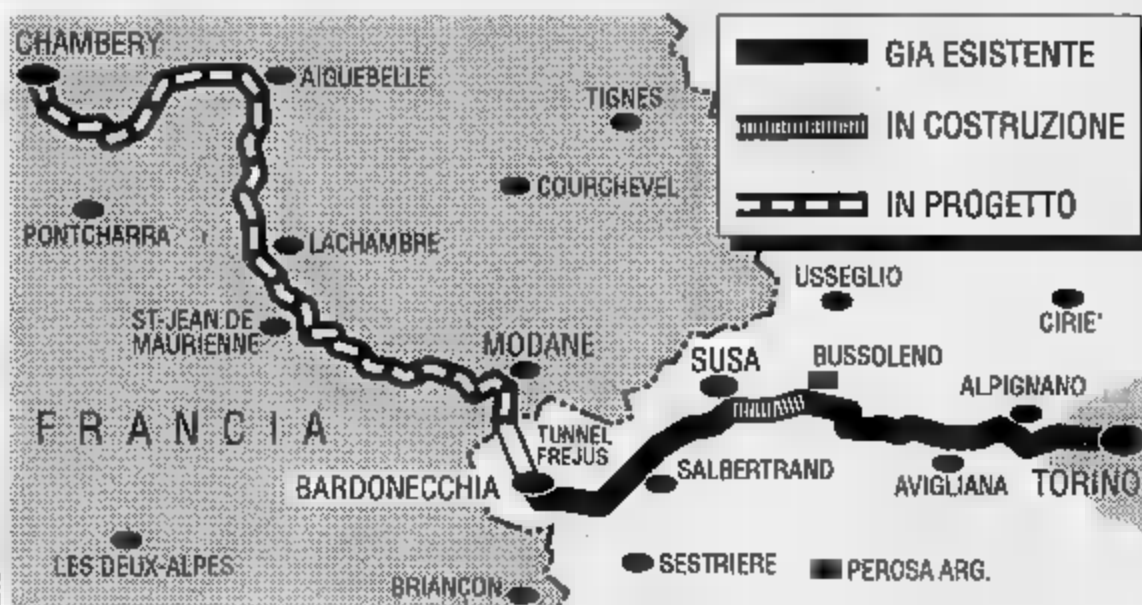
Costi dimezzati rispetto all'Autofrejus

A 13 anni dall'apertura del traforo del Frejus i francesi incominceranno nelle prossime settimane i lavori per la costruzione dell'autostrada. Ma, a meno di 100 chilometri da Chambéry, che collegherà Modane con la periferia di Chambéry. Entro il 1998 - in cui si prevede l'apertura - si potrà viaggiare in autostrada da Torino fino alla antica capitale della Savoia.

L'accordo è stato firmato a Parigi il 28 maggio fra i ministri dei Trasporti e dell'Ambiente con la «Sfr» (Società francese tunnel stradale del Frejus) il cui capitale è per il 51 per cento privato e per il 49 per cento Stato. La società ha avuto in concessione l'autostrada da Modane ad Aiton S. Marie fino al 2015, per una lunghezza di 68 chilometri.

Finora solo un breve tratto di superstrada convogliava il grande traffico del Tir dal Frejus fuori Modane (570 mila passaggi nel '92), all'autoporto di Freney, distante due chilometri. Poi auto e camion sono costretti ad utilizzare la strada nazionale n. 101 della Maurienne, che porta fino al bivio per Chambéry e Albertville.

Fino ad oltre S. Jean de Maurienne i tecnici autostradali francesi dovranno affrontare difficoltà territoriali ed idrogeologiche abbastanza simili, dal punto di vista tecnico, a quelle che si sono superate



dalla Sita per l'Alta Val Susa. Subito dopo S. Jean de Maurienne il territorio però si fa più pianeggiante e favorevole, nonostante il fiume Arc.

Secondo la progettazione dei tecnici d'Ultrasud la nuova arteria sarà lunga 133 chilometri e costerà 1336 miliardi: 19 a mezzo al chilometro. Ovviamente ai prezzi oggi. I francesi giurano che questi costi realizzeranno il tratto autostradale più moderno e meglio ambientato nel paesaggio finora mai costruito.

Ben altri i prezzi per gli 8 chilometri fra Rivo di Bardonecchia e Bardonecchia (ed i lavori non sono ancora terminati): oltre 36 miliardi al chilometro. E già adesso ci sono i lavori di ripristino delle gallerie fra Giaglione e Salbertrand.

Come gli automobilisti ben sanno l'Autofrejus è ancora interrotta fra Bussolengo e Susa, dove si lavora alla costruzione dell'ultimo tratto e alla galleria Prapuntin. Se va bene - dicono i tecnici - fra un anno a mezzo anche questo ultimo «stappo»

verrà completato.

In Bassa Val Susa rimangono ancora irrisolti i problemi degli svincoli di Avigliana (costruito da un anno e mai aperto) e di Almese (ha funzionato 11 mesi e poi è stato chiuso). La scorsa settimana automobilisti e amministratori hanno fatto una manifestazione di protesta contro il blocco di questi svincoli. Anche perché il traffico pesante continua ad imperversare sulle statali 24 e 25.

Giuliano Doffini

Entro il 1998 i francesi sperano di terminare i lavori dell'autostrada. Si potrà così viaggiare più velocemente da Torino a Chambéry.

IL CONTE VERDE

UNA SFIDA CHE CI INTERESSA

Dicono che le strade sono come le vene: danno la vita ai Paesi. E' innegabile quindi l'utilità di prolungare in Francia l'autostrada che si ferma al Frejus. Sarà interessante il costo finale dell'opera oltre l'Alpe. Il preventivo è di 19 miliardi di lire italiane il chilometro: siamo arrivati a 36 miliardi. Le difficoltà dovrebbero essere più o meno le stesse. E sarà interessante anche verificare la durata dei lavori. Per costruire gli 8 chilometri da Torino a Bardonecchia abbiamo impiegato 13 anni. I francesi assicurano che i loro 68 chilometri li faranno in 5 anni. Un confronto che ci interessa.

A Leini

Due denunce per vitelli gonfiati

Un commerciante di Leini: Bruno Aime di 32 anni ed il padre Pasquale di 64 anni, sono stati accusati dalla Guardia di Finanza di preparare sostanze per ingrossare i vitelli. In un laboratorio sono stati trovati medicinali, farmaci, sostanze e siringhe. Per i due è la denuncia.

Uomini della Tributaria sono arrivati in via S. Francesco al Campo 168, dove abitano gli Aime, scoperti polveri (11 chili), bidoni con liquidi e altre sostanze, un migliaio di prodotti farmaceutici per il bestiame senza prescrizione veterinaria e 73 siringhe.

Il mercato è vasto - afferma il dottor Mario Valpreda, responsabile dei controlli veterinari in Piemonte - si usa una sostanza chiamata idrazide, che annulla le prove per la tubercolosi. C'è soffocante burocratico sugli allevatori, che favorisce il contrabbando. Bruno Aime ha detto: «tratta di campioni che le ditte farmaceutiche ci lasciano perché vengano pubblicizzati».

La polizia torinese arresta in Costa Azzurra un esponente del clan Piromalli

Preso in Francia il boss-guaritore

Ricercato per sequestro, faceva pranoterapia

Sequestro imprenditore ad Antibes, liberato dopo quindici giorni con il pagamento di 1 miliardo di lire. Poi è riuscito a far perdere le sue tracce per 13 anni, cambiando nome e svolgendo attività di pranoterapia e copertura. L'hanno trovato l'altro ieri, nel piccolo comune di Ucheud fra Nîmes e Montpellier, gli uomini della Polizia turinese, appoggiati dal Sids e dalla Polizia Nazionale.

Arcangelo D'Agostino detto «Angelo», 54 anni, originario di Delianova, esponente di primissimo piano del clan Piromalli, da tempo aveva scelto come zona di residenza la Costa Azzurra. Proprio qui, nel gennaio '80, insieme a Basilio Settineri e Girolamo Tripodi sequestrò Guy Pycun, proprietario di una catena di grandi magazzini, abitante a Valbonne, vicino ad Antibes. Il rapimento fu organizzato proprio dal D'Agostino che condusse le trattative telefoniche da Sanremo. Subito dopo D'Agostino riuscì a sparire, mentre Basilio Settineri, suo elicotista, fu catturato dal suo elicotista, Basilio Settineri.

La polfer di Torino, diretta vicequestore Dispenza, si è battuta nei fili di questa vicenda, nel 1980 un'operazione che portò alla cattura di Eugenio Macri, boss 'ndrangheta, potente anche a Torino. Aveva trovato riparo nella villa di La Seyne sur Mer dove è stato possibile rintracciare, nel novembre scorso, anche Basilio Settineri, che - dopo il processo per il sequestro e prima della condanna definitiva - scarcerato per decoro termini, rendendosi subito uccel di bosco.

Recentemente i poliziotti torinesi sono riusciti ad individuare anche il rifugio del boss: «Angelo» D'Agostino in una lussuosa villa ad Ucheud, di campagna fra Nîmes e Montpellier, dividendo il tempo fra la pesca e la pranoterapia. Qui aveva assunto il cognome della moglie, Anise Renda, algerina, riuscendo ad introdursi nella vita politico-sociale del piccolo. Ricercato anche in Francia, era riuscito per anni a sfuggire ad ogni controllo. Al



La villa in Francia dove viveva Arcangelo D'Agostino (in alto). A fianco, Basilio Settineri

dottor Dispenza gli ha motivato il mandato di cattura internazionale, il boss si è limitato a dire: «Siete stati bravi. Credevo di avervi seminato per sempre». Poi si è lasciato condurre nel carcere di Nîmes dove attendeva l'espletamento di pratiche per l'estradizione.

Ex paracadutista della legione

straniera (con la quale partecipò alla guerra in Algeria), D'Agostino avrebbe continuato a dirigere loschi affari sino all'altro ieri: secondo la polizia francese ha svolto un ruolo importante nel traffico di stupefacenti fra Francia, Spagna e Sud America.

Angelo Conti

SAPER SPENDERE

Un tempo nei giardini fiorivano le peonie

QUANTO entusiasmo per i fiori antichi e i vivai. Sono ormai centinaia i lettori che hanno chiesto gli indirizzi che Saper spendere a disposizione. E tra le tante lettere citiamo quella di Margherita Bordin: «Sono andata a visitare il Roseto vicino ad Alessandria e vi assicuro che merita. Perciò approfittate della vostra esperienza per chiedervi se esiste qualcosa del genere per peonie. Le coltivava la mia nonna in giardino, ma con le sue morte sono morte anche loro. Finora non ho visto coraggio di ripiantarle, ma mi piacerebbe vederle in fiore. E' possibile?». L'esperienza non è nostra, ma della dottoressa Elena Accetti dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino. «grazie a lei abbiamo a disposizione della lettrice (se ci invierà l'indirizzo) il nome di un vivaio a cui tutto dedicato alle peonie e un altro che ha anche molte peonie a Castagneto Po. Naturalmente i due indirizzi li invieremo a tutti i lettori che ce ne faranno richiesta scritta».

La dott. Accetti fornisce anche alcune indicazioni sulle peonie: «Ne esistono forme erbacee e forme arbustive ed era-

no molto amate proprio dalle nonne e bisnonne. Hanno grandi fiori appariscenti (dotati di lunga durata anche se recisi) e con una delicata fragranza e un fogliame di colore verde intenso che contrasta, in questo periodo, con il verde tenero di altre piante. Bellissime le peonie cinesi (un ibrido) con fiori del diametro di 15 cm, delicato profumo, che fioriscono più tardi e più a lungo di tutti le altre. Ecco qualche nome: Albert Croisse: fiore stradoppio rosa tenero, fioritura tardiva; Asa Gray, fiore spettrale rosa e sfondo carminio; Doloresdell, fiore doppio rosa pallido con teneri boccioli arrotondati; Duchesse Nemours, fiore bianco a coppa con sfumature verdastre alla base dei petali; Sarah Bernhardt, superbo fiore rosa corallo; Edilis Superba, una delle più vecchie varietà a fiore doppio lilla brillante, molto profumato.

ci sono le peonie giapponesi (altro ibrido) che si distinguono dalle precedenti per il fiore semplice con petali a coppa e stami raggruppati al centro in un piccolo ciuffo dorato o trasformati in piccoli petali fruscianti. Una bellissima cultivar con fiore rosa tenero è Opal Hamilton, che ha fiori lilla la Ama No Sode, molto vigorosa. Un'altra interessante peonia è la suffruticosa, introdotta in Europa dai missionari alla fine del Settecento, popolarissima nei giardini dell'800, poi scomparsa dal commercio fino a pochi anni fa. Ora, per merito di vivaiisti esperti, è tornata in Europa. Ecco qualche cultivar: Flora con fiore semplice a coppa, bianco puro con unghia del petalo carminio e stami giallo oro; Kisoi, con petali dall'aspetto strappato, rosa chiaro riflessi argentati sul bordo; Jeanne d'Arc, rosa

con riflessi ramati, molto fiorifera; Madame André Devillers, fiore doppio rosso scuro; Madame Victor Gillier, con riflessi salmonati.

Qualche suggerimento per la coltivazione: «Le peonie amano la posizione soleggiata e parzialmente ombreggiata; a bene collocare varietà dai colori scuri e mezz'ombra in quanto in pieno sole correrebbero il rischio di scolorirsi ed appassire rapidamente. Si adattano a qualsiasi terreno: giardino, anche presenza di un terreno sabbioso producono un fogliame più abbondante e in quello argilloso crescono più lentamente, ma con fiori più numerosi e di colore più intenso. Tollerano sia acidi sia alcalini, anche il pH ottimale si aggira intorno a 6,5-7. Nel giardino alle peonie si possono riservare intere aiuole circondate da bosso a lavanda; possono essere presenti nel bordo misto secondo i dettami di Gertrude Jekyll, più che mai attuali oggi. In tal caso nel bordo le peonie possono accompagnate da cisti bianchi, Geranium, Nepeta blu, Delphinium, la spionella, papaveri bianchi e iris blu».

Simionetta

Approvato bilancio Comitato Ghirotti ha distribuito 338 milioni

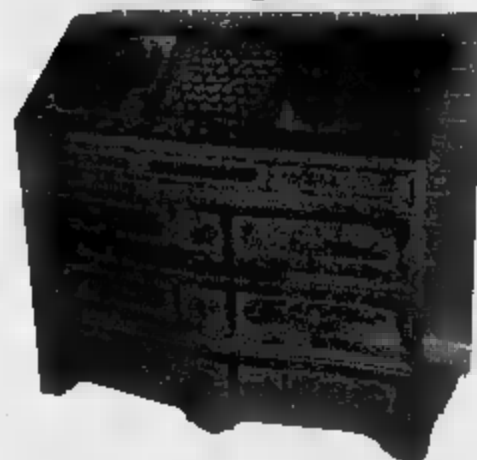
Il Comitato Piemontese «Gigi Ghirotti», che ha per finalità lo studio e la terapia delle malattie neoplastiche del sangue e dei tumori, ha presentato il bilancio dello scorso anno. Il 1992 il Comitato ha distribuito 338 milioni. Di questa somma, frutto della sensibilità e della generosità di tanti cittadini d'ogni età e condizione, 1 milione sono stati destinati all'assegnazione di borsa di studio. Il denaro devoluto dal lettore di Specchio dei tempi ha offerto così la possibilità di fornire in Italia e all'estero specialisti qualificati nel settore dell'oncematologia (leucemie e linfomi). Il bilancio 1992 è stato approvato dal Comitato Piemontese «Gigi Ghirotti» presieduto dal professor Filippo Gallo.

CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km. dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

VENDITA ALL'ASTA

di Antiquariato



LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO. ARREDI PROVENIENTI DA NOBILI FAMIGLIE PIEMONTESE. AUTO D'EPOCA.

OGGI ASTA:

DOMENICA 6 GIUGNO
ORE 15,00

E DOMANI SERA

LUNEDÌ 7 GIUGNO ORE 21,00
Direttori di Vendita: Montalbano Principe

*saranno presentate l'ultimo giorno d'asta

AMPIO PARCHEGGIO

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

NUOVA SEDE

LAMBORAUTO

CONCESSIONARIA TOYOTA

Corso STATI UNITI 7 - TORINO
Tel. 540126 - 541376 FAX

Privato vende alloggio libero in mq grandi terrazzi, con box doppio e giardino in bella posizione 15 km da Torino verso Gassino Torinese. Esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 91.01.846

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 80
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marconi 32
Tel. 011/5408476

SURACE TWIST. SCELTA DI LIBERTA'



LA VETTURA ELETTRICA PER CASA E FUORI

- IDEALE PER ANZIANI
- MASSIMA PRATICITA' E SICUREZZA
- MANOVRA BILTA' E STABILITA'
- NESSUNA MANUTENZIONE
- ECONOMIA DI GESTIONE
- RICICLAGGIO D'USO, TRASPORTO E SMONTAGGIO (30%)

Richiedete la documentazione di TWIST e il catalogo generale delle nostre sedi e vetture a:
SURACE S.p.A.
C.S.O. SAVONA, 52
10024 MONCALIERI (TO)
TEL. 011/5408476
Contattaci anche per eventuali prove del rivenditore più vicino e per informazioni su **Lamborauto Miniversione**



3 RUOTE

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.



Si può viaggiare per tutto il mondo, ■ non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il mi-

glio rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.



ESSERE LANCIA

La Cgil chiede di regolare meglio l'apertura degli sportelli pubblici della città

«Orari degli uffici più elastici»

Sulla base di una recente legge nazionale, il sindacato vuole un incontro con il sindaco di Aosta «per adeguare i turni alle esigenze dei cittadini». «Serve una riorganizzazione generale del lavoro»

AOSTA. Con la revisione degli orari di servizio nella pubblica amministrazione, sancita dalla legge nazionale di riforma del pubblico impiego, il settore per la funzione pubblica della Cgil ha elaborato una proposta per armonizzare gli orari di lavoro degli uffici, sanità, trasporti, esercizi commerciali in un'ottica di riorganizzazione dell'attività della pubblica amministrazione.

L'istituzione degli uffici pubblici relazioni e di sportelli polivalenti, l'applicazione generalizzata dell'autocertificazione affiancata dalla realizzazione di sistemi tecnologici più celeri per le prenotazioni, i pratici sanitari, costituiscono i cardini dell'idea che la Cgil-funzione pubblica ha sottoposto all'assessorato regionale e comunale. «Sollecitiamo un incontro con il sindaco - dice Edda Bionaz, responsabile di categoria della Cgil - per affrontare i contenuti di un problema divenuto improrogabile, dopo la promulgazione della legge statale 142/90. E' indispensabile predisporre orari di lavoro calati nella sfera delle esigenze di una società in continua evoluzione».

Per il sindacato urge un'azione degli orari di lavoro che contribuisca ad avviare una concreta riforma delle regole paludose e inflessibili della pubblica amministrazione, di



La Cgil chiede di adeguare gli orari di apertura degli uffici pubblici alle esigenze di tutti i cittadini

notevoli ritardi anche per le prestazioni più semplici. «L'ampliamento dell'orario di apertura degli uffici - ritiene Edda Bionaz - deve essere sostenuto da un'efficiente riorganizzazione del lavoro».

Il gruppo di lavoro costituito

dalla Cgil per approfondire e studiare la regolamentazione degli orari, propone una variazione globale sul territorio. «Il lavoratore che eroga ed usufruisce dei servizi dovrebbe essere inquadrato in una "griglia" di orari mirata, che consi-

deri, in particolare, gli aspetti rivoluzionari scaturiti dal decreto di riforma del pubblico impiego». Sono le parole di Antonella Barilla, coordinatrice del gruppo, che sottolinea lo studio sia stato preceduto da un'analisi dettagliata della ri-

cerca organizzata dall'ex consigliere regionale piedesino, Cristina Monami, promotrice di Valle di un'indagine per la valutazione degli orari. Una mappa a largo raggio che ha osservato, in maniera incisiva, i risvolti sociali e le dimensioni del tempo di lavoro.

«Gli svariati ruoli attribuiti alle donne - dice Cristina Monami - hanno definito da sempre la scelta degli orari in funzione di una società al maschile. I giudizi critici espressi da molte persone confermano i palesi incongruenze, da arginare con modalità consone al rapporto domanda-offerta». E in una prospettiva nel Duemila, meta di un turismo mondiale, non è più proponibile il «caso» dei negozi e uffici chiusi senza alternativa.

Di recente, il Consiglio regionale ha approvato il disegno di legge, presentato ancora da Cristina Monami, con cui è data l'opportunità ai Comuni di avviare una ricerca sugli orari per poi apportare eventuali modifiche. Intanto una società di Genova specializzata in ricerche di mercato ha proposto alla presidenza del Consiglio cambiamenti di orari nei settori sociali più importanti. «Un riscontro sollecito», riva Monami - potrebbe risolvere in tempi soddisfacenti la questione».

Sandra

PRIMO PIANO

Il mare dell'indifferenza fa naufragare il corteo

DOVEVANO essere mille, almeno venti. C'erano gli slogan, c'erano i poliziotti, qualche autorità, mancavano loro, i manifestanti. Quelli che dovevano sfilare in silenzio per la città per dimostrare la solidarietà ai parenti delle vittime dell'attentato di Firenze, che dovevano condannare le bombe.

La protesta civile è naufragata nel calmo quanto infido mare dell'indifferenza. Le premesse per una grande sfilata sembravano indubitabili. Il valore dello scopo e l'organizzazione del Comitato interstudentesco. E poi l'adesione. Consultazione comunale. Forum dei giovani, Azione cattolica e Cgil, Cisl, Uil e Savi.

Tutto il sentire civico degli organizzatori non è stato condiviso dagli ipotizzati protagonisti del corteo. Colpa dell'ora (19,30), colpa di una manifestazione troppo lontana dall'evento. Ma colpa soprattutto degli studenti risucchiati da una marea d'indifferenza più simile agli anni '80 che ai '90. Aosta sarà rimasta indietro di un decennio, oppure è foriera di nuove tendenze?

Comunque sia il quanto meno paradossale il fatto che gli organizzatori non si accorti della freddezza in cui sarebbe caduta la manifestazione. Tanto da intitolare: «Aosta non è così lontana». Firenze. Situazione paradossale che neppure il più malizioso mestierante di

teatro avrebbe potuto ideare.

Ma non si poteva che gli studenti e i giovani in genere. «Gran lunga più coscienti e maturi delle passate generazioni? Ma non sono proprio loro a essere indicati sempre e comunque gli innovatori, anche se esagerati o esasperati, dei sentimenti sociali? Con una manifestazione si giocati il ruolo forse presuntuoso e eccessivo che altri loro attribuito».

Contributo lontano (e qualcuno dirà per fortuna) il 68, ma com'è anche rimorto il 75 o l'87. «Dov'è finito il rigurgito? Il movimento di questi ultimi anni? Forse che le ipotizzate tiritole e coscenzi giovanili hanno già scavalcato tutto e tutti? Gli studenti avrebbero sentito l' inutilità di scendere in piazza. Bene, ma per quale strana forma di pudore l'hanno comunicato agli organizzatori?»

Ritorno un mistero, anche perché fino a un'ora prima dell'inizio la manifestazione la «vasca» di via De Tillier faceva fatica a contenere tutti. Che sia una protesta silenziosa a una manifestazione silenziosa? E' troppo maligno ipotizzare che i cortei si tengano in mattinata quando ci sono le lezioni? E' azzardato ipotizzare che il caldo di questo inizio giugno li ha condotti altrove, o ancora che siano stati calamitati dall'apoteosi trasgressiva di Paolo Rossi? [e. mar.]

Tecnici a lezione Un corso per progettare il territorio

AOSTA. L'Ordine degli architetti della Valle d'Aosta ha organizzato un corso per la progettazione integrata del territorio. Gli incontri, patrocinati dall'assessorato regionale all'Ambiente e dalla Scuola di specializzazione in architettura del paesaggio dell'Università di Genova, si terranno ad Aosta a partire da venerdì 11.

Il corso è aperto a tutti: le domande di iscrizione dovranno essere inviate all'Ordine degli architetti. Gli incontri saranno volti a migliorare la conoscenza del paesaggio valdostano e a favorire l'ulteriore qualificazione: saranno discussi gli studi relativi alla città di Aosta ed il piano territoriale paesistico.

[m. t. z.]

A Saint-Pierre Trasferiti i carabinieri di Villeneuve

VILLENEUVE. I carabinieri della stazione di Villeneuve si sono trasferiti nei giorni scorsi nella nuova caserma di Saint-Pierre, in località Pommier 1, vicino ai magazzini della «Co-fruits». La struttura non è ancora stata inaugurata ufficialmente, tuttavia i militari hanno già portato nei nuovi uffici tutte le attrezzature loro necessarie.

La caserma di Saint-Pierre è stata ultimata di recente dopo tre anni di lavori. Il nuovo numero di telefono dei carabinieri, reperibili soltanto nella nuova struttura, è il 90.41.24 (prefisso 0165). Per i casi di emergenza è, comunque, possibile rivolgersi al 112.

Per l'anno prossimo dovrebbero essere conclusi anche i lavori della nuova caserma dei carabinieri di Aosta, in via Clavell, nella quale troveranno sede soltanto il comando del gruppo, che attualmente si trova in piazza Rocas, ma anche la compagnia e la stazione, che sono in via Cesare Battisti. [m. t. z.]

Gli abitanti di via Giorgio Elter in polemica con i vigili, accusati di «perdonare» parte degli automobilisti «E' multato soltanto chi non gioca a bocce»

Replicano le guardie: «Ci limitiamo ad applicare il codice»



Uno scorcio del quartiere Cogne. Sullo sfondo il grattacielo di via Elter

AOSTA. C'è tensione in via Giorgio Elter per le multe con cui i vigili puniscono chi davanti al grattacielo. Portavoce del disagio è soprattutto Lucia Branche, inquilina del palazzo che si affaccia in via Elter. «Contestiamo la contravvenzione per divieto di sosta - dice Lucia Branche - perché nella zona c'è una regola: cartello di divieto. Protestiamo perché ci pare che da parte dei vigili urbani vengano usati due pesi e due misure».

Le donne chiariscono: «Tutto nasce dalla carenza di parcheggi e dall'apertura di strada verso via Lexpert. Le piazzole di sosta sotto i "pilotti" del grattacielo e intorno ai palazzi, prattutto durante il giorno, non bastano agli abitanti della zona. E con l'apertura della strada i clienti della boccia, che prima magari venivano a piedi, adesso trovano più comodo arrivare in auto fino davanti alla struttura sportiva. Questo costringe i vigili a multare i palazzi, inquilini in grattacielo e parcheggiare in via Elter e a soggetti alle

multe. Lucia Branche aggiunge: «La vicenda che sarebbe differente da altre che sicuramente accadono in altre parti della città, non ci fosse la circostanza che le multe finiscono soltanto sul cruscotto delle macchine che stanno davanti al grattacielo e non su quelle che dalla parte opposta, sul lato verso il bocciodromo. Eppure anche quella non ci pare zona attrezzata con una segnaletica per parcheggio. Forse non c'è il cartello, di visto che il messo ben chiaro sul lato antistante il palazzo, ma le vetture sostano sulla sede stradale e non ci sono strisce di parking. Il rischio contravvenzione finisce con il calare del sole. A quel punto i vigili non passano più e mentre per gli inquilini del palazzo la multa può avere "prodotto" la multa, per i bocciaisti scatta l'impunità».

Un altro motivo di tensione nasce dal fatto che «di fronte a ripetute sollecitazioni, tre volte giovedì nel giro di poche ore, per poter avere un confronto

con il vigile della zona e fare constatare che a volte delle auto parcheggiate sul lato opposto al grattacielo era stata la contravvenzione, c'è stato il più completo disinteresse. Non abbiamo visto nessuno spiegare ragioni del nostro scontento».

Per Lucia Branche «la situazione deve essere risolta. Ci sono promesse mantenute dall'amministrazione comunale, tipo che all'atto dell'apertura della strada le baracche sarebbero sparite, che sarebbero stati aumentati gli spazi per la boccia, che l'area sarebbe stata abbellita da zone verdi. Limitarsi a dare multa produce un dialogo non produce nulla».

I vigili commentano. Preferiscono limitarsi a una replica molto burocratica: «Operano in base alla segnaletica che c'è sulla strada. Nelle ore in cui i vigili non sono in servizio devono intervenire altre forze di polizia».

Alessandro Camera

IL TACCUINO DELLA REGIONE LETTERE AL GIORNALE

Ho sempre agito in buona fede

A precisazione e rettifica di quanto pubblicato sul giornale «La Stampa», pagina della Valle d'Aosta, del giorno 4 giugno 1993, preciso quanto segue: 1) L'unico addebito che riconosco è quello relativo a 10 chili di carne avariata perché, dichiarato dallo stesso fornitore al Nas di Aosta, si trattava di carne sotto vuoto fornita il giorno prima e che per evidente difetto di confezionamento era deteriorata. 2) Il sottoscritto non ha sul menù alcuna qualità di pesce e quindi non è vero che segnalava prodotti freschi al posto di quelli surgelati. 3) Altra merce elencata nell'articolo è il prosciutto, per cattivo funzionamento del freezer, anche specificato nell'articolo che si chiede di rettificare, e pertanto l'addebito può essere fatto al sottoscritto: durante la notte è mancata la corrente o il frigo non ha funzionato regolarmente.

Il sottoscritto, aderendo al patteggiamento, pur riconoscendo le proprie responsabilità, ha voluto dar prova della propria totale buona fede. Giovanni Bernillo, Aosta

piccole assurdità della posta

Ho un figlio militare di leva che presta servizio nei par. Ora si trova in Somalia assieme ad altri militari per la umanitaria. Giorni fa ho ricevuto una sua lettera, senza francobollo perché dove lui si trova non ci sono. Così ho pagato millecinquecento lire di spese.

Fin qui niente di male, ma quando mi ha recato all'ufficio postale per spedire la lettera una volta una lettera a lui, l'impiegato mi ha cortesemente informato che la corrispondenza per i militari che sono in Somalia costa la metà rispetto ai normali francobolli. Ora dico, non sarebbe meglio fare pagare ai parenti la tariffa piena e far viaggiare gratis le lettere che scrivono i militari? Forse pensano, facendo come fanno, di prendere due piccioni con una fava? Raimondo Grizzi, Aosta

NUMERI UTILI

UTILI
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pompa Soccorsi: 304.258 / 304.290
Per informazioni strada: 303.754 / 35.855
Soccorso alpino: 983

NUMERI DI SOCCORSO
Aosta: Cri (0165) 551.584/551.585; Centro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0168) 81.800
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.320
Montjovet: Volontari del soccorso (0165) 79.486
Valtournenche: Volontari del soccorso (0165) 93.027
Morgex: (0165) 409.680
Donnas: (0125) 807.067
Brissogne: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO
Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 (a porte chiuse) la farmacia Mooca, via Torino. Per gli altri Comuni la regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottindicato.
Dist. 1: Courmayeur, Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

Dist. 4: Veiselline (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 7: Breuil-Cervinia.
Dist. 8-9: Saint-Vincent.
Dist. 10: Champoluc.
Dist. 11-12-13: Donnas.
Dist. 14: Issime.

SENZINAI DI TURNO
Domenica 13 giugno 1993
Aosta: Agio, corso Ivrea; Montessell, via Corbans; Fina, via Canal; Tarnol, corso Ivrea; P. S. Bernard; Essi, via F. Chabod; Fina, via G. S. Bernard.
Chambave: Montessell, Donnas: Montessell, Montjovet: Fina, S. S. 26.
Pont-Saint-Martin: Essi.
St-Vincent: Agio, via della Libertà.
St-Vincent: Essi, Agio, viale Piemonte.
Verrès: Agio, S. S. 26.

CARABINIERI
(0165) 351.221/352.220
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 81.350/81.357
Donnas: (0125) 82.054
DI
Questura: (0165) 23.711
(0165) 381.545

STATO CIVILE

MATRIMONI
Michele Pagani, Elvira Thomain con Morgana Lombardo.

SEGRETERIA COMUNALE
Aosta. Scade giovedì il termine di presentazione delle domande riservate ai figli dei segretari comunali che desiderano ottenere una borsa di studio istituita dal ministero dell'Interno. Possono partecipare i figli dei segretari comunali e provinciali in ruolo od in pensione, ma i contributi sono previsti anche per gli studenti per le domande sono depositabili negli uffici della presidenza della giunta regionale.

Châtillon. La scuola alberghiera professionale di Châtillon ha aperto le iscrizioni per i giovani che desiderano frequentare i corsi del 1993/94. Le lezioni di addestramento professionale cominceranno il 4 ottobre. L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha bandito un concorso per conferire a studenti residenti in una serie di posti gratuiti e semigratuiti in collegi e convitti regionali. Le domande dovranno essere scritte sui moduli disponibili in assessorato e consegnate entro il 10 luglio. Potranno partecipare soltanto i giovani la cui famiglia non superino il reddito annuo complessivo di 10 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

Corso di ippoterapia

Scadono il 10 giugno le domande per il corso di ippoterapia per portatori di handicap, organizzato dall'assessorato regionale alla Sanità. Il corso è in programma a partire dal 15 giugno a Carlo Canavesse. Le domande si raccolgono al servizio affari generali dell'assessorato, in via De Tillier.

Torneo di basket femminile

Si disputa oggi a Sarre un torneo di pallacanestro femminile riservato alla categoria partecipanti. Otto le squadre partecipanti: Mavis Torino, Sangiorgese Milano, Energia Torino A e B, Gandhi Torino, Vittuone Milano, Cus Torino e Sarre Scarlatta. L'inizio di partita è fissato per le 9, mentre le finali giocheranno nel pomeriggio.

Fiera-esposizione cavallo

L'associazione «Amici del cavallo della Valle d'Aosta» ha organizzato per oggi all'arena

Croix Noire la 10ª edizione della «Fiera-esposizione - Concorso» cavallo da sella a fare di monta western. Dalle 9 alle 17 l'esposizione, nella Fiera e il mercato dei cavalli. Nel pomeriggio alle 14,30 la gara di Barrel racing (barilli) e alle 15,30 la competizione Polo bending (palletti). La premiazione è in programma per le 16,30.

Gita a Punta Châlligne

Il Cai di Aosta ha organizzato per oggi una gita sociale escursionistica a Punta Châlligne (2608 metri). La gita rientra nel calendario di escursioni che il club alpino italiano ha in programma per i mesi estivi.

Pomeriggio di studio

Nell'aula della scuola media si svolgerà mercoledì, a partire dalle 14,30, un pomeriggio di studio, organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con l'ispettorato tecnico per la scuola elementare, per valutare la riforma scolastica.

Pubblicata la relazione della Banca d'Italia sulla situazione in Valle d'Aosta

Regione bocciata in economia

Sotto l'assistenzialismo: «Turismo» e «agricoltura» assorbono la maggior parte dei contributi. «Tranne grossi vantaggi». I problemi dell'edilizia e dell'industria

AOSTA. La Banca d'Italia boccia l'assistenzialismo che caratterizza la politica economica regionale. Sotto l'assistenzialismo, beneficiari 72 per cento dei contributi pubblici e incapaci di trarne vantaggi sensibili. Il futuro lascia poco spazio all'ottimismo. Alla crisi nazionale e internazionale si aggiungono alcuni fattori locali: la difficoltà dell'industria siderurgica (Cogne), i problemi dell'edilizia coinvolta in tangenti e la chiusura della maggior parte delle attività all'autoporto Pollein.

L'analisi Bankitalia è tenuta nelle «Note sull'andamento dell'economia della Valle d'Aosta nel 1992» pubblicate in questi giorni. Gli dati e tabelle che fotografano l'andamento di tutti i settori, preceduti da quattro pagine che riassumono e interpretano i numeri: «Il prodotto interno lordo ha fatto registrare un aumento stimato dell'1,2 per cento, inferiore a quello del '91 ma comunque superiore alla media nazionale. Di chi il merito? Non del sistema produttivo locale, secondo Bankitalia, quanto dall'incisiva azione di sostegno svolta dalla Regione in favore di tutti i rami economici». In cifre: 340 miliardi, quasi tre milioni per cittadino.

La maggior parte dei contributi è andata ad agricoltura, foreste e allevamento: 135 miliardi (40 per cento totale), a



La sede aostana della Banca d'Italia in via du Conseil des Commis (AUTOPORT)

fronte di una produzione che è pari al 5 per cento dell'economia valdostana. Gli sforzi per la valorizzazione dei prodotti tipici lattiero-caseari non hanno dato apprezzabili risultati e i problemi rimasti irrisolti.

Al turismo sono andati 108 miliardi (32 per cento), ma è il settore non ne abbia tratto adeguato giovamento - è ancora scritto sulle «Note» - visto che ha denotato un anda-

mento statico a una capacità di trarre vantaggi dalla svalutazione della lira. Conclusione degli esperti della Banca d'Italia: «È opportuno accertare in quale misura il sostegno regionale riesca a stimolare concretamente le attività produttive e generi non assistenzialismo, ma benefici per la collettività. Insomma, molti soldi - stati buttati.

Un giudizio positivo ad alcune industrie del comparto

della monetazione, della costruzione di stampi, dell'elettronica e dell'informatica, hanno investito, cercato partner commerciali e individuato nuovi mercati interni ed esteri. Anche la bilancia commerciale è migliorata, perché le imprese valdostane sono riuscite a esportare di più.

Il settore dei servizi ha patito la situazione dell'autoporto e la crisi del turismo, incapace secondo la banca centrale di conseguire significativi risultati malgrado la presenza del Casinò, l'ampliamento della ricettività alberghiera e il cospicuo intervento regionale di sostegno.

Un ultimo sguardo va alle banche. Gli utili sono aumentati, molte cose vanno male, a cominciare dal rapporto tra impieghi e depositi, pari al 40,2 per cento. Motivo: «La difficoltà per gli istituti di credito di trovare iniziative economiche meritevoli di essere finanziate. E poi sono triplicate le «partite in sofferenza», cioè i crediti che le banche faticano a riscuotere.

Le prospettive per il futuro? La Banca d'Italia dà qualche indicazione: «Sarà determinante l'andamento dell'edilizia pubblica e la Regione dovrà sostenere lo sviluppo selezionando gli interventi e inserendoli in un progetto generale di sviluppo validato».

Stefano Mancini

La Fininvest telefona dopo una petizione di 200 residenti

Berlusconi: «Un sopralluogo per il ripetitore a Valpelline»

VALPELLE. I tecnici delle reti televisive Fininvest faranno un sopralluogo a Valpelline per valutare la possibilità di mettere un ripetitore al servizio della comunità.

Laurent Henry, primo firmatario di una nuova petizione sottoscritta da quasi duecento abitanti di Valpelline stupefatti di ricevere promesse a vuoto dalle varie amministrazioni, racconta la telefonata ricevuta dal dottor Fiorelli dirigente della Fininvest: «Siamo rimasti piacevolmente sorpresi. Ci speravamo, non ci contavamo molto, quando mi ha telefonato il funzionario della Fininvest a nome di Silvio Berlusconi, mi è sembrato di sognare. Avevano ricevuto la nostra petizione e anticipava una prossima visita di tecnici per valutare la possibilità di irradiare anche nella nostra comunità il segnale di Canale 5, Italia 1 e Retequattro».

«Si è scusato più volte del ritardo con il quale mi aveva risposto - aggiunge Henry - giustificando il tutto con i tanti

problemi che Berlusconi affrontando in questo momento fronte delle concessioni delle frequenze e i problemi per gli spazi pubblicitari. Poi mi ha garantito che appena concluso il Giro d'Italia di ciclismo sarebbero venuti in Valpelline per vedere come risolvere il nostro problema».

Nella petizione gli abitanti di Valpelline ricordano da anni sia stata richiesta la possibilità di vedere i canali di «sviluppo», ma che né l'amministrazione comunale né la Comunità montana sono riusciti a fare nulla.

«È vero che i problemi non si possono risolvere dalla mattina - dicono i consiglieri comunali di minoranza - ma è altrettanto vero che è prima di tutto una questione di buona volontà. Più cinque anni fa avevamo presentato una mozione con la quale chiedevamo proprio l'attivazione di un ripetitore per ricevere questi canali privati. La richiesta - va sottolineato da quella fascia di popolazione anziana che, special-

mente in inverno, non potendo uscire, avrebbe gradito poter guardare i programmi diversi da quelli della Rai».

Purtroppo - aggiungono - abbiamo incontrato resistenze già all'interno del Consiglio comunale. Qualcuno ha addirittura sostenuto che essendo la televisione antidemocratica si vedono già troppi canali. A quel punto abbiamo lasciato la cosa. Siamo contenti, oggi, di vedere che in realtà la gente non la pensava proprio così. E' la seconda volta che gli abitanti del nostro paese devono inoltrare petizioni per farsi ascoltare. Probabilmente c'è qualche cosa che non funziona bene - eletti ed elettori.

«Quando abbiamo deciso di scrivere a Berlusconi - dice ancora Laurent Henry - qualcuno ci prese in giro. Tra i destinatari della petizione c'erano anche il presidente della giunta regionale, il presidente della Comunità montana e il sindaco di Valpelline. L'unico a rispondere alla raccolta di firme è stato Berlusconi».

[r. a.]

Due turni di 20 giorni
Le iscrizioni al campo scuola di Arpy

MORGEX. Si terrà ad Arpy, in comune Morgex, uno dei tre campi scuola organizzati dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali rivolto agli studenti di età compresa tra i 14 e i 16 anni. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate all'assessorato il 18 giugno: gli studenti dovranno allegare alla domanda il documento relativo alla situazione di famiglia (in carta semplice), il codice fiscale e i dati anagrafici, oltre al numero telefonico. Gli altri due campi scuola terranno a Grammonenche, in Comune di Brissogne, e a Pont-St-Martin, in località Ivery. La durata dei campi scuola sarà di 40 giorni ripartiti in due turni da 20 giorni l'uno. Il primo turno è previsto dal 5 al 30 luglio, il secondo dal 27 agosto. Ulteriori informazioni potranno essere richieste in assessorato, in località Amérique 1277a di Quart. [m. t. z.]

Gran San Bernardo
In aumento il traffico nel traforo

ST-RHEMY-EN-BOSSES. Il traffico attraverso il tunnel del Gran San Bernardo a maggio ha fatto registrare un lieve incremento rispetto al 1992. La percentuale di aumento dei passaggi di tutti i tipi di veicoli è pari allo 0,27 per cento. Nonostante la diminuzione dei transiti di camion, calcolati nel 37,92 per cento, sono aumentati i passaggi di auto (5,77 per cento) e di autocarri (10,14 per cento).

In tutto sono passati attraverso il tunnel 134 veicoli in più rispetto all'anno. Il piccolo aumento registrato a maggio - influisce, comunque, sulla tendenza alla diminuzione dei passaggi riscontrata dal primo gennaio 1993. Se nel '92 la percentuale di diminuzione dei passaggi attraverso il Gran San Bernardo è oltre il 10 per cento, quest'anno il calo è pari al 5,21 per cento. [m. t. z.]

HONE
Centro ricreativo
Un animatore professionista a «Giovanhone»

HONE. Un animatore professionista per il «Giovanhone», il centro ricreativo che ha ottenuto da poco i contributi regionali per il definitivo «decollo». Dopo un primo periodo di sperimentazione, la società Ansed di Aosta ha predisposto una prima fase di manifestazioni e attività varie che hanno subito ottenuto un buon successo fra gli adolescenti di Hone. E qualche settimana fa, con il finanziamento della Regione, è stato risolto l'ultimo problema per la definitiva realizzazione di una struttura completa da destinare ai giovani. L'amministrazione comunale ha deciso l'assunzione di un animatore con contratto a termine di un anno: i partecipanti al «Giovanhone» potranno così affidarsi a una persona specializzata. Le domande per partecipare al concorso da animatore dovranno arrivare negli uffici comunali entro domani a mezzogiorno. [a. ser.]

Sgombrate dalla neve le strade del Piccolo Gran San Bernardo

Riaperti ieri i due Colli

Le frese e gli spartineve hanno aperto i varchi lasciando alti muraglioni bianchi ai fianchi delle carreggiate. Al confine con la Francia non ci sarà più la Finanza

AOSTA. I valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo sono stati riaperti al traffico ieri. Erano stati chiusi il 19 ottobre dello scorso anno. Il primo colle a essere reso transitabile è stato il Piccolo San Bernardo: il valico è stato aperto poco dopo le 8,30; al Gran San Bernardo, invece, la viabilità è stata autorizzata pochi minuti dopo mezzogiorno. In entrambi i casi vi è ancora nella parte più alta, vicino al valico, parecchia neve. «In alcuni tratti - dicono i tecnici dell'Anas - la carreggiata è quasi un cunicolo tra due alti muraglioni bianchi».

Le strade che portano alla Svizzera (Gran San Bernardo) e alla Francia (Piccolo San Bernardo) sono le statali 27 e 28, con la manutenzione e lo sgombero che competono all'azienda di Stato per la viabilità. Per ripulire il fondo stradale gli uomini dell'Anas hanno utilizzato soprattutto fresatrici, che aprono la strada triturando la neve e gettandola lontano: una turbina, ma anche spartineve.

Da oggi sono riaperte le caserme in quota dei carabinieri, della polizia di frontiera. Gli uomini della guardia di finanza torneranno soltanto al Gran San Bernardo: dopo l'unificazione europea che è entrata in vigore dal primo gennaio scorso, la Finanza non fa più servizio al confine con la Francia, quindi né al Colle del Piccolo San Bernardo né al tunnel del Monte Bianco. Rimane tutto come negli anni scorsi invece al valico con la Svizzera, Paese che appartiene alla Comunità europea.

I carabinieri in servizio in estate ai valichi provengono dalle stazioni di La Thuile per il Piccolo e di Etroubles per il Grande. La distanza dalla stazione base al colle è la stessa, fra i 12 e 13 chilometri.

Ieri il traffico è stato ridottissimo, il numero di transiti di auto non superiore alla decina in entrambi i valichi. Le cose cambieranno dai prossimi giorni. I due colli, ormai non più significativi di transito per la presenza dei trafori Monte Bianco e del Gran San Bernardo, hanno però un buon richiamo sotto il profilo turistico. Una gita al colle del Gran San Bernardo consente anche una capatina in Svizzera per la tradizionale acquisto di cioccolato e sigarette, anche se quest'anno più cari rispetto al 1992 a causa della svalutazione della lira. [b. bas.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Un corso sui problemi legati all'alcol

Dal 21 al 26 giugno è in programma un corso di sensibilizzazione al trattamento ecologico dei problemi dell'alcol, organizzato dall'assessorato regionale alla Sanità in collaborazione con la scuola europea di psicologia e psichiatria ecologica di Trieste. La direzione del corso è stata affidata a Vladimir Hudolin. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere all'assessorato telefonando al 303436.

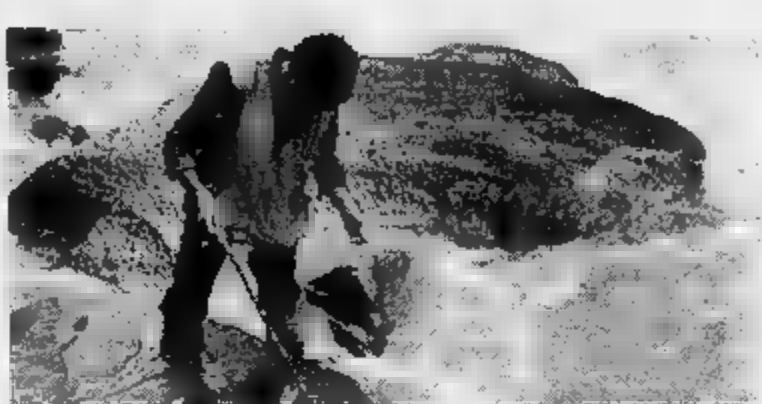
AOSTA

Innovazioni sul controllo sulla gestione pubblica

La Fondazione per lo sviluppo degli studi sul bilancio statale ha bandito un concorso per l'assegnazione di tre premi, per il valore complessivo di 3 milioni. La cifra sarà destinata agli autori delle migliori trattazioni originali relative all'individuazione e modificazione di innovazioni di norme per favorire la diffusione del controllo di gestione nella pubblica amministrazione. La domanda di partecipazione dovrà essere inviata entro il 31 luglio alla segreteria della fondazione, Fegioneria generale dello Stato, in via XX Settembre 97, Roma. Il bando di concorso è disponibile negli uffici dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

COURMAYEUR

Riapre la riserva di pesca turistica del Val Ferret



Riaprirà oggi la pesca nella riserva turistica della Dora di Val Ferret, a Courmayeur. La data era stabilita nel vigente calendario ittico. Inoltre il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca ha organizzato per martedì e mercoledì la terza semina di 26 quintali di trote fario adulte destinate al ripopolamento della Dora Baltea. Le trote sono state allevate nelle vasche dello stabilimento ittico regionale di Morgex-La Salle. La semina comincerà martedì nel tratto compreso tra Pont-Saint-Martin ed Hône e si concluderà mercoledì tra Aymavilles ed Aoste.

Ad Aymavilles

In 750 alla Festa degli alberi

AYMAVILLES. La Festa degli alberi, che si svolgerà martedì 8 giugno a Ozein, nel Comune di Aymavilles, è uno degli appuntamenti più attesi dagli abitanti della Comunità montana Gran Paradiso, organizzata con l'amministrazione comunale della ultraventennale manifestazione.

Settecentocinquanta bambini delle scuole elementari materne dei dodici Comuni interessati avranno l'opportunità di imparare, giocando, alcune nozioni di botanica a diretto contatto con la natura nella pineta di Ozein, un villaggio a 1200 metri rivitalizzato, negli ultimi anni, da insediamenti stabili e stagionali.

Alle guardie forestali della Comunità è stato affidato l'incarico di predisporre i percorsi nei boschi con le indicazioni del nome scientifico e volgare delle piante. Le maestre, invece, si impegneranno nella realizzazione pratica dei giochi. I ragazzi sono divisi in 16 gruppi in base alla fascia d'età - spiegano i promotori dell'iniziativa - Ad ogni gruppo assegneremo il nome di un albero ed una cartella contenente alcuni campioni di fiori e piante. Il gioco-ricerca consiste nell'individuare e segnalare in pineta gli stessi fiori e alberi.

Con questa suggestiva manifestazione gli organizzatori intendono sensibilizzare i bambini al rispetto per la natura, offrendo loro l'opportunità di approfondire divertendosi la conoscenza della vita di un bosco. Ma i 750 protagonisti della «Festa degli alberi» dovranno dimostrare anche le loro capacità di orientamento fra i sentieri della pineta e ascoltare, con molta attenzione, la regola di prevenzione degli incendi.

«Il nostro obiettivo - dice Nello Notari direttore didattico del circolo di Saint-Pierre - intende considerare questa festa il punto di arrivo di una serie di attività scolastiche mirate alla conoscenza del territorio più approfondita. E' il 13° anno che il programma della manifestazione è curato da una commissione di sei insegnanti del circolo». Tutti i bambini partecipanti alla «Festa degli alberi» hanno già avuto l'opportunità di contattare gli enti regionali e le persone responsabili della salvaguardia dell'ambiente.

«Un'aggregazione così massiccia di ragazzi - conclude il direttore Nello Notari - rende la figura della guardia forestale consente un' immediata socializzazione e il colloquio diretto con degli esponenti più significativi destinati alla difesa della natura».

Sandra Lucchini



Una frese al lavoro sulla strada per il Colle del Gran San Bernardo

La FI.MU. Srl, nell'ambito di un potenziamento della struttura di vendita, RICERCA per le zone della Valle d'Aosta

ADDETTI ALLE VENDITE

spazi pubblicitari
LA STAMPA Cronache della Valle d'Aosta e TUTTOSPORT

Si richiedono: buona cultura generale, capacità di comunicativa e dinamicità, forte motivazione alle vendite, auto propria.

Si offrono: fisso mensile ed incentivazioni commisurate alle reali capacità, inserimento in un settore dinamico e gratificante.

Scrivere se veramente interessati a

FI.MU. S.r.l.

Direzione del personale.

Località Amérique, 95

11020 QUART (AO)

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

OGNI MESE UNA CLIO IN PALIO

ESTRAZIONE MESE DI MAGGIO

N° VINCENTE Q 00708 - Riserva: O 25731

AVIS

AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale, riscoprendo tutta la saggezza delle parole della tradizione popolare.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI ■ M. Emma Alajmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE ■ Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI ■ Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI ■ Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI ■ Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESE di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI ■ Aldo Spallicci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI ■ Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI ■ Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 350.000 ■ 415.000	

Indirizzare a:
EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE ■ - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI ■ RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

■ COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI



Giuliana Cunéaz espone a San Lorenzo dopo New York

Un'arte da esportazione

L'artista valdostana presenta «In corporea mente», opere in ferro, alabastro e plexiglas. L'introduzione al catalogo della mostra è scritta da Gillo Dorfles

AOSTA. La luce filtra attraverso le piccole finestre rendendo ancora più luminoso il bianco delle pareti. Un attraente gioco di luci nel quale grandi forme insolite sagomate producono forti contrasti. E' l'atmosfera che crea un corpo a mente, l'ultima proposta espositiva di Giuliana Cunéaz. Lo spazio utilizzato questa volta è quello della chiesa sconsacrata di San Lorenzo. Autorevole la firma dei testi del catalogo: Gillo Dorfles.

Ancora una volta Giuliana Cunéaz privilegia l'idea, il pensiero, scegliendo e forgiando il materiale di conseguenza: ferro, alabastro, plexiglas e video.

«Penso che il titolo della mostra - dice l'artista valdostana - sottolinei molto bene il mio tipo di ricerca: una grande interesse per il punto di congiungimento e allo stesso tempo di frattura fra la mente e il corpo. Un titolo che, letto staccato, conduce nella mente come organo fisico e, allo stesso tempo, nel corpo con l'immaginazione. Giuliana Cunéaz ha sempre lavorato con l'immaginazione. Una continua ricerca per superare l'apparenza: «Finora ho utilizzato altri espedienti per rendere questa ricerca. Con «in corporea mente» ho messo a fuoco direttamente l'essere umano, nella duplicità».

«Quello che caratterizza l'o-



Alcune delle installazioni realizzate da Giuliana Cunéaz esposte a Aosta

pera di questa giovane è già molto avventurosa artista valdostana è appunto l'interesse e l'acuta attenzione riservata anche all'aspetto estrinseco, strutturale, e l'efficacia estetica dei lavori», scrive Dorfles nella sua presentazione alla mostra, sottolineando così che la personalità artistica della Cunéaz non può essere limitata nella schiera dei «concret-

tuali», riesce ad andare oltre.

E Giuliana Cunéaz è riuscita infatti a superare già molte barriere. Tra queste quella geografica. La più importante per un artista. Nel 1984, dopo soli due anni di attività, riuscì a trasferire la sua prima personale, «Archéoptéryx», allestita al Teatro alla Galleria Fa-

solino a Torino. Nel 1990 al si-

lenzio delle fate, al forte Bard, una delle tappe fondamentali per il percorso artistico.

Da qui si aggiungono al curriculum molte altre personali o occasioni espositive collettive: da «Torino arte», la biennale moderna e contemporanea del capoluogo del Piemonte, a «Vidéo-Formes», il festival della creazione video di Clermont Ferrand, a cui ha partecipato nel 1991 e nel 1993.

Tra i momenti più significativi vi è però la partecipazione a «Fotoidea», presentata da Mirabella Bentivoglio a New York o che verrà trasferita a Pella delia e Roma. In questi giorni Giuliana Cunéaz è presente con alcuni lavori anche alla mostra «Violence carnalis», allestita alla Galleria Unimedia di Genova, o «Libro e segnalibro» a Senigallia.

La giovane artista valdostana sembra poter diventare, come scrive Dorfles nel catalogo di «In corporea mente», «mescolata» d'una nuova e in buona parte inedita presa di coscienza circa il destino dell'arte visiva nei nostri giorni, forse in quelli d'un prossimo futuro.

La mostra rimarrà aperta fino al 27 giugno: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. L'esposizione rientra nel calendario dell'ufficio mostre dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. (sa. b.)

EDITORIA LOCALE

Gaby e Saint-Pierre si raccontano in 2 libri

DA Gaby Saint-Pierre.

Un viaggio letterario in Valle d'Aosta attraverso due volumi editi da Musumeci.

«Comme l'hirondelle fidèle son nid/je reviens chaque année pays/ Et je ne sais pour quoi, Saint-Pierre/ Chaque fois je trouve plus beaux». Una poesia della poetessa valdostana Nicoline Thomasset-Bochet apre il libro «Saint-Pierre». Autrici Augusta Vittoria Cerutti, Pia Borney e Irma Ceriano.

Il volume è il risultato di cinque anni di ricerche nell'ambito geografico, storico e antropologico, attraverso le quali è stata ricostruita la vita del paese: «Saint-Pierre ignorait largement son passé. Il vient de lui être révélé dans ces pages», scrive nell'introduzione al libro Paul Guichonnet, professore dell'università di Ginevra e rappresentante dell'Académie Saint-Anselme.

E' ricca di particolari la parte geografica del volume, curata dalla Cerutti: dalla descrizione della posizione geografica alla «route des salasses», fino all'arrivo all'illustrazione degli altri villaggi di Saint-Pierre e ai traffici alpini in epoca medievale. Poi «po' di geologia», le caratteristiche climatiche e lo sfruttamento delle acque nella zona. Interessante anche la parte fotografica.

Curiosità: molti particolari anche per il passato storico: Saint-Pierre, la cui ricerca è svolta da Pia Borney, che

è riuscita a ricostruire la vita del paese partendo dalla preistoria. Passando attraverso le tappe storiche più importanti si arriva a uno studio della popolazione. Ma la storia degli uomini di Saint-Pierre è stata analizzata soprattutto da Irma Ceriano, nella terza parte del volume, dedicata all'antropologia socio-economica. Anche in questa sezione cinque le fotografie, in bianco e

«Gaby: les traces du passé» è il titolo del volume. Jolanda Stévenin, in questi giorni in libreria, edito da Musumeci. E' il terzo libro che la scrittrice dedica al paese, dopo «Rien que le souvenir», un'accurata ricerca sulle tradizioni popolari e religiose, e «Au pays anecdoté», una raccolta di racconti leggendari.

Nel lavoro la Stévenin racconta la vita quotidiana antenati. Una storia che, grazie ad un linguaggio «dolce» curato, a volte diventare «favola ambientata nelle montagne e negli alpeggi, tra i «rus», le vecchie «cheminées» e sulla mulattiera che da Pont-Saint-Martin portano a Gressoney-La-Trinité.

Molti i documenti e le testimonianze che rendono il libro piacevole alla lettura. Merito anche delle belle foto edite da Jolanda Stévenin. (sa. b.)

Asilo di Moron Bambini pittori su seta

SAINT-VINCENT. La biblioteca comunale della cittadina termale ospita da oggi le opere degli artisti-bambini della scuola materna di Moron. Alle 11 si inaugura la «Mostra di pitture su seta e ceramica»: figure astratte, tecniche particolari e lunghe ricerche per preparare una vasta esposizione, dove gli autori hanno un'età da cinque a 14 anni.

La scuola materna di Moron ha scelto questa particolare attività per «favorire la socializzazione dei bambini, che lavorano sia soli sia in gruppo», spiega la maestra Rosella Junod, che insieme a Sabrina Tornato occupa dei bambini divisi in due sezioni. «Sono i risultati di un lavoro durato tutto l'anno» dice Rosella Junod.

Le pitture sono divise tra seta e ceramica, ogni bambino ha lavorato su entrambi i materiali. In che modo? «Per la ceramica c'è stata la rinuncia ai temi ormai stereotipati, come la casa o il sole. I bambini hanno lavorato su figure astratte, qualcosa che non esiste - continua la maestra -. Per la seta è stata necessaria una grande precisione, per questo motivo le opere sono state fatte negli ultimi tre mesi di scuola, quando gli alunni avevano già acquisito una certa capacità».

La mostra sarà aperta fino a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. (s. ser.)

Edizione estiva

Verrès, torna il mercatino dell'occasione

Mobili, antiquariato, cartoline, libri e monete: da oggi ricomincia nel centro di Verrès il tradizionale «Mercatino dello scambio e dell'occasione», organizzato dalla Pro loco presieduta da Elio Pocobello. La manifestazione, che si ripete ormai da alcuni anni, è divisa in due edizioni, una invernale e una estiva.

L'iniziativa occuperà la prima domenica dei prossimi mesi: dopo l'appuntamento odierno, le bancarelle ritorneranno il 4 luglio, il 1° agosto e il 5 settembre.

I partecipanti potranno esporre le loro merci e le trattative per la compravendita degli oggetti dalle 10 alle 24, in un'atmosfera caratteristica che ha sempre attirato l'attenzione di turisti e residenti. Al «Mercatino dello scambio e dell'occasione» si possono trovare cose antiche, ogni genere, orologi, cartoline, libri e tutti gli oggetti da collezione.

Ci saranno anche prodotti tipici dell'artigianato in ferro battuto, legno e pietra. (s. ser.)

La casa editrice Keltia di Aosta lancia il concorso letterario «Quand'ero piccolo»

Scrittori della propria infanzia

Per partecipare è necessario raccontare in una prosa o in una poesia un ricordo dei primi anni di vita. Le opere migliori saranno pubblicate in un libro. Al 1° classificato andrà anche un premio di un milione

AOSTA. Le «prime volte», le grandi sorprese per le piccole cose, le scoperte, le nuove avventure fuori del cortile, lacrime e sorrisi, la ricerca dell'approvazione dei grandi, la felicità per un «Bravo!» inaspettato e poi gli episodi che danno la consapevolezza di non essere più bambini. Dopo aver fatto breccia nel cuore degli italiani

il concorso e la successiva pubblicazione di «Lettere d'amore» e «Keltia editrice» vuole frugare nei ricordi d'infanzia. La casa editrice valdostana ha quindi bandito il premio speciale «Quand'ero piccolo»: racconti, prose o poesie che non devono superare un cartello dattiloscritto che potranno entrare a far parte di un volume che prenderà il nome del concorso.

La partecipazione è aperta a tutti coloro che ricordano un particolare della propria infanzia. «Se conservate in fondo al cuore un ricordo, un'immagine patinata o nostalgica; se nei meandri frequentati della mente riaffiora in voi un

pensiero sulla vostra infanzia inviatelo», scrivono i responsabili della casa editrice nell'opuscolo riservato al premio.

I lavori dovranno essere spediti a «Keltia editrice - Casella postale 212 - 11100 Aosta», accompagnati da una lettera dell'autore e da una dichiarazione di cessione dei diritti per la prima pubblicazione.

Gli interessati dovranno inoltre inviare 10 mila lire per il primo racconto, poesia o prosa e 5 mila lire per le opere successive, tramite vaglia postale o con un versamento sul conto postale numero 105.35.110, intestato alla Keltia editrice.

Le opere di «Quand'ero piccolo» verranno selezionate da una commissione giudicatrice. I lavori migliori saranno poi pubblicati a spese della casa editrice valdostana. Il primo classificato avrà un premio di 10 mila lire. Al secondo e al terzo un premio di 5 mila lire. Il termine per la spedizione dei ricordi è stabilito per il 31 luglio. (sa. b.)



I ricordi d'infanzia sono il tema del concorso letterario «Quand'ero piccolo»

MOSTRE E CONVEGNI

Opere scelte di Mus

Continua alla galleria Bessone via Aubert la mostra mercato delle «opere scelte» del grande pittore valdostano della montagna Italo Mus. Sono esposti i lavori che l'artista, nato a Châtillon il 4 aprile 1892 e morto a Saint-Vincent il 1° maggio 1967, realizzò tra il 1930 e il 1945. L'esposizione può essere visitata dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

La città immaginaria

Si conclude martedì alla galleria d'arte «Unicum» la mostra «La città immaginaria» - elaborazione fantastica, fantastica e immaginaria della città del futuro o di Aosta domani. L'esposizione rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18.

Mezzo millennio di cartografia

E' allestita nella libreria antiquaria «Art Point» in via Promis 3 la mostra mercato sulla cartografia italiana dal XVI al XX secolo, con particolare riferimento a quella piemontese del '600 e '700. Sono presenti 60 stampe antiche, tra carte geografiche incise su rame e li-

tografie di panorami di montagna della metà dell'800.

Esposta la collezione regionale

Si tiene nelle sale della Torre del Lebbroso la mostra di labirinti del segno, che riunisce, tra le altre, opere di Martino, Bersezzo, Finelli, Parisot, Schifano, Bulgarelli, Dorfles, Mastroloni, Isgrò, Stampfli e Severini. I lavori presenti sono una piccola parte della collezione d'arte della Regione.

Retrospectiva di Dubuffet

Ultimi giorni per visitare la mostra retrospettiva completa di Jean Dubuffet. I quadri del pittore francese maestro dell'«art brut» sono esposti alla Fondation Pierre Gianadda fino a giovedì, dalle 10 alle 18.

Viaggio nella letteratura

Le fasi essenziali della storia della letteratura e della cultura francofona valdostana presentati attraverso libri, riviste e ritratti nel salone comunale. L'esposizione, dal titolo «La littérature valdostaine au fil de l'histoire», resterà aperta fino al 10 settembre dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30.

Collezione d'autori.

Continua la libreria il successo di «Terza pagina». 16 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. «Terza pagina»: una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila

Trentacinque articoli

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Primo Levi

Racconti e saggi

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Tullio Regge

Le meraviglie del reale

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Guido Ceronetti

Briciole di cronaca

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Sabatino Moscati

Dal mondo dell'archeologia

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Furio Colombo

Mille Americhe

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Gianni Vattimo

Le mezze verità

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Luigi Firpo

Ritorni di amiche

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Mario Rigoni Stern

Il magico «holofon» e altri scritti

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Giovanni Spadolini

Frammenti della crisi

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Giovanni Arpino

Nel bene e nel male

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Norberto Bobbio

L'Europa capovolta

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Luciano Gallino

Sitoni antichi. La società del moderno.

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Massimo L. Salvadori

La politica e la storia

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

Alessandro Galante Garrone

Libertà liberatrice

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

NOVITÀ

Sergio Romano

Viaggi intorno alla Russia

PP 12.000 L. 19.000 L. 19.000 L.

I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino L. 55.000. Serie e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, M. L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone e S. Romano L. 55.000. Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo L. 55.000. La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 220.000.

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI



Dopo Milazzo la denuncia dei verdi in Consiglio regionale

«Il Piemonte è minacciato da 70 industrie pericolose»

L'tragico scoppio alla raffineria «Mediterranea» di Milazzo ha riaperto in tutta Italia il problema delle industrie a rischio. Si tratta, nella stragrande maggioranza, di industrie del petrolchimico o della chimica pura, purtroppo ubicate nelle vicinanze di centri abitati, spesso prive di misure di sicurezza.

Per il gruppo Verde in Consiglio regionale il rischio Milazzo esiste anche in Piemonte. «Dove», denunciano i verdi, «ci sarebbe una settantina di aziende chimiche, farmaceutiche e di trasformazione del petrolio, concentrate in un'unica area e vicine a centri abitati, all'interno del raggio minimo di sicurezza».

La denuncia che all'indomani dello scoppio alla raffineria siciliana dovrebbe far intensificare misure di sicurezza e, ancor meglio, di prevenzione. Così come è necessario che si dotare tutte le aziende delle aree interessate piani di emergenza.

Il gruppo Verde indica una settantina di aziende a rischio, gran parte di queste nella provincia di Torino, dove è maggiore la concentrazione industriale della regione. Non mancano, comunque, situazioni da tenere sotto controllo anche in altre zone, come le province di Alessandria, Novara e Vercelli.

Non risultano aziende a rischio nell'astigiano, nel Cune-



Lo stabilimento chimico Sarpom che si trova nell'area industriale di San Martino di Trecate vicino a Ticino

so e in Valle d'Aosta.

«Un esempio - si legge nella denuncia del gruppo Verde - è il polo di San Martino di Trecate, nel Novarese: presenti stabilimenti di trasformazione del petrolio anche dell'Agip. Vicino al Ticino, tra due statali e la ferrovia Novara-Milano».

«E' un polo industriale

aziende in prevalenza chimiche - dicono a Novara - come la raffineria Sarpom. Non si nasconde che notevoli disagi siano provocati dalla Carboncook, una multinazionale che produce nerofumo per i copertoni. «La fabbrica è coperta a Cerasa - è il territorio di Trecate, ma l'inquinamento arriva da

noi, per niente nel nostro paese la mortalità per cancro ai polmoni è tre volte maggiore di quella in Piemonte e in Italia».

Sempre in provincia Novara (nell'Ossola) vi è poi il polo chimico di Pieve Vergonte, uno stabilimento dell'Enichem. Vercelli e provincia risultano incluse nell'elenco delle industrie a rischio, tra queste la Poliol di Vercelli (resine, solventi), la Keller Santhia, la Incoelera di Cavaglia. «La Poliol - si fa notare - è vicina a inceneritore, carcere, cimitero e abitator».

Due punti nell'Alessandrino, lo stabilimento chimico dell'Ausimont a Spinetta Marengo, grosso sobborgo di Alessandria, e i depositi Colisa spa (ex Erg petroli) Arquata. Per i depositi Colisa, vicini allo Scriveria, la provinciale Val Borbera e l'autostrada Milano-Genova - 600 metri cubi di benzina, gasolio e nafta, e 9000 metri cubi di liquido - il Comitato provinciale di Protezione civile, presieduto dal vice prefetto Cosimo Macri, appropria nelle scorse settimane il piano di emergenza esterna.

Un incendio potrebbe avere conseguenze disastrose. L'impianto è dotato di sistemi di sicurezza adeguati, dice il direttore Luciano Mezzano. Vi sarebbero, secondo indagini, sofisticati sistemi di sicurezza.

La massima sicurezza viene ribadita anche dai responsabili della Ausimont, dove tra l'altro ieri durante una esercitazione della Protezione civile è stato simulato un incendio. «Ma la fabbrica - dice Dino Daffonchio - Consiglio Quartiere - rimane sempre una bomba. Il pericolo è continuo, ogni momento può accadere qualcosa. Ci battiamo per la sicurezza, senza troppe polemiche per non scontrarci con i lavoratori che temono tagli all'occupazione».

La mostra a Orta S. Giulio nel Novarese aperta fino al 20 giugno

Religiosità in fotografia

Confraternite in processione, devozione nei paesi, costumi. Le immagini da tutto il mondo sono di un piemontese. Riti musulmani da Algeri, induisti da Katmandu

ORTA. La religiosità filo conduttore di un tema fotografico: dalle Confraternite alle processioni, dalla devozione di un paese ai costumi. Ci ha provato (ed è riuscito) uno dei fotoreporter maggiormente apprezzati del momento, Renato Andorno di Ghemme (Novara), forse più noto nel mondo che in Piemonte. La rassegna fotografica che si è inaugurata ieri sera nel Palazzo di Orta San Giulio (ore 21) e rimarrà aperta sino al 20 giugno (tutti i giorni dalle 19,30 alle 23, il sabato e la domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 23) è una testimonianza di un itinerario della fede che parte dal Piemonte e raggiunge molte contrade. L'obiettivo di Andorno, fotografo per «Famiglia Cristiana» ed operatore per la Rai, ha colto attimi religiosi sconosciuti o riproposti negli ultimi anni attraverso il teatro in piazza.

Un cammino di migliaia di chilometri, non solo in senso figurato. Perché Renato Andorno, appassionato ed esperto di montagna, percorre a piedi sen-

tieri e strade del suo Piemonte, dell'Europa e di altri continenti. Ecco scorrere, in questo pellegrinaggio, i momenti più significativi della fede popolare nelle valli del Piemonte. Siamo ad Oropa, nel Biellese, dove le donne vestite di bianco ogni anno sfilano in processione per venerare la Madonna Nera custodita nel santuario fra i monti. Oppure attorno al Monte Rosa, per la festa di ringraziamento che culmina con la discesa dei dagli alpeggi e conclude stagione di lavoro fatica: spezzoni di un quotidiano che tramanda dietro l'angolo della città e non è soltanto folclore, ma espressione di un modo di essere. Ecco Andorno, con la montagna nel sangue (ha vinto un primo premio al Festival del cinema della montagna) dall'altra parte del Monte Rosa, a Saas Fee, nel Canton Vallese. Sulle tracce del Walser, la popolazione di origine tedesca che ha tradizione inalterata dal 1200 ai nostri giorni, ha dato un contributo di vita e personaggi. Nelle foto

esposte ad Orta sfilano i costumi, i volti e il mondo sconosciuto alla maggior parte dei turisti della domenica. E ora: la «Via Crucis» Romagnolo, nella Valsesia, un classico del teatro popolare, trecento figuranti in costume che ogni due rinnovano la rappresentazione della morte di Cristo.

Poi la macchina fotografica indaga su riti che si perpetuano nei secoli, la processione che da Aier (in Svizzera) raggiunge Varallo Sesia a ricordo della peste di 400 anni or sono. Poi troviamo Andorno in Polonia, immagini di un popolo la cui devozione è universalmente conosciuta.

Ma non sono soltanto testimonianze fede cattolica quelle del fotografo novarese giramondo. Nelle tasche della sahariana sono stati riposti durante i viaggi centinaia di rullini che documentano i riti musulmani di Algeri, i buddisti e gli induisti di Katmandu.

Gianfranco Quaglia

Franco

La cerimonia del concorso La Stampa si è a Torino all'Associazione Piemontese

Premiati i ragazzi della «storia a fumetti»

In luce alcune classi della provincia di Alessandria, Cuneo e Novara

TORINO. Si è concluso con di premiazione nella sede torinese dell'Associazione Piemontese il concorso legato all'iniziativa «Storia del Piemonte a fumetti» indetto da La Stampa e rivolto alle scuole medie inferiori e superiori.

La proposta era avvincente: i ragazzi in febbraio era stato chiesto raccontare, mediante la tecnica del fumetto e per un totale di dieci tavole, un episodio della storia della propria città o provincia di appartenenza. Massiccia l'adesione, oltre ogni aspettativa: le opere realizzate e inviate dagli studenti di tutta la regione sono state infatti 274, precisi e dettagliati i riferimenti storici, eccellenti le tecniche del fumetto utilizzate.

Alla premiazione presenti, tra gli altri, il vice presidente dell'Editrice La Stampa Umberto Cuttici, gli assessori Fulcheri e De Maio, il generale Amoretti, Andrea Flamini e



Un momento della premiazione per il concorso «Storia del Piemonte a fumetti»

Franco Ressa. Ora i lavori rimarranno esposti nei locali dell'Associazione Piemontese, in via Vanchiglia 6, a Torino, fino al 30 giugno in orario 9-13 e 14,30-18 dal lunedì al sabato, e

dalle 9 alle 16 la domenica. Questo le opere che hanno ricevuto la menzione speciale della giuria. «Quell'avventura di un capitano di ventura» della classe 2ª sez. A della scuola

la media Alighieri di Pozzolo Formigaro (Alessandria); «Un figlio di Novi Ligure», classe 2ª sez. E della Boccardo di Novi Ligure (Al); «A storia d'Novara», classe 3ª sez. della Doria di Novi Ligure (Al); «La storia di Casale», classe 3ª sez. C, scuola Hugues di Casale Monferrato (Al); «Peveragno nel Medioevo», classe 2ª, sez. C della classe di Peveragno (Cuneo); «La Madonna dell'Olmo», classe 2ª, sez. C della Franco Centro di Madonna dell'Olmo (Cn); «A Roccaforte nell'anno 1350», classe 3ª, sez. H della Grandis Borgo San Dalmazzo (Cn); «Il buon gigante di Armetto», classe 3ª, sez. A della Beltrami di Armetto (Omegna (Novara)); «1306: un frate di no-» Dolcino» a Gabriele Cerruto, classe 1ª, sez. A del liceo artistico statale di Novara; «Trafora del Sempione», classe 3ª, sez. C della media Rodari di Crussalio (Omegna (Novara)).

CENTRAL DRINK

IPERMERCATO

POIRINO • Strada Savona 151

GRANDI MARCHE

a prezzi di una volta...

VALIDI dal 7 al 12 GIUGNO

ACQUA LURISIA LT. 1,5
NATURALE E GASATA
L.350 (AL LT. 233)

OLIO DI OLIVA
GEMMA LT. 1
L.3.680

BIRRA PERONI
NASTRO AZZURRO
cl. 0,33 ■ LATTINE
L.1.390
(AL LT. 2.106)

BIRRA PERONI
cl. 0,65 VP
L.890
(AL LT. 1.348)

AGNESI
PASTA AGNESI KG. 1
L.1.890

PESCHEROCIO AZZURRO
FIOR DI FILETTO ■ NASELLO
FINDUS - GR. 300
L.2.990 (AL KG. 9.967)

TONNO RIO MARE O.O. GR. 80x4
L.3.390 (AL KG. 10.594)

BRIOSH FERRERO
KINDER x10
GR. 280
L.2.450
(AL KG. 8.750)

SALE DA CUCINA
KG. 1
grosso e fino
L.250

BISCOTTI BARILLA MULINO BIANCO
GALETTI ■ TARALLUCCI ■ MACINE
RIGOLI ■ SPICCHI DI SOLE - GR.700
L.2.980 (AL KG. 4.257)

CAFFÈ LAVAZZA
TAZZA ROSSA GR. 250x4
L.9.980 (AL KG. 9.980)

DASH
FLUSTINO DASH LAVATRICE KG. 4,8
L.13.890 (AL KG. 2.894)

BANANE
DEL MONTE
L.980
AL KG.

MARTINI
CHINA MARTINI cl. 70
L.9.980 (AL LT. 14.257)

PROSCIUTTO CRUDO PARMA
al taglio fresco
L.2.790 all'etto

WHISKY BALLANTINE'S cl. 70
L.12.900 (AL LT. 18.426)

Lines
PANNOLINI LINES tutte le misure
L.13.650

SEDDIA MONOBLOCCO
■ RESINA
L.4.400

TAVOLO 80x80
■ RESINA
L.14.950

Operazione
«Auto Pulita»
fino al 30 Novembre
Vieni e ritira un buono lavaggio
auto gratuito (vedi regolamento interno)

ORARIO
LUNEDÌ 15.00 - 20.00 - DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9.00 - 12.30 / 15.00 - 20.00
SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.00 - CHIUSURA LUNEDÌ MATTINA
OFFERTE VALIDE DAL 7 AL 12 GIUGNO SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Lo Sbirro e la Boss

Un Film di JOHN McNAUGHTON

AL BIVIO

GLI AZZURRI
NON POSSONO
PIU' FALLIRE

GLI azzurri, per la promozione in C1, sono impegnati allo sprint con il Fiorenzuola che è ancora avanti di un punto, d'accordo, ma oggi devono guardarsi anche alle spalle, ovvero alla Solbiate, staccata di una lunghezza. I ragazzi di Campagna non hanno ancora perso le speranze di rientrare nel giro. Così il big match del Comunale con i lombardi (inizio ore 16,30) vale uno spareggio. Il novaresi, impegnato con le elezioni, dimostrano di molto interessati anche ai destini della loro squadra. Da parte della tifoseria organizzata sono stati lanciati appelli alla mobilitazione per sostenere gli azzurri nello sforzo decisivo. Il componente non dovrebbe mancare.

In campo, i ragazzi di Del Neri hanno dimostrato, nelle due ultime partite, di ritrovare la condizione migliore, diciamo quella d'inizio stagione. Hanno messo a segno otto reti trascinati da un Folli tornato su grandi livelli di rendimento. Sono imbattuti da 14 giornate e hanno conquistato 18 punti. Nel girone di ritorno ha fatto meglio solamente il Fiorenzuola (21, gli emiliani) ad in fase calante, al contrario degli azzurri. La Solbiatese però si sta esprimendo sui livelli del Novara. Anche questo particolare contribuisce



Beppe Folli, a sinistra nella foto, oggi di trascinare il Novara ad una vittoria che potrebbe essere determinante per il salto di categoria

l'interesse per la sfida di oggi.

Fra i lombardi militano due ex azzurri: l'attaccante Cavichia, protagonista di un grande gol in stagione (sette gol in dieci partite) ed il portiere De Giorgi che la stagione scorsa vestiva la maglia dell'Aosta prima di trasferirsi in Lombardia. Formazione scorbatica, quella allenata da Giorgio Campagna, e ne qualcosa gli azzurri che il 27 dicembre scorso rimediarono una sconfitta di misura nel momento cruciale della stagione. Sono da segnalare anche la presenza del tecnico Rovellini, capitano e centro-

campista d'esperienza, oltre alla coppia difensiva centrale Maltagliati-Mangone che, con Brioschi, appoggia gli uomini nel mercato della Solbiate.

Il Novara, in ritiro da ieri pomeriggio al «Concorde» di Arona, come sempre avviene per le partite interne, si presenterà con la consueta formazione delle ultime gare. Ieri, nell'ultimo allenamento, c'è

brivido. In uno scontro fortuito Folli, Paladin ha rimediato una brutta ferita sotto un occhio, suturata con quattro punti. Il difensore però sarà al suo posto. Sarebbe stato un peccato che il giocatore dal rendimento più elevato, nell'arco della stagione, fosse stato costretto a disertare una partita così decisiva. Accusa qualche malanno anche Balesini ma niente di grave. Non ci sarà invece Dianda, infortunato.

Ieri mattina Tarantola ha incontrato del Neri per il contratto di Caverio. Le voci che vorrebbero il tecnico in partenza (per San Benedetto Tronto) a fine stagione, sono state fugate. Del Neri ha un contratto biennale che lega al Novara. Per adesso pensa alla promozione della squadra, poi si vedrà.

Oggi sarà osservato un minuto di raccoglimento in memoria del portiere Celestino Russo che difese la rete novaresi negli Anni Cinquanta in serie A, deceduto a Pisa nei giorni scorsi. Questa la formazione: Bettini; Moro, Schillaci; Costa, Paladin, Cusatis; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone.

Renato Ambiel



De Angelis (a sinistra) rientra nell'Aosta. L'allenatore Barlassina (sopra) è fiducioso di conquistare la salvezza

trambi alle con problemi muscolari. Se l'allenatore rossoneri potrà contare sulla disponibilità dei due difensori, schiererà Buda tra i pali, Panizza e Tedoldi (oppure Lessio) marcatura, Colnaghi terzino fluidificante, Benzi libero, De Angelis mediano, Sapienza tornante, Ferretti e Gambino a completare il centrocampo, Alfano e Girelli attaccanti.

Ancora volta dovrà decidere la formazione soltanto all'ultimo momento a causa delle condizioni fisiche imperfette di alcuni giocatori - conclude Barlassina -. La partita nasconde mille insidie visto che il Lecco vorrà riscattarsi, però

siamo pronti a dimostrare di carte in regola per tagliare in anticipo il traguardo della salvezza.

Dopo la sfida odierna contro la squadra di Savoldi, l'Aosta giocherà a Casale e concluderà il torneo al «Puchoz» contro il Varese. Il calendario sembra sorriderci ai rossoneri, però i finali di campionato hanno sovente riservato risultati a sorpresa, pertanto Benzi e compagni dovranno contare esclusivamente sulle proprie forze non sperare nelle disgrazie altrui per potersi ripresentare nella prossima stagione in C2.

Sigfrido Beneyton

Aosta, la salvezza in vista

Al «Puchoz» è di scena il Lecco e questi sono punti-pesanti

AOSTA. «Dobbiamo ripetere, sul piano dell'impegno, la partita di giovedì fa contro il Pergocrema per avvicinare il traguardo della salvezza. L'incontro si presenta indecifrabile dopo la sconfitta rimediata dalla squadra di Savoldi domenica scorsa in contro il Pavia. Il passo falso interno può pesare un macigno sui lombardi, ma Perin e compagni potrebbero anche scendere in campo con grande determinazione per cancellare l'inopinata battuta d'arresto casalinga dello scorso giornata che, quasi sicuramente, costerà la promozione ai lariani. Per il da dell'Aosta, Sergio Borgo, la sfida odierna contro il Lecco (inizio alle 16,30 al Puchoz) è tutta da scoprire.

A 270' termine del campionato, i rossoneri non possono ancora dormire sonni tranquilli. A quota 25, la squadra del presidente Pavan ha due lunghezze di vantaggio sul Pergocrema (terz'ultimo in classifica). Nelle tre partite conclusive può succedere di tutto, però Lorenzo Barlassina è convinto di correre rischi di retrocessione. «Ho sempre sotto-

l'occhio che ci saremmo salvati alcune giornate d'anticipo dice l'allenatore - e sono convinto di non avere sbagliato previsione. Non siamo riusciti a chiudere il discorso legato permanenza in C2 domenica scorsa, tuttavia potremmo farlo oggi. Con una vittoria sul Lecco finirebbero le ansie. Chiedo il massimo impegno per cancellare definitivamente tutte le apprensioni di carattere mentale.

«Sarà determinante passare in vantaggio - aggiunge Barlassina -. Un gol al passivo inciderebbe in modo decisivo sul morale dei lariani, vista la difficile situazione che si è creata in casa nerazzurra dopo la sconfitta di domenica scorsa. Finora nelle dodici volte che siamo passati a condurre, siamo stati raggiunti in sette occasioni. Dobbiamo evitare altre distrazioni per impedire agli avversari eventuali rimonte.

Assente Barone (squalificato per un turno per somma di ammonizioni), ci sarà il rientro di De Angelis. Rimangono aperti gli interrogativi sulla disponibilità di Penizza e Colnaghi, an-

trambi alle con problemi muscolari. Se l'allenatore rossoneri potrà contare sulla disponibilità dei due difensori, schiererà Buda tra i pali, Panizza e Tedoldi (oppure Lessio) marcatura, Colnaghi terzino fluidificante, Benzi libero, De Angelis mediano, Sapienza tornante, Ferretti e Gambino a completare il centrocampo, Alfano e Girelli attaccanti.

Dopo la sfida odierna contro la squadra di Savoldi, l'Aosta giocherà a Casale e concluderà il torneo al «Puchoz» contro il Varese. Il calendario sembra sorriderci ai rossoneri, però i finali di campionato hanno sovente riservato risultati a sorpresa, pertanto Benzi e compagni dovranno contare esclusivamente sulle proprie forze non sperare nelle disgrazie altrui per potersi ripresentare nella prossima stagione in C2.

Sigfrido Beneyton

Under 18 ■ Cagliari
Piemonte-Aosta
pareggia (0-0)
contro la Toscana

CAGLIARI. Si è conclusa la sfida fra le rappresentative under 18 del Piemonte-Valle d'Aosta e della Toscana, all'esordio nella prima fase del torneo Franchi. Il pareggio ha lasciato l'amaro in bocca alla selezione subalpina, meglio assemblata e tecnicamente più dotata della squadra toscana. Un po' per imprecisione e un po' per sfortuna, i piemontesi, attesi oggi dal match con la Campania, non hanno saputo concretizzare le molte occasioni da gol create.

Questa formazione schierata dal ct D'Herin: Valerin (Venaria), Cavaglieri (Venaria), Strocio (Vigevano), Mezzucchetti (S. Mauro, 58' Licheri, Giavono), Desimone (Venaria), Spano (Venaria, 73' Giordano, Alpianno), Pianu (Giverno), Gigliotti (Venaria), Piras (Sangiustese, 84' Sesia, S. Maurizio), Piu (Venaria), Macaluso (Sangiustese).

(m. h.)

L'Uisp regionale organizza attività motorie per fasce di età da 0 a 90 anni

C'è uno sport a misura d'uomo

Un progetto interessa i portatori di handicap

Lo sport pensato a misura d'uomo, guardando le esigenze che l'età impone con proposte di attività motorie alternative rivolte alla socializzazione, piuttosto che a privilegiare la disciplina di grande risultato.

Questo, in sintesi, il sesto del convegno regionale dell'Uisp, svoltosi a Torino, che dopo due anni di sperimentazione a livello nazionale di alcuni progetti, ha voluto fare il punto della situazione.

Cinque le pratiche già in uso in Piemonte che coinvolgono utenti da 0 a 90 anni. C'è la proposta per la «primissima infanzia», da 0 a 6 anni, dove si coinvolgono, insieme ai piccoli, anche i genitori in attività dolci che vanno dall'acquaticità ai giochi in palestra (il Giocagino), dai pattini alla danza, ma anche alla ginnastica pre e post-parto, tutto seguito dal punto di vista formativo da un comitato scientifico specializzato.

Già promossa a livello regionale, l'attività opera attivamente i vari comitati territoriali Uisp del Piemonte, oltre che nell'area torinese, nella provincia di Novara, Cuneo e Alessandria. Riguarda la fascia dai 6 ai 14 anni («Sport, gioco e avventura») con il quale si propone il gioco sportivo come fattore educativo, andando contro la specializzazione precoce.

«H come sport» rivolge la propria attenzione, in un progetto quadriennale, all'integrazione in ambito sportivo dei disabili, fornendo inoltre un vizio d'informazione e formazione ai portatori di handicap e alle loro famiglie.

Per tutti la proposta «Fitness» per adulti «BenEssere» che coordina varie tematiche ed esperienze associative. L'intento di tracciare un percorso di pratiche miste: danza, marziali, aerobica, body-building. Infine «Sport adulto» a carat-

tere formativo che, in sintonia con i nuovi orientamenti dello sport, tutti, rivolto principalmente agli operatori ed educatori, intende porre al centro dell'attenzione la disciplina, ma la persona.

«I progetti sono ormai diventati una realtà - spiega Pier Paolo Maza, responsabile nazionale Uisp, settore attività, discipline e formazione -. L'offerta alla gente un approccio diverso con lo sport che si affianca a quello che già esiste, vuol dire accorciare una responsabilità sociale e civile perseguendo l'associazionismo promuovendo il diritto all'attività sportiva di ognuno.

Chi desiderasse informazioni sui Centri già operanti in Piemonte (sedi Uisp, Polisportive o Centri privati) alle iniziative può rivolgersi al Comitato regionale in piazza Carlo Emanuele II 15 a Torino, tel. 011/839.66.96. (a. d. n.)

In palio oggi al «Comunale» una grossa parte della promozione

E' spareggio con la Solbiatese
Novara chiede strada per la C1

Il Casale diventa giudice

Se riesce a battere il Suzzara lo condanna alla retrocessione

CASALE. Società «ferite» di fronte al Comunale di Suzzara: da una parte, i bianconeri locali, ancora tra i professionisti solo per puro calcolo matematico e alle prese con una grave crisi finanziaria, dall'altra il Casale, il fiato sospeso per la vicenda giudiziaria del presidente Sergio Bocchi.

I lombardi, guidati dall'ex granata Danova, non sono comunque disposti ad arrendersi e i nerostellati dovranno stare in guardia per non incappare in brutte sorprese. «Tanto più aggiunge mister Bui - che la rappresenta l'ultima spiaggia per il Suzzara».

I giocatori scendono in campo con due diversi stati d'animo: senza soldi i locali, che non vengono pagati dal mese di marzo, con le tasche abbastanza gonfie i casalesi, grazie puntualità della società nerostellata. «Ma la questione è irrisolta sul piano dell'impegno - puntualizza Bui -. Qui non contano tanto i soldi, quanto le

quotazioni di ciascun atleta, in vista del calciomercato».

I bianconeri lombardi hanno lo stimolo: «Un salvezza: «Un miracolo è sempre possibile - dice il segretario Alberto Vaia - e dobbiamo metterlo sul conto da presentare al Casale. Poi c'è il pungolo del prestigio personale. «Molti giocatori sanno che possono finire tra i dilettanti» daranno il tecnico nerostellato -. Sono queste le partite che hanno maggior valore per gli azzurri. In tribuna saranno presenti in gran numero diesse e general manager, ansiosi di aggiudicarsi questo o quel giocatore di una squadra finanziariamente in rovina (o quasi).

«La circostanza ha però un risvolto - aggiunge Bui -. Anche per i miei ragazzi esiste la possibilità di mettersi in mostra e non credo che permetteranno il lusso di snobbare una simile opportunità».

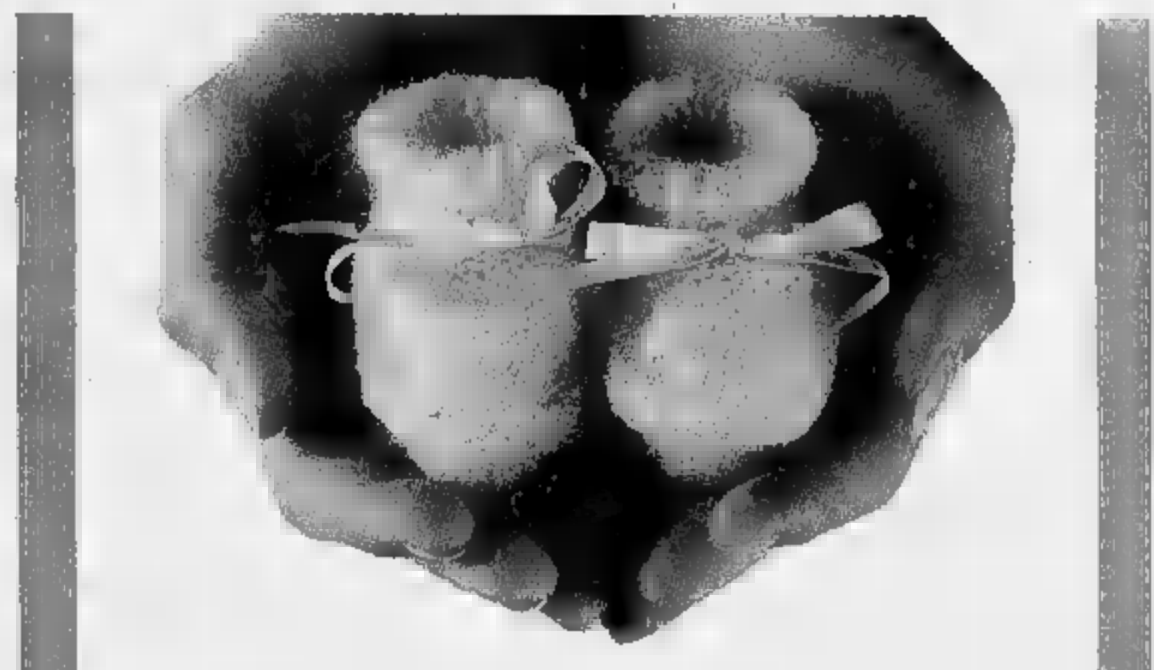
«Trottolino» Califano, in particolare, potrebbe salire ancora



Stefano Lusi, un'assenza che pesa

nelle quotazioni ■ incrementa il bottino di gol. In dubbio Malgeri, che accusa una ricaduta nel suo solito malanno e il portiere Rubini che del colpo al fianco preso domenica scorsa con il Trento. Nel reparto difensivo mancherà sicuramente capitano Luxoro, ma il portiere Rubini che ha scontato il turno di squalifica. Così il Casale: Rubini (Giulio), Paolini, Picco, Butti, Troise (Ercole), Izzo (Malgeri), Cordano, Visca, Califano, Col, Welfort.

Rodolfo Castellano

MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre do-

mande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la Associazione dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, al malformato e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Compagna realizzata con il patrocinio
di Pubblici Programmi



Conto corrente postale N° 32005209

ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI

Via Garibaldi, 37 - 20123 Milano - Tel. 02/728.105.43 - Fax 02/289604

LA STAMPA
ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
e del tempo libero



Definita l'edizione '93 della più importante corsa ciclistica della Valle d'Aosta.

La trentesima volta del Giro

Il via verrà dato il 30 agosto da Saint-Vincent. «Sconfinamenti» in Francia e Svizzera. Già chiuse le iscrizioni: vi parteciperanno 150 corridori divisi in 30 formazioni. Il dettaglio delle sei tappe

AOSTA. Prenderà il via da Saint-Vincent il 30 agosto e si concluderà a Pont-St-Martin il 7 settembre il giro ciclistico internazionale a tappe dilettanti della Valle d'Aosta, giunto alla 30ª edizione. Massiccia la partecipazione: 150 concorrenti, 160 ciclisti al via in rappresentanza di 30 formazioni.

«Come ogni anno», dice il massimo responsabile della competizione, Giovanni Ramirez, «abbiamo dovuto, a malincuore, respingere molte domande». L'importanza della manifestazione è in crescita da anni. «Tutti i migliori dilettanti italiani e stranieri vogliono partecipare. Con il passaggio di 43 corridori al professionismo, avremo modo quest'anno di scoprire nuovi talenti».

«Vogliamo celebrare degnamente il trentennale della manifestazione», aggiunge Ramirez. «Il giro terminerà a Pont-St-Martin sia perché è nato da un'idea di appassionati della Bassa Valle, sia perché ci sono strutture all'altezza della situazione. Transiteremo in Svizzera e due tappe si concluderanno in Francia. Abbiamo potuto allestire un'edizione validissima sotto tutti i punti di vista grazie all'intervento della Regione, della Sitav e della Cassa di Risparmio di Torino».

Saranno al via del giro 5 formazioni francesi, 5 svizzere e una belga, olandese, tedesca, danese, cecoslovacca, la possibile partecipazione anche di squadre greche, inglesi, spagnole e portoghesi. Presenti tutti i migliori ciclisti italiani, capeggiati dal campione tricolore Bertolini e dal vincitore della passata stagione della gara valdostana Gilberto Simoni. Il giro



Gilberto Simoni, vincitore dell'ultima edizione del Giro della Valle d'Aosta

comincerà con il prologo a cronometro a squadre sul circuito di 2 chilometri a 400 metri predisposto a Saint-Vincent. Questo il dettaglio delle 6 tappe.

St-Vincent-Brusson. La prima frazione metterà subito a dura prova i concorrenti. Dopo una novantina di chilometri pianeggianti, si salirà ai 1640 metri del Col di Joux per poi giungere all'arrivo di Estoul, posto a quota 1880. Per gli scalatori sarà subito un esame di maturità.

Brusson-Cogne. Tappa ner-

vosa con continui saliscendi. Il finale si presenta particolarmente duro con l'ascesa al traguardo sistemato a Gimillan che provocherà sicuramente degli sconsigli alla classifica.

Aymavilles-Morgex. La terza frazione propone la dura salita al Colle San Carlo (1971 metri). Dopo aver superato il Gran Premio della Montagna, i ciclisti affronteranno la discesa verso il traguardo di Morgex. Possibilità di recupero per i concorrenti più spericolati nel 10 chilometri finali.



Flavio Milani taglia il traguardo di Aosta della conclusiva del Giro '92

Morgex-St-Rhémy en Bos. Ancora una frazione che non consentirà di rilassarsi. Le difficoltà maggiori sono nei 20 chilometri conclusivi, la salita finale verso il traguardo posto ai 1995 metri di Crevacon in grado di esprimere giudizi definitivi.

St-Rhémy en Bos-Bosses-les-Gers. Arrivo in terra francese, con una tappa che prevede subito difficoltà con la scalata ai 2489 del Colle del Gran San Bernardo. Dopo un centinaio di chilometri di pianura, ci sarà la

salita verso il traguardo di Les Gets che potrebbe portare a qualche colpo di mano.

Les Gets-St-Gervais e Courmayeur-Pont-St-Martin. L'ultima giornata prevede due frazioni. La prima, interamente in Francia senza eccessive difficoltà, è la quasi totalmente in pianura e discesa. Difficilmente ci saranno colpi di scena, con il leader della classifica che non dovrebbe correre rischi.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

CICLISMO

Questa mattina ad Aosta si corre la Bicincittà

E' in programma questa mattina l'edizione '93 di «Bicincittà». La manifestazione è organizzata dall'Unione italiana sport per tutti a scopo benefico. L'incasso verrà devoluto a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Il raduno dei partecipanti è previsto in piazza Chanoux per le 10. L'iscrizione costa 5 mila lire. La partenza, per una pedalata di circa 8 chilometri attraverso le vie cittadine, è fissata per le 10,30.

PODISMO

La cronoscalata St-Vincent-Col di Joux

Riprende oggi il campionato valdostano di marcia più con la disputa della Saint-Vincent-Col di Joux. La cronoscalata, in palio il «Memorial Silvio Simeoni», prenderà il via alle 9,30 con partenza a intervallo di 30 secondi. Le categorie previste: seniores, amatori, veterani, pionieri, juniores e seniores femminile.

CALCIO

L'Aymavilles/Gressan gioca per la Coppa Piemonte

Si disputa oggi la partita di ritorno «Coppa Piemonte» riservata alle squadre vincitrici dei rispettivi gironi campionato di Seconda categoria. L'Aymavilles/Gressan difende sul campo del Circolo Rosselli Cirié un gol a vantaggio ottenuto nella partita disputata a Gressan e conclusasi sul 3-2 per la formazione di Vacher.

ECCHI

Coppa Cral Cogne, vincono Farcoz, Foletto e Rosset

Trentotto terno hanno partecipato alla «Coppa Cral Cogne» di bocce riservata alla categoria D. Si sono imposti Ruggero Farcoz, Dario Foletto e Aldo Rosset (Sovauto) che hanno sconfitto in finale per 13-5 Bruno Folliani, Roberto Nichele e Cesare Sarto (Notre Vallée). Terzo posto per Giulio Ducly, Romano Dusy e Marcoz (Fénis) davanti ad Annibale Castellaro, Ernesto Botteon ed Ennio Lubiani (Saint'Orso).

ATLETICA

Oggi a Domnas il meeting «Via col vento»

Si disputa oggi a Domnas il meeting «Via col vento» di atletica leggera. Sulla pista del campo Crestella gareggeranno concorrenti provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria e una folta rappresentanza di atleti militari. Per i velocisti valdostani sarà l'occasione propizia per migliorare i primati personali e stagionali.

CALCIO GIOVANILE

La rappresentativa del giovanissimi «Barassi»

La rappresentativa valdostana di calcio della categoria giovanissimi giocherà oggi a Tortona il quadrangolare del «Torneo Barassi». Questi sono i ragazzi: la manifestazione: Alessandro Berlier (Aymavilles/Gressan), Omar Borney, Fabio Chatrian (Châtillon/Saint-Vincent), Baldassarri (Columba Freide), Romano Rosario, René Lexert, Matteo Lugon (Fannusmal), Giorgio Mafra (Sarre), Enzo Sorrenti, Massimo Fusani, Fabrizio Pollastrelli (Saint-Christophe), Andrea Luciani, Andrea Martin (Pont Donnaz), Omar Clerino, Andrea Mercurio e Ugo Perrone (Olimpique Châteaux).

BOCCE

I programmi del Comitato regionale presieduto da Bruno Oro

Nuove norme, più arbitri e strutture per i giovani

AOSTA. ■ susseguono i tornei di bocce delle varie categorie, in attesa degli appuntamenti più prestigiosi. Il comitato regionale organizzerà ad Aosta, a settembre, i campionati italiani di tiro allievi e di società ragazzi. La rassegna tricolore Under ■ si svolgerà invece il 27 giugno a St-Vincent, con l'organizzazione della boccifila Zerbion. «Ci aspetta una stagione intensa», dice il presidente del Comitato valdostano, Bruno Oro.

Al di ■ degli appuntamenti ■ gli italiani, ci saranno molte altre competizioni ■. La novità maggiore sarà la disputa dei campionati regionali a ottobre, anziché nel periodo estivo. Si giocherà con la formula a poule, ■ gironi eliminatori per giungere alle semifinali ■ alle finali.

Sono 17 le società affiliate alla Federazione italiana bocce: Amatori Evanchon Val d'Ayas,



Bruno Oro presidente del Comitato valdostano bocce

Aostana Danubio Assicurazioni, Associazione Amici delle Bocce e del Palet, Bassa Valle Vima Marmi, Comunale St-Vincent, Cral Cogne, Fénis, Le Carreau cassa rurale artigiana di Gressan, Monterosa Gressoney, Nitri Renault, Notre Vallée Programma Italia, Nus, Quart Sorrenti Grand Paradiso, St-Marcel Giain, Saint'Orso Savda, Sovauto e Zerbion.

«Visto il crescente interesse per il gioco delle bocce - sottoli-

nea Oro - abbiamo ritenuto opportuno organizzare un ■ arbitri, tenuto ■ delegato regionale Armando Lodi. La commissione tecnica ha poi predisposto nuove norme per ■ regolamentazione delle categorie, in modo da rendere trasparenti i passaggi ■ una serie all'altra. Ci sarà un interesse particolare per il ■ giovanile. Molti ragazzi si stanno avvicinando al mondo delle bocce: dobbiamo consentire loro di avere a disposizione tutte le strutture necessarie per raggiungere risultati di prestigio».

I giocatori valdostani hanno conquistato a maggio due titoli italiani ■ conferma ■ validità del movimento boccistico regionale. Guido Ducourtill si ■ assicurato il titolo tricolore nella specialità del tiro ■ categoria B a Chieri, Luca Vigna ha primeggiato a Vibo Valentia nell'individuale riservato alla categoria C. [s. b.]

MOTOCICLISMO

Una giovane promessa dell'Augusta Praetoria

La «Cagiva» contatta Cimieri per il tricolore

AOSTA. Il campionato mondiale ■ superbike ha fatto tappa ad ■ sul circuito ■ Torricella. In terra spagnola non è stata ■ la prova degli italiani, con l'ex leader della graduatoria iridata Giancarlo Falappa costretto a cedere il comando ■ classifica generale all'americano Russe ■ il secondo posto al neozelandese ■ Slight.

Anche per Valerio De Stefanis, portacolori dell'Augusta Praetoria, la trasferta in terra iberica non è stata fortunata. Il pilota del sodalizio aostano ha concluso le due manche al diciannovesimo posto, mantenendosi comunque nelle prime quindici posizioni della graduatoria complessiva, inserendosi

inoltre al quinto posto della classifica europea.

A livello di giovani promesse c'è da segnalare la costante crescita qualitativa di Salvatore Cimieri.

Il ■ Moto club Augusta Praetoria, attualmente impegnato nella classe 125 sport production con una Cagiva Mito privata, è stato contattato ■ dalla «Gilera» e potrebbe passare in forza al prestigioso sodalizio di Arcore già dalla prossima prova selettiva per l'ammissione alla fase finale del campionato italiano. Il pilota aostano è, in ogni caso, già qualificato per l'atto conclusivo della rassegna tricolore che si disputerà a Monza il ■ giugno. [s. b.]

SPORT POPOLARI

Programma intenso

Finali di tsan e ultimo atto per il fiolet

AOSTA. Questi ■ gli appuntamenti conclusivi per gli sport popolari in programma oggi.

Per lo tsan si giocano le finali tra il Verrayes e il Nus per la serie A, tra ■ Saint-Marcel e ■ Nus II per la serie ■ e tra il Roisan e il Quart III per la serie C.

Per il ■ si conclude oggi il quarantunesimo campionato. In serie A sono di fronte il Saint-Christophe I e il Porosani; in serie ■ l'Etroubles e il Valpelline; in serie C la finale sarà a tre tra l'Allein, lo Charvensod e il Valpelline; in serie D la finale a 4 sarà tra il Morgex VI, il Morgex II, il Valpelline e l'Avis Morgex III. Negli juniores sono di fronte Etroubles e Allein, nei ragazzi Allein e La Selle. [s. b.]

D'estate l'aria condizionata non ha prezzo. Solo dai Concessionari Ufficiali Suzuki

SUZUKI
Accende l'amicizia.

Offerta valida dal 1.5.93 al 30.6.93 sull'acquisto del modello Vitara 3 Porte Berlina. Fino ad esaurimento scorte.

L'ARIA CONDIZIONATA E' COMPRESA NEL PREZZO

CONCESSIONARIO UFFICIALE
Regione Amérique 127
11020 QUART (AO)
Tel. 0165/765765-66

VALLAUTO
SUZUKI

ECONOMIA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

IN PROVINCIA DI ASTI

Verso l'individuazione di un «distretto industriale» avvantaggiato dalla legge 317

I parametri stabiliti da Minindustria prefigurano l'inserimento di Canelli e Comuni vicini

Talora, la semplice lettura della Gazzetta Ufficiale consente di cogliere appieno la «portata» di un decreto o altro provvedimento. E' il caso del Decreto Minindustria 21-4-93 contenente «Determinazione degli indirizzi e dei parametri di riferimento per l'individuazione, da parte delle Regioni, dei distretti industriali»: nulla più di una serie di parametri o «soglie» statistiche. Invero, trattasi di un provvedimento di «piccola importanza», previsto dalla Legge 5/10/1991, n. 317 «inter» per l'innovazione e lo sviluppo «piccole imprese», «propria norma programmatica che consente il finanziamento, da parte delle Regioni, di progetti innovativi concernenti più imprese, in base a un contratto di programma stipulato con le Regioni medesime. In sostanza, detti finanziamenti possono operare esclusivamente nei «distretti industriali», da individuare da parte delle Regioni sulla base di rigorosi criteri statistico-economici, stabiliti da apposito D.M. ed il D.M. 21/4/1993 ha stabilito i criteri. Gli uffici dell'Unione, d'intesa con la Federazione regionale, hanno effettuato raffronti economico-statistici sulla base dei dati del censimento, dai quali emerge che i criteri contenuti nel D.M. citato possono rendere possibile l'inserimento del «sistema locale del lavoro» di Canelli e distretti industriali costituenti 36/317.

Moasca, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto. Come risulta da quanto qui sinteticamente segnalato, la non ha immediate ripercussioni per le aziende: in ogni caso, considerato anche che il panorama agevolativo per imprese nel futuro è limitato a pochi canali, trattasi di un importante passo «cammino» per pervenire a consentire l'afflusso di agevolazioni in alcuni Comuni della nostra Provincia che inseribili nel limitatissimo «Comuni italiani costituenti «distretti industriali». Vi è da aggiungere che è anche possibile prefigurare natura, qualità, quantità, meccanismi delle agevolazioni che per i «distretti industriali»: per contro il certo, come detto, che, con il D.M. citato, per i Comuni «canellasi» ha preso positivo avvio il complesso procedimento legislativo amministrativo che potrà consentire nei prossimi anni (non prima del '93) interventi di sostegno alle imprese locali. In questo quadro - e in questi precisi - il dr. Alberto Contratto, Presidente dell'Unione, che ha attentamente seguito nelle sedi di competenza gli sviluppi della questione, ha espresso soddisfazione per quanto al momento ottenuto ed auspica ulteriori sviluppi, altrettanto positivi, nella concreta individuazione dei «distretti» da parte della Regione e, in particolare, nelle scelte dei sostegni e delle agevolazioni da varare.

FORNACE CELLINO DI ANGIOLINO ■ C. DI PORTACOMARO

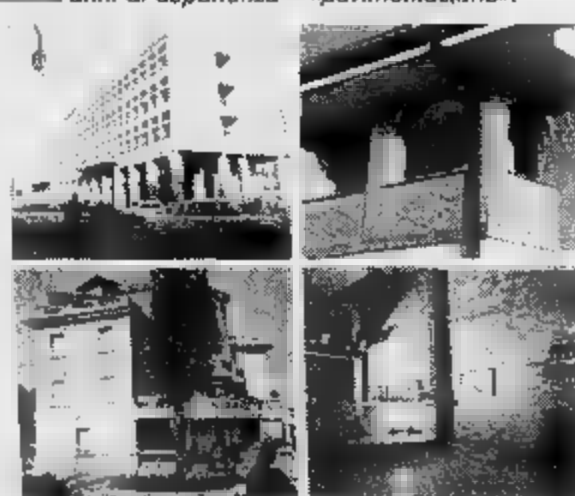
Il mattone faccia a vista nell'edilizia moderna e nell'ambientazione

Nel Comune di Portacomaro, in via S. Fantino 22, ha sede ed opera la FORNACE CELLINO che presenta agli operatori del settore edilizio una gamma di prodotti che collegano tradizione e modernità. La FORNACE CELLINO ripropone oggi, nei termini nuovi economicità, il mattone pieno rustico lavorato prevalentemente a mano, con tutto il suo fascino.

Intatti, il mattone pieno acquista le sue caratteristiche fisico-meccaniche fin dalle prime fasi della produzione, fin quando l'argilla viene impastata in modo che il mattone risulti più poroso, e, con un lungo processo di essiccazione a cottura, rimanga inalterabile dal gelo e dal calore.

La FORNACE CELLINO, che vanta anni di esperienza

nel settore, garantisce i prodotti sia sotto il profilo estetico che tecnico, per soddisfare le più svariate esigenze nell'ambito dell'edilizia. E' significativo il fatto che la FORNACE CELLINO fornisce i Certificati di Laboratorio del Politecnico di Torino, per prove di INIBIMENTO, GELIVITÀ, RESISTENZA ALLA COMPRESSIONE, in cui è evidente che tutte le normative ampiamente assolte. Il catalogo della ditta propone anche blocchetti per recinzioni, blocchetti per balconi, mattoni multistrati «tipo sabbia fine» e nell'utilizzazione del mattone pieno rustico lavorato prevalentemente a mano evidenzia l'altro manufatto eseguito con mattoni pieni usati di coltello «lavorazione tipo lisca di pesce», mattoni pieni usati di piatto per «pavimentazione».



foto, alcune vedute del Palazzo che sorge lato piazza Affari.

A SOSTEGNO DELLE ESPORTAZIONI

ATTIVITA' DI ASTI EXPORT

Prosegue intensa l'attività del Consorzio ASTI EXPORT che, presente ad Amburgo con una degustazione di alcuni prodotti soci, ha ottenuto favorevoli risultati. La manifestazione sarà ripetuta nell'autunno per concretizzare ancor più quanto già raggiunto.

Nel mese di maggio arrivati altresì in Asti comitive operatori stranieri che, dirette in Versilia, hanno effettuato una deviazione con una breve fermata presso aziende del Consorzio.

Nel mese di giugno, a parte la presenza a Vinexpo a Bordeaux, il Consorzio ha avuto un importante riconoscimento: l'invito ad organizzare una degustazione durante l'incontro «U.S. Italy Trade and Investment Opportunities Conference». La pratica è un convegno della durata di tre giorni che avrà luogo a Milano, organizzato dalla Camera di Commercio Americana in Italia, per fare incontrare tutti i responsabili degli uffici commerciali e cinquantadue americani e responsabili degli uffici commerciali americani in tutta Europa. Una delegazione sarà ad Asti in visita ad alcune cantine dei Soci. E' in preparazione altresì una manifestazione in Svizzera. Interessati ad approfondimenti sull'attività e sulle possibilità offerte dal Consorzio possono rivolgersi al segretario cav. Viarengo, presso la Camera di Commercio e/o all'ufficio economico dell'Unione Industriale.

de and Investment Opportunities Conference». La pratica è un convegno della durata di tre giorni che avrà luogo a Milano, organizzato dalla Camera di Commercio Americana in Italia, per fare incontrare tutti i responsabili degli uffici commerciali e cinquantadue americani e responsabili degli uffici commerciali americani in tutta Europa. Una delegazione sarà ad Asti in visita ad alcune cantine dei Soci. E' in preparazione altresì una manifestazione in Svizzera. Interessati ad approfondimenti sull'attività e sulle possibilità offerte dal Consorzio possono rivolgersi al segretario cav. Viarengo, presso la Camera di Commercio e/o all'ufficio economico dell'Unione Industriale.

Programma corsi Sia/Unione

La tutela dei crediti all'estero

Un corso di pieno interesse anche in riferimento al grande Mercato Unico Europeo

«Come tutelare i propri crediti all'estero» è il corso in programma per mercoledì 16 giugno presso l'Unione Industriale della Provincia di Asti - p.zza Medici, 4 con orario 9-13 e 14,30-18. Il corso si rivolge a Responsabili commerciali e amministrativi, addetti alla funzione finanziaria e legale; in generale, soggetti aziendali che curano i rapporti con clienti esteri e agenti all'estero, Titolari e dirigenti di imprese all'esportazione.

Il «taglio» è particolarmente pratico e operativo: l'obiettivo è di illustrare all'operatore alcune clausole la cui si ritiene fondamentale per realizzare un'efficace protezione dei propri crediti e per il successo delle proprie operazioni, con individuazione delle «aree tecniche» nelle varie fasi di un contratto internazionale. I docenti RITA BELTRAMO - diplomata in commercio internazionale presso la AMRO Bank di Lugano, già responsabile del settore estero in primaria banca torinese e il dott. proc. DIEGO COMBA - avvocato, consulente Centro Estero Camere Piemontesi, docente in contrattualistica internazionale. La quota di adesione comprensiva della colazione di lavoro è di L. 300.000 (+ IVA 18%) per un partecipante e L. 150.000 (+ IVA 18%) per ogni partecipante oltre il primo, per le imprese associate. L. 400.000 (+ IVA 18%) per le imprese non associate. I corsi sono effettuati con la formula numero chiuso. Le iscrizioni vengono accettate secondo l'ordine di arrivo. La Segreteria corsi dell'Unione è a disposizione per informazioni ed iscrizioni (tel. 436968).

Biblioteca per l'azienda Il regime agrimonetario comunitario

Con la realizzazione del Mercato Unico Europeo è entrato in vigore il nuovo regime agrimonetario della Comunità Europea. Tale regime costituisce una vera e propria svolta nel rapporto tra i canoni applicati ormai da un quarto di secolo e rappresenta un significativo avvicinamento alla Unione Economica Monetaria. Federalmente ha predisposto la pubblicazione, al fine di offrire un ampio e dettagliato esame della trasformazione, avvenuta il primo gennaio 1993, del regime agrimonetario. La pubblicazione, «Il regime agrimonetario comunitario», è disponibile presso gli uffici dell'Unione Industriale e sarà trasmessa alle aziende che ne faranno richiesta.

Paesi dell'Europa Centro-Orientale ■ servizio informativo Confindustria Unione Industriale

Al fine di offrire un valido supporto delle aziende industriali italiane che intendono valutare opportunità aperte all'investitore occidentale, Confindustria ha istituito un apposito servizio informativo sulla situazione dei Paesi dell'Europa Centro-Orientale, della Comunità degli Stati Indipendenti e la Cina. Data la rapidità dei cambiamenti in atto nei Paesi in transizione verso l'economia di mercato il servizio impera su una diffusione rapida e continua presso le imprese a cura dell'Unione Industriale. Il servizio offre tutti i dati macroeconomici (inflazione, bilancia commerciale, sostenibilità del debito estero, stato avanzamento delle riforme economiche, prodotto interno lordo reale, tasso di disoccupazione, ecc.), diffonde rapidamente notizie relative all'evoluzione del sistema nazionale, della riforma del mercato, del regime valutario, ecc.; nei Paesi sopra indicati.

4ª RIEVOCAZIONE STORICA



ASTI
6 GIUGNO 1993

CIRCUITO
DI
SAN
SECONDO

Veteran Real Car



Trattoria Antico Cortile,

di Giacomazzi e Masoello

«Non è solo la cucina che fa un buon ristorante. E' importante anche un ambiente gradevole, discreto, con la giusta atmosfera: così un invito a cena diventa l'occasione per passare una serata diversa, rilassante e insieme stimolante. Quanto al nostro menù, venite voi stessi a scoprirlo: sarà un'altra piacevole sorpresa».

Quintino Sella n. 2 (ASTI)

TEL. (0141) 592.318

CHIUSO DI LUNEDÌ



Una diamante è per sempre.

E' il vostro anniversario?

Ecco dove trovarla

LIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

DIMENSIONE DIAMANTE

Una verità di diamante. Per il decimo anniversario d'amore.

Avrebbe chiesto 8 milioni per favorire un'assunzione al Consorzio smaltimento rifiuti

In carcere assessore di Montegrosso

L'accusa è di concussione. Quella cena nel 1988

Discarica

«Manina bis»
chi pagherà?

ASTI. L'emergenza rifiuti è meno pressante. Ieri mattina, dopo cinque giorni, è ripresa la raccolta dell'immondizia nei 98 comuni della provincia. Venerdì si era già iniziato al capoluogo. Ieri i camion, muniti al lavoro molto presto (dalle 5), intervenendo secondo un «programma di urgenza»: la precedenza l'hanno avuta centri come Nizza, Canelli e Villanova, dove le condizioni igienico-sanitarie apparivano più gravi. Successivamente è toccato al resto dei comuni.

La discarica di Valle Manina è rimasta aperta per accogliere i camion e trasferire l'immondizia sui mezzi della ditta «Almeria», incaricata dal Consorzio di trasportare i rifiuti fuori provincia. Già ieri mattina è stato possibile conferire alle discariche di Alice Castello (per la spezzatura di Asti) e di Beina (per gli altri 98 comuni).

L'autorizzazione regionale a servirsi dei due impianti scadrà il 31 luglio: entro quella data il Consorzio dovrà trovare uno o più siti per nuove discariche.

Intanto Rifondazione comunista non esclude la possibilità di chiedere a persona al sindaco Giorgio Galvagno delle centinaia di milioni spese per redigere un progetto inutile: quello di «Valle Manina bis». La notizia è stata data nella conferenza stampa indetta per illustrare la proposta di Rifondazione per uscire dall'emergenza rifiuti. «Proponiamo che l'individuazione delle discariche avvenga sulla base del piano dei siti della Provincia, affidando gli studi all'approfondimento sulle prime otto in graduatoria, al Politecnico di Torino dice Enrico Bestente, consigliere comunale. Rifondazione suggerisce che individuiamo subito due siti e si predispongano, contemporaneamente, le infrastrutture principali. Quando il primo, dopo 5 anni di attività, sarà chiuso, il secondo potrà iniziare subito a funzionare».

(L. n.)

ALTRO SERVIZIO A PAG. 40

ASTI. La maledizione di Valle Manina continua. Dopo un paio di settimane di tregua apparente, l'indagine ha conosciuto una nuova svolta. Con l'accusa di concussione è stato rinchiuse ieri mattina nel carcere di Quarto un assessore comunale di Montegrosso: è Maggiorino Castino, 44 anni il prossimo agosto, sposato e padre di due figli, commerciante di autoricambi, molto conosciuto anche per la sua attività politica (iscritto al pds) e di esponente della Pro loco del paese.

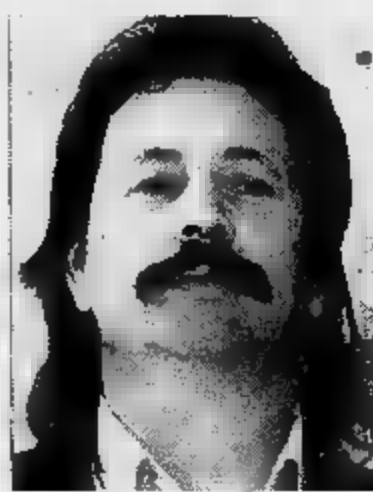
Lo scorso nei guai una denuncia secondo la quale Castino si sarebbe fatto pagare nel 1988, «mazzette» di 8 milioni per l'assunzione di operai alle dipendenze del Consorzio smaltimento rifiuti, che gestisce la discarica di Valle Manina, chiusa da pochi giorni.

A quel tempo l'ente astigiano era presieduto da Francesco Mogliotti (allora appartenente al pds) e Castino faceva parte del direttivo; e in questa veste era entrato in una commissione di concorso, presieduta dallo stesso Mogliotti. Si dovevano assumere operai che lavorassero alla discarica.

Il dipendente, che pare avesse da poco incassato la liquidazione dopo aver lasciato un altro lavoro, gli 8 milioni, in base alle prove raccolte, sarebbero stati pagati a più riprese, che dopo l'avvenuta assunzione al Consorzio del candidato. L'occasione per mettere a punto l'affare sembra sia stata una cena a cui il candidato sarebbe stato accompagnato da Castino.

L'episodio di per sé potrebbe sembrare marginale rispetto alla accusa di associazione per delinquere spicate: maggio nei fronti di Mogliotti, Giovanni Caputo, direttore del Consorzio, Giorgio Basso (imprenditore) tutti e tre scarcerati e di Giancarlo Bizzoni autotrasportatore torinese, tutt'ora in cella; ma qualora le accuse venissero confermate, l'episodio della «cena» risulterebbe sintomatico di un modo di gestire il Consorzio.

Maggiorino Castino, che rappresenta ancora Montegrosso nell'assemblea del Consorzio (dal direttivo uscì invece nel '90 al momento del rinnovo delle cariche dopo le elezioni amministrative), si trova in stato di fermo di polizia giudiziaria; ieri mattina è stato interrogato per circa un'ora dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola che conduce l'indagine sullo scandalo Valle Manina. Nulla è trapelato; il magistrato



Maggiorino Castino, 44 anni

ha confermato l'esistenza della cifra che si presume sia stata pagata per favorire l'assunzione (8 milioni appunto) e ha aggiunto che anche quest'ultimo episodio rientra nella più inchiesta sui

SORPRESA IN PAESE

Commerciante, 2 figli, iscritto al pds

Maggiorino Castino, 44 anni, abita con la moglie Margherita Argenzio ed i due figli nella centrale via XX Settembre a Montegrosso. Da otto anni è comunale e si occupa prevalentemente di viabilità. Iscritto prima al pci e poi al pds, ma particolari cariche all'interno del partito, Castino in tutto il Sud astigiano, è conosciuto per le sue attività in molte associazioni come la Pro loco o la Croce Rossa. Attualmente è presidente provinciale della «Libera Caccia». La notizia del suo arresto è arrivata in paese come un fulmine a ciel sereno. Il sindaco Luciano Piumatti Adamo, a caldo non riesce neppure a commentare l'episodio: «ci credo - ripete - mi pare una cosa

impossibile. Per tutti noi è un collaboratore prezioso e competente» come possa essere finito in mezzo ad una storia del genere. Noto per il suo aperto, Castino, di professione commerciante, è personaggio di spicco anche nel Consorzio Velli Belbo a Tiglione, in rappresentanza del Comune di Montegrosso. Anche il presidente di questo Consorzio, che raggruppa dieci Comuni del Sud astigiano e si occupa di pianificazione del territorio, è stupito ed incredulo: «Ci conosciamo da tanti anni - commenta - ed è uno dei collaboratori più attivi all'interno del nostro gruppo».

[e. ca.]

cando la procura tribunale in tutta l'inchiesta su Valle Manina.

Franco Cavagnino
Sergio Miravalle

Maggioranza e minoranza torneranno a riunirsi mercoledì

Per la crisi al Comune di Asti vince il partito del rinvio

NIZZA

Le condizioni del pli

ASTI. Crisi di giunta: vince il rinvio. Maggioranza e minoranza torneranno ad incontrarsi mercoledì, dopo la riunione di venerdì sera. Vi hanno partecipato le delegazioni di psi e dc per l'opposizione Florio (pli), Fassone (pds), Serra e Laiolo (indipendenti), Vigna (psdi) e Miroglio (Verdi).

Per il sindaco Galvagno è stato un incontro abbastanza interessante per prendere atto di come ognuno ha pensato. Il primo cittadino ha quindi aggiunto: «In questo ultimo scorcio di legislatura dobbiamo cercare di inquadrare, liberi da schemi e partiti, le grandi questioni che interessano la città e trovare su di essi elementi di convergenza. Non sarebbe neppure sbagliato consultare i cittadini: alcuni grandi temi, per avere una loro opinione».

Da parte della minoranza rappresentata venerdì, c'è sostanzialmente la volontà di non chiudersi al dialogo con le forze

Sulla crisi di giunta ora scendono in campo anche i liberali. Il direttivo del partito, ha diffuso un comunicato in cui afferma «di non essere interessato ad entrare nella giunta che potrà essere costituita, tranne nel caso che ci sia l'impegno preciso ad attuare in tempi brevi tre obiettivi». Qui Gian Beppe Brovia a nome dei liberali nicesi, quali sono gli obiettivi, (peraltro già caldeggiati nel '90 all'epoca dell'elezione della vecchia giunta). Innanzi tutto si parla dell'ingresso di un esterno e dell'incremento qualitativo attività commerciali; poi chiede maggiore interesse per la soluzione dei vecchi problemi della scuola materna e piazza Marconi, ora costrette in due locali, insieme alle elementari. «A questo punto - continua il comunicato - il nostro consigliere Franco Piccini, sarebbe ben lieto di appoggiare la giunta all'interno o all'esterno».

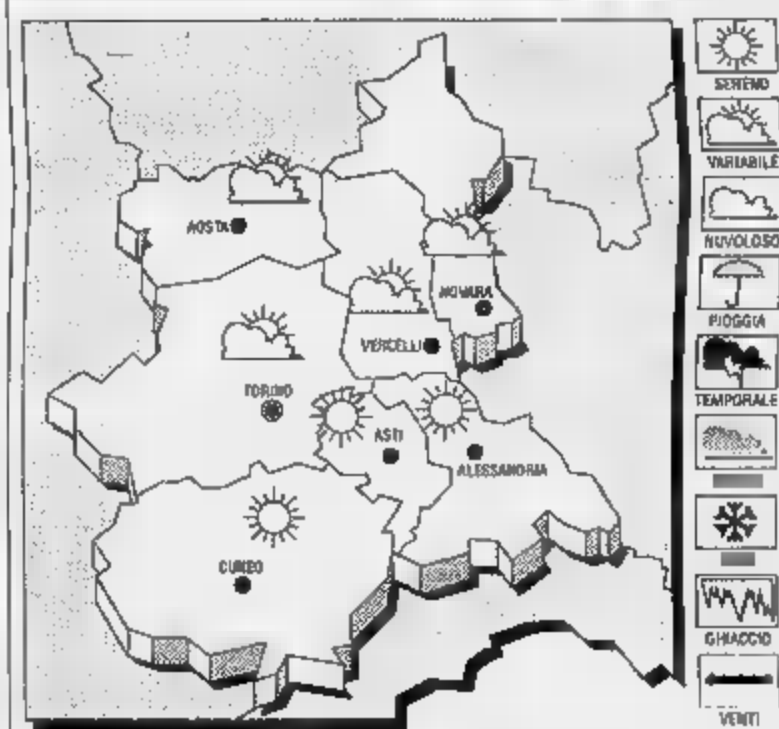
[e. ca.]

che reggono il governo della città: eventualmente si può andare a collaborare con la maggioranza su alcuni punti programmatici. Più difficile parlare di ingressi in giunta. Questo il succo anche non sarebbero sfumature: Vigna

Serra sembrerebbero più possibilisti, pli e pds avrebbero ribadito invece la necessità di dare la parola agli elettori. Mercoledì si cercherà probabilmente di mettere a fuoco alcuni punti su cui intavolare il confronto.

[f. c.]

STAGIONE



PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Durante le ore centrali giornata, possibili temporali in prossimità dei rilievi. VENTI. Deboli di direzione variabile. VISIBILITA'. Riduzioni per foschie nelle ore notturne. TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 29; min: 17; media: 23
UN ANNO
Max: 20; min: 11; media: 14
TEMPERATURE IN
Torino 28; Novara 29; Alessandria 28; Asti 22; Cuneo 27,7; VerCELLI 28

IMMOBILI IN ASTI VENDITA

C.so Gramsci
Libero grazioso appartamento composta da ingresso, 2 camere, cucinino, tinello, 2 balconi, datato di ogni confort.
L. 130.000.000.

C.so Alfieri Vicinanze
libero in stabile recente, alloggio composto da ingresso, tinello, cucina, 2 camere, bagno, cantina, balconi, luminosissimo. Costo totale L. 80 mil. + mutuo.

Via Aliberti
libero alloggio composto da soggiorno; camera, cucinino, bagno, balcone, da riordinare. Terzo autonomo L. 50 mil. + mutuo.

Via Balbo
libero dell'alloggio ristrutturato in palazzo d'epoca, composto di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, balcone, ampia metratura, cantina. 135.000.000

Centro
libero in stabile prestigioso dell'alloggio composto di ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina.

Via Isardi
vendiamo in stabile da ristrutturare 2 alloggi in ottime condizioni composti da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina. Prezzi interessanti.

C.so Ivrea
libero in stabile di recente costruzione alloggio ordinato composto da ingresso, camera, cucina, tinello, bagno, balcone, cantina, box auto e posto auto scoperto. L. 120.000.000.

Via XX Settembre
in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, vendiamo alloggio composto da ingresso, salone, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampia balconata, terzo autonomo. L. 200.000.000. Altro abita-

bile subito, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno sottotetto. L. 175.000.000.

Via Conte Verde
vendiamo alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box. Ottime rifiniture.

Via Migliavacca
in stabile recente vendiamo ultimi due alloggi prestigiosi mq 65 e mq 85. Prezzi interessanti.

Zona Maternità
libero in caseggiato ordinato dell'appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina-tinello, camera, bagno, balconi, cantina. L. 140.000.000.

AFFITTI

Zona Nord
affittiamo alloggio composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, cucinino, balcone, cantina. L. 600.000/m.

IMMOBILI FUORI ASTI VENDITA

Isola d'Asi
in posizione particolarmente



TORREROSSA

immobiliare s.r.l.
L. (0141) 594616-594592
ALFIERI, 418 - ASTI

te strategica verdissimo fabbricato di circa 1500 mq di coperto con ampio cortile di proprietà e alloggio di circa mq 200 già ristrutturato; l'immobile si presta a svariate destinazioni. Trattativa in ufficio.

Valenzani
indipendente su due lotti già interamente ristrutturato composto da 110 mq di abitabile con 3500 mq di terreno in prossimità della L. 50.000.000 + mutuo agevolato.

Castell'Alfieri
casa bifamiliare composta da 2 alloggi di circa 85 mq; cortile, 3 box; piano terra con possibilità di destinare ad uso commerciale.

Castiglione
in comoda posizione indipendente su 4 lotti di circa 180 mq di abitabile; 5000 mq circa di terreno - stalla, fienile e cantina.

Baldichieri
porzione di casa d'epoca da ristrutturare - ampia possibilità di trasformazione, dotata di doppio ingresso, 4 camere, 2 locali cucina, 2 bagni, ampio salaio, 2 cantine, box L. 50.000.000 + mutuo agevolato.

Villafraanca d'Asi
bella casa d'epoca su 2 piani completamente ristrutturata, composta da salone, ampia cucina, 3 camere, tripli servizi.
L. 210.000.000.

Mongardino
in buonissima posizione bella casa rustica indipendente su 4 lotti con 120 mq di abitabile e 25 mq di terreno - piccola stalla, cantina, giardino, già completamente recintata.
L. 160.000.000.

Montegrosso
in posizione predominante rustico da ristrutturare con progetto approvato, ottimo investimento.
L. 75.000.000.

Belleggio
villetta di recente costruzione indipendente su 4 lotti composta di soggiorno, 3 camere, 2 bagni, cucina abitabile, cantina, box, terrazzo, giardino. Trattativa riservata.

Porto Cervo
rustico in comune per due lotti completamente da ristrutturare con terreno di circa mq 600.
L. 74.000.000.

Casturana
libera casetta indipendente con doppio ingresso, adatta anche a due famiglie, munita di tutti i confort. L. 197.000.000.

Ravizza (San Paolo Solbrito)
libera bella casa indipendente su due piani con porticato, 2 magazzini, ampio garage, perfette condizioni di manutenzione. Prezzo interessante.

Motta di Castiglione
libero in palazzo di recente costruzione alloggio composto di ingresso, soggiorno, 1 camera, cucina, bagno, 3 balconi.
L. 75.000.000.

Belleggio
villetta di recente costruzione indipendente su 4 lotti composta di soggiorno, 3 camere, 2 bagni, cucina abitabile, cantina, box, terrazzo, giardino. Trattativa riservata.

Porto Cervo
rustico in comune per due lotti completamente da ristrutturare con terreno di circa mq 600.
L. 74.000.000.

Montaldo Scarampi
in posizione panoramica villetta da ultimare indipendente composta da circa 160 mq di abitabile con giardino circostante.
L. 120.000.000.

Valenzani
graziosissima mansarda con garage. Solo Lire 65.000.000. Prezzo interessante.

libera completamente ristrutturata porzione di casa, in comune per due lotti, con mq 1000 di terreno coltivare. La casa è composta da ingresso, soggiorno, cucina, cucinino, bagno, cantina e box.
L. 130.000.000.

TERRENI

Refrancore
agricolo di mq 56.000 con 1700 piovipi già piantati, transitabile con mezzi agricoli.
Valledora
vendiamo 3 lotti di terreno pianeggiante con due casotti in muratura e cisterna per la raccolta dell'acqua. L. 35.000.000.

Vino, canti e commozone a Valleandona per festeggiare la chiusura della discarica

Un brindisi atteso vent'anni

Don Berzano: «Ricostruiremo questi luoghi»

ASTI. Tutta Valleandona in piazza per festeggiare la chiusura della discarica di Valle Manina.

Quasi festa paesana, venerdì sera, sul piazzale antistante l'ingresso dell'impianto consortile: brindisi collettivi in clima di grande allegria e poi canti fino a tarda notte. Se la sono gustata così la vittoria, dopo un «calvario» durato vent'anni: «E' troppo bello, non ci credo» confessa la signora impegnata a servire torte e panini dietro il lungo tavolo allestito sotto gli alberi.

E' una festa contadina a due passi da Asti. C'è vino a volontà, il rumore generatore che illumina il piazzale tiene alte le voci: c'è chi ricorda le lunghe battaglie del passato contro una discarica che ci ha rovinato la vita.

Per festeggiare arrivati anche dalle vallate vicine: San Grato, Sessant, Valle Baciglio, da Casabianca, Montegrosso Cinaglio. Da Asti provengono i politici (Enrico Bestente, Rifondazione, Gianfranco Miroglio dei Verdi, Luigi Florio per il Pli), da Torino l'esponente della Legambiente Attilio Tornavacca, che lunedì pomeriggio, giorno di chiusura della discarica, è accompagnato a Valle Manina l'europarlamentare dei Verdi Gianfranco Amendola.

Ma la festa è soprattutto loro: contadini e pensionati divenuti insoliti protagonisti della contestazione accanto ai giovani che guidano. Tra loro sorride il parroco Luigi Berzano, che insieme a Flora Chiusano e Sergio Mura è stato denunciato in febbraio per i blocchi alla discarica. Il suo libro sul «caso Valleandona» è portato in corteo nelle ultime, più accese, contestazioni contro la discarica di Valle Manina.

Don Berzano ha voglia di fare dichiarazioni ufficiali. Però tiene a dire: «Qui ci sono valli e cascine che portano il nome di animali. E' il segno del valore ambientale di questa zona: lo che ora questa gente vorrebbe ripristinare». «La speranza, il punto da cui partire - conclude - è la riserva naturale». «Una riserva che cercheremo di valorizzare al massimo» annuncia Ornella Pitta, torinese, a Valleandona.

Flora Chiusano, presidente del Comitato, si aggira tra i valleandonesi con occhi lucidi. «E' commozone: «Lo confesso, ho bevuto troppo» ammette sincera. Era una festa attesa da troppi anni.

Alberto Festa, legale del Comitato, spera nell'indagine della magistratura, per far piena luce sulla discarica e delinquenza. C'è chi scarica fotografie, chi firma con la telecamera.

Giuseppe Quirico, l'uomo di Valleandona, il contadino per eccellenza, resta cauto: «La discarica inattiva per sempre? Non so» finisce non vede i sigilli. Singolare coincidenza: festeggia la chiusura dell'impianto, ma i cancelli



Tre momenti della serata. A lato Flora Chiusano presidente del comitato sotto (a sinistra) don Berzano e la tavola imbandita per la festa all'aperto



Valle Manina sono aperti: per far fronte all'emergenza, gli addetti continuano nel lavoro di travaso rifiuti dai cassonetti. La polizia ha però salvato i risparmiati. Quando uno dei mezzi, poco



prime delle undici, scende dalla discarica e raggiunge il piazzale dove c'è la festa, sono fischietti e urla. Ma dura poco, nessuno la prende troppo sul serio. C'è aria di pace, stasera.

Laura

Con false banconote

Tentano di truffare pensionato

ASTI. Un pensionato astigiano di 64 anni ha rischiato di veder si portar via quattro milioni in una truffa. L'intervento della polizia ha però salvato i risparmiati.

L'uomo è stato avvicinato vicino all'ospedale da Armando C., 53 anni, Antonio B., 68 anni, e Giuseppe M., 49 anni, tutti abitanti a Torino e con precedenti per truffa. I tre, vestiti elegantemente e con modi gentili, avrebbero proposto al pensionato di versare sul suo conto in banca 40 milioni, per questioni fiscali. In cambio, avrebbero chiesto 4 milioni. Nella valigia con i 40 milioni, però, solo la prima banconota di ogni mezzetta: autentica: le altre si sono rivelate fogli carta qualsiasi.

Gli uomini della squadra mobile, avvertiti dal pensionato, hanno scoperto il trucco e recuperato il denaro che l'uomo aveva già versato. Il pensionato ha preferito non denunciare i truffatori, che però sono stati allontanati. Il foglio di via.

Zona Santo Spirito

Attraversa mentre arriva il treno, ferito

ASTI. Venerdì intorno alle 19, le sbarre del passaggio a livello in via Dello Scalo (recinto Santo Spirito) erano già abbassate. Ma Raffaele Califfano, 44 anni, residente a Salerno, alla guida del ciclomotore ha deciso di passare lo stesso. In quel momento però è arrivato il treno. Califfano ha avuto appena il tempo per abbandonare il mezzo e buttarsi nel fossato. Il ciclomotore ha travolto e distrutto il motorino.

Immediatamente alcuni automobilisti fermi al passaggio a livello hanno dato l'allarme al 113. Pochi minuti dopo è arrivata sul posto una pattuglia della polizia ferroviaria e un'ambulanza. Califfano è stato trasportato all'ospedale di Asti.

L'uomo era in stato di choc. I medici lo hanno sottoposto ad analisi e radiografie. L'uomo ha riportato contusioni ed escoriazioni al polso e alla gamba destra. E' stato medicato al pronto soccorso, in serata è stato dimesso. Guarirà in pochi giorni.

[a. t.]



RAPTUS DEI RIFIUTI

Svuota a terra i cassonetti

L'emergenza rifiuti di questi giorni ha dato origine la notte ad un singolare episodio: un giovane, M. R., 20 anni, residente nel quartiere Torretta, è stato denunciato alla magistratura per aver disseminato lungo la strada i rifiuti che erano contenuti in alcuni cassonetti. E' successo in corso Ivrea, all'incrocio con la strada per frazione Casabianca. Una guardia giurata ha visto un giovane che con un badile stava spargendo lungo la statale Asti-Chivasso i sacchetti della spazzatura contenuti in alcuni cassonetti. La circostanza è stata segnalata alla questura che ha inviato una volante: per evitare che le auto potessero coinvolgere in incidenti sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Dalla descrizione fornita da alcuni testimoni il «sabotatore» è stato identificato poco dopo: gli agenti lo hanno denunciato alla procura presso la pretura per il reato di «getto pericoloso di cose».

[r. gon.]

Alla scuola materna XXV Aprile sono intervenuti i genitori con falci e rastrelli

«Campa Comune che l'erba cresce»

L'assessore Novellone precisa che la colpa dei ritardi è della ditta appaltatrice del servizio. Ordinanza del sindaco obbliga i proprietari all'estirpazione delle infestanti lungo i confini e le strade

RICHIEDE CGIL

«Proroghe per il 740»

La Cgil, comunicata, ha ieri protestato duramente contro la mancata proroga della presentazione del modello 740 per la dichiarazione dei redditi (fissata il 18 giugno per i pagamenti e il 30 per la consegna dei moduli). «La mancata proroga - è scritto nel comunicato - comporterà notevoli e complesse difficoltà, soprattutto sui lavoratori dipendenti e i pensionati, che rischiano di non poter effettuare per tempo le dichiarazioni dei redditi e i relativi versamenti, se non dietro la penale del 40 per cento di sovrattassa e il 9 di interessi». La Cgil ha anche chiesto un'ulteriore proroga per il pagamento delle imposte entro la metà di luglio, con una quota aggiuntiva, a carico del contribuente, dell'1-1,5 per cento e 9. «Questo compromesso consentirebbe di consegnare i moduli 740 entro la fine di luglio, non graverebbe eccessivamente sui contribuenti e garantirebbe le necessarie entrate per lo Stato».

intanto a essere alta in numerosi giardini cittadini: i solleciti raccolti al Comune dai cittadini testimoniano che il problema è diffuso. Il parco di Biberach, nella zona della Maternità, da qualche giorno può vantare prati rimessi a posto dopo la lettera di un cittadino pubblicata su «La Stampa».

Anche l'area verde della «Sal-D'Acquisto», la scuola elementare, inutilizzata per la presenza di amianto nelle strutture interne, è stata rimessa in ordine dopo ripetuti solleciti al Comune. Ma intanto in altri giardini l'erba, cresciuta più rapidamente dopo le piogge delle settimane scorse, continua a cre-

scere rigogliosa. «E' un problema che conosciamo bene - l'assessore all'Ambiente Mario Novellone - la colpa è dell'impresa torinese a cui abbiamo appaltato i lavori: abbiamo già avanzato richieste di danni a suo carico. Ai cittadini garantiamo che lo sfalcio dell'erba avverrà quanto prima».

C'è chi intanto fa notare che il Comune «predica bene e razzola male». Nelle settimane scorse il sindaco Giorgio Galvagno ha fatto affiggere il testo della consueta ordinanza per imporre ai privati l'estirpazione delle erbe infestanti lungo il fronte del fabbricato o della recinzione di proprietà.

Il provvedimento è stato «considerato l'esigenza di mantenere in condizioni decorose e igieniche le piazze e le pubbliche vie della città». L'ordinanza è stata affissa il 10 maggio. Se entro il 10 luglio i proprietari provvederanno ai lavori, il Comune procederà d'ufficio al taglio dell'erba, addebitando loro le spese e multandoli. [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Polemica «Polo» replica l'assessore

In merito alle polemiche del sig. Pugliese sull'attività dei Servizi Sociali precisa quanto segue. Per quanto riguarda i locali, il Comune di Asti ha messo a disposizione, a provvisoria, per favorire l'avvio del progetto, i locali che fin dall'inizio aveva indicato come unici disponibili. La convenzione tra Comune ed Enaip stipulata il 28/10/92 all'art. 1 recita testualmente: «L'Enaip si impegna ad attuare il Progetto Polo 1992 per la prevenzione rivolta ad adolescenti a rischio di emarginazione sociale e tossicodipendenza e si assume la piena e completa responsabilità di ordine pedagogico-didattico, organizzativa ed amministrativa di cui interviene».

Il Comune continuerà a collaborare con l'Enaip affinché gli operatori dell'Ente possano reperire locali più adatti. Non ha mai voluto o tentato di strumentalizzare o denigrare qualcuno. Non ha messo in bocca ad altri risposte che hanno mai dato, ha fatto il sig. Pugliese. Non ha posto

veti né al dr. Dante Chiola né altri funzionari per esprimere opinioni e fornire dati. Non accetto solleciti insolenzia da parte del sig. Pugliese. Rendo edotta, come d'altra parte ho sempre fatto, la cittadinanza tutta circa gli impegni, i progetti e l'organizzazione del Comune di Asti nel sociale e circa il mio operato per realizzare e migliorare tali progetti, i tempi e nei modi che concorderò con il sindaco, il dirigente ed i funzionari dei Servizi Sociali.

Augusto Dallera, Assessore ai Servizi Sociali

«E Asti Teatro dimentica Alfieri»

Anche quest'anno Asti Teatro apre i battenti. In una trionfale conferenza stampa, in cui tutti hanno ripetuto le stesse cose e si sono fatti i complimenti a vicenda, si è appreso che i soldi erano pochi: milioni. A noi sembrano poi tanto pochi, tenuto conto che quasi le proposte si basano sostanzialmente su monologhi: un solo attore in scena. E' una scelta artistica o un ripiego? Pensiamo soprattutto al pubblico

estivo, che anche di questo si dovrebbe conto.

Una commissione fortemente specializzata in campo teatrale (anche Saiva Garipoli?), un cartellone che poco si discosta da quello degli anni scorsi. E se lo fa, per ragioni economiche. Per il resto, alcuni nomi che Asti Teatro sono di casa, compagnia di danza isolata e già vista da noi.

Ancora una volta, sorta di «Spoleto dei poveri» o poco o nulla pensato per la città che questo festival ospita e finanzia. Ancora una volta ci pare che questa manifestazione affondi poco nelle ragioni astigiane e si riveli per pochi.

Ricordiamoci che Alfieri, Della Valle, Aliano hanno dormito qui: perché risvegliarli attraverso qualche spettacolo? E' interessante proporre uno spettacolo che nasce a Palermo e che prevede l'utilizzazione di sordomuti. Esperienze simili le attua anche la Provincia di Torino, con spettacoli e seminari. Qualche contatto più con la realtà del Piemonte non guasterebbe.

Massimo Scaglione, Lega Nord

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castiglione Lanza: 678.348
Mombacchi: 855.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.983
Canelli: 824.222
Castiglione Lanza: 401.388
Castiglione Lanza: (011) 98.78.488
Cocconato: 907.503, 907.602
Castiglione: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 68.250
Castiglione: 921.313
Montemagno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: 418.111
Brindisi: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 031/361.288

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Canelli: 826.444
Canelli: 832.525
Castiglione Lanza: (011) 98.78.488
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414

Monastero Bormida: 68.048
Monastero Bormida: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 726.21
Rocca d'Arazzo: 406.160
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

pronto interv. 112
Asti: 50.196
Bubbia: (0144) 81.03
Canelli: 833.983
Castiglione Lanza: 678.161
Castiglione Lanza: (011) 98.78.152
Castiglione: 966.068
Montemagno: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Piazza Roma, corso Alfieri 343, tel. 353.839; orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 5) a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti la farmacia S. Lazzaro, corso Casale 180, tel. 274.238.
Canelli: Fantuzzi, via G. B. Giuliani 1.
Montemagno: Arduzzone, via XX Settembre.
Nizza: Bianchi, via Part. 4.

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Diapositive sistema solare
Si terrà domani sera, alle 21, nella sede del Pegaso, in via Monte Ramero, una proiezione di diapositive sul sistema solare e le costellazioni celesti. Collabora il gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae».

CANELLI

Nuovi mezzi per la Croce Rossa

Saranno inaugurati oggi alla Foresteria Bosca due nuovi automezzi della Croce Rossa: un'ambulanza «Panda 4x4» e un «Panorama Ducato». Il programma prevede alla presenza della chiesa di San Tommaso in memoria dei volontari scomparsi. L'inaugurazione avverrà alle 17,30 alla presenza dell'autorità. Seguirà un rinfresco.

CASINASCIO

Si commemora la Liberazione

Il 48° anniversario della Liberazione sarà commemorato stamane al santuario dei Caffi. Il ritrovo è previsto alle 9,30; seguirà la deposizione di una corona d'alloro e la lettura del cam-

po. Alle 10,30 interventi dei relatori (tra le testimonianze, quelle del sindaco di Loazzolo Giovanni Satragno).

ASTI

Messa per i volontari Aido

Stamane alle 11 alla Collegiata San Secondo i volontari dell'Aido, Associazione italiana donatori organi, si riuniranno per una messa celebrata dal parroco don Pietro Mignatta a ricordo dei soci defunti.

Oggi aperto il centro Avis

Avvis al lavoro, stamane, per accogliere i donatori. Dalle 8 alle 11,30 sarà aperto il centro comunale di San Damiano. Nello stesso orario funzionerà l'autoemoteca a Villafraanca.

Serbaranno sempre nei nostri cuori l'immenso affetto, l'umanità e gli ideali che ci ha fatto conoscere l'Avviso.

Roberto Bassino
Aido, Claudio, Elena, Franco, Gianfranco, Gianni, Liliana, Luisa, Noemi, Paolo, Rita, Rossella, Silvana, Vittoria
- Asti, 5 giugno 1993.

Elezioni amministrative anche nell'Astigiano

In 1342 oggi alle urne si rinnovano 4 Consigli

quattro paesi dell'Astigiano. Cortanze, Quaranti, Roatto e Roccaverano sono tra i circa mille Comuni italiani che oggi chiamati a rinnovare i rispettivi Consigli comunali.

Votazioni in qualche modo «storiche»: per la prima volta si sperimenta il nuovo sistema che prevede l'elezione diretta del sindaco.

Il test elettorale, da un punto di vista politico, appare però poco significativo. Solo 1342 gli elettori (in maggioranza donne, 679, contro 663 uomini). In due Comuni (Roccaverano e Roatto), l'esito è praticamente scontato, essendosi candidata una sola lista, e inoltre in due soli Comuni (Roatto e Cortanze) si presenta una lista col simbolo di partito (in entrambi i casi è la democrazia cristiana).

Liste e candidati. «Guerra» Cortanze, dove Mario Magagnone, sindaco uscente, candidato in lista con dc e indipendenti, si contrappone alla lista civica, guidata da Renato Rozza. Un gruppo di giovani, che candida il sindaco dell'impiegato dell'Archivio di Stato Alessandro Gabutto, tenterà di «scalzare» la lista di Cavallo, da 20 anni sindaco. Quaranti. Enrico Andreone (dc) spera nella riconferma a Roatto, mentre Luigi Garbarino dovrebbe essere eletto per la quarta volta alla guida di Roccaverano.

Quando si vota. La novità è

Così alle urne

CORTANZE		
ELETTORI	262	LISTE
2		
QUARANTI		
ELETTORI		LISTE
2		
ROATTO		
ELETTORI	305	LISTE
1		
ROCCAVERANO		
ELETTORI	544	LISTE
1		

che i seggi saranno aperti solamente oggi e non ci sarà più, come in passato, tempo anche il lunedì. Si può votare dalle 7 alle 14. Subito dopo la chiusura, si inizierà lo scrutinio.

Come si vota. Sulla scheda ci sarà uno spazio con il nome del candidato a sindaco e a fianco si potrà indicare la preferenza per un consigliere, appartenente alla stessa lista del sindaco.

Chi viene eletto. Sarà sindaco chi ottiene il maggior numero di voti. Alla sua lista andranno i due terzi dei posti (in questo caso 8) il rimanente andrà alle liste perdenti.

Per Roatto e Roccaverano, dove c'è una lista sola, l'unico

rischio per i candidati a sindaco Andreone e Roccaverano, è l'affluenza alle urne e il numero di voti espressi. Infatti, se non si raggiurerà alle almeno il 50 per cento degli aventi diritto, e di questi, almeno la metà più uno, si esprimerà a favore del candidato, l'elezione non sarà valida.

A Cortanze e Quaranti, c'è anche la remota possibilità che si debba ricorrere al ballottaggio, nel caso che i due candidati di ogni Comune, ottengano esattamente lo stesso numero di voti. In questo caso si tornerà a votare il 20 giugno.

Incidente stradale verso la mezzanotte alle porte di San Paolo Solbrito

Si schiantano in auto, 3 feriti

Il veicolo ha sbandato finendo contro un cancello. In gravi condizioni giovane di Villanova. Con gli amici stava andando in birreria dopo aver cantato nel coro del paese a Valfenera

SAN PAOLO SOLBRITO. Arturo Toriello, 19 anni, abitante a Villanova, in strada Buttigliera 226, è ricoverato in gravissime condizioni alle Molinette di Torino. I suoi amici Emanuele Difilippis, 23 anni, di San Paolo Solbrito, strada Ravizza 9, e Gianluca Coppola, 20 anni, Villanova frazione Savi, via alla Chiesa 41 se la caveranno rispettivamente in 20 e 10 giorni.

La notte, a bordo della Ford Sierra condotta da Difilippis, sono andati a schiantarsi contro il cancello del numero civico 1 di via del Piano a San Paolo Solbrito.

Arturo Toriello da alcuni mesi milita in servizio di leva alla Brigata Alpina Taurinense nella «Montegrappa» di Torino. In questi giorni era in congedo. Venerdì sera era andato a cantare con il coro «Santa Cecilia» di frazione Savi, nella chiesa di Valfenera, per la festa patronale. Secondo il direttore del coro, Paolo Davò, Toriello è uno dei migliori elementi.

Finito il concerto, zanzotte, il giovane ha raggiunto gli amici. Hanno deciso di andare a bere una birra in un locale di San Paolo Solbrito e sono saliti sulla Sierra. Difilippis. Hanno imboccato la provinciale. In una curva, alle porte del paese, l'incidente.

Secondo una prima ricostruzione carabinieri stazione di Villanova, la Sierra è sbandata a causa della forte ve-



Arturo Toriello, 19 anni, di Villanova, gravemente ferito in un incidente venerdì notte. E' ricoverato alle Molinette di Torino

locità. Ormai senza controllo, dopo un testa-coda, è andata a schiantarsi contro il cancello. Toriello, che era seduto a fianco al conducente, nel terribile urto, è sbalzato fuori dall'abitacolo.

Toriello ha riportato lesioni gravissime. Un'ambulanza lo ha trasportato alle Molinette. Durante la notte è stato sottoposto a lungo intervento chirurgico: al termine, i medici si sono riservati la prognosi. Il giovane è ricoverato nel reparto di rianimazione.

Emanuele Difilippis, che lavora alla stazione di servizio «Monteshelli» a Villanova, sull'autostrada Torino-Piacenza, è ricoverato nel reparto di ortopedia all'ospedale di Chieri. Coppola, impiegato in una ditta di Chieri, è stato medicato al pronto soccorso e subito dimesso. I carabinieri hanno disposto il sequestro della Sierra.

(a. t.)

Muore in ambulanza

E' un giovane di Alessandria ustionato in un incidente

È morto in ambulanza, nei pressi di Asti, lo trasportavano al Cto di Torino: l'auto che guidava, uscita strada, è pressa fuoco.

Antonio D'Amico, residente in via Aspromonte 12, ad Alessandria, ce l'ha fatta, troppo estese le ustioni riportate nell'incidente accaduto l'altra sera sulla circonvallazione per Acqui.

Ieri mattina il padre Umberto, tre dei quattro fratelli di Antonio hanno dovuto raggiungere l'ospedale astigiano per riconoscere la salma del ragazzo. Il medico, infatti, ha constatato la morte di Antonio, quando l'ambulanza è alla porta di Asti.

Dai primi accertamenti sembra che l'altra notte verso l'una l'auto, una Tempra station wagon con alla guida Antonio D'Amico, dopo aver tamponato la Ritmo condotta da Giuseppe Mangiarotti residente a Strevi in regione Valle, sia uscita di strada precipitando in una scarpata nei pressi di circo-

vallazione di Acqui Terme. Appena qualche secondo l'auto è presa fuoco, poi è esplosa, ma Antonio D'Amico è trovato dai soccorritori ancora in vita.

Sul posto intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno avvertito la Croce rossa. L'alessandrino è stato subito trasportato al pronto soccorso dell'ospedale. Per le gravi ustioni su tutto il corpo, i medici decidevano trasferirlo con una ambulanza attrezzata per la rianimazione al reparto grandi ustioni del Cto di Torino. Poco prima di Asti le condizioni del giovane si sono aggravate ed è morto.

Antonio D'Amico viveva in città con i genitori Umberto, 52 anni muratore e Immacolata di 57 casalinga. Antonio aveva ore, ma negli ultimi tempi non aveva più lavoro.

L'altra sera Antonio è uscito casa poco dopo la mezzanotte, per recarsi al «Kursal», la discoteca di Acqui che qualche volta frequentava e dove c'erano alcuni suoi conoscenti.

(a. m.)

L'INTERVENTO

Elicotteri sulle vigne a chi servono davvero?

Nei giorni scorsi, dopo la temporanea sospensione dell'autorizzazione regionale da parte del Commissario di governo, ripresi i voli e le polemiche sull'uso degli elicotteri per i trattamenti in agricoltura. Ospitiamo l'intervento del consigliere comunale di Asti Gianfranco Miroglio.

Il consigliere comunale del Verdi Gianfranco Miroglio



«In questa fase di rinnovato dibattito sui trattamenti aerei ho sentito ripetere alla noia i soliti due argomenti «sforti» dei sostenitori dell'uso degli elicotteri: «i trattamenti con elicotteri sono poco e punto inquinanti...inquinano di più i trattori»; «senza l'uso degli elicotteri la nostra viticoltura è destinata al fallimento».

Proviamo a ragionarci. In merito al primo teorema occorre dire che, accanto ad oltre ai problemi di inquinamento atmosferico (discutibili negli aspetti quantitativi e qualitativi, indiscutibili in quanto al fatto che ci siano), si impongono considerazioni di ordine legale e di diritto. Il vero nodo dei trattamenti antiparassitari con mezzi aerei è la deriva, cioè la ricaduta, non voluta ma non evitabile, dell'antiparassitario all'esterno dell'area trattata. E' chiaro che errare dall'alto non solo è vigeno, ma anche persone, abitazioni, orti, frutteti e quant'altro si trovi nelle vicinanze è un'azione illegale; poiché si tratta di antiparassitari i cui effetti tossici sono ampiamente dimostrati, tempo di ben giorni, il cui uso è consentito per legge solo sui vigneti, siamo di fronte ad un fatto con tutte le caratteristiche del «crime» contro la persona, contro la proprietà e contro l'ambiente.

In più, così come è stato praticato dall'inizio ad oggi, liberamente, senza alcun vincolo per limitare la deriva, autorizzato e finanziato dalla Regione, approvato dalle Usl, accettato passivamente dai sindaci, generalmente ignorato dalla Magistratura che è intervenuta poche volte e solo «specifiche denunce» trattamento elicottero rappresenta un'offesa al diritto, una vergogna per il potere pubblico in Piemonte. Un territorio come il nostro, collinare, case sparse ovunque, colture di ogni genere accostate, vigneti «piccole dimensioni, non è compatibile con la pratica dei trattamenti aerei, proprio per gli effetti

inaccettabili della deriva. Ma veniamo al secondo punto. L'elicottero è davvero così essenziale per la viticoltura? Basti ricordare che esso tratta il 6%, 7% (e le percentuali sono in calo) della superficie a vigneto e se il costo del trattamento casadesse interamente sugli utenti senza cioè il sostanzioso contributo della Regione il dato si ridurrebbe ancora.

Tecnicamente, poi, nonostante le apparenze, i trattamenti con elicottero sono un esempio di irrazionalità: fatti «a calendario», cioè molti sono chiaramente inutili, mentre in caso di vera necessità possono risultare insufficienti. Talvolta l'uso dell'elicottero risulta addirittura deleterio e contraddittorio: esiste un servizio tecnico della Regione per la lotta guidata in viticoltura che segnala, con appositi bollettini, quando è necessario intervenire. Più di una volta è accaduto, in passato, che il bollettino suggerisse «Feronosper», non intervenire e che invece l'elicottero intervenisse, magari in pieno mezzogiorno.

«afferma, poi, che l'elicottero salva aziende agricole in difficoltà: pare più corretto, analizzando i dati dell'utenza, parlare di aziende di pensionati o di gente con doppia attività; situazioni, dunque, già «da salvare», ma a cui prolungare l'agonia».

Alcuni sindaci, in occasione del recente blocco dei trattamenti volevano che fosse dichiarato lo stato di calamità naturale! Ora che i trattamenti sono ripresi, una qualche calamità c'è già davvero per quanti attendono «venire imbrattati da goccioline gialle. Tutti costoro a chi possono rivolgersi per veder tutelati i propri diritti? Magari a quei sindaci che, per legge, sono i tutori della salute pubblica?

Gianfranco Miroglio

La giornata conclusiva della rassegna equestre ospitata nell'area di piazza D'Armi

Cresce l'amore per i cavalli

S'inizia alle 9 con la mostra mercato. Nel pomeriggio appuntamento le gare di cross Ante. Poi premiazioni. In provincia è in forte sviluppo il settore dell'allevamento: gli animali di razza selezionata sono oltre 700

ASTI. Oggi la rassegna «Asticavalli» vive la giornata clou dopo l'anteprima di ieri che si è conclusa in serata con il caratteristico bivacco, preceduto dalle corse a sella e a pelo.

S'inizia alle 9 con la mostra mercato e la cavalli En-ci (Ente nazionale cavallo italiano).

Comprende fattrici e puledri sino a uno, due e tre anni; cavalli oltre i 4 anni, stalloni cavalli maremmani. E' uno dei momenti più attesi dai visitatori della rassegna, siano essi appassionati conoscitori, oppure semplici curiosi.

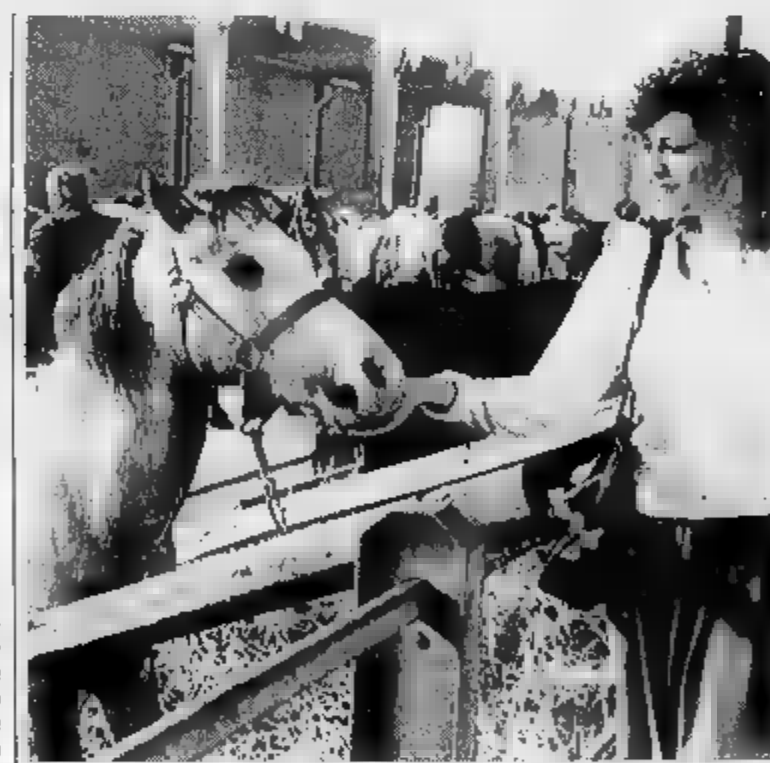
Seguono la presentazione del cavallo da campagna e la premiazione. Alle 16 Ante, campionato nazionale e regionale per le categorie F e D. 18.30 chiusura della giornata e le tradizionali premiazioni.

L'appuntamento è nell'area della ex piazza D'Armi in viale Piloni, dove tra aprile e maggio si svolge la fiera. Asticavalli che originariamente era proprio abbinata alla fiera città di Asti, è stata quest'anno posticipata e, nonostante le non certo floride risorse economiche, è riuscita a mettere insieme un programma che dovrebbe soddisfare gli appassionati: una testimonianza in questo senso viene dai giudici dell'En-ci hanno espresso apprezzamento per l'impegno profuso nella realizzazione dell'iniziativa.

Ai vertici dell'organizzazione «Asticavalli» c'è l'Unione provinciale agricoltori che è stata, a fine Anni '80, l'ideatrice della rassegna; la affianca l'associazione allevatori. Come sempre il Comune ha offerto il proprio contributo.

L'Astigiano è terra di allevamenti di primissimo piano sotto il profilo quantitativo che qualitativo: oltre duemila gli esemplari di cui 700 almeno appartenenti a razze di selezione. E proprio su questo punto insistono gli specialisti del settore sostenendo che «la selezione del cavallo da sella - affermano - dà la possibilità di ottenere anche qualche valido ricavo economico».

Una delle precedenti edizioni della rassegna Asticavalli in piazza D'Armi



(f. c.)

Villafranca: arrestata a febbraio, casa avevano venti dosi di eroina

Famiglia condannata per droga

Otto mesi ai genitori, un anno al figlio di 18 anni

ASTI. Sei mesi di carcere al figlio, otto a padre e madre. Un intero nucleo familiare di Villafranca, è stato condannato dal gip Franca Carpinteri, per una vicenda di droga del febbraio scorso. Sono: Valter Marchesi, 41 anni, la moglie Maria Grazia Zedda, 40, ed il figlio Luca, 18 anni.

I tre, residenti in via cavallieri di Vittorio Veneto, erano stati arrestati carabinieri nella loro abitazione i militari (che da tempo tenevano sotto controllo la famiglia) avevano sequestrato una ventina di dosi di eroina. Inoltre nella bottega della donna erano stati trovati quasi due milioni.

In un primo tempo gli inquirenti avevano sospettato che la famiglia fosse un punto di riferimento di grossa rilevanza nel traffico di stupefacenti nella zona del Nord Astigiano.

In carcere i tre, tutti dediti al



Condannati: Luca Marchesi, con la madre Maria Grazia Zedda e il padre Valter

fesi sostenendo che la droga sequestrata era uso personale.

Dopo alcuni giorni trascorsi nel penitenziario di Quarto, Luca era stato rimesso in libertà: oltre ad essere incensurato il giovane, garzone in una macelleria Cereseto (Alessandria) infatti l'unico componente della famiglia ad avere un lavoro fisso, i genitori, con precedenti penali specifici, erano stati invece rilasciati nella set-

timane successive. Ieri il processo che si è celebrato in camera di consiglio con il rito del giudizio abbreviato: Valter Marchesi ed i famigliari, tutti assistiti dall'avvocato Aldo Mirate, hanno potuto così beneficiare della riduzione di un terzo della pena. Nella requisitoria il pubblico ministero, Francesco Saluzzo, aveva chiesto loro condanna a tre anni di reclusione ciascuno.

(r. gon.)

Forse per infarto

Montiglio agricoltore

morto a 44 anni

MONTIGLIO. E' morto ieri mattina stroncato un improvviso male, probabilmente un infarto, Giuseppe Fiore, 44 anni, agricoltore. L'uomo viveva il fratello Natale a Montiglio, cascina Tamburina.

Ieri mattina, verso le 9,30, i due agricoltori avevano terminato di scaricare il fieno dal rimorchio del trattore. Giuseppe è entrato in casa, voleva bere qualcosa. All'improvviso si è sentito male: è sbiancato e si è accasciato a terra. Il fratello ha cercato di soccorrerlo. E' stata chiamata un'ambulanza, ma la corsa verso l'ospedale è inutile.

L'agricoltore è morto pochi minuti dopo l'arrivo in pronto soccorso. Pare che da tempo l'uomo soffriva di disturbi. Giuseppe Fiore era molto conosciuto e stimato in paese. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

(a. t.)

IN BREVE

COSTIGLIOLE

Condannato il presidente acquedotto «Sette colline»

Il presidente dell'Acquedotto rurale «Sette Colline» di Costigliole, Giuseppe Borio, 61 anni, è stato condannato in pretura a 200 mila lire d'ammenda. Era accusato di aver consentito l'utilizzo di acqua contenente valori di nitrati e solfati superiori a quelli consigliati dalle tabelle di legge. L'irregolarità è del marzo dello scorso anno.

CASTAGNOLE LANZI

Ruba una collana da «Elia» ma subito bloccata

E' entrata nella gioielleria di Iolanda Elia, 55 anni, in piazza San Bartolomeo, e ha chiesto di vedere alcune collane. Quando la titolare ha tirato fuori l'espositore, la donna ne ha afferrata una, del valore di un milione circa, e è fuggita. Ma poco dopo Vittorina F., anni, Albi è stata rintracciata dai carabinieri. Nella borsa ancora la collana. La donna è stata denunciata per furto aggravato.

VILLAFRANCA

125 anni di sacerdozio parroco don Franco

Saranno celebrati oggi, con una festa, i 125 anni di sacerdozio del parroco don Guido Franco. Dopo la messa, alle 10.30, si terrà nel cortile della scuola materna un ricevimento, organizzato dalle ex allieve salesiane. Infine in un pranzo all'oratorio, preparato dalle cuche della Pro loco.

MEI

Atteso cento partecipanti al raduno dei Cantino

Si svolge oggi a Frinco il consueto ritrovo dei Cantino astigiani. L'iniziativa, avviata anni fa, radunerà un centinaio di persone, con il cognome Cantino. Per l'occasione si svolgerà anche un incontro degli amici di padre Secondo Cantino, missionario in Costa d'Avorio. L'appuntamento è al cascinale di Francesco Cantino in strada Noceto, dove è allestito anche un museo della civiltà contadina. Ritrovo alle 12.

MONTIGLIO

la prima di don Gianni Delpero

Stamane alle 11.30 nella chiesa Montemagno celebrerà la sua prima messa don Gianni Delpero, ordinato sacerdote domenica a Vercelli. Il religioso, nato in paese 37 anni fa, ha iniziato gli studi nel collegio salesiano di Mirabello Monferato. Alle 15, spettacolo dei ragazzi delle scuole medie e elementari nel teatrino parrocchiale.

Proposto in una riunione di cercatori associati

Anche per i tartufi ora c'è un «decalogo»

ASTI. A quanto pare, a dispetto di ciò che comunemente si pensa, il dorato patrimonio dei «trifolai» è via d'estinzione. «Se non si farà qualcosa e presto, questa ricchezza del nostro territorio svanirà nel nulla sotto i colpi dell'incuria e dell'abbandono». A lanciare l'allarme sono i Consorzi dei raccoglitori di tartufi, che venerdì pomeriggio, durante un incontro organizzato al ristorante «Il Convivio», hanno spiegato gli scopi di una ricerca condotta in collaborazione con l'Università di Torino.

Sebbene il principale obiettivo del convegno fosse quello di presentare un nuovo coordinamento nato tra i vari Consorzi, la serata è poi trasformata in una «elezione» sul patrimonio tartufigeno dell'Astigiano. E sono venuti alla luce dati nuovi ed interessanti su un giro d'affari, che Italo Mussio (rappresentante del Consorzio di Viarigi, oltre che direttore della Confederazione degli agricoltori), illustrando l'iniziativa ha calcolato in «più» o «meno» una decina di miliardi l'anno.

Che cosa si propongono questi raccoglitori del «tuber magnum»? Innanzi tutto chiedono alle istituzioni un maggiore interesse verso la tartufigicoltura, attraverso la creazione di programmi specifici per il settore, poi vorrebbero instaurare rapporti con le organizzazioni agricole ed infine dichiarano, a margine delle recenti polemiche con i liberi cercatori, che «vogliono essere bellicosi» nessuno, «lavorano insieme per la salvaguardia del patrimonio».

Durante l'incontro sono stati esposti i dati raccolti durante l'indagine. Il territorio della provincia di Asti è di 151 mila ettari, di cui 140 mila de-

CINQUE CONSORZI

I trifolai organizzati

Sono cinque i Consorzi di raccoglitori di tartufi nell'Astigiano. C'è anche un gruppo informale ad Aramengo. In totale i Consorzi occupano 173 ettari, cioè lo 0,12 % della superficie totale su cui si possono cercare tartufi. Il Consorzio di Viarigi è il più grande: 40 ettari e ha 20 cercatori; il «Tre valli» di Soglio, Cortazzona e Viale ha 22 ettari e 27 soci. C'è poi il «Bariello» a Montechiaro con 18 ettari perimetrati da 15 «trifolai». C'è l'«Isolano» di Isola: 15 ettari e 23 cercatori, la «Quercia» di Roatto, 7 ettari e 13 soci. Il gruppo di Aramengo, 8 ettari e 15 raccoglitori. Alle accuse dei liberi cercatori, i consorziati replicano che sottraggono solo «metri quadrati a ognuno dei «liberi trifolai». Dicono: «Ci pare un po' poco per «accusati di accaparramento». Sostengono inoltre che occorre prendersi cura della campagna tutto l'anno, la «dimora» piantine e la pulizia delle tartufige.



Italo Mussio
rappresentante
del Consorzio
di Viarigi

terebbe benefici a tutta l'eco-

Inoltre la pressione dei cercatori è alcune sarebbe eccessiva e secondo i Consorzi anche la figura del cercatore «non è più quella di una volta».

Quindi: meno tartufige e troppi cercatori, di cui molti con scarsa cultura tartufiga. E la soluzione?

Secondo i Consorzi, dieci proposte concrete: maggior presenza istituzionale; catasto comunale delle particelle con piante tartufige; catasto provinciale delle aree a tartufiga di proprietà pubblica; censimento dei ricercatori e dei loro requisiti; mantenimento dell'indennità ai proprietari di piante ed elargizione della stessa solo a chi ha applicato il Catasto; nuovi impianti; rimboschimento selezionato e seguito negli anni; definizione del numero massimo di cercatori; impulso alla ricerca ed alla sperimentazione; controllo piante tartufige.

Enrica Cerrato

San Damiano, si conclude al Cristallo festival canoro

Un «Nastro» che piace

Plenone ed entusiasmo per l'esordio, venerdì, con 11 brani inediti. Stasera Piero Montanaro presenterà 22 interpreti di canzoni note

Il quinto festival «Nastro d'argento» replicando il successo della «Nota d'oro» che si è svolta pochi giorni fa. Sala stracolma di pubblico entusiasta al cinema Cristallo per la prima serata, venerdì, del concorso riservato a giovani cantanti con oltre 13 anni. Per il primo appuntamento sono state presentate 11 canzoni inedite, in due sezioni: giovani dai 13 ai 20 e «big», sopra i 20 anni. I concorrenti, perlopiù astigiani sono stati applauditi, grazie anche alla qualità delle canzoni mediamente alta.

Ogni sezione ha avuto un vincitore. Per i giovanissimi Marco Destro, 13 anni, di Pocapaglia con la «Attimì» di Santomauro e Damascio. Per i «big» è stata premiata Antonella Cusumano, 20 anni, di San Damiano, componente la «Diapason», che ha la scherzosa «Spaghetti» mezzanotte di Elio Sasso.

Durante la serata è stato consegnato un riconoscimento alla paroliera astigiana Sandra Lo Monaco, autrice di buona parte delle canzoni presentate durante la serata e nelle precedenti edizioni del festival. Applaudite le giovani del balletto «Jazzercise» e il prestigiatore Beppe Casetta. Ieri il festival è proseguito con una ventina di cantanti dai 13 ai 20 anni interpreti di canzoni note.

Stasera alle 22 saranno in scena 22 cantanti di oltre 20 anni sempre con canzoni inedite. Tra loro numerosi interpreti della prima serata. Condurrà il cantautore astigiano Piero Montanaro e tra gli ospiti vi sarà il balletto «La Palestrina» di San Damiano, Giorgio Beltracchini (cantante dei «Cantavino», i cabarettisti Stefano Gallino e Susanna Ferretti. Ingressi, 10 mila lire. [ro. gi.]



Il coro delle ragazze di San Damiano venerdì sera al «Nastro d'argento». In alto, il coordinatore don Antonio Cherio, vice-parroco di San Vincenzo, con il prestigiatore Beppe Casetta. A destra, Antonella Cusumano, vincitrice della sezione «big» (cantanti con oltre 20 anni). Sotto, da sinistra, alcuni concorrenti: Angelo Vivencio di Asti, Ausilia Franco Carlevaro di San Damiano e il complesso «Siam» (Società musicale per azioni musicali) [FOTO VITTORIO LIBERTONI]



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO - SANITARI - VASCHE IDROMASSAGGIO - CAMINETTI -
MARMI E GRANITI PER EDILIZIA ED ARREDAMENTO - REALIZZAZIONE TOP PER CUCINE E BAGNI

VILLAFRANCA D'ASTI - S.S. 10 N. 10 - TEL. 0141/943060

Dopo Milazzo la denuncia dei verdi in Consiglio regionale

«Il Piemonte è minacciato da 70 industrie pericolose»

Il tragico scoppio alla raffineria «Mediterranea» di Milazzo ha riaperto in tutta Italia il problema delle industrie a rischio. Si tratta, nella stragrande maggioranza, di industrie del petrolchimico e della chimica pura, purtroppo ubicate nelle vicinanze di centri abitati, spesso prive di misure di

il gruppo Verde in Consiglio regionale il rischio Milazzo esiste anche in Piemonte. «Dove», denunciano i verdi, ci sarebbe una settantina di aziende chimiche, farmaceutiche e di trasformazione del petrolio, concentrate in un'unica area vicina a centri abitati, all'interno di un raggio minimo di sicurezza».

La denuncia che all'indomani dello scoppio alla raffineria siciliana dovrebbe far intensificare le misure di sicurezza e, ancor meglio, di prevenzione. Così come è necessario che si arrivi a dotare tutte le aziende e le aree interessate di piani di emergenza.

Il gruppo Verde indica una serie di aziende a rischio, gran parte di queste nella provincia di Torino, dove è maggiore la concentrazione industriale della regione. Non mancano, comunque, situazioni a tenore sotto controllo anche in altre zone, come le province di Alessandria, Novara e Vercelli. Non risultano aziende a rischio nell'astigiano, nel Cuneese e in Valle d'Aosta.



Lo stabilimento chimico Sarpom che si trova nell'area industriale di San Martino di Trecate vicino al Ticino

«Un esempio - si legge nella denuncia del gruppo Verde - è il polo di San Martino di Trecate, nel Novarese: sono presenti stabilimenti di trasformazione del petrolio anche dell'Agip. Vicino al Ticino, tra due statali e la ferrovia Novara-Milano».

«E' un polo industriale con

aziende in prevalenza chimiche - dicono a Novara -, come la raffineria Sarpom». E non si nasconde che notevoli disagi siano provocati dalla Carboncook, una multinazionale che produce nerofumo per i copertoni.

«La fabbrica - dicono a Cera-

- è in territorio di Trecate, ma l'inquinamento arriva da

noi. Non per niente nel nostro paese la mortalità per cancro ai polmoni è tre volte maggiore di quella in Piemonte e in Italia».

Sempre in provincia di Novara (nell'Ossola) vi è poi il polo chimico di Pieve Vergante, con uno stabilimento dell'Enichem.

Vercelli e provincia risultano incluse nell'elenco delle industrie a rischio, tra queste la Poliol di Vercelli (resine; solventi), la Keller di Santhià, la Zincoelene di Cavaglia. La Poliol - si fa notare - è vicina a inceneritore, cimitero e abitati.

Due i «punti neri» nell'Alessandrino, lo stabilimento chimico dell'Ausimont a Spinetta Marengo, grosso sobborgo di Alessandria, e i depositi Colisa spa (ex Erg petroli) di Arquata. Per i depositi Colisa, vicini alla Scrivia, la provinciale della Val Borbera e l'autostrada Milano-Genova - 600 cubi di benzina, gasolio e nafta, e 9000 metri cubi di gas liquido - il Comitato provinciale di Protezione civile, presieduto dal vice prefetto Cosimo Macri, ha approvato nelle settimane

Un incendio potrebbe avere conseguenze disastrose. «L'impianto è dotato di sistemi di allarme adeguati», dice il direttore Luciano Mezzano. Vi sarebbero, secondo indagini, sofisticati sistemi di sicurezza».

La massima sicurezza viene ribadita anche dai responsabili Ausimont, dove tra l'altro ieri durante una esercitazione di Protezione civile è stato simulato un incendio. «Ma la fabbrica - dice Dino Daffonchio del Consiglio di Quartiere - è sempre una bomba. Il pericolo è continuo, ogni momento può accadere qualcosa. Ci battiamo per la sicurezza, senza troppe polemiche per non scontrarci con i lavoratori che tengono all'occupazione».

Gianfranco Quaglia

Franco

La mostra a Orta S. Giulio nel Novarese aperta fino al 20 giugno

Religiosità in fotografia

Confraternite in processione, devozione nei paesi, costumi. Le immagini da tutto il mondo sono di un piemontese. Riti musulmani da Algeri, induisti da Katmandu

ORTA. religiosità filo conduttore di tema fotografico: Confraternite alle processioni, dalla devozione di paese ai costumi. Ci ha provato (ed è riuscito) uno dei fotografi maggiormente apprezzati del momento, Renato Andorno di Ghemme (Novara), forse più noto nel mondo che in Piemonte. La rassegna fotografica che si è inaugurata ieri sera nel Palazzotto di Orta S. Giulio (ore 21) e rimarrà aperta sino al 20 giugno (tutti i giorni dalle 19,30 alle 23, il sabato e la domenica dalle 12,30 e dalle 19,30) è una testimonianza di un itinerario della fede che parte dal Piemonte e raggiunge molte contrade. L'obiettivo di Andorno, fotografo per «Famiglia Cristiana» ed operatore per la Rai, ha colto attimi di religiosità sconosciuti o riproposti negli ultimi anni: il teatro in piazza,

di migliaia di chilometri, e non solo in senso figurato. Perché Renato Andorno, appassionato ed esperto di montagna, percorre a piedi sen-

tieri e strade del suo Piemonte, dell'Europa e di altri continenti. Ed è scendere, in questo pellegrinaggio, i momenti più significativi della fede popolare nelle valli del Piemonte. Siamo ad Oropa, nel Biellese, dove le donne vestite di bianco ogni anno sfilano in processione per venerare la Madonna Nera custodita nel fra i monti. Oppure attorno al Monte Rosa, per la festa di ringraziamento che culmina con la discesa dei greggi dagli alpeggi e la clude una stagione di lavoro e fatica: spezzoni di quotidianità che si tramandano dietro l'angolo della città e sono soltanto folklore, ma espressione di un modo di essere. Andorno, con la montagna nel sangue (ha vinto un primo premio al Festival del cinema della montagna) dall'altra parte: Monte Rosa, a Saas Fee, nel Canton Vallese. Sulle Alpi, Walser, la popolazione di origine tedesca che ha mantenuto tradizioni inalterate dal 1200 ai nostri giorni, ha documentato aspetti di vita e personaggi. Nelle foto

esposte ad Orta sfilano i costumi, i volti e il mondo sconosciuto alla maggior parte dei turisti della domenica. E ancora la «Via Crucis» di Romagnolo, nella Bassa Valsesia, un classico teatro popolare, con trecento figuranti in costume che ogni due anni rinnovano la rappresentazione della

Poi la macchina fotografica indaga su riti che si perpetuano nei secoli, come la processione che da Aier (in Svizzera) raggiunge Verello Sesia e ricorda della peste di anni or sono. Poi troviamo Andorno in Polonia, immagini di un popolo la cui devozione è universalmente conosciuta.

Ma è soltanto testimonianza di fede cattolica quelle fotografie giramondo. Nelle tasche della sahariana sono stati riposti due viaggi centinaia di chilometri che documentano i riti musulmani di Algeri, i buddisti e gli induisti di Katmandu.

Gianfranco Quaglia

Franco

La cerimonia del La Stampa si è tenuta a Torino all'Associazione Piemontese

Premiati i ragazzi della «storia a fumetti»

In luce alcune classi della provincia di Alessandria, Cuneo e Novara

TORINO. Si è concluso con la cerimonia di premiazione nella sede torinese dell'Associazione Piemontese il concorso legato all'iniziativa «Storia del Piemonte a fumetti» indetto da La Stampa e rivolto alle scuole medie inferiori e superiori.

La proposta era avvincente: ai ragazzi in febbraio chiesto di raccontare, mediante la tecnica del fumetto e per un totale di dieci tavole, un episodio della storia della propria città o provincia appartenente a Messiccia l'adesione, oltre ogni aspettativa: le opere realizzate e inviate dagli studenti di tutta la regione sono state infatti 274, precise e dettagliate i riferimenti storici, eccellenti le tecniche del fumetto utilizzate.

Alla premiazione, presenti, tra gli altri, il vice presidente dell'Editrice La Stampa Umberto Cuttica, gli assessori Fulcheri e Maio, il generale Amoretti, Andrea Flaminio e



Un momento della premiazione per il concorso «Storia del Piemonte a fumetti»

Franco Ressa. Ora i lavori rimarranno esposti nei locali dell'Associazione Piemontese, in via Vanchiglia 6, a Torino, fino al 30 giugno in orario 9-13 e 14,30-18 dal lunedì al sabato, e

dalle 9 alle 16 la domenica. Questo le opere che hanno ricevuto la menzione speciale della giuria. «Quell'avventura di un capitano di... della classe 2ª sez. A della scuola

la media Alighieri di Pozzolo Formigaro (Alessandria); figlio di Novi Ligure, classe 3ª sez. E della Boccardo di Novi Ligure (Al); «A storia d'Novara», classe 3ª sez. D della Doria di Novi Ligure (Al); «La storia di Casale», classe 3ª sez. C, scuola Hugues di Casale Monferrato (Al); «Peveragno nel Medioevo», classe 2ª sez. C della Bersezio di Peveragno (Cuneo); «La Madonna dell'Olmo 1593», classe 2ª sez. della Franco Centro di Madonna dell'Olmo (Cn); «A Roccazione nell'anno 1350», classe 3ª sez. della Grandia di Borgo San Dalmazzo (Cn); «Il buon gigante Armetti», classe 3ª sez. A della Beltrami di Armetti di Omegna (Novara); «1306: un frate di nome Dolcino», classe 1ª sez. del liceo classico statale di Novara; «Traforo del Sempione», classe 3ª sez. E della media Rodari di Crusinallo di Omegna (Novara).

CENTRAL DRINK

IPERMERCATO

POIRINO - Strada Savona 151

GRANDI MARCHE

Prezzi di una volta...

VALIDI dal 7 al 12 GIUGNO

LURISIA
ACQUA LURISIA LT. 1,5
NATURALE E GASATA
L.350 (AL LT. 233)

**OLIO DI OLIVA
GEMMA LT. 1
L.3.680**

NASTRO AZZURRO
BIRRA PERONI
NASTRO AZZURRO
cl. 0,33 x 12 LATTINE
L.1.390
(AL LT. 2.108)

BIRRA PERONI
cl. 0,66 VP
L.890
(AL LT. 1.348)

AGNESI
PASTA AGNESI KG. 1
L.1.890

PESCHERCO AZZURRO
FIOR DI FILETTO DI NASELLO
FINDUS - GR. 300
L.2.990 (AL KG. 9.967)

RIO mare
TONNO RIO MARE O.O. GR. 80x4
L.3.390 (AL KG. 10.594)

Kinder
BRIOSI FERRERO
KINDER x10
GR. 280
L.2.450
(AL KG. 8.750)

SALE DA CUCINA
KG. 1
grosso e fino
L.250

BISCOTTI BARILLA MULINO BIANCO
GALETTI - TARALLUCCI - MACINE
RIGOLI E SPICCHI DI SOLE - GR.700
L.2.980 (AL KG. 4.257)

LAVAZZA
CAFFÈ LAVAZZA
TAZZA ROSSA GR. 250x4
L.9.980 (AL KG. 9.980)

Dash
FUSTINO DASH LAVATRICE KG. 4,8
L.13.890 (AL KG. 2.894)

BANANE DEL MONTE
L.980
AL KG.

MARTINI
CHINA MARTINI cl. 70
L.9.980 (AL LT. 14.257)

PROSCIUTTO CRUDO PARMA
al taglio fresco
L.2.790 all'etto

Ballantine's
WHISKY BALLANTINE'S cl. 70
L.12.900 (AL LT. 18.428)

Lines
PANNOLINI LINES tutte misure
L.13.650

SEDIA MONOBLOCCO IN RESINA
L.4.400

TAVOLO IN RESINA
L.14.950

Operazione "Auto Pulita"
fino al 30 Novembre
Vieni e ritira un buono lavaggio auto gratuito (vedi regolamento interno)

ORARIO
LUNEDÌ 15.00 - 20.00 - DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9.00 - 12.30 / 15.00 - 20.00
SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.00 - CHIUSURA LUNEDÌ MATTINA

OFFERTE VALIDE DAL 7 AL 12 GIUGNO SALVO ESAURIMENTO SCORTE

I numerosi appuntamenti di oggi in città e in provincia animano la prima domenica di giugno

Festa a Viale con le bande astigiane

Per il terzo anno i complessi musicali si riuniscono in paese. Antiquariato in piazza Cattedrale a Moncalvo «Palio della tiora» Rocchetta Tanaro. Lezioni di volo con aeromodelli a Valfenera, caccia al tesoro a Montegrosso

ASTI. Oggi il panorama delle manifestazioni si presenta piuttosto ricco: in città che sfuori porta. Il clima pare voler favorire la riuscita dei momenti di festa.

Stamane, all'ombra della Cattedrale, si aprirà la decima edizione del «mercato di buisard», organizzato dal rione Cattedrale con Cassa di Risparmio di Asti, Comune e Apt. Dal mattino fino alle 19 circa banchi offriranno ogni genere di oggetti d'epoca in piazza e nelle vie Caracciolo e Borgogni. **Viale.** Oggi si terrà il terzo «Concerto delle bande musicali astigiane». L'appuntamento organizzato dall'Associazione alla Cultura della Provincia, il Comune e il Pro loco di Viale prevede la partecipazione di 11 complessi bandistici. Ci saranno le formazioni Asti-Montemagno, Corsione, Mongiardino, Montechiaro, Nizza, Portacomaro, San Damiano, Villafra, Villanova e, per la prima volta, Tiglio e Buttigliera. In tutto quasi cinquecento musicisti. Il programma prevede il benvenuto alle bande, alle 10, parata musicale per le vie del paese e al campo. Alle 16 il concerto nel parco del Castello e verso le 19 i saluti finali. Ingresso libero.

Valfenera. Prosegue la «Festa della primavera». Oggi il gruppo aeromodellistico «La cloche» di Chieri si esibirà al campo sportivo «Cor-Tubi» dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 in



Una banda in concerto sulla piazza di Viale. Oggi, per il terzo anno, si trovano in paese undici gruppi dell'astigiano

poi. Sarà possibile anche pilotare un aeromodello-scuola con doppi comandi. Dalle 16 alle 19 inoltre prevista la corsa podistica «Trofeo Avis e Pro loco». Quota di iscrizione 5 mila lire. Alle 19 cena e la gastronomia locale e danze fino alle 24.

Rocchetta Tanaro. Oggi giornata di giochi agonistici per il 7° «Palio» Tira, dal nome del più tradizionale dolce del paese. A contendersi il drappo sette rioni: Valscuria, Bella Caterina, Piazza, Sant'Antonio, San Rocco, Santa Caterina.

Sant'Emilio, Asinara, Cornale, Possavina e Madonna. S'inizia alle 10 la consegna del palio al presidente della Pro loco, poi messa e, alle 12, sorteggio e abbinamento dei giudici di gara. Alle 14,30 il corteo storico per le borgate e alle 16 via alle gare: «Tiro al mattone» (solo per donne), «Sacchi di sabbia», giochi per bimbi per i nati dopo il 1° gennaio '79, «Taglio del tronco», «Corse con il Garro» su un percorso di 30 metri e infine «Staffetta».

Montegrosso. Il bar della

Stazione ha organizzato per oggi una caccia al tesoro automobilistica (primo premio, uno stereo; 2° un mountain bike e 3° un lettore cd portatile; premio speciale per equipaggio sotto le 100 mila lire). La partenza è prevista per le 15,30 (ci si può iscriverne sul luogo, oppure telefonando al 953.167). Quota di partecipazione 25 mila lire. Al termine spaghettata, musica e karaoke con Benny.

Bubbio. Festa barriera oggi dedicata da Pro loco e Avis ai portatori di handicap.

S'inizierà alle 11 messa, alle 12,30 seguirà il pranzo nel «Giardino del sogno» nel centro del paese (costo 20 mila lire per gli adulti, 10 mila i bambini). Alle 15,30 spettacolo del gruppo teatrale «Magog» di Alba.

Prosegue inoltre oggi alle 13 la rassegna «Sapori di primavera e d'estate» al ristorante «Teresio» di Bubbio, via Roma, tel. 0144/81.28. Menù vini compresi, a 10 mila lire.

Revigliasco. Oggi c'è il «Cantabimbo»: cantanti da 5 a 12 anni in gara, iniziativa dell'Assessorato all'Istruzione di Revigliasco. Dalla sala comune i cantanti in erba si esibiranno accompagnati da Remigio Passarino. Poi merenda per tutti. Ingresso libero.

Moncalvo. Oggi dalle 10 fino a 18 mercato dell'antiquariato in piazza Carlo Alberto.

Mango. Si terrà al castello di Mango la 10ª edizione del cane a 10ª edizione organizzato dalla Pro loco e dal Tabù (Taccuino Bastardi Utili Italiani). Alle 10 si apre una mostra di studenti «Un sorriso per il cane»; alle 10 iscrizioni dei cani in concorso (non c'è bisogno di pedigree). Alle 14,30 apre la rassegna canina, alle 15 sfilata dei cani e alle 16,30 saranno assegnati i premi: alla più ignota genealogia, al cane che si è distinto in un'attività, a quello che viene da più lontano, al più stravagante e alla storia più singolare. [m. t.]

GIORNO & NOTTE

ASTI
Un corso di danza yoga

Si terrà oggi al Centro Yoga di piazza Cattedrale il corso sulla danza orientale «Xandra», ispirata alla yoga, tenuta da Alessandra Lombardo. L'incontro si terrà dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni si può telefonare al 355.424.

VIGLIANO
Serata di liscio al «Symbol»

Liscio al dancing «Symbol» di Vigliano, sulla Asti mare, che propone i complessi più affermati. Stasera ci sarà l'orchestra Macario. Ingressi 15 mila lire (con consumazione). Prenotare al 952.132. Dalla prossima settimana il locale aprirà anche il padiglione per l'estate.

ASTI
Incontri musicali del «Verdi»

Riprenderanno mercoledì gli «Incontri musicali» organizzati dal civico Istituto «Verdi» per la fine dell'anno scolastico. Alle 20,30 a palazzo D'Adda un concerto di allievi dei primi anni delle classi strumentali.

Gli appuntamenti della classica del «Verdi» prevedono anche concerti degli insegnanti, compresi nel programma di Asti Teatro, fino al 29 giugno. Per tutti i concerti ingresso libero.

CALAMANDRANA
I time all'«Ippogrifo»

Piano bar stasera a «L'Ippogrifo», sulla statale Nizza-Canelli. Calamandrana. Dalle 18 il complesso nicese «Real time». Prenotare al 75.621.

CANELLI
Si balla con «Melodici»

Si balla liscio stasera al dancing «Gazebo» viale Risorgimento. Sarà di scena l'orchestra «Melodici». Ingressi 10 mila lire, consumazione compresa. Prenotazioni al 823.116.

SAN DAMIANO CRISTALLO
Film d'autore allo Splendor

Stasera film d'autore al cinema Splendor. Damiano. Alle 21,30 (unico spettacolo), sarà proiettata la commedia «Ricominio da capo» con Bill Murray. Biglietti 10 mila lire.

ARTE & DINTORNI

LA STAMPA
Antologica di Zago

Si è inaugurata ieri alla galleria «La finestrella» di Canelli, via Alfieri, l'antologica di Erna Zago. Il gallerista Franco Pabiano vuole rendere omaggio a un artista nel filone dei maestri dell'Ottocento, erede della scuola francese del post-impressionismo. L'iniziativa è uno scambio culturale con altre esperienze che vanno oltre il provincialismo, proponendo autori di levatura nazionale. Erna Zago, a Verona nel 1880, morì a Milano nel 1942. La rassegna dura tutto giugno, il seguente orario: feriali 10/12 e 16/19,30, festivi 10/12 e 15/20.

Amelia Platone

Prosegue fino al 15 luglio al battistero di San Pietro, la mostra antologica che il Comune dedica a Amelia Platone. Le opere esposte sono state eseguite dall'artista astigiana in 40 anni di attività in cui ha maturato un inconfondibile, quanto efficace, codice espressivo. La mostra ospita una settantina

tra oli, disegni, incisioni e sculture; è aperta dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18, lunedì chiusa.

IL MAESTRO
Maestri d'oggi

Alla galleria «Il platano» di Alfieri 253, allestita una collettiva di arte contemporanea opere di Soffiantino, Casarati, Ramella, Tabusso, Guglielminetti, Platone, Orsini, Messina, Spazzapan, Manzoni, Levrero, Sironi e altri.

Arte figurativa

Stamani fino a sera a Montechiaro 5° concorso d'arte figurativa e mercatino dell'antiquariato. La gara tra pittori ha in palio 15 premi-acquisto. La manifestazione ha il patrocinio della Regione e della Provincia. L'esposizione è sotto l'evolversi di via Vittorio Emanuele.

Collettiva al teatro

Fino a questa sera si può visitare il Moncalvo, nel foyer del teatro comunale, la collettiva

a cura di Armando Brignolo

Riccardo Ranaboldo

Domenica 13 giugno, nella chiesa sconsacrata dei «Battuti» di Loazzolo, in occasione della manifestazione promossa dal Comune di paese in festa, si aprirà la personale di Riccardo Ranaboldo. Il pittore, di origini torinesi, da anni vive a Loazzolo. Esporterà una trentina di opere ispirate a reperti archeologici e oggetti di passato.

Mostre del Cesas

Domenica prossima a Villanova sotto il porticato dell'Istituto San Paolo, si terrà una mostra organizzata dal Cesas e dagli artisti dell'associazione Artemisia di Torino. Esposte anche ceramiche di Francesca Staglianò e delle allieve.

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 c. G. Casati 57. Belle Spoglie. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADNA 400 c. G. Casati 57. Libera. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,30; 22,30.

AMBRAS v. Chesi della Salute 77. Arriva la salute. Or. 20,30; 22,30.

AMERICO c. Vittorio Emanuele II 52. Sale 1. Qualcuno. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30. Sale 2. Un infortunato. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30. Sale 3. Mr. Sabato. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sormani 22. Belle pezzi per loia. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Damiano 24. La notte dell'infinito. Or. N.V. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Lezioni di piano. Or. 15,40; 18,05; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Toys. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Magnificat. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. 5. Basic instinct. Or. 17,50; 20,10; 22,30. Viet. min. 14.

DORIA v. Gramsci 10. La storia, il sesso e la. Or. 14,40; Or. 15,15; 17,50; 20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotini. In mezzo scuro il buio. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotini. Mandato - il complesso. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotini. Tragica conseguenza (jones). Or. 15,30; 17,50; 19,10; 20,30; 22,30.

MASERO UNO v. Montebello 5. Lezioni di piano. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

MASERO DUE v. Montebello 5. Lezioni di piano. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. minori 14 anni.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO v. Poma 7. Arte marziale. Or. 15,30; 17,15; 18,30; 20,30; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Il nemico alla porta.
20,30 Una notte.
22,30 Il grimaldo, settimanale.
22,55 I sentieri del West, telefilm.
24 Electric blue, varietà.
1,10 Nightmare Country, film.

Telecupole

19,05 Sport.
20,30 Napoleone e Giuseppina.
22,30 Squadra segreta, telefilm.
22,30 Tg 4 - Settegiorni.
23,30 Sport flash.
1 - Film.

Telecity

18 - Telecity per voi.
17,45 Il mostro dell'isola, film.
19,30 Il grimaldo, settimanale.
20,30 Ercoli a New York, film.
22,20 Fotomontaggio estate 1993, show.
23,30 Formula 1, telefilm.
24 - L'andino, film.

Quadrifoglio

19 - Informazioni regionali.
19,30 Il mostro dell'isola, film.
20 - Trend, magazine.
20,30 Ironweed, film.
22,15 Informazioni regionali.
23,30 Spina, film.

Erreuno Tv

9,15 Pagine prov. - La Stampa.
10 - Pagine prov. - La Stampa.
11 - Pagine prov. - La Stampa.
20 - Telegiornale.
20,30 Telegiornale.
22,15 Guerra e tecnologia.

23,10 Background.
23,30 Enneade notizie.

Videogruppo

16,15 Speciale moto in da circuito di Lombardo.
20,45 Oggi al Delta Alpi.
21 - Ghost Riders, film.
24 - Il teatro del Salsola, film.

Primantenna

19 - Mago pancia, cartoon.
19,10 Italia, tgg.
20,30 d'amore, teleomrazia.
21,30 Arabesque, telefilm.
22,30 Gli errori giudiziari, telefilm.

Quarta Rete Tv

20,15 Zia Mary, film tv.
22 - Juve - Torino.
22,30 Conviene far l'amore.
24 - Dolce notte.
1,30 maghe.

Quinta Rete

20 - Atlas Ufo Robot, cartoon.
20,30 Zona franca, con G. Funari.
22,30 F.B.I., telefilm.
24 - Le colt cantavano la sua morte, film.

Telesubalpina

18 - Familyfest '93, multi congresso internazionale (Roma).
19 - Agorà - Cristiani e cultura.
19,30 Demand celebriamo.
19,30 L'udienza di Giovanni II.
20 - Cartoni animati.
20,30 Saigon, film.

22,05 Speciale Elezioni - Del Municipio di Torino.

Rete 11

20,25 Settegiorni.
20,50 Speciale Golf Margara.
21,15 Paffy, telefilm.
22,22 Polvere di...
23,30 Segreto a tre punti.

Telecamplione

20,30 Colori d'India, documentario.
21,15 Riscapio, rubrica.
21,45 Le grandi occhi della neve, doc.
22,45 I predatori d'oro.

G.R.P.

19,30 Del Tribunale di Torino.
20 - Ercoli giudiziari, film.
22 - Karantina, film.
22 - Ercoli giudiziari, film.
23,30 Ercoli giudiziari, telefilm.
24 - I due Foscari, film.

Rete Canavese

19,30 Canavese sette.
21 - Fieri gloce, sport.
22 - Clak.
22,45 Canavese sette.
24 - Notturno.

Rete 7 Piemonte

20,40 Un uomo da buttare, film.
22,03 Lucy Bhow, telefilm.
22,40 Infoma 7.
23 - Skyways, telefilm.
23,40 Infoma 7.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

ASTI

594.147. Fer. 20/22,30; fes. 15,30/17,45; 19,50/22,40. L. 9000/8000

Politeama

Tel. 530.088. Or. fer. 20,30/22,30; e dom. 16,30/18,30; 20,30/22,30. L. 9000/8000

Ritz

Tel. 530.088. Or. fer. 20,30/22,30; e dom. 15,10/17,35

Sala Pastrone

Tel. 557.567. Or. fer. 20,22,10; fest. 15/17,30/22,10. L. 8000/8000

Don Bosco

Tel. 410.858. Or. 20,22,30; dom. 15/17,30/22,30. L. 8000/8000

CANALI

Balbo
Tel. 824.889. Fer. 20,45/22,15; fest. 15/17,30/22,15. L. 8000/7000

Aurora

Or. 20,30/22,30; fest. 20,30/22,30. L. 8000/7000

Lux

Tel. 702.788. Or. 20,30/22,30; fest. 14,30/16,30/18,30; 20,30/22,30. L. 8000/8000

Sociale

Tel. 701.496. Or. 20,30/22,30; fest. 14,30/16,30/18,30; 20,30/22,30. L. 8000/7000

Vardi

Tel. 701.496. Or. 20,22,30; fest. 15/17,15/20/22,30. L. 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo
Or. 21. L. 10.000

Lux

Tel. 875.016. Orario: 20,30/22,30. L. 8000/8000

Splendor

Orario: 20,30/22,30; fest. 14,30/16,30/20,30; 20,30/22,30. L. 8000/4500

Un giorno ordinario follia

di J. Schumacher con M. Douglas, M. Duvall, B. Hershhey (Usa '92) - Licenziato dal lavoro, esasperato dall'infamia, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

La gatta e la volpe

di B. Reisman con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) - Dopo che i fedeli le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane che guardi la sua ambigua ed estenuante di pastori tedeschi. N.V. 1h 40' Commedia

Proposta di matrimonio

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) - Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è instabile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50'

Magnificat

di P. Auri, con L. Diliberti, D. Lahav (It. '92) - Pasqua, Anno Mille. La Chiesa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gennaro Gattone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico

Esce di piano - The Piano

di J. Cameron, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) - 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia Bessie e il marito pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 55' Dramm.

Don Bosco

CHIUSSO PER FERIE

CANALI

Balbo

Aurora

AL BIVIO

GLI AZZURRI
NON POSSONO
PIU' FALLIRE

GLI azzurri, per la promozione in C1, sono impegnati allo sprint con il Pionzuolo che è ancora avanti. Un punto, d'accordo, ma oggi devono guardarsi anche alle spalle, ovvero alla Solbiatese, staccata di una sola lunghezza. I ragazzi di Campagna non hanno ancora perso le speranze di rientrare nel giro. Così il big-match del Comunale con i lombardi (inizio ore 16,30) vale uno spareggio. I novaresi, impegnati con le elezioni, dimostrano di essere molto interessati anche ai destini della loro squadra. La parte della tifoseria organizzata sono lanciati appelli alla mobilitazione per sostenere gli azzurri nello sforzo decisivo. La componente esterna non dovrebbe mancare.

Il campo, i ragazzi. Del Neri hanno dimostrato, nelle due ultime partite, di aver ritrovato la condizione migliore, diciamo quella d'inizio stagione. Hanno messo a segno otto reti trascinati da un Folli tornato su grandi livelli di rendimento. Sono imbattuti da 14 giornate e hanno conquistato 18 punti. Nel girone di ritorno ha fatto meglio solamente il Pionzuolo con 21, gli emiliani sono adesso in fase calante, al contrario degli azzurri. La Solbiatese però si esprime sul livello del Novara. Anche questo particolare contribuisce ad accrescere



Massimo Folli, a sinistra nella foto, cerca oggi di trascinare il Novara ad una vittoria che potrebbe essere determinante per il salto di categoria.

l'interesse per la sfida di oggi.

Fra i lombardi militano due ex azzurri: l'attaccante Cevichia, protagonista di una grande avventura (sette gol in dieci partite) ed il portiere De Giorgi che la stagione scorsa vestiva la casacca dell'Aosta prima di trasferirsi in Lombardia. Formazione scorbatica, quella allenata da Giorgio Campagna, e ne qualcosa gli azzurri che il 27 dicembre scorso rimediarono una sconfitta di misura nel momento cruciale della stagione. Sono da segnalare anche le presenze del tecnico Rovellini, capitano e centro-

campista d'esperienza, oltre alla coppia difensiva centrale Maltagliati-Mangione che, Brioschi, rappresenta gli uomini del mercato della Solbiatese.

Il Novara, in ritiro da ieri pomeriggio al «Concorde» di Arona, come sempre avviene per le partite interne, si presenterà alla consueta formazione delle ultime gare. Ieri, nell'ultimo allenamento, c'è stato un

brivido. In uno scontro fortuito con Folli, Paladini ha rimediato una brutta ferita sotto un occhio, suturata con quattro punti. Il difensore però sarà al suo posto. Sarebbe stato un peccato che il giocatore dal rendimento più elevato, nell'arco della stagione, fosse stato costretto a disertare la partita così decisiva. Accusa qualche malanno anche Balesini ma non è niente di grave. Non ci sarà invece Dianda, infortunato.

Ieri mattina Tarantolo ha incontrato il Neri rientrato da Coverciano. Le voci che vorrebbero il tecnico in partenza (per San Benedetto del Tronto) a fine stagione, sono state fugate. Del Neri ha un contratto biennale che lo lega al Novara. Per adesso pensa alla promozione della squadra, poi si vedrà.

Oggi sarà osservato un minuto di raccoglimento in memoria del portiere Celestino Russo che difese la rete novarese negli Anni Cinquanta in serie A, deceduto a Pisa nei giorni scorsi. Questa la formazione: Bettini; Moro, Schillaci, Costa, Paladini, Cusatis, Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone.

Renato Ambiel



De Angelis (a sinistra) rientra nell'Aosta. L'allenatore Barlassina (sopra) si fiducioso di conquistare la salvezza.

trambi alle prese con problemi muscolari. Se l'allenatore rossoneri potrà contare sulla sponibilità dei due difensori, schiererà Buda tra i pali, Panizza e Tedoldi (oppure Lessio) in marcatura, Colognini terzino fluidificante, Benzi libero, De Angelis mediano, Sepienza tornante, Ferretti e Gambino a completare il centrocampo, Alfano e Girotti attaccanti.

«Ancora una volta dovrò decidere la formazione soltanto all'ultimo momento a causa delle condizioni fisiche imperfette di alcuni giocatori», conclude Barlassina. La partita nasconde mille insidie visto che il Lecco vorrà riscattarsi, però

siamo pronti a dimostrare di essere le carte in regola per tagliare in anticipo il traguardo della salvezza.

Dopo la sfida odierna contro la squadra di Savoldi, l'Aosta giocherà a Casale e concluderà il torneo al «Puchoz» contro il Varese. Il calendario sembra sorridente ai rossoneri, però i finali di campionato hanno sovente riservato risultati a sorpresa, pertanto Benzi e compagni dovranno essere esclusivamente sulle proprie forze e sperare nelle disgrazie altrui per potersi ripresentare nella prossima stagione in C2.

Sigfrido Beneyton

In palio oggi al «Comunale» una grossa parte della promozione

E' spareggio con la Solbiatese Novara chiede strada per la C1

Il Casale diventa giudice

Se riesce a battere il Suzzara lo condanna alla retrocessione

CASALE. Due società «ereditate» di fronte al Comunale di Suzzara: da una parte, i bianconeri locali, ancora tra i professionisti solo per puro calcolo matematico alle prese con la grave crisi finanziaria, dall'altra il Casale, con il fiato sospeso per la vicenda giudiziaria del presidente Sergio Bocci.

I lombardi, guidati dall'ex granata Danova, sono comunque disposti ad arrendersi e i nerostellati dovranno stare in guardia per non incappare in brutte sorprese. «Tanto più aggiunge mister Bui - che la gara rappresenta l'ultima spiaggia per il Suzzara».

I giocatori scendono in campo con due diversi stati d'animo: senza soldi i locali, che non vengono pagati dal mese di marzo, con le tasche abbastanza gonfie i casalesi, grazie alla puntualità della società nerostellata. «Ma la questione è irrilevante sul piano dell'impegno», puntualizza Bui, «non contano tanto i soldi, quanto le

quotazioni di ciascun atleta, in vista del calciomercato».

I bianconeri lombardi hanno lo stimolo della salvezza: «Un miracolo è sempre possibile», dice il segretario Alberto Vaia - e dobbiamo metterlo sul conto da presentare al Casale. Poi c'è il pungolo del prestigio perso.

«Molti giocatori sanno che possono finire tra i dilettanti e daranno il massimo», dice il tecnico nerostellato. Sono queste le partite che hanno maggior valore per gli osservatori. In tribuna saranno presenti in gran numero diesse e general manager, ansiosi di aggiudicarsi questo o quel giocatore. Una squadra finanziariamente in rovina (o quasi).

«La circostanza ha però un risvolto - aggiunge Bui - Anche per i miei ragazzi esiste la possibilità di mettersi in mostra e non credo che si permetteranno il lusso di snobbare una simile opportunità».

«Trottolino» Califano, in particolare, potrebbe salire



Stefano Luxoro, un'assenza che pesa

nelle quotazioni - incrementasse il bottino di gol. In dubbio Malgeri, che una ricaduta nel suo solito malanno del portiere Rubini che del colpo al fianco preso domenica con il Trento. Il reparto difensivo mancherà sicuramente capitan Luxoro, torna il portiere Rubini che ha scontato il turno di squalifica. Così il Casale: Rubini (Ciolli); Paolini, Picco; Butti, Troise (Ercole), Izzo (Malgeri); Cordone, Visca, Califano, Col, Welfort.

Industria

Aosta, la salvezza in vista

Al «Puchoz» è di scena il Lecco e questi sono punti-pesanti

AOSTA. «Dobbiamo ripetere, sul piano dell'impegno, la partita di sette giorni fa contro il Pergocrema per avvicinare il traguardo della salvezza. L'incontro si presenta indecifrabile dopo la sconfitta rimediata dalla squadra di Savoldi domenica scorsa in casa contro il Pavia. Il passo falso interno può pesare come un macigno lombardi, me Perin e compagni potrebbero anche scendere in campo con grande determinazione per cancellare l'inopinata battuta d'arresto casalinga dello scorso giornata che, quasi inaspettata, costerà la promozione al lariano. Per il ds dell'Aosta, Sergio Borgo, la sfida odierna contro il Lecco (inizio alle 16,30 al Puchoz) è tutta da scoprire».

A 270' del termine del campionato, i rossoneri possono ancora dormire sonni tranquilli. A quota 25, la squadra del presidente Pavan ha due lunghezze di vantaggio sul Pergocrema (terz'ultimo in classifica). Nelle tre partite conclusive può succedere di tutto, però Lorenzo Barlassina è convinto di rischi di retrocessione. «Ho sempre sottoli-

neato che ci saremmo salvati con alcune giornate d'anticipo», dice l'allenatore aostano - e sono convinto di non avere sbagliato previsione. Non siamo riusciti a chiudere il discorso legato alla permanenza in C2 domenica scorsa, tuttavia potremmo farcela oggi. Con una vittoria sul Lecco finirebbero le cose. Chiedo il massimo impegno per cancellare definitivamente tutte le apprensioni di carattere mentale».

«Sarà determinante passare in vantaggio», aggiunge Barlassina. Un gol al passivo inciderebbe in modo decisivo sul morale dei lariani, vista la difficoltà di chi si è creato in casa dopo la sconfitta domenica scorsa. Finora nelle dodici volte che siamo passati a condurre, siamo stati raggiunti in sette occasioni. Dobbiamo evitare altre distrazioni per impedire agli avversari eventuali rimonte».

Assente Barone (squalificato per un turno per somma di ammonizioni), ci sarà il rientro di De Angelis. Rimangono aperti gli interrogativi sulla disponibilità di Panizza e Colognini, an-

Under a Cagliari Piemonte-Aosta pareggia (0-0) contro la Toscana

CAGLIARI. Si è conclusa e reti inviolate sfida fra la rappresentativa under 18 del Piemonte-Aosta e della Toscana, all'esordio nella prima fase del torneo Franchi. Il pareggio ha lasciato l'amaro in bocca alla selezione subalpina, apparsa meglio assemblata e tecnicamente più dotata della squadra toscana. Un po' per imprecisione e un po' per sfortuna, i piemontesi, attesi oggi dal match con la Campania, non hanno saputo concretizzare le molte occasioni da gol create.

Questa la formazione schierata dal ct D'Herin: Valerin (Venaria), Cavaglioli (Venaria), Strocchio (B. Vigliano), Mazzucchetti (S. Mauro, 58' Licheri, Giaveno), Desimone (Venaria), Spano (Venaria, 73' Giordano, Alpignano), Piantu (Giaveno), Gigliotti (Venaria), Piras (Sangiustese, 84' Sasia, S. Maurizio), Pia (Venaria), Macaluso (Sangiustese).

L'Uisp regionale organizza attività motorie per fasce di età da 0 a 90 anni

C'è uno sport a misura d'uomo

Un progetto interessa i portatori di handicap

Lo sport pensato a misura d'uomo, guardando le esigenze che l'età impone con proposte di attività alternative rivolte alla socializzazione, piuttosto che a privilegiare la disciplina di grande risultato.

Questo, in sintesi, il sesto del convegno regionale dell'Uisp, svoltosi a Torino, che dopo due anni di sperimentazione a livello nazionale di alcuni progetti, ha voluto fare il punto della situazione.

Cinque le pratiche già in atto in Piemonte che coinvolgono utenti da 0 a 90 anni. C'è la proposta per la «primissima infanzia», da 0 a 6 anni, dove si coinvolgono, insieme ai piccoli, anche i genitori in attività dolci che vanno dall'acquaticità ai giochi in palestra (il Giocogini), dai pattini alla danza, ma anche alla ginnastica pre e post-parto, tutto seguito dal punto di vista formativo da un comitato scientifico specializzato.

Già promossa a livello regionale, l'attività opera attivamente con i vari comitati territoriali Uisp Piemonte, oltre che nell'area torinese, nella provincia di Novara, Cuneo e Alessandria. Riguarda la fascia dai 6 ai 14 anni («Sport, gioco e avventura») con il quale si propone il gioco sportivo come fattore educativo, andando contro la specializzazione precoce.

«H come sport» rivolge la propria attenzione, in un progetto quadriennale, all'integrazione in ambito sportivo dei disabili, fornendo inoltre un servizio d'informazione e formazione ai portatori di handicap e alle loro famiglie.

Per tutti la proposta «Fitness» per adulti «BenEssere» che coordina varie tematiche ed esperienze associative con l'intento di tracciare un percorso di pratiche miste: danza, arti marziali, aerobica, body-building. Infine lo «Sport adulto» a carat-

tere formativo che, in sintonia con i nuovi orientamenti dello sport per tutti, rivolto principalmente agli operatori ed educatori, intende porre al centro dell'attenzione non la disciplina, ma la persona».

«I nostri progetti sono ormai diventati una realtà», spiega Pier Paolo Maza, responsabile nazionale Uisp, settore attività, discipline e formazione. «L'offerta alla gente un approccio di sport che si affianca a quello che già esiste, vuol dire accorciare una responsabilità sociale e civile perseguendo l'associazionismo e promuovendo il diritto all'attività sportiva di ognuno».

Chi desiderasse informazioni sui Centri già operanti in Piemonte (sedi Uisp, Polisportive o Centri privati aderenti alle iniziative) può rivolgersi al Comitato regionale in piazza Carlo Emanuele II 15 a Torino, tel. 011/839.66.96.

[e. d. s.]



costruisce il vostro spazio

Siamo specializzati
nella vendita di:

monocollare da pavimenti
20x20 33x33
bicollare rivestimenti
20x25 20x20 15x22
linoleum da
pavimenti e rivestimenti
pavimenti in legno
zoccolini in legno
zoccolini in ceramica

cominetti prefabbricati
sanitari colorati e bianchi
lavelli da cucina
em. 0,90 - 110 - 120
rubinetterie bagno e cucine
portacucine ingresso
porte interne
serramenti esterni
collante piastrelle

AVVISO IMPORTANTE

Proposte della settimana

- **PIASTRELLE** vari tipi a partire da **L. 10.000**

- **SANITARI** Serie «Giada» da **L. 100.000** (lavabo, colonna, bidet, vaso)

- **PORTE INTERNE** in mogano massiccio a partire da **L. 340.000** (porta, montanti, capitello)

I prezzi si intendono IVA esclusa

INTERPELLATECI!!!



Via Melato, 26 - SOLERO (AL)
Tel. (0131) 217394 - 217618
Fax (0131) 217679

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

Calcio, oggi un altro spareggio

Il Castagnole riparte da zero



Un'azione di gioco durante lo spareggio tra il Masio e il Castagnole Lanza

CASTAGNOLE LANZE. Il Castagnole Lanza ci riprova. Dopo aver perso lo spareggio-promozione per la salita in Seconda categoria domenica scorsa contro la Mesiole la formazione allenata da Graziano Gualco affronta oggi pomeriggio alle 16,30, sul campo neutro di Mo-

spese in provincia di Cuneo, l'undici torinese del Borgata Leona, secondo classificato nel girone torinese di Terza categoria.

È questo dunque il terzo e ultimo tentativo, l'appello conclusivo per una squadra che ha fallito d'un soffio il primo posto in campionato, pur subendo due sole sconfitte e vincendo diciotto partite e ventidue, costretta a spareggiare con il Masio, il quale, chiuso a pari merito in testa alla graduatoria, ha ceduto per 2-1 nonostante i castagnolesi si fossero portati un vantaggio per primi con una rete di Fabrizio Roggero.

«Siamo nuovi in tensione», afferma il castagnolese Gualco: «speriamo vengano ricompensati i sacrifici di un'intera annata. Purtroppo partite come questa sono una lotteria. Noi non conosciamo i nostri avversari e questo è forse un vantaggio».

Il Castagnole Lanza, fondata appena un anno fa, dopo alcune esperienze nell'amatore, senza campo e costretta ad emigrare per gli allenamenti a Neive e per le partite interne ad Asti, è in grado di poter al vertice di realizzare 99 gol in ventitré incontri: «Un campionato eccezionale il nostro», dice Gualco, «senza dubbio e comunque si conclude a stata una grande corsa. Il Castagnole Lanza, squadra d'attacco, che rischia molto ed è volte finisce per sbilanciarsi in avanti. La sua tattica di gioco, che sarà anche quella odierna, è un 4-4-2, il libero più e squadra molto corta. Oggi sarà il terzo sinistro Paolo Colella, squalificato, aver raggiunto le otto ammonizioni. Il suo sostituto sarà Giuseppe Venturino. Tranne per questo ruolo dovrebbe

confermata la formazione che ha affrontato il Masio con Vespia in porta; Calorio e Venturino terzini laterali. Benso lo stopper e Ponzio il libero; a centrocampo Roggero (che è anche il cannoniere della squadra), Meinardi, Luigi Venturino, Marco Vespa; in attacco Tridante contravanti e Strambio più indietro ad agire da mezzala. Proprio la presenza di quest'ultimo rappresenta un'incognita perché il giocatore è impegnato nel servizio di leva. «Siamo stanchi però mi auguro di farcela», dice Gualco, «e riusciamo a toglierla da questa categoria sarà più facile il prossimo anno», conclude Gualco.

Enzo Armando

MAGGIO SPORT

Si è conclusa la manifestazione di calcetto. In finale battuta la Cattedrale dopo i supplementari

Alla Torretta il torneo dei borghi del Palio

E oggi tornei di calcio, meeting di atletica, pallavolo e basket

ASTI. Il trofeo dei Borghi, conclusosi venerdì al palazzetto, è stato vinto dalla Torretta, che ha sconfitto in finale la Cattedrale per 11-8, dopo i calci di rigore.

È la prima volta che il rione bianco-rosso-blu si assicura la vittoria di questo torneo, giunto alla sesta edizione; non è invece riuscito il terzo exploit, secondo consecutivo, al Duomo, cui era affidata l'organizzazione della manifestazione: ma la formazione biancoscuro ha ceduto con gli onori delle armi, perdendo solo al termine di ben due tempi supplementari e venendo superata ai calci di rigore per 4-1. Nella finalina di consolazione i biancoverdi del San Martino si sono imposti 3T per 5-4.

Giornata calcistica molto intensa quella odierna con numerosi tornei inseriti tra gli appuntamenti del Maggio Sport: al campo di corso Alba prose-

Tamburello, il programma delle partite nel torneo ■ muro e nella serie A campo libero

E' il gran giorno del Montechiaro

La squadra astigiana, che si trova al top della forma, affronta i tradizionali e temibili avversari del Vignale. Facile l'impegno del Montemagno contro il Portacomaro. Super-sfida ■ Calliano dove arriva il Castell'Alfero

MONTECHIARO. È l'incontro tra il Montechiaro e il Vignale la partita da non perdere di questa seconda giornata di ritorno del torneo monteferrino. Entrambe prime in classifica, le due formazioni giocheranno il tutto per tutto pur di mantenere il proprio primato.

Le due compagini sono al top. I padroni di casa dopo un inizio di campionato poco convincente, ora hanno ritrovato la forma dei tempi migliori, di quando lo scorso anno il quintetto montechiarese ha sfiorato il titolo di campione, per sfortuna non per imprevisioni tecniche. Tirone e Montechiaro, come un'auto diesel, hanno un'avvio difficile, ma poi, sulla lunga distanza, la tenuta è migliore. Il Montechiaro può permettersi di sprecare anche perché, dopo l'incontro con il Castell'Alfero, domenica prossima dovrà, per qualche tempo, fare a meno del mezzavolo Mero Redoglia, impegnato nel servizio militare.

Il direttore tecnico del Vignale, Sergio Devasis, per scaramanzia, parla con rassegnazione della partita di oggi, come se fosse già compromessa. «Il resto», dice, «all'andata, il Montechiaro aveva perso; ora che può loro sono in ottima forma cercheranno di restituirci il favore», facendo finta di dimenticar-



Beppe Tirone Montechiaro

che lo Montechiaro la partita. Montechiaro segnò l'esordio di Alex Monzeglio, con una bella vittoria degli alessandrini.

Tra le due «litiganti» ad approfittarne sarà certamente il Montemagno, impegnato in una partita con il Portacomaro; i due punti per i montemagnoli e compagni sono certi.

Turno più impegnativo, invece, per il Castell'Alfero, che si contende la pari punti Montemagno un posto nel quartetto finalista. Capusso e compagni sono, oggi, in trasferta a Calliano per incontrare il Soglio. Si preannuncia combattuta e dal risultato aperto ■ gara che vede di fronte San Giorgio e Rocca d'Arazzo. Le gare

s'inizieranno alle 16,30.

● Classifica: Montechiaro, Vignale, Moncalvo, 16 punti; Castell'Alfero, Montemagno, 14; Grena, 9; Soglio, 8; Rocca d'Arazzo, 6; Giorgio, 1; Portacomaro, 0.

● Serie A2. Turno non troppo impegnativo per il Castell'Alfero-Campila, oggi (6 giugno), in trasferta sul campo della Guitese (Mantova). Dopo l'ottima prestazione di domenica con il Cavalcaselle, il quintetto astigiano sembra aver ritrovato la forma migliore. «Carot» e compagni, ora in seconda posizione, per continuare a coltivare i sogni di scudetto non possono più permettersi passi falsi.

Il «General Cab Asti» ospita sullo sfieristerio di lungo Tanaro la squadra di Bessa Fiorentina. La buona preparazione della formazione toscana lascia poche speranze ai punti agli astigiani.

Fischio d'inizio alle 16,30. ● Classifica: San Paolo d'Argon, 22; Castell'Alfero, 22; Borgosatollo, 21; Botti Capriano, 20; San Pietro in Cariano, 18; Bessa, 17; Cavalcaselle, 16; Mezzolombardo, 14; Corte Franca, 12; Monte, Capriano, 10; Guitese, 7; Ceresara, 6; Pradelle, 5; Castiglione, 4; General Cab Asti, 1.

Mascherino

SPORT FLASH

CALCIO

Casale e Torino finaliste ■ Trotter

Saranno Torino e Casale a contendersi domani sera il Trofeo Bruno Trotter riservato ai giovanissimi. Si gioca alle 21,30 allo stadio Aliberti. Alle 20,30 finale di consolazione ■ Milan e Bra. ■ semifinali ■ Casale ha avuto la meglio sul Milan per 3-2, mentre Torino ha superato il Bra con il punteggio di 2-1.

Oggi ■ Migliandolo e a Cantarana

Il Gruppo Sportivo Gigi Migliandolo organizza per oggi a Migliandolo il 1° Trofeo Migliandolo Memorial Arturo Pastorato, ciclo-turistica aperta agli Enti della Consulta. L'appuntamento è per le ore 8 a Migliandolo da dove alle 9 avverrà la partenza. A Cantarana d'Asti il «Gir di Brice», gara di mountain bike, valida quale prova del campionato provinciale della specialità. Ritorno alle 14,30 a Cantarana presso la Trattoria della Fontana. Partenza alle 16.

MOTORI

Prosegue oggi a San Marzanotto il «Formula Rally»

Prosegue oggi sul circuito allestito a San Marzanotto il «Formula rally» città di Asti, manifestazione motoristica a cui partecipano famosi piloti. Si gareggia, senza interruzione dalle 10 alle 19, sul percorso di metri su sterrato che garantisce alta spettacolarità. Funzione anche una ristoro. Possibile visitare la mostra di auto d'epoca e volare in elicottero sulle colline della

TAMBURELLO

Le partite nei gironi ■ di serie C

Le gare di oggi in serie C (ore 16,30). Girone A: Tonco-Viarigi; Callanetto-«Chirio» Asti; «Penna» Settime-Varengo/Gabiano; Pro Cerrina-Alfiano Natta; riposa Montechiaro. Girone B: Antignano-Cinaglio; Castell'Alfero-Revigliasco; Camerano-«Cattino» Settime; Revigliasco B-Callanetto; riposa Monale. Il Cinaglio penalizzato in classifica di punti.

TAMBURELLO

Il programma degli incontri nel torneo ■ Colline

Torneo delle Colline (ore 16,30). Girone A: «Napoli Club» Tiglioletto-Madonna Olmetto; Bala Club Coconato-Callanetto; Cert Torino-Torino; Castell'Alfero-Stura «Caffè Roma» Coconato; riposa «Ristorante Mariuccia» Tiglioletto. Girone B: Alfiano Natta-Cerrina Valle; Murisengo-Camerano; Asti '93-Villadeati; Montemagno-Mombellesi; riposa Monale.

BICI

Lungo le rive del fiume Tanaro ■ «Bicitan»

In bicicletta lungo il Tanaro: oggi «Bicitan», manifestazione organizzata dal Canoa Club, un classico appuntamento del Maggio Sport. Si parte da Alba e si arriva ad Asti, parco Lungo Tanaro. Un percorso in piano che si snoda per chilometri tra località molto suggestive (focche, Barbaresco e il villaggio dei pescatori). È praticabile con qualunque tipo di bicicletta. La partenza è alle 9 da Alba, sotto il ponte sul Tanaro. È previsto un pre-ritiro ad Asti presso il canoa club, parco Lungo Tanaro. Si parte alle 10,30. La sosta per il picnic è alle 13: pranzo al sacco sotto le rocce di Barbaresco offerto dal club di Asti. L'arrivo ad Asti è previsto alle 16,30. Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri: 352317 (Gianni Paola), 219483 (Luca), (Ivano) 793039 (Mauro).

PALLAVOLO

S'inizia il torneo «Fonti di Agliano»

S'inizia domani ad Agliano il primo Torneo di pallavolo «Fonti di Agliano». La competizione, organizzata dal Comune e dal Csi di Asti, avrà come protagonisti dieci squadre, cui del capoluogo una del paese: le partite proseguiranno sino al 6 giugno. Scenderanno in campo «Publicromas», Torchio, «Sos Casa», «Croce Rossa», «Antares», «Moviter», «Maxistecco», «Celtica» ed i padroni di casa dell'Agliano. Il torneo sarà l'occasione per inaugurare il nuovo campo di pallavolo e la piscina, situate al campeggio delle Fonti.

AUTO STORICHE

Circuito in Val Rilate

Si svolge oggi la rievocazione storica del circuito ■ San Secondo alla quale prenderanno parte una cinquantina di auto d'epoca. I dinamici soci del Veteran Real Car, organizzatori della manifestazione, hanno trovato per questa edizione un nuovissimo percorso ■ i boschi e le colline ■ Val Rilate. «È un dubbio», ha dichiarato Gian Fossa, presidente del Veteran Real Car - uno dei tratti più belli della provincia, con numerosi paesi, che danno vita a iniziative tese al rafforzamento delle tradizioni astigiane ed al divertimento dei giovani. Dalle 9 ritrovo in piazza Alfieri. Alle 10,30 il per Serravalle, Madonna dell'Olmetto, Cossombrato, V. S. Secondo, Montechiaro, Cortanze, Coconato, Tuffo ■ Barbero, dove alle 13 è prevista la sosta per il pranzo al Ristorante «L. Bric». Alle 15 nuova partenza per Montiglio, Castell'Alfero, Portacomaro Stazione e Asti. (g. m. g.)

gue il quinto trofeo «Giraudis», cominciato ieri, al quale partecipano dodici squadre e riservato alle categorie «Allievi», «Giovanissimi» ed «Esordienti». Si comincia stamattina alle 9,30 con due gare mentre oggi pomeriggio, si partirà alle 15,40, si disputeranno le finali. ● Allo stadio Comunale, 20, si giocherà la finalissima del campionato Amatori Csi

Risultati dei tornei svoltisi nell'Astigiano

Ferrovieri e Canellese le squadre del giorno

ASTI. Dopolavoro Ferroviario e Canellese sono le club vincitori delle gare di bocce disputate domenica ■ maggio nell'Astigiano.

La Pievese invece è risultata vittoriosa nella prova conclusa venerdì 28 maggio alla Piovatese che si è potuta portare a termine la settimana precedente.

Il Trofeo Angelo Quaglia a coppie di categoria C, organizzato dalla Torretta con le formazioni ■ diretto dall'arbitro Sorla, ha visto il successo di Papino-Dadone (Dopolavoro Ferroviario) che hanno piegato (13-10) in finale il Circolo Nosenzo (Viarengo-Bandoli) grazie soprattutto alla buona vena ■ Papino, ■ giocatore di ■ anni che si è comportato ■ un hoccista di A colpendo in continuazione.

Peccato che il suo mestiere - fa il coltivatore diretto - non gli consenta di applicarsi di più. In semifinale il Dopolavoro Ferroviario aveva eliminato la formazione della Cassa Risparmio (Rualle-Bianchino) per 13-7 ed il Nosenzo aveva sconfitto il Boschetto (Ottenga-Merlino) per 13-10.

A Canelli 42 coppie di D si sono schierate in campo agli ordini dell'arbitro Vogliano. Semifi-

nali: Canellese (Borgogno-Ferri) batte Calamandranese (Obice-Gallarato) 13-11 e Sandamianese (Gallino-Rovio) batte Canellese (Olivetti-Mo) con il punteggio di 13-5. La finale si è conclusa dopo una lotta incerta a favore della Canellese che si è imposta con il risultato di 13-10.

La gara a terne della Piovatese ■ formazioni (arbitro Caccia) è stata vinta dalla Piovatese (Cortese-Gennaro-Romacconi) il terzetto vincitore che ha piegato (13-12) in finale Baldichieri (Ochiena-Bon-Povero). Nelle semifinali la Pievese aveva sconfitto il Dopolavoro Ferroviario (Pilloni-Franco-Pontoni) 13-8 mentre Baldichieri si era liberato per il rotto ■ cuffia, 13-12, ■ Castell'Alfero ■ Bosco (Zagnolo-Zabbinatti-Bava).

Programma di oggi 6 giugno: gara a terne di C in programma al Dopolavoro Ferroviario di Asti (via al Mulino); selezione per il campionato italiano a terne ■ al Circolo Dipendenti Comunali (per entrambe le gare l'inizio è previsto alle ore 9); alle 14 ■ Villafranca si disputa una gara a coppie di categoria D.

Giovanni Capponi

SCACCHI

Oggi a Legnano

Astigiani agli Italiani «semilampo»

ASTI. Una pattuglia di scacchisti del Sempre Uniti prenderà parte al campionato italiano «semilampo» che si svolge oggi a San Giorgio di Legnano.

Gli incontri verranno disputati con la formula delle nove turni dove ogni scacchista avrà a disposizione quindici minuti per partita. Quattro i giocatori astigiani sicuramente presenti, altri potrebbero aggiungersi al momento dell'inizio. Nella categoria riservata ai maestri, quest'anno aperta anche ai giocatori stranieri, sarà presente Piero Squizzato, giunto quarto domenica nel campionato regionale «le» (cinque minuti di riflessione per incontro). Carlo Girino gareggerà invece nella prima nazionale in ■ Luca Ronzano. Nella seconda nazionale sarà invece al via Ezio Gamba. Lontani i sogni di tricolore, gli astigiani punteranno a buoni piazzamenti.

Intanto Giuseppe Raviola, 16 anni, ■ qualificato per la fase finale dei campionati italiani Under 16 che si disputeranno in settembre a Rimini. Domenica Raviola è giunto al terzo posto nella selezione riservata ai giovani di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia. (r. gon.)

F.LLI DEZZANI

- STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 11	Onomastici: Norberto. Compleanni: Marco Venturino, avvocato; Pierluigi Musso, dirigente Coldiretti; Michele Sacco, impiegato Ordine dei medici; Luigi Rescigno, consigliere comunale Asti; Marina Morini, insegnante Istituto d'arte, Asti.
LUNEDÌ 12	Onomastici: Alderico, Sabiniato. Compleanni: Nunzio Giuliano, presidente Napoli Club; Stefano Bertone, notaio; Domenico Bianchi Malandro, veterinario; Anna Roero, attrice dialettale.
MARTEDÌ 13	Onomastici: Amelia, Medardo. Compleanni: Salvatore Ragusa, medico; Elio Archimede, giornalista, direttore «Barolo» Co.; Alessandra Baldi, farmacia; Mauro Avedano, architetto; Francesco Nicola, geometra; Rossana Maria Ronfani, patrocinatore legale.

MERCOLEDÌ 14	Onomastici: Anna Maria, Primo. Compleanni: Alberto Parola, studente; Adriano Barbieri, insegnante.
GIOVEDÌ 15	Onomastici: Oliva, Greta, Diana. Compleanni: Pippo Sacco, geometra, segretario Gruppo Ricerche Astigiane; Mauro Truffa, dentista; Eraldo Tomato, presidente Cantina sociale Maranzana.
VENERDÌ 16	Onomastici: Barnaba. Compleanni: Giuseppe Volta, psicologo; Claudio Rosso, presidente Associazione cartolai Asti; Adriano Ablatico, atleta Canoa Club.
SABATO 17	Onomastici: Nazario, Guido, Onofrio. Compleanni: Renzo Ronco, medico; Gaetano Buonfrate, consulente del lavoro; Paola Scaletta, studentessa universitaria; Massimo Ricci, pittore e grafico, Nizza Monferrato.

ASTI
CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

Città di Fossano.
Assessorato ■ Commercio.
Assessorato alla Cultura e Tempo libero.
Assessorato alla Polizia Municipale.

Cassa di Risparmio
di Fossano s.p.a.

I.T.I.S. Fossano.

Gruppo Bongioanni.

Associazione del Commercio, del
Turismo e dei Servizi di Fossano.

Provincia di Cuneo.

Camera di Commercio.

BENVENUTO GIRO!

10 Giugno:
18^a TAPPA

AGP



PARTENZA: ore 13,15

1^o passaggio: ore 14,45
ARRIVO: ore 16,30



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.

SEDE: FOSSANO Via Roma, 122

FILIALE: CENTALLO Via Ospedale, 34 - TRINITA' Via Stazione, 4 - CERVERE Via Mazzini

AGENZIE di CITTA': N. 1 Via Marconi, 104 - N. 2 Via Stadio, 1 VILLASTELLONE Via Cossolo, 31 - TORINO Largo Orbassano, 66/B - SALMOUR Via V. Emanuele, 1

LA STAMPA
Cuneo

café do mexico...
il più gradito

MARENE (CN)
0172 742.352

LA STAMPA CUNEO

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita

Domenica 6 Giugno 1993 CN 39

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Seggi aperti per rinnovare i Consigli comunali dalle 7 di stamane alle 22: i risultati nella notte

Oggi 23 paesi eleggono il sindaco

In numerose località è stata presentata una sola lista

CUNEO. Gli elettori di 23 paesi della «Granda» oggi sono chiamati a rinnovare i Consigli comunali per la prima volta, a scegliere direttamente il sindaco. I seggi, che sono stati allestiti ieri sera, si apriranno stamani alle 7: sarà possibile solo fino alle 11, non in passato, anche nella notte di lunedì. Presidenti e scrutatori avvieranno immediatamente le operazioni di scrutinio e i risultati si potranno già conoscere nelle prime ore del mattino.

Sono queste le principali novità sancite dalla recente legge elettorale che ha modificato le norme in vigore nel Dopoguerra, figlie dell'epoca napoleonica. I votanti, che nei 23 comuni dove è necessario rinnovare i Consigli (21 mila 674, per la prima volta troveranno indicato sulla scheda il nome del candidato sindaco a fianco della lista che lo appog-



Scrutatori impegnati nelle operazioni di seggio alle ultime amministrative

gie. Votando il sindaco verrà eletto il nuovo sistema nella «Granda» coinvolge esclusivamente piccoli centri, tutti con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, dove vige il sistema maggioritario e non è previsto il ballottaggio. Sarà eletto sindaco il candidato con il maggior numero di preferenze. Solo in caso di perfetta parità dei voti si andrà a un ballottaggio, la prossima domenica.

Alla lista che vince le elezioni andranno 8 dei 12 rappresentanti (in passato erano 15), quattro all'opposizione. Non è stato chiarito cosa scadrà dove è stata presentata una sola lista. Due le ipotesi: verranno eletti solo gli otto con il maggiore numero di preferenze o il Consiglio dovrà funzionare a «ranghi ridotti», oppure diverranno consiglieri tutti i 12 candidati dell'unica compagine. Dovrà chiarirlo, in giornata, la Prefettura chiamata a ratificare la validità delle elezioni.

Altra novità è rappresentata dall'alto numero di candidati donna che si trovano nelle liste come previsto dalla nuova legge.

In queste settimane la campagna elettorale c'è stata la tradizionale presentazione dei programmi. I programmi dei quarantadue in corsa per fare il sindaco evidenziano soprattutto i gravi problemi economici che hanno colpito le amministrazioni e nelle vallate annunciano interventi in favore del turismo per molti l'unico modo di aumentare le entrate dei Comuni.

La crisi ha colpito anche le campagne elettorali, tutte all'insegna dell'austerità, pochi volantini e tabelloni sovente spogli. E' cambiata anche la

I CANDIDATI Quarantadue in corsa

I candidati: Crissolo (Giovanni Curti, Aldo Perotti); Martiniana (Enzo Desco, Rosaria Biondi); Lequio T. (Giorgio Vaira, Bartolomeo Gallo); Casagrasso (Giuseppe Bonino, Antonio Torre); Frassinò (Roberto Gallo, Dino); Sambuco (G. Battista Fossati, Angelo Borra); Valdieri (Battista Rhuotto, Antonio Peragallo); Briga (Guido Lanteri, Cino Ferraris); Castelfelfino (Luciano Andreis, Bernardo Daci); Melle (Rosaria De Bonis); Demonte (Mario Bertoldi); Entracque (Gianpiero Pepino); Vinadio (Angelo Giverson); Grinzane (Franco Sampa, Luigi Cabuto); Gianpaolo Palletto; Bergolo (Romano Vola, Lorenzo Taretto); Narzole (Ugo Gregorio; Mattarino Dogliani); Bene (Alessandro Aguzzi); Piergiorgio Manzo; Luigi Audino; Barbaresco (Vincenzo Ardito); Treiso (P. Angelo Rigo); Sampeyre (Renato Baralis, Giuseppe Garzino); Caprauna (Franco Sarti, Rinaldo Arnaldi); Roddi (Elsa Malferrari, Giovanni Carlo Borsa); S. S. Belbo (G. Franco Ceretto, Luigi Ciriotti). (L. f.)

degli incontri con gli elettori, sempre meno hanno scelto il «storante», optando per le case private o i saloni parrocchiali. Colpiti dalla magistratura, paesi come Lequio Tanaro vo-

gliono «evitare pagina». Ci sono stati consiglieri rimossi a giudizio «elitis» della procura negli uffici municipali, ma adesso il sindaco e lo sfidante garantiscono «pulizia» e «trasparen-

za». Non mancano i casi curiosi come a Roddi dove il verdetto dell'urna manderà sicuramente all'opposizione uno dei componenti dell'ultima maggioranza, per la poltrona di sindaco il vice Giovanni Carlo Bor-

Non mancano le polemiche. A Demonte, in valle Stura, dove è stata presentata una sola lista (il candidato a sindaco è Mario Bertoldi) alcuni avrebbero invitato gli abitanti a non recarsi alle urne. L'obiettivo dell'iniziativa è l'annullamento delle operazioni elettorali: non sarà superato il 50 per cento degli aventi diritto al voto il prefetto Luigi Scialò, dovrà nominare un commissario prefettizio, che reggerà il Comune, prima di una nuova consultazione popolare.

Gianni Martini

PROTESTE A CUNEO

«Ridateci piazza Boves»



Centinaia di persone hanno aderito ieri pomeriggio alla manifestazione contro i ritardi nel completamento dei cantieri del maxiparcheggio.

A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SEVERO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

TEMPO PREVISTO PER CUNEO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Durante le ore centrali giornata, possibili temporali in prossimità dei rilievi.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO LEVALDIQI
Max: 27,7; min: 15,8; media: 15,8

TEMPERATURE IN
Torino: 18,8; min: 13,1; media: 17,1
Alessandria: 18,8; min: 13,1; media: 17,1
Aosta: 18,8; min: 13,1; media: 17,1

Presentato ieri il memoriale del senatore Mazzola, vicepresidente del gruppo dc «Voglio il processo per difendermi»

Il parlamentare respinge l'accusa di aver violato la legge sul finanziamento ai partiti: «Il contributo ricevuto è inferiore ai 5 milioni e tutto è stato fatto alla luce del sole». La solidarietà del segretario scudocrociato Falco

CUNEO. «La richiesta di autogiustizia a procedere nei confronti del senatore Mazzola, con il significato distorto che ormai attribuito all'avviso di garanzia, quasi fosse già un verdetto di colpevolezza, il rischio di alimentare nell'opinione pubblica la condanna di tutta la classe politica, alcuna distinzione. Non crediamo che ci sia un atteggiamento persecutorio da parte della magistratura, ma ci preoccupa che amministratori onesti finiscano nello stesso calderone con chi ha davvero rubato. Questo aiuta la gente a capire e può invece creare una confusione che, se mai, può favorire chi spera di farla franca». Anche Ezio Falco, neosegretario provinciale della democrazia cristiana, è sceso in campo per «difendere» il parlamentare del suo partito, accusato di aver violato la legge sul finanziamento ai partiti.

«L'inconsistenza delle accuse - ha detto Falco, presente ieri nello studio di Mazzola, durante



Il senatore Franco Mazzola

la conferenza stampa convocata dal senatore - è evidente. I documenti prodotti sono legali di Mazzola sono chiari. Se dovessero aprirsi procedimenti giudiziari per tutti i casi di questo ge-

nere saremmo alla paralisi. La vicenda sulla quale il procuratore della Repubblica presso la pretura di Cuneo, Guido Bissoni, ha chiesto di poter indagare ulteriormente è il contributo dato alla campagna elettorale del senatore Mazzola (ex sottosegretario agli Interni e adesso vicepresidente vicario del gruppo dc in Senato). «Bertello» di Borgo: la fornitura gratuita di alcune centinaia di manifesti di propaganda, regolarmente riportata nei libri contabili della società. A nostra bilancio. «Tutto è stato fatto alla luce del sole - ha spiegato Mazzola - la decisione del magistrato di chiedere l'autorizzazione a procedere si fonda su una questione interpretativa: quando lui era necessaria la delibera del Consiglio di amministrazione della società. A nostra parere, invece, sulla base del comma dell'articolo 7 della legge 195 del '74, visto l'entità del finanziamento di almeno 5 milioni, l'organo sociale competente a decidere è

l'amministratore delegato, che infatti ha emanato il servizio regolarmente registrato e allegato alla memoria difensiva fornita al pm.

«Con Bissoni, che l'altro è un mio compagno di scuola al liceo a Cuneo - ha aggiunto Mazzola -, ho cercato di chiarire la situazione, anche fornendogli un libro di Giorgio Oppo, il maggior studioso italiano di diritto commerciale». «Ho già chiesto al presidente della Giunta che sia concessa l'autorizzazione a procedere - ha concluso Mazzola - è il pidessino Giovanni Pellegrino, avvocato. Esaminando gli atti allegati alla richiesta ha detto che assolutamente non si ravvisano gli elementi per proseguire le indagini; se mai per l'archiviazione. Ma l'ho pregato di accogliere ugualmente la richiesta. Purtroppo i tempi burocratici sono tali che il processo si potrà fare soltanto fra quattro mesi».

Mario Bosonetto

La Guardia di finanza di Cuneo ha scoperto un complesso giro di contrabbando e frodi allo Stato

Due ditte nascondono al fisco 29 miliardi

Sono i ricavi non denunciati da società di Saliceto e Castino

SALICETO. Nell'ambito un'inchiesta a vasto raggio della Guardia di Finanza, che ha consentito di scoprire frodi fiscali commesse da organizzazioni operanti attraverso la copertura di società commerciali, sono state smascherate due ditte dell'Albese, del Centro commerciale della Langhe, Mauro Veneziani & C. sas, con sede e punto di vendita a Saliceto, e l'Agrogest srl di Castino.

Il riguardava l'illecita importazione di prodotti tra cui pellicce, bestiame e carni macellate senza il pagamento dei tributi. Il metodo consisteva nel presentare in dogana falsi documenti (denominati «dichiarazione d'intento»), attestanti la qualifica di esportatore agevolato. La merce introdotta in Italia poteva poi essere venduta senza il pagamento dei tributi. In questo modo, diverse organizzazioni avrebbero svolto attività commerciali e evasione delle imposte sui redditi e dell'Iva.



Si intensificano i controlli della Finanza contro le importazioni illecite

Per quanto riguarda le due società langarole, secondo gli accertamenti del nucleo di polizia tributaria di Fiamme Gialle di Cuneo, il Centro commerciale Saliceto avrebbe ef-

fettuato importazioni illecite di pellicce per un valore di un miliardo e 240 milioni. L'Agrogest di capi bovini e carni macellate per 10 miliardi. I responsabili sono stati denunciati all'auto-

rità giudiziaria per contrabbando doganale e reati fiscali.

Le attività riferiscono al periodo '91-'92. Secondo i calcoli della Finanza, in base a verifiche fiscali, sarebbe evasa Iva per oltre 11 miliardi, diritti di confine per quasi 10 miliardi e occultati ricavi di fisco per oltre 10 miliardi. Il Centro commerciale Saliceto, grande supermercato alla periferia del paese, è chiuso da tre mesi. È stato aperto alcuni anni fa e ha subito una serie di avvicendamenti nella gestione.

quanto riguarda l'Agrogest, non ha un punto di vendita a Castino. Il sindaco, Donatella Viglione, dice: «Il punto di riferimento della società è Castino corrisponde a una cascina disabitata. Abbiamo visto i responsabili, la società ha svolto attività in paese, né sono state richieste residenze: avvisi giunti in Comune sono stati respinti perché non sapevamo chi consegnarli».

(L. f.)

Un diamante è per sempre.

Rubino
Ecco dove andare per il vostro Anniversario?
DIMENSIONE DIAMANTE
C.SO NIZZA 10 - CUNEO
TEL. 493828

Appello del presidente della Camera di Commercio per la linea ferroviaria

«Elettrificate la Cuneo-Nizza»

Ferruccio Dardanella ha incontrato Giovanni Quaglia in Provincia: si al potenziamento
Costituito un comitato permanente di amministratori della Valli Vermentagna e Roja

CUNEO. Tutti d'accordo per elettrificare la ferrovia Cuneo-Nizza, ma mancano i fondi e per il momento l'Europa rimane lontana. È il risultato dell'incontro svoltosi l'altra mattina fra i rappresentanti della Provincia e la Giunta della Camera di Commercio.

Il presidente dell'ente camerale, Ferruccio Dardanella, è chiaro: «Dobbiamo impegnarci per il rilancio della ferrovia che collega il Cuneese con la Costa Azzurra. L'economia della "Granda" e il turismo in particolare puntano a ridurre le distanze dalla Francia. I transalpini sono i principali clienti delle valli e del Cuneese. Il treno può essere la carta vincente soltanto per il traffico passeggeri, e la salvaguardia dell'ambiente, anche per il trasporto di container e merci».

Dello stesso parere il presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «Il potenziamento della Cuneo-Nizza è un'occasione da non perdere - ha detto -. Tutti gli enti devono impegnarsi per garantire un futuro della linea che, dopo l'incubo della chiusura, deve essere potenziata con lavori di adeguamento al passaggio di convogli merci. Il primo intervento indispensabile per il rilancio della Cuneo-Nizza è l'elettrificazione».

Quaglia ha sottolineato che è indispensabile risolvere con i responsabili della Società nazionale des chemins de fer il contenzioso su chi deve pagare la



L'incontro fra i responsabili di Camera di commercio e Provincia

manutenzione della linea ferroviaria. Concordi tutti gli intervenuti all'assemblea fra i due enti, il vice-presidente della Provincia Guido Bonino, l'assessore Giuseppe Rosciano e i componenti della Giunta della Camera di commercio, Carlo Origlia, Giovanni Gagne, Andrea Durando, Sebastiano Duto, Mauro Patrone.

Sulla Cuneo-Nizza c'è l'impe-

gnio di collaborazione anche da parte della Comunità montana Valle Gesso, il cui presidente ha lanciato un appello ai cuneesi perché scelgano di andare in vacanza con il treno: «Da giugno la statale Colle Tenda - spiega il presidente dell'ente, Ugo Boccacci - sarà presa d'assalto da migliaia di persone che raggiungeranno i paesi liguri della Costa Azzurra per tra-

il fine settimana e le vacanze. È l'occasione per dimostrare che il treno può essere la vera alternativa a auto e moto. I dati devono confermare l'esigenza di miglioramento della linea che, con l'elettrificazione e l'attivazione del trasporto merci, potrà finalmente essere considerata una di collegamento alla "Granda" e la Francia del Sud».

I responsabili della Comunità montana della Valle Vermentagna e i colleghi transalpini della valle Roja hanno costituito una commissione mista permanente che si occuperà dei vari problemi e progetti relativi alla ferrovia (potenziamento della linea, trasporto merci, orari, chiusura delle piccole stazioni).

Secondo i responsabili della Provincia e Camera di Commercio si deve anche lavorare insieme per risolvere i problemi dei trasporti nel Cuneese e in particolare per il futuro dell'aeroporto Cuneo-Levaldigi, che ha ottenuto il riconoscimento di scalo internazionale per il transito turistico e commerciale.

«Finalmente - ha detto Dardanella - è possibile avviare rapporti di collaborazione. Caselle e con i responsabili dell'aeroporto Nizza, gestito dalla Camera di commercio della città francese. Ci impegniamo a organizzare un tavolo che colleghi Levaldigi con Nizza, secondo aeroporto di Francia. Il tempo di percorrenza non superi i due minuti. [r. c.]

Cuneo, ieri la protesta degli abitanti in piazza Boves

Sotto accusa il sagrato del maxi-parcheggio

CUNEO. In gita al maxi-parcheggio. Centinaia di residenti ieri pomeriggio hanno fatto visita alla sagrata della struttura sotterranea di piazza Boves, stando nei diversi punti dove i commercianti e abitanti centro storico hanno allestito pannelli di protesta sui ritardi nella costruzione del maxi-parcheggio e il degrado dell'area: «campo sperimentale di erbacce», «orinatoio di cani», «monumento di ruggine», «scala immobiliare», «raccolta siringhe», «bagno di colomba».

Alla manifestazione, indetta anche dall'adesione dell'associazione commercianti, hanno partecipato quasi mille persone, oltre ai consiglieri dell'opposizione. Sono state raccolte centinaia di firme di residenti, che hanno sottoscritto un documento di protesta che martedì mattina sarà consegnato al sindaco Giuseppe Menardi e all'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati.

«Ridateci la piazza - è scritto nella lettera al primo cittadino - Siamo stupefatti dei vergognosi ritardi e delle false assicurazioni. Dopo anni di disegni e dopo aver subito gravi danni alle nostre abitazioni, vogliamo reagire a questo disastro».

Nell'antiteatro, sul lato Gesso di piazza Boves, è stata sistemata una ruspa - un cartello «Ci pensiamo noi ad abbattere l'emergenza». I residenti chiedono almeno vengano eliminate le «schegge di memo-



manifestazione indetta in piazza Boves hanno aderito centinaia di cuneesi

ria», i muri ai quattro angoli della piazza.

«Forse gli amministratori si dimenticano di questa parte di Cuneo - spiega Livio Ferrero, titolare di un negozio di calzature nella piazza - Ma possono ignorare le continue proteste. Dello stesso parere Silvio Pellegrino, panettiere: «Chiediamo soltanto poter lavorare. Ma i continui ritardi

dei cantieri hanno causato gravi danni alle attività commerciali».

«Chi ha sbagliato - aggiunge Valerio Romana, titolare di una bottega di orologeria nel quartiere - deve avere il coraggio ammettere gli errori. La piazza è un patrimonio della città e non può continuare a rimanere un cantiere di cemento armato e erbacce». [r. c.]

ANNIVERSARIO DELL'ARMA



Festa dei carabinieri alla caserma «Gonzaga»

Ieri pomeriggio alla caserma «don Ferrante Gonzaga» Jodice, a Cuneo, si è tenuta la celebrazione del centosettantunesimo anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri. Durante la cerimonia il comandante del Gruppo provinciale, colonnello Franco Fasella, ha illustrato il bilancio dell'attività nel '92. La serata è stata allietata anche dai concerti di fanfare militari.

L'ambulante è stato denunciato a Pinerolo

Borgo, è arrestato per atti di libidine

BORGH. L'ambulante Armando Monteleone, 35 anni, abitante in via Monte Carbonet 21, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Pinerolo, perché accusato di «atti di libidine». Il commerciante è stato denunciato a Pinerolo, A. G., vent'anni. Monteleone è rinchiuso nel carcere di Pinerolo e nelle prossime ore sarà ascoltato dal magistrato inquirente.

L'episodio che ha condotto all'arresto è avvenuto ieri mattina durante il mercato del bato nella cittadina all'imboccatura della Valle di Susa. Al banco Armando Monteleone (vende biancheria intima e altri articoli di abbigliamento), si avvicina A. G., accompagnata dalla madre. Monteleone, forse colpito dalla avvenenza della giovane, cerca di attaccare discorso e ci riesce: dopo pochi minuti, A. G. gli confida di essere in cerca di lavoro. L'ambulante sostiene di avere un'offerta per la ragazza. Secondo la testimonianza resa dalla madre della giovane ai carabinieri, avrebbe

detto: «Con il tuo fisico potresti benissimo fare l'istruttrice di danza; io ho l'occasione che fa per me. Ma qui (in piazza al mercato, ndr) c'è troppa confusione. Andiamo a parlarne sul mio furgone».

A. G. ha accettato. Appena saliti nella parte posteriore del furgoncino l'uomo ha chiuso il portellone. Da qui fa fede soltanto il racconto della ragazza, fatto prima a un vigile urbano e poi ai carabinieri di servizio in piazza Monteleone, dopo aver fatto provare alcuni passi di danza alla giovane, le sarebbe saltato addosso, cercando di costringerla a un rapporto sessuale. Pochi secondi, A. G. non ha fatto quasi in tempo a reagire o a urlare: la commessa del banco ha cercato il titolare, bussando al portellone. Monteleone ha aperto per rispondere e A. G. ne ha approfittato per fuggire. La ragazza era in lacrime; ha raccontato tutto alla madre (che non si era accorta di nulla) e insieme hanno deciso di rivolgersi al vigile urbano. [r. c.]

GRANDE CUNEO

«La casa» centro ascolto dopo-scuola. Oggi (9.45) a L. Antonio, giornata indetta da «La casa». Sono previsti gruppi di lavoro su centro ascolto, dopo-scuola, comunità alloggio, asilo, squadra tecnica. La partecipazione è libera.

CINQUELLO STORICO

In via Roma prodotti naturali

Mercato di prodotti naturali, oggi (9-19), in via Roma piazza Audiffredi a Cuneo. Saranno esposti oggetti di artigianato, erboristeria, prodotti di alimentazione naturale e agricoltura ecologica.

BORGH SAN

Gli alpini festeggiano il gruppo Ana

Oggi, alle 9, in piazza Sacco e Vanzetti, si terrà una manifestazione in occasione del 63° anniversario fondazione del gruppo Ana Borgo. Dalmazzo. Alle 9,30, sfilata per via del paese.

MONTAGNA

Riaperti i rifugi Gesso

Riaprono oggi alcuni rifugi custoditi della Valle Gesso. Si tratta di Genova (0171/978138), Bozzone (97351), Questa (97338), Morelli (97394) e il Federici-Pagari (978398).

COLLEGIO SANT'ANTONIO

Giornata degli ex-allievi

Giornata degli ex-allievi, oggi, all'istituto Sant'Antonio. Alle 10,15 si terrà un'assemblea e alle 11,30 una messa. Sarà anche festeggiato don Enrico Mariani, in occasione del 50° anniversario di sacerdozio.

CINTALLO

Restaurati gli affreschi del San Giovanni

Oggi, alle 16, si terrà l'inaugurazione dei restauri ciclo di affreschi del '600 della cappella di San Giovanni Evangelista. Il ritrovo è in piazza don Gerbaudo.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La solidarietà dei bambini

Per vivere insieme un'esperienza di solidarietà, giovedì 27 maggio abbiamo realizzato, alle 16,30, un «supermercato delle pulci» nel cortile della nostra scuola. Abbiamo allestito costruzioni bancarelle di oggetti costruiti da noi e altre di oggetti vari che abbiamo portato da casa. Alcune bancarelle servivano a esporre le torte fatte dalle nostre mamme e biscotti preparati da noi e scuola. È stato un successo: bambini e genitori si sono affollati alle bancarelle per ammirare e acquistare. Tutti poi sono andati in palestra a vedere le foto esposte: state scattate durante l'anno scolastico e rappresentavano la nostra vita a scuola, i laboratori, le escursioni.

È un'esperienza veramente entusiasmante, che ci ha visto lavorare uniti e un comune obiettivo che ci ha ritrovati carichi di allegria e buona volontà a vendere quella mercanzia, per aiutare quei ragazzi fortunati noi il milione che abbiamo raccolto andrà a un'associazione che si

occupa di bambini che vivono in situazioni di disagio.

Vogliamo, quindi, ringraziare tutti i genitori e i rappresentanti di classe, il personale della scuola che ha collaborato con noi e tutti coloro che sono intervenuti. Un ringraziamento particolare va al cuoco che ha preparato per noi squisiti dolcetti.

Gli alunni delle classi IV (tempo pieno) via Monte Grappa, Bra

Basket a Mondovì senza canestri

D'estate l'unico campo da basket all'aperto di Mondovì (in via Ortigara, dedicato alla memoria di Giorgio Tino) diventa meta di decine di giocatori, ma come ogni anno i cestisti devono affrontare un problema di difficile soluzione: i canestri sono stati spacciati. È possibile che un'area sportiva debba sempre essere di atti di vandalismo e perché? Comune non ci occupa mai della manutenzione? Lettera firmata, Mondovì

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444
Savignone: 31.63.13. Crt: 441.744
Savignone: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.858; 945.456
Caviglioglio: 619.102
Ceva: 72.31
Dronero: 918.333
Fossano: 899.111
Gassino: 31.063
La Morra: 50.118
Lione: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Moro: 772.555
Nella Balbo: 798.117
Peveragno: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconig: 44
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sonomariva: 65.102
Savignone: 719.111
Savignone: 95.128

ARMATA MEDICA

Notturna, prelevata e ritirata:
Cuneo: 233.508/9
Usl: 3161
Usl: Borgo 269.632, 260.013
Usl: Bra 420.273
Usl: Ceva 728
Usl: Dronero 944.800
Usl: Fossano 899.111
Usl: Mondovì 550.111

Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savignone 719.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serande aperte) e 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Micheliotti, piazza Gamberti 14, tel. 69.24.75. Gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Bra: Mondovì: Langhe 1, tel. 44.03.70.
Bra: Cuneo: Bra 23, tel. 41.24.19.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 60.539.
Mondovì: Balbo, via B. Agostino 11, tel. 42.462.
Mondovì: Santa Maria, piazza Reorgimano, tel. 42.289.
Savignone: Albertini, Santarossa 49, tel. 71.22.72.

pronto intervento
Cuneo: 112 - Alba: 441.333; Bgo S. Dalmazzo: 260.333; Ceva: 710.03; 695.210; Mondovì: 474.44; Racconig: 853.33; 46.444; Savignone: 22.333.

Cuneo: 696.222; Ceva: 711.82; Saluzzo: 421.16.
Da autostrada To-Sv: (0172)

STATO CIVILE

MATRIMONI. Di Alessandro, agente polizia penitenziaria (residente ad Alba), e Ambrosano Marisa, disoccupata (residente ad Alba); Clemente Agostino, impiegato (residente a Gassino Torinese); Giordano Laura, impiegata (residente ad Alba); Galvagno Ivano, elettrotecnico (residente a Alba); Bertolini Italia, operaia (residente ad Alba); Girardi Claudio, muratore (residente ad Asti); Pace Laura, collaboratrice familiare (residente ad Alba); Albarello Massimo, impiegato (residente a Bossolasco); Miglioni Carlotta, impiegata (residente ad Alba).

PUBBLICAZIONI DI NIO. Di Gianni, autotrasportatore (residente ad Alba); Vercelli Alessandra, impiegata (residente a Mombercelli, Asti); Bertolo Walter, meccanico (residente a Montiglio, Asti); Elralo Stefania, impiegata (residente ad Alba); Barresi Carmelo, carpentiere (residente a Barolo); Pereira Martins Ana, casalinga (residente ad Alba).

NATI. Stroppiana Maurizio (La Morra); Bella Samantha (Lequio Tanaro); Emanuele (Cherasco); Nola Dafne (Bra); Alessio Christian (Capriata d'Orba).

MORTI. Fissore Lorenzo, 81 anni (Bra), pensionato; Fissore Giovanni, 51 anni (Bra), operaio; Bruno Celestina, 81 anni (Bra), pensionato; Seralini Gino, 81 anni (Bra), pensionato; Mario Paola, 78 anni (Bra), pensionato; Santantonio Palmira, 81 anni (La Penne sur Yuveaune); Peroglio Giovanni, 84 anni (Bra), pensionato; Catalano Gastano, 81 anni (Torino), pensionato.

APPUNTAMENTI

DONATELLO
Oggi la festa del quartiere
Giornata di festeggiamenti, oggi, al quartiere Donatello di Cuneo. Alle 10,30, nel campo di calcio di via Rostagni, sarà celebrata una messa. Alle 11,30, «concerto in musica»; alle 15, «concerto della scuola media «D'Alezio» di Cuneo e del gruppo folkloristico di Tolone «La respello valentinos».

PIEMONTE SOUND
Collegamento la F1
Oggi, alle 11,30, su «Radio Piemonte sound», diretta Formula Uno, collegamento con il team manager della Benetton Flavio Briatore, che presenterà il Gran premio del Canada.

Centonovanta dipendenti della «Subalpina» sono senza stipendio da tre mesi

Fabbrica occupata a Murello

La produzione si è fermata venerdì. Gli operai hanno aperto un'assemblea permanente. I sindacati: «Nella cessione dello stabilimento devono essere tutelati i posti di lavoro»

DALLA GRANDA

ORILE

Ladri l'altra notte in municipio
oltre un milione

Ieri notte, verso le 3, i ladri sono entrati nei locali del municipio, mettendo sottosopra l'ufficio tecnico e quello del sindaco. Da un primo inventario, non sembra sia stato prelevato alcun documento. Dalla cassaforte sono invece rubate 578.000 lire.

BAONASCO

La Scuola media
rischia chiusura

Martedì, alle 21, nel salone comunale, il consiglio di amministrazione della Scuola media ha deciso di chiedere la chiusura della scuola.

CUNEO

In uno scontro
feriti due motociclisti

La «Passata» condotta da Flavio Bruna, 30 anni, a bordo di una Honda, 32 anni, entrambi abitanti in via Sbrero, si sono scontrati l'altra notte sulla via Vecchia. Cuneo, la moto Suzuki 650 guidata da Franco Mauro, 21 anni, cappa sulla quale viaggiava anche Andrea Brussetto, 19 anni, di Francia. I due motociclisti hanno riportato ferite guaribili in 40 giorni.

Premiazione del concorso
«Sguardi sull'handicap»

Oggi, alle 15,30, nel cinema parrocchiale, sarà la premiazione del concorso «Sguardi sull'handicap», organizzato dal Comune. All'iniziativa hanno collaborato gli allievi delle scuole.

FOSSANO

Operatori tempo libero
a convegno nella Fiera

Oggi, alle 9,30, nell'arena della Fiera si terrà un convegno per gli operatori del tempo libero, dal titolo: «Organizzazione attività culturali, sportive e ricreative; aspetti amministrativi, fiscali e sanitari».

CUNEO

Trovata pistola
in via 1° Settembre

E' stata trovata l'altra notte in via 1° Settembre, poco distante dal night «Cjatsu», una pistola «Beretta», calibro 765, risultata rubata tre anni fa a Giuseppe Di Dio, originario di Cuneo e residente a Torino. I carabinieri hanno aperto un'indagine.

MURELLO. Un'assemblea permanente a cui partecipano tutti gli operai occupa da ieri lo stabilimento della «Subalpina». «Da tre mesi i 190 dipendenti sono senza stipendio», dichiara preoccupato Bruno Gosmar della Fiom Cgil, il sindacalista che ha seguito dall'inizio le vicende dell'azienda che produce componenti per il settore auto e veicoli industriali - dovevano fare qualcosa per cercare di sbloccare la situazione.

La «Subalpina» fa parte del gruppo «Bocca e Malandrone» - un'azienda di Nichelino e la «Nuova acciaiotecnica» di Monasterolo di Savigliano e secondo il sindacato in trattative per la cessione della fabbrica di Murello. «Dobbiamo essere informati di quello che sta accadendo», continua Gosmar. In provincia abbiamo affrontato casi di aziende che non più mercato e dal punto tecnologico molto arretrate, ma non è il caso della «Subalpina» per questo chiediamo garanzie. I dipendenti vogliono giustamente essere informati del loro futuro.

L'assemblea permanente continuerà fino a quando gli operai non avranno garanzie. «I

ASSEMBLEE PER LA «EVERY»

Ventisette posti di lavoro a rischio, un duro colpo per l'economia cuneese, così l'amministrazione comunale e i sindacati si mobilitano per risolvere i problemi della «Every», un'azienda che opera nel settore moda. La fabbrica è risentita della crisi che ha colpito il mercato dell'abbigliamento e la dirigenza aveva deciso la riduzione del numero di dipendenti ventisette licenziamenti, ma subito organizzate assemblee pubbliche. Grazie agli interventi dei consiglieri comunali e della giunta è stata proposta una soluzione alternativa che prevede la messa in mobilità di 14 lavoratrici (anziché 27) e la salvaguardia di 13 posti di lavoro con il contratto di solidarietà e la conseguente riduzione delle lavorative. Ma ai sindacati non basta e si stanno impegnando per evitare licenziamenti, arrivando ad una diminuzione del personale e i pensionamenti.

dipendenti hanno lavorato fino a venerdì - aggiunge Gosmar - poi d'accordo con il comitato di fabbrica si è deciso di aprire l'assemblea. C'è in ballo il futuro di molte famiglie. La crisi attuale è naturale ripercussione dei problemi che colpiscono il settore auto, ma siamo convinti che l'azienda abbia grandi potenzialità e non siamo disposti ad accettare soluzioni che prevedono licenziamenti. Il quaranta per cento dei di-

pendenti della «Subalpina» è in cassa integrazione. «E' una situazione difficile», concludono i sindacati e il comitato di fabbrica - c'è grande tensione e l'incertezza rende più difficile la vicenda degli operai. Per tornare a lavorare non sponseranno nessuna proposta, chiedono chiarezza ed annunciano che accetteranno soluzioni che non prevedono il rafforzamento dell'attività produttiva.

Saluzzo, sono in arrivo parcheggi a pagamento

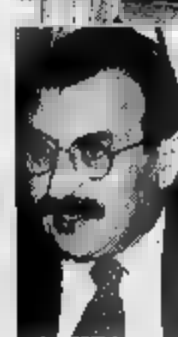
SALUZZO. Saranno installati i parcometri a pagamento. Lo ha stabilito il Consiglio comunale, nel corso dell'ultima seduta, approvando anche l'ammontare delle tariffe: parcheggio (300 lire, mezz'ora; un'ora; 1500 un'ora e mezzo; due ore).

Il Consiglio - spiega il sindaco, Enrico Cornaglia - ha deciso gli indirizzi, toccherà ora regolamentare l'installazione dei parcometri.

La giunta, in queste settimane, incontrando gli abitanti delle varie frazioni della città, per raccogliere suggerimenti e pareri. «Abbiamo discusso - prosegue Cornaglia - i residenti del borgo di San Martino e quelli del centro storico».

Nei prossimi giorni, si terrà una riunione con gli abitanti della zona di piazza Garibaldi. «Al termine degli incontri - dice il primo cittadino - saremo in grado di presentare una proposta operativa alla seconda commissione consiliare, che si occupa di urbanistica e traffico».

Secondo le prime ipotesi, indicate dall'amministrazione, è prevista l'installazione dei parcometri, su entrambi i lati



Piazza Risorgimento a Saluzzo e il sindaco Enrico Cornaglia

Cornaglia - abbiamo di recente realizzato gli spazi per la sosta delle auto e soprattutto curato alcuni lavori di miglioria relativi all'arredo urbano, in modo da rendere l'area più gradevole».

In piazza Cavour, sono invece molte le vetture che vengono parcheggiate fuori dell'apposito rialzo, creando intralcio alla viabilità. Fino a pochi mesi fa, molte auto sostavano sotto la tettoia metallica creando non pochi danni alla pavimentazione.

di corso Italia. Sarà pure realizzato lo spostamento dell'attuale parcometro, montato sul rialzo di piazza Cavour, in piazza Garibaldi.

«In quest'area - spiega anco-

Fossano, in cinquemila alla cerimonia

Gli alpini giurano in piazza Castello

FOSSANO. Nel ricordo del 50° anniversario del Battaglione alpino Cuneense in Russia, gli alpini e la Città di Fossano ieri hanno ricordato il solenne avvenimento con il giuramento del V scaglione del Battaglione Mondovì.

La cerimonia, nella storica piazza del Castello degli Acaja, ha riannodato i grandi vincoli di solidarietà e amicizia della città verso le truppe alpine da oltre 150 anni onorano, con la loro presenza, il gonfalone della municipalità, sostengono gli organizzatori.

Alla cerimonia erano presenti, con il generale Luigi Martini, comandante della IV Brigata alpina, il comandante della Brigata Taurinense, il prefetto di Cuneo, i senatori Luciano Lorenzi e Giacomo Falre, i deputati Teodoro Delfino e Domenico Comino, il vescovo, i sindaci di Fossano, Bra, Saluzzo e Mondovì, il presidente della Provincia, una rappresentanza delle associazioni d'arma e combattenti.

tistica e la medaglia d'oro al valor militare. Evelino Marcolini un capo portuale di Verona che nell'aprile del '43, con un'ardita azione, forzò il porto militare di Genova occupato dai tedeschi.

Prestavano servizio d'onore la fanfara della Brigata Taurinense e due battaglioni in formazione del I Alpini (con compagnie sciatori) e il I Reggimento artiglieria da montagna (con tre compagnie rocciatrici). Il giuramento solenne si è svolto alla presenza della bandiera del Battaglione Mondovì e i gonfaloni di Cuneo, Fossano, Bra, Saluzzo e Mondovì.

Alla cerimonia hanno assistito oltre cinquemila persone che hanno affollato le tribune dell'arena quattrocentesca. «La manifestazione - sostengono gli organizzatori - ha fatto riscoprire ai fossanesi e agli alpini che hanno giurato, i vincoli di solidarietà e amicizia che le forze armate hanno radicato nella città».

CUNEO

Bottino di 5 milioni

Rapinata l'agenzia ippica

CUNEO. Rapina l'altra notte, poco dopo le 24, all'agenzia ippica via Schiaparelli 4/bis. Un uomo, armato di pistola e con il viso coperto da un passamontagna, è entrato nel locale, passando dalla porta del servizio, nel cortile.

Lo sconosciuto, alto un metro e ottanta, accento meridionale, ha intimato il personale, che stava terminando le operazioni di chiusura (la ricevitoria chiude alle 24), di consegnargli il denaro.

Un addetto dell'agenzia ippica ha dato alla sconosciuta l'importo della giornata, quasi cinque milioni di lire e un assegno. Il rapinatore è fuggito a piedi, è escluso che, in strada, lo attendano un complice.

E' scattato subito l'allarme. Il proprietario dell'agenzia ha chiesto la sua custodia. In vari punti della città sono stati istituiti posti di blocco, che hanno ancora dato esito positivo.

Rubati due motorini

Furto scoperto grazie a un incidente

CEVA. L'altro giorno Pierfranco Odello, 32 anni, disoccupato di Dogliani vicino Caserma, percorreva Gramaglia a bordo di un motorino e ha tamponato la «Panda» di Laura Blua (abitante a Rocca del Baldo). Il langarolo ha avuto la peggio, è stato trasportato all'ospedale di San Bernardino, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura delle braccia e di una gamba, ma i suoi guai sono finiti perché la polizia stradale di Ceva, che ha rilevato l'incidente, si è accorta che il motorino su cui viaggiava risultava rubato nel centro storico di Ceva e lo ha denunciato a piede libero. Sul conto di Pierfranco Odello hanno svolto indagini anche i carabinieri di Mombasiglio. Nella notte di Scagnello i militari hanno trovato due motorini rubati nei giorni scorsi alla stazione ferroviaria di Ceva. Il doglianese è stato arrestato anche di questi episodi per lui è arrivata un'altra denuncia a piede libero.

Fate autocritica.

Per fare autocritica basta in una Concessionaria Subaru. Basta guardare con attenzione una Subaru Legacy e pensare cosa vi offre, oltre alla sicurezza 4WD e alla garanzia di tre anni. La gamma Legacy comprende modelli Berlina e Touring Wagon con motori 2 litri iniezione aspirati e turbo compressi da 115 CV e 200 CV.

Tutte le Legacy 2.0 i.e. hanno la seguente dotazione di serie:

- Trazione integrale permanente
- Catalizzatore a tre vie
- Motore boxer a 4 valvole per cilindro
- Chiusura centralizzata

- Vetri elettrici anteriori e posteriori
- Servosterzo
- Dispositivo antiarretramento in salita
- Comando ricircolo aria interna
- Volante regolabile con memoria
- Schienali posteriori abbattibili
- Sedile guida regolabile in altezza e schienale con supporto lombare modulabile
- Correttore elettrico assetto fari
- Specchietti retrovisori elettrici
- Lavafari ad alta pressione

La Touring Wagon 2.0 i.e. Turbo, rappresentata nella foto ha inoltre le seguenti dotazioni di serie: ABS, differenziale posteriore autobloccante, fari fendinebbia, cerchi in lega.

PRENOTATE LA VOSTRA PRIMA PROVA INTEGRALE DA:

AIME ALDO

PUNTO AUTO

C.so Garibaldi - Alba (CN) - Tel. 0171/34.60.39

Via Castelletto - Cuneo - Tel. 0171/34.60.39

Da L. 33.175.000 chiavi in mano nella versione berlina.



SUBARU. UN BENE DUREVOLE.

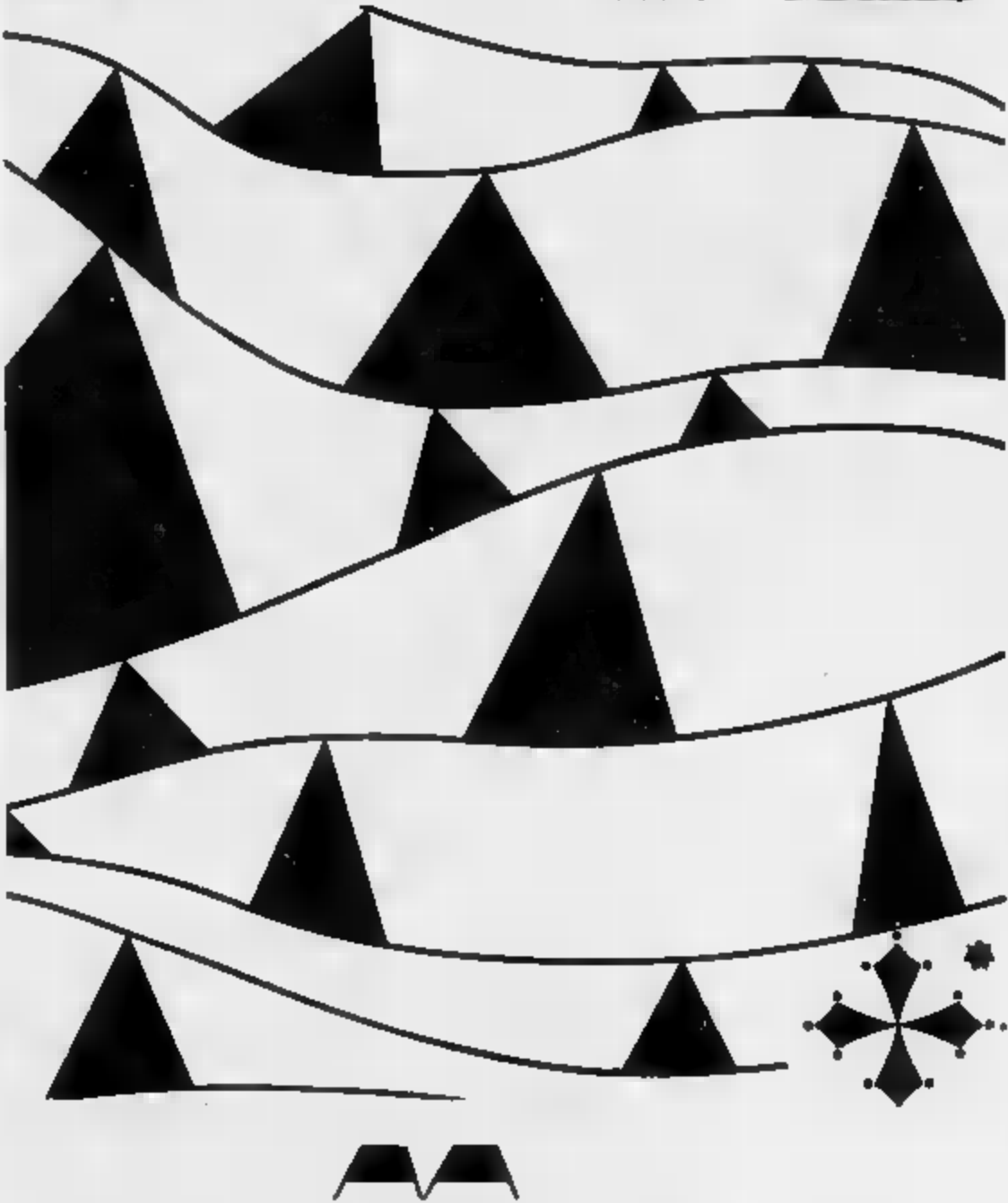
PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI MODELLI, SULLA GARANZIA, SULLA RETE DI VENDITA SUBARU TELEFONARE AL NUMERO 0464/675555




Alla Fiera della Valle Maira

DRONERO

FOIRES



A black and white photograph of a two-story building, likely a school or institutional structure, with a sign on the roof that reads "MILITARY". The building has a flat roof and a series of columns supporting the upper floor. The image is grainy and appears to be a historical document.



**PUNTO
ORO
gioielleria**

Concessionari ufficiali
ZENITH - MONDIA
MAURICE LACROIX
SECTOR

DRONERO
Via Lamarmora, 3 - Tel. 918398

Il pri rientrerà nella giunta un anno dopo il clamoroso «divorzio» dalla dc

Alba, «terremoto» in Comune

Il rappresentante dell'Edera, Scavino, si è dimesso da capogruppo in segno di protesta e aderisce (rimanendo nel partito) ai Popolari per la riforma. Critiche della minoranza

IN BREVE

Donna in bicicletta investita da un'auto

Rosalba Mondo, 44 anni, via Filzi, è stata investita da un'auto mentre viaggiava in bici: ha riportato la frattura del polso e contusioni. Guarirà in 33 giorni. In un altro incidente è rimasta ferita Antonella Palma, 15 anni, Mango, via Re Umberto (contusioni e braccia, viso e torace). Prognosi 20 giorni.

MONTEU ROERO

Psicologa parla su bambini genitori e insegnanti

Domani, alle 21, nel salone parrocchiale, si terrà un incontro sul tema: «Il bambino tra genitori e insegnanti». Interverrà la psicologa Pinuccia Intraviva.

BRA

Restauro del Politeama Nuove iniziative

Le associazioni del Comitato per il restauro del Politeama, hanno eletto un coordinamento. E' formato da Andrea Marengo in rappresentanza del Comune, Armando Ambrogio, Marilena Bonardi, Paolo Bulgarelli, Giancarlo Burdese, Francesco Comoglio, Enrico Morino e Livio Sartirano.

scoperta dell'arte e architettura di Langa

L'associazione «Turismo Langa» organizza un corso di arte e architettura in Langa. Sono previsti tre sabati pomeriggio a partire dal 6 giugno.

ALBA. Il pri rientra in giunta ad un anno di distanza. Il «divorzio» della dc, partito con il quale amministrava la città per 17 anni, repubblicano Stefano Scavino si è dimesso da capogruppo per protesta. Scavino sarà sostituito da Lorenzo Boretto (vicesindaco quando il pri faceva parte dell'esecutivo). Sono le ultime novità nell'Amministrazione albese, che ha registrato in questi giorni anche un altro fatto rilevante: le dimissioni del capogruppo dc Gian Carlo Penna, che sarà sostituito da Pier Giorgio Verri.

Le dimissioni di Scavino e Penna e le sostituzioni con Boretto e Verri comunicate ufficialmente domani in Consiglio (ore 21). Per il rientro del pri in giunta, insieme con dc, pli e la presenza in maggioranza dei pdsi (l'esponente socialdemocratico fa parte della maggioranza, non dell'esecutivo) ancora attendere qualche giorno, anche se è d'accordo tra i gruppi è già stato raggiunto. Secondo l'intesa, il consigliere repubblicano Roberto Dellatorre diventerà assessore.

Le dimissioni di Stefano Scavino, insegnante al liceo scientifico, stanno suscitando scalpore. Quali i motivi della clamorosa iniziativa? Risponde l'ex capogruppo: «Non ritengo di essere in grado di rappresentare i colleghi, le mie posizioni politiche divergono dalle loro. Non condivido il ritorno in giunta alle condizioni attuali, penso che non ci sia stato il rinnovamento tanto auspicato. Il rientro avrebbe potuto avvenire, ma altri presupposti. Nel presentare la lettera di dimissioni, sindaco, non ho fornito motivazioni. Mi riservo di farlo nei prossimi giorni».



Una riunione del Consiglio comunale ad Alba (a sinistra) l'esponente pri Stefano Scavino

Rimarrà nel gruppo? «E' tutto da vedere». Pensa di uscire dal pri? «Potrebbe essere strada, ma non ho ancora deciso. Per il momento ho aderito ai Popolari per la riforma, pur rimanendo nel partito».

Ma la dimissione da capogruppo non è l'unica novità. Scavino, che è anche segretario provinciale pri, annuncia la sua dimissione per il 18 giugno. Cuneo, della direzione per comunicare le dimissioni.

Precisa Scavino: «La decisione di dimettermi da segretario provinciale l'avevo già presa in precedenza e non è collegata ai fatti di Alba. La verità è che sono critico sulla struttura del partito».

Roberto Dellatorre riconosce

in Scavino la coerenza: «Era meno convinto sull'entrata in giunta».

Sulla scelta di tornare a far parte dell'esecutivo Boretto e Dellatorre dicono che c'è la necessità di cercare aggregazioni in vista delle prossime elezioni amministrative, anche in funzione delle nuove leggi. Ritenendo opportuno tornare a dare un contributo al governo della città.

Molto critico Giancarlo Bonagiani, di Alba Domani: «Secondo il mio parere stiamo vivendo delle pagine più squallide della vita politica albese. Credo che in pochi Consigli comunali quello di Alba ci sia stata una girandola di passaggi da un partito all'altro, da un gruppo all'altro, dalla maggioranza all'opposizione e ritorno alla maggioranza. Giochetti di prestigio di fronte all'esigenza di cambiamenti che il voto politico prima e referendum poi hanno evidenziato anche nella realtà albese».

Giuseppina

Alla «Ferrero»

Tremila in ferie a luglio

ALBA. Gli oltre tremila dipendenti dell'industria dolciaria «Ferrero» andranno in ferie il 28 giugno al 1° luglio compreso: anche quest'anno, come è diventata tradizione, la fabbrica albese chiuderà a luglio, un po' in anticipo rispetto alla maggioranza degli stabilimenti, che sospendono la produzione ad agosto.

L'accordo sulle ferie è stato raggiunto in un incontro tra azienda e sindacato. Il periodo sarà però uguale per tutti. Tenendo conto delle esigenze produttive, i trecento lavoratori impegnati nelle linee di produzione degli «ovetti kinder», il prodotto che continua a più gettonato, faranno quindici giorni consecutivi di vacanza a partire dal 28 giugno, mentre usufruiranno, più avanti, della terza settimana di ferie.

Al contrario, i circa 150 occupati nella linea «cereali» faranno quattro settimane anziché tre (prorogheranno il periodo di una settimana). Giuseppe Lorenzini, segretario provinciale Uilil, commenta: «La quarta settimana si è possibile facendo riferimento alla riduzione di orario prevista dal contratto».

Intanto, per venerdì prossimo, è previsto un altro incontro tra azienda e sindacato: potrebbe essere necessario un maggior utilizzo degli impianti, per far fronte alle ordinazioni degli «ovetti kinder», come già è stato in passato.

Ad Alba, c'è anche molta attesa per il lavoro stagionale, che normalmente riprende dopo l'anno scorso furono impiegati circa 800 lavoratori con contratto a termine per alcuni mesi. Al momento si attende i tempi di assunzione. [g. f.]

Oggi a Mango

Si elegge il «Tabui» dell'anno



I cani senza razza e pedigree protagonisti a Mango: pomeriggio sfileranno sulla piazza Sferisterio

Simpatico congresso del «tabui», senza razza e pedigree, oggi a Mango. Prendendo come simbolo il cane, esempio di amicizia e fedeltà, il centro delle Langhe vuole diffondere un messaggio di fratellanza tra gli uomini in un momento in cui il mondo è scosso dalla violenza, dalle guerre e dalle stragi, dicono alla Pro loco. Una giornata di gloria per i bastardi provenienti da tutto il Piemonte. In questa occasione vengono premiati personaggi della cultura e dello spettacolo che si distinguono in attività a favore degli animali. I riconoscimenti saranno consegnati alla presentatrice Rosanna Vaudetti, che sarà ospite della manifestazione, alla memoria del cinofilo Paolo Ciceri. Premio speciale allo svizzero Alfred Egli.

Le manifestazioni avranno il momento clou nel pomeriggio (piazza Sferisterio, ore 15): la sfilata dei cagnolini. L'animale di genealogia più ignota sarà proclamato «Tabui 1993» e il nome iscritto in un registro d'onore conservato negli archivi del seicentesco castello, sede dell'antoteca regionale del moscato d'Asti e degli spumanti piemontesi. Saranno anche premiati gli alunni delle scuole che hanno partecipato al concorso «Un sorriso per un cane». [g. f.]

Valle Bormida

Avvocati e sindaci fanno pace

CORTEMILIA. Si sta avviando la soluzione la disputa tra i sindaci della Valle Bormida e gli avvocati torinesi che li rappresentano in alcuni processi contro l'Acna di Cengio e che avevano presentato parcella ritenuta troppo onerosa dagli amministratori locali.

L'altra sera i primi cittadini della valle si sono riuniti a Vessime per fare il punto sulla situazione e hanno approvato la proposta di arrivare ad una transazione con i loro ex legali che permetterà loro di uscire dalla matassa della somma chiesta inizialmente. «Siamo soddisfatti per come è risolta la vicenda, anche se crediamo fosse possibile trovare una soluzione anche prima, evitando di perdere molti soldi dietro a questo problema» hanno commentato alcuni amministratori dopo l'ultima riunione dedicata alla «grana» delle parcella.

Le vicende giudiziarie dei Comuni della valle non sono però finite; giovedì prossimo, al tribunale di Savona, dovrebbero tenersi la prima udienza della causa civile per il risarcimento dei danni da parte dell'Acna nei confronti dei paesi del versante piemontese. L'azienda dovrà pagare i danni per nove «stallamenti», ossia per l'emissione nel fiume di sostanze inquinanti in quantità superiore a quanto stabilito dalla legge Merli. E' però probabile che l'udienza di Savona venga rinviata.

L'altra sera, inoltre, è anche stata rimandata la di Bossolasco che avrebbe visto per la prima volta all'opera i «pocci» di dieci sindaci piemontesi e liguri. Probabilmente il vertice slitterà a dopo il 15 giugno, giorno in cui il Consiglio di Stato esaminerà la questione «tre-sola». [c. o.]

FINANZIAMENTO FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSI ZERO E RITIRO DELL'USATO

TERE SU TUTTI I MODELLI DISPONIBILI (esclusa SCOL)



Trattatevi meglio,
trattatevi Hyundai.

LANTRA GLS E GT. DI SERIE:

- Servosterzo
- Chiusura centralizzata
- 4 alzacristalli elettrici
- Condizionatore
- Sterzo con 4 alzacristalli
- Apertura elettrica dall'interno bagagli
- Specchietti laterali a regolazione elettrica
- Cerchi in lega

HYUNDAI
L'alternativa intelligente.

PREZZI CHIAVI IN MANO • LANTRA 1.5 GLS LIRE 20.900.000 • LANTRA 1.6 GLS 16 V LIRE 22.100.000 • LANTRA 1.6 GLS LIRE 24.500.000 • LANTRA 1.8 GT 16V LIRE 25.700.000

E' un'iniziativa delle concessionarie della provincia di Cuneo:



C.so Ancina, 9 - SALUZZO - Tel. 0175 42.021
Nuova esposizione: C.so IV Novembre, 9



SS. Cuneo-Mondovì, 73 - Villaggio Colombero
Tel. 0171 40.22.63 - 12081 BEINETTE - (CN)

PECCHENINO
Automobili s.r.l.

Sede: Via Torino, 313 - DOGLIANI - Tel. 0173 70.268
Filiale: Viale Cherasca, 11 - ALBA - Tel. 0173 35.455

Dopo Milazzo la denuncia dei verdi in Consiglio regionale

«Il Piemonte è minacciato da 70 industrie pericolose»

Il tragico scoppio alla raffineria «Mediterranea» di Milazzo ha riaperto in tutta Italia il problema delle industrie a rischio. In tutta la stragrande maggioranza, di industrie petrolchimiche o della chimica pura, purtroppo ubicate nelle vicinanze di centri abitati, spesso prive di misure di sicurezza.

Per il gruppo Verde il Consiglio regionale il rischio Milazzo esiste anche in Piemonte. «Dove», denunciano i verdi, ci sarebbe una settantina di aziende chimiche, farmaceutiche e di trasformazione del petrolio, concentrate in un'unica e vicine a centri abitati, all'interno del raggio minimo di sicurezza.

La denuncia che arriva all'indomani dello scoppio alla raffineria siciliana dovrebbe far intensificare di più la vigilanza e, ancor meglio, di prevenzione. Così come è che si arrivi a dotare tutte le aziende e le aree interessate di piani di emergenza.

Il gruppo Verde indica una settantina di aziende a rischio, gran parte di queste sono nella provincia di Torino, dove è maggiore la concentrazione industriale della regione. Non mancano, comunque, situazioni da tenere sotto controllo anche in altre zone, le province di Alessandria, Novara e Vercelli. Non risultano aziende a rischio nell'astigiano, nel Cuneese e in Valle d'Aosta.



Lo stabilimento chimico Sarpom che si trova nell'area industriale di San Martino di Treviso vicino al Ticino

«Un esempio - si legge nella denuncia del gruppo Verde - è il polo di San Martino di Treviso, nel Novarese: presenti stabilimenti di trasformazione del petrolio anche dell'Agip. Vicino al Ticino, tra due statali e la ferrovia Novara-Milano. «E' un polo industriale con

aziende in prevalenza chimiche - dicono a Novara -, come la raffineria Sarpom. Non si nasconde che notevoli disagi siano provocati dalla Carboncook, una multinazionale che produce nerofumo per i copertoni. «La fabbrica - dicono a Cerasa - è in territorio di Treviso, l'inquinamento arriva da

noi. Non per niente nel nostro paese la mortalità per cancro ai polmoni è tre volte maggiore di quella in Piemonte e in Italia».

Sempre in provincia di Novara (nell'Ossola) vi è poi il polo chimico di Fieve Vergante, con uno stabilimento dell'Enichem.

Vercelli e provincia risultano incluse nell'elenco delle industrie a rischio, queste la Polio di Vercelli (resine, solventi), Keller di Santhia, la Zincoelere di Cavaglio, la Polio di - si fa notare - è vicina a inceneritore, carcere, cimitero e abitato.

Due i «punti neri» nell'Alessandrino, lo stabilimento chimico dell'Ausimont a Spinetta Marengo, grosso sobborgo di Alessandria, e i depositi Colisa spa (ex Erg petroli) di Arquata. Per i depositi Colisa, vicini allo Scrivia, la provinciale della Val Borbera e l'autostrada Milano-Genova - 600 metri cubi di benzina, gasolio e nafta, e 9000 metri cubi di gas liquido - il Comitato provinciale di Protezione civile, presieduto dal vice prefetto Cosimo Macri, ha approvato nelle scorse settimane il piano di emergenza esterna.

Un incendio potrebbe avere conseguenze disastrose. L'impianto è dotato di sistemi di sicurezza adeguati, dice il direttore Luciano Mezzano. Vi sarebbero, secondo indagini, sofisticati sistemi di sicurezza.

La massima sicurezza viene ribadita anche dai responsabili della Ausimont, dove tra l'altro ieri durante una esercitazione della Protezione civile è stato simulato un incendio. «Ma la fabbrica - dice Dino Daffonchio del Consiglio di Quartiere - è sempre una bomba. Il pericolo è continuo, ogni momento può accadere qualcosa. Ci battiamo per la sicurezza, senza troppe polemiche per non scontrarci con i lavoratori che temono tagli all'occupazione».

esposte ad Orta sfilano i costumi, i volti e un mondo sconosciuto alla maggior parte dei turisti domenica. E ancora: «Via Crucis» Romagnolo, nella Bassa Valsesia, un classico del teatro popolare, con trecento figuranti in costume che ogni due anni mimano la rappresentazione della morte di Cristo.

Poi la macchina fotografica indaga i riti che si perpetuano nei secoli, la processione che da Aier (in Svizzera) raggiunge Varallo Sesia a ricordo della peste di 400 anni fa. Poi troviamo Andorno e Polonia, e sono immagini di un popolo la cui devozione è universalmente conosciuta.

«Sono soltanto testimonianze di fede cattolica quelle del fotografo novarese giramondo. Nelle tasche della sahariana stati riposti durante i viaggi centinaia di rullini che documentano i riti musulmani di Algeri, i buddisti e gli induisti di Katmandu.

Gianfranco Quaglia

Franco

La mostra a Orta S. Giulio nel Novarese aperta fino al 20 giugno

Religiosità in fotografia

Confraternite in processione, devozione nei paesi, costumi. Le immagini da tutto il mondo sono di un piemontese. Riti musulmani da Algeri, induisti da Katmandu

ORTA. La religiosità come filo conduttore di un tema fotografico: dalle Confraternite alle processioni, dalla devozione a un paese ai costumi. Ci ha provato (ed è riuscito) uno dei fotoreporter maggiormente apprezzati del momento, Renato Andorno di Ghemme (Novara), forse più noto nel mondo che in Piemonte. La rassegna fotografica che si è inaugurata ieri sera nel Palazzo di Orta San Giulio (ora 21) e rimarrà aperta sino al 20 giugno (tutti i giorni dalle 19,30 alle 23, il sabato e la domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 23) è una testimonianza di un itinerario della fede che parte dal Piemonte e raggiunge molte contrade. L'obiettivo di Andorno, fotografo per «Famiglia Cristiana» ed operatore per la Rai, ha colto attimi di religiosità sconosciuti o riproposti negli ultimi anni attraverso il teatro in piazza.

cammino di migliaia di chilometri, e non solo in figurato. Perché Renato Andorno, appassionato ed esperto di montagna, percorre a piedi sen-

tieri a strade del suo Piemonte, dell'Europa e di altri continenti. Ed è scorrere, in questo pellegrinaggio, i momenti più significativi della fede popolare nelle valli del Piemonte. Siamo ad Oropa, nel Biellese, dove le donne vestite di bianco ogni anno sfilano in processione per venerare la Madonna Nera custodita nel santuario fra i monti. Oppure attorno al Monte Rosa, per la festa di ringraziamento che culmina la discesa dei greggi dagli alpeggi e conclude una stagione di lavoro e fatica: spezzoni di quotidiani che si tramandano dietro l'angolo della città e non è soltanto folklore, ma espressione di un modo di vivere. Ed Andorno, con la montagna nel sangue (ha vinto un primo premio al Festival del cinema della montagna) dall'altra parte del Monte Rosa, a Saas Fee, nel Canton Vallese. Sulle tracce dei Walser, la popolazione di origine tedesca che ha mantenuto tradizioni inalterate dal 1200 ai nostri giorni, ha documentato aspetti di vita e personaggi. Nelle foto

esposte ad Orta sfilano i costumi, i volti e un mondo sconosciuto alla maggior parte dei turisti domenica. E ancora: «Via Crucis» Romagnolo, nella Bassa Valsesia, un classico del teatro popolare, con trecento figuranti in costume che ogni due anni mimano la rappresentazione della morte di Cristo.

Poi la macchina fotografica indaga i riti che si perpetuano nei secoli, la processione che da Aier (in Svizzera) raggiunge Varallo Sesia a ricordo della peste di 400 anni fa. Poi troviamo Andorno e Polonia, e sono immagini di un popolo la cui devozione è universalmente conosciuta.

«Sono soltanto testimonianze di fede cattolica quelle del fotografo novarese giramondo. Nelle tasche della sahariana stati riposti durante i viaggi centinaia di rullini che documentano i riti musulmani di Algeri, i buddisti e gli induisti di Katmandu.

La cerimonia del concorso La Stampa si è tenuta a Torino all'Associazione Piemontese

Premiati i ragazzi della «storia a fumetti»

In luce alcune classi della provincia di Alessandria, Cuneo e Novara

TORINO. Si è concluso la cerimonia di premiazione nella sede torinese dell'Associazione Piemontese il concorso legato all'iniziativa «Storia del Piemonte a fumetti» indetto da La Stampa e rivolto alle scuole medie inferiori e superiori.

La proposta era avvincente: ai ragazzi in febbraio è stato chiesto di raccontare, mediante la tecnica del fumetto a per totale di dieci tavole, episodio della storia della propria città o provincia di appartenenza. Massiccia l'adesione, oltre ogni aspettativa: le opere realizzate e inviate dagli studenti di tutta la regione sono state infatti 274, precise e dettagliate i riferimenti storici, eccellenti le tecniche del fumetto utilizzate.

Alla premiazione erano presenti, tra gli altri, il vice presidente dell'Editrice La Stampa Umberto Cuttica, gli Fulcheri e De Maio, il generale Amoretti, Andrea Flamini e



Un momento della premiazione per il concorso «Storia del Piemonte a fumetti»

Franco Ressa. Ora i lavori rimarranno esposti nei locali dell'Associazione Piemontese, in via Vanchiglia 5, a Torino, fino al 30 giugno in orario 9-13 e 14,30-18 dal lunedì al sabato, e

dalle 9 alle 16 domenica. Questo le opere che hanno ricevuto la menzione speciale della giuria, «Quell'avventura di un capitano di... ventura» della classe 2ª sez. A della scuola

media Alighieri di Pozzolo Formigaro (Alessandria); «Un figlio di Novi Ligure», classe 2ª sez. A della Boccardo di Novi Ligure (Al); «A storia di Novara», classe 3ª sez. A della Doria di Novi Ligure (Al); «La storia di Casale», classe 3ª sez. C scuola Hugues di Casale Monferrato (Al); «Peveragno nel Medioevo», classe 2ª sez. C della Bersezio di Peveragno (Cuneo); «La Madonna dell'Olmo 1593», classe 2ª sez. C della Franco Centro di Madonna dell'Olmo (Cn); «A Roccavione nell'anno 1350», classe 3ª sez. A della Grandis di Borgo San Dalmazzo (Cn); «Il buon gigante di Armeno», classe 3ª sez. A della I-trami di Armeno di Omegna (Novara); «1305: un frate e nome Dolcino», classe 1ª sez. A del liceo artistico statale di Novara; «Trasformazione del Sempione», classe 3ª sez. C della media Rodari di Crussolo di Omegna (Novara).

CENTRAL DRINK

IPERMERCATO

POIRINO - Strada Savona 151

GRANDI MARCHE

«prezzi di una volta...»

VALIDI dal 7 al 12 GIUGNO

ACQUA LURISIA LT. 1,5
NATURALE E GASATA
L.350 (AL LT. 239)

OLIO DI OLIVA
GEMMA LT. 1
L.3.680

BIRRA PERONI
NASTRO AZZURRO
cl. 0,33 x 2 LATTINE
L.1.390
(AL LT. 2.108)

BIRRA PERONI
cl. 0,66 VP
L.890
(AL LT. 1.349)

AGNESI
PASTA AGNESI KG. 1
L.1.890

PESCHERCO AZZURRO
FIOR DI FILETTO ■ NASELLO
FINDUS - GR. 300
L.2.990 (AL KG. 9.987)

TONNO RIO MARE O.O. GR. 80x4
L.3.390 (AL KG. 10.594)

KINDER
BRIOSH FERRERO
KINDER x10
GR. 280
L.2.450
(AL KG. 8.750)

SALE DA
CUCINA
KG. 1
grosso e fino
L.250

BISCOTTI BARILLA MULINO BIANCO
GALETTI - TARALLUCCI - MACINE
RIGOLI E SPICCHI ■ SOLE - GR.700
L.2.980 (AL KG. 4.257)

LAVAZZA
TAZZA CAFFÈ LAVAZZA
ROSSA GR. 250x4
L.9.980 (AL KG. 9.980)

DASH
FUSTINO DASH LAVATRICE KG. 4,8
L.13.890 (AL KG. 2.894)

BANANE
DEL MONTE
L.980
AL KG.

MARTINI
CHINA MARTINI cl. 70
L.9.980 (AL LT. 14.257)

PROSCIUTTO CRUDO PARMA
al taglio fresco
L.2.790 all'etto

Ballantine's
WHISKY BALLANTINE'S cl. 70
L.12.900 (AL LT. 18.428)

Lines
PANNOLINI LINES tutte le misure
L.13.650

SEDIA MONOBLOCCO
IN RESINA
L.4.400

TAVOLO 80x80
IN RESINA
L.14.950

Operazione
«Auto Pulita»
fino al 30 Novembre
Vieni e ritira un buono lavaggio
auto gratuito (vedi regolamento interno)

ORARIO
LUNEDÌ 15.00 - 20.00 • DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9.00 - 12.30 / 15.00 - 20.00
SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.00 • CHIUSURA LUNEDÌ MATTINA

OFFERTE VALIDE DAL 7 AL 12 GIUGNO SALVO ESAURIMENTO SCORTE

AL BIVIO

GLI AZZURRI
NON POSSONO
PIU' FALLIRE

GLI azzurri, per la promozione in C1, ■■■■ impegnati allo sprint ■■■■ il Fiorenzuola che è ■■■■ avanti di un punto, d'accordo, ma ■■■■ devono guardarsi anche alle spalle, ■■■■ alla Solbiate, ■■■■ staccata ■■■■ una sola lunghezza. I ragazzi ■■■■ Campagna non hanno ancora perso le speranze di rientrare nel giro. Così il big-match del Comunale con i lombardi (inizio ore 16,30) vale ■■■■ spareggio. I novaresi, impegnati con le elezioni, dimostrano di essere molto interessati anche ai destini della loro squadra. ■■■■ parte della tifoseria organizzata ■■■■ stati lanciati appelli alla mobilitazione per sostenere gli azzurri nello sforzo decisivo. La componente esterna non dovrebbe mancare.

In campo, i ragazzi di Del Neri hanno dimostrato, nelle due ultime partite, ■■■■ aver ritrovato la condizione migliore, diciamo quella d'inizio stagione. Hanno messo a segno otto reti ■■■■ trascinati da un Folli tornato su grandi livelli ■■■■ rendimento. Sono imbattuti da 14 giornate ■■■■ hanno conquistato 18 punti. Nel girone di ritorno ha fatto meglio solamente il Fiorenzuola ■■■■ 21, ■■■■ gli emiliani sono adesso in fase calante, al contrario degli azzurri. La Solbiatese però si sta esprimendo sui livelli del Novara. Anche questo particolare contribuisce ad accrescere



Beppe Folli, a sinistra nella foto, cerca oggi ■■■■ trascinare il Novara ad una vittoria che potrebbe essere determinante per il salto di categoria

l'interesse per la sfida di oggi. Fra i lombardi militano due ex azzurri: l'attaccante Cavichia, protagonista ■■■■ un grande avvio di ■■■■ (sette gol in dieci partite) ed il portiere De Giorgi che la stagione scorsa vestiva la casacca dell'Aosta prima ■■■■ trasferirsi in Lombardia. Formazione scorbatica, quella allenata da Giorgio Campagna, e ne sanno qualcosa gli azzurri che il 27 dicembre scorso ■■■■ rimediarono ■■■■ sconfitta di misura nel momento cruciale della stagione. Sono ■■■■ segnalare anche le presenze del tecnico Rovellini, capitano e centro-

campista d'esperienza, oltre alla coppia difensiva centrale Maltagliati-Mangone che, con Brioschi, rappresenta gli uomini mercato della Solbiate. Il Novara, in ritiro da ieri pomeriggio al «Concorde» di Arova, come sempre ■■■■ per le partite interne, si presenterà ■■■■ consueta formazione delle ultime gare. Ieri, nell'ultimo allenamento, c'è stato un

brivido. In uno scontro fortuito con Folli, Paladini ha rimediato una brutta ferita sotto un occhio, saturata con quattro punti. Il difensore però sarà al suo posto. Sarebbe stato un peccato che il giocatore dal rendimento più elevato, nell'arco della ■■■■, fosse stato costretto a ■■■■ una partita così decisiva. Accusa qualche malanno anche Balesini ma non è niente di grave. Non ci sarà invece Dianda, infortunato.

Ieri mattina Tarantola ha incontrato del Neri rientrato ■■■■ Coverciano. Le voci che vorrebbero ■■■■ tecnico in partenza (per San Benedetto del Tronto) a fine stagione, sono ■■■■ fugate. Del Neri ha un contratto biennale che lo lega al Novara. Per adesso pensa alla promozione della squadra, poi si vedrà.

Oggi sarà osservato un minuto ■■■■ raccoglimento in memoria del portiere Celestino Russova che difese la rete novaresa negli Anni Cinquanta in ■■■■ A. ceduto a Pisa nei giorni scorsi. Questa la formazione: Bettini; Moro, Schillaci, Costa, Paladini, Cusatis; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone.

Renato Bini



De Angelis (a sinistra) rientra nell'Aosta. L'allenatore Barlassina (sopra) ■■■■ sfiducioso di conquistare la salvezza

trambi alle prese con problemi muscolari. Se l'allenatore rossoneri potrà contare sulla disponibilità dei due difensori, schiererà Buda tra i pali, Panizza ■■■■ Tedoldi (oppure Lessio) in marcatura, Colognini terzino fluidificante, Benzi libero, De Angelis mediano, Sapienza tornante, Ferretti e Gambino a completare il centrocampo, Alfano e Girelli attaccanti.

Ancora ■■■■ volta dovrà decidere la formazione soltanto all'ultimo momento a causa delle condizioni fisiche imperfette ■■■■ alcuni giocatori ■■■■ chiude Barlassina ■■■■ La partita nasconde mille insidie visto che il Lecco vorrà riscattarsi, però

siamo pronti a dimostrare di ■■■■ le carte in regola per tagliare in anticipo il traguardo della salvezza.

Dopo la sfida odierna contro la squadra di Savoldi, l'Aosta giocherà a Casale ■■■■ concluderà il torneo al «Puchoz» contro il Varese. Il calendario sembra sorridere ai rossoneri, però i finali ■■■■ campionato hanno sovente riservato risultati a sorpresa, pertanto Benzi e compagni dovranno contare esclusivamente sulle proprie forze ■■■■ non sperare nelle disgrazie altrui per potersi ripresentare nella prossima stagione in C2.

Sigfrido Beneyton

In palio oggi al «Comunale» una grossa parte della promozione E' spareggio con la Solbiatese Novara chiede strada per la C1

Il Casale diventa giudice

Se riesce a battere il Suzzara lo condanna alla retrocessione

CASALE. Due società «ariste» ■■■■ fronte al Comunale di Suzzara: da una parte, i bianconeri locali, ancora tra i professionisti ■■■■ per puro calcolo matematico e alle prese con una grave crisi finanziaria, dall'altra il Casale, ■■■■ il fiato sospeso per la vicenda giudiziaria del presidente Sergio Bocci.

I lombardi, guidati dall'ex granata Danova, ■■■■ sono comunque disposti ad arrendersi e i nerostellati dovranno stare in guardia per ■■■■ incappare in brutte sorprese. «Tanto più ■■■■ aggiunge mister Bui ■■■■ che la gara rappresenta l'ultima spiaggia per il Suzzara.

I giocatori scendono in campo con due diversi stati d'animo: senza soldi i locali, che vengono pagati dal mese di ■■■■ con le tasche abbastanza gonfie i casalesi, grazie alla puntualità della società nerostellata. «Ma la questione è irrisolta sul piano dell'impegno ■■■■ puntualizza Bui ■■■■ Qui non contano ■■■■ i soldi, quanto le

quotazioni di ciascun atleta, in vista del calciomercato.

I bianconeri lombardi hanno lo stimolo della salvezza: «Un miracolo è sempre possibile ■■■■ dice ■■■■ segretario Alberto Vaia ■■■■ dobbiamo metterlo sul conto da presentare al Casale. Poi c'è il pungolo del prestigio personale ■■■■ Molti giocatori sanno che possono finire tra i dilettanti e daranno il massimo ■■■■ dice ■■■■ tecnico nerostellato ■■■■ Sono queste le partite che hanno maggior valore per gli osservatori. In tribuna ■■■■ presenti ■■■■ gran numero diesse e general manager, ansiosi di aggiudicarsi questo o quel giocatore di ■■■■ squadra finanziaria ■■■■ rovina ■■■■ quasi.

La circostanza ha però un risvolto ■■■■ aggiunge Bui ■■■■ Anche per i miei ragazzi esiste la possibilità di mettersi in mostra e non credo che ■■■■ permetteranno il lusso di snobbare una simile opportunità.

«Trottolino» Califano, in particolare, potrebbe ■■■■ ■■■■



Stefano Luxoro, un'assenza che pesa

nelle quotazioni ■■■■ incrementasse il suo bottino ■■■■ gol. In dubbio Malgeri, che accusa una ricaduta nel suo ■■■■ malanno e il portiere Rubini che risente del colpo al fianco preso domenica ■■■■ con il Trento. Nel reparto difensivo mancherà sicuramente capitano Luxoro, ma torna il portiere Rubini che ha scontato ■■■■ turno di squalifica. Così il Casale: Rubini (Giolli); Paolini, Picco; Butti, Troise (Ercolino), Izzo (Malgeri); Cordone, Visca, Califano, Col, Welfort.

Rodolfo Castellano

Aosta, la salvezza in vista

Al «Puchoz» è di scena il Lecco e questi sono punti-pesanti

AOSTA. «Dobbiamo ripetere, sul piano dell'impegno, la partita ■■■■ sette giorni fa contro il Pergocrema per avvicinare il traguardo della salvezza. L'incontro ■■■■ presenta indecifrabile dopo la sconfitta rimediata dalla squadra ■■■■ Savoldi domenica scorsa in casa contro il Pavia. Il passo falso interno può pesare ■■■■ come un macigno sui lombardi, ma Ferin e compagni potrebbero anche scendere in campo con grande determinazione per cancellare l'inopinata battuta d'arresto casalingo dello ■■■■ giornata che, quasi sicuramente, costerà la promozione ai lariani. Per il ds dell'Aosta, Sergio Borgo, la sfida odierna contro il Lecco (inizio ore 16,30 al Puchoz) è tutta da scoprire.

A 270' dal termine del campionato, i rossoneri non possono ancora dormire sonni tranquilli. A quota 25, la squadra del presidente Pavan ha due lunghezze di vantaggio sul Pergocrema (terz'ultimo in classifica). Nelle tre partite conclusive può succedere ■■■■ tutto, però Lorenzo Barlassina è convinto ■■■■ non correre rischi di retrocessione. «Ho sempre sottoli-

neato che ci ■■■■ salvati con alcune giornate d'anticipo ■■■■ l'allenatore aostano ■■■■ e ■■■■ no convinto ■■■■ sbaigliato previsione. Non siamo riusciti ■■■■ chiudere il discorso legato alla permanenza in C2 domenica scorsa, tuttavia potremmo farlo oggi. Con una vittoria sul Lecco finirebbero le ansie. Chiedo ■■■■ impegno per cancellare definitivamente tutte le apprensioni di carattere mentale.

«Sarà determinante passare in vantaggio ■■■■ aggiunge Barlassina ■■■■. Un gol al passivo inciderebbe in modo decisivo sul morale dei lariani, vista la difficile situazione che si ■■■■ creata in campo ■■■■ nerazzurra dopo la sconfitta ■■■■ domenica scorsa. Finora nelle dodici volte che ■■■■ passati ■■■■ condurre, siamo stati raggiunti in ■■■■ occasioni. Dobbiamo evitare altre distrazioni per impedire agli avversari eventuali rimonte.

Assente Barone (squalificato per un turno per somma di ammonizioni), ci sarà il ■■■■ di De Angelis. Rimangono aperti gli interrogativi sulla disponibilità di Panizza e Colognini, en-

trambi alle prese con problemi muscolari. Se l'allenatore rossoneri potrà contare sulla disponibilità dei due difensori, schiererà Buda tra i pali, Panizza ■■■■ Tedoldi (oppure Lessio) in marcatura, Colognini terzino fluidificante, Benzi libero, De Angelis mediano, Sapienza tornante, Ferretti e Gambino a completare il centrocampo, Alfano e Girelli attaccanti.

Ancora ■■■■ volta dovrà decidere la formazione soltanto all'ultimo momento a causa delle condizioni fisiche imperfette ■■■■ alcuni giocatori ■■■■ chiude Barlassina ■■■■ La partita nasconde mille insidie visto che il Lecco vorrà riscattarsi, però

siamo pronti a dimostrare di ■■■■ le carte in regola per tagliare in anticipo il traguardo della salvezza.

Dopo la sfida odierna contro la squadra di Savoldi, l'Aosta giocherà a Casale ■■■■ concluderà il torneo al «Puchoz» contro il Varese. Il calendario sembra sorridere ai rossoneri, però i finali ■■■■ campionato hanno sovente riservato risultati a sorpresa, pertanto Benzi e compagni dovranno contare esclusivamente sulle proprie forze ■■■■ non sperare nelle disgrazie altrui per potersi ripresentare nella prossima stagione in C2.

Sigfrido Beneyton

Under 18 a Cagliari Piemonte-Aosta pareggia (0-0) contro la Toscana

CAGLIARI. Si è conclusa ■■■■ reti inviolate la sfida fra le rappresentative under 18 del Piemonte-Vallée d'Aosta e della Toscana, all'esordio nella prima fase del torneo Franchi. Il pareggio ha lasciato l'amaro in bocca alla selezione subalpina, apparsa meglio assemblata ■■■■ tecnicamente più dotata della squadra toscana. Un po' per imprecisione e un po' per sfortuna, i piemontesi, attesi oggi dal match con la Campania, non hanno saputo concretizzare le molte occasioni da gol create.

Questa la formazione schierata dal ct D'Herin: Valerini (Venaria), Cavaglieri (Venaria), Strocchio (Vigliano), Mazzucchetti (S. Mauro, 58' Licheri, Glaveno), Desimone (Venaria), Spano (Venaria, 73' Giordano, Aliphan), Piana (Glaveno), Gigliotti (Venaria), Piras (Sangiustese, 84' Sesia, S. Maurizio), Pia (Venaria), Macaluso (Sangiustese).

L'Uisp regionale organizza attività motorie per fasce di età da 0 ■■■■ 90 anni

C'è uno sport a misura d'uomo

Un progetto interessa i portatori di handicap

Lo sport pensato a misura d'uomo, guardando le esigenze che l'età impone ■■■■ proposte ■■■■ attività motorie alternative rivolte alla socializzazione, piuttosto che ■■■■ privilegiare la disciplina di grande risultato.

Questo, in sintesi, il sesto dei convegni regionali dell'Uisp, svoltosi ■■■■ Torino, che dopo due anni di sperimentazione a livello nazionale ■■■■ alcuni progetti, ha voluto fare il punto della situazione.

Cinque le pratiche già in atto in Piemonte che coinvolgono utenti da 0 ■■■■ 90 anni. C'è la proposta per la primissima infanzia, da 0 ■■■■ 6 anni, dove si coinvolgono, insieme ai piccoli, anche i genitori in attività dolci che vanno dall'acquaticità ai giochi in palestra (il Giocaglin), dai pattini alla danza, ma anche alla ginnastica pre e post-parto, tutto seguito dal punto di vista formativo da un comitato scientifico specializzato.

Già promossa a livello regionale, l'attività opera attivamente con i vari comitati territoriali Uisp del Piemonte, oltre che nell'area torinese, nella provincia di Novara, Cuneo e Alessandria. Riguarda la fascia dai 6 ai 14 anni («Sport, gioco ■■■■ avventura») con ■■■■ quale si propone il gioco sportivo come fattore educativo, andando contro la specializzazione precoce.

«Il ■■■■ sport» rivolge la propria attenzione, in un progetto quadriennale, all'integrazione in ambito sportivo dei disabili, fornendo inoltre un servizio d'informazione e formazione ■■■■ portatori di handicap ■■■■ alle loro famiglie.

Per tutti la proposta «Fitness» per adulti «BenEssere» che coordina varie tematiche ■■■■ esperienze associative con l'intento di tracciare un percorso di pratiche miste: danza, arti marziali, aerobica, body-building. Infine ■■■■ «Sport adults» a carat-

tere formativo che, in sintonia con i nuovi orientamenti dello sport per tutti, rivolto principalmente agli operatori ed educatori, intende porre ■■■■ centro dell'attenzione non la disciplina, ■■■■ la persona.

«I nostri progetti sono ormai diventati una realtà ■■■■ spiega Pier Paolo Maza, responsabile nazionale Uisp, settore attività, disciplina e formazione ■■■■ L'offerta alla gente un approccio ■■■■ lo sport che si affianca ■■■■ a quello che già esiste, vuol dire accollarsi una responsabilità sociale e civile perseguendo l'associazionismo ■■■■ promuovendo il diritto all'attività sportiva di ognuno.

Chi desiderasse informazioni sui Centri già operanti in Piemonte (sedi Uisp, Polisportive ■■■■ Centri privati aderenti alle iniziative) può rivolgersi al Comitato regionale in piazza Carlo Emanuele II 15 ■■■■ Torino, tel. 011/839.86.96. [e. d. s.]

LE CUPOLE
Cavallotti
55 20 Tel. 0122 28 12 80

OGGI
tutti al mare di
CUPOLE - LIDO
QUESTASERA
musica dal vivo con
RAF MARTELLA

INDIAN ESTATE
CASA DI VINO

APERTURA ESTIVA
QUESTA
CON L'ORCHESTRA
I RUBACUORI
NON SOLO LISCIO
Giovvedì Venerdì Sabato
Domenica
Tutti i Martedì scuola ■■■■ ballo

CRAY BOY

QUESTA SERA
«DOMENICA ITALIANA»
APPUNTAMENTO CON
MIRNA e FOX
PALCO DEL LISCIO
ARMANDO SAVINI
MARTEDÌ 8
THE VICTORY PARTY TONIGHT

NISSAN **Nissan Primera** **NISSAN**

16 valvole su tutta la gamma
Ti invitiamo a provare la tecnologia di Nissan Primera: 1600 e 2000 cc, 16 valvole bialbero su tutta la gamma, iniezione single e multipoint.

L'unica con sospensioni Multilink
Nissan Primera è l'unica ■■■■ sospensioni anteriori Multilink per doti massimo precisione di guida, tenuta di strada ■■■■ comfort ■■■■ più, ABS a richiesta.

Aria condizionata inclusa nel prezzo
Scopri quanto vale Nissan Primera: servosterzo, doppio correttore di frenata LSV, anche l'aria condizionata inclusa nel prezzo. Il per offrirti ancora più comfort, i vetri elettrici ■■■■ chiusura centralizzata.

Da L. 23.370.000
CHIAVI IN MANO.

INOLTRE FINANZIAMENTO A TASSO ZERO DI:
L. 10.000.000 IN 18 MESI
SOLO DALLA TUA CONCESSIONARIA NISSAN

TARGA
Le Nissan targate Cuneo

Targa concessionaria **NISSAN** per la provincia di Cuneo

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO **SALUZZO**
Via Torino 178 - Tel. 0171 412.441 C.so XXVII Aprile 8 - Tel. 0175 248.748

APERTI TUTTI I SABATI - ASSISTENZA - OFFICINA - ■■■■
OFFERTA VALIDA FINO ■■■■ PER AUTOVETTURE ■■■■ SALVO APPROVAZIONE

Mercoledì e giovedì la «Granda» ospita due tappe della corsa Strade nuove per il Giro

Piano d'asfaltatura di Provincia e Anas grazie al passaggio della maglia rosa
Sui tracciati delle tappe Varazze-Val Varaita e Sampeyre-Fossano record di tifosi

CUNEO. Mancano soltanto tre giorni all'abbraccio (il quarto consecutivo negli ultimi anni) fra il Giro d'Italia e la «Granda». La «cassa» raggiungerà il Cuneese mercoledì con la diciassettesima tappa, Varazze a Pontechianale (località Chianale) di 223 chilometri. Da Bagnasco (transito intorno alle 12,30), i corridori, provenienti dai Colli del Melogno e dei Gioveti, si dirigeranno verso l'Intergrò di Cuneo (striscione in via Roma, davanti alla piazza del Municipio). Il, dopo aver superato la Colletta di Rossana, inizieranno la salita alla Valle Varaita. L'arrivo a Chianale è previsto tra le 16,30 e le 17,13.

Il giorno successivo i concorrenti affronteranno la Sampeyre-Fossano (148 km), ribattezzata «Giro della Provincia Granda». Fra i passaggi più interessanti figurano il Colle Isasca (Gran Premio della montagna), l'Intergrò di Savigliano (in piazza del Popolo) e il Gp Lotteria a Cherasco. La conclusione sarà in viale Regina Elena; secondo una tabella marcia media, i corridori dovrebbero sfrecciare le 18,46.

La «febbre» del Giro ha colpito i «fan» della due. Secondo le previsioni, lungo tutto il percorso «Granda» ci sarà il pubblico record, che risponderà in massa al richiamo



Moreno Argentin è al terzo posto della classifica generale dopo essersi aggiudicato la tappa di ieri si annuncia tra i grandi protagonisti delle frazioni del Giro d'Italia in programma sulla «Granda»

con il ciclismo d'élite.

Il fenomeno rosa è avuto anche un altro importante merito: quello di convincere Provincia e Anas a programmare un piano di riassetto e di riqualificazione di alcune strade. Lorenzo Tealdi - direttore tecnico

del Comitato tappa

presieduto da Ferruccio Dardanella -, nei mesi scorsi ha perseguito un piano di riassetto e di riqualificazione di alcune strade. E' stato a fornire tutte le indicazioni ai responsabili della viabilità, che hanno deciso di passare rapidamente ai fatti.

Dall'amministrazione provinciale i lavori sono stati appaltati lo scorso 12 maggio. E, poco dopo, si è dato il via alle opere. Grazie al Giro, all'ingresso di Bagnasco, alla fine della discesa di Scagnello, da Mondovì a Villanova, nella discesa del capoluogo monregalese, la circoscrizione di Chiusa Forno, i 500 metri che precedono il cartello Venasca, la circoscrizione di Melle, la parte vecchia della Valle Isasca, l'entrata nella frazione Crava-Converso e tra Monasterolo e Savigliano. Scarnafigi, il manto stradale avrà un nuovo aspetto, così come la segnaletica tutta la Valle Mongia.

Con la Provincia, si è mossa anche l'Anas. Il viadotto Soleri a Cuneo, il tratto (lungo circa 1,5 chilometri) dal semaforo Cherasco al ponte Stura, la parte strada (circa 2 km) che da Cherasco porta a Narzole e l'ingresso a Dogliani da Monchiero saranno riqualificati. Anche le singole amministrazioni comunali (Sampeyre, Piasco e la circoscrizione di Narzole) hanno deciso di rifare il tracciato alle strade per ospitare degnamente la maglia rosa e tutto il seguito.

«Siamo sicuri che la manifestazione riceverà l'attenzione che merita - dicono al comitato tappa cuneese -. Consigliamo ai numerosi sportivi che hanno intenzione di seguire in diretta i loro campioni preferiti, di raggiungere le sedi di in tempo. Arrivando in orario, o meglio in anticipo, oltre ad avere il vantaggio di poter transi-

tare liberamente, i tifosi di Indurain, Chiappucci, Bugno, Fondriest, potranno scegliere i posti strategici per vedere da vicino i «big». Le zone suggestive sono molte; e siamo sicuri che il pubblico saprà scoprirle con straordinaria facilità. (r. s.)

ECONOMICI

A ricerca rappresentativa introdotta da Industrie-Autoriparazioni per l'utenza zona Cuneo/Asti e provincia. Tel. 0172/55137. REVELLO in paese via composta da 8 case doppie con garage e giardino L. 365 milioni. Tel. 0121/81.68. AFFITTO Vantaggio alloggio nuovo vicino al mare, quando si desidera. 0172/853351 dopo la ore 18.



Bra - Via Senator Sartori 33 (Proseguimento strada Coop) - Telef: Dir. Uffici 0172/432058 - Bar 0172/431184

Con Fiat arrivano le «star»

Cantanti, ballerine e cabaret
Spettatori sfidano i campioni



Claudio Chiappucci accanto a una delle 32 «Tempra» impegnate al Giro d'Italia

FOSSANO. Trentadue «Tempra», diciotto «Tipo», ventuno «Croma» e dieci «Ducato». Sono le cifre delle partecipazioni «Fiat» al Giro d'Italia. La casa automobilistica torinese schiererà la sua squadra anche nelle tappe cuneesi; oltre alla fornitura di tutte le ufficiali, legate alla «corsa rosa» anche per la sponsorizzazione della maglia bianca, che verrà assegnata al miglior giovane (nato dopo il primo gennaio '69).

Fossano sarà una delle sedi di tappa destinate ad ospitare

spettacolo «Giro Giro Fiat». L'appuntamento per il dopo tappa (mercoledì prossimo alle 21) con ospiti d'eccezione. In piazza principi d'Acaja ci saranno Amli Stewart, Amb. Orfei, le ballerine «Scherzi a parte» e i comici Niki Giustini, Francesco Scimeni e Stefano Nosi.

Ogni anche gli spettatori diventeranno protagonisti sui pedali con sfide simulate davanti ai protagonisti «corse rosa» e a grandi campioni del passato come Felice Gimondi e Beppe Saronni. (l. f.)

TUTTI GLI APPUNTAMENTI EPPUR DI OGGI

Calcio

Memorial «Nazzarino Bellotti»

Il campo di via della Croce a Saluzzo ospita il memorial «Nazzarino Bellotti» per ricordare il diciannovenne giocatore dell'Auxilium. I mesi durante un incidente in allenamento. Alle Menta-Villanova; la perdente affronta alle 17 l'Auxilium Saluzzo; alle 18 l'Auxilium gioca con la vincente primo match.

PROMOZIONI

La Doglianesa è in finale

A San Mauro Torinese (ore 16,30) la Doglianesa contende al Cerano il titolo regionale di Promozione. Prima Categoria la Narzoletto ospita il Cambiano, nella Seconda il Villamairana lo Junior.

SOFTBALL

Petroltura Boves contro le liguri

La ragazza Petroltura riceve alle 18 il Borghetto nel secondo turno dell'intergrò. Nell'ultima prova (6-4 alla Cai-

base, settimo

rovesano si muove in luce Ivana Ciuti e Tiziana Zagheni.

GIOCHI

Il «Ciro Raimo» a Fossano

Parte alle 14,30 da Fossano il 3° memorial «Ciro Raimo», campionato regionale per Amatori Uisp. L'arrivo è in via Giuseppe. Il Morino di Savigliano ospita i regionali su pista riservati a Giovanissimi.

MOUNTAIN-BIKE

Robilante, c'è il trofeo Avis

Stamattina (ore 9,30) a Robilante c'è la cronometro mountain-bike valida per il trofeo Avis. A Savigliano (ore 10) svolge «La tua città» a bici non competitiva. Un circuito di 6,5 km da ripetere 3 volte animerà dalle la Cornelian bike.

PALLONE BASTICO

Tonello-Dogliotti a Caraglio

In serie A alle 16 a Caraglio Tonello opposto a Dogliotti, e

Diano Castello c'è il derby ligure. Sciorrella ed Aicardi. Intanto, Dotta (Cortemilia) ha spugnato Dogliani (Vaccchetto) per 11-8.

BUCCE DI FRUTTO

In casa OrtoBra e Benevenuta

Il femminile Lorenzoni Grb (capollista) gioca a Roma il San Saba. In campo maschile il Braida Benevenuta ospita (ore 9,30) il Novara. L'OrtoBra 11,30 riceve il fanalino di coda Galileo Padova.

TENNIS

Triangolare a Gavi

Sul ring castello a Gavi dalle c'è un triangolare con pugili Asti, Torino e Genova. In programma quindici match.

VOLLEY

L'Alpitour gioca a Spoleto

Dopo la sconfitta (3-2) nel match d'andata della seconda fase dell'Italian Open disputato a Boves, l'Alpitour gioca stasera a Spoleto la gara di ritorno.



Venite a vedere
le stelle da vicino.



C'è qualcosa di nuovo sotto il cielo d'Italia: rete di minicinescopi che vi fa ammirare le stelle da vicino. Venite a trovarci e toccherete il cielo con un dito a bordo del nuovissimo Chrysler Voyager, il monovolume che in tutto il mondo ha rivoluzionato la dimensione di guida. Esplorare gli spazi infiniti della vostra libertà al volante di Jeep Cherokee, il sincanto di Leggenda Americana. Seguite il percorso delle stelle e scoprirete il nuovo mondo della guida. Chrysler e Jeep vi aspettano. Venite a toccare le stelle con un dito.

CHRYSLER

NUOVA CONCESSIONARIA PER CUNEO PROVINCIA

Auto Mattiauda

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO VIA TORINO 381 TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER IL CONCORSO CAME CANCELLI AUTOMATICI NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI ZONA.

ALBA GAGLIASSO 0173/284690 • CINZANO RIA SISTEMI 0172/479044 • CUNEO 2 T. ELLI TECCO 0171/697622 • BECOPOR 0173/211868 • MONASTEROLO S. GARELLI ANTONIO 0172/373344 • MONDOVI DANNA 8AGIO 0174/689219 • REVELLO M.B. AUTOMATISMI 0175/75495 • ROCCABRUNA 0171/916306



Informazioni e/o CONCESSIONARIO: SIMACAME TEL. 0173/282371

L. 1.500.000

ELBA INNOCENTI VI DA' 1,5 MILIONI PER IL TUO USATO.

Sì, letto bene: ancora una volta Innocenti vi dà molto di più. In cambio del vostro usato da demolire, potrete regolarmente immatricolare, vi garantisce infatti una riduzione di L. 1.500.000 sul prezzo di listino chiavi in mano di una Elba 1500 Lc. cat. / 3 Porte. Elba benzina diventa ancora più grande nella sostanza e conveniente nel prezzo. Informate:

Lire 14.000.000
Lire 1.000.000
Lire 12.890.000

Vi presso le Concessionarie Innocenti: è un'offerta valida su tutte le vetture disponibili.

INNOCENTI

CHI AVI IN MANDATO escluso tasse regionali e provinciali MOLTO PIÙ, NIENTE DI MENO.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE INNOCENTI

GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO Via Cuneo, 127 - Tel. (0171) 261.609
SALUZZO Via Savigliano, 2/B - Tel. (0175) 42.058

PECCHENINO AUTOMOBILI
DOGLIANI Via Torino, 313 - Tel. (0173) 70.268
ALBA Via Torino, 9 - Tel. (0173) 35.455

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.



Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il mi-

glior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.



ESSERE LANCIA

Domenica 6 Giugno 1993 39

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Mani pulite a Genova, concessa la libertà agli ex direttori dell'Anas

Romanengo di nuovo interrogato per il sottopasso di Caricamento

NOSTRO SERVIZIO

Un'altra giornata ■ fuoco per i magistrati del pool genovese di «Mani pulite». Ieri mattina, di buon'ora, sono ricominciati gli interrogatori di imprenditori e tecnici che possono chiarire il ruolo svolto in questi anni dai partiti ■ grandi appalti ■ gnati in città.

■ stati sentiti l'imprenditore Emanuele Romanengo, Corrado Gasco, ■ alto dirigente ■ Italimpianti e Iritecna, ■ il geometra della Lodigiani Giuseppe Cenci, arrestato sabato ■ per ■

In mattinata, il tribunale ■ Genova aveva concesso la libertà ad Antonio Crespo, ■ 67 anni, ex direttore generale dell'Anas, e Guglielmo Fabbri, ■ direttore compartmentale di Genova.

Il primo ad arrivare al colloquio con i giudici è ■ Emanuele Romanengo, presidente della Sci e del ■ di imprese Irg2, già arrestato e rilasciato nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Genova sulle costruzioni del sottopasso di Caricamento.

Erano da poco passate le dieci, quando l'imprenditore ■ entrato nell'ufficio del magistrato Anna Canepa, dove ■ attendeva anche il sostituto procuratore Vito Monetti.

Sorridente, ■ borea ■ di pelle alla mano, Romanengo si è presentato insieme ■ legale, Giovanni Scopesi. Questo particolare ha fatto nascere qualche illazione sulla natura del colloquio ■ coi magistrati, ■ subito dopo ha ricevuto smentita.

Emmanuel Romanengo ■ rebbe ■ ascoltato in veste di testimone, per raccontare quello che sapeva sulle opere collegate all'Expo, di cui la Sci ■ stata una delle imprese costruttrici, ■ sul finanziamento ai partiti.

Secondo indiscrezioni, il ■ sarebbe tornato nell'inchiesta ■ seguito alle dichiarazioni rese al pm dall'ex amministratore delegato di Iritecna Pulvio Tornich, nel ■ dell'ultimo interrogatorio che si è svolto venerdì.

Il legale dell'imprenditore ha però seccamente escluso questa ipotesi. «L'appuntamento era stato fissato tre giorni fa», ha detto l'avvocato Scopesi, prima che si chiudesse la porta dell'ufficio dei magistrati inquirenti.

All'uscita, circa due ■ dopo, Emanuele Romanengo ed ■ legale ■ dal soste-



Antonio Crespo, ex direttore dell'Anas

tuto procuratore Mario Morisani. E' fuori di dubbio che il contenuto di questo colloquio vertesse ■ sulle rivelazioni di Mario Astaldi, titolare della società omonima che ha partecipato ai

GLI SVILUPPI

Drammatico confronto

Importanti sviluppi delle inchieste sono attesi nella prossima settimana, che si apre con il faccia a faccia tra Giuseppe Cenci e ■ Giacomo Pesce, i due tecnici responsabili rispettivamente per Lodigiani, una delle imprese appaltatrici, e Comune di Genova, il committente dei lavori, del cantiere del sottopasso di Caricamento.

Tra i filoni di inchiesta seguiti dalla magistratura genovese, quello che riguarda il sottopasso ■ sicuramente il più scottante. Nell'affare sottopasso sono coinvolti politici, imprenditori, ■ tecnici. Sinora ci sono stati otto arresti, ■ il numero sembra destinato a salire ■. Il confronto ■ domani tra i tecnici incaricati di sovrintendere ai lavori potrà chiarire altri aspetti della vicenda. Secondo l'accusa, Giuseppe Cenci avrebbe consegnato da parte della Lodigiani duecento milioni a Giacomo Pesce affinché chiudesse un occhio ■ costi gonfiati dell'opera. (p. c.)

finanziare la campagna elettorale.

La giornata ha registrato un'altra novità. Sono tornati in libertà Giuseppe Caffero, direttore generale di Astaldi, ■ Stefano De Ponte, dirigente della Lodigiani, all'epoca dei fatti capocantiere del sottopasso di Caricamento. Entrambi erano stati raggiunti il 26 maggio ■ da un ordine di ■ cautelare, ■ l'accusa di truffa aggravata ■ concorso in abuso in atti d'ufficio, a proposito dei presunti costi gonfiati del sottopasso.

Nell'ambito dell'inchiesta, restano ■ Giacomo Pesce, responsabile per il Comune dei lavori del sottopasso, e Giuseppe Cenci, dipendente della Lodigiani, il quale ha ammesso di aver versato 200 milioni a Pesce. Domani saranno ■ a confronto davanti al magistrato Mario Morisani.

Paola Cavallero



L'imprenditore Emanuele Romanengo a Palazzo di giustizia dopo l'interrogatorio

Da anni in attesa del permesso per la costruzione di nuove camere e di comfort per funzionare anche d'inverno

Riapre il Grand hotel, contro la burocrazia

A Sestri Levante il caso dei «Castelli» che non può ampliarsi

SESTRI LEVANTE. Contraddizioni della Liguria turistica. A Sestri Levante c'è un albergo ■ «cinque stelle» che potrebbe rimanere aperto 12 mesi su 12, ■ immaginabili benefici per l'indotto e la cittadina, ma che ■ costretto ■ aprire solo d'estate, perché ■ attrezzato per lavorare anche d'inverno (per esempio manca di un impianto ■ riscaldamento idoneo).

C'è un albergo che potrebbe sfruttare il business dei congressi, potendo contare anche su una sala congressuale e ristorante con capienze sino a 200 persone, ma che deve rinunciare perché a solo 30 camere. ■ gli ■ permesso di ristrutturarsi, né di ampliarsi.

L'albergo in questione ■ il Grand hotel dei Castelli. Ha risposto i battenti l'altro ieri. Lì aveva chiuso, l'ultima volta, alla fine dell'estate scorsa. E' situata sulla cosiddetta «penisola» che dal centro ■ Sestri Levante si prolunga sul mare, bagnato dalla Baia ■ Favole e quella

Portobello o del Silenzio. Trenta camere per 56 letti, terrazze, saloni, ristorante, 30 addetti più il direttore Lino Zanotto, un parco di 150 ettari, uno stabilimento balneare privato che aprirà il 15 giugno.

La struttura odierna poggia sulle fondamenta di un castello distrutto dai pirati saraceni, ■ nasce dalle ceneri ■ una residenza estiva privata. Quella ■ finanziaria di Biella Riccardo Gualino, che iniziò a costruirla nel 1920 e terminò l'opera dopo cinque anni ■ lavori. ■ tenne stretta finché ■ ebbe qualche problema con il regime ■ Mussolini, al quale il finanziere ■ riservava molte simpatie. Fu costretto ■ venderla alla banca. Nel 1950, nacque l'albergo.

Lino Zanotto, il direttore, ■ Grand hotel dei Castelli lavora dalla prima ora. Quarantatre anni esatti, stagione estiva su stagione estiva. Ricorda le grandi feste di epoche migliori, Greta Garbo la Divina, ■



Il Grand Hotel dei Castelli nella pineta della penisola di Sestri Levante

cantanti e attori che hanno soggiornato in questo angolo di Paradiso. «Pochi i politici - dice Zanotto. A parte Nenni, che ■ amico dei proprietari. Oggi l'albergo ■ in ■ a una società milanese.

Il regno ■ Zanotto, un alber-

go ■cinque stelle» ■ soltanto trenta ■ «Da anni abbiamo presentato un progetto di ristrutturazione di un'ala ■ complesso, che ■ avrebbe permesso di raggiungere le 45 camere ■ spiega il direttore, ■ da anni siamo in attesa dell'auto-

ristruzione per i lavori. Senza dimenticare l'intenzione della proprietà ■ ampliare e rimodernare l'albergo, per salire ad almeno 100 stanze e renderlo più confortevole, più attrezzato, in modo da aprire i battenti anche durante l'inverno. I permessi, questo il problema. C'è di ■ Comune alle prese con il nuovo piano regolatore, le Soprintendenze per i Beni ambientali e Belle arti, i Verdi.

Continua Zanotto: «L'idea sarebbe quella ■ entrare nel mercato ■ turismo congressuale, che permetterebbe all'albergo di funzionare tutto l'anno. Ma con trenta camere ■ si fa a ospitare un congresso medio, almeno 100-150 persone? E poi, senza una ristrutturazione del complesso, ■ iniziare dall'impianto di riscaldamento, come ■ fa a tenere aperto d'inverno? Nel 1991, per queste ragioni, eravamo rimasti chiusi. Poi abbiamo deciso di andare avanti.

Fabio Pozzo

LE ELEZIONI IN LIGURIA

Voto in provincia per 5 Comuni



Test elettorale con le nuove regole: oggi alle urne i quindicimila residenti ■ Cogoleto, Bogliasco, Orero, Propata e Vobbia. In lizza 300 candidati. A PAGINA 41

Dai carabinieri ■ Prè Sgominata banda ■ spacciatori marocchini

GENOVA. Una banda di spacciatori marocchini è finita ■ manette. Otto persone, tra cui ■ donna che aveva la funzione di palo, ■ state arrestate nella zona ■ Prè ■ l'accusa di delinquenza di stupefacenti al ■ ■ spaccio. Nell'appartamento sono stati sequestrati cinquanta grammi ■ eroina ■ trenta milioni in contanti.

L'indagine dei carabinieri ha preso avvio dal continuo viale di tossicodipendenti ■ uno stabile di via della Monachetta. Al numero 1, al secondo piano, abitava un gruppo ■ marocchini che, a giudicare dalle apparenze, se la passava abbastanza bene.

La vendita dell'eroina, organizzata in grande stile, rendeva decine di milioni. I carabinieri ■ nucleo operativo hanno sequestrato tutta l'attrezzatura per confezionare le dosi. Uno dei militari si è travestito ■ netturbino ■ ha sorvegliato la zona, senza destare sospetti, sino al momento del blitz. (p. c.)

In via Lagustena Suore di clausura catturano ladro in un convento

Le suore di clausura hanno catturato un ladro che ■ introdotto la notte scorsa nel convento ■ via Lagustena. Le religiose hanno immobilizzato e tenuto a bada lo sconosciuto ■ all'arrivo di ■ pattuglia della polizia.

L'arrestato si chiama Salvatore Fermano, 25 anni, e abita ■ Bozaneto. E' ■ sorpreso in una stanza del convento di via Lagustena dalla monaca Carolina C., di 65 anni. In mano stringeva due buste in cui erano contenuti alcuni biglietti da centomila lire.

Il giovane, vistosi scoperto, ha tentato di fuggire, ma è stato inseguito ■ bloccato proprio sull'uscio della stanza di Carolina C.

Intanto, il trambusto aveva fatto accorrere le altre religiose, che ■ intervenute a ■ forte alla sorella. Le suore hanno fatto un'eccezione al severo regime che regola la loro vita di ■ per consegnare il ladro agli agenti. (p. c.)

Due lo tenevano fermo, la terza gli mordeva il petto

Aggrediscono ■ morsi un agente

Tre prostitute nigeriane ■ Sottoripa: arrestate

GENOVA. In tre contro un agente. Due lo tenevano immobile, mentre la terza gli mordeva il petto. No, non ■ la ■ il film dell'orrore. E' una storia incredibile, ■ vera. E' la brutta avventura capitata ad un maresciallo dell'ufficio stranieri, impegnato in un'operazione nel centro storico.

Gli investigatori dell'ufficio stranieri della questura erano sulle tracce di ■ giro di prostituzione di extracomunitario. Le giovani erano originarie della Nigeria ■ venivano fatte entrare in Italia come claudesime. Una volta in città venivano costrette a prostituirsi in corso Saffi, ■ anche nelle Riviere ■ nel Basso Piemonte.

Per diverse settimane, la polizia ha setacciato gli ambienti della prostituzione, alla ricerca delle prove dello sfruttamento delle giovani di colore. Le indagini hanno permesso ■ risalire ad un gruppo ■ nigeriane, che ■ in un piccolo appartamento nella ■ di Sottoripa.

Inoltre, le africane non ■ ben viste dalle altre «ducciolas». Alcune di loro erano già ■ fermate dagli agenti, intervenuti per sedare una rissa. A quanto pare, erano particolarmente litigiose e violente.

Alle «rivali» profervivano oscure minacce. La spiegazione si è avuta nel ■ della perquisizione dell'abitazione delle nigeriane. Al momento del blitz, nell'appartamento si trovavano sette nigeriane.

Gli agenti hanno trovato gli oggetti utilizzati nei rituali di magia vudù: bamboline di pezza, ciocche di capelli, spilloni, ed altro. Le nigeriane, tutte molto giovani, hanno seguito i poliziotti sino alla porta, fingendo di ■ all'arresto.

All'improvviso, ma con ■ tempismo sospetto, due di loro si sono avventate contro ■ maresciallo che guidava l'operazione. Gli hanno afferrato le braccia, immobilizzandolo. La ■ complice ha strappato la camicia e si ■ avventata

contro il petto del maresciallo, ferendolo ■ morsi profondi. Il sottufficiale si ■ salvato grazie all'immediata reazione dei colleghi. All'ospedale è stato medicato e giudicato guaribile ■ una decina ■ giorni.

Le tre nigeriane hanno rivelato ■ forza fisica impressionante. Gli oggetti magici trovati in ■ fanno supporre una ■ domestichezza con i rituali. Probabilmente, anche l'aggressione al poliziotto rientra ■ in quelle tecniche di magia nera.

Secondo gli investigatori dell'ufficio stranieri, le giovani sudanesi ■ loro volta ricattate da connazionali, dietro la minaccia ■ ricorrere ■ rituali di magia, ■ avviate alla prostituzione.

Le ragazze venivano contattate nei Paesi d'origine e convinte ad emigrare ■ la produzione ■ di un lavoro. Ogni «ducciola» doveva versare all'organizzazione una percentuale ■ guadagni. (p. c.)

VENTIQUATTRORE

RIUNIONE

■ incontro per ■ futuro dell'area dell'Expo

Quale futuro per l'area dell'Expo? Per saperne di più, il commissario prefettizio Vittorio Stelo ■ recherà martedì prossimo ■ Palazzo Chigi, dove sarà ricevuto dal sottosegretario Antonio Maccanico. Il 30 giugno scade il termine per definire l'assetto delle aree. (p. c.)

Soccorso un'anziana con l'elicottero dei Vigili

L'elicottero dei vigili del fuoco ha soccorso un'anziana colpita ■ male. L'elicottero Ab412, ■ medico ■ bordo, si ■ alzato in volo e ha raggiunto Masone per soccorrere un'anziana che ■ una forte dolore all'addome. Via radio è ■ avvertito l'ospedale San Martino, che ha predisposto la pista per l'atterraggio. La prognosi ■ riservata. (p. c.)

■ LINI

Nuovi alloggi per le famiglie dei ricoverati

Nuovi alloggi per le famiglie dei bambini ricoverati al Gaslini. Ieri sono partiti i lavori per la ristrutturazione ■ Villa Marina ■ Quarto, di proprietà della Provincia di Genova, che ha ■ i locali a disposizione ■ comitato della Cri. La ristrutturazione costerà 700 milioni, raccolti dai Lions club di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta. La struttura potrà offrire ■ posti. (p. c.)

SANITA'

Un unico ospedale per Rapallo ■ Santa Margherita

Il personale medico degli ospedali di Rapallo e S. Margherita, in un comunicato, sostiene che ■ realizzazione di un polo ospedaliero ■ unico nella zona è condizione irrinunciabile per il salto di qualità dell'assistenza sanitaria. I medici sostengono che è necessario potenziare l'organico del primo intervento. (p. c.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

GENOVA
Dalle 8,30 alle 20:
Dei Graticcioli, piazza Dante 27.
Dei Negri, via Moraglio 12.
Cavour, piazza Cavour 42.
Contardi, 107.
Castelfino, corso Firenze 6.
Benvenuto, via Albano 11.
Dell'Aquila, via Giacometti 30.
Comunale, via Quinto 34.
Gato, piazza Pratiuga 10.
Dalle 8,30 alle 21,30:
S. Gottiardo, via Piacenza 221.
Popolare Sociale, via Carino 27.
Veneziano, piazza Massena 11.
S. Nicola, via Borzoli 20.
Gargani, via Cavour 179.
Garino, via Garino 110 (Campomorone).
Martini, via Olegio 168.
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30:
Cervarolo, via Robino 182.
Del Chiappozzo, via Bobbio 88.
S. Rocco, via Borgogni 123.
Centra, via Pastorelli 64 (sino alle 21,30).
Jachetti, via Androssi 88.
Gargani, via Cordenieri 21 (sino alle 21,30).
COGOLETO
Corti, via Colombo.
SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700632.
RECCO
Savo, p.zza N. da Recco, tel. 74055.
CAMOGI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771081.
SANTA MARGHERITA
Bizio Machi, via Palestro 44, telefono 287002.
RAPALLO
Angiolini, via Matteotti 21, tel. 50554.
ZOAGLI
Valera, piazza XXVI Dicembre 8, tel. 289041.
CHIAVERI
Solari, via M. Liberazione 143, tel. 309612.
SESTRI LEVANTE
Pila, via Nazionale 432, 41064.
MARCONI
Marconi, via Longhi 86, telefono 49232.
AUTOMOBILISTE
Genova: 595.951; Camogli: 770.205;
Riva: 771.119; Recco: 74.234; S. Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433; Cogoleto: 384.620; Lavagna: 309.947; Sestri L.: 41.020; 480.750; Riva Trigoso: 41.764; Chiavari: 49.241; Camogli: 818.388; Sori: 700.917.
OSPEDALI
S. Martino: 35.351; Galliera: 58.321; S. Margherita: 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri L.: 600.941; Gaslini (pediatrico): 50.301; Borgo Fornari: 932.985; Recco: 74.002; Santa Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.911; Camogli: 81.838.
GUARDIA MEDICA
Notturna prelevata e festiva:
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022; Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 80.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Asti: telefono 98.128.
Chiavari: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.
AUTOLINEE
AMT Genova: 59.972.114.
Tigullio Trasporti: Chiavari: 319.851; Sestri L.: 41.384; 480.655; 47.751; Rapallo: 54.509; 51.308; 54.508.
FERROVIE
Genova: 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 76.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 50.347; Zoagli: 259.138; Chiavari: 300.000; 305.587; 329.161; Sestri Ligure: 41.820; 41.050; Riva Trigoso: 42.386; Cogoleto: 918.765; Monéglio: 49.705.
MERCATI
Lunedì: P. Palermo, p. Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì: P. Palermo, p. Giusi, Oregli, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì: P. Terralba, via Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, P.R. Certosa, p.le Da Vinci.
Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, P. Anzani, v. Enrica, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì: V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, P. Pontedecimo, p.le Paretto, p.le Giusi, Oregli, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato: V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.
TAXI
Genova Radiotaxi: telefono 26.96; Recco: telefono 74.032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.265; Santa Margherita: telefono 287.998; Rapallo: telefono 55.859; 54.744; 50.048; 55.868; 55.969; 50.517; 50.647; Zoagli: telefono 259.385; Lavagna: telefono 308.284; 308.522; Chiavari: telefono 392.096; 39.31.622; Sestri Levante: telefono 41.277; 41.278; Sori: telefono 700.396.
CAPITANERIA DI PORTO
Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.23.
CORPO
Genova: telefono 56831-580429-56853.
Liguria: telefono 487.141; Chiavari: telefono 340.018; Chiavari: telefono 92.035; Recco: telefono 74.043; S. Margherita: telefono 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice

Tel. 589.329/591.897
Or: 20.30, L. 110.000
80.000/50.000

Pol. Margherita

Tel. 570.42.33
Or: 21
L. 30.000/24.000

T. della Corte

Tel. 570.24.72
Or: 16
L. 97.000/28.000

T. Genovese

Tel. 839.35.88
Or: 20.30
L. 37.000/28.000

T. della Tozza

In Sant'Agostino
Tel. 247.079
Or: 20.30, L. 20/10.000

Sala Carignano

Tel. 593.533
Or: 16
L. 27.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 205.549
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Ariston 2

Tel. 205.549
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Augustus

Tel. 598.910
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Il 1

Tel. 598.419
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Corallo 2

Tel. 598.419
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Grattacielo

Tel. 564.403
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Lux

Tel. 591.691
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Odeon

Tel. 16.17.40/19.20
21.22.40, L. 6000

Olimpia

Tel. 581.415
Or: 16.17.40/19.20
21.22.40, L. 6000

Orfeo

Tel. 584.649
Or: 16.17.40/19.20
21.22.40, L. 6000

Palazzo

Tel. 585.512
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.451
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.451
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.451
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Verdi

Tel. 582.137
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Centra 1

Tel. 580.380

Centra 2

Tel. 580.380

Chiabrera

Tel. 281.588

Calde

Or: 10

CINECLUB

Amici del Cinema
Tel. 413.838
Or: 20.15/22.15
L. 6000. Tessera L. 5000

Lang

Tel. 21.15
L. 6000. Tessera L. 5000

SAVOIA

TEATRI

Carlo Felice

Tel. 589.329/591.897
Or: 20.30, L. 110.000
80.000/50.000

Pol. Margherita

Tel. 570.42.33
Or: 21
L. 30.000/24.000

T. della Corte

Tel. 570.24.72
Or: 16
L. 97.000/28.000

T. Genovese

Tel. 839.35.88
Or: 20.30
L. 37.000/28.000

T. della Tozza

In Sant'Agostino
Tel. 247.079
Or: 20.30, L. 20/10.000

Sala Carignano

Tel. 593.533
Or: 16
L. 27.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 205.549
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Ariston 2

Tel. 205.549
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Augustus

Tel. 598.910
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Il 1

Tel. 598.419
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Corallo 2

Tel. 598.419
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Grattacielo

Tel. 564.403
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Lux

Tel. 591.691
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Odeon

Tel. 16.17.40/19.20
21.22.40, L. 6000

Olimpia

Tel. 581.415
Or: 16.17.40/19.20
21.22.40, L. 6000

Orfeo

Tel. 584.649
Or: 16.17.40/19.20
21.22.40, L. 6000

Palazzo

Tel. 585.512
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.451
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.451
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.451
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Verdi

Tel. 582.137
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Centra 1

Tel. 580.380

Centra 2

Tel. 580.380

Chiabrera

Tel. 281.588

Calde

Or: 10

CINECLUB

Amici del Cinema
Tel. 413.838
Or: 20.15/22.15
L. 6000. Tessera L. 5000

Lang

Tel. 21.15
L. 6000. Tessera L. 5000

LA SPEZIA

TEATRI

Carlo Felice

Tel. 589.329/591.897
Or: 20.30, L. 110.000
80.000/50.000

Pol. Margherita

Tel. 570.42.33
Or: 21
L. 30.000/24.000

T. della Corte

Tel. 570.24.72
Or: 16
L. 97.000/28.000

T. Genovese

Tel. 839.35.88
Or: 20.30
L. 37.000/28.000

T. della Tozza

In Sant'Agostino
Tel. 247.079
Or: 20.30, L. 20/10.000

Sala Carignano

Tel. 593.533
Or: 16
L. 27.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 205.549
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Ariston 2

Tel. 205.549
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Augustus

Tel. 598.910
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Il 1

Tel. 598.419
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Corallo 2

Tel. 598.419
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Grattacielo

Tel. 564.403
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Lux

Tel. 591.691
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Odeon

Tel. 16.17.40/19.20
21.22.40, L. 6000

Olimpia

Tel. 581.415
Or: 16.17.40/19.20
21.22.40, L. 6000

Orfeo

Tel. 584.649
Or: 16.17.40/19.20
21.22.40, L. 6000

Palazzo

Tel. 585.512
Or: 15.30/17.15/19.10
20.50/22.40, L. 6000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.451
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.451
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.451
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Verdi

Tel. 582.137
Or: 16.17.40/19.20/21.22.40, L. 6000

Centra 1

Tel. 580.380

Centra 2



In provincia di Genova si vota a Cogoleto, Bogliasco, Orero, Propata e Vobbia

Trecento candidati per 5 sindaci «nuovi»

Un test elettorale: 15 mila cittadini vanno alle urne

NOSTRO SERVIZIO

Si vota oggi in cinque Comuni per l'elezione diretta del sindaco. I cittadini, che potranno andare alle urne solo in giornata, dovranno orientare la scelta tra i tradizionali partiti e le alternative rappresentate dalla Lega Nord e dalle liste civiche.

La Lega Nord si presenta in Comuni della regione puntando, in molti casi, su candidati non residenti a dimostrazione della volontà di evitare possibili tentazioni di «clientelismo» o «favoritismo».

Le liste civiche, a loro volta, raccolgono indipendenti (di area laica o cattolica), tecnici e rappresentanti di categorie produttive (commercianti, albergatori) che si candidano con la promessa di portare all'ordine del giorno dei palazzi comunali la loro personale esperienza.

Saranno in quindici mila i votanti che potranno indicare la preferenza tra i candidati nei Comuni di Cogoleto, Bogliasco, Orero, Propata e Vobbia. I fortunati elettori saranno i primi in Liguria a votare con il nuovo sistema elettorale che prevede che oltre al sindaco possa essere indicato un consigliere comunale.

Le forze politiche, i partiti tradizionali lacerati dal terremoto Tangentopoli seguiranno con attenzione le «campagne» dei 15

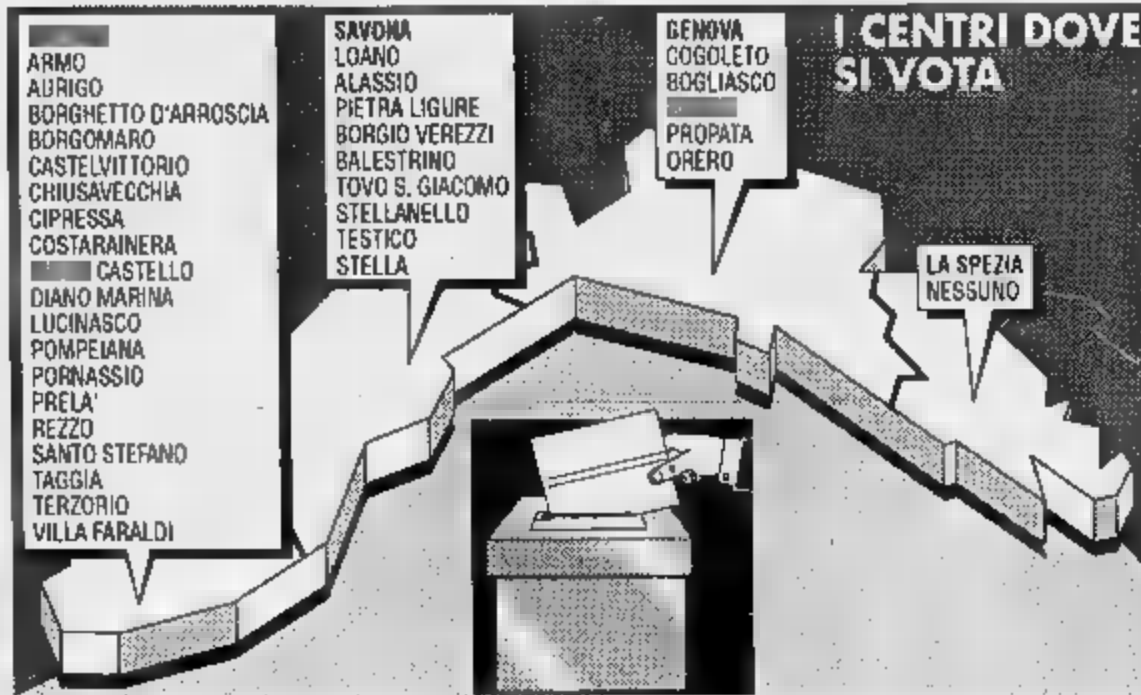
mila che, con la loro espressione di tendenza, il nuovo elettorato. I votanti si troveranno a dover scegliere tra schede con simboli diversi sulle quali saranno indicati i nomi di tutti i candidati, primo cittadino in testa.

Votando il sindaco, si assegna automaticamente il voto al suo partito o gruppo. Sarà eletto primo cittadino il candidato che otterrà il maggior numero di voti al primo turno. Il ballottaggio avrà solo nel caso di parità luta tra due candidati alla poltrona di primo cittadino.

La lista che ha il sindaco uscente otterrà i due terzi dei seggi in consiglio comunale, indipendentemente dalle percentuali ottenute. Il terzo dei seggi rimanenti, sarà invece assegnato con sistema proporzionale. Grazie al fatto che il voto si potrà esprimere solo entro le 22 questa sera, è che l'esito dei risultati, soprattutto nei piccoli centri, sarà già duramente la notte.

Tra i Comuni dell'hinterland genovese, il maggior numero di elettori, Cogoleto e Bogliasco. Nel primo, gli aventi diritto al voto sono 8249; nel secondo, 4012.

A Cogoleto la maggioranza uscente è formata da dc e psi. Le liste di programma in gara per il governo della città sono 5: «Insieme a Sinistra» (pds, psi, pri, indipendenti) con Luigi Cola alla



carica di sindaco; «Rifondazione Comunista», con Aldo Grasso; «dc», con Tomaso Giusto; «Cogoleto per Cogoleto», con Francesco Massolotti; «Lega Nord» con Mario Biamonti, Federico Bruczone, democristiano, sindaco uscente, si ripresenta. Anche a Bogliasco il sindaco uscente, il pittore socialista Remondo Siroli, si ripresenta. Gli elettori dovranno orientarsi

tra 5 liste: «Lega Nord» con Adelfo Felice Peruzzi; «Borgo Antico» con il consigliere provinciale socialdemocratico Alfredo Chiti; «Uniti per cambiare» con Giuseppe Battini; «Progetto per Bogliasco» con Leonello Mari; «msi» con Luigi Costa. Gli altri Comuni Liguri chiamati alle urne sono: Loano, Alasio, Pietra Ligure, Borge Verezzi, Balestrino, Tovo S. Giacomo, Stellanello, Testico, Stella, nel Savonese.

E poi Armo, Aurigo, Borghetto D'Arrosia, Borgomaro, Castelvitto, Chiusavecchia, Cipressa, Costarainera, Diano Castello, Diano Marina, Lucinasco, Pompeiana, Fornassio, Prella, Rezzo, Santo Stefano, Taggia, Terzorio, Villa Faraldi nell'Imperiese.

Alessandra Zacco

L'entroterra protagonista

Gli esordienti in Fontanabuona nelle valli Trebbia e Scrivia

GENOVA. Tre Comuni a voto, 1259 aventi diritto ad accedere alla cabina elettorale, 10 liste, 107 candidati alla carica di amministratore pubblico. Oggi si decide, con il nuovo sistema elettorale, il futuro di Vobbia, Propata, Orero.

Vobbia. La sera al voto nel piccolo Comune dell'Alta Valle Scrivia vede in lizza cinque liste. Quella civica per Vobbia, Lega Nord, msi-dn, psi, dc. Alla carica di sindaco, non si ricandida il primocittadino uscente, il socialista Bruno Moretti, ex presidente Am-lat.

Scendono in gara invece il gruppo regionale del msi Giorgio Bormacin, l'assessore all'Ambiente della comunità Vallescrivia Ennio Beroldo per la dc, il consigliere regionale del psi Renato Pezzoli, Erasmo Colombo per la Lega Nord e Giovanni Colana per la lista civica. Tre le sezioni, 537 gli aventi diritto al voto (di cui 50 emigrati all'estero) su 552 abitanti.

Propata. Si danno battaglia

nell'isola «rossa» dell'Alta Val Trebbia liste. Quella del msi-dn, una «civica», una di indipendenti. Nelle file quest'ultima si candida a sindaco il primo cittadino uscente, Angelo Remigio, impiegato di banca, pidessino. Col msi scende in gara Alberto Baracchi, medico e nipote dell'allora «podestà» di Torrighia. Leader della lista civica, Levrero. Gli aventi diritto al voto sono 158 su 174 abitanti.

Orero. Tra i tre Comuni, questo della Val Fontanabuona è il più popoloso: 621 abitanti, 1259 aventi diritto al voto. Ma Orero è anche il Comune con meno liste in gara. Sono soltanto due, quella «civica» e quella del msi-dn. Candidato a sindaco nelle prime, il primo cittadino uscente Giovanni Francesco Arata.

Per il msi, che entrerà per la prima volta in Consiglio comunale, il leader è Giancarlo Demartini. Una curiosità: a Orero saranno le donne a decidere. Sono 287, dieci più degli aventi diritto maschi. [f. p.]

Dopo l'arresto in California, l'uomo è in attesa del processo

Caso Mugnai, nuova beffa

Gli oltre 1800 risparmiatori truffati dall'ex finanziere spezzino dovranno pagare al Fisco tre anni di tasse arretrate. Sono le imposte sugli interessi riscossi tra '86 e '90

LA SPEZIA. E' una beffa dal sapore amaro più amaro quella subita dai creditori di Tiziano Mugnai. L'ex finanziere spezzino, fuggito in California a quindici anni fa, è tornato in patria per un miliardario crack che ha gettato sul lastrico centinaia di risparmiatori, è sotto processo, ma ancora non si arresta l'onda lunga dei guai che ha provocato.

Sono 1800 gli «sprovveduti» che, oltre a perso capitali più o meno consistenti, ora devono pagare al fisco tre anni di tasse arretrate. Tutti coloro, infatti, che tanto incautamente avevano affidato al finanziere l'Ameglia il sudato gruzzolo in cambio di interessi a dir poco astronomici, devono allo Stato il pagamento delle imposte su quegli stessi incredibili interessi riscossi dal 1986 al 1989. Poco importa che hanno solo quelli a perso tutto il capitale.

Sono gli anni in cui lo «Studio Intermediazione Finanziaria» di Mugnai, ubicato in galleria Adamello, prestigioso angolo urbano spezzino, elargisce ai



L'ex finanziere Tiziano Mugnai

suoi clienti interessi pari al 19-20 per cento. Mai visto un simile miracolo.

E' una catena. Sant'Antonio che si spezza però nel dicembre dell'89, quando una serie di investimenti sbagliati, o ad una montagna di denaro sperperato, o proprio; mette Mugnai in condizioni di

poter più corrispondere le favolose cifre. Lui scompare, un bel numero di cittadini è in preda al panico. Comincia così il lungo iter giudiziario che ancora non è concluso.

Tutti i creditori di Mugnai, regolarmente riconosciuti dal tribunale, dopo la dichiarazione di fallimento, in quanto tali pensavano di dover più sborsare una lira, che venisse loro rimborsato il dovuto. L'Ufficio delle imposte dirette non tiene conto di situazioni in via di soluzione, e comunque in attesa di giudizio.

Così la vicenda, già dolorosa e complicata, si arricchisce di un nuovo capitolo colmo di contraddizioni e polemiche. Sul comportamento che dovranno adottare i creditori si è infatti aperta una diatriba tra avvocati e commercialisti. Secondo i primi, i creditori dovrebbero aprire il contenzioso facendo ricorso alla Commissione tributaria. I secondi, opterebbero per il condono entro la data di scadenza del 20 luglio prossimo. [d. ha.]

Presenza di posizione dell'Ascom: contestato il piano del Comune

Carasco, commercianti divisi «No all'ipermercato della Coop»

CHIAVARI. L'Ascom torna alla carica contro l'apertura di ipermercati nel Tigullio. Sotto accusa, la bozza del piano di adeguamento e di sviluppo delle distributive commerciali di Carasco.

L'Ascom ha accolto la sua presentazione con una levata di scudi, come già fatto per i piani simili in esenza a Chiavari e S. Margherita, di cui contesta la prevista apertura di nuovi bar e ristoranti.

A parlare, il presidente dell'Ascom di Chiavari, vicepresidente provinciale Tito Lino Fontana: «L'intero studio relativo a Carasco si basa sulla giustificazione dell'insediamento di una grande struttura di vendita, senza che vengano forniti elementi concreti tali da motivare l'apertura di questo centro commerciale.

Pertanto come Ascom provvederemo a sensibilizzare tutte le amministrazioni comunali del comprensorio, invitandole a intraprendere tutte le iniziative opportune per influire sulla decisione della Regione, alla



Tito Lino Fontana, presidente Ascom

quale spetta il compito di rilanciare il nulla osta necessario per l'apertura del previsto centro commerciale di Carasco.

L'Ascom sposta il tiro anche sull'amministrazione comunale di Carasco. Prosegue Fontana: «Ci auguriamo che le amministrazioni e gli uffici tecnici comunali possano fornire

tutti i chiarimenti richiesti e possano rivedere la bozza del piano.

Diversamente, l'Ascom si vedrà costretta a intraprendere tutte quelle iniziative che le consentano di tutelare gli interessi degli operatori economici dell'intero comprensorio, salvaguardando anche i suoi abitanti.

Le critiche riguardano in particolare il centro commerciale. «Esiste già una capillare rete distributiva commerciale che offre al consumatore la possibilità di accedere, a prezzi vantaggiosi, a tutti i beni, compresi quelli di prima necessità», sostiene Fontana.

Inoltre bisogna sottovalutare il pesante impatto, anche dal punto di vista occupazionale, che un insediamento così tale porterebbe avere sul comprensorio, nel medio periodo: causerebbe la distruzione di centinaia di esercizi commerciali esistenti, e l'estromissione dalla rete distributiva di migliaia di addetti. [f. p.]

S. Margherita, attende il via ai lavori

La strada Gave-Olmi bloccata per una frana

S. MARGHERITA. Massi pericolanti che minacciano di franare sul sentiero che collega la località Gave di Santa Margherita a Olmi di Portofino, hanno costretto il Comune a chiudere lo sterrato panoramico mèta di centinaia di turisti.

Anche per questo fine settimana, quindi, per raggiungere la cima del Monte di Portofino, occorrerà passare attraverso il sentiero che parte da piazza delle Carrozze a Portofino, dalla baia di Paraggi, o dal versante camogliese.

Arrivati sul crinale che domina i golfi di Genova e del Tigullio, tuttavia, ad attendere il turista non ci sarà più la cuoca del ristorante «Olmi» che aveva già annunciato di chiudere i battenti lo scorso ottobre.

Una brutta sorpresa per i numerosi turisti, che sono sperati fino all'ultimo in una riapertura della celebre trattoria, almeno per i mesi estivi.

Il sentiero è interrotto da transenne e cartelli a metà strada, poco dopo la piccola cappella di Gave, dove sono pericolanti enormi massi di spudungas, la tipica roccia del promontorio di Portofino.

Il rischio di frana è stato accertato dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco, che hanno inviato il rapporto al sindaco Gianfranco Ferrini.

L'ordinanza firmata dal primo cittadino ha già avuto la conseguenza di deviare una gara nazionale di mountain-bike in programma ieri.

Dice Ferrini: «Abbiamo già contattato una ditta specializzata che dovrà eseguire l'intervento di bonifica dei massi. Attendiamo la perizia che invieremo all'Ente Monte per ottenere l'autorizzazione a procedere con la rimozione dei massi pericolanti. Contiamo di riaprire il sentiero nel giro di alcuni giorni». [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Consiglio comunale Entro fine mese si discuterà del nuovo porto

SESTRI LEVANTE. La giunta di Sestri Levante è impegnata, l'altra sera, a portare entro la fine di giugno in Consiglio comunale l'attesa discussione sul progetto per il porto di Sestri Levante. E' questa l'ultima notizia emersa da una annosa riunione consiliare definita «improduttiva» dalle opposizioni.

L'altra i consiglieri hanno discusso a lungo su una mozione della maggioranza riguardante il problema dello smaltimento rifiuti e relative discariche.

Sono stati ribaditi, di fatto, concetti già emersi il giorno precedente nel corso di un convegno regionale tenutosi a Sestri Levante.

La dc ha presentato un ordine del giorno in tema, la cui votazione è stata però rimandata alla prossima riunione. Domani sarà il Consiglio prenderà in esame il piano opere pubbliche 1993. [f. gr.]

S. MARGHERITA

Guardia costiera Soccorso in mare con i volontari della Croce rossa

SANTA MARGHERITA. Si è inaugurato ieri mattina il servizio di soccorso in mare della Croce rossa di Santa Margherita.

Si tratta del servizio già realizzato l'anno scorso dai volontari, grazie alla collaborazione con la Capitaneria di porto.

Il motoscafo della Cri, battezzato «ambulanza del mare», è all'ormeggio nella banchina sammargherite ed è operativo dalle 9 alle 19 durante i fine settimana e le giornate festive del periodo estivo.

Nel servizio sono impiegati tre volontari. L'appoggio degli uomini della Guardia costiera, che sono pronti a intervenire in mare nel giro di pochi minuti.

La barca è attrezzata per intervenire in incidenti particolari, come embolie dei sub o per i diportisti in difficoltà. Il numero di soccorso è 0185/284645. [f. gr.]

CHIAVARI

In piazza Leonardi Sorpresi a forzare un'auto in sosta Tre arrestati

CHIAVARI. Tre arresti dei carabinieri di Chiavari. Si è Enzo Ferrara, 34 anni, di Cogorno, via Fratelli Castagnino 1/1, di Massimo Tolomeo, 26 anni, di Milano, e dello slavo Miki Aulovic, 39 anni, di Sarajevo.

Sono stati arrestati l'altra sera in piazza Leonardi, a Chiavari, con l'accusa di tentato furto aggravato dopo che dei tre è stato forzato lo sportello di una «Fiat Uno» targata Roma e dopo che lo slavo, claudicante, aveva divolto la stessa portiera con la sua stampella.

Una pattuglia dei carabinieri ha sorpreso il terzetto proprio stava per portare a termine il furto.

Il proprietario della vettura non è stato ancora rintracciato. Ieri mattina il pretore di Chiavari ha condannato i tre ladri a due anni di carcere e 200 mila lire di multa, e li ha rimessi in libertà. [f. p.]

S. MARGHERITA

Assemblea 18 giugno Per la rinuncia di Portofino decisione rinviata

SANTA MARGHERITA. Fumana, l'altra sera in consiglio comunale a Santa Margherita, per il parere sulla proposta della riserva marina di Portofino. Il sindaco Gianfranco Ferrini ha spiegato ai consiglieri che il voto sul progetto degli ambientalisti, adottato dal Ministero della Marina Mercantile, sarà discusso dopo l'incontro con categorie e cittadini sammargherites in programma venerdì 18 al teatro Centrale.

I consiglieri si opposizione, che avevano richiesto di inserire al primo punto dell'ordine del giorno la discussione sul parco, hanno ribadito la necessità di informare in maniera più capillare i cittadini. Nei giorni scorsi la giunta comunale ha spedito alle famiglie, attraverso gli studenti, associazioni culturali, sportive e di categoria, migliaia di opuscoli con le norme del progetto e la cartina delle zone protette. [f. gr.]

DALLA RIVIERA

Stage lavoro in Comune per dieci studenti Liceti

Dieci studenti dell'Istituto tecnico per geometri e ragionieri «Liceti» di Rapallo diventeranno «studenti» del Comune di Rapallo. In attesa di uno stage di lavoro, denominato «alternanza scuola-lavoro». Gli studenti verranno presentati al sindaco domani mattina, alle 12,30 nell'aula consiliare, accompagnati dalla preside Eleonora Giacobbe Premì. [f. p.]

CHIAVARI

Polemiche a Riva Trigoso per il «trenino» in via Brin

Polemiche a Riva Trigoso a seguito della decisione della giunta comunale sestrese di riproporre durante i mesi estivi l'attrattiva costituita da un trenino per i più piccoli, nell'isola pedonale di via Brin. Ad averne a male è stata la famiglia Ruffinengo. Gli anni gestisce a Riva Trigoso l'unico giorro. «Non è abbastanza turisti per far sopravvivere le due iniziative», hanno detto i Ruffinengo. [f. p.]

CHIAVARI

Esenzione ticket, le pratiche si svolgono in Comune

Da domani a Chiavari sarà possibile rinnovare l'esenzione ticket sul medicinale nell'ufficio al piano mezzanino del palazzo comunale, dove potranno essere ritirati i bolli che attestano il diritto all'esenzione. [f. p.]

RECCO

Una cerimonia in Municipio per il 47° della Repubblica

Oggi alle 10 in municipio a Recco si tiene la celebrazione del 47° anniversario della proclamazione della Repubblica e la consegna del testo della Costituzione ai diciottenni. Alle 11 in programma sulla piazza antistante il Comune, un concerto della Filarmonica «Rossini» di Recco. [f. gr.]

SORI

«Espropri irregolari» due aziende chiedono i danni

L'azienda floricola «Pozzo Nicola» con sede a Bogliasco e il ristorante «Edohar» di Sori hanno denunciato il Comune per il mancato risarcimento dovuto a causa degli espropri dei terreni per la costruzione della nuova piscina. L'ente locale vorrebbe risarcire «Pozzo Nicola» con 74 milioni, mentre il titolare ha risposto che la perdita del valore produttivo è di 370 milioni. [f. gr.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

GENOVA

Dalla 8.30 alle 20:
 Dei Giacobini, piazza Dante 27.
 De Negri, via Maragliano 12.
 Cavour, piazza Cavour 42.
 Contardi, via Balbi 107.
 Cistofelto, corso Firenze 6.
 Bernabè, via Alvaro 59.
 Dell'Aquila, via Giacomelli 30.
 Comune, via Quinto 54.
 Gallo, piazza Filadelfia 10.
 Delle 8.30 alle 21.30:
 S. Gottardo, via Piacenza 221.
 Popolare Sociale, via Carzino 27.
 Verzano, piazza Massena 11.
 S. Nicola, via Borzoli 20.
 Gerbani, via Canepari 179.
 Gavino, v. Gavino 110 (Campomorone).
 Martini, via Opisso 188.
 Delle 8.30 alle 12.30 e 15.30 alle 19.30:
 Carlevaro, via Robino 182.
 Dei Chiappozzi, Bobbio 86.
 S. Rocco, via Borgoratti 123.
 Centrale, via Pastorelli 54 (fino alle 21.30).
 Jachetti, via Anfossi 96.
 Gamalini, via Cordanini 21 (fino alle 21.30).
COGOLETO
 Conti, via Colombo.
SOVI
 Sori, via Cairoli 18, telefono 700632.
RECCO
 Savio, p.zza N. da Recco, tel. 555533.
CAMOGGI
 Machi, via della Repubblica 4, 771081.
 Brizzi Machi, via Palestro 44, telefono 555541.
RAPALLO
 Angloamericana, Metodi 21, tel. 555541.
ZOAGLI
 Valera, piazza XXVII Dicembre 5, tel. 555541.
CHIAVARI
 Sori, via M. Liberazione 143, tel. 555541.
LAVAGNA
 Rossi, via Cavour 31, tel. 333317.
LEVANTE
 Pila, via Nazionale 432, tel. 41084.
MONTELEONE
 Marcone, via Longhi 68, telefono 48232.
AUTOAMBULANZE
 Genova: 595.951; Camogli: 770.205;
 Riva: 771.119; Recco: 74.234;
 Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433, 60.700; Zoagli: 322.422, 309.555; Cogorno: 384.620; Lavagna: 309.947; Sestri L.: 41.020, 480.750; Riva Trigoso: 41.764; Monéglias: 49.241; Cogoleto: 9188.368; Sori: 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; S. 56.321;
 S. Gerardo: 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri P.: 600.841; Gaslini (pediatrico): 56.381; Borgo Fornari: 932.985; Recco: 74.102; Santa Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.91; Cogoleto: 91.83.456.
NUMERI MEDICI
 Notturna prelevante e festiva:
 Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Anzani, Cogoleto: telefono 354.022; Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776.
 Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
 Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410.32.31.
 Borzonese: telefono 340.239.
 Santo Stefano d'Aveva: telefono 98.
 Cisognu: telefono 92.147.
 Verso Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
 Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
 Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.761
 Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508
FERROVIE
 Genova: 284.081; Camogli: 771.137;
 Recco: 76.124; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 50.347; Zoagli: 323.358; Chiavari: 300.000, 309.587;
 392.161; Sestri Ligure: 41.620, 41.050; Riva Trigoso: 42.386; Cogoleto: 5181.765; Monéglias: 49.705.
MERCATI
 Lunedi: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
 Martedi: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
 Mercoledì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
 Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
 Venerdì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
 Sabato: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
 Domenica: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 26.96; Recco: telefono 74.032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 263.285; Santa Margherita: telefono 286.508 - 287.998; Rapallo: telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.547; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: telefono 308.284, 305.522; Lavagna: telefono 392.096, 39.31.622; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.396.
DI PORTO
 Genova: telefono 26.74.51
 Margherita: telefono 28.70.29.
RPO FORESTALE
 Genova: telefono 565831-580429-585553.
 Bassa Ligure: telefono 467.141; Bormace: telefono 340.010; Cignana: telefono 92.035; Rezzago: telefono 97.043; S. Stefano d'Aveva: telefono 98.072.

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo

Tel. 589.328/591.687
 Or.: 20.30. L. 110.000
 80.000/60.000

Pol. Margherita

Tel. 570.42.33
 Or.: 21
 Lire 30.000/24.000

T. della Corte

Tel. 570.24.72
 Or.: 18
 L. 37.000/26.000

T. Genovese

Tel. 839.35.88
 Or.: 20.30
 Lire 37.000/26.000

T. della Tosse

In Sant'Agostino
 Tel. 247.079
 Or.: 20.30. L. 20/10.000

Sala Carignano

Tel. 593.533
 Or.: 18
 Lire 27.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 206.549
 Or.: 15.30/17.15/19.10
 20.50/22.40 Lire 6000

Ariston 2

Tel. 206.549
 Or.: 15.30/17.15/19.10
 20.50/22.40 Lire 6000

Augustus

Tel. 566.810
 Or.: 15.30/17.15/19.10
 20.50/22.40 Lire 6000

Cinema 1

Tel. 586.419
 Or.: 16/18, 10
 20.30/22.30 Lire 6000

Cinema 2

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 3

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 4

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 5

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 6

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 7

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 8

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 9

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 10

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 11

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 12

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 13

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 14

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 15

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 16

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 17

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 18

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 19

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 20

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 21

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 22

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 23

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 24

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Tuttosà e Chebestia

Tel. 570.24.72
 Or.: 18
 L. 37.000/26.000

T. Genovese

Tel. 839.35.88
 Or.: 20.30
 Lire 37.000/26.000

T. della Tosse

In Sant'Agostino
 Tel. 247.079
 Or.: 20.30. L. 20/10.000

Sala Carignano

Tel. 593.533
 Or.: 18
 Lire 27.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 206.549
 Or.: 15.30/17.15/19.10
 20.50/22.40 Lire 6000

Ariston 2

Tel. 206.549
 Or.: 15.30/17.15/19.10
 20.50/22.40 Lire 6000

Augustus

Tel. 566.810
 Or.: 15.30/17.15/19.10
 20.50/22.40 Lire 6000

Cinema 1

Tel. 586.419
 Or.: 16/18, 10
 20.30/22.30 Lire 6000

Cinema 2

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 3

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 4

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 5

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 6

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 7

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 8

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 9

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 10

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 11

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 12

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 13

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 14

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 15

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 16

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 17

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 18

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 19

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 20

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 21

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 22

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 23

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 24

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 25

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 26

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Cinema 27

Tel. 586.419
 Or.: 16/17, 40/19, 20
 21/22, 40 Lire 6000

Tuttosà e Chebestia

Tel. 570.24.72
 Or.: 18
 L. 37.000/26.000

T. Genovese

Tel. 839.35.88
 Or.: 20.30
 Lire 37.000/26.000

T. della Tosse

In Sant'Agostino
 Tel. 247.079
 Or.: 20.30. L. 20/10.000

Sala Carignano

Tel. 593.533
 Or.: 18
 Lire 27.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 206.549
 Or.: 15.30/17.15/19.10
 20.50/22.40 Lire 6000

Ariston 2

Tel. 206.549
 Or.: 15.30/17.15/19.10
 20.50/22.40 Lire 6000

Augustus

Tel. 566.810
 Or.: 15.30/17.15/19.10
 20.50/22.40 Lire 6000

Cinema 1

Tel. 586.419
 Or.: 16/18, 10
 20.30/22.30 Lire 6000



SORI

**«Espropri irregolari»
due aziende chiedono i danni**

L'azienda floricola «Pozzo Nicola» ■■ sede ■■ Bogliasco (Mi) e il ristorante «Edobars» di Soriano (Pr) hanno denunciato al Comune per il mancato risarcimento dovuto a causa degli espropri dei terreni per la costruzione della nuova piscina. L'ente locale vorrebbe risarcire «Pozzo Nicola» con 74 milioni, mentre il titolare ha risposto che la perdita del valore produttivo è ■■ 370 milioni.

Rivoluzionaria proposta per il rilancio del turismo in Liguria e Costa Azzurra

Riviera e Côte alleate di ferro

Al convegno tenuto a Cannes l'altro giorno gli operatori erano concordi sulla necessità di una più stretta collaborazione. «L'ideale sarebbe creare un'unica costa da Savona a Saint-Tropez»

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Competizione turistica o cooperazione? Concorrenza spietata o alleanza costruttiva? Per uscire dal profondo tunnel della crisi economica europea, ma soprattutto italiana e francese, Riviera dei Fiori e Costa Azzurra devono realizzare piani di sviluppo comuni, attuando però delle iniziative differenti, ma complementari, per raggiungere un obiettivo di qualità: la creazione della Côte de l'Europe o, se vogliamo, della Riviera dell'Europa. Un'unica costa che abbracci da Savona a Saint-Tropez.

La proposta, utopistica ma suggestiva, è stata avanzata venerdì sera a Cannes, da Carlo Arcolaco, direttore dell'Ufficio promozione e turismo della Regione Liguria, nel corso di un incontro dello Skai club. Arcolaco, dopo aver sottolineato il turismo rappresenti il pilastro portante dell'economia delle due Riviere, ha indicato alcune delle strategie comuni che dovrebbero consentire quel rilancio atteso ormai da troppo tempo: istituzione di nuovi corsi di formazione per il personale alberghiero, bilinguismo e studio una legge che disciplini la classificazione degli alberghi e il riconoscimento del «marchio di qualità». Un'offerta turistica a denominazione d'origine controllata, proprio come per i grandi vini.

All'incontro svoltosi a Cannes hanno partecipato tour operator, agenti di viaggio, albergatori, operatori turistici italiani e francesi, che hanno dato vita ad un acceso dibattito sui mali del turismo internazionale e sui rimedi che Riviera dei fiori e Côte d'Azur devono mettere in atto.

«La burocrazia italiana è il peggior nemico del turismo», ha detto Maria Giovanna Mamberto, tour operator di Finale Ligure a Pietra. Ricordando come, appena si è del confine, si più snella la procedura relativa al rilascio autorizzazioni, permessi e licenze per lavori di miglioramento delle aziende. «Da noi, per realizzare una piscina ci vogliono anni; in Francia sono sufficienti poche settimane», ha fatto osservare un albergatore di Sanremo.

«Per colpa della burocrazia», ha detto un agente di viaggio di Theule - non possiamo vendere ad asiatici e mediorientali Riviere.

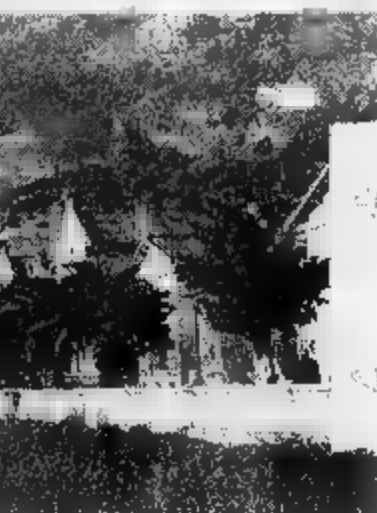
ra dei Fiori e Costa Azzurra nello pacchetto, perché i visti sui passaporti sono differenti.

Burocrazia sotto accusa anche da parte di Arcolaco che, di fronte alla telenovela del Palafestival di Sanremo, ha lanciato un pesante «accuse» agli amministratori comunali che, ad oltre due anni dall'accordo con la Rai, non solo non hanno appaltato i lavori, ma addirittura non sono stati neppure in grado di indicare in modo definitivo l'area dove costruire l'imponente struttura.

Dominique Charpentier, direttore del Consiglio generale del turismo della «Faca», l'area che comprende Provenza, Alpi Marittime e Costa Azzurra, ha parlato di crisi mondiale ed ha indicato la sua ricetta: «La carta vincente? Qualità e prezzi». Poi ha accennato alla necessità di una maggiore mobilità del turismo: «Bisogna giocare d'anticipo, essere più seducenti e restringere gli ospiti a spostarsi,



Un momento allo Skai Club di Cannes sulle future collaborazioni tra Liguria e Costa Azzurra. Nella foto una veduta di Montecarlo



da Nizza a Bordighera, da Cannes a Sanremo, a Diano Marina o Pietra Ligure. A vista la Riviera italiana sembra aver risentito maggiormente della crisi economica mondiale. In realtà stanno peggio i francesi della Côte d'Azur che, come ha fatto notare Giacomo Mamberto, hanno perso il 17% flusso turistico italiano. Gli stranieri, a corto di quat-

ni, hanno modificato le loro abitudini dice il tour operator ligure. E aggiunge: «Vacanze all'estero corte e più vicino a casa. La Riviera, fortunatamente per noi, non è lontana. Ma pensate al Sud dell'Italia. Sono disperati. In Francia la disoccupazione, nel del turismo, ha raggiunto il limite: guarda: 484 mila senza lavoro. E in Italia le cose non sono da meno.

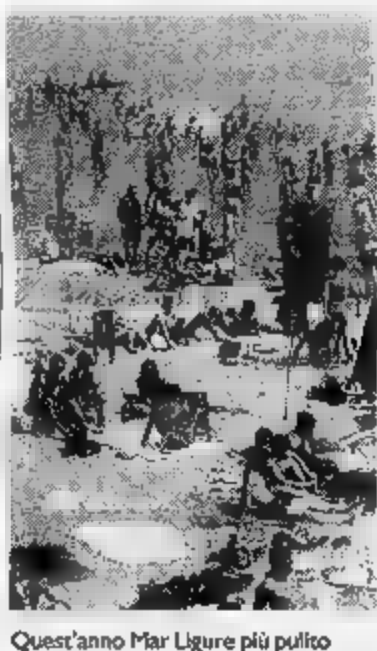
Dal dibattito di Cannes è emersa una diagnosi grave ma non senza speranza: il turismo è ammalato. Quasi sotto la tenda ad ossigeno. Al suo capezzale, in settembre, si daranno appuntamento i 650 agenti di viaggio italiani che parteciperanno al loro congresso annuale. Obiettivo dell'incontro in programma a Cannes: una cura efficace per ridare dignità e speranza alle due più belle Riviere del Mediterraneo.

Gian Piero Moretti

La Commissione della Cee questa volta ha negato l'ambito riconoscimento

Niente Bandiera Blu, Ceriale s'infuria

L'assessore Delfino: «Hanno preso la decisione nonostante non ci sia stato alcun peggioramento rispetto alla passata stagione. Per noi è una rovina». Intanto festeggiano i Comuni «promossi»



Quest'anno Mar Ligure più pulito

CERIALE. A Ceriale è emmergiato e, soprattutto, è emersi. Lo scorso anno spiaggia e mare ceriale avevano ottenuto la Bandiera Blu da parte della Commissione Cee incaricata di giudicare lo stato di salute delle acque, ma quest'anno il riconoscimento è stato tolto.

«Hanno preso la decisione nonostante non ci sia stato nessun peggioramento. I risultati delle analisi sulle acque sono identici a quelli dello scorso anno», la spiaggia è addirittura aumentata di profondità, spiega Simone Delfino, assessore comunale. E aggiunge: «Per il turismo l'immagine è importante e non c'è dubbio che la Bandiera Blu costituisca un buon veicolo promozionale».

Gli amministratori di Ceriale hanno inviato agli organiz-

zatori del riconoscimento una richiesta ufficiale di spiegazioni.

Ma, se a Ceriale si lamentano, tredici comuni liguri che potranno essere la prestigiosa bandiera si fa festa. «Certo che siamo contenti. E' un riconoscimento importante degli sforzi fatti in questi anni dall'amministrazione comunale e dagli operatori per migliorare spiaggia e mare consentendo alle nostre località di riprendersi dal punto di vista dell'immagine cui è strettamente legata l'affluenza estiva dei turisti», afferma con decisione il sindaco Spotorno, Matteo Ravera.

Stessa soddisfazione negli altri comuni liguri che possono sventolare il drappo azzurro: Vallecrosia, Taggia, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Sori, Camogli,

Portofino, Lavagna, Moneglia, Deiva Marina e Vernazza.

Se gli operatori turistici sono soddisfatti i pescatori savonesi lo sono di meno. A due anni del tragico naufragio della Haven i fondali marini di diverse zone sono simili ad un'autostrada per la presenza di greggio. Ieri, in un convegno organizzato dal Consorzio Mediterraneo, si è discusso di questo stato di cose. E se, dal punto di vista della balneabilità non ci sono problemi, il settore pesca è decisamente in difficoltà.

Nelle reti dei pescherecci, accanto al pesce, vengono tirati a galla grumi oleosi, l'ere-dità una bonifica che ha contribuito ad eliminare il «grosso» del disastro, senza per altro risolvere drasticamente il problema. [a. p.]

Insieme a Vitale, per il delitto Stuppià

Genova come Palermo Arriva il pentito Messina

GENOVA. Genova come Palermo. Domani mattina l'intera zona che circonda Palazzo di Giustizia sarà presidiata da polizia e carabinieri. Uomini con mitra spianato e giubbotti antiproiettile. Potranno superare questa barriera solo gli addetti ai lavori, cioè magistrati, avvocati, personale del Palazzo di Giustizia, giornalisti, e soltanto coloro che potranno dimostrare di dover svolgere nella na pratiche urgenti e indilazionabili. Nessuna auto privata potrà lasciare la zona a rischio.

A cosa si deve cotanto spiegamento di forze? Arriva a Genova il nemico del presunto capo della cupola di Cosa Nostra Totò Riina, il suo grande accusatore, il «pentito» Leonardo Messina. Insieme a lui, un altro «pentito», Filippo Vitale. Entrambi sono stati convocati per deporre al processo sul delitto di Angelo Stuppià, avvenuto a Genova il 21 novembre 1990. Gli inquirenti sperano in Messina e Vitale per fare luce sull'omicidio di Stuppià, ritenuto un personaggio «scomodo» per la criminalità organizzata, e per questo giustiziato.

Secondo gli atti processuali, Stuppià, prima di essere ammazzato, aveva cambiato vita, allontanandosi dagli amici - lavitiosi di tempo. Era diven-

tato un uomo d'affari, aveva voltato pagina. Era diventato anche padre: il 21 novembre di due anni fa stava andando a fare visita alla moglie, all'ospedale Colesia, dove era ricoverata. Qui l'hanno atteso i suoi assassini.

Il processo aveva visto accusato di omicidio Davide Emanuele, 28 anni, originario di Genoa, provincia di Caltanissetta. La Corte lo aveva assolto, ma il pubblico ministero Pio Macchiavelli aveva impugnato il verdetto. In seguito, nuovi particolari sul sanguinoso episodio. E' emerso che alla spedizione di morte avrebbero partecipato altre due persone, Salvatore Riggio, presunto mandante, e Maurizio Margiotta, presunto esecutore.

Adesso l'esito del procedimento giudiziario è nelle mani dei periti nominati dal Tribunale, che dovranno presentare il risultato dell'esame delle impronte digitali rilevate sull'auto di Angelo Stuppià. E forse, anche nella dei due «pentiti», Leonardo Messina e Filippo Vitale. Potrebbe spettare a loro il compito di scrivere l'ultima pagina del «giorno» legato alla morte di Stuppià. Domani arriveranno a Genova scortati a vista. Per un giorno, il capoluogo ligure vivrà i timori di quello siciliano.

Fabio Pozzo



Il pentito Leonardo Messina

Cabib
Arredamenti
dal 1893



PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50%

Rivalutiamo il vostro denaro per acquisti di qualità garantiti da

Cabib

MOBILI — ILLUMINAZIONE — SALOTTI
TAPPETI ORIENTALI — TAPPETI MECCANICI
TESSUTI — TENDAGGI — PIUMOTTI
PLAIDS — COPERTE — CRETONNES

Un magico momento per esaudire i vostri desideri con poca spesa. I nostri sconti - lo sapete - sono reali e Cabib è una garanzia assoluta

CORSO ITALIA 139/147/172 - SAVONA

COM. LEGGE 80

Per la tua casa

parlamlone... per riposare

SPAZIO NOTTE

IL NEGOZIO SPECIALIZZATO PER UN RIPOSO SENZA CONFRONTI

RETI ORTOPEDICHE • LUSTELLARI • ANATOMICHE
MANUALI e con comando elettrico

MATERASSI ORTOPEDICI • ANATOMICI
ANALLERGICI • Personalizzati

GUANCIALI ANALLERGICI • ANATOMICI
ERGONOMICI



Reti e materassi su misura

SAVONA

Via BORGIO TINASSO 23 Tel. 0184/50.15.17

COMEDIL

"come dire piastrelle"

CERAMICHE
MARMI - PARQUETS
SANITARI - ARREDOBAGNO

Savona Via Garibaldi 4 tel. 509063

Arnaldi s.n.c.

PERSIANE AVVOLGIBILI

- IN PLASTICA E ALLUMINIO
- SERRAMENTI DI SICUREZZA
- MOTORIZZAZIONI
- ACCESSORI
- PIASTRE PEGHEVOLI ■ PLASTICA

SANREMO

VIA BORGIO TINASSO, 23
TEL. 53.33.21



Tende
per
interni
ed
esterni

zanzariere
(Preventivi
gratuiti)

di Padula Francesco

SANREMO - C.so Inglese 350
Tel. 53.54.15

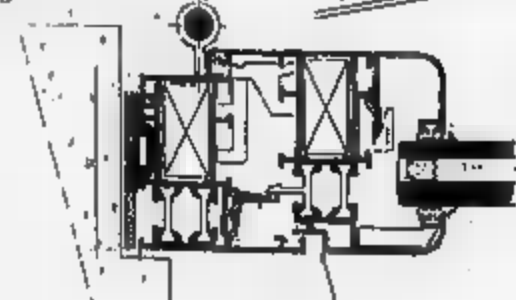
CILLI S. N. C.
di ANTONIO CILLI & C.

Strada Borgo 78 - Tel. e fax 18038 SANREMO
Esposizione: Via Martiri Libertà 289-71-73 - Tel. 573.532

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO ANODIZZATO

- taglio termico antirondizio
- risparmio energetico
- IVA 4%
- agevolazioni fiscali

NEW!!!
FINESTRA



SANITÀ

LA PROTESTA
DEI SINDACI
DELLA VALLE

Durante l'assemblea i parroci hanno suonato a lungo le campane in segno di solidarietà

«Tutti uniti per difendere l'ospedale»

Oltre 300 consiglieri hanno protestato a Cairo

CAIRO M. Manifestazioni a catena a Genova e presidi dinanzi alle strutture sanitarie della Val Bormida. E' questo l'inizio di quella che da molti è stata definita una «difficile, dura battaglia». E sono queste le iniziative di lotta, di cui tanto si è parlato negli ultimi giorni, approvate dai Consigli nati dei Comuni presenti l'altra sera all'Hotel City di Cairo Montenotte per dire, ancora una volta, «no» all'accorpamento della VI Usl con quella di Savona. E mentre nella sala congressi si discuteva, le campane di tutte le parrocchie valbormidesi, alle 21, i rintocchi durati alcuni minuti, hanno simbolicamente chiamato a raccolta la gente.

«Per prima volta la Val Bormida è unita, compatta. Un fatto storico. La nostra è una lotta difficile ma vinceremo. Quante volte, infatti, le leggi sono state modificate?». Così ha introdotto la serata il sindaco di Cairo, Piero Castagneto. «Ma dovremo essere uniti sempre. Dovremo lottare fianco a fianco in ogni occasione». Di lotta ha parlato anche il sindaco di Millesimo, Michele Boffa: «Siamo in guerra. Non c'è tempo per le polemiche», ha detto riferendosi alla richiesta di Osvaldo Scalzo, consigliere comunale di Cairo della Lega Nord, il quale si è rivolto ai sindaci osservando: «Ora che abbiamo ascoltato co-

me funzionano bene l'Usl e l'ospedale e i sindaci ritengono il problema così prioritario perché si dimettono?».

A parlare di dimissioni non è stato solo Scalzo ma anche il dottor Panarello, della divisione di Medicina dell'ospedale di Cairo, in veste di rappresentante del Comitato di difesa della VI Usl, quale ha anche aggiunto: «Bisogna andare in Regione in tanti».

Perché è stata la Regione, con la recente normativa, ad aver deciso l'accorpamento dell'unità sanitaria locale di Carcare. «Regione che, sbagliando, non ha tenuto conto di una legge dello Stato inerente i territori montani», ha osservato il senatore della democrazia cristiana, Gian Carlo Ruffino. «La compattezza fra le amministrazioni e la gente della nostra valle», ha detto il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, «dovrà servire anche per la questione dell'Acna».

Fiumi di parole, indignazione diffusa, qualche cenno polemico, che tuttavia non ha avuto seguito, e rivendicazioni. C'è stato spazio per tutto nell'incanto dell'altro ieri.

«La mobilitazione che si è creata attorno a questo problema è dall'azione della "Quarta carta" che è riuscita a coinvolgere forze politiche e sociali. Di questo è doveroso darne atto», ha ricordato Ren-



Molte iniziative per salvare l'ospedale di Cairo Montenotte

zo Ferraro, operatore dell'Usl e sindacalista. E poi interventi dell'onorevole Maura Camoirano del pd: «Ho presentato un'interrogazione al ministro della Sanità per dimostrare che c'è stata una gestione politica della sanità ligure».

Se il dottor Franco Bellenda ha presentato una dettagliata relazione tecnica, illustrando cifre e costi, e l'ex presidente dell'Usl, Andrea Dotta ha parlato della situazione sanitaria

valbormidese dagli Anni Settanta ad oggi, una donna di Altare, Dina Panglietini, ha raccontato, con amara ironia, la sua storia: «Se togliamo l'Usl, in come faccio? Non ho una salute di ferro: settimanalmente costretta a sottopormi a trasfusioni e a una serie infinita di analisi».

La data che dovrà sancire l'accorpamento, intanto, si avvicina. Da giovedì prossimo, se non si registreranno rin-

vii o ritardi, dovrebbe entrare in vigore il tanto contestato provvedimento.

Ma torniamo alle iniziative decise nel corso della riunione di venerdì sera. Si è accennato alle manifestazioni a catena in Regione. Secondo il programma, su cui si terranno altri incontri, la gente della Val Bormida, insieme ad amministratori, politici, sindacalisti, associazioni, partiranno alla volta di Genova, scaglionati in 10 giorni consecutivi. Le strutture sanitarie territoriali saranno presidiate, così come ha proposto l'assessore comunale di Cairo, Arturo Ivaldi.

Le date tuttavia, sino a questo momento, non sono state stabilite. «Se neppure allora riusciremo a ottenere nulla, attueremo altre forme di lotta», ha annunciato, in coda alla riunione, il sindaco di Cairo Piero Castagneto.

La «battaglia» contro la soppressione dell'Usl, dopo la proposta dei sindaci in Regione, il boicottaggio della cerimonia del 2 giugno in prefettura e una serie di assemblee nei vari Comuni, dunque, continua. Nessun amministratore, infatti, interpretando il pensiero popolare, Val Bormida vuole rinunciare ad un ospedale che funziona.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CINGIO

Acna, domani un'assemblea al cinema «Jolly»

Domani alle 20, nel cinema «Jolly» di Cengio, si svolgerà un'assemblea pubblica sulla questione dell'Acna, in vista della decisione del Consiglio di Stato sulla vicenda. Resol, fissata il giorno 15. L'incontro è organizzato dal sindacato e dai rappresentanti del Consiglio di fabbrica. (l. b.)

CARCARE

Si inaugura la piazza dedicata a Pertini

Cerimonia di inaugurazione stamane di piazza Pertini, nei pressi della Galleria commerciale. Dopo l'inaugurazione del sindaco, i ragazzi delle scuole medie si esibiranno in veste di cantautori con brani i cui testi, scritti dagli studenti, si ispirano ai temi della pace e della Resistenza. Sempre su questi temi gli allievi dello Ial presenteranno una loro scultura. (l. b.)

COSSERIA

Pensionato uccide via Pori

Adolfo Baccino, anni, pensionato si è tolto la vita impiccandosi nella sua abitazione via Pori che divideva con la famiglia. L'episodio è avvenuto nella mattinata di ieri. Il corpo del pensionato è stato trovato dai famigliari. E' il secondo suicidio che si registra a Cosseria in meno di un anno. (l. b.)

MILLESIMO

Seconda giornata convegno sulla fede

Seconda giornata convegno storico «Nel segno della fede», organizzato dalla diocesi di Mondovì e dall'Istituto internazionale di studi liguri che si svolge nel cinema «Luna». Il convegno è presieduto dal professor Giorgio Lombardi, storico, membro del Consiglio superiore della magistratura e presidente dell'Accademia dei Lincei. (l. b.)

L'Olimpiade dei 400 alunni delle elementari

Il «Giocolone '93» laurea gli studenti



Oltre quattrocento allievi delle elementari hanno partecipato al «Giocolone '93»

CARCARE. Si è concluso ieri a Carcare il «Giocolone '93», la manifestazione sportiva che per due giorni ha visto impegnati circa 400 alunni delle scuole elementari di Carcare, Altare, Mallare, Pallare e Bormida.

L'iniziativa, che almeno in Val Bormida non ha precedenti, è stata organizzata dal Consiglio di circolo carcarese. Al termine della lunga serie di giochi, ad ogni studente è stato consegnato un diploma di partecipazione. (l. b.)

Per gli escursionisti chiuse al traffico due strade sterrate

Ora il sindaco di Bardineto contesta l'«Alta via» ligure

BARDINETO. E' polemica a Bardineto su parte delle disposizioni regionali inerenti l'Alta via dei monti liguri. Se ne è parlato l'altra sera durante la riunione del Consiglio comunale. In base a queste disposizioni, infatti, le strade Bardineto-Callizzano e Bardineto-Gareasio comprese nell'Alta via sono chiuse al traffico. I due tracciati sono percorribili solamente a piedi o a bicicletta.

Si tratta di due percorsi sterrati, utilizzati in particolare dai proprietari di terreni, turisti, dai cercatori di funghi, e naturalmente da gruppi di escursionisti.

«In paese si sta tentando di rilanciare il turismo, ma non credo che vietare il transito ai veicoli su tracciati di diversi chilometri che collegano, nel primo caso, due paesi e nel secondo addirittura due Regioni, possa servire come incentivo per un settore sul quale stiamo puntando molto», osserva il sindaco. E aggiunge: «D'accordo che l'Alta via dei monti liguri è un percorso per escursionisti

ma sinceramente non crediamo che, nel nostro caso, i turisti e i cercatori di funghi abbiano intenzione di fare camminate così lunghe. Forse basterebbero tracciati più brevi». «Il percorso tra Bardineto e Callizzano che costeggia il colle del Melogno - sottolinea - ad esempio, è di circa 12 chilometri».

L'Alta via dei monti liguri, che corre lungo lo spartiacque della catena montuosa da Ventimiglia a La Spezia è stata istituita dalla Regione all'inizio dell'anno. Il percorso turistico, suddiviso in varie tappe, andrà presto a far parte del «Sentiero Italia», che partendo dalla Sicilia, attraverserà gli Appennini e le Alpi. «Non ho nulla contro il percorso, ma ritengo che per Bardineto sarebbe stato opportuno perlomeno discuterne», dice Mozzoni. Prosegue: «Per questo il Comune ha deciso di incontrare le Comunità montane e le Alpi».

«Non ho nulla contro il percorso, ma ritengo che per Bardineto sarebbe stato opportuno perlomeno discuterne», dice Mozzoni. Prosegue: «Per questo il Comune ha deciso di incontrare le Comunità montane e le Alpi».

sti ma sinceramente non crediamo che, nel nostro caso, i turisti e i cercatori di funghi abbiano intenzione di fare camminate così lunghe. Forse basterebbero tracciati più brevi».

Nessuna polemica, invece, ad Altare, dove, nella zona del Colle di Cadibona, è stata istituita due tappe dell'Alta via. Tuttavia, anche in questo caso, seppur di natura assai diversa, i problemi mancano. L'area, infatti, è stata individuata, dal piano regionale delle discariche, quale eventuale zona dove installare una piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi. Questione che almeno sino ad ora, non è stata scelta. La Regione, infatti, dopo una serie di sopralluoghi ad Altare e a Cairo (località Ferrere, Camponuovo e Ferrania), deciderà dove costruire l'inceneritore solamente nelle prossime settimane.

Prosegue, intanto, la mobilitazione delle associazioni ambientaliste locali che, in questi ultimi mesi, hanno organizzato una lunga serie di assemblee, incontri e riunioni, contro la realizzazione di una piattaforma in Val Bormida. (l. b.)

Altre iniziative

Ex Jugoslavia nuovi aiuti da Murialdo

MURIALDO. «Voi andate via, noi restiamo qui». Una frase detta fra le lacrime da una donna che da mesi vive in un campo profughi nell'ex Jugoslavia. Sono queste le parole che il parroco di Murialdo, don Gianini Martino, vuole ricordare al ritorno dalla missione che lo ha visto impegnato insieme a 17 giovani volontari. Dice: «La nostra iniziativa deve continuare. Per questo avremo un incontro con un gruppo di Ceva per discutere della realizzazione di un campo di lavoro a Pola».

«Una città dove si respira un'atmosfera irreale. La gente si sente abbandonata dai governi occidentali», osserva don Gianini. Ma l'istituzione di un campo di lavoro non è l'unica iniziativa in cantiere. I ragazzi, ospiti del «Centro accoglienza», la comunità terapeutica di Murialdo, organizzerà il giorno 27 un recital sulla pace. Il ricavato della serata sarà devoluto per l'acquisto di generi alimentari da destinare ai profughi di Pola. (l. b.)

L'Elettrosiderurgica

Riconoscimento alla fonderia per la qualità

CAIRO M. L'Elettrosiderurgica di Cairo Montenotte ha ottenuto, attraverso l'associazione Afag che ha fatto una serie di accurati controlli, la certificazione di qualità per il sistema di produzione. Certificazione riconosciuta dal governo francese. «Un risultato prestigioso che premia due anni di studi e ricerche», dicono i dirigenti aziendali. E aggiungono: «Nel settore delle ferro-leghe, la nostra fabbrica è l'unica in Italia ad aver ottenuto questo riconoscimento».

L'Elettrosiderurgica, la cui sede legale è a Breno, in provincia di Brescia, si è installata a Cairo nel '72. Attualmente occupa 62 dipendenti, e alla fine dello scorso anno ha registrato un fatturato di 28 miliardi. Un'azienda in crescita, nonostante la difficoltà di mercato determinata da una concorrenza agguerrita in particolare dai Paesi scandinavi e del Sud Africa. L'azienda cairese è produttrice e fornitrice di ferro-leghe e tutte le acciaierie italiane. (l. b.)

casalinghi

- ☐ LISTE NOZZE
- ☐ ARTICOLI REGALO
- ☐ COMPLEMENTI D'ARREDO

17023 CERIALE - Lungomare Diaz 77 - Tel. (0182) 93.03.45
12100 CUNEO - Via Amedeo Rossi 29 (ang. Via Caraglio) - Tel. (0171) 69.33.92

Ventimiglia: emergenza in piena notte, un nordafricano salvato in mare

Giovane clandestino fa harakiri drammatico soccorso dopo la fuga

VENTIMIGLIA. Qualche bicchiere di troppo al bar, le molestie gratuite ad alcuni avventori, l'euforia che si mescola alla paura di finire in carcere, di fare la fine dei tanti extracomunitari clandestini rimpatriati per mancanza del permesso di soggiorno. Respianti dopo aver cullato il sogno di una vita meno amara. Poi, d'improvviso, lo scatto di un «harakiri» che sconcerta i primi poliziotti accorsi: tagli al collo, all'addome con un'arma improvvisata, un coperchio tagliente di una lattina alimentare. Quindi, la disperata fuga verso il mare. Verso la libertà. Un'ora d'acqua, farneticazioni minacciate, fino allo stremo delle forze, al salvataggio davanti a centinaia di curiosi assiepati sulla spiaggia, in piena notte.

Mohammed Kalem, 22 anni, marocchino, Casablanca, residente a Parigi, ha scelto di vivere pericolosamente la sua permanenza a Ventimiglia. Ora ricoverato nel reparto di Psichiatria del «Saint Charles» di Bordighera. La prognosi è di pochi giorni. Ma la sua follia, scatenata dall'alcol, ha fatto della città del torpore del primo caldo, mobilitando l'altra sera le forze dell'ordine. Il coreografico intervento di due carabinieri, che hanno raggiunto il giovane marocchino a 200 metri dalla riva, ha evitato che la fuga si trasformasse in tragedia. I



militari si sono tuffati rischiando di essere colpiti dal nordafricano, che, pur stremato, brandiva ancora il metallo tagliente. L'hanno issato su un pedale e l'hanno riportato sull'arenile, dove l'attendeva un'ambulanza della Croce Verde. Il salvataggio è compiuto poco prima dell'arrivo di una motovedetta della Capitaneria.

Tutto è cominciato intorno

alle 22, quando al centralino del commissariato è giunta la telefonata del gestore di un locale sul lungomare: «Ci sono tre marocchini ubriachi che molestano i clienti». La volante arriva subito, due extracomunitari fuggono senza lasciare tracce. Il terzo, Mohammed Kalem, privo del permesso di soggiorno (è stato denunciato), è in escandescenze, ferendosi e lan-

ciandosi sul tetto di un ristorante balneare prima di gettarsi in mare. Interviene anche la radiomobile dei carabinieri, che evita al giovane la fine del commerciante abusivo senegalese che, per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine (nell'autunno scorso), ha sfidato i marosi incontrando la morte.

Gianni Micaletto

Alcune fasi del drammatico soccorso. A sinistra il giovane marocchino sull'imbarcazione utilizzata dai soccorritori. In basso il momento in cui viene sistemato il barella della Croce Verde, attorniato da agenti di polizia e militari. In alto, ancora con l'accappatoio, uno dei carabinieri che si è gettato in mare per portare in salvo il nordafricano.

(FOTOGRAFIA MANFREDI GATTI)



NOTIZIE FLASH

VALLECROSCIA

Prodotti più naturali al posto delle merendine

Yogurt, latte, cracker, succhi di frutta e cereali al posto delle classiche merendine, il consiglio di istituire la scuola «Maria Ausiliatrice» di Vallecrosia, in seguito ad un'esperienza di educazione alimentare e ad una conferenza dell'insegnante Roberta Roggeri, ha deliberato di sostituire le «merendine» fornite dal distributore automatico a funzione nella scuola con prodotti più naturali. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

«Con droga non c'entra ho solo aiutato un'amica»

«Ho cercato di aiutare un'amica del tunnel della droga. Ecco perché sono stato denunciato, insieme a lei, per detenzione di metadone. Io però non sono tossicodipendente, e non ho mai avuto che fare con la droga». Maurizio Di Giuliano, 34 anni, artigiano di Latte, padre di famiglia, ci tiene a precisare i motivi che hanno fatto scattare la denuncia nei suoi confronti da parte dei carabinieri di Ventimiglia. Con lui era stata denunciata la tossicodipendente Daniela Rossi, 38 anni, di Ventimiglia. (d. bo.)

BORDIGHERA

Gli studenti della Ruffini in gita sul Colle Melosa

Oggi gli studenti del corso C della scuola media Ruffini di Bordighera, con le guide del Cai e gli allievi dell'Unitre, parteciperanno ad una escursione da Colle Melosa a Cima Merta per conoscere, insieme, l'entroterra, come spiega l'insegnante e presidente dell'Unitre, Giannina Borelli. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Gli ex alpini puliscono la pineta di forte S. Paolo

Il gruppo alpini di Ventimiglia, con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Comitato quartiere, il gruppo Eco Ambiente, la pulizia della pineta di Forte San Paolo. I volontari possono collaborare, presentandosi alle 8 nel piazzale davanti la caserma Umberto I°. (d. bo.)

BORDIGHERA

I vincitori dell'Oscar sono su Telemontecarlo

Mercoledì, alle 19, su Telemontecarlo, i ragazzi della 3a A della scuola media Ruffini di Bordighera saranno tra i protagonisti della premiazione degli «Oscar Junior». La classe, con «Pagina nel sottobosco», era approdata alle finali. (d. bo.)

Episodio di «intolleranza» nel centro storico di Bordighera: sono scattate le manette

Picchiano a sangue due giovani

Bloccate dai carabinieri cinque persone di origine meridionale, sono accusate di aggressione e rissa. Si erano rivolte in dialetto calabrese a due avventori. «Parlate italiano»: questa frase ha fatto scoccare la scintilla

«Parla italiano se vuoi che ti capisca». E si scatenò una rissa, provocata da cinque giovani che si rivolsero a due sconosciuti con una frase in dialetto calabrese. I primi stati arrestati dai carabinieri di Bordighera dopo un inseguimento ritenuti responsabili di rissa aggravata e aggressione. Le vittime state ricoverate al Pronto soccorso per le ferite riportate nella rissa.

L'episodio è accaduto l'altra notte, alle 5,30, all'esterno di un bar del centro storico di Bordighera. Un gruppo di amici, mentre stava uscendo dal locale, ha rivolto una frase in dialetto meridionale a due giovani che erano seduti nei tavolini esterni. Luigi Magosso, 25 anni, di Torino, residente in via Elba 22, coniugato, cameriere, e Peter Brignani, 26 anni, nato a Ventimiglia, domiciliato a San Biagio della Cima, via Dante Alighieri 7/9, coniugato, cameriere, hanno risposto di parlare italiano se volevano farsi capire. Il gruppo, quasi tutti

A VENTIMIGLIA

Record di auto rubate

La città si conferma come crocevia delle auto rubate. Recentemente il rapporto dei carabinieri ha evidenziato questa «vocazione». Ventimiglia: dall'inizio dell'anno sono infatti state sequestrate sedici vetture. Un record, si pensa che in tutto il territorio erano state 34 le auto «salvate» dai carabinieri dalla loro esportazione abusiva. Senza contare che i militari operano solo al valico di Ponte San Ludovico, oltre ai servizi della Radiomobile nei punti strategici della città. Le macchine più richieste da questo commercio clandestino sono soprattutto quelle di grossa cilindrata: Bmw, Mercedes e anche Golf Volkswagen e Peugeot che, pur non potendole confrontare al valore delle prime, sono comunque prese di mira dai trafficanti. Le città più colpite da questi furti sono Milano e il suo hinterland, ma anche Bologna e Pavia. Esiste una vera organizzazione di malviventi che falsifica i documenti. (d. bo.)

residenti a Reggio Calabria, in visita ad un amico di Vallecrosia, che si trovava con loro, si è sentito offeso da questa frase. Subito è stato sferrato un calcio dietro a sedici su cui si trovava un giovane, e poi sono seguite altre bottiglie rivolte ai due malcapitati. I cinque «aggressori» Pasquale Sacchi, 24 anni, nato a Villa San Giovanni (Rc) e residente a Vallecrosia, via Aldo Moro 3/28, celibe, operaio; Giuseppe Cristiana, 22 anni, nato a Melito Porto Salvo (Rc), residente a Staliti (Rc), celibe, disoccupato; Domenico Raco, 21 anni, nato a Reggio Calabria, residente a Bruzzano Zeffirio (Rc), contra-

da Marinella 12, celibe, studente; Carmelo Chiappalone, 23 anni, nato e residente a Taurianova (Rc), in Europa 10, celibe, meccanico e Marcalo Cimetta, 31 anni, nato e residente a Napoli, in via d'Affitto 13, celibe, disoccupato. Insieme con loro è stato arrestato anche Carmelo Cimetta, che è ricercato per mandato di cattura emesso dal Tribunale di Napoli.

Quando si è scatenata l'aggressione il titolare del locale ha avvertito i carabinieri: al loro arrivo il gruppo si è dato alla fuga a bordo di una Fiat Uno targata Imperia. L'inseguimento è terminato a Vallecrosia, in via San Rocco, vicino alla chiesa, dove l'auto è stata bloccata.

I due malmenati, nel frattempo, erano stati accompagnati al Pronto soccorso del Saint Charles: il primo avrà per 15 giorni per contusioni multiple, il secondo ha una prognosi di un mese per trauma cranico e ferite varie. (d. bo.)

COSTA MAREMMA

Un viaggio nel tempo nell'entroterra di Nizza

Utelle, alla ricerca delle stelle perdute

UTELLE. Andare alla ricerca delle «stelle misteriose» fatte cadere dal Cielo sulla terra dalla Madonna in segno d'amore: è possibile recandosi al Santuario della Madonna di Utelle, detto anche N.S. dei Miracoli, nell'entroterra di Nizza. E' una gita non troppo agevole, ma può valere la pena. La strada migliore per giungere ad Utelle, punto base della spedizione, è la 202 che si imbatte subito dopo l'aeroporto di Nizza. Si prosegue lungo la sponda sinistra del fiume Varo fino a Plan du Var per poi tagliare a destra inoltrandosi negli orridi in fondo ai quali si staglia il torrente Vesubio. A Saint-Jean de la Rivière svolta a sinistra per imboccare la tortuosa strada che porta ad Utelle, metri di altezza.

Il paese, in posizione dominata fra le valli Tinée e del Vesubio, è stato un tempo importante centro di controllo del traffico da e per il Nord di

Nizza: un passato di cui conserva l'impronta antica.

Il Santuario di N.S. dei Miracoli, meta di pellegrinaggi da molti secoli, sarebbe stato edificato da un gruppo di marinai spagnoli salvatisi da un naufragio per l'apparizione della Madonna che indicò loro «una montagna immersa nella luce». Fu qui che essi si recarono per costruire il Santuario.

Per quel che riguarda le stelle misteriose inviate dalla Madonna esse si possono trovare nei dintorni se la ricerca è fortunata. Si tratta in effetti dei resti fossili di minuscole stelle di mare a cinque punte vissute più di cento milioni d'anni fa, quando il mare ricopriva la zona. Sono molto rare, da anni c'è chi alla loro ricerca non sempre fruttuosa. Chi vuole può unirsi ad una vera e propria emarcia delle stelle tradizionali che si svolge ogni anno il 14 agosto. (b. v.)

LA CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA

Tutte le imprese, individuali o societarie, comprese le inettive, operanti in Imperia e provincia (anche solo attraverso una unità locale) sono tenute al versamento alla Camera di Commercio del ditta annuale prevista dalla Legge 28.2.1982 n.51.

Gli importi per l'anno in corso sono:	Lit.
1) Ditta individuale	135.000
2) Società di persone	250.000
3) Società di capitale, con capitale deliberato	
- fino a 200 milioni	714.000
- da 200 milioni a 1	851.000
- da oltre 1 miliardi a 10 miliardi	1.189.000
- per ogni 10 miliardi di cap. in più e frazione di 10 miliardi	239.000
4) Unità locali	20% del diritto stabilito per la Sede (massimo Lit. 200.000)

Il pagamento va entro il 30 giugno. Il bollettino di versamento postale intestato alla Camera di Commercio di Imperia è distribuito a mezzo posta dalla CERVED, la Società per i Servizi Informatici della Camera di Commercio. Chi entro il 20 giugno non avesse ancora ricevuto il bollettino è tenuto a ritirarlo presso la Camera di Commercio, viale Matteotti 48, Imperia o presso la delegazione di Sanremo, corso Matteotti 70. Si ricorda che, in caso di mancato pagamento, la Legge prevede la liscossione esattoriale, con una sovrappiù del 5% per ogni mese di ritardo. Si richiama l'attenzione dei titolari di imprese sul fatto che la Camera di Commercio è del tutto estranea alle iniziative di organismi ed associazioni private che, ricorrendo a denominazioni simili a quella camerale, chiedono sottoscrizioni o contributi assolutamente non vincolanti per gli operatori.

GRANDE MOSTRA DI TAPPETI ORIENTALI E D'ARTE CINESE

grande scelta di tappeti di seta unici in Europa di dimensioni m 6x4

OGGETTI DI GIADA E LAPISLAZZULI ECC.

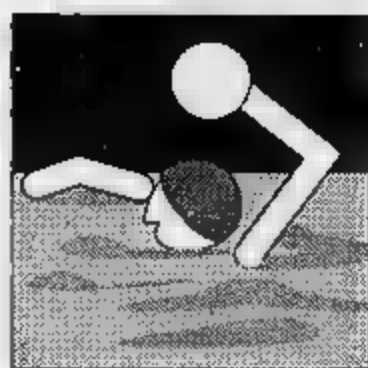
DOMENICA 6 GIUGNO '93 ORE 11-20

HOTEL MEDITERRANEE
CORSO CAVALLOTTI 76 - TEL. 0184/541106
SANREMO



CASINO MUNICIPALE SANREMO
MARTEDI' LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' 8 GIUGNO ORE 16,30
Ciclo: «Incontri con l'autore»
MASSIMO FINI
Presentazione libro
«NERONE»
Ed. Mondadori
ITO RUSCIGNI
presenta l'Autore

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dei emittenti.



Playoff di pallanuoto: la squadra di Mistrangelo, guidata da un grande La Cava, passa a Pescara

Il Savona ha messo un piede in finale

I biancorossi sempre avanti, preziosa vittoria: 10-9

Ecco la Rari «giusta», quella che non perdona il merito subito a bagno di folla, fin dal re-match di martedì: 10-9 in del Pescara (3-2-3-2-2-3-2-2 i parziali), «speranzosa» della finale già effettuata. Uno spaccato, ieri alle Naji, dello squadrone che domina l'Italia da tre anni e non domina l'Europa solo perché gli impediscono i parziali.

Toni alti, signori. Perché è inevitabile, che questa squadra sbellottata tra problemi locali e Nazionali varie, ottenga in occasione del genere il peana che merita. Mistrangelo aveva annunciato in settimana una prestazione della serie «uomini duri», i giocatori hanno risposto come meglio non avrebbero potuto. Il tutto davanti ad oltre duemila spettatori, tra i quali una cinquantina di coraggiosi savonesi, quasi tutti reduci da viaggi fantozziani.

Così, è difficile districarsi in una descrizione che tenga conto della formidabile serie di parziali. Gianni Averaimo, battagliare convulso e mal pagato (dagli arbitri di Max Ferretti e controboia, del ringhioso apparato difensivo che Sciace, un Vicevic in vena di sacrifici, e Petronelli hanno predisposto contro le bocche da fuoco pescarese).

Ma due personaggi risaltano comunque, e non solo il colore avvezzi ad esser sbattuti in copertina. Alberto Angelini ha firmato una doppietta nel secondo tempo, uno dei momenti di maggior tensione agonistica e tattica, spingendo il Savona dal 3-3 al 5-3. Ed è stato incisivo anche nel resto della lotta. Poi, Luca La Cava. Cuor capitano, ma anche tre proiettili preziosissimi: spalle di un pur brillante Attolico. Un po' il simbolo della Rari che, si arranda, di una vecchia guardia che vuol restare spina dorsale di una spudorata squadra.

Il Pescara le ha tentate tutte. Subito sotto, non è mai riuscito ad andare oltre risultati di parità: 3-3, sul 3-6, sul 7-7. È talvolta svillito in marcature esageratamente «fisiche». Ferretti, finendo per pagar dazio sui tiri da fuori. I suoi meriti non finiscono esattamente dove cominciano gli enormi meriti di un Savona che, quando sa esprimersi a questi livelli, lascia troppo spazio a recriminazioni.

Estiarte, alla vigilia, indicava anche e soprattutto nella «panchina lunga» la più bella virtù biancorossa, e di conseguenza il peggior rischio per i suoi. Detto fatto. Mistrangelo «si è fatto pregare per far respirare Ferretti». Mostes, per l'arguzia nell'utilizzo del bravissimo e già citato Angelini, per i muscoli di Petronelli e la velocità di Ghibellini.

Tutti innesti che hanno alla lunga minato la resistenza di un Pescara il quale, non per niente, nella prima parte dell'ultimo

SINCRONIZZATO

Oro tricolore per Giovanna Burlando

Sono iniziati in maniera soddisfacente per la Rari, gli italiani di sincronizzato. Anche se per le ragazze di Patrizia Giallombardo le maggiori soddisfazioni dovrebbero arrivare oggi: il «duo» e l'esercizio a squadre, non vanno certo sottovalutati il quinto e sesto posto colti ieri nel «solo».

Simona Ricotta e Serena Bianchi. La vittoria, come era scontata dopo gli obblighi, è andata a Giovanna Burlando dello Sturka. Seconda Paola Celli (Roma 70), mentre sul gradino più basso del podio è finita la Della Bella.

Il «solo» ha messo una volta in evidenza la qualità complessiva biancorossa: oltre a Ricotta e Bianchi vanno sottolineate le belle prestazioni di Berruti, Vecchiotti e Porchetto. Oggi giornata campale per le biancorosse, chiamate tra l'altro a difendere il secondo posto nella classifica per società. L'attesa è soprattutto per il duo, dove Ricotta-Bianchi cercheranno di bissare l'oro colto nel campionato indoor di Como. Le speranze ci sono anche se nessuno nell'ambiente biancorosso nasconde, vista la grande concorrenza, le difficoltà dell'impresa. Un'ampia sintesi della rassegna pescarese sarà martedì prossimo. Raitre nel corso della rubrica «Centovascio», che comprenderà anche ampi servizi sulle semifinali d'andata del campionato italiano di pallanuoto. (g. o.)

tempo rischiato il tracollo. Cioè quando Ghibellini e Milat, uno che seguiva il gol dell'8-7 di Petronelli alla fine del terzo parziale, avevano lanciato la Rari nell'orbita di una possibile goleada conclusiva. Qui forse i biancorossi hanno un tentino sollevato i remi dall'acqua, e l'orgoglio abruzzese ha consentito un tentativo di rimonta.

Calcatera prima, ed Estiarte poi su rigore a 2' dalla fine, hanno ridato fiato alla già desolata tifoseria di. Così è arrivata una sofferenza finale forse anche evitabile, che va ringraziata a Calcatera scialacquatore dell'ultima possibile occasione pescarese. Ma sarebbe stato clamoroso dover ricorrere ai supplementari, per partita in cui raramente si è dubitato della superiorità ospite.

Estiarte ha fatto la sua parte per intero. Ha trascinato compiendo 4 gol, ha fatto una volta l'asso che Savona ben non bastato. Perché il Pescara è Manuel, Attolico, Calcatera (anche ieri bravo, autore di tre reti) e poco altro. La Rari è uno squadrone, e l'ha dimostrato una volta di più.

A farle perdere la testa, per la verità, ci ha provato l'arbitro Caputi soprattutto in avvio di terza frazione. Lì il direttore di gara ha pressoché impe-

ditto ai biancorossi di giocare per 3-4 minuti, quasi epilogando gli abruzzesi dal 6-4 al 6-6. Ma poi dev'essere messo sul coscienza, tanto che il computo finale parla di 9 espulsioni (con 6 gol) a favore della Rari e contro i bersagli, oltre a due rigori pro-Savona e uno contro.

Un tiro Mai 4 metri l'ha fallito Vili (che ieri ha colpito qualcosa come 6 «foglia»), uno l'ha realizzato Milat. Per il Pescara, «timbro» di Estiarte. L'appuntamento è adesso per martedì: corso Colombo ore 17.30. Savona, ci sarai?

Roberto Baglione
Giuliano Olivero



Ferretti circondato dagli avversari: ieri il controboia non ha segnato alcun gol

Posillipo ko

Primo round alla Roma: 8-6

Sarà Roma a sfidare la Rari, scudetto in palio? Il risultato della prima partita (8-6, ma a un certo punto del quarto tempo c'erano 4 reti di scarto), la facilità con cui Campagna & C. han superato i napoletani, potrebbe far pensare sì. Ma sta molto difficile, anche partendo dal parziale di 1-0, vincere alla Scandone. Il primo passo comunque fatto: partenza al rallentatore, avvio di studio (2-1 il primo parziale); poi Sda scatenata nella seconda frazione: perentorio 5-3, e un Campagna scatenato (l'azzurro realizza al termine 4 reti, la metà del bottino complessivo).

Terzo tempo in cui la difesa della Roma prevale sugli attacchi avversari (0-0), confusionari e dalle conclusioni affrettate; quarto tempo a parziale dei napoletani (2-1), però ininfluente. Oltre a Campagna, per la Roma gol di Peoli (2), Miljanovic e Giustolisi. A salvare parzialmente l'onore del Posillipo, due reti di Giuseppe Porzio e Gandolfi, una di Humbert e Fiorillo. (g. s.)

Tornei calcio: nell'ex Coppa del Sindaco le «big» come Rapallo, Sammartigherite e Lavagna devono ancora entrare in scena

Al «Centenario» la Sampierdarenese mina vagante

Ferrando, quattro gol, trascina i rossoneri in vista degli scontri più attesi

Terza serata il Trofeo del Centenario, ex Coppa del Sindaco, ma le chighe devono ancora scendere in campo.

Al momento gli incontri sul campo. Molassana sono riservati alle 30 squadre non testate di serie. Qualche curioso, sugli spalti, per osservare le future rivali: ieri sera è stato il caso di Maiano, allenatore della Sestrese, e alcuni giocatori del Ligorno. Rapallo, Sammartigherite e Lavagna, con Sestrese e Pegliese le cinque società più blasonate, per il momento hanno disdegnato, anche come semplici osservatori, di recarsi a Cà de Rissi.

Finora il risultato più gettonato è stato il 4-1: verificatosi in 4 occasioni: 9. Due nell'ultima serata, con successi della Sampierdarenese sul Garguillo, e del Méditerranée sul Mariscotti. Squadre categoria inferiore, ma ricche di nomi di prestigio per il calcio dilettantistico ligure: nel Méditerranée militano Bellebuono (ex Fontanabuona, autore di una tripletta), l'ex ruentino Tubico,



Guerra sarà il campo il Rapallo

GIOVANILI

Finali a Recco, nel vivo il «Lainetti»

I piccoli calciatori prendono il sopravvento: il Tigullio è un brulicare di tornei a loro dedicati, la Fige ha addirittura dovuto porre limiti, rifiutando l'approvazione a manifestazioni organizzate frettolosamente. A Recco gran finale del torneo regionale Allievi. Alle 20.30 al S. Rocca in scena la finalissima dell'11° «Città di Recco». Antipasto alle 18.30: la finale di consolazione. In lizza Sestri Levante, Bogliasco, Rapallo e Pro Recco. Alle 21.30 circa premiazione.

A Chiavari il 2° Memorial Lainetti è iniziato giovedì. Subito molto pubblico per Esordienti e Giovanissimi. Ora entrano in azione anche Allievi Esordienti '81. Esordienti '83: Lavagna-

Rapallo 2-0, rip. Ceparana; Entella-Gh Rocca 0-2, rip. Bosco Spezia. Le prime due di ogni girone in semifinale. Prossimo turno: Rapallo-Ceparana (martedì 20). Giovanissimi: Multedo-Albaro 0-1, Ceparana-Lavagna 0-0; Anchor-Ceparana 1-1; Entella-Oregina 0-0. Le prime due di ogni girone in semifinale. Prossimo turno: (domani 20.45) Ceparana-Entella. Stasera gli Allievi: Anchor-Albaro (20.00), Carasco-Entella (21). Il Sestri Levante ha intanto ottenuto l'autorizzazione per il 2° «Città di Sestri Levante» Esordienti d. 19 al 27 giugno. Al Anpi, S. Fruttuoso, Bogliasco, Casarza, Camogli, Molassana, Lavagna, Sestri e Sesta. (d. s.)

guardia, con Pastine e D'Agostino a dirigere le manovre. Stasera il torneo osserva il turno riposo.

Altre manifestazioni in procinto di partire, ad infiammare le notti calcistiche della Riviera: lunedì 14 calcio d'inizio per il XXXII Rottigni-Marchisotti, organizzato dal Don Bosco Genova in collaborazione con la Carlo Grasso, che si effettuerà al «Gallotti». Rapallo: stessa data di partenza per la 7ª edizione del Trofeo Calvari, curato dall'Us Calvarrese sul campo di via Domenico Cuneo a Calvari; martedì 22 via al Trofeo Acis S. Colombano, organizzato dall'Acis in collaborazione con la società Atletica Maggi; il 28 inizia la XXXIV edizione della Coppa Città di Chiavari, in programma al Comunale di Ceparana sotto l'egida dell'As Ceparanese. Infine, penultimo in ordine di tempo a partire (l'ultima sarà la Coppa Val Graveglia, con data ancora da decidere), il Torneo Città di Lavagna dal 1° luglio al «Riboli». (s.)

Al classico appuntamento con le regate sui gozzi, sicure sette squadre su otto: ma anche Chiavari spera di essere al via

Palio del Tigullio, è tutto pronto per il Ventennale

Domenica prossima a Rapallo sarà presentata ufficialmente l'edizione del 1993



I tipici «gozzi» liguri stanno per tornare protagonisti delle regate nel Tigullio

ZOAGLI. Domenica prossima a Rapallo verrà presentata in forma ufficiale l'edizione ventennale del Palio del Tigullio, la «classica» del canottaggio a sedile fisso. E' già tutto stabilito e noto da tempo: l'Associazione Amatori Palio ha fatto le cose in grande, chiedendo e ottenendo dalla Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso di spostare le date delle quattro prove (periodo solito (fine agosto-settembre) al più sicuro dal punto di vista meteorologico, ma anche dell'affluenza di pubblico) fine giugno-luglio.

Si gareggerà dunque il 27 giugno a Rapallo, il 4 luglio a Sestri Levante, l'11 luglio a Chiavari, il 25 luglio a Santa Margherita Ligure. Sicure le partecipazioni delle otto squadre aventi diritto: i campioni in carica di Santa Margherita, Portofino, San Michele di Pagana, Rapallo, Zoagli, Lavagna e Sestri Levante. Ma è probabile l'en plein:

Chiavari facendo sforzi disperati per trovare i vogatori ed al via.

Non si può fallire, in questa edizione che celebra il ventennale: lo stesso neopresidente della Ficsf, l'onorevole Alfredo Biondi, pisano legatissimo alla Liguria, ha garantito la sua presenza ad almeno una prova, probabilmente quella conclusiva. Santa Margherita vuole confermare la contestatissima vittoria del '92, e ribadire la sua recente leadership (ha vinto anche nel '91), ma Sestri Levante scalpita: l'anno scorso è stato battuto nello spareggio dello scorso novembre ma il «modo ancor l'offende», e vuole prendersi la rivincita.

Oltretutto, come amano ricordare alla Lega Navale di Sestri Levante, covo dei vogatori «corsari», il primo vero Palio, quello del 1974 fu vinto proprio da Sestri Levante. La storia del Palio tramanda che nel 1972

venne indetto un concorso per «nuove imbarcazioni da regata, uguali in tutto e per tutto loro, a che «caratteristiche del gozzo ligure», barca per la pesca in grado di tenere il mare anche in circostanze sfavorevoli.

Le imbarcazioni dovevano misurare 5,50 metri alla linea di galleggiamento (i famosi 22 palmi), ed interamente in legno. Giuseppe Olivari, il famoso maestro d'ascia «Peppino Muscuna», li disegnò; Agostino «Gustino» Multedo li costruì un anno dopo. Nel settembre del '73, in occasione del festeggiamento di San Michele di Pagana le otto imbarcazioni, pesate, controllate ed assegnate a sorte, corsero la loro prima avventura con la vittoria dell'equipaggio locale. L'anno successivo si gareggiò a tutte e otto le città del Palio, da luglio fino a settembre, e Sestri Levante dominò il campo. (d. s.)

SPORTFLASH

CALCIO FEMMINILE

La Levante supera il Torino Coppa

CHIAVARI. Levante in evidenza nella Coppa Liguria Giovanissimi. Le chiavevaresi han concluso con vittoria (2-1 alla Sampdoria) e una sconfitta (1-0 dalla Sampierdarenese), qualificandosi per le finali. Nel primo girone affrontarono Albenga e Baiardo. Oggi alle 10,15 alla Colmata le chiavevaresi ospitano Baiardo, mercoledì alle 21,30 saranno a «Riva» l'Albenga. (g. s.)

AUTOMOBILISMO

Oggi lo slalom Sesta Godano-Rastrello

SESTRI LEVANTE. Corre oggi il slalom in salita Sesta Godano-Passo del Rastrello, organizzato dalla Gecar, valido per la Coppa Csi «zona» e con in palio il Trofeo Fraboschi. Oltre 50 gli iscritti, altre adesioni potrebbero ancora arrivare nonostante la gara del Lago d'Idro, prova dell'Italiano. Si parte Erbert Rossi, logico favorito. (g. s.)

MINIVOLLEY

Questa mattina un torneo «lampo»

SESTRI LEVANTE. Torneo «mistico» oggi ai giardini della palestra via Cambiaso: per l'8° anno consecutivo il Cames coinvolge 8 team maschili o femminili delle classi 83/84 e 13 team maschili o femminili dell'81/82. Via alle 9, finali alle 11. (d. s.)

CICLISMO

Oggi si il Trofeo Ferrari

CARASCO. Spazio ai giovani nel 5° Trofeo G.B. Ferrari, prova di campionato regionale Uisp: la Df Moconesi ha previsto per oggi con partenza alle Carasco di 16 km con arrivo a Ferrada. Al ciclisti di tutte le categorie giovanili. (d. s.)

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.



Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e., 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il mi-

glior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.



ESSERE LANCIA

La nuova legge elettorale al debutto, per la prima volta gli elettori votano direttamente per il primo cittadino

Diano Marina e Taggia scelgono il sindaco

Oggi vanno alle urne 19 Comuni della provincia di Imperia

DIANO MARINA. Uno dei test elettorali più attesi della provincia interessa Diano Marina. Nella cittadina turistica quattro le liste in competizione. Sessantasei i candidati che aspirano ad entrare in Consiglio comunale. Diciassette i seggi da conquistare compreso quello del sindaco.

Rifondazione comunista è l'unica formazione a ranghi incompleti. L'elenco degli aspiranti al posto di consigliere nella lista numero uno, è di sole 14 unità. Ai di partenza, oltre Rifondazione, con capolista Zeffirino Ardissoni, Alleanza progressista guidata da Federico Chinni, Diano unita con leader Vito Comini e Lega Nord condotta dal Andrea Guglielmi.

Chi vincerà? Difficile fare previsioni. La lotta per ottenere la maggioranza consigliere dovrebbe essere limitata. Diano Unità e Lega Nord, i primi rappresentanti l'amministrazione uscente. Tra i sedici candidati consiglieri ci sono ben otto uscenti. La formazione raccoglie persone di democristiana, socialista e liberale. La Lega, dovrebbe essere la rivelazione. Ma che il Carroccio confermi le posizioni guadagnate alle ultime politiche. Non sono esclusi colpi di scena. La formazione capitanata da Federico Chinni ha molte chances. Zeffirino Ardissoni potrebbe trovare ampi consensi per la sua coerenza politica.

Insomma non è affatto escluso il risultato a sorpresa. Diano Marina, in passato roccaforte democristiana, ha avuto negli ultimi anni momenti di grande tensione politica. La confusione è iniziata quando Ricciotti Garibaldi, sindaco democristiano, si è imposto ai vertici della lista civica «Nuova Diano». Entrato in Consiglio, è stato però escluso dalla maggioranza. Il colonnello aveva allora concertato il passaggio di tutti gli indipendenti che erano stati eletti con lui, nel partito socialista. La città ha assistito a un travaglio e a lotte interminabili.

Il risultato elettorale di oggi potrebbe segnare l'inizio di una nuova pagina nella storia politica dianese. Chiunque vinca. La cittadina ha una popolazione di quasi 7 mila abitanti. Andranno al voto 5.655 persone, di cui 2.571 maschi e 3.084 femmine. Le sezioni elettorali, costituite pomeriggio, sono 13.

(a. b.)

TAGGIA. nomi nuovi per un'unica poltrona. Le ultime giornate di campagna elettorale hanno visto crescere l'interesse dei cittadini nei confronti delle liste e dei candidati alla carica di sindaco. A Taggia, i sondaggi vedono come favorito Piero Gialdino (dc) mentre con il passare delle settimane salgono anche le quotazioni di Canio Tiri (Alleanza Civica), Salvatore Nese (Alleanza Riformista per la città) e Giacomo Novella (Lega Nord Liguria).

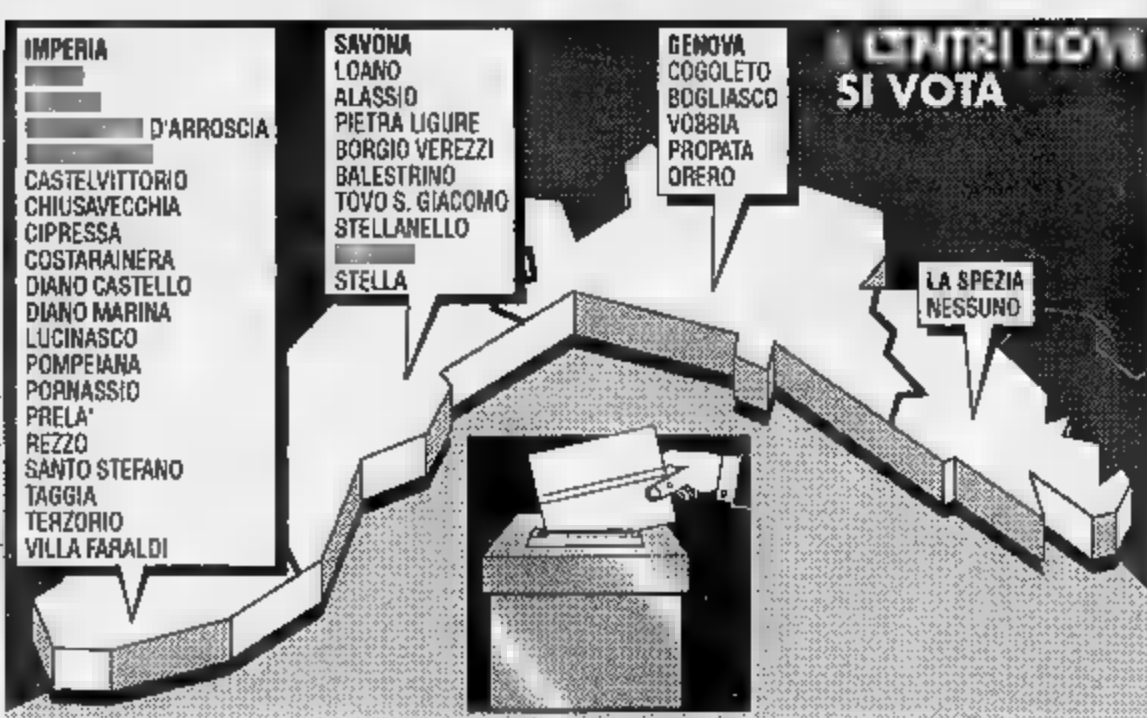
I cittadini chiamati alle urne nei 22 seggi predisposti dall'ufficio elettorale tra Arma e Taggia, sono in totale 12.106. A tutti i seggi consegnate due cedole: per oggi ed una seconda da utilizzare eventualmente tra 15 giorni, nel caso che due candidati prendano lo stesso numero di preferenze.

La campagna elettorale non è stata ricca di appuntamenti. Per i 120 candidati delle sei liste i comizi sono stati pochi. Le spese sono ridotte da tutti al minimo indispensabile. Solo volantini e «santini» stati puntualmente protagonisti nelle buche letterarie di tutti gli abitanti. La gente a Taggia guarda concreto. La pubblicazione dei programmi vede molti punti in comune ed in particolare: l'approvazione e l'entrata in vigore del nuovo Piano Regolatore. Le novità arrivate dalla Lega che propone referendum popolari per le decisioni importanti che riguardano la città e da Rifondazione Comunista (candidato Giorgio Giovannelli) che sottolinea l'importanza dei problemi ecologici per l'Argentina e spiagge. Unico out-sider è Mario Garibaldi, l'imprenditore fiorentino candidato per l'msi.

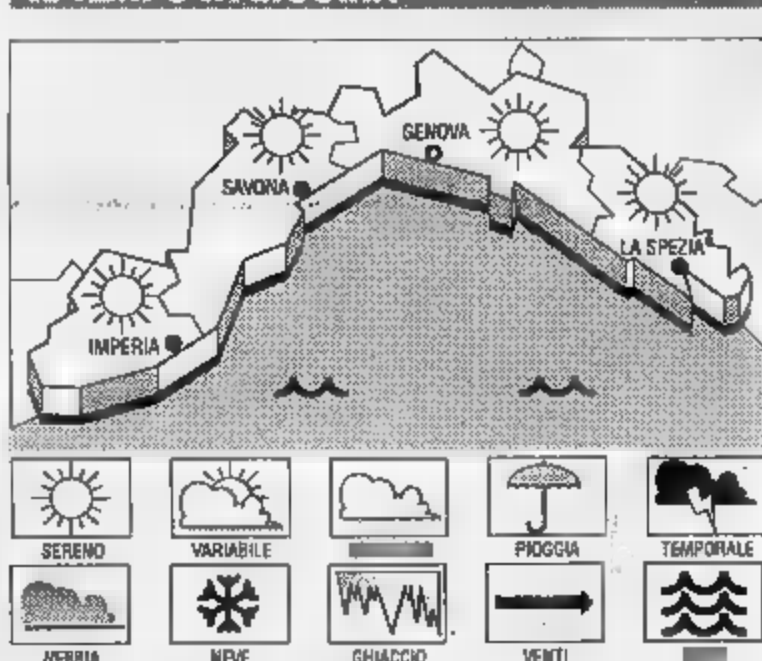
Il clima sembra abbastanza rilassato. La mancanza di attacchi diretti alle passate amministrazioni, la mancata candidatura del sindaco uscente Claudio Cerri (dc) hanno scongiurato le polemiche. L'unico brivido è arrivato l'altro giorno con la segnalazione di una bomba sistemata nel palazzo del Municipio. Il gesto di un mitomane o di un «supporter» di qualche candidato? Le indagini dei carabinieri sull'accaduto non hanno portato a nulla.

Taggia oggi decide il futuro: il rilancio turistico dell'agricoltura le realtà che potrebbero dipendere proprio dalla nuova amministrazione. (g. ga.)

■ I SIMBOLI A PAG. 41



IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI

Sporadici, transitori addensamenti più consistenti sui rilievi, vento debole, mare leggermente mosso, temperatura massima intorno a 25°. Tenere per domani: stazionaria, temperatura in lieve aumento.

PREVISIONI DI IERI. temperatura del mare 21° C, umidità relativa 50%, vento Sud Ovest 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1016 mb (stazionaria).

DI IERI

Genova max 25 min 20
Savona max 24 min 18
Imperia max 24 min 19

PREVISIONI FA A

Max 21; min: 11. Temp. del mare 20.

Il sole sorge alle 5,46 e tramonta alle 21,07. La Luna sorge alle 7,30 e cala alle 22,52 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Mito Mursia Portofino.

Nel mirino gli appassionati dilettanti della lenza al tremaglio

La Polmare dichiara guerra a tutti i pescatori «fai da te»

BORDIGHERA. La Polmare contro i pescatori «fai da te». L'attacco è stato sferrato in vista dell'estate, per ridurre l'incidenza di un fenomeno sempre più evidente soprattutto al largo delle coste di Bordighera e Ventimiglia. In genere, si tratta di dilettanti che si procurano reti rudimentali e le gettano a breve distanza dal litorale.

L'intervento degli agenti della polizia marittima è scattato dopo le segnalazioni dei «tremagli» di professione, che si lamentano per la slesale esercitata da questo piccolo ma agguerrito esercito di pescatori della domenica, tra cui si trovano numerosi turisti. Nonostante la scarsità di attrezzature (di solito utilizzano brevi tratti di rete usata o acquistata a modico prezzo), i danni prodotti sono notevoli.

Oltre a impoverire il già scarso patrimonio ittico, nelle ire degli appassionati di canna e mulinello, costituiscono un pericolo per la navigazione.



zione. Anche perché, sapendo che nel torto, questi «tremagli» del mare evitano di collocare boe di segnalazione in corrispondenza delle maglie.

Altri rischi sono legati al fatto che nelle reti possono rimanere impigliati anche bagnanti o

sub. I pattugliamenti della motovedetta della polizia hanno già dato i primi frutti. Un «abusivo» è stato colto in flagrante, nei giorni scorsi, nei pressi di Cervo. Con l'avvicinarsi della bella stagione e l'arrivo di nuove torme di villeggianti che amano trasformarsi all'occorrenza in uomini di mare, le perquisizioni destinate a intensificarsi. Nel frattempo, la Polmare è impegnata in una lunga serie di verifiche per garantire maggiore sicurezza a residenti e turisti.

La presenza dei mezzi costieri nella vicinanza delle spiagge più frequentate ma anche negli anfratti più nascosti dove si dà convegno chi cerca gli angoli incontaminati, rappresenta un importante punto di riferimento. Non dimenticato anche il lavoro investigativo, che prevede accertamenti a bordo dei natanti per verificare che nella zona non si trovino personaggi sospetti. (m. v.)

"E' Amore..."
...finalmente!
SIETE SOLI?
POSSO AIUTARVI

Qualche volta anche gli affetti hanno bisogno di un incoraggiamento o di una spinta.

Perché incontrare l'UOMO GIUSTO e la DONNA GIUSTA è un desiderio di OGNI ETA'.

Vi spiegherò e Vi indicherò ... con discrezione ... la strada che attraverso l'amicizia, la convivenza o il matrimonio realizzerà i Vostri desideri

BETTONI YVONNE, bresciana, Vi aspetta a San Remo per conoscerVi e farVi conoscere

SANREMO - VIA MATTEOTTI - TEL. 0184/509.636

LA STAMPA
ogni martedì

tutto come

settimanale della e del tempo libero

AXIL

EUROMOBIL

FIAM ITALIA

movi

FLUXFORM

ARREDAMENTI GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albenga - Pieve di Teco

capellini

MisuraEmme

rovi di calzature

Disegno.Duo

B&B ITALIA

mobileffe

AXIL

EUROMOBIL

FIAM ITALIA

movi

FLUXFORM

1/KO

Si torna a parlare delle aree dismesse adiacenti al porto commerciale di Imperia

I silos al posto della raffineria

Potrebbe essere questo il futuro dell'area demaniale di Oneglia. Al progetto è anche interessato il pastificio Agnesi che da tempo attende di espandersi. Il Comune: «Abbiamo già pronto un piano»

IMPERIA. «Quale futuro per le demaniali marittime del bacino di Oneglia?», a questo interrogativo loro rivolto dall'Amministrazione comunale dovranno rispondere mercoledì prossimo tutti gli operatori economici, marittimi e sindacali che, direttamente o indirettamente, gravitano su questo settore e che sono stati invitati a partecipare. Spiega Domenico Gandolfo, consigliere delegato che ha illustrato la ristrutturazione generale delle aree portuali cittadine: «Si tratta di circa 20/25.000 metri quadrati di terreno demaniale che possono costituire la chiave di volta per risolvere direttamente e indirettamente molti problemi urbanistici ed economici, oltreché portuali, di Imperia».

La destinazione di questa area, che si stende a Ponente del molo corto di Oneglia, è stata finora ipotizzata dall'enorme antieconomico edificio già sede della raffineria Sasso. Questa «ipoteca» potrebbe tuttavia sparire presto in quanto la Nestlé, che ha rilevato il Sasso, ha manifestato l'intenzione di dismettere la raffineria, ormai obsoleta e antieconomica.

Spiega Gandolfo: «Il Comune ritiene che in parte di questa enorme area potrebbero essere trasferiti i silos oleari che attualmente influenzano negativamente lo sviluppo del turismo nautico a Porto Maurizio».



Pronto un progetto per la nuova destinazione dell'area adiacente al porto di Oneglia

anche il pastificio Agnesi punterebbe su questa area per risolvere i propri problemi di spazio dopo avere rinunciato ad estendersi a Ponente della foce dell'Impero. Ci sarebbero inoltre altre iniziative economiche navali che punterebbero su questa stessa area.

Ci sono pertanto molti pretendenti ma anche così il problema non è di facile soluzione.

Ancora Gandolfo: «Non bisogna dimenticare che si tratta, da lato, di prendere decisioni su aree di proprietà del Demanio, che potrebbe essere in proposito delle proprie idee di sviluppo, e, dall'altro, di valutare i costi di ogni singola decisione e di stabilire chi li deve sostenere».

Quanto costerebbe, ad esempio, trasferire tutti i silos attualmente a Porto Maurizio?

TURISMO

Imperia e la nautica

Il progetto di sistemazione delle aree demaniali marittime di Oneglia si inquadra in un progetto più generale che ridisegna l'intera fascia costiera fino al porto di Porto Maurizio. Questo porto dovrebbe essere destinato interamente al turismo nautico tanto all'interno quanto all'esterno, a ridosso dell'attuale molo corto e levante dove saranno accolti gli scafi superiori ai 9 metri. E' una sistemazione che prevede, fra l'altro, il prolungamento del molo lungo il ponente. Sempre all'interno del porto di Porto Maurizio, al posto dei silos, dovrebbero andare il Museo Navale, un ristorante, bar, negozi ed anche una sala convegno: tutto servito da un parcheggio per circa 180 macchine. Procedendo levante si incontra la piscina ed un albergo mentre gli attuali campi sportivi di tennis a bocce dovrebbero essere ricostruiti sul tetto di un grande parcheggio sotterraneo: è questa possibilità di accogliere migliaia di auto che dovrebbe rappresentare il «polmone» economico della intera operazione. Più avanti ancora il progetto prevede la costruzione di una collinetta artificiale, un eliporto e, proprio fronte al palazzo comunale, un altro parcheggio, un'arena per spettacoli estivi, un altro albergo, negozi ed un disimpegno per autotreni, vigili del fuoco e altri servizi. Imperia potrebbe avere finalmente «vero scentro» nel quale la città possa convivere e fondersi. (d.v.)

Chi dovrebbe pagare le spese demolizione degli edifici esistenti e di una prima sistemazione dell'area? Aggiunge ancora Gandolfo: «Bisogna anche pensare che attraverso questa stessa zona dovrebbero passare i binari per congiungere il porto di Oneglia alla rete nazionale».

Nonostante tutte queste difficoltà Gandolfo è ottimista: «Abbiamo studiato un piano ge-

nerale di risistemazione delle aree portuali che tende a dare respiro ad ogni forma di traffico e attività. Si tratta di un'occasione per Imperia che dovrebbe trovare consensi tutti gli interessati, dopo le tante polemiche del passato che hanno fatto perdere molto tempo».

Bruno Viano

NOTIZIE FLASH

CRISI

Si riunisce lunedì il Consiglio comunale

Una seduta straordinaria per discutere della sopravvivenza dello stesso Consiglio comunale. Quella di stamattina (i lavori hanno inizio alle 9) è una riunione che potrebbe decidere le sorti future dell'attuale coalizione. All'ordine del giorno figura infatti la proposta di scioglimento formulata dai gruppi consiliari Pds, Rifondazione, Verdi, cristiano-democratici e Partito progressista. Si dovrà inoltre prendere atto delle dimissioni dell'assessore Giovanni Gramondo. (m.v.)

PROCESSO

Torna in tribunale l'omicida di Pontedassio

Torna in un'aula di Tribunale Antonio Curcio, 45 anni, l'ex cuoco di Ventimiglia che fa ha l'amante polacca Violetta Chalas nel suo appartamento di Pontedassio. L'uomo, che è già stato condannato a 12 anni per omicidio, dovrà ora essere giudicato dal pretore d'Imperia per il reato di danneggiamenti: nell'ottobre scorso distrusse il tavolino della sua cella in un raptus. (m.v.)

ARRESTO

Ricercato è bloccato mentre balla in discoteca

Dalla pista da ballo alla cella di carcere. E' il pazzo di Mario Parrella, 35 anni, arrestato dai poliziotti dell'Ufficio di prevenzione generale mentre stava danzando con la sua compagna in una discoteca. L'uomo è colpito da un ordine di cattura emesso da un giudice di pace per insolvenza fraudolenta. (m.v.)

«La mia Citroen è mai stata sequestrata»

Mentre proseguono le indagini sulla truffa scoperta a Diana Marina dai carabinieri, che ha portato alla denuncia di tre sospetti, arriva una precisazione da parte di una delle persone chiamate in causa. Francesca Pasqua, 36 anni, difesa dall'avvocato Annoni puntualizza: «Il vero che la mia Citroen Ax sia stata sequestrata. Inoltre, nella mia abitazione è stato trovato soltanto un paio di scarpe che mi era stato regalato da Sergio Puppo. Gli altri requisiti mi verranno restituiti». (m.v.)

NOTE

Indicazioni per il pagamento dell'Ici

La Confedilizia di Imperia fornisce una serie di indicazioni in vista delle prossime scadenze per il pagamento dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Dicono i rappresentanti: «Consigliamo i cittadini di effettuare il pagamento con riserva, per poi evadere il ricorso alla Commissione tributaria. I moduli sono disponibili nella sede della Confedilizia, in piazza Dante 1». (e.f.)

Bilancio dell'attività dell'Arma in provincia durante la festa per il 179° anniversario

Droga, in un anno 117 arrestati

Gli uomini dei reparti operativi hanno sequestrato oltre 15 chili di sostanza stupefacente. Denunciate e segnalate alla prefettura anche 532 persone. La lotta alla mafia e la recente operazione «Mare verde». Bisce clandestine

IMPERIA. Una festa all'insegna dei grandi numeri. I dati snocciolati ieri a Imperia, durante la celebrazione per il 179° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri, testimoniano i successi conseguiti soprattutto nella lotta alla droga, nei servizi di prevenzione e antitrapina, nel settore della tutela del codice della strada.

L'anno scorso, gli uomini dei reparti operativi hanno sequestrato oltre 15 chili di sostanza stupefacente. Complessivamente, gli spacciatori finiti in manette hanno raggiunto quota 117. Alcune operazioni meritano di essere ricordate per importanza e complessità: ad esempio, è stata sgominata un'intera banda di fornitori che si riuniva in un bar di Sanremo. Un giro di hashish ed eroina gestito da insospettabili. Denunciate e segnalate alla prefettura, a questo campo, anche 532 persone. Inoltre, la scorsa estate, è stata scoperta una coltivazione di canapa indiana a Dolcedo.

Il controllo del territorio è al-

la base del lavoro quotidiano dei militari. Lo dimostra la rapidità e la prontezza con cui sono stati sventati due tentativi di rapina. Un'organizzazione che aveva scelto come base logistica il Dianese e quindi deciso di mettere a segno un colpo alle Poste di Diana Castello è stata neutralizzata dopo poche ore di ricerche. Due malviventi napoletani che avevano aggredito un portavalori impadronendosi di gioielli per svariati milioni sono stati bloccati in tempo record. Una guardia giurata che era appropriata di un miliardo e mezzo di lire è stata assicurata alla giustizia nel giro di una notte.

I carabinieri si sono occupati di ben 5.462 casi, risolvendone 2.138. Tra gli episodi di maggior spicco, proprio l'effettivo delitto di omicidio, ad Arma di Taggia da Renato Cominelli, il fidanzato killer. Anche nella lotta alla mafia sono stati ottenuti risultati di rilievo. Lo prova l'arresto, a Ventimiglia, di due componenti della Stidda, il clan siciliano che si oppone al predo-

minio delle cosche tradizionali. Bisogna anche considerare che la recente operazione «Mare verde», contro esponenti della camorra, ha visto l'apporto iniziale dei carabinieri del comando provinciale. Un altro settore preso di mira dagli investigatori dell'Arma, quello del gioco d'azzardo. Nel capoluogo e a Diano, sono stati individuate diverse bisce clandestine.

Ma è forse sulle strade della Riviera che si svolge gran parte dell'attività delle pattuglie in divisa. Nel '92, sono state riscontrate contravvenzioni (oltre 12 mila) per un totale di quasi mezzo miliardo. Sono state recuperate 136 auto provenienti da furti. I militari dell'Arma sono stati impegnati anche nell'assistenza pubblica. La motovedetta ha compiuto 34 soccorsi in mare, mentre sono stati effettuati sopralluoghi in occasione di incidenti stradali. In caso di calamità pubbliche hanno affiancato le squadre della protezione civile e dei vigili del fuoco, raggiungendo interventi. (m.v.)



Un posto di blocco dei carabinieri

Scontro in Ungheria

Si attende il nulla osta per la salma

IMPERIA. E' ancora in Ungheria il salma del camionista imperiese Remo Di Bias, 38 anni, residente a Costa d'Oneglia, rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto martedì scorso in autostrada, nelle vicinanze della città di Lenti. Le autorità locali devono dare il nulla osta per il trasferimento del corpo e soltanto dopo che sarà sbrigata questa formalità si potrà organizzare la data del funerale.

Secondo i primi accertamenti, Di Bias, che lavorava per la ditta di autotrasporti «Trans Service» di Busalla, aveva appena preso la via del ritorno a casa, un carico di cotone. Il Tir si è scontrato frontalmente con un pullman che si stava dirigendo dalla parte opposta. In seguito all'urto, il camion è finito fuori dalla carreggiata, rovesciandosi: l'uomo è rimasto incastrato tra la cabina e il cambio motore ed è per soffocamento. Lascia la moglie, Antonella Barbarotto, 38 anni, e due figli: il dodicenne Marco e Mattia, di 3. (m.v.)

Ferie e straordinari

Contestato comandante dei vigili

IMPERIA. E' forse iniziato un lungo braccio di ferro tra i vigili urbani d'Imperia e il loro comandante, Federico Bogliolo, accusato di non tenere in nessun conto il parere dei sindacati. Gli agenti si lamentano per alcune modifiche nell'organizzazione dei servizi apportate dall'ufficiale, che si è insediato da poche settimane. I punti controversi riguardano in particolare il riconoscimento delle ore di straordinario e il piano ferie, deciso senza consultare i rappresentanti di categoria. L'intero corpo di polizia municipale parteciperà domani a una riunione, indetta da Cgil, Cisl e Uil, nella quale si farà il punto sulla situazione. Dice Carlo Montini (Cgil): «Avevamo già scritto una lettera all'amministrazione, lamentando che il comandante avesse agito unilateralmente. Non credo però ancora il caso di parlare di conflitti insanabili. Si tratta di incomprensioni che possono essere superate col dialogo». (m.v.)

Altri interventi

Porto Maurizio via ai lavori per le aiuole

IMPERIA. Il consiglio della seconda circoscrizione ha deciso una serie di interventi per abbellire il centro di Porto Maurizio. Nell'ultima seduta è stato approvato un intervento di risistemazione nelle aiuole accanto al parcheggio di via Scarincio, che fiancheggia il sottopassaggio della stazione. La spesa prevista è di 1 milione e 900 mila lire.

Dovrà inoltre essere ritinteggiato il parapetto della pensilina per una lunghezza di 50 metri da viale Matteotti all'incrocio con via Saffredi (l'impegno di spesa è di 800 mila lire). E' stato invece rimandato il previsto incontro con i rappresentanti del circolo Borgo Artale per discutere i problemi della frazione. La riunione si terrà fra alcuni giorni, in occasione del prossimo Consiglio. Altre questioni legate alla difficoltà di trovare parcheggio a Castelvetro e al potenziamento dell'illuminazione nella periferia di Oneglia saranno infine discusse giovedì, alle 21, dal consiglio della 4a circoscrizione. (e.f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppo in le variazioni sul 201

Sono una pensionata che, diligentemente, aveva compilato molto pazienza il compilatissimo mod. 740 basandomi sui dati del mod. 201 relativo alla mia pensione che l'Istituto nazionale per la previdenza sociale mi aveva inviato ai primi di maggio. Purtroppo, quando già mi accingeva ad inviare il mod. 740 l'Inps mi ha inviato un nuovo mod. 201 rettificato che modifica i dati del primo ad un solo mese di distanza. Ora dovrò rifare tutto ma chiedo come mai l'Inps, nell'inviare il primo modello, mi ha comunicato che i dati contenuti avrebbero potuto essere modificati a breve termine: è comunicazione che mi avrebbe fatto risparmiare tempo, conteggi e rabbia.

Lettera firmata, Imperia

Le manifestazioni per anziani

Le mie origini sono piemontesi da una ventina d'anni vivo a Sanremo. Sono uno stu-

dente universitario e ogni fine settimana torno a casa per trovare la famiglia e gli amici. Voglia segnalare, proprio perché amo la città dei fiori, che a mio parere mancano iniziative per i giovani. Il turismo e parte delle manifestazioni sembrano impostate più per gli anziani piuttosto che per chi ha voglia di divertirsi e passare serate in allegria.

Mancano punti di ritrovo e anche le discoteche vedono la loro attività particolarmente limitata sia per gli orari di chiusura sia per l'impossibilità di creare grossa compagnia di persone sia per la mancanza di iniziative legate allo spettacolo.

In particolare vorrei segnalare che continua la migrazione dei giovani verso i locali della Costa Azzurra.

Non sarebbe meglio lavorare a livello professionale e Enti Locali per ottenere in tempi brevi un'inversione di tendenza?

Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 294.533
Celle e Valle Arrosce: telefono 327.578
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Ponente: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 32.522
Santo Stefano al Mare: tel. 48
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

NUMERI DI EMERGENZA

Imperia, la farmacia Gibelli, via Belgarda 5, tel. 23.688, resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20. Nelle altre ore, a serrande chiuse, accetta ricette urgenti, su chiamata. Torno d'appoggio far. Gentile, via Cassione 27, tel. 61.584.
A Sanremo, la farmacia Donella, piazza Eroi Sanmarini 3, tel. 573.212, resta aperta dalle 8.30 alle 20. Nelle altre ore, a serrande chiuse, accetta ricette urgenti, su chiamata. Torno d'appoggio farmacia San Martino, corso Cavalcotti 175, tel. 509.375.

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Bordighera-Vallecchia: Ugoletti, via Vittorio Emanuele 222, tel. 281.425.

COMPRESSE

Manessaro, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.181.
Cervo-San Bartolomeo: Sardi, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: Solari, corso Garibaldi 10, tel. 495.092.
Dolcedo: Barbieri, via Provinciale, tel. 200.133.
Ospedaletti: Marozzi, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Panzani 70, tel. 36.209.
Liguria: Nuvoletti, tel. 42.
Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 485.352.
Arma di Taggia: Revelli, via Quirinale 67, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2531 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025
GUARDIA MEDICA
Imperia: 2531 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025 - Ventimiglia: 356.735 - G. Odontoiatrica: tel. (0183) 61.906 (or. 9-12.30 e 15-19).

VIGILI E FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: 20.224 - Sanremo: 5361 - Ventimiglia: tel. 357.473.

STATO CIVILE

NATI

Sarah Bandiera, italiana Occhiezzo.
MONTI. Rosello Pavani (79 anni).

MORTI

Mario Pulcinella.
Anna Pace.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Fino al 15 giugno, alla segreteria comunale di Dolcedo, è depositata la delibera di Consiglio n. 21 aprile, all'adozione del piano particolareggiato del centro storico Dolcedo piazza. Fino al 15 giugno dopo scadenza del periodo di deposito dell'avviso possono essere presentate obiezioni e parte dei proprietari di edifici che fanno parte dello strumento urbanistico, chiunque desideri esprimere considerazioni in merito. Le eventuali opposizioni, carate bollate da 15 mila lire, vanno inviate all'ufficio protocollo. Colloquio entro le 13.30 del trentesimo giorno della data di deposito degli atti presso la segreteria municipale. Intanto il sindaco di Bordighera, Renato Olivo, ha emesso un'ordinanza per la proroga dell'affidamento del ritiro e smaltimento rifiuti alla ditta Ispa di Chiari fino al 31 luglio. Nel frattempo, si attenda che venga indetta una gara d'appalto per stabilire quale impresa dovrà occuparsi dell'incarico.

GLI APPUNTAMENTI

Lezioni sul jazz

«Introduzione al jazz: dal swing all'alto swing». E' il titolo dell'appuntamento in programma giovedì Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio. L'incontro, che avrà inizio alle 21, è promosso da Circolo Parasio e Comune. Ombro Baletta commenterà serie di registrazioni originali. (e.f.)

OSPEDALITÀ

Giornata della protezione civile

Il Gruppo Alpini Ospedaletti dedica al giornata alla «Protezione Civile». Per tutti i soci della città è prevista per il 27 giugno. La partenza è fissata per la mattina del 26, alle 6.30, davanti alla Chiesa di Sant'Agostino. Per informazioni, si possono chiamare lo 0184-361.567 o lo 0184-351.522. (e.f.)

CERVO

Mostra sulla tradizione locale

Si conclude oggi la mostra allestita dai ragazzi delle elementari a tempo pieno e delle matrone, nella sala mostre del Castello di Cervo. L'esposizione, intitolata «Fregue de servu», è dedicata a vari aspetti della

realità locale, ed è il risultato dell'attività didattica «Progetto Cervo». Il filmato «Un'amò d'autri tempi», che ha visto i bimbi recitare in dialetto, resta a disposizione del Museo etnografico e può essere proiettato su richiesta. (e.f.)

Marinai e Briançon

Le sezioni ventimigliese dell'Associazione nazionale marinai d'Italia organizza una gita a Briançon, in occasione del primo raduno internazionale dei gruppi gemellati franco-italiani. La trasferta è prevista per il 27 giugno. La partenza è fissata per la mattina del 26, alle 6.30, davanti alla Chiesa di Sant'Agostino. Per informazioni, si possono chiamare lo 0184-361.567 o lo 0184-351.522. (e.f.)

Festa dell'entroterra

«Festa dell'entroterra» è il titolo dell'esposizione in programma oggi al palazzo del Parco. Si tratta di un viaggio attraverso i prodotti locali e le meraviglie delle vallate del Ponente. (e.f.)



Si presentano dc, msi, Lega Nord, Rifondazione comunista, Alleanza civica ■ Alleanza riformista

Tutti i nomi dei candidati in Riviera

A Taggia sei liste in lizza per la carica di sindaco

TAGGIA. Sei liste, 126 candidati, per poco più di 12 mila elettori. Gli unici partiti a proporsi con i simboli tradizionali ■ dc e msi. Le elezioni '93 vedono la prima volta della Lega Nord, di Rifondazione comunista (che ospita i Verdi) e di due alleanze in ■ alla sinistra: Alleanza Civica (pds, psdi e parte del pri) ■ Alleanza Riformista per ■ città (socialisti, indipendenti laici e ■ parte sindacale del pri).

Rifondazione. Candidato a sindaco: Giorgio Giovannelli. Candidati: Claudia Faustini, Vincenzo Anfossi (Falcone), Maria Bianca Ascheri ■ Rossi (Miryam), Valentino Ballerini, Valtieri Bianchini, Diego Cangialosi, Donato Di Vincenzo, Lamberto Garzia, Debora Lanteri, Osvaldo Lanteri, Daniele Lantrua, Agostino Manfredini, Ermelinda Marciadini in Giovannelli, Maria Cristina Martinelli, Maria Rosa Natta, Gino Pierfelice, Franco Giovanni Porta, Sonja Rivera, Vittorio Roccia, Claudio Ruggeri.

Alleanza civica. Candidato a sindaco: Canio Tiri. Candidati: Angelo Lanteri, Callista Anfossi, Guido Annuzzi, Luciano Asdente, Giovanni Basilana, Maria Berruti in Febri, Giuseppe Bruzese, Filippo Caruso, Alberto Cottaneo, Gianfranco Cottino, Marco Luca, Lella Forgheri ved. Gasparini, Pier Modesto Fornaris, Sergio Guzzon, Francis Lanteri, Giacomo Lantrua, Giovanni Battista Legato, Elio Maccario, Umberto Napoli, Lorena Pastorelli.

Lega Nord. Candidato a sindaco: Giacomo Novella. Candidati: Giulio Ambrosini, Angelo Arancio Febbo, Umberto Arrigo, Giorgio Bastiani, Carlo Caranzini, Valtieri Di Rienzo, Sergio Fogliarini, Giovanni Battisti, Vittorio Emanuele, Daniele Garino, Angelo Lagascio, Pia Languzzi in Ceriolo, Gilberto Lazzarini, Fabio Lorenzi, Piero Lupi in Domenichini, Veronica Novella in Tornatore, Andrea Oliveri, Pietro Oliveri, Vittorio Ottaviano, Demio Tripaglia, Angelo Tripicchio.

Dr. Candidato a sindaco: Piegilardino. Candidati: Umberto Ascheri, Luisella Barla

TAGGIA

PARTITI	COSÌ NELL'89	VOTI	%	SEGGI
DC		4.783	40,8	16
PCI		2.811	20,1	6
PSI		1.770	17,5	5
MSI-DN		451	5,8	1
PRI		123	1,1	-
PSDI		582	5,7	2
PLI		211	2,0	-



CANIO TIRI
CANDIDATO A SINDACO



MARIO GARIBOLDI
CANDIDATO A SINDACO



GIORGIO GIOVANELLI
CANDIDATO A SINDACO



SALVATORE MAURO
ALBANESE
CANDIDATO A SINDACO



GIACOMO NOVELLA
CANDIDATO A SINDACO



PIERO GILARDINO
CANDIDATO A SINDACO

Diano, confronto ■ quattro

Chi si siederà sulla poltrona del sindaco Candida Ferrari?

DIANO MARINA. A Diano le ultime elezioni si sono tenute nel settembre dell'87. La dc aveva ottenuto cinque ■ e il 23,4 per cento dei voti, seguita a ruota dai socialisti con il 22,7 per cento (5 seggi). Tra seggi erano ■ comunisti (13,7 per cento) e 4 al pri (19,5). Altri due ■ appannaggio dei repubblicani con il 13,3 per cento delle preferenze ■ uno solo al psdi (5,6). Il sindaco uscente è la democristiana Candida Ferrari.

Rifondazione comunista. Candidato a sindaco: Zefferino Ardissoni. Candidati: G. Battista Acquarone, Secondino Anselmo, Giuseppe Belistreri, Italia Braggion, Orio Castagno, Ermenegilda Viale Comina, Gaetano Gallo Afflitto, Saverio Giancaterino, Ivo Giordano, Pierino Guidetti, Bruna Nasi, Khaled Rawash, Massimo Schembri, Grazia Maria Fasano Scorsone.

Alleanza progressista. Candidato a sindaco: Federico Chinnì. Candidati: Edoardo Marino, Raffaele Adducio, Augusto Deagostini, G. Piero Sessa, Elisabetta Enrico in ■

Grossi, Maria Mascarello in Acerbi, Mariano Mij, Francesco Miraglia, Carmela Panuccio in Tomassello, Gianni Rocchi, Eros Rubicone, Liliana Scherani in Beneventi, Graziella Sogno, Paolo Volpi, Danilo Zampriolo, Katia Zucchini in Bottino.

Diano unita. Candidato a sindaco: Vito Comini. Candidati: Paolo Bottino, Vincenzo Vigliotti, Marco Bellei, Davide Rivetta, Roberto Ferrua, Jacopo Damonte, Serafino Ardissoni, Antonio Calcagno, Adelmo Capra, Mohamed Al Beik, Renato Badoino, Giovanni Basso, Umberto Dotta, Candida Ferrari, Pietro Novaro Mascarello, Venerando Gandolfo.

Lega Nord. Candidato a sindaco: Andrea Guglieri. Candidati: Adriano Ragni, Antonio Valenti, Elio Novaro, Nicola Garibaldi, Elvo Di Quirico, Giovanni Basso, Maria Antonietta Cassiano, Piergiorgio Colombara, Riccardo Garnero, Emanuele Giusto, Ennio Pelazza, Pietro Penna, Andrea Pirrone, Albertina Puerari, Andrea Rossi, Elisabetta Zappalato.



ZEFFERINO ARDISSONE
CANDIDATO A SINDACO



FEDERICO CHINNI
CANDIDATO A SINDACO



VITO COMINI
CANDIDATO A SINDACO



ANDREA GUGLIERI
CANDIDATO A SINDACO

D. MARINA		
PARTITI	%	SEGGI
■	28,4	5
PCI	13,7	3
PSI	22,7	5
MSI-DN	1,8	-
PRI	13,9	2
■	5,8	1
PLI	19,5	4

Così negli altri diciassette Comuni

Hanno popolazione inferiore a tremila abitanti



Alle urne solo oggi. ■ 7 alle 22

IMPERIA. In provincia sono attesi ■ grande interesse e risultati ■ altri diciassette centri di più piccolo cabotaggio. In ognuna ■ seggi da ricoprire sono 13 compreso quello del sindaco. Hanno, infatti, tutti una popolazione inferiore ai tremila abitanti.

Armo. ■ 6 gli aventi diritto al ■. Due le liste. Sergio Maffione, di area democristiana, 40 anni, dipendente delle Poste, il capoluogo di Campanile pro Armo, il suo antagonista ■ Gabriele Merlo, 21 anni, in servizio militare, leader di Albero d'olivo.

Aurigo. ■ votanti, due le liste. ■ prima ■ dc ed il capitanato dall'uscente, Luigino dell'Erba, ■ impiegato. Il ■ diretto avversario è Giacomo Amario, ■ anni, geometra ai vertici di Unione democratica.

Borghetto d'Arrosca. 502 aventi diritto al voto. Due le liste. ■ Indipendenti, condotta da Augusto Forno, 43 anni, ingegnere. Dc, capitanata dall'uscente Mauro Ferrari, 37 anni, geometra.

Borgomaro. 847 gli iscritti al

voto. Due le liste. La prima Uniti per Borgomaro guidata da Eleonora Cavallini, 25 anni, impiegata ■ area democristiana. La seconda, Uniti per il rinnovamento, ha come candidato sindaco il sindacalista pidessino Rodolfo Amadeo, ■ anni.

Castelvittorio. 35 gli aventi diritto al voto. Due le liste. Con il ■ simbolo ■ si presenta candidato sindaco l'uscente Gianstefano Orongo, 57 anni, coltivatore diretto. L'antagonista ■ Arturo Gerardi, vicesegretario a Taggia, ■ capo delle liste Uniti per il rinnovamento.

Chiusavecchia. Andranno a votare 365 persone. C'è un'unica lista. Sindaco sarà quindi Luigi Gandolfo, 47 anni, commerciante ai vertici di Alleanza democratica.

Cipressa. 938 votanti. Due liste. La Torre ■ presieduta dal sindaco uscente Luciano Garibaldi, 46 anni, geometra, socialista. La seconda capitanata da Daniele Pons, 33 ■ agente di commercio che conduce Ramoscello d'ulivo.

Costarainera. 567 votanti.

Due le liste. Antonello Gandolfo, 31 anni, dipendente Usl è candidato sindaco per la Civica di indipendenti. Concentrazione democratica è guidata, invece ■ Antonio Amerigo, ■ anni, impiegato.

Diano Castello. 1318 votanti. Due le liste ■ capitanate ■ due cugini. Lino Damonte, ■ anni, assicuratore, è il candidato della Lega Nord. Romano Damonte, 37 ■ titolare ■ azienda agricola ■ attuale vicesindaco, è capoluogo di Insieme per Diano Castello.

Lucinasco. Votanti 215. Due le liste. Per Lucinasco è condotta da Domenico Abbo, 37 anni, docente. Ramoscello d'ulivo è guidata da Dino Augusto Abbo, ■ anni, frantoiano, democristiano.

Pompeiana. Votano 616 persone. Due le liste. Una della ■ candidato sindaco Giovanni Costamagna. L'altra della Lega Nord ■ Luca Planamente.

Pornassio. 565 votanti. Due le liste. Insieme per Pornassio ■ guidata dall'uscente Fausto Contestabile, 67 anni, pensionato. Sviluppo Pornassio ha candi-

dato sindaco Agostino Gugliarone, 45 ■ insegnante, dc.

Prelà. 510 con diritto di voto. Uniti per ■ rinnovamento è capitanata da Angelo Pisani, 51 anni, dipendente Consorzio agrario. Unione alta val Prino ha ■ leader Giuseppe Giacinto, 51 anni, dipendente Usl.

Razzo. ■ votanti, una lista. Sindaco sarà Ennio Semeria, 38 ■ di Unione indipendente.

Santo Stefano al Mare. 1922 votanti. Due le liste. Il garofano ha candidato sindaco l'uscente Sergio D'Aloisio, ingegnere, pidessino. Uniti per Santo Stefano Giacomo Filippi, democristiano.

Terzorio. 189 votanti. Una sola lista guidata dall'indipendente Anna Maria Padoan ■ lippi, 41 anni casalinga, sindaco uscente.

Villa Faraldi. ■ aventi diritto al voto. Due formazioni contrapposte. Insieme per Villa Faraldi è guidata dal sindaco uscente Angelo Limarelli, 45 anni, ingegnere, dc. La Lega ha candidato, invece, Giacomo Martini, 32 anni, commerciante.

[a. b.]

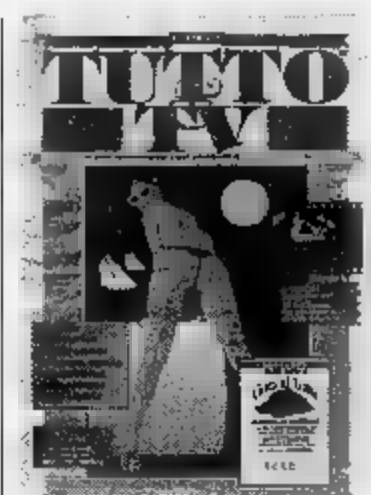
Fino a mercoledì è il montepremi del gioco de La Stampa abbinato ■ Lotto

Da oggi tredici milioni in palio

Con il replay del concorso di «Tutto & Tv»

Forza, datevi da fare. Con il concorso «Vinci al lotto» abbinato al supplemento ■ La Stampa «Tutto & Tv», si vincono facilmente tanti milioni. E questa settimana c'è una buona notizia. Da domani chi continua a giocare con il sistema del «replay» rischia di vincere 13 milioni e ■ A tanto infatti ■ il montepremi.

Già numerosi lettori si sono aggiudicati senza fatica tanti soldi. Quindi, occhio ai numeri! Per chi non ■ ancora giocato ■ anche solo per rinfrescarvi la memoria, ricapitoliamo un po' il meccanismo del gioco. Innanzi tutto ■ indispensabile ■ l'inserto «Tutto & Tv» che trovate in omaggio in edicola con La Stampa tutti i giovedì. Sulla copertina di «Tutto & Tv» c'è una «finestra» riservata al concorso, ■ numeri. Al sabato bisogna fare attenzione alle estrazioni ■ lotto. Se i tre numeri del supplemento so-



no estratti sulla ruota di Torino, si vincono da 1 a 100 milioni.

Se non avete vinto, non disperate. Già dalla domenica, e quindi da oggi, e fino a mercoledì ci si rimette in gioco ■ «La

Stampa».

1) Se i tre ■ stampati sulla copertina della vostra copia di «Tutto & Tv» sono ■ i quattro pubblicati da «La Stampa» ■ avete ■ un premio ■ mila a 50 milioni.

2) Controllate gli ultimi cinque numeri della vostra carta d'identità: se sono uguali a quelli pubblicati, avete vinto da 500 mila ■ milioni.

3) Avete giocato al Lotto almeno 5 mila lire per l'estrazione di sabato? Controllate i tre numeri finali e il numero del simbolo della vostra bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati avete vinto un premio da 500 mila a ■ milioni.

Se siete stati fortunati, per comunicare l'avvenuta vincita ■ per eventuali informazioni, telefonate esclusivamente ai seguenti numeri: 167-011054 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle 19 e ■ domenica dalle ■ alle 13.

SANREMO. Uniti nel delitto, le-

gati ■ orribile accusa. Matricidio. Condannato il giovane e spaurito Renato Cominelli. Riconosciuta «complice», ■ sentenza, l'enigmatica edolente Emanuela Del Monte. E' l'epilogo ■ una tragedia ■ tre, arrivato con la sentenza dell'altra ■ Giuliana Beggello, ■ anni, massacrata nel sonno con 6 martellate alla testa, il 22 marzo '92 nella ■ abitazione ■ Arma ■ Taggia. La figlia, Emanuela, 16 anni, accusata di aver partecipato al piano dell'assassinio. E lui, Renato, ex fidanzato della minore, riconosciuto, condannato venerdì dalla corte d'assise di Imperia: 21 anni di reclusione per concorso in matricidio. Non ■ tentativo ostinato ■ giovane di scagionare la ragazza. Si è addossato ogni colpa. Ma Emanuela ricompare sulla ■ del delitto. E fra ■ giorni, mercoledì, il tribunale dei mi-

ri di Genova dovrà giudicare anche lei.

E' il primo effetto del verdetto di Imperia, ■ processo a carico di Emanuela Del Monte parte in salita, per ■ difesa, decisa fin dall'inizio ■ sostenere la totale estraneità della sedicenne nell'uccisione della madre. ■ invece no. Lo stesso collegio di giudici che ha condannato Cominelli, ha proiettato ■ inquietante riflesso di colpa sull'imputata minore. ■ ha prevalso la ricostruzione dell'accusa, ■ il commento soddisfatto del sostituto procuratore Antonello Racanello. E l'accusa presenta una sequenza dei fatti a dir poco raccapricciante.

Quella domenica di sole che esplose in un bagno di sangue, Renato Cominelli ■ ■ la mezzetta da muratore acquistata in compagnia ■ Emanuela Del Monte. Mano nella mano, nel negozio di ferramenta sotto ■ La donna dormiva, quan-

do i due portarono a compimento ■ progetto ■ scritto a quattro mani: liquidare la madre scomoda, l'ostacolo alla loro convivenza, la padrona di casa che ■ appena intimato all'ospite Renato: «Tempo una ■ le valigie e vattene». E' la tesi dell'accusa, prevalsa nella ■ di venerdì.

Un giudizio equilibrato, che ha concesso la pena minima prevista per l'omicidio, spiega l'avvocato Natale ■ Francis. La ■ difesa, vibrante, appassionata, ha allontanato lo spettro dell'ergastolo. Ma non ha potuto impedire la ■ del giovane omicida: dopo ■ lettura della condanna, Renato è tornato in cella, nel carcere di Imperia, profondamente ■ ha pianto, è rimasto a lungo in silenzio, a riflettere. Poi lo ha ammesso: una sentenza giusta, tutto sommato. Anche se ven- ■ anni ■ sembrano ■ vita.

[m. p.]



Renato Cominelli, condannato

COMMERCIO

**SANREMO CERCA
DI IMITARE
LA COSTA AZZURRA**

Esercenti di piazza Colombo e via Manzoni uniti per il rilancio

Shopping notturno in centro Un patto fra 40 negozianti

SANREMO. Apertura serale dei negozi, «giornata dello scontro», spazi alla promozione dei fiori e accensione delle insegne fino alle 24 del mattino. I commercianti di piazza Colombo hanno preso la decisione di rilanciare l'immagine del centro ma chiedono il commissario prefettizio Elio Priore, collaborazione da parte del Comune. In concreto, si tratta di interventi per potenziare l'illuminazione pubblica, verificare la manutenzione delle aiuole sistemate sul soletto e assicurare la pulizia di marciapiedi e aree pedonali. E' un'iniziativa concreta, che tra piazza Colombo e via Manzoni ha riscosso il favore di una quarantina di esercenti, che sembrano determinati a impegnarsi personalmente, anche dal punto di vista economico, per dare con l'estate '93 un volto nuovo alla Sanremo dei negozi e delle lussuose boutique.

Il centro non è solo via Matteotti: è sulla base di questa considerazione che i commercianti sperano di riuscire a trovare un'intesa comune per Sanremo più competitiva a livello turistico.

Sottolinea Fabrizio Rossi, bar «Colombo», sotto i portici che collegano via Palazzo a via Matteotti: «La piazza è troppo buia la sera. I supplementari esistono, ma vengono accesi solo in occasione delle fe-



ste o dei grandi avvenimenti. Un discorso particolare riguarda inoltre il traffico. Pensare ad un'immensa isola pedonale è forse troppo utopistico ma mi sembra assurdo che si decida di chiudere alla auto via Matteotti per congestione così altre vie della città».

Il problema della circolazione è in particolare quello dei parcheggi per i motorini e af-

frontato da Pier Giuseppe Osel- la, amministratore della salumeria «Derby»: «E' fondamentale trovare una soluzione. Convivere con lo smog è molto difficile ma da anni ormai si è costretti a dover sopportare anche i marciapiedi pieni di immondizie. In piazza Colombo, lo spazzino passa solo una volta al giorno».

Non tutti sembrano comun-

que favorevoli alla trasformazione del centro in isola pedonale: «Senza i dovuti accorgimenti - dice Annamaria De Nardi, di Eurodrink - si rischia di creare solo confusione. E' la spazzatura il problema più grande. In mancanza dei bidoni la gente lascia carta ovunque, anche nel box che io utilizzo fuori dal negozio per il recupero delle bottiglie vuote. L'in-

La vetrina di uno dei tanti negozi del centro di Sanremo. Contro la crisi e la caduta d'immagine di cui soffre la città, spunta un comitato di commercianti deciso ad avviare iniziative per il rilancio, anche attraverso il potenziamento dell'illuminazione pubblica, richiesto dal Comune. (Foto M. Gatti)



A sinistra Fabrizio Rossi, del bar «Colombo». A fianco, Nadia Togni, della gioielleria Seneria. In basso, Annamaria De Nardi, della bottigliera Eurodrink.

ISOLE PEDONALI

Piani bloccati fino al '96

Isola pedonale: punto dolente. Sanremo non riesce a far decollare la serie di progetti per vietare il centro storico alle auto. Mentre in via Corradini si attende da più di un anno la fine dei lavori per la nuova pavimentazione in pietra, il progetto più ambizioso riguarda via Matteotti e piazza Borea D'Olmo, occupata attualmente dal parcheggio dell'Act. I piani prevedevano la trasformazione della piazza in «salotto buono» della città: dehors, ristoranti e nuovo arredo urbano. Tutto rimane bloccato. Come punto di riferimento sarà necessario aspettare il '96 quando con l'inaugurazione della ferrovia a monte sarà forse possibile realizzare una strada di scorrimento sul lungomare, alternativa alla direttrice corso Garibaldi-piazza Colombo-via Matteotti. (g. ga.)



Giulio Gavino

L'inchiesta sulla tangenziale deviata nel cimitero di Valle Armea, undici gli inquisiti

Aurelia bis, ex assessore dal giudice

Cinque ore di interrogatorio per il dc Gianluigi Pancotti. L'avvocato: «Le contestazioni riguardano vicende posteriori allo spostamento della strada». Domani toccherà all'ing. Tetamo, arrestato giovedì. Il pds solleva il caso delle tombe

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Si schianta in sosta giovane finisce all'ospedale

Incidente stradale l'altra notte sull'Aurelia, al confine tra Sanremo e Ospedaletti. Erano da poco passate le 23 quando la Volkswagen «Golf Gl 16v» condotta da Flavio Giordano, 23 anni, residente nella città dei fiori, è andata a schiantare a forte velocità contro un'auto in sosta nel tentativo di evitare un autocompatto della nettezza urbana. Il giovane, è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca. Nonostante la violenza dell'impatto, i medici dopo una serie di controlli clinici gli hanno riscontrato ferite guaribili in dieci giorni. (g. ga.)

CONTROLLI

Blitz al mercato ambulante fermati i extracomunitari

Tre provvedimenti di espulsione e altrettanti fermi sono il risultato del blitz che i carabinieri hanno condotto ieri mattina al mercato della bancarella piazza Eroi. I militari hanno intercettato i sei extracomunitari mentre si aggiravano con fare sospetto. All'espulsione si è arrivati dopo il controllo dei permessi di soggiorno, risultati scaduti. (g. ga.)

RIUNIONE

Oggi l'assemblea del circolo per il recupero della Pigna

E' prevista per oggi pomeriggio alle 17, al palazzo Gentili in piazza dei Dolori, l'assemblea generale dei soci del circolo «C'era una volta». Il sodalizio, nato per il recupero e lo studio della Pigna, assegnerà le cariche dei diversi gruppi di ricerca. (g. ga.)

STUDENTE

Studentesse di ragioneria scoprono Palazzo di giustizia

Aspiranti ragioniere in visita al palazzo di Giustizia. Ieri le ragazze delle ultime classi dell'istituto «Sodest Sapientia» della Foce sono state guidate dall'avvocato Vinicio Toffi alla scoperta degli uffici di tribunale, procura e pretura. (m. p.)

SANREMO. Volti stanchi e larghi sorrisi, dopo cinque ore di domande sul caso Aurelia bis. Sono le 14,30 di ieri, quando Gianluigi Pancotti, ex assessore dc ai Lavori pubblici, lascia l'ufficio del sostituto procuratore Basilico. Lo accompagna l'avvocato Alessandro Mager, reduce anche lui dall'interrogatorio iniziato alle 9,30 con l'arresto di Pancotti, puntualmente all'appuntamento. L'inchiesta da 11 inquisiti, 6 mesi d'indagine e l'ipotesi di una regia occulta dietro la deviazione della tangenziale nel cimitero dell'Armea. Resta nell'aria l'«effetto choc» primo arresto, quello dell'ingegner Antonino Tetamo, giovedì, con l'accusa di aver manovrato in un sottobosco di politica e affari. Ma l'avvocato Mager ha parole rassicuranti: «Il colloquio si è svolto in un clima di correttezza, abbiamo risposto a tutte le domande, e in ogni caso i vengano contestate vicende posteriori allo spostamento dell'Aurelia bis».

Domani, toccherà a Tetamo,



L'ex assessore Gianluigi Pancotti

inquisito nella veste di consulente dell'Autofiori per gli espropri a componente della «commissione di 5 saggi» che tracciò un primo progetto. L'ingegnere, detenuto nel centro clinico penitenziario di Pisa, sarà interrogato dal gip Edoardo Bracco. Poi, toccherà ai politici messi in stretta connessione-

■ ■ ■ Tetamo: Bruno Giri e Leona Pippione, anche loro inquisiti per abuso d'ufficio e truffa.

Intanto, un nuovo «caso» spunta dal cilindro del leader del pds Carlo Barilla, che denuncia: «La strada abusiva è stata fermata dalle tombe altrettanto abusive». E spiega: «Il cimitero è diviso in settori di sepoltura dal piano Gabrielli di segnato nel '35: un progetto ancora valido, che indica l'area estrema a Sud del campo (quella che ospita 71 tombe gentilizie sul cimitero dell'Aurelia bis) come terreno sconsacrato riservato ai non cattolici e destinato alla sola inumazione; niente edicole funerarie. Il Comune potrà revocare le concessioni per le tombe cattoliche senza una lira di risarcimento».

Ma è tutto. L'esponente del pds accusa: «Il decreto esproprio dei terreni attraverso dalla tangenziale arrivò in Comune il 4 dicembre '89, ma qualcuno lo fece sparire. Il Consiglio affrontò l'argomento solo due anni dopo». (m. p.)

Furti al casinò, il tribunale della libertà conferma le accuse della procura

Croupiers, la linea dura dei giudici Respinte le istanze di scarcerazione

SANREMO. Una bocciatura alle richieste di scarcerazione, la seconda «stangata» del tribunale della libertà che conferma la linea dura dei magistrati nell'inchiesta sui furti al casinò. Restano in carcere, Giacomo Crespi, Francesco Alessi, Cesare Steffanato, Giancarlo Morganella, Luigi Seneria. Un croupier, tre controllori, un cambista. Tutti arrestati all'alba del 13 maggio, accusati dal sostituto procuratore Paola Calleri e raggiunti dall'ordinanza di custodia cautelare del gip Edoardo Bracco. Una retata ampiamente confermata dal tribunale imperiese che finora ha concesso soltanto due remissioni in libertà, sui 30 impiegati della «da gioco finiti» manette. Le ragioni del «pugno di ferro» affiorano dai decreti del giudice di Imperia, Aroldo Romanelli.

Il magistrato parte dall'esame delle prove, descrive quanto è

riferito a filmato dagli agenti della Criminalpol. Ed elenca le «che inchiodano» l'indagine: «Alle 2,15 del 13 gennaio '93, al tavolo 3 dello chemin, nella sala dorata del casinò, si assiste a due cambi irregolari per 10 mila lire». Seguono nomi e cognomi del croupier ripreso dalle telecamere nascoste e del cambista responsabile del mancato versamento di «cognote». Il resoconto continua: «Dalle 2,50 alle 3, altri cambi truccati e 700 mila lire incamerate dal dipendente sotto accusa». Come se non bastasse, il giocoliere dell'azzardo viene sorpreso mentre epreleva banconote dalla cassa, introducendole nella tasca interna superiore sinistra della giacca».

Nessun dubbio, per il tribunale della libertà: se croupiers e cambisti hanno rubato, «chi li per sorvegliare l'andamento del gioco non poteva non accorgersi di tali ripetute irregolarità

(non sfuggite, del resto, agli agenti di polizia). La conclusione del presidente Romanelli è una conferma alla tesi del sostituto Calleri e del gip Bracco: «Gli illeciti si inquadrano nell'ambito di un'ampia collaborazione finalizzata alla sistematica sottrazione di denaro».

Il giudizio finale sull'indole degli arrestati chiude la «stangata» del collegio imperiese: «Gli episodi ai tavoli verdi manifestano pericolosità sociale con propensione a delinquere assai elevata». Dunque, nessuna libertà. E niente arresti domiciliari, considerato il pericolo di fuga e la professione degli indagati «idonea a trovare facilmente lavoro all'estero». Nessuno di uscita, per ora, ai detenuti dello chemin. Qualcuno ha già chiesto 22 magliette e un pallone. Morganella, rinchiuso a Genova, ha organizzato una partita: Italia contro Marocco. (m. p.)

GRANDE CONCORSO

Vinci al Lotto

MILIONI IN CONTANTI

VINCI CON "TUTTO & TV" OGNI SABATO, VINCI CON "LA STAMPA" OGNI SETTIMANA.

Non siete stati fortunati sabato? Niente paura. Ogni giorno, dalla domenica al mercoledì, trovate «La Stampa» tre straordinarie opportunità per essere rimessi in gioco ogni settimana e vincere ricchi premi.

1 Se tutti i 3 numeri stampati sulla copertina della vostra copia di «Tutto & TV» sono tra i 4 pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

2 Controllate gli ultimi numeri della vostra carta di identità: se sono uguali in sequenza a quelli pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

3 Avete giocato al Lotto almeno 5.000 lire per l'estrazione di sabato 5 giugno? Controllate i 3 numeri finali e il numero del simbolo della vostra bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati qui sotto avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

LA STAMPA

GRANDE CONCORSO

Vinci al Lotto

NUMERI DA VINCI

7 15 86 90

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI

CARTA D'IDENTITA'

N° 10498000

DI

QUINDICI

AL 297 104

Per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, telefonare esclusivamente ai seguenti numeri: 167-11111 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle 20 e la domenica dalle 9 alle 13. Entro il giorno dopo l'avvenuta vincita, i vincitori dovranno inviare a Promotux - C. Inghilterra 111-bis-10138 Torino una raccomandata con i propri dati anagrafici ed il coupon vincente, oppure la fotocopia della carta d'identità, oppure la bolletta giocata al Lotto. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa provvederà a contattare i vincitori per la consegna dei premi, che continueranno in bollette vincenti del gioco del Lotto. I premi non assegnati andranno ad aumentare il monte premi della settimana successiva.

LA STAMPA

In caso di più vincitori per ogni singolo premio la vincita sarà divisa in parti uguali

Ventimiglia: emergenza in piena notte, un nordafricano salvato in mare

Giovane clandestino fa harakiri drammatico soccorso dopo la fuga

VENTIMIGLIA. Qualche bicchiere di troppo al bar, le molestie gratuite ad alcuni avventori, l'euforia che si mescola alla paura di finire in carcere, di fare la fine dei tanti extracomunitari clandestini rimpatriati per mancanza del permesso di soggiorno. Respinti dopo aver cullato il sogno di una vita migliore. Poi, d'improvviso, lo scatto dei nervi, un harakiri che sconcerta i primi poliziotti: tagli al collo e all'addome con un'arma improvvisata, il coperchio tagliente di una lattina di conserve alimentari. Quindi, la disperata fuga verso il mare. Verso la libertà. Un'ora in acqua tra farneticazioni e minacce, fino allo stremo delle forze, salvataggio davanti a centinaia di curiosi assiepati sulla spiaggia, in piena notte.

Mohammed Kalem, 22 anni, marocchino di Casablanca ma residente a Parigi, scelto di vivere pericolosamente la sua permanenza a Ventimiglia. Ora è ricoverato nel reparto Psichiatria del «Saint Charles» di Bordighera. La prognosi è di pochi giorni. La sua follia, scatenata dall'alcol, ha fatto della città dal torpore del primo caldo, mobilitando l'altra delle forze dell'ordine. Il coraggioso intervento di due carabinieri, che hanno raggiunto il giovane marocchino a metri dalla riva, ha evitato che la fuga si trasformasse in tragedia. I



militari si sono tuffati rischiando di essere colpiti dal nordafricano, che, pur stremato, brandiva ancora il metallo tagliente. L'hanno issato su un pedale e l'hanno riportato sull'arenile, dove l'attendeva un'ambulanza. Croce Verde, salvataggio compiuto poco prima dell'arrivo di una motovedetta della Capitaneria.

Tutto è cominciato intorno

alle 22, quando al centralino del commissariato è giunta la telefonata del gestore di un locale sul lungomare: «Ci sono tre marocchini ubriachi che molestano i clienti». La volante arriva subito, due extracomunitari fuggono senza lasciare tracce. Il terzo, Mohammed Kalem, privo del permesso di soggiorno (è stato denunciato), si è nascosto in un'ascendenzia, ferendosi e lan-

ciandosi sul tetto di un ristorante balneare prima di gettarsi in mare. Interviene anche la radiomobile dei carabinieri, che evita al giovane la fine del commerciante abusivo senegalese che, per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine (nell'autunno scorso), ha sfidato i marosi incontrando la morte.

Gianni Micalotto

Alcune immagini drammatiche del soccorso. A sinistra il giovane marocchino sull'imbarcazione utilizzata dai soccorritori. In basso il momento in cui viene sistemato sulla barella della Croce Verde, attorniato da agenti di polizia e militari. In alto, con l'accappatoio, uno dei carabinieri che si è gettato in mare per portare in salvo il nordafricano.

FOTOGRAFIA MANRICO SATTI



NOTIZIE FLASH

VALLECROSA

Prodotti più naturali al posto delle merendine

Yogurt, latte, cracker, succhi di frutta e cereali al posto delle classiche merendine. Il consiglio di Istituto della scuola «Maria Ausiliatrice» di Vallecrosia, seguito ad un'esperienza di educazione alimentare e ad una conferenza dell'insegnante Roberta Roggeri, ha deliberato di sostituire le «merendine» fornite dal distributore automatico in funzione nella scuola con prodotti più naturali. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Con droga non c'entra ho solo aiutato un'amica

«Ho cercato di aiutare un'amica ad uscire dal tunnel della droga. Ecco perché sono stato denunciato, insieme a lei, per detenzione di metadone. Io però sono tossicodipendente, e ho mai... che fare con la droga». Maurizio Di Giuliano, 34 anni, artigiano di Latte e padre di famiglia, ci tiene a precisare i motivi che hanno fatto scattare la denuncia nei suoi confronti: la parte dei carabinieri di Ventimiglia. Con lui era stata denunciata la tossicodipendente Daniela Rossi, 38 anni, di Ventimiglia. (d. bo.)

BORDIGHERA

Gli studenti Ruffini in gita sul Colle Meola

Oggi gli studenti del corso C della scuola media Ruffini di Bordighera, con le guide del Cai e gli allievi dell'Unitre, parteciperanno ad una escursione da Colle Meola a Cima Marta (per conoscere, insieme, l'entroterra), come spiega l'insegnante e presidente dell'Unitre, Gianni Borelli. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Gli ex alpini puliscono la pineta di forte S. Paolo

Il gruppo alpini di Ventimiglia, con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Comitato di quartiere e del gruppo Eco Ambiente, la pulizia della pineta di Forte San Paolo. I volontari possono collaborare, presentandosi alle 9 nel piazzale davanti la caserma Umberto 1°. (d. bo.)

BORDIGHERA

I vincitori dell'Oscar sono su Telemontecarlo

Mercoledì, alle 19, su Telemontecarlo, i ragazzi della 3a A della scuola media Ruffini di Bordighera saranno tra i protagonisti della premiazione degli «Oscar Junior». La classe, «Pagina nel sottobosco», era approdata alle finali. (d. bo.)

Episodio di «intolleranza» nel centro storico di Bordighera: sono scattate le manette

Picchiano a sangue due giovani

Bloccate dai carabinieri cinque persone di origine meridionale: accusate di aggressione e rissa. Si erano rivolte a dialetto calabrese due avventori. «Parlate italiano»: questa frase ha fatto la scintilla

BORDIGHERA. «Parla italiano vuoi che ti capisca». E si scatenò una rissa, provocata da cinque giovani che si erano rivolti a due sconosciuti con una frase in dialetto calabrese. I primi sono stati arrestati dai carabinieri di Bordighera dopo un inseguimento: ritenuti responsabili di rissa aggravata e aggressione. Le vittime sono state ricoverate al Pronto Soccorso per le ferite riportate nella rissa.

L'episodio è accaduto l'altra notte, alle 5,30, all'esterno di un bar del centro storico di Bordighera. Un gruppo di amici, mentre stava uscendo dal locale, ha rivolto una frase in dialetto meridionale a due giovani che erano seduti nei tavolini esterni. Luigi Magosso, 25 anni, di Torino, residente in via 22, coniugato, cameriere, e Peter Brignani, 26 anni, nato a Ventimiglia e domiciliato a San Biagio della Cima, via Dante Alighieri 7/9, coniugato, cameriere, hanno risposto di parlare italiano: volevano farsi capire. Il gruppo, quasi tutti

A VENTIMIGLIA

Record di auto rubate

La città conferma come crocevia delle auto rubate. Recentemente il rapporto dei carabinieri ha evidenziato questa «vocazione» di Ventimiglia: dall'inizio dell'anno infatti sono state sequestrate sedici vetture. Un record, se si pensa che in tutto il 1992 le auto salvate dai carabinieri dalla loro esportazione abusiva. Senza contare che i militari operano solo al valico di Ponte San Ludovico, oltre ai servizi della Radiomobile nei punti strategici della città. Le macchine più richieste da questo commercio clandestino sono soprattutto quelle di grossa cilindrata: Bmw, Mercedes e anche Golf Volkswagen e Peugeot che, pur non potendole confrontare al valore delle prime, sono comunque prese di mira dai trafficanti. Le città più colpite da questi furti sono Milano e il suo hinterland, ma anche Bologna e Pavia. Esiste una vera organizzazione di malviventi che falsifica i documenti. (d. bo.)

residenti a Reggio Calabria, in visita ad un amico di Vallecrosia che si trovava con loro, si è sentito offeso da questa frase. Subito è stato sferrato un calcio contro una sedia su cui si trovava il giovane, e poi sono seguite altre botte rivolte ai due malcapitati. I cinque «aggressori» sono Pasquale Sacca, 22 anni, nato a Villa San Giovanni (Rc) e residente a Vallecrosia, via Aldo Moro 3/28, celibe, operaio; Giuseppe Cristiano, 22 anni, nato a Melito Porto Salvo (Rc), residente a Staliti (Rc), celibe, disoccupato; Domenico Racc, 21 anni, nato a Reggio Calabria, residente a Bruzzano Zeffirio (Rc), contra-

da Marinella 12, celibe, studente; Carmelo Chiappalone, 23 anni, nato e residente a Taurianova (Rc), in corso Europa 10, celibe, meccanico e Marcello Cimetta, 31 anni, nato e residente a Napoli, in via d'Affitto 13, celibe, disoccupato. Insieme con loro è stato arrestato anche Carmelo Cimetta, che era ricercato per mandato di cattura emesso dal Tribunale di Napoli.

Quando è scatenata l'aggressione il titolare del locale ha avvertito i carabinieri: il loro arrivo il gruppo si è dato alla fuga a bordo di una Fiat Uno rossa targata Imperia. L'inseguimento è terminato a Vallecrosia, in via San Rocco, vicino alla chiesa, dove l'auto è bloccata.

I due malmenati, nel frattempo, erano stati accompagnati al Pronto Soccorso del Saint Charles: il primo ne avrà per 15 giorni per contusioni multiple, il secondo ha una prognosi di un mese per trauma cranico e ferite varie. (d. bo.)

COSTA AZZURRA

Un viaggio nel tempo nell'entroterra di Nizza

Utelle, alla ricerca delle stelle perdute

UTELLE. Andare alla ricerca delle «stelle misteriose» fatte cadere dal Cielo sulla terra dalla Madonna in segno d'amore: è possibile recandosi al Santuario della Madonna di Utelle, detto anche di N.S. dei Miracoli, nell'entroterra di Nizza. E' una gita non troppo agevole, ma può valere la pena. La strada migliore per giungere ad Utelle, punto base della spedizione, è la 202 che si imbecca subito dopo l'aeroporto di Nizza. Si prosegue lungo la sponda del fiume Varo fino a Plan du Var per poi tagliare a destra inoltrandosi negli orridi in fondo ai quali scorre il torrente Vesubie. A Saint-Jean de la Rivière svolta a sinistra per imboccare la tortuosa strada che porta ad Utelle, 800 metri di altezza.

Il paese, in posizione dominante fra le valli della Tinée e del Vésubie, è stato un tempo importante centro di controllo del traffico da e per il Nord di

Nizza: un passato di cui conserva l'impronta antica.

Il Santuario di N.S. dei Miracoli, meta di pellegrinaggi da molti secoli, sarebbe stato edificato da un gruppo di marinai spagnoli salvatisi da un naufragio per l'apparizione della Madonna che indicò loro una montagna immersa nella luce. Fu qui che si recarono per costruire il Santuario. Per quel che riguarda le «stelle misteriose» inviate dalla Madonna si possono trovare nei dintorni se la ricerca è fortunata. Si tratta in effetti dei resti fossili di minuscole stelle marine a cinque punte vissute più di cento milioni d'anni fa, quando il mare ricopriva la zona. Sono molto rare, anni c'è chi va alla loro ricerca non sempre fruttuosa. Chi vuole può unirsi ad una vera e propria «marcia delle stelle» tradizionale che si svolge ogni 14 agosto. (b. v.)

LA CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA

Tutte le imprese, individuali o societarie, comprese le inactive, operanti in Imperia e provincia (anche solo attraverso una filiale locale) sono tenute al versamento alla Camera di Commercio il diritto annuale previsto dalla Legge 26.2.1982 n. 51.

Gli importi per l'anno in corso sono:

1) Dittie individuali	L. 138.000
2) Società di persone	L. 714.000
3) Società di capitale, con capitale:	
- fino a 200 milioni	L. 714.000
- da 200 milioni a 1 miliardo	L. 1.180.000
- da oltre 1 miliardo a 10 miliardi	L. 1.180.000
- per ogni 10 miliardi di cap. in più o frazione di 10 miliardi	L. 1.180.000
4) Unità locali	20% del diritto stabilito per la Sede (massimo L. 200.000)

Il pagamento è effettuato il 30 giugno, mediante bollettino di conto postale intestato alla Camera di Commercio di Imperia e provincia a mezzo posta della Camera di Commercio, - CHI il 20 giugno non ancora ricevuto il bollettino è tenuto a ritirarlo presso la Camera di Commercio, viale Matteotti 45, Imperia o presso la delegazione di Sanremo, viale Matteotti 70. Si ricorda che, in caso di mancato pagamento, la Legge prevede la esazione, con un'addizionale del 5% per ogni mese di ritardo. Si richiama l'attenzione dei titolari di imprese sul fatto che la Camera di Commercio è l'unico ente pubblico che ha il compito di vigilare sulle attività delle imprese e di nominare gli amministratori delle imprese private che, ricorrendo a denominazioni simili a quella camerale, chiedono sottoscrizioni o contributi assolutamente vietati per gli operatori.

GRANDE MOSTRA DI TAPPETI ORIENTALI E D'ARTE CINESE

grande scelta di tappeti di seta unici in Europa di dimensioni m 6x4

OGGETTI DI GIADA E LAPISLAZZULI ECC.

DOMENICA 6 GIUGNO '93 ORE 11-20

HOTEL MEDITERRANEE
CORSO CAVALLOTTI 76 - TEL. 0184/541106
SANREMO



CASINO MUNICIPALE SANREMO

MARTEDI' LETTERARI

TEATRO DELL'OPERA

MARTEDI' 6 GIUGNO ORE 16,30

Ciclo: «Incontri con l'autore»

MASSIMO FINI

Presentazione del libro

«NERONE»

Ed. Mondadori

ITO RUSCIGNI
presenta l'Autore

Rivoluzionaria proposta per il rilancio del turismo in Liguria e Costa Azzurra

Riviera e Côte alleate di ferro

Al convegno tenuto a Cannes l'altro giorno gli operatori erano concordi sulla necessità di una più stretta collaborazione. «L'ideale sarebbe creare un'unica costa da Savona a Saint-Tropez»

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Competizione turistica o cooperazione? Concorrenza spietata o alleanza costruttiva? Per uscire dal profondo tunnel della crisi economica europea, ma soprattutto italiana e francese, Riviera dei Fiori e Costa Azzurra devono realizzare piani di sviluppo comuni, attuando però delle iniziative differenti, complementari, per raggiungere un obiettivo: la creazione della Côte de l'Europe o, meglio, della Riviera dell'Europa. Un'unica costa che abbracci Savona a Saint-Tropez.

La proposta, utopistica ma suggestiva, è stata avanzata venerdì sera a Cannes, da Carlo Arcolao, direttore dell'Ufficio promozione e turismo della Regione Liguria, nel corso di un incontro dello Skai club. Arcolao, dopo aver sottolineato il turismo rappresenti il pilastro dell'economia delle due Riviere, ha indicato alcune delle strategie comuni che dovrebbero consentire quel rilancio atteso ormai da troppo tempo: istruzione per il personale alberghiero, bilinguismo e studio di una legge che disciplini la classificazione degli alberghi, il riconoscimento del marchio di qualità. Un'offerta turistica denominazione d'origine controllata, proprio come per i grandi vini.

All'incontro svoltosi a Cannes hanno partecipato tour operator, agenti di viaggio, albergatori, operatori turistici italiani e francesi, che hanno dato vita ad un acceso dibattito sui mali del turismo internazionale e sul ruolo che Riviera dei Fiori e Côte d'Azur devono mettere in atto.

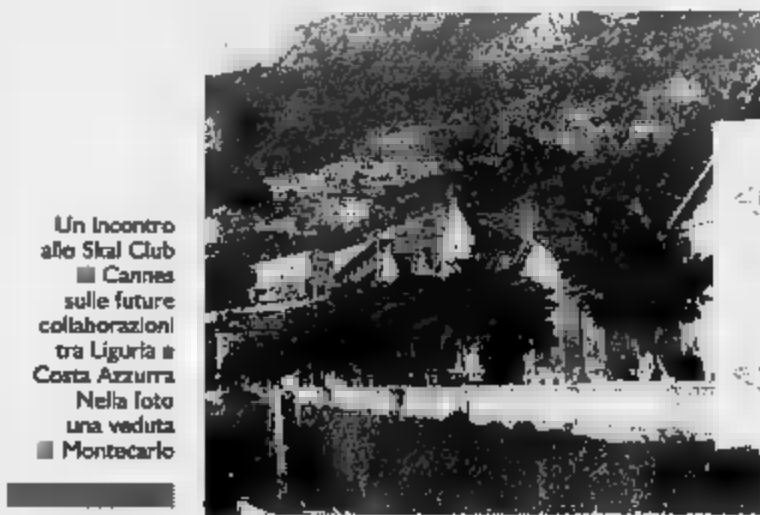
«La burocrazia italiana è il peggior nemico del turismo», ha detto Maria Giovanna Mamberto, tour operator di Finale Ligure e Pietra, ricordando come, appena la del confine, sia più snella la procedura relativa al rilascio di autorizzazioni, permessi e licenze per lavori di miglioramento delle aziende. «Da noi, per realizzare una piscina ci vogliono anni; in Francia sono sufficienti poche settimane», ha fatto osservare un albergatore di Sanremo.

«Per colpa della burocrazia», ha detto un agente di viaggio di Theule, «possiamo vendere ad albanesi e mediorientali Riviere

dei Fiori e Costa Azzurra nello stesso pacchetto, perché i visti sui passaporti sono differenti».

Burocrazia sotto accusa anche da parte di Arcolao che, di fronte alla telenovela del Palafestival di Sanremo, ha lanciato un pesante «accuse» agli amministratori comunali che, ad oltre due anni dall'accordo con la Rai, non solo non hanno appaltato i lavori, ma addirittura sono stati neppure in grado di indicare in modo definitivo l'area dove costruire l'imponente struttura.

Dominique Charpentier, direttore del Consiglio generale del turismo della «Paca», l'area che comprende Provenza, Alpi Marittime e Costa Azzurra, ha parlato di crisi mondiale ed ha indicato la ricetta: «La carta vincente? Qualità e prezzi. Poi ha alla necessità di una maggiore mobilità del turismo: «Bisogna giocare d'anticipo, essere più seducenti e costringere gli ospiti a spostarsi,



Un incontro allo Skai Club a Cannes sulle future collaborazioni tra Liguria e Costa Azzurra. Nella foto una veduta di Montecarlo.

da Nizza a Bordighera, da Cannes a Sanremo, a Diano Marina o Pietra Ligure». A prima vista la Riviera italiana sembra aver risentito maggiormente della crisi economica

mondiale. Le realtà stanno peggio i francesi della Côte d'Azur che, come ha fatto notare Giacomo Mamberto, hanno perso il 17% del flusso turistico italiano. «Gli stranieri, a corto di quat-

ni, hanno modificato le loro abitudini», dice il tour operator ligure. E aggiunge: «Vacanze all'estero corte e più vicino a casa. La Riviera, fortunatamente per noi, non è lontana. Ma pensate al dollaro dell'Italia. Sono disperati». In Francia la disoccupazione, nel settore del turismo, ha raggiunto il limite di guardia: 484 mila senza lavoro. E in Italia le cose non vanno da meno.

Dal dibattito di Cannes è una diagnosi grave ma non senza speranza: il turismo è ammalato. Quasi tutti tendono ad ossigeno. Al capezzale, in settembre, si daranno appuntamento i 650 agenti di viaggio italiani che parteciperanno al loro congresso annuale. Obiettivo dell'incontro in programma a Cannes: trovare una cura efficace per ridare dignità e speranza alle due belle Riviere del Mediterraneo.

Gian Piero Moretti

La Commissione della Cee questa volta ha negato l'ambito riconoscimento

Niente Bandiera Blu, Ceriale s'infuria

L'assessore Delfino: «Hanno preso la decisione nonostante non ci sia stato alcun peggioramento rispetto alla passata stagione. Per noi è una rovina». Intanto festeggiano i Comuni «promossi»



Quest'anno Mar Ligure più pulito

CERIALE. A Ceriale sono amareggiati e, soprattutto, increduli. Lo stesso spiaggia e mare cerialese avevano ottenuto la Bandiera Blu parte della Commissione Cee incaricata di giudicare lo stato di salute delle acque, quest'anno il riconoscimento è stato tolto.

«Hanno preso la decisione nonostante non ci sia stato nessun peggioramento. I risultati delle analisi sulle acque sono identici a quelli dello scorso anno», la spiaggia è addirittura di profondità», spiega Simone Delfino, assessore comunale. E aggiunge: «Per il turismo l'immagine è importante: c'è dubbio che la Bandiera Blu costituisca un buon veicolo promozionale».

Gli amministratori di Ceriale hanno inviato agli organiz-

zatori del riconoscimento una richiesta ufficiale di spiegazioni.

Ma Ceriale si lamenta, nei tredici comuni liguri che potranno essere le prestigiose bandiere si fa festa. «Certo che siamo contenti. E' un riconoscimento importante degli sforzi fatti in questi anni dall'amministrazione comunale e dagli operatori per migliorare spiagge e mare consentendo alle nostre località di riprendersi dal punto di vista dell'immagine cui è strettamente legata l'affluenza estiva dei turisti», afferma con decisione il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera.

Stessa soddisfazione negli altri comuni liguri che possono sventolare il drappo azzurro: Vallecrosia, Taggia, Diano Marina, Bartolomeo al Mare, Cervo, Sori, Camogli,

Portofino, Lavagna, Moneglia, Deiva Marina e Vernazza.

Se gli operatori turistici non sono soddisfatti i pescatori savonesi lo sono di meno. A due anni dal tragico naufragio della Haven i fondali marini di diverse zone sono simili ad un'autostrada per la presenza di greggio. Ieri, in un convegno organizzato dal Consorzio Mediterraneo, si è dibattuto di questo stato di cose. E se, punto di vista della balneabilità non ci sono problemi, il settore pesca è decisamente in difficoltà.

Nelle reti dei pescherecci, accanto al pesce, vengono tirati a galla grumi oleosi, l'eredità di una bonifica che ha contribuito ad eliminare il grosso del disastro, senza per altro risolvere drasticamente e definitivamente il problema. (s. p.)

Insieme a Vitale, per il delitto Stuppia

Genova come Palermo Arriva il pentito Messina

GENOVA. Genova come Palermo. Domani mattina l'intera zona che circonda Palazzo di Giustizia sarà presidiata da polizia e carabinieri. Uomini mitra spianato e giubbotti antiproiettile. Potranno superare questa barriera solo gli addetti ai lavori, cioè magistrati, avvocati, personale del Palazzo di Giustizia, giornalisti, e soltanto coloro che potranno dimostrare di dover svolgere nella zona pratiche urgenti e indilazionabili. Nessuna auto privata potrà lasciare in sosta nella zona a rischio.

A cosa si deve cotanto spiegamento di forze? Arriva a Genova il pentito Leonardo



Il pentito Leonardo

del presunto capo della cupola di Cosa Nostra Totò Riina, il suo grande accusatore, il pentito Leonardo Messina. Insieme a lui, un altro «pentito», Filippo Vitale. Entrambi sono stati convocati per deporre al processo sul delitto di Angelo Stuppia, avvenuto a Genova il 10 novembre 1990. Gli inquirenti sperano in Messina e Vitale per fare luce sull'omicidio di Stuppia, ritenuto un personaggio «scomodo» per la criminalità organizzata, e per questo giustiziato.

Secondo gli atti processuali, Stuppia, prima di essere ammazzato, aveva cambiato vita, allontanandosi dagli amici malviventi di un tempo. Era diven-

tato un uomo d'affari, aveva voltato pagina. Era diventato anche padre: il 21 novembre di due anni fa stava andando a fare visita alla moglie, all'ospedale Celestia, dove era ricoverata. Qui l'hanno atteso i suoi assassini.

Il processo visto accusato di omicidio Davide Emanuello, 28 anni, originario di Gela, provincia di Caltanissetta. La Corte lo aveva assolto, ma il pubblico ministero Macchiavelli aveva impugnato il verdetto. In seguito, particolari sul sanguinoso episodio. E' emerso che alla spedizione di morte avrebbero partecipato altre due persone, Salvatore Riggio, presunto mandante, e Maurizio Margiotta, presunto esecutore.

Adesso l'esito del procedimento giudiziario è nelle mani dei periti nominati dal Tribunale, che dovranno presentare il risultato dell'esame delle impronte digitali rilevate sull'auto di Angelo Stuppia. E forse, anche nella due pentiti, Leonardo Messina e Filippo Vitale. Potrebbe spettare a loro il compito di scrivere l'ultima pagina «gialla» legata alla morte di Stuppia. Domani arriveranno a Genova scortati a vista. Per un giorno, il capoluogo ligure vivrà i timori di quello siciliano.

Pozzo



PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50%

Rivalutiamo il vostro denaro per acquisti di qualità garantiti da

Cabib

MOBILI — ILLUMINAZIONE — SALOTTI
TAPPETI ORIENTALI — TAPPETI MECCANICI
TESSUTI — TENDAGGI — PIUMOTTI
PLAIDS — COPERTE — CRETONNES

Un magico momento per esaudire i vostri desideri con poca spesa. I nostri sconti — lo sapete — sono reali. Cabib è una garanzia assoluta

CORSO ITALIA 139/147/172 - SAVONA

Per la tua casa

parliamone... per riposare

SPAZIO NOTTE

IL NEGOZIO SPECIALIZZATO
UN RIPOSO SENZA CONFRONTI

RETI MANUALE e a comando elettrico

MATERASSI ORTOPEDICI - ANALLERGICI - Personalizzati

GUANCIALI ANALLERGICI - ANATOMICI ERGONOMICI



Reti e materassi su misura

SANREMO

Libertà Tel. 0164/50.15.17

COMEDIL

"come dire piastrelle"

CERAMICHE

MARMI - PARQUETS

SANITARI - ARREDOBAGNO

Savona Via Garibaldi 4 tel. 509063

Arnaldi s.n.c.

PERSIANE AVVOLGIBILI

- IN PLASTICA ■ ALLUMINIO
- SERRANDINE DI SICUREZZA
- MOTORIZZAZIONI
- ACCESSORI
- PORTE IN PLASTICA

SANREMO

VIA BORGO TINASSO, 23
TEL. 53.33.21



Tende per interni ed esterni

zanzariere (Preventivi gratuiti)

Padula Francesco

SANREMO - C.so Inglese 350
Tel. 53.54.15



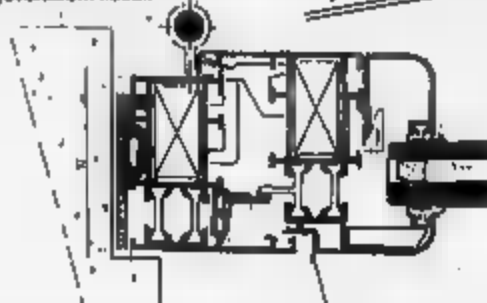
Strada Borgo 78 - Tel. e fax 530.698
18038 SANREMO

ANTONIO CILLI S.N.C.

SERRAMENTI ALLUMINIO ANODIZZATO

- taglio termico a rotondato
- risparmio energetico
- iva 4%
- agevolazioni fiscali

NEW!!!
FINESTRA



Si moltiplicano gli appuntamenti per il primo weekend di giugno in Riviera

Con l'estate feste all'aperto

Alla Baia Saracena per tutta la giornata gara di aquiloni. Sagra a Chiusavecchia: ai partecipanti sarà proposta grigliata di carne ■ tanta musica. Appuntamenti «live» alla rumeria Papagayo

DIANO MARINA. Parte da Diana la mappa del divertimento e della ■■■■■ in provincia. ■■■■ n- tre il dancing Belle Époque di via Agnese continua a puntare sul cocktail ■■■■ proposte del complesso Cotton club. ■■■■ moltiplicano le feste all'aperto, riservate a grandi e piccini, in diverse località della Riviera.

La formazione di ■■■■ «Belle Époque», guidata dal chitarrista Mauro Vero, allietterà le serate ■■■■ locale per tutto il mese. Il repertorio spazia ■■■■ recenti brani dei Simply Red ■■■■ «Non abbiamo bisogno di parole», ■■■■ da «Le foglie ■■■■ il vento». ■■■■ Ron, senza trascurare il tradizionale liscio. Dalle 21,30, si succederanno atmosfere ■■■■ generi diversi, per una ■■■■ all'insegna dell'allegria e la danza. Gli appassionati del ballo potranno trovare pane per i loro denti anche ■■■■ Chiusavecchia, dove stasera l'associazione ■■■■ «A Curedetta» prosegue i festeggiamenti ■■■■ un appuntamento animato dall'orchestra di Sandro Rovatti. Il via alle danze verrà dato alle 21, ■■■■ nel cuore del caratteristico centro della Valle Impero ■■■■ allestiti anche stand gastronomici dove si potranno preparare grigliate di carne.

Il percorso prosegue alla Baia Saracena di Borgo Prino, a Porto Maurizio: oggi, lo stabilimento balneare ospita una festa dedicata soprattutto ■■■■



Anche brani dei Simply Red interpretati dal Cotton Club alla Belle Époque

bambini, che dalle 8 alle 18 prepareranno variopinti aquiloni. La manifestazione prevede anche l'esibizione dei soci del club sanremese «Aguamanitas».

Sempre a Imperia, è in programma ■■■■ «rendez-vous» con il karaoke. Oggi, al Claggio di vico del Collegio, vicino al porto ■■■■ Oneglia, si rinnovano le gare che permettono ai frequentatori di mettere in mo-

stra le loro doti canore su basi preregistrate.

Il fascino della musica del vivo ■■■■ dal cinema Rialto di Nizza, con il quale si è gemellata la sala imperiese. Domani, sarà proposta ■■■■ caccia alle farfalle ■■■■ di Otar Iosseliani. Martedì, sarà la volta ■■■■ «Come essere donna senza lasciarsi le pelli»: per un contrattacco, ■■■■ potrà essere presente l'attrice Carmen Maura.

Enrico Ferrari

Europa e film

La rassegna al «Centrale»

■■■■ pieno svolgimento la rassegna «L'Europa s'incontra al cinema», allestita ■■■■ Centrale. Oggi, alle 20,15 ■■■■ 22,30, sarà presentato ■■■■ Le amiche americane ■■■■ diretto da Tristan Powell. Tra gli interpreti, figurano Michael Palin, Trini Alvarado e Connie Booth. Tra ■■■■ iniziative collegate al ciclo, continuano le proposte che abbinano vino ed eccellenze gastronomiche ■■■■ dell'enoteca «Pane e vino»: al bar del Centrale, saranno ■■■■ te specialità tipiche della tradizione anglosassone, in tema ■■■■ la pellicola in programma.

Proseguono, inoltre, le proiezioni di trailers francesi, in ■■■■ dal cinema Rialto di Nizza, con il quale si è gemellata la sala imperiese. Domani, sarà proposta ■■■■ caccia alle farfalle ■■■■ di Otar Iosseliani. Martedì, sarà la volta ■■■■ «Come essere donna senza lasciarsi le pelli»: per un contrattacco, ■■■■ potrà essere presente l'attrice Carmen Maura.

Lirica giovane

Oggi al Cavour tutti i finalisti

■■■■ Gran finale per il 1° concorso nazionale di canto «Città di Imperia», a cura del Circolo Amici della Lirica. Oggi, alle 21, il teatro Cavour di Porto Maurizio ospita il concerto dei giovani finalisti, accompagnati al piano ■■■■ tre strumentisti locali, Nicola Giribaldi, Piero Raineri ■■■■ Luisa Repola (l'ingresso costa 10 mila lire). Si tratta dell'epilogo ■■■■ una manifestazione inedita per il capoluogo, nata in seguito al successo della rassegna riservata alla «Lirica giovane», che il sodalizio promuove da cinque anni. A garantire ■■■■ qualità della proposta, la composizione della giuria, presieduta dal baritone genovese Giuseppe Taddei, affiancato dal direttore artistico Giacomo Zani, il critico Armando Caruso, la cantante e pianista Wally Savio e il direttore d'orchestra Tiziano Severini. Lo spettacolo è patrocinato ■■■■ Comune e amministrazione provinciale.

GIORNO E NOTTE

SANREMO

Una serata underground

Proseguono i matinee musicali alla discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare. Il protagonista dei promozioni dedicati alla techno e alla musica underground è il dee-jay sanremese Shorty, il nuovo acquisto della sala da ballo.

IMPERIA

valzer alla rumba

Proseguono gli intrattenimenti danzanti al Pick Up di via Sant'Elmo, a Diana Marina. Ogni fine settimana, una formazione locale esegue brani ballabili che spaziano dal valzer ai ritmi sudamericani.

DIANO MARINA

Le canzoni del dee-jay Penello

Musica e divertimento al Tangò, sul Molo Landini ■■■■ Diana. Il locale ha inaugurato gli appuntamenti estivi (aperto anche la domenica) puntando ■■■■ marengue e rumba della rumeria, ■■■■ compagnia del dj Pinello.

SANREMO

Saggio ■■■■ scuola media

Giovani allievi in concerto. Oggi alle 16,30 l'appuntamento è al teatro dell'Opera ■■■■ casinò

in occasione ■■■■ saggio finale della scuola Media di via Volta ad indirizzo musicale. L'ingresso è libero.

ARMA DI TAGGIA

Serata house e ■■■■

Musica disco, house e rap al «Vittoria Club» di via Lungo- ■■■■ ad Arma. Apertura a partire dalle 22,30.

SAIANO

l'albero della Pentecoste

Appuntamento con la tradizione ■■■■ nel paese dell'entroterra sanremese. Oggi alle 16 abbattono l'albero ■■■■ Pentecoste e vendita all'asta. Distribuzione gratuita ■■■■ «crustoli» e «sadenaira».

ROQUEBRUNE

Il rock degli «L.A. '93»

Il gruppo ■■■■ musica e animazione ■■■■ «L.A. '93» stasera alle 22 alla discoteca «Auberge» di Roquebrune, ■■■■ Monaco. Tra i generi in programma rock'n'roll, jazz e blues.

■■■■■

Si ■■■■ al «Kursaal»

Musica stasera alla discoteca «Kursaal Club» ■■■■ lungomare Argentina. Ingresso con consumazione ■■■■ mila lire.

Sarà presentato il libro «Anche le canzoni hanno una storia»

Omaggio a Cherubini Bixio

Trofei, targhe e medaglie del grande compositore ■■■■ donati al Museo della canzone di Vallecrosia creati da Erio Tripodi. Il 21 giugno ospiti Giorgio Consolini e il figlio

VALLECROSLA. Trofei, targhe e medaglie. Simboli tangibili ■■■■ carriera: quella di Cherubini Bixio, nome che ■■■■ riassume ■■■■ po' di nostalgia a chi ha i capelli bianchi perché, tra gli Anni Trenta e gli Anni Cinquanta, è stato fra i compositori ■■■■ di canzonette più acclamati. Testi, un tempo di successo, come ■■■■ «Campanaro», «Spazzacamin», «Tango delle capinere», «Le campane di Santa Lucia» o la celeberrima «Vola colomba», che vinse il Festival di Sanremo nel 1952, portano la sua firma.

Da pochi giorni tutti i riconoscimenti ottenuti da Cherubini Bixio (morto nel 1987) nella carriera ■■■■ stati affidati al Museo della Canzone ■■■■ Vallecrosia. Lo hanno deciso gli eredi del Maestro. Sono trofei di ogni genere dai più antichi che risalgono agli Anni Venti a quelli ottenuti nei vari Festival di Sanremo. Un'altra occasione ■■■■ raccogliere cimeli e ricordi della grande kermesse canora la cui «memoria» si ■■■■ dispersa negli anni ■■■■ che gli addetti ai lavori si preoccupassero di



A Vallecrosia Giorgio Consolini

conservarne le testimonianze. «Cherubini, in vita, mi aveva già mandato per il Museo migliaia di spartiti delle sue canzoni. Gli dedicheremo uno spazio apposito nel nuovo padi-

gione», dice Erio Tripodi, fondatore e direttore dell'istituzione che presto potrà contare anche su uno spazio in muratura, la cui costruzione è in progetto, da aggiungere ai vagoni ferroviari su cui sono, attualmente, ospitati i cimeli.

Nel frattempo il Centro Studi del Museo ha annunciato un altro appuntamento: il prossimo 16 giugno (ore 21) verrà presentato, ospiti Giorgio Consolini e suo figlio Stefano cantante d'opera, il libro «Anche le canzoni hanno una storia» ■■■■ Daniele Rubboli, la raccolta delle prime cento puntate dell'omonimo, fortunata trasmissione radiofonica che racconta la storia di ogni canzone. Ci sono titoli famosi come «Grazie ■■■■ fiori» o «Nel blu dipinto ■■■■ blu», «Mafafemmena» o, addirittura, l'inno di Mameli ma la rubrica radiofonica ha voluto rendere ■■■■ omaggio anche ■■■■ Erio Tripodi inserendo, nelle magnifiche cento, anche «Bella straniera» che Tripodi compose nel ■■■■ per Claudio Villa.

STASERA AL CINEMA

Centrale

L'Europa si incontra al cin. Or.: 20,15/22,30. Abb. 7 film. L. 18.000 rid. L. 6000

Dante

Mia bel cinema. Or.: 19,00

Imperia

Festa del cinema

A DI TAGGIA

Capitol

Tel. (0184) 43.440

Or.: 15,00/22,30

L. 6000

Corri

Or.: 20,30/22,30

L. 5000

Le amiche americane

di T. Powell con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91) — Nel 1981 ■■■■ austero professore di Oxford si innamora in un viaggio di una giovane americana. Il suo ■■■■ però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h37'

solavagge

di ■■■■ C. Collard, ■■■■ Bohringer, ■■■■ Lopez (Franco '92) — Il giovane autore, recentemente ■■■■ per Aldo, racconta la sua vita febbrile di bluesista: l'amore, la fidanzata, la malattia. N.V. 1h35'

Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usc. '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile ■■■■ molto ■■■■ premuroso, gentile, affettuoso. Ma il veramente lui? N.V. 1h54'

Eroe per caso

di S. Peers con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usc. '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro atomico: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h52'

OGGI CHIUSO

BORDIGNO

Olimpia

In. 15,00/22,30

L. 5000/rid. 4000

DOLCEACQUA

Cratello

In. 15,00/21,15

L. 5000/rid. 4000

Rassegna del venerdì

DIANO MARINA

Dianese

Or.: 20,30/22,30

Festa del cinema

rid. L. 5000

VALLECROSLA

Don Bosco

Or.: 15,17/21

L. 6000/rid. 4000

Armonia

Ariston

Or.: 15,17/21

Festa del cinema

rid. L. 6000

Centrale

Or.: 15,17/21

Festa del cinema

rid. L. 6000

Sanremese

Tel. 507.070

Or.: 15,17/21

Rassegna Festa del cinema

rid. L. 6000

Orfeo

Tel. 62.333

Or.: 15,17/21

Festa del cinema

rid. L. 6000

Rita

Tel. 507.070

Or.: 15,17/21

Festa del cinema

rid. L. 6000

Tabarin

Tel. 507.070

Or.: 15,17/21

Festa del cinema

rid. L. 6000

SAVONA

ALASSIO

Colombo

Tel. 640.253

Or.: 20,30/22,30

L. 8000

Rita

Tel. 640.427

Or.: 20,30/22,30; fest.

16/17/30/18/20/30/22,30

L. 8000/6000

ALBENGA

Ambra

Tel. 51.419

Or.: 20/22

Astor

Tel. 50.997

Or.: 20,30/22,30; pref. e fest.

16/17/30/18/20/30/22,30

L. 7000/4000

FINALE LIGURE

Ordina

Tel. 692.200

Or.: 20,15/22,30

L. 8000/6000

LOANO

Loanes

T. 669.961, L. 8000/5000

Or.: 20,30/22,30; fest.

16/30/18/30/20/30/22,30

Perla

Tel. 675.791

Or.: 20,30/22,30; pref. e fest.

16/30/18/30/20/30/22,30

L. 8000/6000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice

Oggi riposo

Pol. Margherita: Oggi riposo

Teatro della Corte: ■■■■ e Ch-

bestia di Coline Semeau, regia di Benno Besson, Compagnia del Teatro ■■■■ Genova, ore 16, lire 57.000/25.000

Teatro Genovese: Chiusura estiva

Teatro della Tosse in San Agostino

Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Bella, pazza, e pericolosa

Ariston 2: Un incantevole aprile

Augustus: Lo sbirro, il boss, e la

blonda

Corallo 1: Lezioni ■■■■ piano

Corallo 2: ■■■■

Grattacielo: Proposta indecente

Lux: Bado runner

La scorta

Olimpia: Oggi riposo

Orfeo: Come l'acqua per il cioccolato

■■■■■ In mezzo scorre il fiume

La bella e la bestia

di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usc. '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35'

Cartoni animati

Lo sbirro, il boss e la donna

di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usc. '93) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una bella: arrivano l'amore e i guai. N.V. 1h40'

Lezioni di piano

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usc. '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 1h53'

Madadayo - Il compleanno

di A. Kurosawa, con T. Matsuyama, K. Nagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si rifiuta di vivere in una casa isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N.V. 2h15' ■■■■

Sola con l'assassino

di L. Bender, con S. Young, P. Bergin (Usc. '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla. N.V. 1h25'

Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usc. '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 1h53'

Toys -

di B. Levinson, con A. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usc. '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: ora i cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N.V. 2h15'

Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usc. '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente ■■■■ alla guerra che ama, si fa imbarca nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h50'

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usc. '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irraggiungibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra ■■■■ capogiro. N.V. 1h50'

Un giorno di ordinaria follia

di

Un drammatico finale di campionato coinvolge oggi rossoblù e blucerchiati

Genoa e Samp all'ultimo atto

A Marassi c'è il Milan: Maselli chiede il punto-salvezza ■ Baresi annuncia voglia di «vendette»
Sul campo del Brescia alta tensione: i lombardi devono vincere, Eriksson si gioca l'ingresso in Uefa

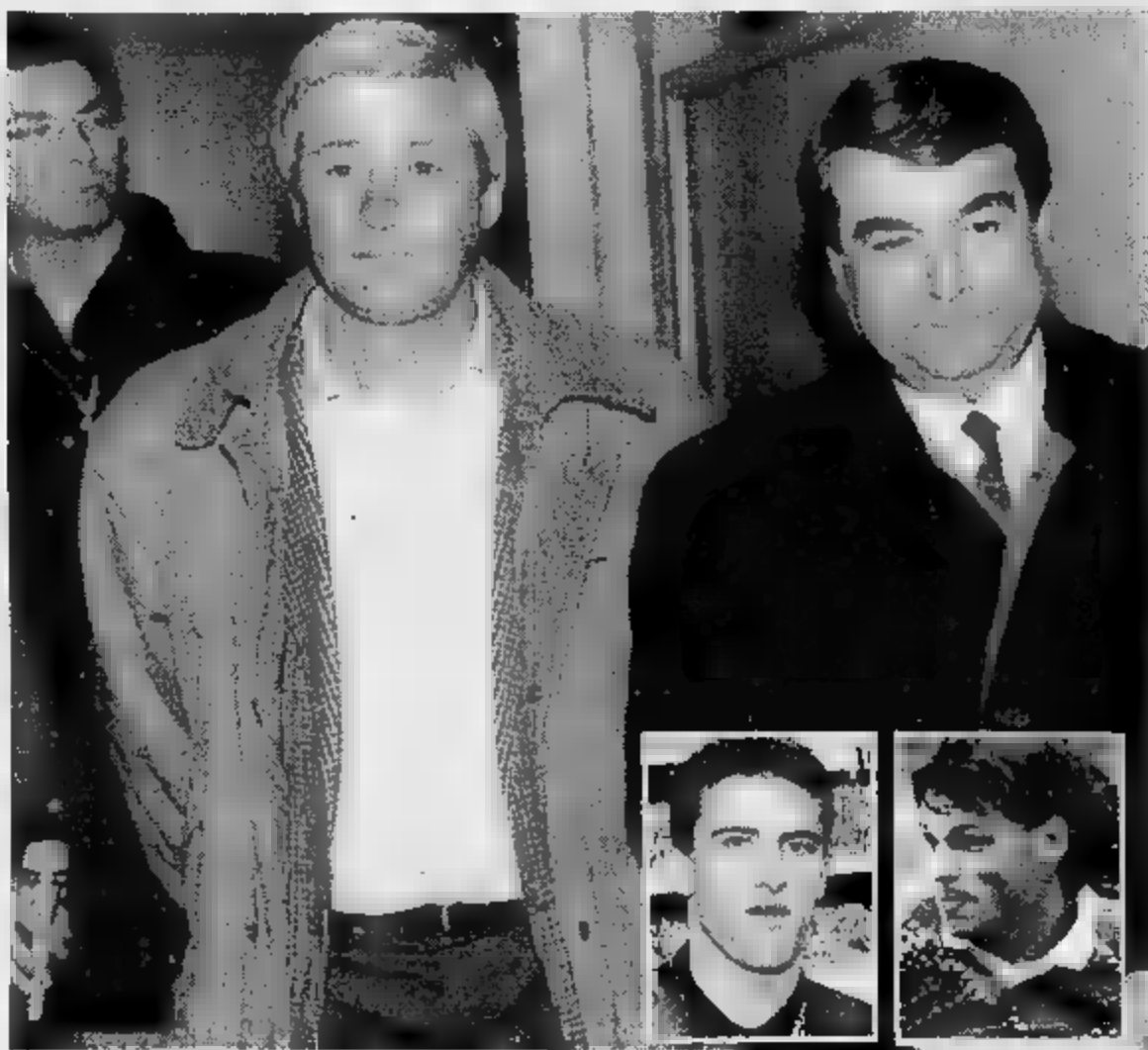
GENOVA. Accalcati, fisicamente a pezzi: li rivedremo tutti a metà del pomeriggio di oggi. Comunque, bisognerà chiedere alla sfera di cristallo. Viene a Marassi un Milan ex stellare, al quale il Genoa deve strappare almeno un punto per garantirsi la salvezza. In questa previsione, c'è chi sta già organizzando festeggiamenti: ed è abbastanza triste che metà di questa Genova calcistica stappi lo spumante non per uno scudetto ma un'affermazione internazionale, ma per non affondare in serie B.

«Non potremo competere con la grandi, stanno girando miliardi di noccioline, ognuno si pone i traguardi facendo bene i conti col bilancio, con i ritorni pubblicitari che purtroppo noi non abbiamo», ammette Aldo Spinelli. Traguardi molto modesti, quanto si vede. «Ma non dimentichiamo - aggiunge Spinelli - che fermiamo il Milan saranno 5 anni consecutivi che il Genoa è in A, risultato che di recente non era stato raggiunto».

La Sampdoria va a Brescia in un clima di stato d'assedio, per giocare le sue speranze d'Europa. Il pullman dei blucerchiati sarà parcheggiato nel cortile della Questura. Mircea Lucescu attizza: «All'andata subimmo un furto a Marassi, faremo i conti. Ormai si è allo stadio come alla guerra».

Un quartiere assediato. Oggi tutti a Marassi: è l'appello che attraversa gli oltre 200 club del Grifone. Per l'ultima volta quest'anno (salvo impossibili spareggi) il quartiere sarà assediato. Prevista splendida giornata, quindi rezza sugli spalti, anche se qualcuno andrà al mare con lo scintillio nello slip. Un mare d'auto lungo. Bisogna e nelle stradine che incrociano. Certo lavoreranno bar e pizzerie, ma il rione di Marassi dovrà vivere un altro giorno d'assedio.

Protesta Mario Fisci, medico dell'Usl locale, abitazione a 50 metri dallo stadio: «E' impossibile che si continui a ritenere Marassi specie».



Aldo Spinelli e Claudio Maselli, fianco a fianco, nell'ultimo punto. Nei riquadri Panucci e Skuhravy, uomini-chiave

franca nella quale si muovono bande teppiste che fanno baracorda già prima che cominci la partita. Va già bene se spuntano coltelli. La polizia fa il dovere, ma non basta: mi chiedo se devo vestirmi da "commando" per andare, la domenica, a comprare il pane. Protestano molti degli 800 negozianti del quartiere: avevano puntato sui Mondiali e sul campionato per rimettere a posto le loro botteghe. E' trovato, ogni domenica, e non di rado il mercoledì, col traffico deviato

verso direzioni impensabili.

Parl'annunciato? Il Milan, che ha già lo scudetto sulle maglie, andrà in campo demotivato? Sul risultato, sono due le correnti di pensiero. La prima vede i rossoneri appagati, voglia di rischiare le gambe, un po' imbutiti di riserve, con giocatori disponibili a un patto che andrebbe bene a tutti. Insomma, un pareggio annunciato che si ritrova nelle scommesse clandestine: chi segna una «x» sulla schedina nera ricava pochi soldini. Ma non è detto.

Ed ecco l'altra corrente: pensiero: ci vendette da assaporare, vecchi attrici che tornano d'attualità. Baresi ricorda che 11 anni fa fu il Genoa a spedire i rossoneri in B: «Gliel'anno pagano». Nei club del grifone fanno gli scongiuri. Di comp. al Littro: «Il Genoa dovrà fare una gara accorta, non buttarsi allo sbaraglio. Tremiamo al pensiero che i rossoblù vadano in vantaggio: ci procureremo un castigo disastroso».

E' una specie di inno 0-0, risultato che viene dato a 10

contro 2. Bisognerà anche fare i conti con Silvio Berlusconi: in polemica con tutti, Susi Eritenza vorrà far vedere quanto è grande il Milan, finire in bellezza, convincere tutti che la perdita della Coppa Campioni fu solo un incidente di percorso. Poi, vincendo a Marassi, i soneri arrotonderanno i loro premi. Gara all'ultimo respiro?

Il decimo scudetto. E diamoglielo questo decimo scudetto al Genoa, quello che consentirebbe al Grifone di fragorosi della stella campionati vinti. Fu il Bologna a scapparli al Genoa, 7 giugno '25, nella gara sul vecchio campo di viale Lombardia lo volle l'arroganza di Leandro Arpinati, gerarca fascista: ci furono incredibili tranelli, perfino colpi di rivoltella alla stazione. Di quella partita «rubata», il grande portiere Giovanni De Prà non si diede pace, fino alla morte.

Se ne discuterà in Parlamento, e nei prossimi giorni la Fige istituirà una commissione per esaminare quel giallo. E diamoglielo questo decimo scudetto al Genoa, ora in grado anche di esibire un testimone sopravvissuto: facciamo al club questo regalo (dovuto) nel centenario. E' un po' come un lecca-lecca, ma in tempi di fame nera è buono anche un panino secco.

La carovana della paura. Una domenica da brividi, quella di Brescia, che in fondo un po' aiuta a dimenticare che Genova è tangenti e dei sospetti. Vanno a Brescia alcune migliaia di tifosi: un treno straordinario, 15 pullman e tante auto che si sono già sistemate. Una delle della paura. I tifosi saranno scortati allo stadio, 750 i poliziotti mobilitati. Eriksson è fiducioso: «Dobbiamo vincere». Ma lui lo dice sempre. Teme che qualcosa possa rovinare il pomeriggio, prima, durante o dopo la partita. Lo temono tutti. Gli squallidi pestaggi fra bresciani e atalantini sono un brutto segnale.

Guido Coppini



Eriksson si gioca l'Europa a Brescia, al termine di una stagione contraddittoria

L'uscita del «kaiser»

Il ultimo atto. O no? Spettro di spargere aleggia su Genoa e Samp, alla vigilia del teorico ultimo turno di campionato. Ai rossoblù basta il pari. Il Milan di recente i punti li ha lasciati a cani e porci: possibile che abbia voglia di mostrare i muscoli proprio oggi? Intanto, pare che Franco Baresi abbia ricusato la retrocessione: rossonera di 11 anni fa per spronare i compagni a restituire il «favore». Ma perché tanto rigore non gli è venuto in mente domenica, quando è partito per stroncare Brunetti lanciato a rete, per poi fermarsi consentendo al bresciano di battere Rossi? In momenti di tensione e polemica da parte di chi si gioca la salvezza, i miliardi del pallone potrebbero evitare di sparare serie, se altro per rispetto ai colleghi che difendono la pa-

gnotta. Il destino del Genoa è comunque nelle mani stesse dei rossoblù. E il ribollire degli abissi retrocessione coinvolge pure la Samp, che a Brescia troverà degli ambienti più difficili dell'intera stagione. I lombardi devono vincere e sperare in risultati sorridenti da Firenze e Roma. Ma alla Samp servono due punti per l'Uefa, o almeno uno per stare alla finestra. Insomma, ognuno deve badare a se stesso: non può preoccuparsi dell'altra destino. Per questo l'uscita di Baresi, uno che può già pensare alle vacanze, dà fastidio. Quando poi a Milanello si seppe che l'arrivo di stupirsi. Dicendo certe cose, si riesce a far diventare simpatico perfino Boli...

Roberto Baglietto

La Delta trionfa nell'entroterra savonese: staccati di oltre un minuto e mezzo i rivali più vicini

Ferrecchi domina il rally «Valli del Bormida»

Il pilota genovese con autorità, secondo il piemontese Benazzo



Cavallo sulla Peugeot 309 Gti, uno dei protagonisti del «Valli del Bormida» che ha catturato migliaia di spettatori

NOSTRO SERVIZIO

Evidentemente quest'anno nei rally i «ritorni» portano fortuna. Dopo la vittoria di Lele Novera ai «Monti Savonesi», l'equipaggio Ferrecchi-Inerito, al rientro dopo tre anni, ha conquistato il facile vittoria ieri al «Valli del Bormida», imponendosi su Benazzo-Bocca, che dal canto loro balzano a testa alla classifica generale di zona.

L'equipaggio della Scuderia Grifone, ex campione europeo di gruppo N sempre la casa genovese, non ha incontrato difficoltà, mettendo tutti in fila fin dalla prima prova speciale.

Proprio sul «quadrivio» di Pian dei Corsi, il protagonista assoluto è stato il pubblico, che ha assediato le colline circostanti: fossero state tribune da stadio: uno spettacolo esaltante che ha fatto colpo su tutti gli equipaggi, molti dei quali hanno cercato il «numero».

Chi invece ha fatto il «botto» è stato Cirio, che all'inversione è arrivato lungo, sbattendo e mettendoli fuori dal carrozzone dell'«Aci». In quel momento solo l'incitamento di alcuni spettatori gli ha dato la forza per continuare, e terminare la gara. Purtroppo la gara ha fatto registrare anche un altro incidente, lungo la «speciale» di Vetrina, che ha coinvolto Angela Rapalino, 18 anni, via S. Lucia a Savona, e Massimiliano Faetti, 22 anni, Dego via Colletto: hanno riportato rispettivamente la frattura a una clavicola e ad una mano.

La grande affluenza di pubblico è stata anche la dell'annullamento del primo passaggio sul «Melogno». Al via, oltre alla defezione di Gazzola, si sono registrate quelle di Giordano e Rega che non hanno preso il via, poi stessa sorte è toccata a Leoni (quando occupava il secondo posto, per la rottura della scatola del cambio). Della Torre (anche lui secondo, quando gli è esplosa la centralina).

Scorrendo la classifica finale, si trova la quarta posizione di lute e prima di classe di Damilano e Renna, che l'Escort Csw gruppo N hanno saputo tener testa alle più potenti «gruppi A». Eccellente il quinto posto assoluto della Clio di Federici, che ha entusiasmato il pubblico. Quindi la Peugeot 405 Mi di Vidoni-Cartasegna, poi Scattolon-Zanini con l'Opel Astra, Viberti-Putzu con un'altra Peugeot 309, Porro-D'Amico la Sierra Csw e Bel-la-Ferrero su Peugeot 405. Ben tre gli equipaggi del Rally club Millesimo arrivati in fondo: Ferraro-Molinari, Garassino-Bogliaccino e Zenoni-Mellogno.

A fine gara l'addetto stampa della Meteco, Zaffiro, era soddisfatto per la prima posizione in classifica di Benazzo: «La vittoria oggi era importante, ma fino a un certo punto. Con questo secondo posto siamo passati a condurre la zona, e soprattutto Benazzo ha la possibilità di fare esperienza con la Escort di Gruppo A. Sono sicuro che le vittorie arriveranno nel futuro».

Grande felicità anche per Ferrecchi: «Tornare a vincere fa sempre piacere. Vorrei dire che ora mi fermo nuovamente, e poi torno, sperando che la magia si ripeta. Anche se la classifica sembra smentirmi, la vittoria non è stata facile, soprattutto ripensando alle prime prove».

Sfortunata la prova dell'equipaggio Cavallo-Guerrini, che a causa della rottura del semiasse ha dovuto abbandonare a prova dalla fine, dopo il secondo passaggio di Vetrina. Afferma Massimo Guerrini: «Senza il tempo imposto saremmo stati tra i primi quindici, quindi tutto sommato la gara stava andando bene, benché in una gara molto veloce il nostro mezzo non avesse i cavalli necessari per riuscire davvero a batterci con i primissimi».

Massimo

GEFAS s.n.c.

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI E FINANZIARIE
TEL. 0182/543.547 r.a.
LARGO DORIA 10/1
ALBENGA

VENDESI

<p>ALBENGA</p> <p>In palazzina d'epoca, casa signorile molto luminosa, composta da 6 vani, per un totale di 130 mq., balcone, tutta da ridare. Molto bella. - Rif. 377</p>	<p>ALBENGA</p> <p>Zona Vadino, con vista mare, ampio ingresso, soggiorno, camera, bagno, rip., il balcone. Prezzo interessante.</p>	<p>CISANO</p> <p>Rustico su 2 piani, ingr. nel soggiorno, cucina abili., cam., 2° piano. Grande terrazza con vista panoramica.</p>
<p>ALBENGA</p> <p>Zona Viale. 100 mt. mare. Ampio ingresso, 3 camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Ordinatissimo interessante. - Rif. 377</p>	<p>ALBENGA</p> <p>Centralissimo, 100 mt. mare, ampio soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, rip., balcone, risc. centr. - L. 165 mil. - Rif. 299</p>	<p>LUSIGNANO</p> <p>Paese. Rustico di un vano unico molto grande, soffitti volta poss. sopralzo e terrazza. L. 90. Oppure rustico 2 piani di 120 mt.</p>
<p>ALBENGA</p> <p>200 mt. mare. Appartamento giardino, composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Molto luminoso. - Rif. 357</p>	<p>ALBENGA</p> <p>Centro storico, ristrutturato, molto caratteristico, ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, rip., balconcino. Molto soleggiato.</p>	<p>ALASSIO</p> <p>Strada Moglio, nel verde caratteristico, villetta su 2 piani, ingr. nel salone con camino, cucina, il camere, servizi, balconi e giardino.</p>
<p>ALBENGA</p> <p>100 mt. mare, viale, app.to molto caratteristico composto da 2 camere, soggiorno, cottura, bagno, terrazza vista. Da ridare. - Rif. 347.</p>	<p>ALBENGA</p> <p>12 km. mare, rustico indip. da letto a terra, compl. rist. P. terra lavamano e forno a legna. 1° P. z. giorno, 2° P. z. notte, 2 balc. e giardino 200 mq. L. 165 mil. Rif. 340</p>	<p>ANDORA</p> <p>Bellissima villa con vista sul golfo, in fase di costruzione, su 2 piani. Interrato. 700 mq. di giardino. L. mil. tratt.</p>
<p>ALBENGA</p> <p>20 mt. 6° ultimo p., ampio soggiorno, cucina, 2 camere, rip., servizi, il balcone, meravigliosa vista. - Rif. 354</p>	<p>ALBENGA</p> <p>4 km. app.to metratura composta da ingr., il camere, sala, cucina, bagno, rip., terrazzo. Ordinatissimo. L. 170 mil. - Rif. 380</p>	<p>LOANO</p> <p>1 Km. mare, app.to alla metratura con ingresso, 2 cam. soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, il balconi. Rimesso completamente a nuovo. Rif. 346</p>
<p>ALBENGA</p> <p>Zona stazione, app. di 130 mq. composto ingr., il camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, il balconi. Zona alto passaggio. L. 350 mil. - Rif. 163</p>	<p>VILLANOVA</p> <p>Terreno edificabile circa 3700 mq. possibilità villa ca. 100 mq. + magazzino fuori terra + interrato e mansarda. Molto interessante. Rif. 364</p>	<p>AFFARE</p> <p>Albenga - Appartamento in ottimo stato 100 mq., ingresso, il camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Vista panoramica. L. mil.</p>



E' in pratica certa la costruzione di una squadra composta da giocatori locali e molti giovani

Sanremese, sarà un anno d'austerità

Ridimensionamento inevitabile in casa biancazzurra

BORRA

Segnali dal Comune?

SANREMO. Comunque vadano le cose - Gianni Borra sempre saldamente alla guida della società - sperano i tifosi, o con eventuali soluzioni alternative che per ora non si intravedono - la Sanremese '93-94 avrà - formato più «casalingo» rispetto al passato.

Sarà formata cioè da un nucleo di giocatori che risiedono a Riviera, al massimo in provincia di Savona, molti giovani a far loro da contorno. Una conseguenza inevitabile dell'austerità - cui la Sanremese, un po' tutti i club del calcio minore, sarà costretta a fare i conti. E anche nuove norme federali che indirizzano - ringiovanimento quasi forzato, prevedendo l'impiego obbligatorio - almeno tre giovani nati dopo il '75, ad ogni partita del Campionato dilettanti.

Anche se tutto tace in casa biancazzurra (Borra è partito per Milano per andare a votare), la linea societaria sul mercato dovrebbe essere questa. D'altra parte lo allenatore Tonelli l'aveva fatto capire parecchie settimane fa: «Basta pochi ritocchi per rendere competitiva la squadra. E possiamo trovarli in zona, senza follie, aveva detto il tecnico.

Inutile ipotizzare i movimenti. Del gruppo storico dell'attuale Sanremese potrebbe partire Piccarese, alme-

SANREMO. Un'altra lunga all'insegna dell'incertezza? La Sanremese rischia nuovamente di partire in ritardo rispetto alle avversarie, come del resto è accaduto lo scorso anno. Il rischio esiste. Se il presidente Borra, fra otto giorni, non avrà risposte soddisfacenti dal Comune - Sanremo in merito a contributi (passati e futuri) per la squadra, per il club biancazzurro potrebbero iniziare momenti difficili. La minaccia di Borra è la solita: «Chiudo e porto le chiavi in Comune». Ma il presidente potrebbe anche restare temporaneamente in sella, con programmi «al minimo», per tentare di rientrare almeno in parte, con molte cessioni, delle spese sostenute in questi anni. E ne saprà più quando Borra incontrerà nuovamente con il Commissario prefettizio. Alternative a Borra? Per ora solo voci, concrete. Si parla sempre di un genovese (referente l'ex allenatore Viviani), l'ipotesi per ora è nebulosa. Si favoleggia di un gruppo piemontese-lombardo. Non se ne sa di più. E voci di un gruppo piemontese-lombardo interessato alla Sanremese si sono puntualmente riputate. I riscontri, a ogni crisi biancazzurra. [b. m.]

no stando alle voci. Tra i possibili arrivi, accanto a molti giovani necessari per integrare la squadra, secondo i nuovi regolamenti, potrebbe far strada un'ipotesi suggestiva: il possibile ritorno in biancazzurro di Baldisserri, e forse di Vernice, altri due eroi della vecchia Sanremese. Difficilmente resteranno a Cuneo: club piemontese sarebbe in atto un ridimensionamento - obiettivi con inevitabili effetti sulla rosa.

Baldisserri risiede a Sanremo, Vernice nel Savonese. Un

loro ritorno non sarebbe impossibile - si supererà qualche incomprensione della società quando «divorzieranno» dalla Sanremese. Dal settore giovanile intanto è arrivata smentita alle voci: un accordo con l'Ospedaletti per lo scambio di giocatori, e addirittura squadre giovanili. Franco Scolaro, responsabile del vivaio della Sanremese, è stato categorico: «Non c'è nessun accordo. Non ne so proprio nulla».

Bruno Monticone



Tonelli durante un allenamento: se Borra resterà, il tecnico potrebbe accettare una squadra di elementi locali e giovani

Cichero

Cuneo addio E' quasi certo

SANREMO. Ha la conferma in tasca fin da aprile, ma salvo colpi di scena non resterà a Cuneo: Luigi Cichero, ex allenatore della Sanremese, interromperà probabilmente, dopo una sola stagione, l'avventura nel club piemontese. «Non c'è niente di definito, devo ancora sentirmi coi dirigenti, ma - certe condizioni non ci sto. L'ho fatto altre volte, non ho difficoltà a rifarlo», dice il tecnico in questi giorni a Sanremo per impegni professionali. Tutto il mondo è paese e il Cuneo, pur ambizioso, ha visto non mantenere le promesse di potenziali sponsor.

Con meno soldi, la squadra piemontese dovrà ridimensionare gli obiettivi. Cichero senza garanzie non accetterà la conferma alla guida di una squadra non più competitiva. Più o meno com'è accaduto un anno fa a Sanremo. E con Cichero libero qualche club magari potrebbe rivedere i suoi piani per la panchina (il Savona?). Ma Cichero smentisce: «Sono ancora legato al Cuneo, ho avuto contatti con altri club».

[b. m.]

Balon: Dotta continua a vincere, dura trasferta per la Spec Cengio contro gli «ex» Tonello e Dodo Rosso

Sciorella alla corte di «re» Riccardo Aicardi

L'Imperiese ospita oggi la quadretta del pluricampione d'Italia

DIANO CASTELLO. C'è grande attesa oggi allo sferisterio «Quaglia» per l'incontro che vedrà opposti l'Imperiese dell'emergente Alberto Sciorella e la Monferrina di Riccardo Aicardi. La sfida che avrà inizio alle 16, diretta dalla coppia Marvaldi-Fenoglio, è vigilia di una partita molto equilibrata.

Sciorella, reduce dalla sconfitta sul campo di Cortemilia, cercherà in ogni modo di strappare la vittoria a Riccardo Aicardi (così è chiamato il mancino di Testico per via dei quattro titoli tricolori vinti consecutivamente dall'87 al '90). Sulle gradinate il vecchio impianto imperiese sarà il pubblico delle grandi occasioni. I sostenitori di Sciorella, molti, ma resterà l'alfiere dell'Imperiese anche un gran seguito in trasferta. La dimostrazione è arrivata dalla partita di Cortemilia, dove erano oltre quattrocento i fans del campioncino.

Aicardi dal canto suo avrà sulle gradinate tifosi alsandini, ma tanti altri supporter dalla Liguria e dal basso

CAMPIONATI MINORI

In B grande scontro Bardino-Spigno

E' Bardino-Pro Spigno il «clou» delle sesta giornata tra i cadetti. L'incontro, che inizia alle 16, vede opposte due delle candidate al salto di categoria. I locali della coppia Turco-Tonello non stanno però attraversando un buon momento: sono reduci dalla pesante sconfitta patita contro la Montechiara. Nel clan del Bardino c'è voglia di riscatto, anche se tutti sono consci della difficoltà di questo incontro. Lo Spigno annovera giocatori di esperienza come Ghibaud, Saffia e il terzino Alfonso Grignolo, uomini che la passata stagione hanno portato in serie A la Spec Cengio. E quest'anno provano a fare il bis con la società del presidente Traversa. La partita sarà diretta

Piemonte. Sciorella-Aicardi è una partita da grandi, grandissime emozioni. Lo spettacolo è assicurato: le quadrette sono al gran completo. Sono in molti a chiedersi se per la Monferrina andrà subito in battuta il pioniere di Testico, o se passerà il ruolo alla «spalla» Novaro. I locali invece partiranno con Sciorella in battuta. Massone spalla, Totò Merlo terzino al largo e Fellegri terzino al muro.

Sulla partita sostiene Giuliano Massone: «scontro molto difficile. Noi arriviamo da una sconfitta e vogliamo riscattare davanti al nostro pubblico. Certo, Aicardi è avversario da rivalutare. Una sfida com-

battuta fino all'ultimo quindi. Trasferita, intanto, per la Spec Cengio. La quadretta di Stefano Dogliotti, reduce dalla sconfitta interna con la Monferrina, chiede strada alla Caragliese. E' anche una sfida tra i due campioni. Nella quadretta piemontese giocano Tonello e Dodo Rosso, già biancazzurri.

Intanto il Cortemilia continua a vincere. La quadretta di Flavio ha detto: «Sono soddisfatto di questa vittoria, anche se continuo ad accusare dolori alla schiena. La squadra di Vacchetto ci ha messo in grossa difficoltà, e questo è un bene. Vuol dire che il torneo è molto equilibrato. Ieri anticipo per la Taggese: la quadretta di Piero e Lanza ha giocato con l'Albese Molinari. La Magliana di Balocco, che ha vinto la prima partita con la Caragliese, sfiderà ieri sera la Subalcuneo dei fratelli Bellanti.

Al termine dell'incontro Flavio ha detto: «Sono soddisfatto di questa vittoria, anche se continuo ad accusare dolori alla schiena. La squadra di Vacchetto ci ha messo in grossa difficoltà, e questo è un bene. Vuol dire che il torneo è molto equilibrato. Ieri anticipo per la Taggese: la quadretta di Piero e Lanza ha giocato con l'Albese Molinari. La Magliana di Balocco, che ha vinto la prima partita con la Caragliese, sfiderà ieri sera la Subalcuneo dei fratelli Bellanti.

Moto: oggi il Trofeo Alpi Marittime

«Enduro» tricolore di steno a Taggia

TAGGIA. Si disputa oggi il 3° Trofeo Enduro Alpi Marittime, terza prova del Campionato italiano Junior di motoregolarità. La competizione organizzata dal ProSport Sanremo Moto club, parte alle 8 Taggia, nella del campo sportivo.

I concorrenti, circa 200 in tutto, provano da tutte le regioni italiane, affronteranno un percorso molto selettivo, distribuito fra il territorio dei Comuni di Taggia, Castellaro, Pietrabruna, Dolcedo, Montalto Ligure e Badalucco. In pratica un anello di 60 km che promette spettacolo, da ripetere 3 volte, durante il quale saranno effettuate 9 prove speciali fissate a Taggia, al vecchio campo di Beusi sopra Russana abbandonato da anni (dopo stagioni di moto-croci), a Castellaro e Dolcedo; due i controlli orari, a Taggia e a Badalucco. La conclusione della gara è prevista oggi, dalle 17 in poi sempre a Taggia.

Fra i concorrenti, che ieri hanno sottoposto tutta la giornata le loro moto alle verifiche tecniche e alle operazioni

preliminari, tre piloti che gareggiano con i colori del sodalizio rivierasco e che hanno una buona classifica da difendere, conquistata nelle prime due prove del campionato tricolore.

Si tratta di Luca Bottini (ProSport Sanremo), quarto nella classe 80 cc, la più congegnata alle tradizioni dell'enduro dell'estremo Ponente ligure, Federico Brondi (Moto club Polizia di Stato Sanremo), che guida la graduatoria provvisoria della cc, e Giuliano Modena (ProSport Sanremo), terzo nella 600. Numerosi, poi, gli altri locali che cercheranno di mettere a frutto il vantaggio, rispetto agli avversari venuti da lontano, della conoscenza del percorso. Tra gli altri, Luca Lanteri, Luca Pidduti, Luca Melighetti, Alberto Musizzano, Fabrizio Riva, Giovanni Vinali, Luca Balestra, Claudio Gazzano, Roberto Frisi, Maurizio Pettorosso, Simone Embraccio Ginatta, Franco Nicolantonio, Bruno Giordano, Paolo Dellai, Davide Tacchi, Marco Lorenzo, Mario Legorio e Silvio Mondino.

[b. m.]

SPORTFLASH

SCI

Semprevivo ■ Tornatore stagione d'oro

ARMA. Fabiano Semprevivo dello Sci club Arma-Riviera dei Fiori è stato il dominatore stagione agonistica '92-'93. Semprevivo si è imposto nella Coppa Liguria e nella Coppa delle Province, laureandosi poi campione regionale nello speciale. In campo femminile exploit ■ Chiara Tornatore, dello stesso sodalizio armaese, che si è imposta nella Coppa Province.

TIRO ■ VOLO

Oggi ■ gareggia al «Trucco»

VENTIMIGLIA. Tiro al piattello allo stand di Trucco di Ventimiglia: alla gara organizzata dalla sezione provinciale dell'Associazione caccia, p e ambiente, parteciperanno liguri e francesi. Montepremi di un milione di lire, via alle 10.

CANOTTAGGIO

Un oro ■ un argento per Ventura

SANREMO. Fabio Ventura della Canottieri Sanremo ha conquistato un oro nel singolo Cadetti e un argento nel «quattro di coppia» alle regate sul lago di Pusiano, nel Comasco. Erano presenti circa 100 canottieri provenienti da tutta Italia.

TENNIS

Ventimiglia d'oro agli Studenteschi

SANREMO. Rivierasco alla ribalta agli Italiani studenteschi. Lo Scientifico Aprosio Ventimiglia (Erika Tartaglione, Silvia Biancheri e Cristina Andres) ha vinto l'oro a Siracusa superando Sicilia, Lazio e Toscana. Argento tra i maschi per l'Itc «Chirone» Sanremo (Massimiliano Conti, Marco Giorio, Roberto Calderone e Renato Bersano). Fateale la sconfitta (1-2) ■ Campania.

[b. m.]

Altro grosso successo per la società di karate

Nove titoli regionali allo Shotokan Imperia

IMPERIA. Ancora in evidenza i ragazzi dello Shotokan Imperia. Ai trofei della società si aggiungono ben 9 titoli liguri conquistati in un torneo tenuto al Palasport di Genova. Il team si è piazzato al quinto posto assoluto su 41 formazioni, che hanno schierato 800 karateka.

Martin Mesiano si è messo in luce per il secondo consecutivo, trionfando nella «forma» e nel combattimento. Anche la famiglia Marras concede il bis: Fabio si è laureato campione regionale Juniores e il padre Giancarlo, che dirige il sodalizio imperiese, si è imposto nella categoria insegnanti tecnici. A 43 anni, è riuscito a superare anche maestri più giovani nella gara di forma.

La lista ■ campioni proseguono con Lisa De Carlo e Bluma Castagna (cintura bianca), Roberto Vita nel combattimento nelle Cinture verdi Speranze. Niki Brancatisano prosegue la

serie di successi piazzandosi primo nella forma (Cinture nere Speranze). Da segnalare infine il ■ nel combattimento oltre 80 kg di Roberto Cianchelli, cintura verde.

L'ottima prestazione di squadra è completata dagli argenti conquistati da Simone Ferro e Gianluca Milesimi, oltre al bronzo di Marco Gardini nel combattimento sotto ai ■ kg (Cinture verdi Seniores). Conchiano i maestri Marras e Mario Salomone, che guidano lo Shotokan: «Siamo decisamente soddisfatti per i risultati raggiunti, l'impegno che tutti gli allievi hanno dimostrato. Aggiungo il coach Salomone: «Ci voleva questa iniezione di fiducia dopo la delusione di Cene, dove, anche se avevamo raggiunto il primo posto, abbiamo deciso di ritirare la squadra ■ gara, per protesta contro un giudizio arbitrale davvero scandaloso.

Bowling ■ Diano con oltre 200 giocatori liguri, piemontesi ■ lombardi

Una settimana tra bocce e birilli

Da domani a domenica il torneo «Il Castello»

CASTELLO. Una settimana all'insegna del bowling, con oltre 200 giocatori in arrivo da Piemonte, Lombardia e tutta la Liguria. E' la «full immersion» che da domani a domenica prossima attende l'impianto di Diano, con la quarta edizione del torneo interregionale «Il Castello», a cura del Bc Diano. Via alle 20,30 con le eliminatorie.

Alla manifestazione parteciperanno 110 coppie, impegnate in una lunga serie di sfide, ospitate sulle dodici piste della struttura, che costituisce l'unico polo della provincia e uno dei più importanti della regione. Si prevede un massiccio afflusso di specialisti soprattutto ■ Piemonte, che raccoglie il maggior numero di appassionati. Anche ■ rappresentativa ligure si annuncia nutrita, con 60 ■ correnti. ■ della partita anche ■ campioni italiani e protagonisti della Gold Cup, appuntamento ■ livello europeo.

Dice Diego Pira, presidente del Bowling club Dianese: «Scherzando in doppio Fabio Curto e Claudio Menini, che si sono aggiudicati il titolo nazionale nel '91, oltre a Marco Reviglio vincitore della Gold Cup nel '90. Tra le ragazze, contiamo ■ un'ottima prova ■ Grazia Elena, di S. Bartolomeo, terza al Campionato italiano».

Le selezioni proseguiranno ogni sera, fino ad approdare alla «no stop» di sabato, che vedrà in gara i concorrenti dalle 9,30 alle ■. Domenica il trofeo si concluderà con le finali femminili (inizio 9,30) e maschili (11). Precisa Pira: «In realtà gli appuntamenti saranno tre. Oltre al singolo femminile, si dovrà stabilire il vincitore per la categoria Nuove leve, atleti che hanno cominciato a giocare quest'anno, per finire con il doppio di Eccellenza».

In palio, oltre a premi ■ denaro, anche settimane di va-

offerte dal «Lucky Stars club», che potranno essere tra ■ residence disseminati in tutta Europa (la scelta cadrà su chi avrà realizzato la media più alta del torneo, ma anche alla prima coppia che avrà superato le qualificazioni). Ai primi quattro nei diversi settori trofei e coppe, mentre le targhe, tra le quali spiccano quelle offerte da La Stampa, saranno consegnate ■ chi ■ sarà piazzato al quinto e sesto posto.

La competizione che avrà inizio domani conclude la stagione del bowling locale. A livello di squadra, i prossimi impegni sono fissati per settembre. Per alcuni giocatori però è prevista la partecipazione a importanti tornei estivi: ■ ne disputerà uno ■ ■ Marino a luglio, ■ il mese seguente ■ programma una tappa a Castrocara, per la gara internazionale che l'anno ■ vide Reviglio al posto d'onore.

[b. m.]

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.



Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e., 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il mi-

glior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.



ESSERE LANCIA

Si vota soltanto oggi fino alle 22, in provincia di Savona vanno alle urne gli elettori di nove Comuni

Alassio, Loano e Pietra scelgono il sindaco

I primi risultati nella notte, previsioni mai così incerte

Oggi, per la prima volta, i cittadini di Alassio, Pietra e Loano sceglieranno direttamente il sindaco. Il sistema maggioritario assegnerà alla lista più votata i due terzi dei posti nel nuovo parlamento delle città. Un cambiamento destinato a rivoluzionare i tradizionali equilibri politici che ha già provocato alleanze e il proliferare di liste civiche.

Complessivamente il numero dei candidati e delle liste è diminuito oltre il 50 per cento, rispetto alle ultime amministrative. C'è confusione per gli elettori che potranno esprimere una sola preferenza (erano 4), la sola eccezione è Alassio dove in campo ci sono 7 raggruppamenti fra cui tre liste civiche. Non tutti i partiti tradizionali, soprattutto quelli di centro, hanno rinunciato ai loro simboli. Due sole donne, entrambe del partito della Quercia, in campo per il posto di primo cittadino. I tre sindaci uscenti, Gian Paolo Mela (Alassio), Mario Rembado (Loano) e Nicolò Tortorolo (Pietra) hanno rinunciato alla candidatura.

Alassio. Nella città del murro pds, Lega Nord, Rifondazione comunista e la dc, con «Crescita e solidarietà», si presentano con il loro simbolo. Candidati a sindaco per questi partiti sono Lorena Nattero, Roberto Avogadro, Vincenzo Gatta e Gianpaolo Fracchia. Le liste civiche sono quelle guidate da Giancarlo Garassino («Per Alassio»), Paolo Feo («Obiettivo Alassio») e Peter Vavassori («Rinascita»). Dopo anni di governo incerto Alassio avrà sicuramente, da questa notte, una nuova maggioranza che potrà contare 13 seggi, oltre al sindaco, contro i 7 dei gruppi di opposizione. L'esito della consultazione forse il più incerto fra i comuni in cui si vota oggi. «È possibile che una lista, con solo il 10 per cento dei voti, si, o poco più, governi la città», precisa il commissario Sergio Grandesso che da alcuni mesi amministra la città dopo lo scioglimento anticipato del consiglio comunale.

Ad Alassio gli aventi diritto al voto sono 10 mila 640. I seggi sono 23. I consiglieri da eleggere sono 20 (erano 15 nella passata legislatura), oltre al sindaco. L'ultima maggioranza in carica era composta da ex dc, pds, indipendenti, verdi e psdi. Loano. Posizioni più definite a Loano dove la maggioranza uscente presenta divisa al

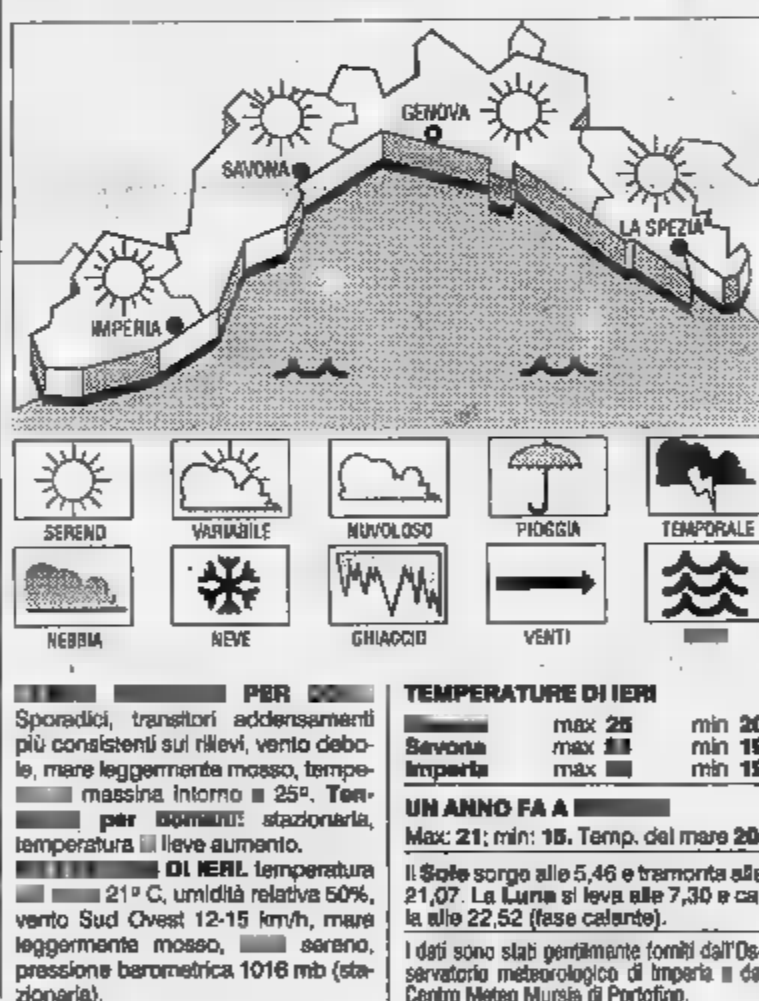
voto. Dc e psi hanno infatti interrotto una collaborazione che durava da anni. Lo scudo crociato con «Uniti per la città» guida una coalizione cui fanno parte anche repubblicani e liberali. Il candidato a sindaco è Francesco Cenere, primo cittadino di Boissano. Il psi, con capofila Pier Luigi Pesce, vice sindaco uscente. Anche la Lega Nord affida alle sue carte ad un ex amministratore, Lorenzo Elice, in passato eletto nel pri. L'altra lista per Loano, sostenuta da pds, verdi del sole che ride e Rifondazione comunista è invece guidata da Lucia Fantuzzi. A Loano gli aventi diritto al voto sono 10 mila e 83, in 18 seggi. I posti nel nuovo consiglio comunale sono 20, oltre al sindaco. La maggioranza uscente è composta da dc, psi, psdi e pli.

Pietra Ligure. Anche a Pietra il primo cittadino non è più in lizza. Nicolò Tortorolo (dc) ha infatti rinunciato. Sono quattro gli aspiranti alla successione: Antonio Fazio, ex pretore onorario, di Alleanza Democratica (pds, verdi, pri, psdi e indipendenti), Mario Carrara, assessore uscente, di «Uniti per Pietra» (dc, psi e pli), Alberto Artom, consigliere uscente del pds, di «Città per tutti», una lista civica sostenuta da indipendenti, Rifondazione, la Rete, e da ex consiglieri di pds e pci, Daniele Negro della Lega Nord. E' proprio la Lega, presente da tre anni in consiglio con Giacomo Accame, uno dei partiti più attesi alla prova del voto. Alcuni sondaggi confermano comunque l'incertezza sull'esito della consultazione. A Pietra i cittadini aventi diritto al voto sono 8 mila e 532, fra questi Lina Masera, 106 anni. I consiglieri da eleggere sono 16 (erano 15 nella passata legislatura), oltre al primo cittadino. La maggioranza uscente era composta da dc e psi. In tutti e tre i comuni la campagna elettorale si è svolta regolarmente ma non sono mancati i comizi polemici e le lettere anonime. Oggi si voterà solo dalle 7 alle 22. Lo spoglio inizierà subito dopo. A mezzanotte ci saranno i primi risultati. Radio Onda Ligure 101 di Albenga, in collaborazione con «La Stampa», seguirà lo spoglio delle schede sino ai risultati definitivi. La lunga non stop elettorale inizierà oggi alle 22.30.

Augusto Rembado



IL TEMPO IN LIGURIA



Sarà effettuata dall'équipe del professor Rugiati ■ Valloria

S. Paolo, per la prima volta l'inseminazione artificiale

Anche l'ospedale San Paolo effettuerà l'inseminazione artificiale. La tecnica, è ormai largamente applicata a livello internazionale per risolvere i problemi di sterilità delle coppie e fra poche settimane verrà sperimentata anche nell'ospedale di Savona dall'équipe di Ginecologia guidata dal professor Rugiati. Già da alcuni anni il reparto effettuando studi specialistici sui problemi della sterilità di coppia e ora i sanitari tenteranno di coronare le aspirazioni di due coniugi vonesi diventate genitori.

Anche altri reparti del San Paolo sono all'avanguardia. In particolare i medici del Pronto Soccorso venerdì hanno presentato al prefetto Mario Della Corte iniziative per migliorare ulteriormente la capacità di intervento e primo soccorso. In questo campo l'ospedale savonese aveva percorso i tempi mettendoli in funzione l'automedica. Ora la VII Usl si spinge oltre. «Per aumentare l'efficacia del primo soccorso - spiega l'amministratore straordinario Luciano Locci - è necessario migliorare la coesione fra le forze del soccorso in particolare fra San Paolo e vigili del fuoco. Per questo abbiamo sostenuto la necessità le



L'amministratore Usl Luciano Locci

squadre dei pompieri nei casi più gravi siano affiancate dai medici del Pronto Soccorso. L'Usl ha proposto inoltre l'istituzione di lezioni di pronto soccorso per i vigili del fuoco, così come i sanitari del San Paolo lo scorso anno avevano partecipato alle esercitazioni dei pompieri. Inoltre l'Usl ha previsto un collegamento via radio fra il Pronto Soccorso e i vigili del fuoco per coordinare gli interventi. Quest'anno verrà inoltre riproposto e potenziato l'istituto dei presidi di pronto soccorso sul territorio. Sono previste tre sedi decentrate: Sassello, Spertorno e Varazze. Dall'Usl arriva anche il monito ai Comuni affinché vengano attivate misure preventive contro le malattie provocate dai piccioni: «Esiste il rischio contagio per gli uomini quando le colonie sono troppo numerose. Invitiamo quindi i sindaci ad assumere provvedimenti per evitare il pericolo di infezioni».

(e. b.)

Scarcerato Crespo A Genova nuovi interrogatori per il sottopasso

GENOVA. Un'altra giornata di fuoco per i magistrati del pool Mani pulite. Ieri, buon'ora, sono ricominciati gli interrogatori di imprenditori e tecnici che possono chiarire il ruolo svolto in questi anni dai partiti nei grandi appalti assegnati in città. Sono stati sentiti l'imprenditore Emanuele Romanengo, Corrado Gasco, ex alto dirigente di Italimpianti e Iritecna, e il geometra della Lodi-giani Giuseppe Cenci, arrestato sabato scorso per corruzione. In mattinata, il tribunale ha concesso la libertà ad Antonio Crespo, di 67 anni, ex direttore generale Anas, e Guglielmo Fabbri, ex direttore compartimentale di Genova. Il primo ad arrivare al colloquio con i giudici è stato Emanuele Romanengo, presidente della Sci e del consorzio di imprese Isp2, già arrestato e rilasciato nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Genova sulla costruzione del sottopasso di Caricamento.

Fino a mercoledì è il montepremi del gioco de La Stampa abbinato al Lotto

Da oggi tredici milioni in palio

Con il replay del concorso di «Tutto & Tv»

Forza, datevi da fare. Con il concorso «Vinci al lotto» abbinato al supplemento de La Stampa «Tutto & Tv», vi vincono facilmente tanti milioni. E questa settimana c'è buona notizia. Da domani chi continua a giocare con il sistema del «replay» rischia di vincere 13 milioni e mezzo. A tanto infatti ammonta il montepremi. Già numerosi lettori si sono aggiudicati senza fatica tanti bei Quindici, occhio ai numeri. Per chi avesse ancora giocato o anche solo per rinfrescare la memoria, ricapitoliamo un po' il meccanismo del gioco. Innanzi tutto è indispensabile conservare l'inserto «Tutto & Tv» che trovate in omaggio in edicola con La Stampa tutti i giovedì. Sulla copertina di «Tutto & Tv» c'è una «finestra» riservata al concorso, con tre numeri. Il sabato bisogna fare attenzione alle estrazioni del lotto. I tre numeri del supplemento sono estratti sulla ruota di Torino, si da 1 a 100 milioni.



Se avete vinto, disastate. Già domenica, e quindi da oggi, e fino a mercoledì si rimette in gioco con «La Stampa». Il giornale infatti pubblica ogni giorno tre opportunità

per vincere ricchi premi. 1) Se i tre numeri stampati sulla copertina della vostra copia di «Tutto & Tv» tra i quattro pubblicati da «La Stampa», avete vinto un premio da 500 mila a 50 milioni. 2) Controllate gli ultimi cinque numeri della vostra carta d'identità: se sono uguali a quelli pubblicati da «La Stampa» avete vinto un premio da 500 mila a 5 milioni. 3) Avete giocato al Lotto almeno 5 mila lire per l'estrazione di sabato? Controllate i tre numeri finali della vostra bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati da «La Stampa» avete vinto un premio da 500 mila a 5 milioni. Se siete stati fortunati, per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, telefonate esclusivamente ai seguenti numeri: 167-011064 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 13. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa compilerà i vincitori.

ARREDAMENTI GUIDO
Rim (Im) Statale Albenga - Pieve di Teco

APERTO LA DOMENICA

B&B ITALIA

capellini

Misurafornime

rovi di abbozzato

Disegno

AXIL

mobileffe

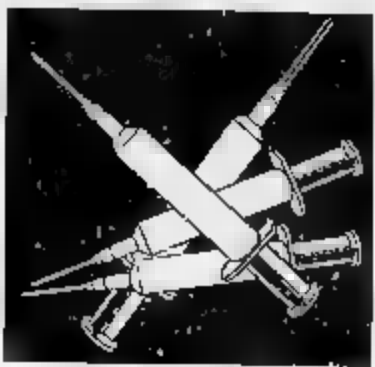
FIAM ITALIA

movi

Ilva

1/KO

FLAMFOTM



Altri provvedimenti di Della Corte e Nicolliello dopo la denuncia di via Paleocapa

Savona, pugno di ferro contro i drogati

Più decisione, il prefetto incontra i commercianti

SAVONA. Drogati in centro, ora interviene il prefetto Mario Della Corte. Venerdì prossimo, il rappresentante del governo incontrerà i commercianti di via Paleocapa e di piazza del Popolo che non sopportano più la presenza dei tossicodipendenti davanti ai loro negozi e la scorsa settimana hanno scritto una lettera al questore, Mimmo Nicolliello, con la quale chiedono più controlli da parte delle forze dell'ordine e l'impiego di una pattuglia fissa per l'intera giornata.

«I negozianti hanno ragione a lamentarsi - osserva il prefetto - anche se quello che succede a Savona è ai piccoli capoluoghi. Le forze dell'ordine, comunque, non resteranno a guardare. Noi intendiamo mettercela tutta per dare modo ai commercianti di lavorare tranquillamente. L'unica soluzione - prosegue ancora il prefetto - è di intensificare i controlli nelle zone abitualmente frequentate dai tossicodipendenti: bisogna fermarli e identificarli in continuazione».

C'è, comunque, già un piano a punto dal questore, Mimmo Nicolliello, per fronteggiare la situazione: prevede che ogni turno di vigilanza, una delle pattuglie della volante passi più volte nel centro cittadino e controlli i tossicodipendenti. I drogati vengono fermati e identificati. Nel pomeriggio



Le pattuglie della polizia controllano alcuni drogati nella zona del centro

non se ne vadano, i poliziotti devono invitarli ad allontanarsi. «E' innegabile - osservano in questura - che la presenza dei tossicodipendenti in via Paleocapa e in piazza del Popolo rappresenta un allarme sociale. Le liti e le risse sono quasi all'ordine del giorno. Occorre intervenire prima che la situazione sfugga di mano».

L'ultimo grave episodio è avvenuto venerdì poco distante da piazza Mameli, dove alcuni tossicodipendenti sono stati protagonisti di una maxi-

due loro stati bloccati dai carabinieri e ora sono denunciati a piede libero alla magistratura. Si tratta di Antonio Piscopo, 28 anni, abitante in via Rella e di Carla Elvira Masi, 28, residente ad Albisola Superiore, frazione Ellera. Nei guai è finito anche Alessandro Robiglio, 31 anni, che ha offeso i militari intervenuti per sedare la rissa ed è stato così segnalato all'autorità giudiziaria per oltraggio.

Claudio Vimerati

Sono scattati i controlli

Un tossicodipendente arrestato in centro dalla squadra volante

SAVONA. La risposta delle forze dell'ordine si è fatta attendere. Per tutta la giornata di ieri le macchine della polizia hanno accerchiato la zona di via Paleocapa, corso Italia, piazza Mameli e piazza del Popolo. La pattuglia della volante, sotto la direzione del vice Nicolliello, ha fermato e identificato decine di tossicodipendenti.

C'è stato anche un arresto. E' finito in custodia Enzo Laria, 25 anni, senza fissa dimora, che doveva scontare una pena di tre anni e due mesi di reclusione per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli agenti della volante lo hanno sorpreso mentre si trovava in compagnia di altri tossicodipendenti. Lo hanno bloccato e poi, consultando il terminale, hanno scoperto che nei suoi confronti pendeva un ordine di custodia cautelare della corte d'appello di Genova. Enzo Laria è stato accompagnato in questura e, quindi, trasferito in carcere.



Enzo Laria è stato arrestato dalla polizia mentre si trovava insieme ad alcuni tossicodipendenti

Ieri si è registrata un'impena di furti in appartamento. Tre alloggi sono stati presi di mira dai malviventi, in corso Italia, via Paleocapa e in via Brusca. I ladri sono, però, dovuti accontentarsi di un magro bottino: alcuni oggetti d'oro e poche migliaia di lire. Ieri pomeriggio, infine, in via delle Trincee una donna è stata scippata della borsa (conteneva 200 mila lire) da un giovane che è poi scappato a piedi, facendo perdere le tracce in pochi attimi.

[c. v.]

NOTIZIE FLASH

I sindaci della provincia contro la disoccupazione

Una riunione straordinaria dei Consigli comunali per combattere la disoccupazione. Tutti i sindaci della provincia hanno indetto un'adunanza straordinaria per sabato prossimo in piazza Sisto IV alla 10. Al centro dell'incontro i problemi dell'occupazione evidenziati dalla recente crisi di Omsa, Metalmetron e Ferrero. [c. b.]

PROCESSO

Martedì Mamma Iolanda torna davanti ai giudici

Riprende martedì prossimo davanti alla corte d'Assise il processo a Iolanda Mozzoni, la madre di via Turati che nel novembre due anni fa uccise il figlio tossicodipendente, Maurizio Ratto, esasperata dalle continue richieste di denaro con cui si comprava la droga. Durante l'udienza saranno sentiti altri testimoni. [c. v.]

DEPURATORE

Nominato un esperto per decidere la privatizzazione

La giunta comunale ha deciso di affidare al professor Cocchi uno studio sul depuratore per individuare l'istituto giuridico che dovrà sostituire il Comune di gestione. Quest'ultimo organismo è stato infatti sciolto da un decreto legge lo scorso febbraio. Cocchi dovrà indicare se la direzione dell'impianto vada affidata ad un'azienda speciale o se l'impianto debba essere assegnato ai privati. [c. b.]

SCUOLA

Nuovi corsi sperimentali all'Istituto «Boselli»

Un nuovo corso di specializzazione per i ragionieri del «Boselli». La scuola ha ottenuto dal ministero l'autorizzazione ad avviare un corso denominato «Erica» che intende formare specialisti in relazioni interculturali nelle comunicazioni aziendali. Gli studenti del nuovo progetto dovranno studiare lingue. Sono aperte le iscrizioni. [c. b.]



Ghiselli, bilancio lusinghiero

Si è svolta ieri pomeriggio la tradizionale Festa dell'Arma. Il comandante del gruppo, Silvio Ghiselli, ha tracciato il bilancio di un anno di attività che in provincia di Savona ha fatto registrare un considerevole aumento di arresti e sequestri di droga. Poi sono stati consegnati gli attestati di benemerita e i riconoscimenti ai militari che si sono particolarmente distinti negli ultimi 12 mesi. Nella foto un momento della premiazione.

Varato un complicato sistema di prezzi: per le auto 90 mila

Da domani le nuove tariffe per le «rimozioni forzate»

SAVONA. Il Comune ha varato le nuove tariffe che entreranno in vigore domani per la rimozione dei veicoli in città. Ridotte le sanzioni per le auto e i veicoli superiori a 15 quintali, mentre per la rimozione delle moto, che sinora venivano assimilate alle auto, è previsto uno sconto del 40 per cento. Il provvedimento voluto dall'assessore al Traffico, Berruti, viene parzialmente svuotato di significato dalla decisione di sospendere lo spazzamento meccanizzato notturno da fine mese.

Proprio questo servizio aveva provocato i maggiori disagi agli automobilisti mentre la rimozione dei veicoli in divieto di sosta durante il giorno è un servizio piuttosto limitato. Ma ecco la guida alle nuove tariffe. Il Comune ha previsto, tre diverse fasce, a seconda del tipo di veicolo. Tariffa A per i veicoli inferiori a 15 quintali, B per quelli superiori a 15 e infine la C per i ciclomotori. Sono previsti anche tre differenti tipi di sanzione. Per le



Novità per le rimozioni forzate

auto ad esempio, scatta una tariffa di 45 mila lire solo per la chiamata del carrozzone, se l'auto è già agganciata al carro la tariffa è di 67 mila 500 e infine la C per i ciclomotori. Sono previsti anche tre differenti tipi di sanzione. Per le

ditte la rimozione viene assicurata un guadagno. Sono inoltre previsti due maggiorazioni di prezzi. Per ottenere la restituzione dei veicoli dopo le 20,30 pagare oltre 10 mila. Resta quindi la maggiorazione per il servizio notturno. Una «trovata» che vanifica in parte il provvedimento di riduzione delle tariffe deciso dal Comune. Almeno sino a quando sarà in vigore lo spazzamento notturno, infatti, i proprietari di un'automobile dovranno pagare 100 mila contro le 120 previste sino ad oggi. Inoltre per ogni giorno di custodia in deposito è previsto un aumento di 10 mila. Uno sconto per i proprietari dei veicoli di oltre 15 quintali che dovranno pagare 130 mila anziché 180. Anche in questo caso la chiamata del carrozzone costa 45 mila e 97 mila 500 l'aggancio del veicolo. Del tutto nuove le tariffe per le moto: 45 mila per l'intervento, 50 mila se la moto viene caricata sul carrozzone o portata in deposito. [c. b.]

Nuova passeggiata

Un miliardo per i lavori alle Fornaci

SAVONA. La passeggiata a mare di Vittorio Veneto, 4 ponti sul Letimbro e la fognatura del centro città. Questi i principali interventi previsti dal Comune nell'ambito del piano delle opere pubbliche.

La novità principale riguarda la passeggiata di corso Vittorio Veneto, che è prevista a bilancio già da tre stagioni: l'intervento per cui il Comune ha previsto una spesa di un miliardo. Altri 3 miliardi sono impiegati per la sistemazione dei 4 ponti sul Letimbro danneggiati dall'alluvione.

Altri 3 miliardi per la rimozione di frane e la sistemazione argini. Due miliardi verranno impiegati per la ristrutturazione delle scuole di via Cava e via Manzoni e altri 2 per le fognature del centro.

Circa 700 milioni per la sistemazione di corso Italia e piazza Sisto IV e l'acquisto di piante per le strade periferiche. Un miliardo e 800 milioni per interventi urgenti al cimitero di Zinola e Santuario. [c. b.]

Titolare della Confim

Riciclaggio Vergati torna libero

SAVONA. E' tornato in libertà Bernardo Vergati, 45 anni, residente ad Albisola Superiore, il titolare della «Confim» di Savona, arrestato il 12 maggio scorso nell'ambito dell'inchiesta «Mara verde» insieme ad altre 35 persone, che sarebbero state coinvolte in una storia di riciclaggio di denaro sporco.

Con lui erano finiti in carcere anche il socio in affari, Andrea Ottolengo, 45 anni, ex direttore dell'agenzia «Vareza» della Cassa di Risparmio di Savona; Silvio Galliano, 52 anni, abitante a Savona in via Guidobono, ex direttore della filiale savonese del Banco di Napoli; un benzinista di Alessio, Ferdinando Langellotto, bloccato in Francia.

Secondo gli uomini della Dm che si occupano della indagine coordinata dalla magistratura genovese, i 35 «uomini d'oro» avrebbero messo a segno una truffa da oltre 17 miliardi ai danni delle sedi di Genova e Savona del Banco di Napoli e di un'altra dozzina di istituti di credito. [c. v.]

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Una precisazione del Circolo «Neruda»

Il Comitato direttivo del Circolo Arci Pablo Neruda di Cairo M. intende fornire alcune precisazioni in merito alle notizie apparse su «La Stampa» di mercoledì 2 giugno e giovedì 3 giugno in merito al violento litigio avvenuto la sera di martedì 1 giugno in via Romana a Cairo nelle adiacenze del Circolo Arci. In primo luogo si dà atto che l'articolo del 3 giugno corregge in gran parte le notizie diffuse il giorno prima prive di alcun fondamento relativo al luogo in cui sarebbe avvenuto il litigio e al numero di teatrali e sedini verificatosi. In verità il litigio si è svolto all'esterno del Circolo e i danni alla vetrata sono stati provocati da un urto dall'esterno interno del locale. Solo in quel momento i soci presenti nel circolo, si sono accorti dell'accaduto e sono accorsi al di fuori mentre un membro del direttivo provvedeva con tempestività a telefonare ai carabinieri e alla Croce Bianca di Cairo. Inoltre all'arrivo dei carabinieri non c'è stato in alcun modo un fuggi fuggi da parte dei presenti che anzi nel limite del possibile han-

no collaborato coi militari. Successivamente, i testimoni al fatto si sono presentati spontaneamente e non c'è stata alcuna difficoltà da parte dei carabinieri per reperirli. Il Consiglio direttivo del Circolo Arci «Pablo Neruda» esprime il proprio stupore ed insoddisfazione per la diffusione di notizie serie senza un minimo di verifica dei fatti come nel caso in oggetto, che ha offerto ai lettori una visione non esatta, e più semplicemente distorta dell'episodio, che oggettivamente ha danneggiato l'immagine pubblica dell'esercizio.

Giorgio Crocco, direttore del Circolo Arci Pablo Neruda.

Aiule di corso Ricci un grazie al Comune

Poche righe per ringraziare e dare atto al Comune di aver accolto le richieste dei cittadini dopo molte proteste. Lungo le aiule che costeggiano il Letimbro in corso Ricci sono stati affissi cartelli che vietano di accedervi e di gettare rifiuti. Finalmente.

Lettera firmata, Savona. Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per i fax: 81.09.71.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Savona: telefono 922.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alessio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Lalleggia: telefono 690.231
Cairo: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO
SAVONA
Dalle 8.30 alle 20:
Mangione, via Minzoni 24, telefono 806.895
Piemontese, via Torino 77, telefono 620.502
Farmacia, Italia 121, telefono 806.895
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferrera, corso 1, telefono 827.202.

SAVONA, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606
ALBENGA
Savore, via Medaglia, telefono 50.420
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Digliati 24, telefono 481.618
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE
Manzoni, via Roma 75, telefono 503.855
CENGIO
Longo, via Padri, Garallo 66, telefono 554.045
LOANO
Nuova, piazza Palestro 11, telefono 866.213
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.936
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021
IVREA
Comunale, via Roma 55, tel. 627.329
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107
VARAZZE
Internazionale, via Mameli 4, tel. 97.013.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefettura e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Vareza-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Andora: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Carignano: telefono 798.97
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.7306
Distretto di Cogolotto: telefono 918.3455.

STATO CIVILE

SAVONA 5 GIUGNO
NATI. Patrick Petrucci, Fabio Andolfi.
MARITALI. Marco Buscaglione e Tiziana Scardagna.
MORTI. Romilda Teragnoli ved. Cicilotti, di 82 anni, residente a Savona in via Nuova Signora dell'Olmo 15/6; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Pietro. Palmino Pasquale, di 81 anni, residente a Savona in via Don Minzoni 3/1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe. Aldo Umido, di 73 anni, abitante a Savona in via Nazionale Piemonte 75/1; i funerali sono fissati per questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di Montemoro.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. delegazione di abitanti del quartiere delle Fornaci ha incontrato nei giorni scorsi il sindaco Sergio Tortorolo per chiedere alcuni interventi nel quartiere. Si è parlato soprattutto dei giardini di corso Vittorio Veneto, già completati da alcune settimane ma per i quali l'inaugurazione continua a essere ritardata. Tortorolo ha dato ampie assicurazioni che il progetto rientra nella priorità del Comune.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA
Premio per foto subacquee
Oggi alle 17 alla fortezza del Priamar la società sportiva subacquea «La Torretta» festeggerà il quarantesimo anniversario della fondazione. Nell'ambito della cerimonia si svolgerà anche la premiazione dei vincitori del 6° trofeo di fotografia subacquea. [c. b.]

QUILLANO
Dilettanti in gara
Oggi alle 15 alla società di mutuo soccorso «Aurora» di Valleggia si svolgerà «L'ora del dilettante dal biondo al nonno». Una gara riservata agli aspiranti attori, musicisti e ballerini organizzata da Daniela Frangioni. Il ricavato dello spettacolo verrà devoluto alla diocesi di Valleggia. [c. b.]

PREISTORIA in Val Varatella
«La Preistoria della Valle Varatella» confrontata e vissuta attraverso la didattica, la scienza, il romanzo e l'arte, è il tema del-

la conferenza programma oggi alle 17 nel palazzo del Marchese a Toirano. Altri incontri sono previsti in estate. [c. v.]

SAVONA
Conferenza all'Istituto Rossello
«La formazione civile del cristiano». Questo il tema della conferenza che terrà oggi alle 10,15 all'Istituto Rossello il professor Carlo Ruppel. [c. v.]

VADO L.
I sentieri della Resistenza
Oggi alle 9 partenza dalla Società operaia di mutuo soccorso partirà la gara podistica a squadre «Staffetta sui sentieri della Resistenza». [c. b.]

LOANO
Convegno del «Concierge»
I «Concierge», portieri d'albergo, si incontrano, domani e lunedì, al «Garden Lido» di Loano per un seminario sulla loro professione e sul turismo. L'incontro è promosso dalla sezione ligure delle «Chiavi d'oro» che fa capo all'associazione italiana portieri d'albergo. [c. v.]



Oggi si vota anche a Loano, Pietra Ligure e in altri sei Comuni della provincia di Savona

Tutti i nomi dei candidati in Riviera

Alassio, sette si contendono la poltrona di sindaco



GIAMPAOLO FRACCHIA
CANDIDATO A SINDACO



PIER PAOLO VAVASSORI
CANDIDATO A SINDACO



PAOLO DE FEO
CANDIDATO A SINDACO



PIER PAOLO VAVASSORI
CANDIDATO A SINDACO



VINCENZO GATTA
CANDIDATO A SINDACO



ROBERTO AVOGADRO
CANDIDATO A SINDACO



LOREDANA NATTERO
CANDIDATO A SINDACO

Lega Nord. Sindaco: Roberto Avogadro. Candidati: Alessandro Averame; Corrado Barbero; Giuseppe Basso; Bruno Bizzarini; Giovanni Bubbio; Daniela Casella; Pietro Drago; Massimo Giani; Silvana Isoleri; Roberto La Florio; Maddalena Malvini; Marco Melgrati; Alessandra Moro; Enrico Pesce; Grazia Pitorri; Piero Rocca; Giovanni Salaria; Roberto Socco; Carla Traverso; Monica Zioni.

Rinascimento Alassio. Sindaco: Pierpaolo Vavassori. Candidati: Elisabetta Airdi; Francesco Bogliolo; Silvia Colombo; Alessandro Collina; Marco Estienne; Edoardo Garassino; Roberta Godi; Gianfranco Icardi;

Giorgio Iebolo; Matteo Lapaglia; Gianni Manfredi; Rocco Marino; Roberto Ponte; Enrico Tardani; Marco Tiesi.

Rif. comunista. Sindaco: Vincenzo Gatta. Candidati: Giulio Bay; Violante Bigozzi; Cristina Dessi; Luigi Di Francesco; Ida Epinot; Giuseppe Gatto; Angelo Iebolo; Caterina Pelle; Daniele Peretti; Franco Peretti; Gerardo Picciotti; Riccardo Ragni; Gisella Revelchione; Marco Rotondo; Giuseppe Schivo; Antonio Stalla; Umberto Torre.

Crescita e solid. Sindaco: Paolo Fracchia. Candidati: Giuseppe Cassarino; Francesco Airdi; Anito Arrighetti; Bartolomeo Boidi; Emanuele Cattaneo; Graziano Crepaldi; Giuseppe Filippi; Giovanni Gandolfo; Aldo Giardini; Gustavo Lacarrieu; Giacomo Maffi; Giuseppe Maiellano; Giuseppe Munno; Michele Marziano; Carlo Mazza;

Bruna Prestigiacomo Romano; Bruno Quarta; Giovanni Radici; Paolo Saldo; Ernesto Schivo.

Obiettivo Alassio. Sindaco: Paolo De Feo. Candidati: Giancarlo Biamonti; Alessandro Giavini; Loris De Gaspari; Renzo Del Pero; Francesco Grana; Elio Mana; Giacomo Natale; Domenico Vanni Oddino; Lisandro Pellegrini; Filomena Patrizia Pupillo; Angelo Rasolo; Renzo Rossi; Andrea Saccone; Alberto Sambi; Loretta Zavaroni.

Fds. Sindaco: Lorena Nattero. Candidati: Francesco Airdi; Anna M. Alberto; Stefano Bologna; Daniela Colombo; Fabio D'Andrea; Franco Degola; Faustelli; Anna Maria Gallo; Damio Maghella; Nicodemo Marano; Giuseppe Mastrolanni; Ugo Monasterolo; Claudio Pecocchini; Nicola Quartara; Luciano Raita; Emanuele Ramasso; Angelo Schivo; Franca Sciortino; Luigi Sibelli; Giorgio Zunino.

Per Alassio. Sindaco: G. Garassino. Candidati: Carlo Aicardi; Gabriella Ascheri; Carlo Bergui; Daniela Brambilla; Giovanni Cardì; Maddalena Cerutti; Lorenza Colombo; Antonio Fantoni; Alessio Ferranti; Roberto Ferretti; Luigi Gandini; Maria Vittoria Ienca; Enrico Mantelassi; Giancarlo Quadrelli; Luciano Quartara; Angelo Raimondo; Ruggero Ruggeri; Franco Scarpati; R. Vena; Sergio Zenari.

CEN' A LOANO



LUCIA FANTUZZI
CANDIDATO A SINDACO



PIER LUIGI PESCE
CANDIDATO A SINDACO



FRANCESCO CENERE
CANDIDATO A SINDACO



LORENZO ELICE
CANDIDATO A SINDACO

ECCO i nomi degli aspiranti alla carica di primo cittadino e di tutti i componenti le quattro liste che si presentano al giudizio dell'elettorato per rinnovare la composizione del consiglio comunale di Loano.

L'altra lista per Loano. Candidato a sindaco: Lucia Fantuzzi. Candidati: Fattuma Ahmed-Nasir, Franco Brioza, Silvia Burastero, Gianna Carla Canepa, Sergio Carlini, Teodosio Chirico, Carano; De Marco, Gian Nicola Durante, Giovanni Galli, Vittorio Gimelli, Rinaldo Lodo, Giuseppe Mariani, Eber Marinelli, Silvano Martini, Mario Monti, Luciano Moreno, Piero Pastorino, Gianni Rovelli, Giuseppe Vascetto.

Uniti per Loano. Candidato a sindaco: Francesco Cenero. Candidati: Marcello Alborio, Luigi Audisio, Alfredo Azzarelli, Gianluigi Bocchio, Umberto Bolognesi, Galati, Nicola Cassanella, Domenico Dama, Alberto Dell'isola, Gianfranco Malfatti, Graziella Nosedà, Pietra Oliva, Roberto Panizza, Carlo Perelli,

Giuseppina Fertino Cerruti, Luigi Picasso, impiegato, Gabriella Provaggi, Aldo Rossi, Claudio Trevisan, Angelo Vaccarezza, Piero Vignola.

Psdi-indipendenti. Candidato a sindaco: Pier Luigi Pesce. Candidati: Pietro Maritano, Pierino Lasagna, Osvaldo Pignocca, Guglielmo Amaro, Mario Agosti, Angelo Corrado, Ferruccio Fazzari, Vasco Ghiardelli, Franco Giubellini, Giovanni La Monica, Enrico Lettieri, Adamo Lovino, Pasquale Necci, Isabella Noberasco, Maria Penizza, Giuseppina Rossi, Marco Rossi, Filippo Santolemma, Salvatore Spinelli e Luigi Tognolo.

Lega Nord. Candidato a sindaco: Lorenzo Ellice. Candidati: Monica Borriotti, Marina Corrado, Gaetano Costantino, Fabio Dell'Isola, Lillo Findaca, Aldo Gavioli, Terezo Griffo, Luigi Luca, Claudio Morchio, Mario Pardu, Adelmo Pecchioni, Lorenzo Renaudo, Sandro Ricciardi, Carlo Riolfo, Maurizio Strada, Ernesto Tassara, Lorenzo Torri, Angelo Traverso, Lionello Viteli e Francesca Zanon.

CEN' A PIETRA LIGURE



ALBERTO ARTOM
CANDIDATO A SINDACO



ANTONIO FAZIO
CANDIDATO A SINDACO



DANIELE NEGRO
CANDIDATO A SINDACO



MARIO CARRARA
CANDIDATO A SINDACO

A Pietra Ligure sono quattro le liste che si presentano al giudizio dell'elettorato in queste consultazioni che per la prima volta si svolgono: il sistema nuovo: l'elezione diretta del sindaco. Quindi i cittadini si troveranno alle prese con una scheda un po' diversa: quelle delle elezioni passate.

Pubblichiamo l'elenco degli aspiranti alla carica di sindaco e tutti i nomi dei componenti le liste cittadine.

Città per tutti. Candidato a sindaco: Alberto Artom. Candidati: Loredana Astigiano, Luisa Barcella, Ermanno Briano, Ettore Cavallero, Angela D'Angelo Artom, Giorgio Deheneditis, Giorgio Ferretti, Angelo Fiallo, Gigi Galletti, Manuela Gianni, Luciano Laschi, Pinuccia Levo, Marilena Messone, Claudio Romeni, Santo Sferrazzo, Giuliano Zambardino.

Lega Nord. Candidato a sindaco: Daniele Negro. Candidati: Giacomo Accame, Franco Alborante, Gian Luca Avventurino, Mario Cartasegna, Mauro De Vincenzi, Dora

Dori Pisano, Paolo Gazzano, Daniele Grimaldi, Alessandra Macri, Graziella Palazzini, Daniele Pedemonte, Anna Russo, Giancarlo Soprani, Rosangela Viani Benedusi, Giacomo Paolo Zunino.

Alleanza Democratica. Candidato a sindaco: Antonio Fazio. Candidati: Franco Bascaglia, Antonio Cervetto, Luisa Di Silvestre Zanon, Gabriella Giachello Cappuccino, Giovanni Lorenza, Salvatore Naccari, Angelo Paccagnella, Angelo Piccardo, Renata Rainato, Angelo Rambado, Romano Rambado, Sergio Ribola, Elena Schiappacasse, Castore Sirimarco, Bruno Testi, Tomaso Vigliercio.

Uniti per Pietra. Candidato a sindaco: Mario Carrara. Candidati: Virgilio Alessio, Francesco Amandola, Franco Bianchi, Chiara Fazio Sfacteria, Annalisa Ferrando Ravera, Salvatore Ferraro, Paolo Policarpo Foscolo, Pierina Gabelieri Tomasi, Giuseppina Gotti, Francesco Lovino, Marco Mazzucchelli, Aldo Monleone, Sergio Pallero, Paolo Palmari, Andrea Robutti.

ALASSIO

PARTITI	COSI' NELL'89	VOTI	%	SEGGI
DC	2.362	23,5	10	6
PCI	1.635	16,3	6	1
PSI	1.255	14,5	5	1
MSI-DN	201	2,3	0	0
PR	800	8,9	2	1
PLI	384	3,5	1	1
PSDI	677	7,9	2	1
VERDI	930	7,3	2	1
LEGA NORD	282	2,3	0	0
UR. ALASS.	788	9,1	3	1

LOANO

PARTITI	COSI' NELL'89	VOTI	%	SEGGI
DC	3.506	43,5	15	15
PCI	1.152	13,9	4	4
PSI	1.378	16,8	5	5
MSI-DN	233	2,8	0	0
PR	351	4,3	1	1
PSDI	843	9,8	3	3
PLI	285	3,5	1	1
---	243	2,9	1	1
IND. LOANO '90	230	2,7	0	0

PIETRA LIGURE

PARTITI	COSI' NELL'89	VOTI	%	SEGGI
DC	2.591	27,6	11	11
PCI	1.215	17,6	6	6
PSI	1.018	14,7	5	5
MSI-DN	282	4,1	1	1
PR	99	1,4	0	0
PSDI	176	2,8	0	0
PLI-Ind.	549	7,9	2	2
DP	144	2,1	0	0
VERDI	245	3,5	1	1
LA PALMA	598	8,5	2	2

Così nell'entroterra

Voto anche a Stella e Borgio



Si vota soltanto oggi e i seggi chiuderanno alle 22

ANCHE l'entroterra savonese vota quest'oggi per il rinnovo dei consigli comunali. A Testico, Stellanello, Balestrino, Tovo, Giacomo e Stella poco meno di 2 mila persone sono chiamate alle urne per eleggere sindaco e consiglieri che, per quattro anni, reggeranno le sorti dei Comuni. Le liste presentate sono spesso al di fuori degli schieramenti politici. Si tratta nella maggior parte dei casi di indipendenti e i promotori delle liste hanno dovuto faticare per completare le liste.

Balestrino
Candidati a sindaco: Carlo Ismarro («Per Balestrino»), Gian Luigi Rava (Dc-psl) e Mariano Parodi (Lega Nord).

Tovo
Candidato a sindaco: Luigi Barlocco («insieme per il Paese»), Massimo Boragno (lista civica), Gilberto Costanza (Lega Nord).

Borgio Verezzi
Candidati a sindaco: Enrico Rambado (lista civica) e Nadia Fadel (Lega Nord).

Stella
Candidati a sindaco: Anselmo Biele (dc indipendente), Marinella Caputo (Lega Nord) e Lorenzo Rossi (Alleanza per il progresso).

Stellanello
Candidati a sindaco: Claudio Cavallo (lista civica «Agricoltura, turismo, cultura e ambiente»), Giammarco Danio (Per Stellanello).

Testico
Candidati a sindaco: Silvio Aicardi (Per Testico) e Luigi Montanaro (Nuova Testico).

British



La scuola
d'inglese di Edward Clegg

- CORSI DI CONVERSAZIONE A L. 200.000
- CORSI INTENSIVI A TUTTI I LIVELLI
- SOGGIORNI STUDIO IN INGHILTERRA E USA

SAVONA - Via 8-1 - Tel. 019 522222 - 522223

Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1993-94

Spiagge prese d'assalto nonostante la concomitanza con le elezioni comunali

In Riviera una stagione record?

Previsto un massiccio arrivo di turisti per le prossime settimane, prenotazioni in forte aumento
Il Comune di Andora ha affidato a una società privata il compito di animare le serate e il centro

ANDORA. E' un fine settimana in tono minore dovuto, sicuramente, alle elezioni comunali che bloccano in città i turisti. Torino, Milano e di altri centri piemontesi e lombardi. Le spiagge della Riviera, ogni caso, state prese d'assalto già ieri mattina, segno che qualcuno ha deciso di trascorrere il sabato e la domenica mattina al mare e di tornare a casa per il voto nel pomeriggio di oggi.

E proprio dalle 14 è previsto l'inizio del rientro con i problemi viari.

Ma l'arrivo massiccio di turisti in Riviera è previsto per le prossime settimane. E le città della Riviera si stanno organizzando. Andora, Pietra Ligure e Ospedaletti, ad esempio, saranno trasformate in veri e propri villaggi turistici. Le amministrazioni comunali, in collaborazione con albergatori, bagni marini, commercianti, hanno infatti affidato la gestione del divertimento ad un'agenzia specializzata.

Un esperimento che aveva fatto lo scorso anno e che ha avuto un grande successo, spiega Luciano Vignola, assessore al turismo di Andora. E aggiunge: «Dal 20 giugno la città sarà animata da gruppi di giovani che organizzeranno spettacoli, giochi, feste nelle spiagge e nel centro cittadino coinvolgendo turisti e residenti».



La stagione in Riviera s'è avviata sotto buoni auspici: in migliaia di turisti

Ad organizzare il tutto la «Zeta-Bis», un'agenzia specializzata di Torino che, dopo l'esperienza dello scorso anno, ha portato i suoi animatori anche a Pietra Ligure e Ospedaletti. Per tre mesi i giovani animatori organizzeranno tornei sportivi sulle spiagge, feste serali nel centro cittadino, spettacoli teatrali e cabaret. «In pratica dalle 14 alle 24 tu-

risti e residenti la possibilità di divertirsi, in maniera gratuita, scegliendo i programmi che li interessano maggiormente. Quest'anno, poi, abbiamo organizzato anche un mini club, in pratica animazioni per i più piccoli dando alle mamme qualche ora di respiro e tranquillità», spiegano alla «Zeta-Bis».

[a. p.]

Pietra, parcheggi riservati

Aree per residenti e negozianti basta fare domanda in Comune

PIETRA. I cittadini di Pietra Ligure residenti nel centro cittadino avranno dei posti riservati. Il Comune di Pietra è probabilmente il primo in Riviera ad applicare un nuovo codice della strada che consente di riservare dei posti auto per chi abita all'interno di limitate al traffico. L'amministrazione ha affisso ieri un manifesto nel quale invita chi abita nella zona compresa fra l'incrocio del «Maremola» e l'incrocio di via XXV Aprile, a presentare una richiesta al comando dei vigili urbani per munirsi dell'apposito contrassegno e quindi per poter utilizzare i posti riservati. Agevolazioni particolari saranno previste per chi ha attività commerciali all'interno del centro anche se il codice della strada consente deroghe particolari.

I posti per i residenti saranno realizzati in piazza Castellino, in via Emanuele Accame, sul lato di monte di piazza Rosselli, in piazza Pio V, in via

Ricostruzione e via IV Novembre. Saranno istituite altre zone a disco in piazza Castello, in piazzale De Gasperi e sul lato a mare di piazza Rosselli. Resta il dubbio di dove troveranno un posteggio i non residenti anche se da metà giugno sarà nuovamente utilizzata come parking l'area esterna al campo sportivo via Borro. Il servizio sarà gestito dalle società sportive.

E' pronto anche il progetto di modifica della viabilità. Due le novità più importanti che sono destinate a modificare le abitudini di molti automobilisti: l'ampliamento dell'isola pedonale e l'istituzione del doppio senso di marcia in lungomare Bado. La zona chiusa al traffico sarà estesa dall'inizio di via Mattaotti alla fine di via Garibaldi. Alcune strade laterali cambieranno marcia. Modifiche saranno anche per le piazze parcometri. Il nuovo assetto viario avrà comunque un periodo di prova.

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Due turisti denunciati, n. cortelli fuorilegge

Due turisti tedeschi sono stati denunciati a piede libero per porto abusivo di coltello dai Vigili urbani di Albenga. I due, che facevano parte di un gruppo di motociclisti, sono stati fermati mentre attraversavano la città a bordo delle loro moto. A quanto sembra si tratterebbe di una banda di naziskin.

[s. p.]

MALE L.

Tre ambulanze per la Croce Bianca

Ieri pomeriggio, la Croce Bianca di Finale Ligure ha tre nuove ambulanze (si tratta di «Fiat Ducato»). I mezzi, acquistati direttamente dalla pubblica assistenza, prendono il posto di tre vetture ormai logore. Complessivamente la Croce Bianca ha un parco macchine di otto unità.

[a. r.]

BORGIO V.

Ondata di furti in via Cornice

Ondata di furti, scarso bottino, nelle ultime ore, a Borgia Verzei. Prese mira alcune abitazioni di turisti. L'ultimo fatto si è verificato ieri pomeriggio in via della Cornice. I carabinieri di Pietra hanno intensificato i controlli. Altri furti sono avvenuti nell'Albenganese ad Andora dove sono state rubate due auto ai turisti.

[a. r.]

PIETRA L.

A settembre trasferito il reparto pediatria

Inizierà dopo l'estate il trasferimento del reparto pediatria presso il padiglione «Polio» del Santa Corona. Per la ristrutturazione del complesso dell'Isolamento la direzione ha confermato che anche gli ammalati di Aids dovranno ricoverarsi altrove. Sarà istituito un servizio di day hospital.

[a. r.]

ANDORA

Inaugurato vescovo l'istituto «Casa famiglia»

E' stata inaugurata sabato mattina ad Andora, alla presenza del vescovo di Albenga Mario Oliveri, la «Casa al mare» dell'istituto «Casa famiglia», quarant'anni presente in Riviera casa di riposo per anziani.

[a. r.]

ALBENGA

Fiori d'arancio alla compagnia carabinieri

Fiori d'arancio alla compagnia carabinieri di Albenga. Sabato 22 maggio è sposato il carabiniere scelto Giovanni Di Francesco con Daniela Barbera. Sabato scorso, invece, è la volta del carabiniere scelto Paolo Lilliu che ha sposato Paola Scandura.

[a. r.]

Si cerca una nuova maggioranza in grado di governare sino alla fine del mandato

«Mantica sindaco di Albenga»

L'assessore potrebbe diventare primo cittadino al posto di Mariangelo Vio in una giunta tecnica
Il gruppo di Viveri favorevole alla soluzione, forse l'unica via d'uscita per evitare il commissariamento

ALBENGA. Nicoletta Mantica, psdi, sindaco di Albenga: è una delle ipotesi che sta trovando maggiore consistenza nelle grandi manovre in atto tra i partiti impegnati a dare alla città una nuova amministrazione comunale dopo il disimpegno della maggioranza di dc e pli.

Mantica potrebbe essere il nome a sorpresa per raccogliere consensi per una giunta tecnica che porti la città alle elezioni del prossimo autunno senza il ricorso al commissario prefettizio. Il suo nome sarebbe stato fatto sia dal gruppo consigliere vicino a Viveri sia dal pli e non ci sarebbero veti dalla dc. Nicoletta Mantica gli ha risposto: «La sua candidatura: «La crisi si risolve in maniera politica o tecnica. La segreteria a dover decidere», si limita a commentare.

La crisi politica che dall'inizio settimana interessa la città è tutt'altro che in fase di chiarimento. Venerdì sera il psdi ha redatto una bozza di documento che dovrà ap-

provato la settimana prossima dall'assemblea degli iscritti. Si tratterebbe di una chiusura ad una possibile collaborazione con Viveri e a una tiepida apertura a Vio, una scelta quasi obbligata dopo che da Roma Occhetto ha inviato un circolare che rende impossibile ogni collaborazione con la dc. Viveri sta lavorando per una giunta formata da pli, psd e dc.

E proprio in casa dc sembra essersi definitivamente consumato il divorzio da Sand. Marengo e Andrea Repetto, personaggi storici dello scudocrociato albenganese, usciti dal gruppo per consigliare per dissidi con la segreteria retta da Antonello Tabò e gli altri consiglieri comunali. Da S. è arrivata la richiesta di adesione alla «Nuova dc» di Martinazzoli e a questo punto un ulteriore avvicinamento tra i due fuorusciti e il circolo «Città futura» è imminente.

Mariangelo Vio, sindaco ancora in carica, non aver scelto il ruolo di osservatore.



Nicoletta Mantica futuro sindaco?

«Noi stiamo facendo un discorso politico, non ci interessa una giunta tecnica. C'è un accordo politico con il psi, che risale allo scorso anno, e lavoriamo su questa base», spiega. I numeri potrebbero dargli ragione. Se il psdi non deciderà accettare la candidatura Mantica e togliere quindi l'appoggio a Vio il

psi, che ha quattro consiglieri, potrebbe entrare in maggioranza risolvendo, numericamente, il problema. Anche perché, ormai da un anno, il Consiglio comunale di Albenga è di fatto composto da 29 consiglieri per la prolungata malattia del dc Renzo Moisello.

Tutto, insomma, è ancora aperto ed è possibile ogni tipo di maggioranza. Una svolta potrebbe arrivare già la settimana prossima.

Una riunione tra psd, psi, pri, pad e «Città futura» doveva svolgersi venerdì sera ma, per problemi interni al psd, è stata rinviata di qualche giorno. Sarà durante quell'incontro che si saprà se Vio ha i numeri per poter continuare a governare Albenga o se, invece, si dovrà andare verso un'altra soluzione, magari giunta tecnica che possa governare la città durante l'estate risolvendo qualche problema come, ad esempio, il servizio di nettezza urbana. Ma è spettro di un commissariamento è tutt'altro che svanito.

[s. p.]

LAIGUEGLIA

Salvato da un bagnino
Colto da male
ha rischiato
di annegare

LAIGUEGLIA. Mario Andreoni, 52 anni, abitante a Lambrate, in provincia di Milano, si trova ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad un principio di annegamento.

L'uomo, ieri mattina poco dopo le 13, stava facendo il bagno in una delle spiagge centrali di Laigueglia quando è stato colto da un male. E' scivolato sott'acqua. Per fortuna, è stato visto da un bagnino che lo ha subito portato a riva per i soccorsi.

Andreoni è stato accompagnato all'ospedale di Albenga e, dopo le prime cure, accompagnato da un'ambulanza della Croce Bianca a Pietra Ligure.

Le sue condizioni sono gravi ma i medici del reparto di rianimazione pensano di sciogliere la prognosi nel giro di pochi giorni.

[s. p.]

FINALE L.

Wwf e Italia Nostra
Nuovo comitato
contro il golf
sull'altipiano

FINALE L. È nato un coordinamento regionale contro il progetto per la costruzione del centro golf sull'altipiano delle «Manie». Ne fanno parte Wwf, Lipu, Legambiente, Pro Natura e Italia Nostra. Gli ambientalisti, in un editoriale sul notiziario regionale Wwf firmato Stefano Lenzi, ricordano infatti l'importanza naturalistica dell'altipiano. Dice: «E' per salvare questo patrimonio, che qualcuno vorrebbe distruggere con il golf, che è nato il nostro coordinamento».

Proprio sul golf, per un motivo opposto, c'è la recente crisi maggioranza. Finale. Gli assessori repubblicani e liberali, Giuseppe Chillemi e Luca Vecchiato, hanno lasciato la giunta perché il progetto tardava a decollare. L'intervento, anche dopo la rinuncia ufficiale della società «Tirrena» sembra per ora «congelato».

[a. r.]

BORGHETTO

A un miglio dalla costa
Mare più pulito
con gli scarichi
in profondità

BORGHETTO. Il Comune di Borghetto non utilizzerà più il vecchio ed obsoleto scarico delle reti fognarie che tanti problemi ha provocato negli ultimi anni. La decisione è stata presa dall'amministrazione che ha deciso di non utilizzare, in questa stagione estiva, la vecchia condotta, posizionata a ponente della foce del rio Varsatella, che scarica a soli 600 metri da riva. Se ci saranno intoppi di natura tecnica sarà tenuto in funzione solo lo scarico che arriva a oltre 1500 metri da riva e a 30 metri di profondità.

E' sempre in ritardo invece il progetto per la costruzione, all'interno della «Fazzeri», del mega depuratore biologico (il costo previsto è di circa 20 miliardi) che dovrà servire anche i comuni di Loano, Boissano, Balestrino e Toi. La soluzione definitiva al problema è ancora molto lontana.

[a. r.]

SPOTORNO

Pronti i progetti
Tre imprese
per ristrutturare
l'«Alga blu»

SPOTORNO. Sono rimaste solo tre le imprese che concorrono per il piano particolareggiato dell'«Alga Blu» di Spotorno. All'interno del progetto è prevista la realizzazione di un grande centro congressi più sale, altri servizi, un pubblino (spazi ricettivi, bar, locale notturno). Entro giugno la commissione, composta per due terzi da tecnici, deciderà in merito all'appalto concorso indetto dal Comune. Alla gara partecipa anche una cordata di imprenditori locali. L'intervento è valutato nell'ordine di 6-8 miliardi. Sono una decina di anni che si parla della creazione di un moderno centro congressi al posto della sala «Alga Blu» di Spotorno, crollata per altro tre anni fa. Sarà il Comune a promuovere il piano particolareggiato che poi sarà realizzato dall'impresa privata che si aggiudicherà l'appalto.

[a. r.]

GRANDE CONCORSO

Vinci al Lotto

MILIONI IN CONTANTI

VINCI CON «TUTTO & TV» OGNI SABATO, VINCI CON «LA STAMPA» OGNI SETTIMANA.

Non siete stati fortunati sabato? Niente paura. Ogni giorno, dalla domenica al mercoledì, trovate su «La Stampa» tre straordinarie opportunità per essere rimessi in gioco ogni settimana e vincere ricchi premi.

1 Se tutti i 3 numeri stampati sulla copertina della vostra copia di «Tutto & TV» sono tra i 4 pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

2 Controllate gli ultimi 5 numeri della vostra carta di identità: se sono uguali in sequenza a quelli pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

3 Avete giocato al Lotto almeno 5.000 lire per l'estrazione di sabato 5 giugno? Controllate i 3 numeri finali e il numero del simbolo della vostra bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati qui sotto avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

GRANDE CONCORSO

Vinci al Lotto

3 numeri in copertina

7 15 86 90

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI

CARTA D'IDENTITA'

N. 104 98000

DI

QUERELA

19

AL 297 104

RISCOSSIONE

Per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, telefonare esclusivamente ai seguenti numeri: 167-011054 (numero verde) o 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle 13. Entro il giorno dopo l'avvenuta vincita, i vincitori dovranno inviare a Promolux - C. Inghilterra 49 bis-10138 Torino - raccomandata con i propri dati anagrafici ed il coupon vincente, oppure la fotocopia della carta d'identità, oppure la bolletta giocata al Lotto. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa provvederà a coniare i vincitori per i premi. I premi non assegnati andranno al monte premi della settimana successiva.

LA STAMPA

In caso di più vincitori per ogni singolo premio la vincita sarà divisa in parti uguali

SANITÀ
LA PROTESTA
DEI SINDACI
DELLA VILLE

Durante l'assemblea i parroci hanno suonato a lungo le campane in segno di solidarietà

«Tutti uniti per difendere l'ospedale»

Oltre 300 consiglieri hanno protestato a Cairo

CAIRO M. Manifestazioni a catena a Genova e presidi dinanzi a tutte le strutture sanitarie della Val Bormida. E' questo l'inizio di quella che da molti è stata definita una «difficile, dura battaglia». Sono queste le iniziative di lotta, di cui tanto si è parlato negli ultimi giorni, approvate dai Consigli comunali dei 19 Comuni presenti l'altra sera all'Hotel City a Cairo Montenotte per dire, ancora una volta, all'accorpamento della VI Usl, quella di Savona. E mentre nella sala congressi si discuteva, le campane di tutte le parrocchie valbormidesi, alle 21, con i loro rintocchi durati alcuni minuti, hanno simbolicamente chiamato a raccolta la gente.

«Per la prima volta la Val Bormida è unita, compatta. Un fatto storico. La nostra è una lotta difficile ma vinceremo. Quante volte, infatti, le leggi sono state modificate? Così ha introdotto la serata il sindaco di Cairo, Piero Castagneto. «Ma dovremo essere uniti sempre. Dovremo lottare fianco a fianco in ogni occasione». Di lotta ha parlato anche il sindaco di Millesimo, Michele Boffa: «Siamo in guerra. Non c'è tempo per le polemiche», ha detto riferendosi alla richiesta di Osvaldo Scalzo, consigliere comunale di Cairo della Lega Nord, il quale si è rivolto ai sindaci osservando: «Ora che abbiamo ascoltato co-

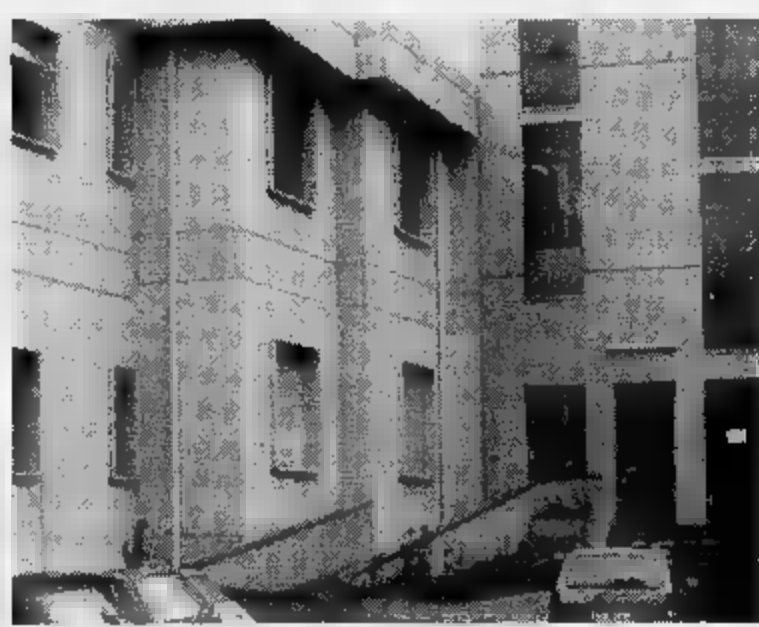
me funzionano bene l'Usl e l'ospedale e se i sindaci ritengono il problema così prioritario perché non si dimettono?».

A parlare di dimissioni non è stato solo Scalzo, anche il dottor Panarello, della divisione di Medicina dell'ospedale di Cairo, in veste di rappresentante del Comitato di difesa della VI Usl, il quale ha anche aggiunto: «Bisogna andare in Regione in tanti».

Perché è stata la Regione, con la sua recente normativa, ad aver deciso l'accorpamento dell'unità sanitaria locale di Carcare. «Regione che, sbagliando, non ha tenuto conto di una legge dello Stato inerente i montani», ha osservato il senatore della Democrazia cristiana, Gian Carlo Ruffino. «La competenza fra le amministrazioni e la gente della nostra valle - ha detto il sindaco di Cengio, Bruno Pesce - dovrà servire anche per la questione dell'Acna».

Fiumi di parole, indignazione diffusa, qualche cenno polemico, che tuttavia non ha avuto seguito, e rivendicazioni. C'è stato spazio per tutto nell'incanto dell'altro ieri.

«La mobilitazione che si è creata attorno a questo problema è nata dall'azione della "Quarta carta" che è riuscita a coinvolgere forze politiche e sociali. Di questo è d'accordo gliene atto», ha ricordato Ren-



Molte le iniziative per salvare l'ospedale di Cairo Montenotte

zo Ferraro, operatore dell'Usl e sindacalista. E poi interventi dell'onorevole Maura Camoirano del pd: «Ho presentato un'interrogazione al ministro della Sanità per dimostrare che c'è stata una gestione politica della sanità ligure».

E il dottor Franco Ballenda ha presentato una dettagliata relazione tecnica, illustrando cifre e costi, e l'ex presidente dell'Usl, Andrea Dotto ha parlato della situazione sanitaria

valbormidese dagli Anni Settanta ad oggi, una donna, Altare, Dina Fagliarini, ha raccontato, con amara ironia, la storia: «Se togliamo l'Usl, io come faccio? Non ho una salute ferro: settimanalmente sono costretta a sottopormi a trasfusioni e a una serie infinita di analisi».

La data che dovrà sancire l'accorpamento, intanto, si sta avvicinando. Da giovedì prossimo, se non si registreranno rin-

vii a ritardi, dovrebbe entrare in vigore il tanto contestato provvedimento.

Ma torniamo alle iniziative decise nel corso della riunione di venerdì sera. Si è accennato alle manifestazioni a catena in Regione. Secondo il programma, su cui si terranno altri incontri, la gente della Val Bormida, insieme ad amministratori, politici, sindacalisti, associazioni, partiranno alla volta di Genova, scaglionati in gruppi. La protesta avrà durata 10 giorni consecutivi, mentre le strutture sanitarie territoriali saranno presidiate, così come ha proposto l'assessore comunale di Cairo, Arturo Ivaldi.

Le date tuttavia, sino a questo momento, non sono ancora state stabilite. «Se neppure allora riusciremo a ottenere nulla, attueremo altre forme di lotta», ha annunciato, in coda a riunione, il sindaco di Cairo Piero Castagneto.

La battaglia contro la soppressione dell'Usl, dopo la protesta dei sindaci in Regione, il boicottaggio della cerimonia del 6 giugno in prefettura e una serie di assemblee nei vari Comuni, dunque, continua. Nessun amministratore, infatti, interpretando il pensiero della popolazione della Val Bormida vuole rinunciare ad un ospedale che funziona.

Lucia Barilecco

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Acna, domani un'assemblea al cinema «Jolly»

Domani alle 20, nel cinema «Jolly» di Cengio, si svolgerà un'assemblea pubblica sulla questione dell'Acna, in vista della decisione del Consiglio di Stato sulla vicenda dei Resoi, fissata il giorno 11. L'incontro è organizzato dal sindacato e dai rappresentanti del Consiglio di fabbrica. (l. b.)

CARCARE

Si inaugura la piazza dedicata a Pertini

Cerimonia di inaugurazione stamane di piazza Pertini, nei pressi della Galleria commerciale. Dopo l'intervento del sindaco, i ragazzi delle scuole medie si esibiranno in veste di brani i cui testi, scritti dagli studenti, si ispirano ai temi della pace e della Resistenza. Sempre su questi temi gli allievi dello Ial presenteranno una loro scultura. (l. b.)

PORCINELLA

Pensionato si uccide in via Pori

Adolfo Baccino, 65 anni, pensionato si è tolto la vita impiccandosi nella abitazione in via Pori che divideva con la famiglia. L'episodio è avvenuto nella mattinata di ieri. Il corpo del pensionato è stato trovato dai famigliari. E' il secondo suicidio che si registra a Cosseria in meno di un anno. (l. b.)

MILLESIMO

Seconda giornata del convegno sulla fede

Seconda giornata del convegno storico «Nel segno della fede», organizzato dalla diocesi di Mondovì e dall'Istituto internazionale di studi liguri che si svolge nel cinema «Luna». Il convegno è presieduto dal professor Giorgio Lombardi, storico, membro del Consiglio superiore della magistratura e presidente dell'Accademia dei Lincei. (l. b.)

L'Olimpiade dei 400 alunni delle elementari

Il «Giocolone '93» laurea gli studenti



Oltre quattrocento allievi delle elementari hanno partecipato al «Giocolone '93»

CARCARE. Si è concluso ieri a Carcare il «Giocolone '93», la manifestazione sportiva che per due giorni ha visto impegnati circa 400 alunni delle scuole elementari di Carcare, Altare, Mallare, Pallare e Bormida.

L'iniziativa, che almeno in Val Bormida ha precedenti, è stata organizzata dal Consiglio di circolo carcarese. Al termine della lunga serie di giochi, ad ogni studente è stato consegnato un diploma di partecipazione. (l. b.)

Per gli escursionisti chiuse al traffico due strade sterrate

Ora il sindaco di Bardineto contesta l'«Alta via» ligure

E' polemica a Bardineto su parte delle disposizioni regionali inerenti l'Alta via dei monti liguri. Se ne è parlato l'altra sera durante la riunione del Consiglio comunale. «In base a queste disposizioni, infatti, le strade Bardineto-Calizzano e Bardineto-Garessio comprese nell'Alta via sono chiuse al traffico. I due tracciati sono percorribili solamente a piedi o in bicicletta».

Si tratta di due percorsi sterrati, utilizzati in particolare dai proprietari dei terreni, turisti, dai cercatori di funghi, naturalmente da gruppi di escursionisti.

«Un paese si sta tentando di rilanciare il turismo, ma non credo che vietare il transito ai veicoli su tracciati di diversi chilometri che collegano, nel primo caso, due paesi e nel secondo addirittura due Regioni, possa servire a incentivare per un settore sul quale stiamo puntando molto», osserva il sindaco. Aggiunge: «D'accordo che l'Alta via dei monti liguri è un percorso per escursionisti

ma sinceramente crediamo che, nel nostro caso, i turisti e i cercatori di funghi abbiano intenzione di fare camminare così lunghe. Forse basterebbero tracciati più brevi». «Il percorso tra Bardineto e Calizzano che costeggia il colle del Melogno - sottolinea - ad esempio, è di circa 12 chilometri».

L'Alta via dei monti liguri, che lungo lo spartiacque della catena montuosa da Ventimiglia a La Spezia è stata istituita dalla Regione all'inizio dell'anno, il percorso turistico, suddiviso in varie tappe, andrà presto a far parte del «Sentiero Italia» che, partendo dalla Sicilia, attraverserà gli Appennini e le Alpi. «Non ho nulla contro il percorso, ma ritengo che per Bardineto sarebbe stato opportuno perlomeno discuterne», dice Mozzoni. Prosegue: «Per questo il Comune ha deciso di incontrare le Comunità montane che fanno capo Bardineto e Garessio per approfondire l'argomento e valutare se vi siano le condizioni per chiedere al-

cune modifiche».

Nessuna polemica, invece, ad Altare, dove, nella valle del Colle di Cedibona, sono state istituite due tappe dell'Alta via. Tuttavia, anche in questo caso, seppur di natura assai diversa, i problemi non mancano. L'area, infatti, è individuata, dal piano regionale delle discariche, quale eventuale zona dove installare una piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi. Questione che almeno sino ad ora, non è stata sciolta. La Regione, infatti, dopo una serie di sopralluoghi ad Altare e a Cairo (località Ferrere, Camponuovo e Ferrania), deciderà dove costruire l'inceneritore solamente nelle prossime settimane.

Prosegue, intanto, la mobilitazione delle associazioni ambientaliste locali che, in questi ultimi mesi, hanno organizzato una lunga serie di assemblee, incontri e riunioni, contro la realizzazione di una piattaforma in Val Bormida. (l. b.)

Altre iniziative

Ex Jugoslavia nuovi aiuti da Murialdo

MURIALDO. «Voi andate via, noi restiamo qui». Una frase detta fra le lacrime da una donna che da mesi vive in un po' di profughi nell'ex Jugoslavia. Sono queste le parole che il parroco di Murialdo, don Gianni Martino, vuole ricordare al ritorno dalla missione che lo ha visto impegnato insieme a 17 giovani volontari. Dice: «La nostra iniziativa deve continuare. Per questo avremo incontro il gruppo di Ceva per discutere della realizzazione di un campo di lavoro a Pola».

«Una città dove si respira un'atmosfera irreale. La gente si sente abbandonata dai governi occidentali», osserva don Gianni. Ma l'istituzione di un campo di lavoro è l'unica iniziativa in cantiere. I ragazzi, ospiti del «Centro accoglienza», la comunità terapeutica di Murialdo, organizzerà il giorno 27 un recital sulla pace. Il ricavato della serata sarà devoluto per l'acquisto di generi alimentari da destinare ai profughi di Pola. (l. b.)

L'Elettrosiderurgica

Riconoscimento alla fonderia per la qualità

CAIRO. L'Elettrosiderurgica di Cairo Montenotte ha ottenuto, attraverso l'associazione Afag che ha fatto di accurati controlli, la certificazione di qualità per il sistema di produzione. Certificazione riconosciuta dal governo francese. «Un risultato prestigioso che premia due anni di studi e ricerche», dicono i dirigenti aziendali. E aggiungono: «Nel 1993 la fonderia è l'unica in Italia a aver ottenuto questo riconoscimento».

L'Elettrosiderurgica, la cui sede legale è a Breno, in provincia di Brescia, si è installata a Cairo nel '72. Attualmente occupa dipendenti, e alla fine dello scorso anno ha registrato un fatturato di 1.500 miliardi. Un'azienda in crescita, stante le difficoltà di mercato determinate da una agguerrita concorrenza dei Paesi scandinavi e del Sud Africa. L'azienda cairese è produttrice e fornitrice di ferro-leghe per tutte le acciaierie italiane. (l. b.)

casalinghi

- ☐ LISTE NOZZE
- ☐ ARTICOLI REGALO
- ☐ COMPLEMENTI D'ARREDO

17023 CERIALE - Lungomare Diaz 77 - Tel. (0182) 93.03.45
12100 CUNEO - Via Amedeo Rossi 29 (ang. Via Caraglio) - Tel. (0171) 69.33.92

Rivoluzionaria proposta per il rilancio del turismo in Liguria e Costa Azzurra

Riviera e Côte alleate di ferro

Al convegno tenuto a Cannes l'altro giorno gli operatori erano concordi sulla necessità di una più stretta collaborazione. «L'ideale sarebbe creare un'unica costa da Savona a Saint-Tropez»

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Competizione turistica ■ cooperazione? Concorrenza spietata o alleanza costruttiva? Per uscire dal profondo tunnel della crisi economica europea, ma soprattutto italiana e francese, Riviera dei Fiori e Costa Azzurra devono realizzare piani di sviluppo comuni, attuando però della iniziativa differenti, ma complementari, per raggiungere un obiettivo di qualità: la creazione della Côte de l'Europe o, vogliamo, della Riviera dell'Europa. Un'unica costa che abbracci da Savona a Saint-Tropez.

La proposta, utopistica ■ suggestiva, è stata avanzata venerdì ■ a Cannes, da Carlo Arcolano, direttore dell'Ufficio promozione e turismo della Regione Liguria, nel corso di un incontro dello Skal club. Arcolano, dopo aver sottolineato come ■ turisti ■ rappresenti il pilastro portante dell'economia delle due Riviere, ha indicato alcune delle strategie comuni che dovrebbe ■ consentire quel rilancio atteso ormai da troppo tempo: istituzione di nuovi corsi di formazione per il personale alberghiero, bilinguismo e studio di una legge che disciplini la classificazione degli alberghi e il riconoscimento del marchio di qualità. Un'offerta turistica a denominazione d'origine controllata, proprio come per i grandi vini.

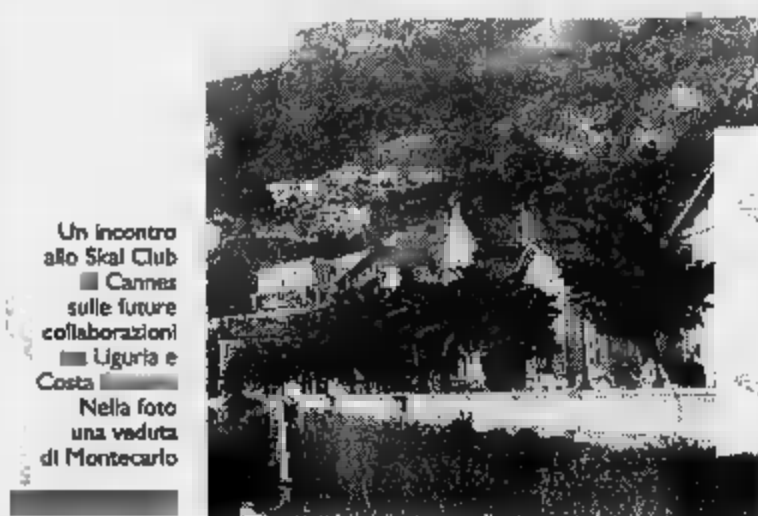
All'incontro svoltosi a Cannes hanno partecipato tour operator, agenti di viaggio, albergatori, operatori turistici italiani e francesi, che hanno dato vita ad ■ acceso dibattito sui mali del turismo internazionale e sui rimedi che Riviera dei Fiori ■ Côte d'Azur devono mettere in atto. «La burocrazia italiana è il peggior nemico del turismo», ha detto Maria Giovanna Mamberto, tour operator di Finale Ligure e Pietra, ricordando come, appena al di là del confine, sia più snella la procedura relativa al rilascio di autorizzazioni, permessi e licenze per lavori di miglioramento delle aziende. ■ noi, per realizzare una piscina ci vogliono anni; in Francia sono sufficienti poche settimane», ha fatto osservare un albergatore di Sanremo.

«Per colpa della burocrazia - ha detto un agente di viaggio di Thuille - non possiamo vendere ad asiatici e mediorientali Rivie-

ra dei Fiori e Costa Azzurra nello stesso pacchetto, perché i visti sui passaporti sono differenti».

Burocrazia sotto accusa anche da parte di Arcolano che, di fronte ■ telenovela del Palafestival ■ Sanremo, ha lanciato un pesante ■ accusa agli amministratori comunali che, ad oltre due anni dall'accordo con la Rai, non solo non hanno appaltato i lavori, ma addirittura ■ sono stati neppure in grado di indicare in modo definitivo l'area dove costruire l'imponente struttura.

Dominique Charpentier, direttore del Consiglio generale del turismo della «Paca», l'area che comprende Provenza, Alpi Marittime e Costa Azzurra, ha parlato di crisi mondiale ed ha indicato la sua ricetta: «La carta vincente? qualità e prezzi». Poi ha accennato alla necessità di ■ maggiore mobilità del turismo: «Bisogna giocare d'anticipo, ■ più seducenti ■ costringere gli ospiti ■ spostarsi,



Un incontro allo Skal Club ■ Cannes sulle future collaborazioni ■ Liguria e Costa ■ Nella foto una veduta di Montecarlo

da Nizza e Bordighera, da Cannes a Sanremo, a Diano Marina o Pietra Ligure».

A prima vista la Riviera italiana ■ sembra ■ risentito maggiormente della crisi economica

mondiale. In realtà stanno peggio i francesi della Côte d'Azur che, come ha fatto notare Giacomo Mamberto, hanno perso il 17% del flusso turistico italiano. «Gli stranieri, ■ corto ■ quat-

ti, hanno modificato le loro abitudini dice il tour operator ligure. E aggiunge: «Vacanze all'estero corte ■ più vicino a casa. La Riviera, fortunatamente per noi, ■ lontana. ■ pensate al Sud dell'Italia. Sono disperate». In Francia la disoccupazione, nel settore del turismo, ha raggiunto il limite ■ guardia: 484 mila senza lavoro. E in Italia le ■ non sono da meno.

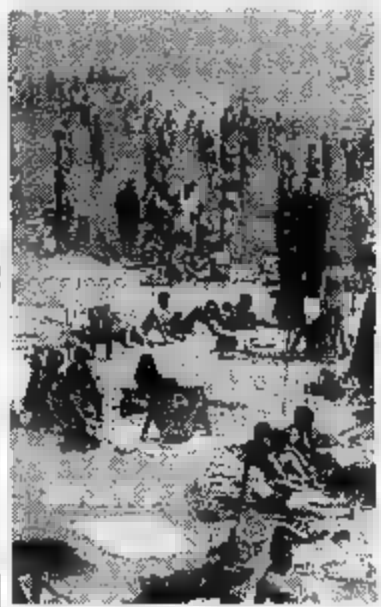
Dal dibattito ■ Cannes ■ una diagnosi grave ma non senza speranza: il turismo è ammalato. Quasi sotto la tenda ad ossigeno. Al ■ capezzale, in settembre, si daranno appuntamento ■ agenti di viaggio italiani che parteciperanno al loro ■ annuale. Obiettivo dell'incontro in programma a Cannes: trovare una ■ efficace ■ ridare dignità e speranza alle due più belle Riviere del Mediterraneo.

Gian Piero Moretti

La Commissione della Cee questa volta ha negato l'ambito riconoscimento

Niente Bandiera Blu, Ceriale s'infuria

L'assessore Delfino: «Hanno preso la decisione nonostante non ci sia stato alcun peggioramento rispetto alla passata stagione. Per noi ■ una rovina». Intanto festeggiano i Comuni «pennelli»



Quest'anno Mar Ligure più pulita

CERIALE. A Ceriale ■ amareggiati e, soprattutto, increduli. Lo scorso anno spiaggia e mare cerialesse avevano ottenuto la Bandiera Blu da parte della Commissione Cee incaricata di giudicare lo stato di salute delle acque, ma quest'anno il riconoscimento è stato tolto.

«Hanno preso la decisione nonostante non ci sia stato nessun peggioramento. I risultati delle analisi sulle acque ■ identici ■ quelli dello scorso anno, ■ spiaggia è addirittura ■ di profondità», spiega Simone Delfino, assessore comunale. E aggiunge: «Per il turismo l'immagine è importante e non c'è dubbio che la Bandiera Blu costituisca un buon veicolo promozionale».

Gli amministratori di Ceriale hanno inviato agli organiz-

zatori del riconoscimento una richiesta ufficiale di spiegazioni.

Ma, se ■ Ceriale si lamentano, nei tredici comuni liguri che potranno essere ■ prestigiosa bandiera si ■ festa. «Certo che siamo contenti. E' un riconoscimento importante degli sforzi fatti in questi anni dall'amministrazione comunale ■ degli operatori per migliorare spiagge e mare consentendo alle nostre località di riprendersi dal punto di vista dell'immagine cui è strettamente legata l'affluenza estiva dei turisti», afferma ■ decisione il sindaco di Spertorno, Matteo Ravera.

St ■ soddisfazione negli altri comuni liguri che possono sventolare il drappo azzurro: Vallecrosia, Taggia, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Sori, Camogli,

Portofino, Lavagna, Moneglia, Deiva Marina e Vernazza.

Se gli operatori turistici sono soddisfatti i pescatori savonesi lo sono di meno. A due anni dal tragico naufragio della Haven i fondali marini di diverse zone sono simili ad un'autostrada per la presenza di greggio. Ieri, in un convegno organizzato dal Consorzio Meditteraneo, si è dibattuto di questo ■ di cose. E se, dal punto di vista della balneabilità non ci ■ problemi, il settore pesca è decisamente in difficoltà.

Nelle reti dei pescherecci, accanto al pesce, vengono tirati a galla grumi oleosi, l'eredità di una bonifica che ha contribuito ad eliminare il grosso del disastro, senza per altro risolvere drasticamente ■ definitivamente il problema. (s. p.)

Insieme a Vitale, per il delitto Stuppija

Genova come Palermo Arriva il pentito Messina

GENOVA. Genova ■ Palermo. Domani mattina l'intera zona che circonda Palazzo di Giustizia sarà presidiata da polizia e carabinieri. Uomini ■ mitra spianato e giubbotti antiproiettile. Potranno superare questa barriera solo gli addetti ai lavori, cioè magistrati, avvocati, personale del Palazzo di Giustizia, giornalisti, e soltanto coloro che potranno dimostrare ■ dover svolgere nella zona pratiche urgenti e indilazionabili. Nessuna auto privata potrà essere lasciata in sosta nella zona a «rischio».

A cosa si deve cotanto spiegamento di forze? Arriva a Genova il nemico del presunto capo della cupola di Cosa Nostra Totò Riina, il suo grande accusatore, il «pentito» Leonardo Messina. Insieme a lui, un altro «pentito», Filippo Vitale. Entrambi sono stati convocati per deporre al processo sul delitto di Angelo Stuppija, avvenuto ■ Genova il 21 novembre ■. Gli inquirenti sperano in Messina e Vitale per fare luce sull'omicidio di Stuppija, ritenuto ■ personaggio «scomodo» per la criminalità organizzata, e per questo giustiziato.

Secondo gli atti processuali, Stuppija, prima di essere ammazzato, aveva cambiato vita, allontanandosi dagli amici malviventi ■ un tempo. Era diven-

tato un uomo d'affari, aveva voltato pagina. Era diventato anche padre: il 21 novembre di due anni fa stava ■ a fare visita alla moglie, all'ospedale Celestia, dove ■ ricoverata. Qui l'hanno atteso i suoi assassini.

Il processo aveva visto accusato di omicidio Davide Emanuello, 28 anni, originario di Genova, provincia di Caltanissetta. La C ■ lo aveva assolto, ma il pubblico ministero Pio Macchiavello aveva impugnato il verdetto. In seguito, nuovi particolari sul sanguinoso episodio. E' emerso che alla spedizione di morte avrebbero partecipato altre due persone, Salvatore Riggio, presunto mandante, e Maurizio Margiotta, presunto esecutore. Adesso l'esito del procedimento giudiziario è nelle ■ dei periti nominati dal Tribunale, ■ dovranno presentare il risultato dell'esame delle impronte digitali rilevate sull'auto ■ Angelo Stuppija. E forse, anche nella memoria dei due «pentiti», Leonardo Messina e Filippo Vitale. Potrebbe spettare ■ loro il compito di scrivere l'ultima pagina del «giallo» legato alla morte di Stuppija. Domani arriveranno a Genova scortati a vista. Per un giorno, il capoluogo ligure vivrà i timori di quello siciliano.

Il pentito Leonardo Messina

■ Pozzo

Cabib
Arredamenti



PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50%

Rivalutiamo il vostro denaro per acquisti di qualità garantiti da

Cabib

MOBILI — ILLUMINAZIONE — SALOTTI
TAPPETI ORIENTALI — TAPPETI MECCANICI
TESSUTI — TENDAGGI — PIUMOTTI
PLAIDS — COPERTE — CRETONNES

Un magico momento per esaudire i vostri desideri con poca spesa. I nostri sconti — lo sapete — sono reali e Cabib è una garanzia assoluta

CORSO ITALIA 139/147/172 - SAVONA

Per la tua casa

parliamone... per riposare

A SPAZIO NOTTE

IL NEGOZIO SPECIALIZZATO PER UN RIPOSO SENZA CONFRONTI

RETI ORTOPEDICHE ■ LISTELLI ■ ANATOMICHE MANUALI e con comando elettrico

MATERASSI ORTOPEDICI ■ ANATOMICI ANALLERGICI e Personalizzati

GUANCIALI ANALLERGICI ■ ANATOMICI ERGONOMICI



Reti e materassi su misura

SANREMO

Via ■ Libertà ■ ■ 0184/50.15.17

GOMEDIL

"come dire piastrelle"

CERAMICHE
MARMI - PARQUETS
SANITARI - ARREDOBAGNO

Sanremo Via Gioberti 4 tel. 509063

Arnaldi s.n.c.

PERSIANE ■ ALUMINIO ■

- IN PLASTICA ■ ALLUMINIO
- ■ ■ ■ ■ DI SICUREZZA
- MOTORIZZAZIONI
- ACCESSORI
- PORTE PIEGHEVOLI IN PLASTICA

SANREMO

VIA BORGO TINASSO, 28
TEL. 53.33.21



Tende
per
interni
ed
esterni

zanzariere
(Preventivi
gratuiti)

di Padula Francesco

SANREMO - C.so Inglese 350
Tel. 53.54.15

CILLI

Strada Borgo 78 - Tel. e fax 530.696

18038 SANREMO

S. N. C.

Esposizione:

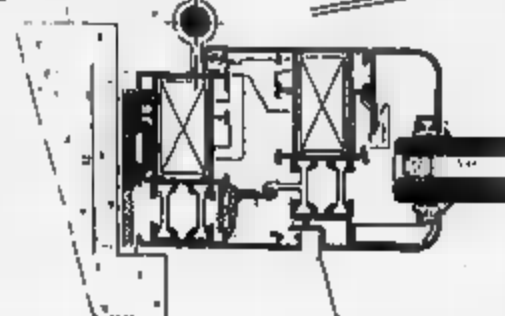
Via Martiri Libertà 289-71-73 - Tel. 573.532

di ANTONIO CILLI & C.

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO ANODIZZATO

- taglio termico a rotazione
- risparmio energetico
- lva 4%
- agevolazioni fiscali

NEW!!!
FINESTRA



Stasera alle 22,30 i concorsi nazionali «Una coppia per la tv» e «Ragazza ideale»

Cairo, grande festa al Symbol

Appuntamento da non perdere per chi vuole «sfondare» nell'ambiente della televisione commerciale. Alle Isole di Cengio concerto dal vivo degli «Alta marea» guidato da Enrico Boffa. Le altre iniziative

SAVONA. I concorsi nazionali «Una coppia per la tv» e «Ragazza ideale», questa sera, con inizio alle 22,30, fanno tappa alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Un'occasione da non perdere, almeno per coloro che nutrono velleità artistiche e tentano di «sfondare» nello sfavillante mondo dello spettacolo. La selezione proseguirà in varie città italiane sino all'incoronazione ufficiale. La manifestazione è organizzata da Claudio Marastoni.

Per chi invece, alle luci dei riflettori preferisce la musica, l'appuntamento è a Cengio, dove in località Isole, nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti giugno, stasera sul palco gli «Alta marea», gruppo valbormidese nato dalle ceneri de «Il Bagatto», guidato da Enrico Boffa. La nutrita band proporrà una lunga carrellata dei maggiori successi: i gruppi e cantautori italiani e stranieri: dai New Trolls a Bob Dylan. Coloro che, invece, amano fare musica, a meglio cantare, potranno dar sfogo a questa loro passione alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo, dove proseguono gli ormai tradizionali appuntamenti: il karaoke, moda cui neppure la Val Bormida sembra resistito. Atmosfere più soft al «Symbol live Café», il piano bar fra originali cocktail e stuzzicanti «bruschette».



Il repertorio del New Trolls nel concerto di stasera alle Isole di Cengio

Locale che insieme all'omonima discoteca chiude alle 4. Accanto alla musica e ai concorsi, oggi nelle vie di Altare, verrà allestito un mercatino delle pulci: occasione irrinunciabile per gli appassionati di antiquariato e prima iniziativa in vista dei festeggiamenti di agosto.

Dalla Val Bormida alla Riviera di Ponente, dove oltre alla

consuete serate in discoteca, il dancing «El patio», sul lungomare di Finalia, inaugura questa sera, la terrazza all'aperto sul mare con l'orchestra dei «Novelli». Grande liscio tutte le domeniche sera. Prosegue, alle 22, il ciclo dedicato al cabaret, con Marino Guidi, al «Covo» di capo San Donato a Finale. (a. r.)

tiva collabora Radio Riviera Music. (a. b.)

GIORNO E NOTTE

CENGIO
L'orchestra di Vito Valente

Ancora un appuntamento con il liscio, questa sera, in località Isole, nell'ambito della rassegna «Cengio» festa. Sul palco salirà Vito Valente, accompagnato dalla sua orchestra. (a. b.)

SAVONA
«Lezioni di piano» Diana

«Lezioni di piano», il film australiano trionfatore dell'ultimo festival di Cannes è in programmazione in questi giorni nella Sala 1 del Diana Savona. Spettacoli alle 20,30 e 22,30. (a. b.)

SAVONA
Commedia teatrale

Domani alle 16 al teatro Chiabrera andrà in scena «E' sempre la solita storia», la commedia in tre atti di Cinzia Minonne interpretata dagli allievi corso di dizione e recitazione dell'Unità. La regia è di Maria Grazia Toni. (a. b.)

Festa degli studenti

Oggi alle 18 in piazza Sisto gli studenti savonesi festeggiano la fine dell'anno scolastico. Sono in programma concerti, danze e gare di karaoke. All'iniziativa

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

13 - Gulliver, documentario
13,30 - Arcobaleno, rotocalco
19 - Pomeriggio Insieme
17 - Aut Aut, rubrica
18 - E la vita continua, film tv
19,05 - Sport flash, rubrica
20,30 - Napoleone e Giuseppina, film tv
22 - Squadra segreta, telefilm
23,30 - Sport flash, rubrica

Telecittà

11,30 - Mtv European Top Twenty
14 - Columbus Interantiquas
18 - Unplogger with Annel Lannox
20,25 - Abiletti arte, rubrica
21 - Promessa di un miracolo, film
23 - Out, miniserie
0,35 - Columbus Interantiquas

Teleregione

8,30 - Vendite commerciali
12,30 - Motori non stop, settimanale di attualità automobilistica
13 - Gulliver, documentario
13,30 - Arcobaleno, rubrica
17 - Aut Aut, rotocalco
18 - E la vita continua, miniserie
19,30 - Tg7, rubrica d'informazione
20,30 - Napoleone e Giuseppina, film tv
21,30 - Orologi e polso, il mondo degli orologi illustrato da esperti
22 - Squadra segreta, film

22,30 Tg7, rubrica d'informazione

23 - Gulliver, documentario (r)

0,15 Tg7, rubrica d'informazione

7

7 - Il tennista O'Hara, telefilm
8,30 - Cartoni animati
9 - Nati per vivere, documentario
10 - Amichevolmente con...
11,05 - Il richiamo degli abissi, telefilm
12 - Viaggio con l'avventura, doc.
12,45 - Tg Liguria, notiziario
13,30 - Montecarlo News
13,45 - Tg Liguria, notiziario
14 - Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
15 - Il richiamo degli abissi, telefilm
16 - Cartoni animati
16,30 - Il tennista O'Hara, telefilm
17,15 - L'uomo e la Terra, documentario
18,45 - Tg Imperia, notiziario
20,30 - goal, rubrica
22 - Tg Liguria, notiziario
22,20 - Il richiamo degli abissi, telefilm
23 - Motor shop, rubrica
23,30 - goal, rubrica

Tv

10 - Viaggio con l'avventura, documentario
10,30 - Il richiamo degli abissi, telefilm
11 - Tg Imperia
11,10 - Tg Genova
11,20 - Tg Genova
11,45 - Nati per vivere, documentario
12,20 - L'uomo e la Terra, documentario
13 - Tutti fuoristrada, sport
13,30 - Speciale motomondiale, sport

Stasera all'M4 di Alassio lo show del comico Giorgio Porcaro

Cabaret di scena in Riviera in arrivo Teocoli e Grillo

ALASSIO. Domenica all'insegna del cabaret in molti locali notturni del Savonese. Il dancing «M4» di Alassio ospita infatti, questa sera alle 22, il comico Giorgio Porcaro. La discoteca «Il Covo» di capo San Donato a Finale Ligure propone invece lo show di Marino Guidi. Il cabaret avrà ampio spazio quest'anno nei locali del Savonese. Sono fra l'altro previste le esibizioni di Teo Teocoli, Gene Gnocchi e Beppe Grillo. Alcune date attendono la conferma definitiva.

L'M4 di Alassio, un locale che propone solitamente il genere dancing e il revival, della primavera scorsa ha alternato spettacoli rivolti ad un pubblico sempre diverso. Da prima lo spogliarello femminile, poi quello maschile, ed infine il cabaret. Giorgio Porcaro, da ora, ha ridotto le sue presenze televisive, il suo dei comici «prima maniera». In queste settimane però va in onda, in tarda serata su Tv Arcobaleno di Arma di Taggia, la replica di un programma che vede



Il cabaretista Giorgio Porcaro

Giorgio Porcaro fra i protagonisti.

Il «Covo» di Finale da fine maggio ha organizzato le domeniche sera della risata. Oggi ospita il nome nuovo, Marino

Guidi. Gli appuntamenti proseguiranno sino a fine settembre a Finale, in località San Bernardino, lo Sporting club «nizza» anche quest'anno, nell'ambito dell'aperto, un ciclo dedicato ai comici, soprattutto i personaggi dei programmi di «Italia Uno». Sabato primo appuntamento Teocoli. Da tre stagioni il locale si è specializzato in questo tipo di spettacolo. Lo Sporting proporrà altri personaggi fra i quali Fiorella e Giobbe Covatta. In programma anche lo show di Gene Gnocchi, a luglio, in piscina a Savona.

Il personaggio più atteso dell'estate, per gli amanti della comicità, è però sempre Beppe Grillo. Sembra che il comico ge-

24 - Taurus, 0,30 Rotosardagna

2 - donna chiamata moglie, film

T.C.S.

13,30 - al Pozzi, film con Barry Sullivan
15,15 - Babas, telefilm
15,45 - Programmazione
17,40 - Il mostro dell'isola, film
19,30 - Ralph permaziani, telefilm
20,30 - Eros a New York, film Arnold Schwarzenegger
22,20 - Fotomondiale estate 1993, show
23 - Formula 1, telefilm
L'Uccello, film con Kirk Douglas

Primocanale

7 - Junior tv, cartoni animati
11 - Informazione commerciale
13 - Confessione, rubrica
15 - I Valtori, telefilm
15,30 - Antenna 13, tutto dai campi da gioco
15,30 - Confessione, domenica (a tempo scaduto), conduzione in studio Beppe Neri, Vittorio Sgarbi
20 - ...
20,30 - ...
23,30 - ...

12,15 Speciale spettacolo

12,20 Avventure di frontiera, telefilm

13 - Telegiornale 4, news

13,30 Cara cara, telenovela

14,10 - gente, news

14,30 - avventure di Sawyer, telefilm

15,30 - ...

18 - ...

18,30 - Viaggio con l'avventura, film

17,25 - Nati per vivere, film

17,55 - per vivere, film

18,25 - L'uomo e la Terra, documentario

19,35 - Speciale spettacolo

20,20 - Tg Liguria

20,30 - Andiamo al cinema

20,40 - Viaggio con l'avventura

21 - Viaggio con l'avventura

21,20 - Tg Liguria

22 - ...

22 - Il richiamo degli abissi, telefilm

22,30 - L'uomo e la Terra, documentario

23,30 - Obiettivo gente, news

24 - Tg 4, news

0,45 - Andiamo al cinema

Telearcobaleno

7 - Junior tv

11 - Redazione

12,30 - Grandangolo

13,30 - Okay motori

14,30 - Junior tv

18,30 - Bar sport, rubrica

21,30 - Da La Spesa a Ventimiglia

22,30 - Palcoscenico

23 - Bar sport, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

T. Chiabrera

Ore 18

Ingresso libero

Astor

Tel. 854.627

Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30

Lire 6000

Diana 1

Tel. 825.714

Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30

Lire 6000

Diana 2

Tel. 825.714

Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30

Lire 6000

Diana 3

Tel. 825.714

Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30

Lire 6000

Eldorado

Tel. 620.563

Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30

Lire 6000

Filmstudio

Ore: 20,22,30

Lire 5000

Jolly

Tel. 850.570

Ore: 15/17,30/20/22,30

Lire 9000/6000/5000

Salesiani

Ore 15,30

Lire 8000/4000

ALASSIO

Colombo

Tel. 825.714

Ore: 20,30/22,30

Lire 8000

Ritz

Ore: 20,30/22,30; fest. 16/17,30/19,30/20,30/22,30

Lire 8000

ALBENGA

Ambra

Tel. 51.418

Ore: 20,22,30; fest. 16/22

Lire 8000/5000

Astor

Tel. 825.714

Ore: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30

Lire 8000

ALBISOLA

Teatro Leone

Ore 21

Lire 15.000

ALTARE

Vallechiara

Ore: 15,30/20,30

Lire 4500

CAIRO

Abba

Tel. 504.234

Ore: 20,22

Lire 8000

FINALE LIGURE

Orfina

Tel. 692.200

Ore: 20,15/22,30

Lire 8000/6000

LOANO

Loanese

Tel. 669.961

Ore: 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30

Lire 7000/5000

Perla

Tel. 875.791

Ore: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30

Lire 7000/5000

MILLESIMO

Lux

Ore: 15/17/21

Lire

VARAZZE

Verdi 1

Tel. 87.249

Ore: 20,15/22,35

Lire 5000

Verdi 2

Tel. 87.249

Ore: 20,10/22,35

Lire 5000

Cinecittà, Cinecittà

di V. Badolanti, con A. Sandrelli, C. Sestini, M. Wermüller

(Italia '93) - Sogni, speranza di successo, emulazione e in-

trecci d'amore dietro la quinta di una produzione cinematografica. N. V. 1h 35'

Lezioni di

di Jane Campion, con H. Hunter, S. Nelli (Australia/Fra. '93)

1800: un'inglese approda in Nuova Zelanda con la figlia illegiti-

ma e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una

burelesca relazione sentimentale. N. V. 1h 55'

Lo sbirro, il boss e la bionda

di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray

(Usa '92) - Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ri-

compensato, per una settimana, con la compagnia di una

barista: arrivano l'amore e i guai. N. V. 1h 40'

Tragica

di D. Garsier Deferra, con A. Kanakia, R. Anconina, I. Can-

dellier (Fra. '92) - Uno scrittore francese incontra in un

mondo bellissimo, carica di mistero, e cade nella sua

trappola diabolica. N. V. 2h 25'

Proposta indecente

di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, H. Herlihy (Usa

'92) - Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è in-

estabile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una

notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50'

Ch...

di R. Allenborough, con R. Downey Jr., A. Hopkins, G. Chap-

lin (Usa/Fra. '92) - La vita del leggendario attore, dalla

misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con an-

ni, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20'

mutande

di L. Bander, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) - L'assi-

stente di un procuratore, fidanzato con un poliziotto, orga-

nizza una trappola per incastrare un stupratore, ma il gio-

co rischia di travolgerlo. N. V. 1h 25'

Genoa e Samp all'ultimo atto

L'uscita del «kaiser»

GEFAS

S.R.L.

**INTERMEDIAZIONI
IMMOBILIARI
E FINANZIARIE**

**TEL. 0182/543.547 r.a.
LARGO DORIA 10/1
ALBENGA**

VENDESI

ALBENGA

■ palazzina d'epoca, casa signorile molto luminosa, composta da ■ vani, per un totale di 130 mq., balcone, tutta ■ ordinare. Molto bella. - Rif. ■

ALBENGA

Zona Viale. 100 mt. mare. Ampio ingresso, ■ camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, ■ balconi - Ordinatissimo interessante. - Rif. 377

ALBENGA

200 mt. ■. Appartamento con giardino, composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Molto luminoso. - Rif. ■

ALBENGA

100 mt. mare, zona viale, app.to molto caratteristico composto da ■ camere, soggiorno, cottura, bagno, terrazza vista mare. Da riordinare. - Rif. 347.

ALBENGA

20 mt. mare, 6° ultimo p., ampio ingr., soggiorno, cucina, ■ camera, rip., servizi, 3 balconi, meravigliosa vista mare. - Rif. 354

ALBENGA

Zona Vadino, con vista mare, ampio ingresso, sogg., cucina, 2 camere, bagno, rip., ■ balconi. Prezzo interessante.

ALBENGA

Centralissimo, 100 mt. ■ ampio soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, rip., balcone, risc. centr. - L. 165 mil. - Rif. 299

ALBENGA

Centro storico, ristrutturato, molto caratteristico, ultimo piano, soggiorno, cucina, ■ camere, bagno, rip., balconcino. Molto soleggiato.

ALBENGA

12 km. mare, rustico indép. da letto ■ terra, compl. rist. P. terra lavanetta e forno a leg. 1° P. 2. giorno. 2° P. 2. ■. 2 balli e giardino ■ mq. L. 165 mt. Rif. 340

ALBENGA

4 km. mare app.to alta metratura composto da ingr., ■ camera, sala, cucina, bagno, rip., terrazza. Ordinatissimo. L. 170 mil. - Rif. ■

VILLANOVA

Terreno edificabile di circa 3700 ■ possibilità villa di ■ mq. + magazzino fuori terra + interrato ■ mansarda. ■ interessante - Rif. 364

CISANO

Rustico ■ ■ piani, ingr. nel sogg., cucina abit., ■ cam., servizi al 2° p. Grande terrazza con vista panoramica.

LUSIGNANO

■. Rustico di un vanò unico molto grande, soffitti volta possib. Sopralco e terrazza. L. 90 mt. Oppure rustico su 2 piani di 120 mt.

ALASSIO

Strada per Moglio, immersa ■ verde caratteristico, villetta su 2 piani; ingr. nel salone con camino, cucina, ■ camere, servizi, balconi e giardino.

ANDORA

Bellissima villa con vista sul golfo, ■ fase di costruzione, su 2 piani ed interrato. 700 mq. di giardino. L. 500 mil. tratt.

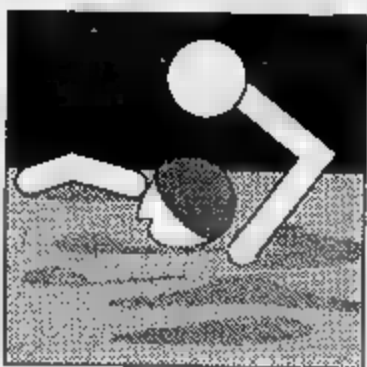
LOANO

1 Km. mare, app.to ■ ■ metratura con ingresso, 2 cam. soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, 3 balconi. Rimesso completamente ■ nuovo. ■

AFFARE

Albenga - Appartamento in ottimo stato di 100 mq., ingresso, ■ camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Vista panoramica. L. 230 mil.

Zona stazione, app. di 130 mq. composto ■ ingr., 3 camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, ■ balconi. Zona ■ passaggio. L. 350 mil. - Rif. 163



Playoff di pallanuoto: la squadra di Mistrangelo, guidata da un grande La Cava, passa a Pescara

La Rari ha messo un piede in finale

I biancorossi sempre in vantaggio, splendido 10-9

Ecco la Rari «giusta», quella che non perdona e merita subito un bagno di folla, fin dal re-tour-match di martedì: 10-9 in casa del Pescara (3-2 3-2 2-3 2-2 i parziali), «prenotazione» della finale già effettuata. Uno spaccato, ieri alle Najadi, dello squadrone che domina l'Italia da tre anni e non domina l'Europa solo perché gli impediscono di farlo.

Toni alti, signori. Perché è inevitabile, che questa squadra sballottata tra problemi locali e Nazionali varie, ottenga in occasioni del genere il peggio che merita. Mistrangelo aveva annunciato in settimana una prestazione della serie uomini d'urto, i giocatori hanno risposto meglio avrebbero potuto. Il tutto davanti a oltre duemila spettatori, tra i quali una cinquantina di coraggiosi savonesi, quasi tutti reduci da viaggi fantozziani.

Così, il difficile districarsi in descrizione che tenga conto della formidabile serie di parziali di Gianni Averisimo, del battagliare convulso e mal pagato (dagli arbitri) Ferretti a centroboia, del ringhioso apparato difensivo che Sciaccaro, un Vicevic in vena sacrifici e Petronelli hanno predisposto contro le bocche da fuoco pescaresi.

Ma due personaggi risaltano comunque, e sono tra coloro avvezzi ad esser sbattuti in copertina. Alberto Angelini ha firmato una doppiettissima nel secondo tempo, in uno dei momenti di tensione agonistica e tattica, spingendo il Savona dal 3-3 al 5-3. Ed è stato incisivo anche nel resto della lotta. Poi, Luca La Cava. Cuor di capitano, ma anche tre proiettili preziosissimi alle spalle di un pur brillante Attolico. Un po' il simbolo della Rari che non si arrende, di una vecchia guardia che vuol spina dorsale di una splendida squadra.

Pescara le ha tentate tutte. Subito sotto, non è mai riuscito ad andare oltre risultati di parità: è successo sul 3-3, sul 6-6, sul 7-7. Si è talvolta sfilato in marcatura esageratamente «fisiche» su Ferretti, finendo per pagar dazio sui tiri «fuori». I suoi demeriti sono comunque molti, e finiscono esattamente dove cominciano gli enormi meriti di un Savona che, quando sa esprimersi a questi livelli, non lascia troppo spazio a recriminazioni.

Estiarte, alla vigilia, indicava anche e soprattutto nella «panchina lunga» la più bella virtù biancorossa, e di conseguenza il peggior rischio per i suoi. Detto fatto. Mistrangelo non è fatto pregare per far respirare Ferretti con Mostes, per largheggiare nell'utilizzo del bravissimo e già citato Angelini, per scatenare i muscoli Petronelli e la velocità di Ghibellini.

Tutti innesti che hanno alla lunga minato la resistenza: un Pescara il quale, non per niente, nella prima parte dell'ultimo

Oggi le savonesi a caccia di medaglie

Sono iniziati in maniera soddisfacente per la Rari, gli italiani ■ sincronizzati. Anche se per le ragazze di Patrizia Giallombardo le maggiori soddisfazioni dovrebbero arrivare oggi ■ il «duo» e l'esercizio a squadre, non vanno certo sottovalutati il quinto ■ sesto posto colti ieri ■ esolo ■ da Simona Ricotta e Serena Bianchi. La vittoria, ■ era scontata dopo gli obbligatorî, è andata ■ Giovanna Burlando dello Sturla. Seconda ■ Paola Celli (Roma 70), mentre sul gradino più basso del podio è finita la Della Bella.

Il «solo» ha messo ancora una volta in evidenza ■ la qualità del complesso biancorosso: oltre ■ Ricotta e Bianchi vanno sottolineate le belle prestazioni ■ Berruti, Vecchiotti e Forchetto. Oggi

giornata campale per le biancorosse, chiamate tra l'altro ■ difendere il secondo posto nella classifica per società. L'attesa è soprattutto per il duo, dove Ricotta-Bianchi cercheranno di bissare l'oro colto nel campionato indoor di Como. Le speranze ci sono anche ■ nessuno nell'ambiente biancorosso nasconde, vista la grande concorrenza, ■ difficoltà dell'impresa. Un'ampia sintesi della rassegna pescarese sarà trasmessa martedì prossimo ■ Rai Tre nel corso della rubrica «Centovaches», che comprenderà anche ampi servizi sulle semifinali d'andata del campionato italiano di pallanuoto. (g. o.)

tempo ha rischiato il tracollo. Cioè quando Ghibellini e Milat, ■ uno-due che seguiva ■ gol dell'8-7 ■ Petronelli alla fine del ■ parziale, ■ ev ■ lanciato la Rari nell'orbita di una possibile goleada conclusiva. Qui forse i biancorossi hanno ■ tantino sollevato i remi dall'acqua, e l'orgoglio abruzzese ha ■ tentato un tentativo di rimonta.

Calcaterra prima, ed Estiarte poi su rigore a 2' ■ fine, hanno ridato fiato alla già desolata tifoseria di ■. Così ■ arrivata una sofferenza finale for'anche evitabile, tanto che ■ ringraziato Calcaterra scialacquatore dell'ultima possibile occasione pescarese. Ma sarebbe stato cla-

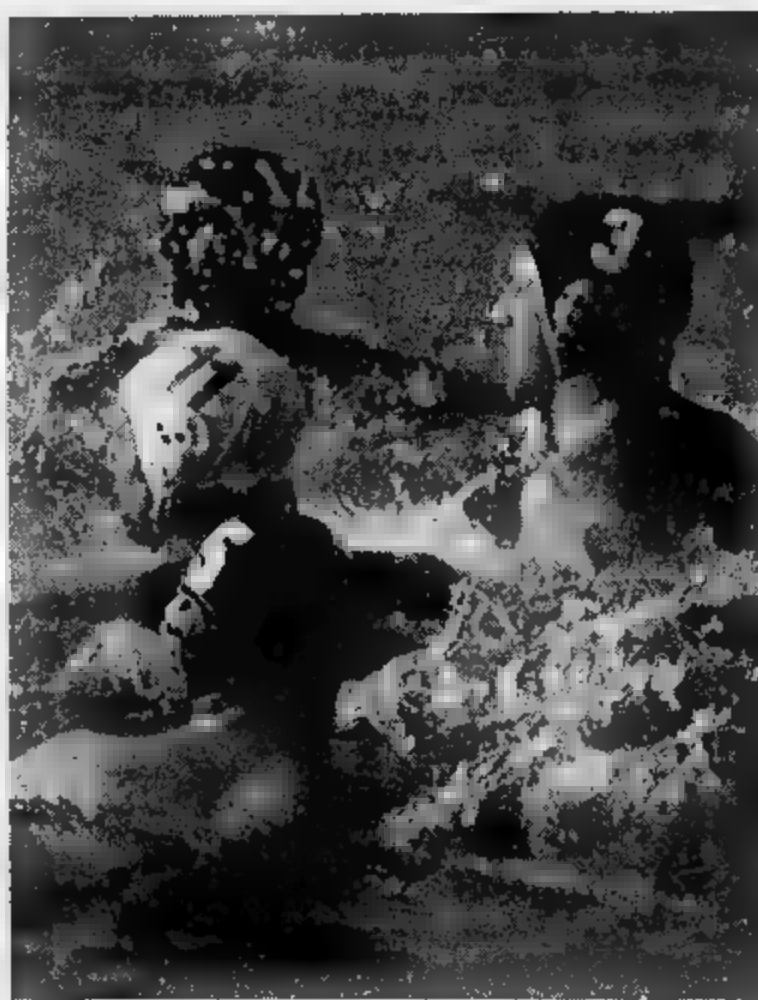
moroso dover ricorrere ai supplementari, per una partita in cui ■ ■ dubitato della superiorità ospite.

Estiarte ha fatto la ■ parte per intero. Ha trascinato compagni spesso in difficoltà, ha firmato ■ gol, è stato ancora una volta l'asso che Savona ben conosce. Ma non è bastato. Perché ■ Pescara ■ Manuel, Attolico, Calcaterra (anche ieri bravo, e autore di tre reti) e poco altro. La Rari ■ uno squadrone, e l'ha dimostrato una volta di più.

A farle perdere la testa, per la verità, ci ha provato l'arbitro Caputi soprattutto in avvio ■ ■ frazione. Lì il direttore di gara ■ ha pressoché impe-

dito ai biancorossi ■ giocare per 3-4 minuti, quasi epilantando gli abruzzesi dal 6-4 al 6-6. Ma poi dev'essersi messo una ■ sulla coscienza, tanto ■ il computo finale parla di 9 espulsioni (con 6 gol) a favore della Rari e 8 contro (4 bersagli), oltre a due rigori pro-Savona ■ uno contro. Un tiro dai 4 metri l'ha fallito Vicevic (che ieri ha colpito qualcuno ■ 6 elegna), ■ l'ha realizzato Milat. Per il Pescara, ■ Estiarte. L'appuntamento è adesso per martedì: cor- ■ Colombo ore 17.30. Savona, ci sarà?

■ Baghetto
■ Giuliano Olivero



Ferretti circondato dagli avversari: ieri il centroboia non ha segnato alcun gol

Posillipo ko

Primo round alla Roma: 8-6

Sarà la Roma a sfidare la Rari, scudetto in palio? Il risultato della prima partita (8-6, ■ ■ un certo punto del quarto tempo c'erano 4 reti di scarto), ■ la facilità ■ Campagna S.C. han superato i napoletani, potrebbe far pensare di sì. ■ ■ sta molto difficile, anche partendo dal parziale di 1-0, vincere alla Scandone. Il primo passo è comunque fatto: partenza al rallentatore, avvio di studio (2-1 il primo parziale); poi Sda scatenata nella seconda frazione ■ ■ un perentorio 5-3, e un Campagna scatenato l'azzurro realizzerà al termine 4 reti, la metà del bottino complessivo.

Terzo tempo in cui la difesa della Roma prevalse sugli attacchi avversari (0-0), confusionari e dalle conclusioni affrettate; quarto tempo e parziale successo ■ dei napoletani (2-1), però ininfluente. Oltre a Campagna, per la Roma gol di Feoli (2), Miljanovic ■ Giustolisi. A salvare parzialmente l'onore del Posillipo, due reti di Giuseppe Porzio e Gandolfo, una di Humbert e Florillo. (g. s.)

Balon: mentre Dotta continua ■ vincere, impegnativa trasferta per la Spec Cengio contro gli «ex» Tonello ■ Dodo Rosso

Sciorella davanti alla corte di «re» Riccardo Aicardi

L'Imperiese ospita a Dianò la quadretta guidata dal pluricampione d'Italia

DIANO CASTELLO. C'è grande attesa oggi allo sferisterio «Quaglia» per l'incontro che vedrà opposti l'Imperiese dell'emergente Alberto Sciorella ■ la Monferrina di Riccardo Aicardi. La sfida che avrà inizio alle 16, diretta dalla coppia Marvaldi-Penoglio, alla vigilia si presenta molto equilibrata.

Sciorella, reduce dalla sconfitta sul campo di Cortemilia, cercherà in ogni modo di strappare la vittoria a «re» Riccardo Aicardi (così è chiamato il mancino di Testico per via dei quattro titoli tricolori vinti consecutivamente dall'87 al '90). Sulle gradinate del vecchio impianto imperiese ci sarà il pubblico delle grandi occasioni. I sostenitori di Sciorella sono molti, ma del resto l'alfiere dell'Imperiese ha anche un gran seguito in trasferta. La dimostrazione è arrivata dalla partita di Cortemilia, dove erano oltre quattrocento i fans del campioncino.

Aicardi dal canto ■ non avrà sulle gradinate tifosi ale-sandrini, ma tanti altri supporter dalla Liguria e dal basso



Grignolo, ex Spec, ora con Spigno in ■

In B grande scontro Bardino-Spigno

E' Bardino-Pro Spigno il clous delle seste giornate tra i cadetti. L'incontro, che inizia alle 16, vede opposte due delle candidate al salto di categoria. I locali della coppia Turco-Tonello non stanno però attraversando un buon momento: sono reduci dalla pesante sconfitta patita contro la Montechiara. Nel clan ■ Bardino c'è voglia di riscatto, anche ■ tutti sono consci della difficoltà di questo incontro. Lo Spigno annovera giocatori ■ esperienza come Ghibauda, Saffia e il terzino Alfonso Grignolo, uomini che la passata stagione hanno portato in serie A ■ Spec Cengio. E quest'anno provano ■ fare il bis ■ la società del presidente Traversa. La sfida sarà diretta

dall'arbitro Vercellino ■ Savona. La Bormidese intanto vuol continuare a sognare. Dopo la grande impresa di Dogliani, dove la quadretta di Nevoni ha battuto Terreno, i savonesi sono chiamati a battere la Libertas Pontinvrea. Sulla carta non ci dovrebbero esser problemi, anche se Ferrero, capitano della Libertas, ha giurato riscatto.

Questo invece ■ programma della C2, giunta alla quinta giornata. A Calice Giorgio Patrono ■ la ■ drà col Bardino, in un derby molto sentito e aperto a ogni risultato. E' invece sul campo della Libertas Murialdo il Pogli Ideavere. A Taggia il Call riceve la capolista Bridel Ovest. Tutti gli incontri iniziano alle 16. (r. p.)

Piemonte. Sciorella-Aicardi ■ una partita ■ grandi, grandissime emozioni. Lo spettacolo ■ assicurato: le quadrette sono al gran completo. Sono in molti a chiedersi se per la Monferrina andrà subito in battuta il campione di Testico, o se passerà il ruolo alla spalla ■ Novaro. I locali invece partiranno con Sciorella in battuta. Massone spal-

la, Totò Merlo terzino al largo ■ Pellegri terzino al muro. Sulla partita sostiene Giuliano Massone: «Incontro molto difficile. Noi arriviamo ■ una sconfitta ■ vogliamo riscattarci davanti al nostro pubblico. Certo, Aicardi ■ avversario da rispettare. Sarà una sfida com-

battuta fino all'ultimo quindici». Trasferta, intanto, per ■ Spec Cengio. La quadretta di Stefano Dogliotti, reduce dalla sconfitta interna con la Monferrina, chiede strada alla Caragliese. E' anche una sfida ■ «ex». Nella quadretta piemontese giocano Tonello ■ Dodo Rosso, già biancazzurri. (r. p.)

Intanto il Cortemila continua a vincere. La quadretta di Flavio Dotta è andata a vincere, in anticipo, sul campo della Doglianesi di Vacchetto per 11-6. E' ■ una partita molto combattuta e assai divertente. Giorgio Vacchetto ha giocato con gran determinazione contro il leader della classifica, tenendogli testa fino all'ultimo. Le due squadre ■ sono alternate in avanti fino all'8-8. Poi Dotta ■ venuto fuori alla distanza, ■ concedendo più nulla agli avversari.

Al termine dell'incontro Flavio ha detto: «Sono soddisfatto di questa vittoria, anche ■ continuo ad accusare dolori alla schiena. La squadra di Vacchetto ci ha messo in grossa difficoltà, e questo ■ bene. Vuol dire che il torneo ■ molto equilibrato». Ieri anticipo per la Taggese: la quadretta di Pirero e Lanza ha giocato con l'Albese di Molinari. La Maglianesi di Balocco, che ha vinto la prima partita con la Caragliese, sfida ■ ieri ■ la Subalcuneo dei fratelli Bellanti. (r. p.)

Due baby del Savona raccontano la loro esperienza dopo un brillante provino in Emilia: nel loro futuro c'è il «Tardini»?

Gabriele e Francesco, un piccolo tuffo nel grande calcio

Testa, nove anni, e Cocito, undicenne, sono ormai entrati nel «mirino» del Parma



Gabriele Testa ■ Francesco Cocito, i baby biancobili che interessano al Parma

SAVONA. Hanno superato il provino ■ pieni voti: Gabriele Testa e Francesco Cocito, entrambi militanti nel settore giovanile del Savona, ■ tornati ieri da Parma consapevoli, nonostante l'età, di aver compiuto un passo importante nella loro vita calcistica.

Gabriele e Francesco, punte di diamante delle compagnie «Pulcinella» ed «Esordienti biancobili», raccontano, pur ■ molta timidezza, la loro splendida avventura: «Parma è meravigliosa - attacca Gabriele -, una volta arrivati abbiamo subito fatto amicizia con tanti altri ragazzi. Certo eravamo emozionati ma il provino, fatto giocando contro una squadra del settore giovanile parmense, ■ andata bene. Ed io ■ riuscito anche a segnare».

«Gli impianti sono davvero enormi - ribatte Francesco -, certo diversi da quelli di Savona. Speriamo che quello di gio-

vedi sia ■ solo un primo contatto». E l'impressione che i due baby possano, in tempi brevi, tornare nella città emiliana, ■ più che concreta. Nei prossimi mesi intanto le due promesse biancobili disputeranno, con la casacca del Parma, alcuni tornei, logica promessa di un ■ samento definitivo.

Tutto questo ■ merito, oltre che delle qualità dei due ragazzi, dei responsabili del settore giovanile biancobili: in particolare, come tengono ■ sottolineare Gabriele e Francesco, dei tecnici Ottonello, Sarti ■ Bassolino: «Credono molto in noi - dice Cocito - e ■ abbiamo potuto fare questa esperienza il merito è loro».

Francesco si è accostato in maniera classica al calcio, Gabriele deve ■ una maestra la sua «vocazione»: «Continuava a dirmi che dovevo fare sport, e così sono entrato nel Savona». E la maestra è stata ben ripaga-

ta, come del resto Angelo Testa, il nonno di Gabriele ■ proprio non ha saputo resistere a vera-qualche lacrima: «Lui - ricorda Gabriele - è stato una delle «bandiere» ■ Savona. Prima che partissi mi ha abbracciato piangendo e ha detto: «Ora pos- ■ cedere il testimone»».

Una dimostrazione ■ come Gabriele e Francesco siano molto legati alla famiglia: ed è questo attaccamento che potrebbe creare, un domani, qualche problema. Sentite Francesco: «Da solo non ci vado, per nessuna ragione al mondo. E' più forte di me: ■ vado via qualcuno deve seguirmi. Io sono molto legato alla mia città. Anche se Parma è splendida, staccarsi da qui non sarebbe facile». Ma intanto, insieme ai sogni del pallone, c'è anche la scuola ■ cui pensare. A seguire le orme ■ Cristian Panucci c'è tempo. Ma intanto un bel pezzo di strada è già stato fatto. (g. o.)

Tennis: da domani i giovani a Loano e Albenga

Comincia oggi al «Df» il Trofeo della Ceramica

SAVONA. Prende il via oggi, sui campi ■ Dopolavoro Ferroviario di via Stalingrado, la prima edizione del «Trofeo della ceramica-Stella d'argento», organizzato dal circolo savonese in collaborazione con il «Dim 2000». La manifestazione, che si concluderà ■ 27 giugno, è riservata ai giocatori di categoria C, non classificati, e diverse categorie di «Unders».

Alla gara hanno aderito numerosi giocatori, ed il torneo si annuncia davvero ricco di interesse e di possibili sorprese. Assai importante il montepremi, che ha contribuito parecchio alla qualità ■ quantità delle iscrizioni: per il vincitore del singolare maschile, oltre ■ «Trofeo Vado Sports», è infatti ■ palio una crociera di sette giorni, mentre una settimana bianca sarà offerta alla vincitrice del singolare femminile under 16.

Quello organizzato dal Df ■ uno dei principali tornei in pro-

gramma nell'estate savonese, ■ nutrita si annuncia anche la presenza ■ giocatori provenienti da parecchie altre regioni. Ma il mese ■ giugno sarà davvero densissimo di appuntamenti per i tennisti della provincia.

A Loano scatta intanto domani la «Coppa Lambertenghi» under 12, riservata al solo singolare maschile. Si tratta di una vera e propria passerella giovanile in cui si metteranno sicuramente in evidenza le più giovani promesse della racchetta. Favorito d'obbligo sarà il sanremese Stefano De Giovanni, ■ ci sono buone possibilità anche per l'alassino Jacopo Vignola ed il leonense Gian Maria Noli. Al Tennis club di Albenga (che domenica prossima festeggerà il suo 25° anniversario) va ■ ■ scena, sempre da domani, il campionato regionale individuale della categoria Under 14. (g. o.)

DAL 7 GIUGNO AL 25 SETTEMBRE

VIVI la CASA

coop
Novacoop



**Novacoop vi invita a partecipare all'operazione
"FEDELTÀ PREMIATA": la raccolta di bollini
per acquistare a prezzi incredibilmente convenienti
la grande collezione esclusiva "Vivi la Casa"
PER UNA CASA TUTTA DA VIVERE !**

Il catalogo e le tessere sono disponibili presso i supermercati Novacoop
che espongono il marchio "Vivi la Casa"

Alle urne un quarto della popolazione provinciale: 112.688 elettori rinnovano i consigli

Novara sceglie il sindaco, 5 candidati

E oggi si vota anche in altri tredici Comuni

NOVARA. Questa volta, i novaresi conoscono in anticipo il volto del loro sindaco. Saranno loro a decidere, fra cinque candidati, chi dovrà guidare la città nei prossimi quattro anni.

E' la vera novità di questa tornata elettorale che vedrà alle urne un quarto dell'elettorato provinciale per rinnovare i consigli di 14 comuni.

Gli elettori in tutta la provincia sono 112.688 (53.187 uomini e 59.501 donne). Dovranno eleggere 208 consiglieri, scelti fra 770 candidati, ai quali si dovranno aggiungere i quattro candidati a sindaco di Novara non eletti ma che faranno parte di diritto del consiglio comunale. Le sezioni in tutta la provincia sono 202.

Il maggior numero di elettori è concentrato nel capoluogo. Sono 86.165 (40.591 uomini e 45.574 donne). Qui i candidati in lizza sono 419 (137 le donne ovvero il 32,7 per cento) suddivisi in undici liste. L'età media è di 40,3 anni. Con il nuovo sistema elettorale il consiglio comunale di Novara passa da 50 a 40 membri. Una curiosità: il candidato più giovane è quello più anziano si presentano entrambi rifondazione comunista. Sono rispettivamente Margherita Scacchi Rodolfi, che ha compiuto i diciotto anni il 25 marzo scorso, e Giulio Poratti, classe 1912.

I novaresi avranno a disposizione due schede. Una griglia per il consiglio comunale ed una per i quartieri. Votano infatti anche per il rinnovo dei tredici consigli circoscrizionali. In questo caso sceglieranno 250 consiglieri fra 745 candidati suddivisi in 11 liste.

Ieri all'ufficio elettorale del capoluogo erano ancora giacenti 1.182 certificati elettorali che potranno essere ritirati per tutta la giornata. I giovani che votano per la prima volta, a Novara, sono 179. Fra questi, sette compiranno proprio oggi i diciotto anni. Sono due ragazze: Evelina Marchioro e Marta Antonella Ferraresi e cinque ragazzi: Matteo Ubezio, Stefano Mantovan, Sandro Alberti, Stefano Cantoni, ed Alessandro Curto.

Una caratteristica di queste elezioni, oltre all'elezione diretta del sindaco, è sicuramente la scomparsa di molti simboli dei partiti tradizionali. Non ci sono più, per esempio, il garofano socialista, il tricolore liberale, l'edera repubblicana ed il sole nascente socialdemocratico.

co. Registriamo invece una presenza di liste che comprendono candidati provenienti da esperienze diverse. E' il caso di «Noi cittadini» che va in aggregazione con la dc e sostiene la candidatura a sindaco Edoardo Ferlito. Risulta composta da liberali, indipendenti e socialdemocratici che si rifanno al ministro Paganini. I socialisti si presentano con il simbolo Broletto e sostengono il sindaco uscente Antonio Malerba insieme a «Lista civica» molto composta voluta da un comitato promotore a sostegno dello stesso Malerba. Il msi si presenta con la fiamma tricolore e sostiene come sindaco Gianni Mancuso. La più vasta aggregazione è quella della sinistra. Risulta composta da 5 liste. Vogliono portare a palazzo Cabrinò l'avvocato Fernando Cardinali. «Mani pulite per Novara» comprende i verdi e gli indipendenti di sinistra; c'è poi il movimento della rete; «Alleanza democratica per Novara» con repubblicani, socialisti di sinistra e socialdemocratici nicolezziani. Poi il pds con i giovani del «Manifesto 7 aprile» che sono i veri artefici di quest'aggregazione e infine rifondazione comunista. Un'altra novità, per le amministrative di Novara, è la presenza della Lega Nord che candida a sindaco Sergio Merusi.

Come noto, dalla competizione elettorale è esclusa una dodicesima lista per l'irregolare raccolta delle firme a sostegno dei candidati.

Le previsioni danno per scontato il ballottaggio nella convinzione che nessuno dei candidati dovrebbe ottenere il 51 per cento dei voti. Così è assai probabile che i novaresi dovranno sottoporsi a un turno supplementare fra due settimane per scegliere il sindaco. I seggi resteranno allestiti.

Come detto, si vota anche in altri tredici comuni. I centri maggiori sono, nell'ordine, Tracate con 12.479 elettori (che eleggerà venti consiglieri) Stresa con 4.262 elettori e Invorio 3.009 con 4 consiglieri ciascuno. Il centro più piccolo è invece Colazza, sulle colline del Vergante, con appena 346 elettori.

Dopo la chiusura dei seggi, alle 22, (si vota solo oggi) inizieranno subito gli scrutini. I risultati affluiranno poi in Prefettura. I primi si conosceranno intorno a mezzanotte.

Renato Ambiel



L'allestimento dei seggi è stato completato ieri. Qui siamo in una sezione alle elementari «Ferrandi». (FOTO MARCO FINOTTI)

Oscar Luigi Scalfaro voterà nel seggio delle elementari Ferrandi

Ci sarà anche il Presidente

Il certificato elettorale è già stato ritirato in Comune. Il Capo dello Stato è arrivato ieri e ha assistito al concerto in cattedrale organizzato per ricordare il vescovo Bascapé



Oscar Luigi Scalfaro, con la figlia Marianna, durante una visita a Novara

NOVARA. Al seggio 54 istituito nelle scuole elementari Ferrandi voterà anche il Presidente della Repubblica Oscar Scalfaro.

Il certificato elettorale del

Capo dello Stato, che ha mantenuto residenza a Novara, è stato ritirato ieri in Comune dalla sorella Concettina, moglie dell'ingegner Gaudenzio Cattaneo. Scalfaro, che ha

sempre fatto nelle precedenti consultazioni elettorali (amministrative e politiche) vuole mancare a questo importante appuntamento per il rinnovo del Consiglio comunale della sua città.

Scalfaro è arrivato a Novara già ieri e ha assistito nella Cattedrale a un concerto diretto da Nello Santi, organizzato nel quadro delle celebrazioni per ricordare il quarto centenario dell'ingresso in Diocesi del vescovo Carlo Bascapé.

Subito dopo il voto questa mattina il Presidente dovrebbe rientrare a Roma. Non previsti altri impegni. Del resto anche il 18 aprile, per la consultazione referendaria, il Capo dello Stato è arrivato in città domenica mattina e si era intrattenuto al seggio 54 della media Ferrandi giusto il tempo necessario per le operazioni di voto.

E, fedele alla discrezione, non aveva ammesso operatori tv e fotografi. (g. f. q.)

Risultati in tv

Sotto i portici di via Rosselli

NOVARA. Quanti vorranno seguire in diretta, questa notte, i risultati dello scrutinio per l'elezione del sindaco, a Novara, potranno farlo da due televisori sistemati sotto i portici di via Rosselli proprio di fronte al municipio. I video sono collegati direttamente al Ced (centro elaborazione dati) del Comune. Forniranno i risultati progressivi, parziali e totali delle 150 sezioni. Una prima indicazione probante si avrà ad un terzo dello scrutinio. (b. c.)

Allarme-bomba

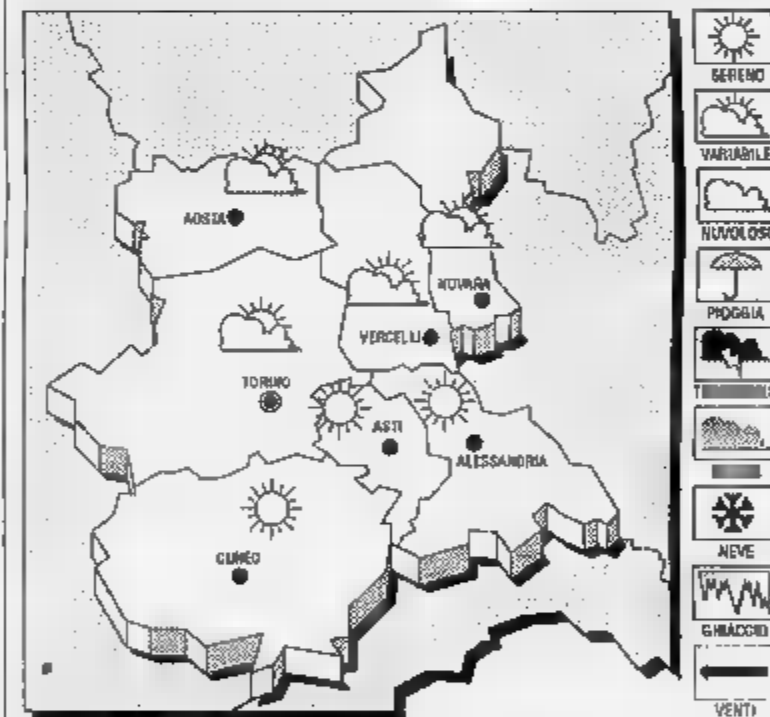
Ore di ritardo dei treni per Torino

NOVARA. Più di due ore di ritardo per tutti i treni sulla linea Torino-Milano ieri nel tardo pomeriggio a causa di un allarme-bomba scattato nel vercellese a seguito di una telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo che sarebbe stato posto sui binari nei pressi di Santhià.

Immediato l'intervento del personale delle ferrovie: i convogli sono stati bloccati a Santhià e i passeggeri sono stati trasferiti su autobus mentre polizia ed artificieri hanno ispezionato palmo a palmo la linea da Santhià fino a Chivasso.

Il tratto di strada ferrata in questione dopo i controlli è stato anche percorso da treni civetta per accertare definitivamente l'assenza di pericoli. Dopo il cessato allarme il traffico è ripreso normalmente. La telefonata giunta alla stazione di Santhià sarebbe stata fatta a nome della «Palange Armata», sigla da qualche tempo tristemente nota. (r. l.)

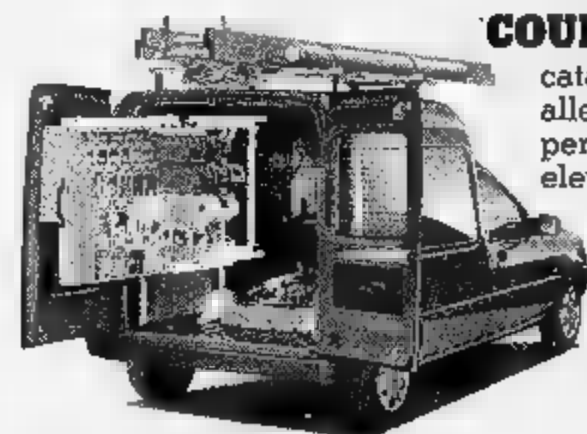
IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO
Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Durante le ore centrali giornata, possibili temporali a prospektà del rilievo.
VENTI. di direzione variabile.
VISIBILITA'. Riduzioni nelle ore notturne.
TENDENZA TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI NOVARA
Max: 29; min: 18; media: 23
FA
max: 18; media: 23
Torino 28; Asti 29; Alessandria 28; Aosta 22; Cuneo 27; Vercelli 28

SOLO I COMMERCIALI FORD TI REGALANO L'ALLESTIMENTO SU MISURA



COURIER VAN

catalizzato - portata 5 q.li
allestimento esclusivo
per idraulici-pianisti
elettricisti-panettieri
abbigliamento
incluso nel prezzo

L. 12.900.000*

benzina



TRANSIT CENTRO

Portata 8 q.li
Servosterzo incluso
nel prezzo

L. 22.500.000*



CHASSIS CABINATO 120

Portata 12 q.li - 80 cv diesel
allestito
in lega leggera

L. 19.900.000*

*IVA e messa su strada esclusa

In esclusiva da:



CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA

VIA VERBANO 140 - NOVARA

UFFICI/VENDITA TEL. 0321/471.729/30
ASSISTENZA TEL. 0321/621.959



I novaresi scelgono i rappresentanti a Palazzo Cabrino, si vota anche per i consigli di circoscrizione

Per 36 seggi in corsa 419 candidati

Altri 4 posti occupati dagli aspiranti sindaci non eletti

NOVARA. Sono 419 i candidati, di undici liste, che si contendono i 36 seggi al consiglio comunale del capoluogo. Gli altri quattro saranno occupati, di diritto, da altrettanti candidati a sindaco non eletti.

De Carlo Abelli, 51 anni, rappresentante: Luigi Agnelli, 62, pres. Snu; Luigi Allegra, 64, avv.; Salvatore Amato, 32, ferr. Giovanni Bacchetta, 70, sindac. Giuseppe Ballard, 54, p.m. quart. Porta Mortara; Paolo Mauro Bordini, 38, commerc.; Paolo Brughiera, 28, laur. legge; Alessandra Cannazza, 26, cancell. trib.; Aldo Castellotta, 51, arch.; Pier Giorgio Colocchini, 56, pens.; Maria Grazia Domenino, 44, inseg.; Giorgio Maria Dulio, 42, commerc.; Marco Faccioretto, 43, manager; Maria Giovanna Fantoli, 34, inseg.; Domenico Favino, 45, funz.; Pier Giorgio Favro, 64, prim. osped. Maggiore; Elisa Ganzetti in Guaglio, 58, presid. Cif; Adele Garavaglia in Biava, 42, scrittrice; Giovanni Ingnoli, 61, pens.; Sergio Manzella, 29, stud.; Stefano Milanoli, 29, impieg.; Mauro Momo, 43, inseg.; Mario Monteverde, 34, avv.; Maria Piersa Negro, 25, stud.; Carlo Nicola, 61, pens.; Giovanni Vittorio Pace, 37, inseg.; Lidia Papandrea in Lenzo, 43, funz. stat.; Marcello Perazzo, 29, arch.; Bruno Polver, 60, preside; Anna Ragazzoni in Piazza, 46, inseg.; Giuseppe Sacco, 59, operaio; Roberta Sgazzini, 27 anni, stud.; Raffaele Tiani, 48, impieg.; Luciano Viana, 53, psicologo; Gabriella Vianello in Legnazzi, 48, presid. Avv.; Marino Luigi Viola, 47, avv.; Ausilia Maria Zanghieri, 55, inferm.; Gianfranco Giuseppe Zegna, 51, commerc.; Gianfranco Zulian, 36, medico legale.

«Noi cittadini» Calogero Altovino, 48, muratore; Eugenio Baldi, 62, inform. scient.; Giuseppe Barchietto, 50, procurat. Bpn, seg. pli; Mauro Bertonecchio, 38, inseg.; Marco Bianco, 30, Fiorina Brunello in Granara, 46, lib. prof.; Cristoforo Campolo, 31, impieg.; Gisella Emilia Cortini, 68, ambientalista; Iolanda Cremonese, 63, pens.; Giovanni Dell'Orco, 42, impieg.; Corrado Della Bruna, 19, stud.; Laura Fabris, 30, arch.; Gaudenzio Ferrandi, 53, impieg.; Walter Feston, 32, impresario; Simon Pietro Garelli, 70, medico; Pietro Gnocchi, 47, funz.; Marcello Gori, 24, stud. univ.; Giovanni Ibertis, 43, ins.; Natale Letizia, 48, militare; Giuseppe Licari, 36, impieg.; Carmine Macri, 54, commerc.; Silvio Maino, 55, fisioterapista; Franco Margheritis, 56, assicur. Paolo Mirobelli, 40, imprend. Gerardo Morante, 29, agente di comm.; Giuseppina Musco ved. Danasini, 57, impieg.; Paola Nanni in Battioni, 56, impieg.; Pier Antonio Pagnani, 34, agricolt.; Carlo Panigati, 48, dir. banca; Maria Piersa Pozzi in Cirri, 57, casal.; Maria

Grazia Quai, 29, proc. legale; Silvia Romagnoli in Marinone, 41, medico; Francesco Rossino, 46, agricolt.; Aurelio Schembri, 61, pens.; Mario Schenone, 47, dirig. indust.; Sergio Sigismondi, 45, geom.; Mauro Tordi, 43, impieg.; Antonio Tosi, 74, indust.; Massimo Venturo, 19, stud. univ.; Ferruccio Zanforlin, 37, arch.

«Lega Nord» Luciano Bistaffa, 47, lib. prof.; Fabrizio Bisegna, 29, stud. univ.; Amedeo Busseti, 43, lib. prof.; Guglielmo Carbonero, 23, stud. univ.; Roberto Cota, 24, prat. proc. leg.; Luigi Ferrario, 44, lib. prof.; Alberto Fortina, 47, medico; Mauro Franzinelli, 35, impieg. tecn.; Virginia Martelli, 29, lib. prof.; Fabio Ravanello, 23, stud. univ.; Fabrizio Poggi, 49, dir. az.; Francesco Brivio, 29, arch.; Stefano Monguzzi, 27, lib. prof.; Emanuela Tonin, 32, commerc.; Maurizio Grifoni, 38, rappres.; Renato Marangon, 44, impieg.; Alfredo Greppi, 50, pens.; Antonella M. Luisa Rinaldi, 27, commerc.; Sandro Borzoni, 19, stud. univ.; Stefano Monteggia, 42, commerc.; Laura Bortolozzo, 37, ins.; Anna Bellezza Rosati, 18, stud.; Anna Bigogno, 44, lib. prof.; Dario Durando, 39, dirig.; Tiziano Solbiati, 33, impieg.; Sergio Zenero, 20, stud. univ.; Mariarita Pizzera, 38, imprend.; Laura Negroni, 26, impieg.; Mauro Necco, 38, artig.; Fabio Calzavara, 29, operaio; Silvio Lupo, 78, pens.; Valeria Maggi, 42, impieg.; Stefano Gavina, 27, ins.; Patrizio Vicario, 30, operaio; Roberto Galletta, 24, impieg.; Anna Maria Grippa, 26, casal.; Rita Calciati, 26, commerc.; Rossella Cerina, 23, stud. univ.; Cristiana Miglia Vaccin, 20, stud. univ.; Clemente Fasce, 52, artigiano.

«Socialismo Novarese» Monica Carla Francogio Sozzani, 31, dirig.; Marco Ariotti, 30, commerc.; Alessandra Arrighi, 21, commes.; Filippo Barbaglia, 33, impieg.; Vincenzo Barilaro, 67, capostazione; Giorgio Battaglia, 42, ins.; Giorgio Michele Bignoli, 33, geom.; Monica Caletti, 22, stud.; Giuseppe Comoli, 66, pens.; Guglielmina Creola Scarenzio, 53, ag. commercio; Grazia D'Abate, 63, pens.; Francesco Dossena, 60, pens.; Alessandra Noemi Ferrara Fittipaldi, 36, casal.; Ezio Ferraris, 29, impieg.; Mario Giaccone, 47, odontot.; Clelia Giarda Zaffinetti, 51, impieg.; Serafino Graziosi, 43, impieg.; Giuseppe Guizzoni, 53, dir. indust.; Domenico Ierace, 44, capodeposito; Maria Angela Invernizzi Rossi, 56, impieg.; Riccardo Invernizzi, 76, pens.; Claudio Licari, 53, pens.; Maria Rita Mantecazza Micheloni, 46, imprend.; Rosanna Masciadri Mandruzato, 62, pens.; Giovanni Molinari, 54, dirig.; Aldo Mongrandi, 45, pubblicista; Luca Montani, 27, Massimo Muletto, 40, imprend.; Alceo Orlandi, 54, pens.; Ferruccio Panagimi, 63, pens.; Giuseppe

ANTONIO MALERBA

EDOARDO FERLITO

VITTORIO TARDITI

FERNANDO CARDINALI

GIANNI MANCUSO

SERGIO MERUSI

RETE

MANI PULITE

Pezzillo, 42, inseg.; Antonio Piccolini, 40, geom.; Antonio Pugliesi, 44, operaio; Giuseppe Rizzi, 40, funz.; Roberto Rossi, 40, geom.; Franco Savini, 39, geom.; Rita Sesia Zamburru, 31, impieg.; Antonio Tagliaret, 50, commerc.; Giuseppina Tantignoni Perazzo, 68, pens.; Saverio Trufolo, 44, impieg.

«Lista civica» Carla Airolidi, 41, casal.; Cecilia Aquili, 57, prim. osp. Maggiore; Laura Balossini, 42, ins.; Valeria Bettetini, 23, impieg.; Andrea Binda, 29, operat. spettacolo; Cristina Borgini, 23, operat. sanit.; Gian Vittorio Cafagno, 38, notaio; Eleonora Calamita, 29, impieg.; Luigina L. Calderi, 54, ins.; Luigi Ca maschella, 53, impieg.; Laura Carafoli, 24, stud. univ.; Rossana Carretto, 26, stud. attrice; Massimo Cofano, 35, med. ocul.; Chiara Concone, 27, stud. univ.; Adele De Rosa, 44, impieg.; Luigi Di Bari, 51, operaio; Cinzia Echiscili, 18, stu dent. univ.; Giuseppe Ferrari, 47, imprend.; Maria Luisa Franceso, 26, ins.; Anita detta Monica Hagendorfer, 29, ins.; Luigi Laterza, 27, imprend.; Daniele Longoni, 35, ins.; Monica Mansoldo, 20, impieg. stud. univ.; Paola Marchesi, 31, impieg.; Eleonora Marzari, 30, commerc.; Beppe Mondelli, 57, pres. Club Turati lib. prof.; Roberto Moroni, 37, insegn. critico d'arte; Giorgio Onodoe Salé, 44, psicanalista; Rosa Pappalardo, 61, pens.; Renato Pelló, 43, imprend.; Alfredo Porcelli, 38, medico doc. univ.; Sandro Ra, 29, impieg.; Ugo Rea, 49, custode; Marzia Ripunzio, 23, impieg.; Vittorio Rosci, 46, imprend.; Franco Testa, 24, impieg.; Giuseppe Travisanò, 26, educ. socio-sant.; Angela Trezzi, 60, commerc.; Ferruccio Zago, 42, agente di commerc.; Massimo Zagnino, 38, geom.-lib. prof.

NOVARA			
PARTITI	COSÌ NELLE	%	SEGGI
	VOTI		
DC	27,9		15
PSI	21,3		11
PS	22,0		12
MSI-DN	2,746	4,9	2
PRD	4,2		2
PSDI	7,420	10,7	3
PLI	1,697	2,6	1
ITALIA	3,375	4,9	1
ALTRI	657	0,9	-

MSI Domenico Nuzzi, 38, impieg.; Giovanni Zurlo, 28, imprend.; Bruno Pittaluga, 35, agente immobiliare; Giuseppe Mariella, 26, consul. pubbl.; Ate Berni, 61, casal.; Claudia Boaroli, 26, casal.; Silvia Boccaccio, 47, casal.; Pier Giacomo Boggione, 34, autista; Mariastella Bringiotti, 36, casal.; Elio Budassi, 34, artig.; Fausto Budassi, 67, pens.; Bruno Canazza, 69, pens.; Angela Cipullo, 46, casal.; Mario Contini, 62, pens.; Ernesto Cortese, 74, pens.; Renzo Curzel, 42, operaio; Salvatore Cutri Fiume, 56, sindac.; Giovanni Carra, 31, impresari operaio; Fabiano Gavini, 25, stud.; Vincenzo Lo Sito, 33, impieg.; Policarpo Malamo, 67, pens.; Anna Mascia, 24, stud.; Annibale Mascia, 23, operaio; Luigi Mazza, 26, commerc.; Antonio Mollica, 67, pens.; Alessandro Monfreglio, 19, stud.; Roberta

Patuzzo, 18, stud.; Michele Pezzini, 31, leuc. giurisprudenza; Giuseppe Sciarappa, 28, music.; Gianluca Seniga, 21, operaio; Carmelo Ulas, 50, fotogr.; Massimiliano Vavolo, 25, stud. univ.

«Mani pulite» Rinaldo Canina, 66, capogr. sin. indip.; Carla Cavagna, 46, capog. verdi, tec. «Donegani»; Enrico Zaninetti, 46, sindac.; Chiara Albertinale, 40, impieg.; Maria Grazia Alemanni, 39, ins.; Luca Biolcati impieg.; Federico Bossetti Grossi, 20, stud. univ.; Maria Italiana Bozzani, 59, animalista; Cinzia Breda, 31, impieg.; Anna Maria Carabelli, 46, doc. univ.; Mario Caselena, 46, tecn. Enel; Maria Castelli, 41, comit. anting. Sant'Agabio; Donata Castoldi in Sacco, 47, educ.; Renata Ciceri, 59, grafica; Giuseppina Cioffi, 44, doc. univ.; Maria Fiorella Cocco, 31, collab. edit.; Elena Colonnetti, 65, pens.; Angelina Maria Da Silva, 41, psicologa coord. donne immigrate; Luciano Maria De Silvestri, 47, impieg.; Lina Ferrari, 40, coord. nido; Roberto Fiore, 38, commerc.; Bruno Galli, 53, impieg.; Giovanni Carlo detto Giacarlo Grasso, 61, prim. ospedal.; Beniamino Gresolini, 57, pens.; Paolo Maria Giovanni Lastrico, 39, impieg.; Mario Leonardi, 38, tecnico; Enrico Liotti, 40, impieg.; Luigi Maffei, 70, pens. pres. prov. Anpi; Silvana Moscatelli, 49, ins.; Giovanni Onodoe Zorini, 49, dir. didat.; Mario Giovanni Purghé, 59, giornalista; Mario Sasso Frido, 53, operaio; Paolo Sironi, 30, lib. prof.; Massimo Vellò, 28, stud. univ.; Roberto Maria Verrone, 40, impieg.; Maria Consuelo Vignarelli, 29, giornalista; Salvatore Vinciguerra, 48, impieg.; Andrea Volpe, 44, istrutt. educ. fisica; Rina Zombini, 44, sociale.

«Alleanza democratica per Novara» Angela Achler Sironi, 43, impieg.; Glandomenco Arnato, 50, medico; Paolo Baraggioli, 47, pens.; Laura Belfiori Barmonte, 50, pens.; Maria Luisa Benedetto Grosso, 49, casal.; Angelo Besozzi, 51, ammin.; Maria Borando Castioni, 59, assicur.; Alberto Bordini, 27, agente imm.; Cristina Borello, 44, dip. ministero; Giulio Cardinali, 71, ing.; Michele Centini, 20, stud.; Sonia Cignoni, 25, impieg.; Luigi Ciarrelli, 45, ins.; Franco Clementoni, 53, imprend.; Massimo Coccia, 37, arch.; Dario Curci, 34, impieg.; Enzo Destro, 35, agenz. di commerc.; Ciro Esposito, 40, impieg.; Luca Farina, 20, stud.; Laura Ferrando Cavagna, 37, pens.; Alberto Fortina, 38, albergat.; Umberto Fracchia, 43, arch.; Silvia Frontini, 25, student.; Gianna Rita Galli Cattaneo, 53, pubblicista; Edoardo Guenzi, 26, stud.; Alvaro Lavatelli, 62, ins.; Laura Magnaghi Curci, 35, commes.; Gian Michele Marini, 53, commerc.; Alberto Molesti, 31, impieg.; Paolo Enrico Nicola, 38, impieg.; Ciro Orrico, 59, avv.; Mauro Paracchini, 43, tecn.; Giulio Peroni, 20, stud.; Rita Pivi, 51, impieg.; Mansueto Prandi, 51, pens.; Stefano Rabbazzi, 35, giornalista; Carlo Rago, 55, impieg.; Guido Sarraso, 52, pens.; Piersa Visconti Bordini, 58, casal.; Piersa Zanforlin Ratti, 51, impieg.

«Pds» Giuliana Manica, 38, segreteria pds; Stefano Vincenzo Allegro, 35, avv., indip.; Claudio Battista, 33, ferrov.; Michela Bernasconi, 43, ins.; Ugo Boglietti, 43, funz. pds, cons. com.; Claudio Bossi, 25, pratic. proc. leg., indip.; Federico Botto Micca, 45, prim. osp.; Tazio Bovio, 42, geom.; Alessandro Buffa, 48, tecn. Donegani; Agostino Capetta, 60, imprend. edila, in-

dip.; Livia Cristofanelli, 45, commerc., indip.; Claudio De Pieri, 37, dir. scu. infer. prof.; Giuseppina Fasola, 42, operaia Pavani, cons. naz. pds; Giuseppe Ferrari, 56, pens., cons. S. Rita; Nicola Fonzo, 25, ins., indip.; Angelo Garro, 43, ins.; Umberto Giuseppina Giblin, 53, commerc., mercato; Maria Paola Gregis, 47, impieg.; Andrea La Francesca, 47, avv., indip.; Achille Lampugnani, 78, medico, indip.; Danilo Manazza, 24, stud. univ.; Giovanni Martinetti, 46, tecn., scrittore; Rosa Maria Nicoterra, 38, consul., rapp. udi, indip.; Sabrina Pagliarini, 24, impieg., rapp. sin. giov.; Mirella Pantaleo, 55, vol. Ausser, rapp. udi; Francesco Pata, 44, artig., cons. quartiere; Margherita Patti, 21, stud. univ., coord. sin. giov.; Guido Perra, 45, arch.; Andrea Pescio, 21, stud., indip.; Nicolò Peretti Cucchi, 31, seg. uisp; Tiziana Peroni, 55, impieg., indip.; Domenico Pezzimenti, 40, impieg., cons. S. Martino; Tiziana Pisenello, 35, impieg., rapp. Udi, indip.; Lucia Maria Luisa Rampi, 38, agronomo, cons. quart.; Serafino Signato, 55, operaio, indip.; Giovanna Teodori, 40, cons. com. resp. don. pds, funz.; Arleziano Testoni, 65, cons. com., pres. Coop. La Nuova, indip.; Giulia Tocco, 32, commerc., indip.; Diego Vedovato, 24, univ. cons. naz. sinistra giov.

Rifondazione comunista Massimo Bosto, 28, stud. univ.; Mario Ariata, 49, ins.; Gemma Bertozzi, 60, pens.; Antonio Bracco, 52, imprend.; Mario Nino Buonomo, 45, fotogr.; Clarina Caviglioli, 54, casal.; Sonia Coluccelli, 22, stud.; Gaudenzio Concina, 44, impieg.; Raffaele D'Acunto, 44, coltiv. biologico; Filippo Della Valle, 33, operat. di spettacolo; Daniele Didero, 21, disocc.; Marco Fasolo, 21, disocc.; Margherita Scacchi Rodolfi, 18, stud.; Mario Finotti, 43, fotoreporter; Claudia Giunata, 32, disocc.; Giovanna Grasso, 19, stud.; Edgardo Herbstreit, 43, disocc.; Giocchino Indelicato, 22, disocc.; Claudia Mara Lazzarino, 53, traduttrice; Susanna Macario, 37, impieg.; Igino Mantovan, 38, operaio poligrafico; Giuseppe Marchese, 38, macchinista FS; Teresa Marocco, 40, ins.; Vincenzo Martinelli, 50, dip. Usl 51; Donatella Mazzola, 34, impieg.; Donatella Mora, 43, impieg.; Alessandro Negri, 42, autista; Fulvio Pezza, 74, biologo; Natale Piasentà, 68, pens. seg. Associazione nazionale partigiani; Giulio Porrali, 80, pens. seg. Lega Tumori; Laura Razzano, 30, ins. sez. Ospedale Maggiore; Debora Roberto, 22, stud.; Roberto Roberto, 46, impieg.; Mario Rosari, 50, operaio; Enrico Sacchi, 75, pens.; Marinella Suardi, 37, impieg.; Marco Tamagni, 44, musicista; Giuseppe Veronica, 42, ins.; Giampiero Zanolle, 50, guardia giur.

(r. a.)

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Politica, l'esperienza non è indispensabile

Faccio riferimento alla lettera pubblicata nei giorni scorsi, sulla necessità, espressa dall'editore, che gli aspiranti sindaci debbano avere necessariamente esperienza amministrativa pubblica precedente per essere eletti. Dissento. Come cittadino ritengo anzitutto non indispensabile una specifica esperienza come amministratore pubblico e men che meno come sindaco, per amministrare bene in futuro Novara: è automaticamente «esperienza precedente» è sinonimo di «amministratori efficienti».

E' invece accettato che i candidati sindaci che non sono politici di professione, hanno dimostrato ampiamente di saper svolgere, nel proprio campo, con successo, compiti manageriali e non vedo perché non dovrebbero mettere la stessa competenza ed avere lo stesso successo anche in campo pubblico tanto più che tutti, politici compresi, assicurano che il Comune deve essere gestito come un'azienda privata.

D'altra parte, per il buon funzionamento della macchina comunale, il futuro sindaco potrà contare su risorse umane, già esistenti, di sicuro buon livello, che certamente risponderanno positivamente a un mese in condizione di maggiormente efficienti: cosa che peraltro già gli amministratori passati ed attuali avrebbero dovuto fare, incentivando di più le risorse interne e limitando quelle esterne.

E' inoltre opportuno che, finalmente, tengano realmente conto, e non solo nominalmente, dell'opinione dei cittadini.

Ritengo quindi che i candidati sindaco «non politici» e con «inesperienza amministrativa pubblica» potranno svolgere egregiamente il loro compito anche nel pubblico: sarebbe istruttivo anche verificare l'ipotesi contraria. Con l'augurio che Novara possa avere un buon sindaco.

Aldo Damnotti, Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le venti righe di testo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.51
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Gallarate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona T. (0323) 848.559 - 848.560
Stresa: (0323) 33.360
Tricrate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161
(0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 90.705
Orta: (0322) 911.900
Ornavasso: S. r. l. (0183) 418.817
S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 957.458
Lave: (0322) 76.697

GUARDIA MEDICA

Novara: 625.000; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: 968.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Invernizzi a. Italia 42, tel. 62.98.98 con orario 8,45/20,15 (8,45/12,30 e 15,15/20,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2.000) e Sant'Agabio,

v. San Giulio 1, tel. 62.01.84 con orario notturno 8,45/9,45 del giorno seguente (8,45/12,30 e 15,15/21,30 a battenti aperti; 21,30/8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2.000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, con presentazione di ricetta medica urgente.

Marano Tiziana: Falgout, p. V. Veneto 1, tel. 97.66.64
Arona: Negri, v. Matteotti 1, tel. 0322/24.24.56
Borgomanero: Pezzana, c. Roma 50, tel. 0322/51.553-54.18.42
Cavaglio P. d'Agogna: Rovallotti, v. Roma 7, tel. 0322/80.61.07
Mussina: Vignaroli, v. Vittori 17, tel. 0322/21.91.26
Verbania (Bona): Lombardi, v. Troubetzkoy 118, tel. 0323/55.74.27
MIRAFIORI: Lazzari, c. Salvatore 195, tel. 0323/59.108
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 16, tel. 0323/70.136
Villadossola: Montagna, v. Zanca 6, tel. 0324/51.187
Baceno: Marzotto, v. Roma 7, tel. 0324/62.016
Santa Maria Maggiore: Zanetti, v. Matteotti 45, tel. 0324/95.018
Trontano: Calderara, str. della Vigezza 9, tel. 0324/24.24.03
Casale Corte Carrara: Allegri, v. Gravellona, tel. 0323/60.132
Valstrona: Rossi, v. Roma 84, tel. 0323/67.010
Gallarate: Cominazzini, c. Garibaldi 94, tel. 0183/83.34.17

STATO CIVILE

PIEVE VERGONTE

NATI. Lorenzo Musto; Matteo Tonetti; Vanessa Maltempo; Alessio Ticozzi; Alice Iolita.

MORTI. Ido Spadone (1930); Giuseppe Spezia (1998); Giovan Battista Fodini (1914); Albino Giovanola (1907); Antonio Martinotta (1912); Teresa Beldone (1906); Teresa Ticozzi (1905).

MATRIMONI. Pier Luigi Santacroce e Roberta Picchetti; Giannino Cerini e Roberta Rossetti; Marco Fortis e Orsola Buia; Mario Corsetti e Roberta Giavina; Stefano Reali e Patrizia Lelli; Giovanni Panighetti e Tiziana Bimada; Mimma Crocco e D. Sanapo.

SI SPOSERANNO. Francesco Stasi e Maria Cristina Piscitelli; Damiana Barone e Sofia Gallotti; Paolo Pianzola e Daniela Macri.

NOVARA

SI SPOSERANNO. Nilo Foscarino, operaio e Carmela Peilto, bambina; Giancarlo Preda, insegnante e Antonella Metrangola, insegnante; Antonio Maiale, agente di custodia e Antonietta Volpone, sarta.

Mirko Brizzi, impiegato e Paola Conti, insegnante. Mauro Scifili, agente di P.S. e Antonietta Gaeta, cameriera; Alessandro Crespi, commercialista e Silvia Passino, studentessa.

GLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA

Tappa ai Terrieri

Il giro gastronomico dell'Acta, l'Associazione amici cucina, turismo e arti, farà tappa anche a Grignasco, ai «Terrieri» di Luigi Kolbe sabato prossimo, alle 20,30. Nel menu della serata, focaccine salate, pesce spada, gamberi e verdure. Prenotazioni entro l'11 giugno.

TERZA ITA'

Corso di ginnastica

Il club Triventennari organizza un corso estivo di ginnastica alla palestra di via Monte San Gabriele a Novara. Le lezioni si tengono il martedì e giovedì dalle 9,30 alle 10,30, e oltre alle lezioni verranno organizzati anche momenti ricreativi. Per informazioni ed iscrizioni, tel. 457.327, dopo le 17.

INIZIATIVE

Caccia al tesoro

Appuntamento oggi in piazza a Nibbiola, dalle 14, per partecipare alla prima edizione del «Trofeo della risaia», organizzato dal Comitato per la salvaguardia della Bassa e del gruppo sportivo di Vespoleto. La caccia al tesoro si svolgerà in mountain bike, a Garbagna.

ARTE

Alla Bottega del pittore

Da Busto Arsizio sul lago. Oggi alla «Bottega del pittore» di Stresa espone l'artista bustocco Carlo Farfali. Dalle 10,30 alle 12,30 e al pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30.

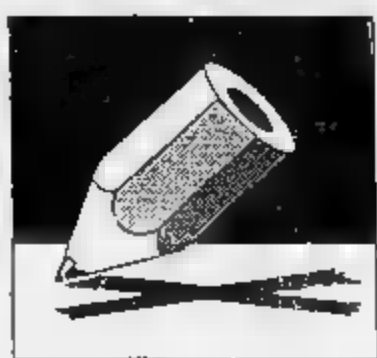
FESTA DEL BASTARDINO

Nel parco di Villa Soranzo a Varesina Pombia la Pro Loco organizza per oggi la prima «festa del bastardino», in collaborazione con l'Enpa, gara aperta a tutte le razze. S'inizia alle 14 con le iscrizioni e le sfilate delle varie razze.

MANIFESTAZIONI

La cicloturistica

Si svolge oggi la cicloturistica organizzata dal gruppo sportivo Conturbia a favore dell'Unione lotta alla distrofia muscolare. Partenza da Agrate al mattino.



Per il rinnovo dei Consigli si propongono in 351, 172 ce la faranno. Vota anche Vigevano

In provincia tredici poltrone libere

Ma a Soriso, Maggiore e Macugnaga è già tutto deciso

NOVARA. Sono 351 i candidati che corrono per i 13 consigli comunali della provincia: 172 di loro saranno eletti. Gli aspiranti sindaci sono ventisette. Ma ben tre casi i giochi sono già fatti. Giuliano Alliaia a Soriso, Jean Zanetta a Maggiore e Tiziano Iacchini a Macugnaga hanno già la fascia tricolore cucita addosso. Soltanto l'estensione può metterli i bastoni fra le ruote. Tutta colpa delle liste uniche. I 631 elettori di Soriso troveranno sulla scheda soltanto il simbolo di libertà lavoro e progresso e i dodici nomi dei consiglieri che matematicamente sono già in Comune. Stessa situazione a Macugnaga: la cordata del ventisette Iacchini, all'insegna del motto «Amministrare per progredire», è composta da dodici persone, tante quante sono le sedie da occupare. A Maggiore invece lo schieramento del sindaco-motociclista «Insieme per Maggiore» è monco: solo nove consiglieri.

Ben diversa la situazione negli altri Comuni. L'incertezza, nel capoluogo, sembra contraddistinguere questa tornata elettorale: sistema maggioritario.

La presenza dei simboli di partito è scomparsa. L'unica bandiera che campeggia su una scheda è quella del partito liberale a Colazza, dove votano in 346. La lista «liberali e democratici europei» di Mariangela Pasqualin si oppone a «La Fontana» che sostiene Valtor Travigliani. E la Pasqualin, insieme a Giannina Pattaroni, della lista «Amici di Cesare» (opposta a «Uniti per Cesare» guidata da Giancarlo Ricca), è la sola donna che corre per la poltrona di sindaco.

I delle nuove aggregazioni, come tradizione, ripete quasi tutto il nome del paese. «Comignago aperta» di Eugenio Corti, «scheda con Alternativa per Comignago» di Piero Giuseppe David.

Importante test anche a Quarna, dove si affrontano Marco Rampone («Trifoglio») e Michele Rampone («Mani congiunte») e a Druggio dove sindaco sarà Giovanni Francini («Fungia») e Giuseppe Bertolini («Torre campanaria»).

A Cavaglio d'Agogna si sceglie tra Claudio Groppetti («Cavaglio») e il Duemila) e Gianangelo Zoia («Partecipazione») mentre a Trarego Vigogna lo scontro è tra Dante Borsetta («Uniti per Trarego Vigogna») e Renato Cattaneo («Gente comune»).

Si alle un anche in Lomellina. Oggi si vota a Vigevano, Gambolò e Garlasco. Nel capoluogo la gara, come nella vicina Novara, è a cinque: Giuseppe Rubini («Lega Nord»), Fiorella Boccagni che ha cucito un'alleanza a sinistra con pds, Rete, Verdi e Rifondazione, Gino Majocchi (dc e «Rinnovamento socialista»), Francesco Pezzoli («Si per Vigevano») e Giuseppe Pomati (msi).

(c. bo.)

Trecate, quattro le liste

Nessun partito tradizionale si presenta con il suo simbolo



Elezioni comunali all'insegna delle novità per gli oltre 15 mila elettori trecatesi

TREKATE. ■ fosse proposta nell'88, all'epoca delle precedenti elezioni comunali, l'attuale lista numero uno (dc, psi e psdi) avrebbe superato il 60 per cento dei voti (32,3 dei democristiani, 24,1 dei socialisti, 3,7 dei socialdemocratici): un successo strepitoso.

Ma il paragone con 5 anni fa è improponibile. Di acqua i ponti ne è passata tantissima ed ha parecchio. Un sindaco socialista inquisito, qualche «singhio» amministrativo e serie di episodi assai discussi.

Oggi davvero c'è di «day after» per il grosso centro del Novarese che arriva alla scadenza elettorale in un clima di incertezza totale.

Pronostici? Nessuno si azzarda a fare. Anche perché non c'è più un solo partito di quelli tradizionali che scenda in campo con il suo simbolo. E poi adesso c'è la grande novità dell'elezione diretta del sindaco a complicare le previsioni.

Quattro gli schieramenti: tre liste civiche e la Lega Nord Piemont.

■ quattro anche gli aspiranti primi cittadini, ciascuno appoggiato da degli schieramenti.

La lista numero uno è «Alleanza civica trecatese 1993» e fa capo al sindaco uscente, il dc Giuseppe Magnaghi.

La lista due è «Trecate tricolore» formata dall'unione di movimento sociale e partito liberale. Il candidato a sindaco è Antonio Messaracchio.

Lega Nord Piemont è il della lista numero tre e qui c'è unione di partiti ma lo schieramento del partito di Bossi che Trecate propone quale sindaco un giovane:

TREKATE

PARTITO	COSÌ NELL'88	VOTI	%	SEGGI
■		32,3		
PCI		2.871	23,0	7
PSI		2.115	24,2	8
MSI-DN		283	3,0	1
PRI		101	1,2	-
PSDI		314	4,1	1
PLI		532	5,8	1
AZIONE POPOLARE		533	6,4	2
ALTRI		42	0,5	-

Mauro Gavin.

E infine la lista ■ quattro. E' «Insieme per Trecate» raccoglie la lista di Azione Popolare, buona parte del pds trecatese, un esponente ■ Rifondazione, qualche aderente al gruppo Segni, repubblicani ■ verdi. Candidato a sindaco per questo raggruppamento è Carlo Garavaglia.

A Trecate votano in 12 mila ■ tratta del secondo comune della provincia - dopo il capoluogo - interessato alla tornata elettorale. Un test certamente importante.

In questo ricco centro, posto al confine col Milanese, c'è grande aspettativa e tanta curiosità.

L'88? Mai come in questo caso una data - che tutto sommato è solo di pochi anni fa - appare tanto lontana.

(m. s.)

Stresa, molte le incognite

Incertezza fino all'ultimo dopo una campagna al risparmio



Stresa, perla del Lago Maggiore, ha ancora molti problemi irrisolti

STRESA. Sono 4226 gli stresiani chiamati oggi alle urne per il turno elettorale dall'esito più incerto nella storia amministrativa della sponda del Lago Maggiore. Stresa è il comune di maggiori dimensioni che nella nuova provincia tiene e battesimo il nuovo sistema elettorale. La curiosità al riguardo non manca. All'appuntamento si giunge dopo una campagna che le liste in lizza hanno condotto in sordina; qualche grosso nome è giunto anche da queste parti, ma tutto si è svolto all'insegna della tranquillità e del risparmio.

Sono tre le formazioni che si fronteggiano e presentano gli aspiranti alla poltrona ■ primo cittadino. Giovanni Bertani, assessore al Turismo nella giunta uscente, è il candidato della lista «In Municipio per Stresa», di ispirazione democristiana. ■ un personaggio tra i più noti della politica locale come punto di riferimento di una compagnia in cui i nomi nuovi non mancano. La Lega Nord, ■ incontra ■ questo appuntamento amministrativo, propone la candidatura ■ notaio Giancarlo Soldani, mentre Antonino Giovanetti, titolare ■ agenzia immobiliare, è sostenuto dalla lista civica «Per Stresa», che rifiuta ogni collegamento a partiti e si presenta come frutto di libera scelta di cittadini di varia ■.

Turismo, viabilità, problemi delle frazioni ■ denominati comuni di programmi che si presentano peraltro con caratteristiche ben distinte. Veste ■ articolate le dichiarazioni programmatiche della lista collegata alla dc; attenta a sottolineare l'aspetto delle riforme istituzionali la Lega (che propone ■ un non meglio definito «ele-

STRESA

PARTITO	COSÌ NELL'88	VOTI	%	SEGGI
DC		587	35,0	8
PCI		183	11,0	2
PSI		224	13,3	2
MSI-DN		40	2,4	-
PRI		95	5,7	-1
PSDI		373	22,0	5
PLI		168	10,0	2
PREMONT		8	0,5	-

fono antitangentista), ■ la lista civica presenta un programma più contenuto, basato ■ ciò che si può realizzare ■ impegno e buon senso.

Risultato incerto, si diceva. A pochi giorni dalla consultazione molti stresiani ammettevano di essere indecisi. Pure si tenta qualche previsione. E' opinione diffusa che la presentazione della lista civica potrebbe tornare ■ vantaggio alla Lega, sottraendo voti a quella legata alla dc; fatte le debite riserve, è il candidato di quest'ultima che continua però ad apparire sia pure ■ poco favorito. L'ultima volta in cui a Stresa si votò per le amministrative fu nel ■.

Tra le liste di partito allora presentate prevalse la dc ■ il 33,5 per cento dei voti; seguirono ■ nell'ordine psdi (24 per cento), pci (11,8), psi (11,6), pli (9,9), pri (5,6), msi (2,8) e Piemont (0,8).

(s. r.)

Invorio, la corsa è ■ tre

Nella «culla» dei Visconti una grande passione politica



La caratteristica piazza tra la chiesa e il municipio, a Inverio Inferiore

INVORIO. ■ c'è che l'imbarazzo della scelta. Contrariamente a quanto è avvenuto in molti piccoli centri - dove c'è stato un vero fuggifuggi di fronte alle nuove responsabilità dei candidati sindaci -, nella «culla» dell'Alto Verghate la lotta appare più aperta che mai.

Nel paese che si vanta di essere la «culla» dei Visconti, i candidati sono tre, sostenuti da altrettante liste. Sono scesi ■ campo ad affrontare il giudizio elettorale: un professore ■ architetto, ■ ex dipendente municipale e un informatore medico scientifico.

Il primo è l'architetto Piergiorgio Vicari, 51 anni, laureato a Firenze, insegnante di disegno all'itis ■ Borgomanero e noto professionista. Nella lista che lo appoggia, appaiono i nomi di due ■ sindaci: il dc Gioacchino Olioli, sindaco uscente; e il psdi Giampiero Pastora, primo successore del «mitico» Zaverio Guidetti, il sindaco-industriale, noto come il «re degli ombrelli». La lista, intitolata «Invorio insieme» ■ presenta tuttavia all'insegna dell'indipendenza.

Dati i tempi, nessuno ■ ormai proclamarsi rappresentante dei partiti ■ storici. Quello che in realtà era sempre avvenuto in moltissimi Comuni in cui si votava con il sistema maggioritario, ora si registra anche ■ paese fin qui molto politicizzato come Inverio.

Ottorino Viale, 55 anni, ha lavorato in Comune per ■ anni, dal 1960 al 1992, ed è attualmente titolare di un'agenzia ■ di pratiche amministrative. Figura quindi conosciutissima, si appoggia a una lista

INVORIO

PARTITO	COSÌ NELL'88	VOTI	%	SEGGI
DC-PSDI-PRI		1140	53,1	10
PSI		557	25,9	4
PCI		480	21,0	-

chiamata Civica Inveriese. Anche qui la raccomandazione è ■ attribuire al candidato ■ alla coalizione che lo appoggia colorazioni politiche.

La nuova legge punta del resto alla scelta di un sindaco da parte della cittadinanza, e non ■ un attivista politico imposto dai partiti.

L'altro candidato è Dario Piola, 41 anni, laureato in biologia. Piola non ■ certo un ■ nuovo nella vita politica invoriese. Oltre che in Comune come repubblicano, ■ in passato presidente dell'Usi ■ di Borgomanero sempre sotto l'insegna dell'«edera». Anche la ■ lista rifiuta tuttavia denominazioni partitiche, e si presenta come «Alleanza Democratica».

Invorio conta poco più di tremila elettori, ripartiti in sei sezioni elettorali. Il Comune appare d'altra parte articolato in parecchie frazioni, per cui tre seggi sono stati collocati nel capoluogo Inverio Inferiore, uno ■ Inverio Superiore, e altri due nelle piccole frazioni Barquedo e Talonno.

Francesco Allegra

IN BREVE

OLIGIA

Coppa Primavera e successi nel twirling in provincia

Per ricordare Paola Nicolini, giovane majorettes morta ■ in un incidente, si svolge oggi la 14ª edizione della Coppa Primavera, organizzata ■ gruppo di twirling olegiese. «Oggi saranno in gara una decina di società - precisa l'organizzatrice Rita Gullarato - per un totale di sessanta atlete». Fra le rappresentative oggi al palasport ci sarà la società twirling di Varallo Pombia «La rondinella», allenata da Roberto Ferro, che ha conquistato di recente il primo posto nel team ai campionati di terza divisione e nel duo di seconda divisione.

VERBA

Due giovani denunciati per furto d'auto ■ abiti

Due giovani milanesi sono stati denunciati a piede libero dalla polizia per furto aggravato e ricettazione. Antonio Rendina, di 28 anni, ■ Umberto Vitti, di 31, sono stati fermati ad un normale controllo. La vettura ■ cui viaggiavano, una Citroën Visa, è risultata rubata. A bordo c'erano anche ■ capi d'abbigliamento confezionati, risultati rubati.

GRIGNASCO

E' attiva l'associazione «Amici del Monte Fenera»

Si è costituita l'associazione «Amici del Monte Fenera», composta da 18 soci. Il sodalizio si occuperà delle attività promozionali a favore del parco in ambito locale ■ regionale.

LOCARNO

I risultati del lotto svizzero

I numeri del popolare gioco elvetico questa settimana sono risultati i seguenti: 16 - 22 - 29 - 30 - 35 - 37. Numero complementare: 36. Joker: 499 072.

La Sandys (300 dipendenti) ha stipulato un accordo d'eccezione a Osaka

Tacchini guarda al Sol Levante

Magliette e profumi da Novara al Giappone

CALTIGNAGA. I giapponesi vestiranno abiti «Made in Novara». La Sandys, società di abbigliamento e articoli sportivi dell'ex campione di tennis Sergio Tacchini, ha concluso poco tempo ■ con la Toyo & Rubber Co. di Osaka un accordo da 273 milioni di dollari, 400 miliardi complessivamente. La società del Sol Levante del primo gennaio ■ '93 è la nuova licenziataria per il mercato giapponese della Sergio Tacchini.

Tute, maglie, t-shirt, scarpe prodotte nel Novarese verranno diffuse e commercializzate in tutto il Giappone per un periodo di nove anni, fino al 31 dicembre 2001. Soddisfatto naturalmente il titolare, Sergio Tacchini, che spiega i termini dell'accordo: «La Toyo Tire & Rubber Co., che vanta un fatturato di due miliardi di dollari legato alla produzione ■ parti ■ nichie, chimiche ■ industriali, oltre che ai prodotti per il tem-

libero, ci garantirà, nei nove anni del contratto, vendite per 273 milioni di dollari. Per noi ■ il contratto più importante sul mercato giapponese».

Tokyo vestirà perciò ■ magliette ed i calzoncini che hanno come testimonial Gabriela Sabatini, Pete Sampras, Omar Camporese e Marc Girardelli, alcuni degli atleti sponsorizzati dal gruppo novarese. Nella sede centrale di Calignaga si sotto-

lineano soprattutto ■ aspetti: l'entità commerciale dell'accordo, la ■ del mercato dell'Estremo Oriente, l'affidabilità della società licenziataria. Ma il colpo di Tacchini dovrebbe avere ottime ripercussioni occupazionali in tutto il Novarese. «Ne abbiamo davvero bisogno - dice Carlo Colzani, responsabile dei tessili per la Cisl - ma ■ problema ■ visto ■ tutti i suoi molteplici aspetti. In questo settore, ■ tempo le grandi aziende decentrano la

produzione, e così fa anche la Sandys, per ■ considero improbabile un aumento di occupati all'interno degli stabilimenti del gruppo Tacchini, ma sicuramente vi saranno dei riflessi positivi per le aziende che lavorano per la Sandys».

Attualmente il gruppo di Tacchini ha in provincia di Novara tre stabilimenti: a Calignaga, a Novara e a Bellinzago, ■ circa 300 dipendenti. «Negli ultimi anni la Sandys - os ■ Colzani - ha effettuato numerosi investimenti in previsione dell'espansione del mercato e della differenziazione dei prodotti. Ad esempio ha trasferito parte della propria attività negli ■ stabilimenti della Carminati di Bellinzago, e ■ raccoglie i frutti di questa strategia». Sergio Tacchini proporrà sul mercato giapponese anche le racchette da tennis, gli occhiali e i profumi della sua linea.

(m. g.)

Premiazione a Torino, allestita una mostra

In luce studenti novaresi nel concorso dei fumetti

NOVARA. Premiati i vincitori del concorso indetto da «La Stampa» per presentare alle scuole l'iniziativa «Storia del Piemonte a fumetti». La cerimonia si è svolta nella sede dell'Associazione Piemontese di Torino. Sono intervenuti il vice presidente dell'Editrice La Stampa, Umberto Cuttica, l'assessore alla Cultura e vicepresidente dell'Ente, Fulcheri, l'assessore alla Cultura della provincia di Torino, De Maio, il presidente del Museo Pietro Micca, generale Amoretto, ■ il presidente dell'Associazione, Andrea Flamini. Ha commentato gli elaborati ■ Franco Ressa, co-autore della «Storia ■ Piemonte ■ fumetti».

Il concorso, riservato alle scuole medie inferiori e superiori piemontesi, era stato indetto a febbraio. Tema di lavoro ■ raccontare ■ fumetti, in non più di dieci tavole, un fatto sto-

rico della propria città o provincia. Entusiasta la risposta dei ragazzi che hanno inviato ben 274 opere, giudicate ■ assoluta eccellenza.

Venti elaborati, provenienti da Torino, Alessandria, Cuneo ■ Novara, hanno ottenuto ■ premio speciale ■ giuria. Questi ■ novaresi premiati: scuola media statale «Beltrami» di Armeno di Omegna, classe ■ A per ■ il buon gigante di Armeno; Gabriele Cerruto, ■ artistico statale ■ Novara, classe prima A per ■ 1306; un frate di ■ Dolcinio; scuola media statale «Rodari» di Crusinallo ■ Omegna, classe terza C per ■ Traforo del Sempione.

Le opere con la ■ speciale ■ in esposizione sino al 30 giugno nei locali dell'Associazione Piemontese in via Vanchiglia 6 a Torino dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18 ■ lunedì al sabato e dalle 9 alle 16 la domenica. (b. c.)

Domodossola, ascoltati nell'ambito dell'inchiesta antimafia della Dia

Interrogati gli ex sindaci

L'attenzione dei magistrati si è concentrata sulle baracche abusive sorte lungo il Bogna. Chi ha tentato di rimuoverle ha subito attentati. Un rifugio anche per armi non denunciate

DOMODOSSOLA. Ex amministratori domesi, politici, funzionari del Comune dell'Usl sono stati convocati nei giorni scorsi in Procura o alla polizia. Domodossola dai magistrati dell'antimafia per interrogati come persone «conoscitrici dei fatti». Sull'esito di queste deposizioni il riserbo è assoluto. Si sa solo che alcuni amministratori ed esponenti di primo piano del Psi sono stati ascoltati per ore. E con loro gli ex sindaci che si sono succeduti dal 1985: poi che già stati sentiti, in gran segreto, alcuni mesi fa, dalla Dia.

Non è difficile immaginare che gli inquirenti stiano facendo le pulci a tutti gli atti amministrativi del Municipio per mettere a fuoco l'attività dei due consiglieri domesi, l'ex vicesindaco Marco Attina e l'ex assessore all'Urbanistica Annunzio Zavettieri, finiti entrambi in carcere con pesantissima accusa di associazione a delinquere stampo mafioso. Nella conferenza stampa indetta subito dopo il maxiprocesso di lunedì, il ruolo dei due amministratori nell'ambito della cosca strettamente legata alla 'ndrangheta calabrese che operava soprattutto nel campo delle estorsioni, nel traffico di droga e armi non è stato chiarito. Si è detto solo che l'organizzazione criminale, colpita al cuore dall'operazione «Betulia», puntava al controllo del territorio, sul quale avrebbe voluto imporre la legge dell'intimidazione e dell'omertà, anche attraverso infiltrazioni nella pubblica amministrazione.

Le attenzioni dei magistrati sembrano concentrate sulle baracche abusive, sorte negli ultimi anni — funghi fra il



Le baracche lungo il Bogna negli ultimi anni sono sorte come funghi. Erano perfette nascondiglio per armi e refettorio

pralluogo. Subito dopo, era stata data alla fiamma l'abitazione della moglie, insegnante, parcheggiata sotto. Un altro amministratore, l'assessore all'Urbanistica Fabrizio Comati, aveva firmato un'ordinanza per la demolizione delle baracche e aveva puntualmente subito un attentato. Una sequenza di matricole cancellate, nel perfetto stile della criminalità organizzata. Non a caso le baracche sono state le prime ad essere controllate, all'alba di lunedì mattina, dai duecento uomini impegnati nell'operazione «Betulia». Il tentativo dell'amministrazione — a

le di raderle al suolo perché abusive aveva incontrato grossi ostacoli. L'assessore alla polizia municipale Carlo Poli aveva mandato i vigili a fare un sopralluogo. Subito dopo, era stata data alla fiamma l'abitazione della moglie, insegnante, parcheggiata sotto. Un altro amministratore, l'assessore all'Urbanistica Fabrizio Comati, aveva firmato un'ordinanza per la demolizione delle baracche e aveva puntualmente subito un attentato. Una sequenza di matricole cancellate, nel perfetto stile della criminalità organizzata. Non a caso le baracche sono state le prime ad essere controllate, all'alba di lunedì mattina, dai duecento uomini impegnati nell'operazione «Betulia». Il tentativo dell'amministrazione — a

evidentemente il lavoro, nonostante la crisi, era interessante: si sarebbe presentata solo una ditta che alla fine avrebbe rinunciato. Paura di ritorsioni da parte della mafia? Difficile trovare conferme anche se non si vedono altre spiegazioni. Oltretutto, sulle baracche sorte abusivamente sarebbero state imbastite anche piccole speculazioni. Alcuni proprietari dei terreni, esasperati, avrebbero sborsato decine di milioni e chi aveva stretto le baracche per riavere i loro fondi, hanno pagato inutilmente. Fra gli interrogati ci sono anche funzionari del servizio di igiene pubblica che avevano sollecitato l'intervento dell'amministrazione comunale.

Adriano Villi

Partito dalla Valle Anzasca per portare gli aiuti

Ritrovato vivo in Bosnia un volontario ossolano

VANZONE. «Ritrovato un volontario italiano della Caritas in Bosnia del quale non si avevano più notizie, a lungo è temuto il peggio». Il trafiletto de «La Stampa» ieri mattina non è sfuggito in valle Anzasca a Domodossola, dove Bruno Zanin, dato per disperso nell'inferno della Jugoslavia, è di casa. Venuto quarantenne approdato alcuni anni fa a Vanzone dove risiede dopo avere sistemato una via Folini e una baita in montagna, Zanin non conta molte amicizie in paese. Più che di persona, qui lo ricordano per le comparsate in alcuni film, era il Fellini giovane di «Amarcord» e l'amico di Marco Polo nel film della Rai. «Ma moriva alla seconda puntata dello sceneggiato, è sparito presto dal video», dicono a Vanzone.

Zanin è più noto a Domodossola dove è attivo un efficiente volontariato per aiuti alla Bosnia, appoggiato alla Caritas. Proprio la sua attività di attore e regista di spot televisivi ha impresso una svolta a sua vita, facendolo dedicare agli aiuti umanitari per la gente martoriata della ex Jugoslavia. Ricorda Umberto Rizzardi, libraio di Domodossola molto attivo nella raccolta di aiuti: «Ho conosciuto Bruno proprio un anno fa sul confine italo-jugoslavo, era venuto per filmare la marcia della pace che partiva da Pesek, ventisette autocarri carichi di viveri e indumenti e tanti giovani. E' rimasto talmente colpito dalla tragedia vissuta in prima persona che da allora si è fermato lì».

Ed è proprio da quel giorno che il telefono del volontario a Vanzone squilla: è vuoto da Pesek, Zanin è accompagnato da un amico croato per re-



C'è un ossolano nell'inferno bosniaco

cuperare una famiglia di Gradacac in difficoltà e portarla salvo. «Ma quando i due sono stati lì, la famiglia non c'era più, tutti morti ammazzati di Rizzardi».

Ricordano gli amici di Domodossola che Zanin era rimasto bloccato a lungo sotto i colpi dell'artiglieria, poi è in contatto con la Caritas lombarda, in particolare quella lecchese di Alberto Bonifacio, e attraverso ponti di radio-amatori ha cominciato a fare da polo di riferimento per le carovane di soccorso e la gente in difficoltà, viaggiando a rischio anche di sentirsi impervi per assistere feriti a recapitare gli aiuti in arrivo dall'Italia. Ieri «La Stampa» ha assicurato gli amici ossolani, Bruno è uscito indenne anche da quest'altra avventura. (b.a.)

IN BREVE

ROMA
■ corre la «Stradom»
■ ricavato all'ospedale

Si oggi la Stradom, minata competitiva organizzata dall'Auro, associazione dei radioamatori ossolani. I proventi della manifestazione, alla tredicesima edizione, serviranno ad acquistare apparecchiature per il reparto traumatologia del «San Biagio». Il via alle 8,30 in piazza Merca-

BOGNANCO

Aperto il parco fonti con la piscina termale

La val Bognanco è animata con l'arrivo dei primi turisti. La stagione termale è iniziata ufficialmente. Sono aperti, oltre al parco delle fonti e alla piscina, tutti gli alberghi e ritrovi, molti dei quali hanno ampiamente rinnovato le loro strutture. Per la prima volta Val Bognanco è stata scelta come meta di campeggi estivi da parte di giovani escursionisti.

VILLADOSSOLA

Collettiva di pittori dedicata a Rino Stringara

Nell'ambito delle iniziative denominate «spese vive», 19 giugno sarà inaugurata una mostra di pittura nei locali dell'ex Coop di via Vittori. Saranno esposte opere di Mirko Tarovo, Rino Stringara, Ugo Pavese, Nino Davide, Giorgio Cotti, Roberto Antonello. La rassegna è dedicata a Rino Stringara, recentemente scomparso.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

UNIONE ARTIGIANI

Si è svolta a Novara il 29 maggio

Assemblea annuale dell'Unione Artigiani

Nelle relazioni del presidente e del direttore l'attività dell'associazione di categoria nel 1992

Si è tenuta sabato 29 maggio, presso la sala riunioni della sede di Novara dell'Unione artigiani la tradizionale assemblea annuale dell'associazione di categoria. Durante l'incontro hanno preso la parola il presidente dell'Unione artigiani Mario Galli, il direttore Franco Panarotto ed i revisori dei conti. L'assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni presentate.

Nel suo ampio ed articolato intervento, tenuto davanti ad un pubblico numeroso di artigiani, Mario Galli si è soffermato sulla situazione sociale, politica ed economica che ha caratterizzato la vita italiana nel corso del 1992. In particolare Galli ha ricordato l'aggravarsi della crisi jugoslava e, sul piano interno, la prosecuzione dell'inchiesta Mani pulite che, iniziata proprio all'inizio del 1992, ha dato grossi scossoni all'intero sistema politico-economico italiano. Di fronte al fenomeno delle tangenti Galli ha ricordato il ruolo dell'artigiano, estraneo a certe deteriori lusinghe e fuorvi della possibile ripresa morale italiana.

Critiche sono state avanzate da Galli sulla politica fiscale del Governo che, anche per il 1992, ha proseguito sulla strada della pressione più dura verso i lavoratori dell'artigianato, giungendo al culmine della sua azione con l'adozione della Minimum tax. Galli ha pertanto auspicato, per il futuro, una politica fisca-



L'intervento del presidente Mario Galli all'Assemblea annuale della Unione Artigiani

le organica e non più improntata all'adozione di provvedimenti d'emergenza come in passato. Alle parole del presidente dell'Unione artigiani ha fatto eco l'intervento del direttore Franco Panarotto che ha analizzato accuratamente dodici mesi di attività della associazione di categoria.

L'Agenda dell'artigiano

Corsi CEE a Verbania per artigiani dell'Unione
Inizieranno lunedì 14 giugno, alle ore 19.00, presso la Delegazione dell'Unione artigiani di Verbania, c.so Europa 27, i corsi di aggiornamento professionale realizzati dall'Unione con i finanziamenti della CEE. Le lezioni proseguiranno mercoledì 16, con lo stesso orario, e sabato 19, dalle 8.30 alle 12.30. L'intero corso durerà quattro mesi e si concluderà in ottobre. Le lezioni sono gratuite.

Corsi Personal computer
Proseguono presso la sede di Novara dell'Unione artigiani le lezioni di informatica riservate agli artigiani associati. I prossimi incontri sono fissati per mercoledì 9 e giovedì 10 giugno e per mercoledì 16 e giovedì 17 giugno, sempre con inizio alle ore 21.00.

Scadenze:
- Versamenti IRPEF - I.I.R. - tassa salute - imposta patrimoniale: entro il 18 giugno; Condono tributario: entro il 20 giugno; Estromissione dell'immobile strumentale: entro il 20 giugno; Dichiarazione dei redditi: presentazione delle dichiarazioni entro il 30 giugno; Dichiarazione I.C.I.: entro il 30 giugno, unitamente alla dichiarazione dei redditi a pagamento entro il 19 luglio.

Manovra economica del Governo

No degli artigiani agli aumenti dei contributi previdenziali

Mario Galli, presidente dell'Unione artigiani, critica le scelte di Ciampi. Allo studio azioni di protesta

Giudizio nettamente negativo e ferma opposizione sono stati espressi dall'Unione artigiani per l'aumento contributivo previdenziale a carico degli artigiani previsto dalla manovra economica varata dal Governo.

«Ci attendevamo da questo Governo — ha dichiarato il presidente dell'Unione artigiani Mario Galli — un metodo diverso della solita operazione di cassa. Invece, oltre all'anticipo dell'IVA — il bel beneficio per il bilancio pubblico è solo temporaneo — il Consiglio dei ministri ha stabilito un ulteriore

ingiustificato aumento dei contributi previdenziali a carico degli artigiani, dimenticando che, nel rapporto tra prestazioni e contribuzioni, la gestione speciale dell'artigiano presso l'INPS registra un attivo patrimoniale di oltre 9.437 miliardi.

Queste cifre rendono del tutto incomprensibile il motivo per cui, proprio a fronte dei risultati largamente positivi della gestione, si sia perpetrato, ancora una volta, il solito metodo vessatorio e punitivo nei confronti della categoria, anche in contrasto con il dettato co-

stituzionale che tutela esplicitamente l'artigianato».

«Era lecito — ha precisato Galli — attendersi da un Governo di elevata competenza tecnica e libero da vincoli politici un approccio diverso e più consapevole ai fattori che realmente incidono sull'artigianato. Si è seguita, invece, la solita procedura con la quale si penalizza l'artigianato, una delle poche categorie produttive che potrebbe sostenere l'occupazione. Misure del genere spingeranno ulteriormente verso il sommerso e l'abusivismo migliaia di imprese ar-

tigiane». «Contro questa situazione l'Unione artigiani prenderà posizione, di concerto con la Confartigianato, attraverso una lettera aperta che comparirà sui principali giornali nazionali e locali.

Questa lettera — ha concluso Galli — sarà inviata anche ai nostri parlamentari, al ministro del Tesoro ed a quello delle Finanze, nonché ai presidenti dei due rami del parlamento.

Inviteremo anche tutti gli artigiani a fare altrettanto, — dodici in questa azione di protesta civile».

Elezioni amministrative 1993

Come si vota

Una guida al voto per non sbagliare in cabina. L'Unione Artigiani incontrerà i Sindaci eletti per presentare le richieste degli artigiani

In quattordici comuni della provincia di Novara (Stresa, Inverigo, Quarna sotto, Druggio, Cesara, Cavaglio, Trarego Viggiona, Comnago, Colazza, Soriso, Maggiore, Macugnaga, Trecate e Novara) oggi si vota per eleggere il Sindaco, un appuntamento importante per migliaia di cittadini. Qualunque sia il risultato delle urne, l'Unione artigiani si farà carico di sottoporre ai sindaci eletti, un articolato programma di tutela e sviluppo delle attività artigianali e dell'economia novarese. Oggi si vota con una legge nuova e che forse non tutti conoscono ancora a fondo. Per questo vogliamo fornire una piccola guida al voto, non già

indicandovi questo o quel candidato, ma facendo con voi una breve riflessione sui meccanismi della nuova normativa elettorale. Questi i casi possibili, con riferimento alla legge accanto:

CASO 1: alla lista A ed al candidato sindaco Rossi;

CASO 2: voto solo al candidato sindaco Rossi;

CASO 3: voto al candidato sindaco Rossi, alla lista B collegata e voto di preferenza al candidato consigliere comunale Neri;

CASO 4: voto al candidato sindaco Rossi ed alla lista E non collegata, con eventuale preferenza per il candidato Galli.

Mario Rossi	B	Mario Verdi	F
Mario Bianchi	D		G
CASO 1			
Mario Rossi	A	Verdi	F
Mario Bianchi	D		G
CASO 2			
Mario Rossi	A	Mario Neri	F
Mario Bianchi	D		G
CASO 3			
Mario Rossi	A	Mario	F
Mario Bianchi	D		G
CASO 4			

Verbania, il direttore generale della Confindustria all'assemblea dell'Unione

«Dalle imprese la rinascita»

Il dirigente ha lanciato un forte richiamo agli operatori: «Ora non abbandoniamo le istituzioni ma teniamoci fuori dai giochi dei partiti. Chi ha svolto un lavoro serio saprà andare avanti»

VERBANIA. «Dietro l'angolo c'è un'Italia che produce, che progredisce. Certo, non è un momento di espansione mica, ma neppure di caduta». Lo ha detto il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, concludendo al grand hotel Majestic l'annuale assemblea degli industriali del Verbano Cusio Ossola.

«Siamo in presenza di una crisi istituzionale - ha ammesso il dirigente di Confindustria - perché le istituzioni non sono in grado di tenere il passo con il progresso e perché alla base delle istituzioni si accompagna quella delle forze politiche, che non hanno saputo dare risposte giuste al Paese».

«Siamo anche in presenza di una crisi morale, che ha dato luogo e che ci ha fatto scoprire episodi di corruzione e di concussione inimmaginabili, e che incontrano difficoltà a trovare soluzione. Ma un Paese in questa situazione deve scoprire le proprie capacità di reazione. Nessuno deve lasciarsi prendere dal panico o perdere il controllo della situazione. Bisogna anzi sorreggere ed aiutare le istituzioni».

E accennando ai politici e agli amministratori che, avendo sbagliato, dovranno essere rinnovati, il dirigente ha detto: «Siamo un Paese maturo. Non dobbiamo preoccuparci di chi



Alcuni industriali Verbano Cusio Ossola presenti all'assemblea annuale

dopo. Chi ha svolto un lavoro serio rimarrà ed andrà avanti». Ma ha pure aggiunto che a questo governo deve essere data la possibilità di operare bene in attesa che sia varata la riforma elettorale, la quale consentirà di passare al nuovo.

Per la Confindustria e per gli industriali ha evidenziato la necessità di essere «governativi» e di non essere collaboratori e priori - forza governativa, anzi con nessuna forza politica esistente.

Innocenzo Cipolletta ha poi espresso la piena fiducia della categoria nell'operato della

magistratura, nelle sue capacità di distinguere e di giudicare. Ha sottolineato che sarebbe un grave errore «fenomeno - quello delle tangenti - che è stato ed è importante, e la necessità che la pubblica nell'economia non debba ingenerare corruzione».

In precedenza aveva svolto la relazione annuale sulla situazione nell'area di competenza il presidente dell'Unione industriali del Verbano Cusio Ossola, Giuseppe Moroni.

Antonio Costantini

Nestlé, saltano 50 posti

Previsto cambio di produzione I sindacati: «E' inaccettabile»

VERBANIA. Nuove nubi sul panorama dell'economia verbanese. Quasi a sorpresa, la direzione della società dolciaria Nestlé ha comunicato alle organizzazioni sindacali e al consiglio di fabbrica che «ragione delle sue nuove strategie produttive, vi è nello stabilimento di Intra un esubero di 45-50 lavoratori». L'azienda ha spiegato che nello stabilimento verbanese verrà fabbricata solo cioccolata per «industriale (utilizzata per la copertura o il ripieno di merendine e prodotti simili) e che verranno eliminati, e trasferite in altri stabilimenti del gruppo, la fabbricazione del tavolettone e tutte le altre produzioni tradizionali».

La direzione «che la produzione della cioccolata industriale, che avviene - procedimenti tecnologici automatizzati, verrà progressivamente potenziata nei prossimi tre anni. Una sorta di contenimento che non basta ad attenuare la gravità della decisione, e che il

consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali hanno respinto definendola inaccettabile, dichiarando lo «stato di agitazione» chiedendo incontro con l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Gerchio e con il sindaco Bartolomeo Zani.

«Non è più possibile - scrivono i sindacati degli alimentari, similitudini e che verranno eliminate, e trasferite in altri stabilimenti del gruppo, la fabbricazione del tavolettone e tutte le altre produzioni tradizionali».

Lo stabilimento verbanese della Nestlé occupava negli anni 60 attorno ai 250 dipendenti, cui si univano (nei periodi di produzione delle uova di cioccolata e delle specialità natalizie) una cinquantina di stagionali. Oggi gli occupati non arrivano a 150.

IN BREVE

«Masciadri si dimetta dal consiglio della Cariplo»

Il consigliere provinciale missino Franco Verna chiede le dimissioni di Cornelio Masciadri dall'incarico di consigliere Cariplo. Verna si è rivolto al presidente della Provincia, Roberto Negri, chiedendo «se non ritiene corretto procedere al fine di giungere alla dimissione di Masciadri quale rappresentante del Novarese nel comitato di beneficenza della Cariplo. Verna ricorda come in occasione della di Masciadri chiesto non si andasse a votare l'uomo sbagliato, al posto sbagliato nel momento sbagliato».

Più verde

Inaugurata la biblioteca collegata al Centro

E' inaugurata ieri l'altro la nuova biblioteca comunale, che rientra nel sistema di prestito del Centro Rete di Verbania. La biblioteca sarà aperta il mercoledì e il sabato.

VERBANIA

Lo scrittore Lazzaro per sigilli al contatore

Lo scrittore Gianfranco Lazzaro ha denunciato l'Enel di Verbania dopo che la società ha apposto i sigilli al contatore. La vicenda è scattata in seguito alla richiesta di pagare due bollette per un totale di 43.650 lire, che Lazzaro sostiene di non aver mai ricevuto. Lo scrittore ha inoltrato un esposto alla Magistratura.

VERBANIA

Il direttivo della squadra nautica di salvamento

Alla presidenza della squadra nautica di salvamento è stato confermato Alberto Furlan. Nel consiglio direttivo ci sono il vice presidente Giovanni Passeri, il tesoriere ed economo Mario Corti, i consiglieri Luigi Marconi e Maurizio Lanteri. E' stato comunicato che giunte richieste di affiliazione da parte di associazioni di volontariato operanti in Lombardia, Liguria e Toscana.

VERBANIA

Lavori nelle scuole elementari Sant'Anna

Saranno eseguiti presto lavori di adeguamento all'edificio della scuola elementare Sant'Anna. Allo scopo il Consiglio comunale ha approvato l'assunzione di un mutuo di milioni.

VERBANIA

Al via stamattina la maratona della Valle Intrasca

La maratona della valle Intrasca parte stamattina, alle 8, sul tracciato che dallo stadio comunale di Verbania sale a Trobaso, Miazina, l'alpe Pala, l'alpe Cavallotti sino al Pian Cavallone per poi ridiscendere passando dall'alpe Sulfai, Intragna, ponte Nivia, Caprezzo, Ramello, Cambiasca sino al punto di partenza.

Inaugurato ieri sulla Motta Rossa l'impianto di Stresa

Il Golf delle polemiche

Dopo le resistenze degli ambientalisti e i conseguenti ritardi, è stato ampliato dalle nove alle diciotto buche. Resterà aperto per tutta la durata dell'estate



Il golf diventa sport «di casa» per la provincia di Novara

STRESA. Si è inaugurato nel pomeriggio di ieri sulla collina stresiana della Motta Rossa il rinnovato campo della «Società Golf del Iles Borromées», finalmente ampliato, dopo anni di discussioni e polemiche, da 9 a 18 buche.

Ed è questa una notizia che scavalca nettamente il settore sportivo, e il motivo è legato ai molti ostacoli frapposti dagli ambientalisti. Ad aggiungere «sale» anche le vicende giudiziarie che hanno contrassegnato e ritardato la realizzazione dell'impianto.

C'è anzi una vicenda giudiziaria ancora aperta col rinvio a giudizio per concussione dell'ex vicesindaco stresiano Albino Pastore.

E' accusato di avere chiesto denaro al presidente dell'epoca della società golfistica, l'ingegnere Franco Prini, per favorire in modo rapido e vantaggioso la cessione alla «Golf des Iles Borromées» dei 115.000 metri quadrati di terreni comunali, indispensabili per l'ampliamento del campo e la realizzazione dei

gli impianti e dei servizi collegati.

Per di più, parte dei terreni è ancora gravata del diritto agli usi.

Per questo, in attesa che il problema sia risolto, magari con una concessione in uso, la realizzazione della «Club House» è stata rinviata e la cerimonia inaugurale si è svolta alla fine ieri pomeriggio, sotto grande, ma pur sempre precario, tendone.

Dopo la cerimonia inaugurale è stata disputata anche la prima gara ufficiale che metteva in palio la «Coppa zoo safari e fattoria» e quel punto le polemiche e i ritardi sono stati dimenticati per lasciare spazio all'impegno agonistico.

Gli impianti golfistici alla «Motta rossa», di cui è stato progettista l'architetto Marco Croze, saranno aperti sino alla fine del prossimo settembre. Prevista, quindi una estate all'insegna del golf visto che i campi sono in funzione tutti i giorni, tranne i lunedì non festivi.

(a. c.)

Denunciato il complice

E' arrestato per il furto in canonica

VERBANIA. Su mandato emesso dalla procura della Repubblica, i carabinieri hanno arrestato Egidio Notarianni, 32 anni, residente a Verbania, già noto alle forze dell'ordine per serie di precedenti.

Gli stessi carabinieri lo avevano identificato quale un furto in denaro e oggetti in oro, per circa 3 milioni complessivi, compiuto alla metà dello scorso maggio nella canonica di San Martino, a Vignone, sulla collina di Verbania. Vittima del furto era stata la «perpetua».

Per correttezza in questo furto e in quello di due autovetture (una 125 ed una Panda, entrambe recuperate) è stato denunciato a piede libero Michele Betti, 22 anni, anche lui abitato a Verbania. Alla Panda, originariamente targata Anzico, i due giovani avevano sovrapposta una falsa con la sigla di Novara.

(a. c.)

TOCE

Giunta in difficoltà Sostituzione dimissioni in Consiglio

GRAVELLONA TOCE. Luigi Bianchetti, l'assessore socialista scomparso poco tempo fa, è stato sostituito nel Consiglio comunale da Antonio Auletta, un commerciante molto conosciuto in paese.

Roberto Patuelli, consigliere del pds, è invece dimesso per motivi di studio. Il consiglio, dopo avergli augurato un sollecito ritorno da laureato, ha ratificato l'ingresso di sua sostituzione del professor Antonino Candido, preside della scuola media statale di Baveno.

Il consigliere comunale psi Giovanni Gioiosa ha annunciato di uscire dalla maggioranza, di abbandonare il partito e di voler restare nel Consiglio come indipendente. Una decisione che potrebbe mettere in difficoltà la giunta, anche se per l'undicesimo voto (sui venti del consiglio) può contare sull'ex socialdemocratico Filippo Nocilla.

(a. c.)

STRESA

Dedicata al Verbano Nuova guida turistica della Coop

STRESA. «Il Piemonte itinerari turistici e gastronomici» è il titolo del primo di una serie di volumi che la Coop ha lanciato sul mercato. Si tratta di un elegante volumetto di oltre 250 pagine dedicato alla presentazione di sei itinerari con indicazione particolareggiata delle attrazioni paesaggistiche, culturali e gastronomiche.

Utilissimi anche i brevi ma precisi cenni storici che completano adeguatamente la descrizione del singolo percorso proposto. Biellese, Tortonese, Astigiano, Braidesse e Roero, Fiemmesse e Verbano le aree segnalate dalla guida che per espresso desiderio degli autori vuole essere un agile strumento di sussidio per le visite del week end. Il volume edito dalla Kosmos Edizioni di Torino, è reperibile in libreria e presso i quattordici punti vendita della catena «Novacoop» al prezzo di 22 mila lire.

(r. l.)

TESSIBALDI

d a l . 1 9 3 2

UOMINI, SIETE PRONTI AL PRONTO UOMO?

Tessibaldi lancia la sua linea Pronto Uomo: tutte le taglie, grande scelta di tessuti e colori, nella tradizionale altissima qualità e convenienza di Tessibaldi. Pronto Uomo è la soluzione per chi non spreca volentieri tempo e denaro ma non vuole rinunciare alla qualità e allo stile.

SETA, CASHMERE, TESSUTI PREGIATI, ABITI SU MISURA, PRÊT À PORTER

Via Safford 10 Novara. Tel. 0323241

Trattatevi meglio, trattatevi Hyundai.



Hyundai è una gamma completa di auto, complete nelle dotazioni, completamente di serie.

Hyundai è sicurezza attiva e passiva. È la certezza di una grande affidabilità, che va ben oltre i tre anni di garanzia offerti. Hyundai è la forza di prezzi calibrati e intelligenti, certamente competitivi.

Hyundai è Pony, ad esempio.

Giovane due volumi a 3 o 5 porte, elegante tre volumi a 4 porte.

Con motore 1300 o motore 1500 MPI.

Con una garanzia in più: il marchio Hyundai.

PONY GLS. DI SERIE:

- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Stereo con 4 altoparlanti
- Apertura elettrica dall'interno vano bagagli
- Apertura sportello carburante dall'interno
- Specchietti laterali regolabili dall'interno
- Sedile di guida con supporto lombare
- Schienali posteriori abbattibili in modo frazionato

HYUNDAI
L'alternativa intelligente.

PREZZI CHIAVI IN MANO - PONY 1.3 3P LS LIRE 14.600.000 - 3P GS LIRE 16.100.000 - 5P GLS LIRE 17.600.000 - 4P GLS LIRE 18.200.000 - 1.5 4P GLS LIRE 19.150.000 - 4P GLS LIRE 20.800.000

VENITE A PROVARLA PRESSO LE CONCESSIONARIE HYUNDAI:

MAGIC MOTORS

Via Novara, 144 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322 / 844992

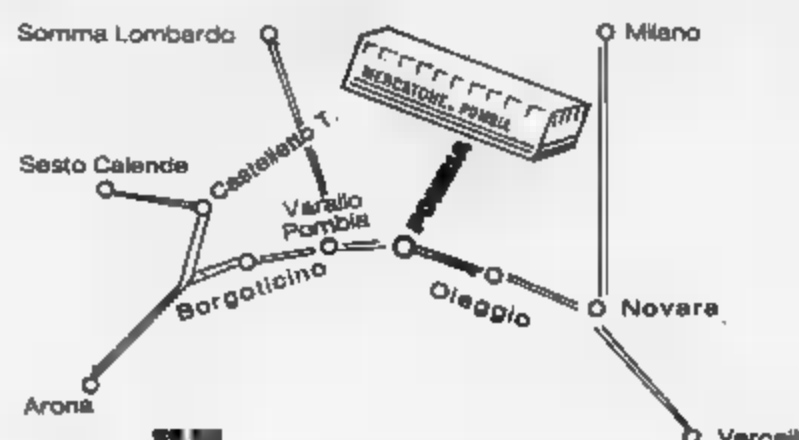
PAPA NICOLINI

Via Pontetto, 103 - 28030 Montecretese (NO)
Tel. 0324 / 35225.465

MIP

MERCATONE DI POMBIA s.r.l.

ORARI: dalle 9 alle 12
dalle 15,30 alle 19,30



TV COLOR 14" C/TELECOMANDO	DA L. 279.000
VIDEOREGISTRATORE C/TELECOMANDO	DA L. 359.000
AUTORADIO SONY	DA L. 249.000
RADIO AM/FM POCKET	DA L. 11.000
OROLOGIO DA POLSO CASIO DIGITALE	DA L. 8.500
CALCOLATRICI	DA L. 2.000
FRIGGITRICI	DA L. 69.900
SBATTITORE PHILIPS	L. 1.000
CONF. STILO SUPER	L. 1.000
CARROZZINA TRASFORMABILE	DA L. 169.000

MIP

GIOCO IN SCATOLA CALCIO	L. 4.900
1 TAVOLO 90x90 IN +	
4 SEDIE MONOBLOCCO RESINA +	IL TUTTO A L. 49.900
1 OMBRELLONE	
CARRELLO C/RUOTE RESINA PORTA BOTTIGLIE	L. 36.900
PANCHINA RESINA	DA L. 35.000
LETTINO	DA L. 17.000
BARBECUE	DA L. 5.900
TUBO ACQUA MT	DA L. 1.000
TAGLIABORDI ELETTRICO A FILO	DA L. 1.000
ELETTROSEGA	DA L. 1.000

mivar - philips - hitachi - sony - pioneer - moulinex - rowenta - gaggia
pagamenti rateali senza cambiali - tutta la merce è corredata di garanzia

POMBIA - SULLA STATALE 32 NOVARA - ARONA - TEL. 0321 957/274

le offerte sono disponibili fino ad esaurimento scorte

Grande serata nel locale ossolano, 4° in classifica

Trocadero, festa magica dedicata a «Top dance»



Alcuni momenti della festa venerdì al Trocadero. Più di mille persone hanno affollato il locale. In basso: il cantante Sandy (Foto Paolo Falocci)

DOMODOSSOLA. Chi non c'era può iniziare a mangiarsi le mani. Venerdì al Trocadero è stata davvero una notte magica. La storica discoteca già immersa tra il verde della riserva naturale del monte Calvario ha organizzato una festa riuscita per ringraziare tutti i lettori della Stampa che l'hanno votata in «Top dance». Nella hit dei locali «Trocadero» è piazzato al quarto posto, con la bellezza di 33.807 voti. In provincia di Novara è alle spalle soltanto del Mirage di Arona.

E ieri il patron Vittorio Rabaglia ha voluto sfatare: ingresso omaggio, pasticcini a volontà e soprattutto un gruppo che ha incantato il pubblico: Sandy e

gli Exporte hanno fatto cantare «ballare proponendo successi della musica disco e del miglior repertorio italiano, della mitica Gloria ad un inusuale Azzurro. Ottima anche la scelta dei brani scelti dal dj Mado, Stefano 21, Fabio K e Lupo Alberto. Il «du-paccio» ha monopolizzato la sala tendenza di delle ultime novità del mercato.

Ieri sera alla consolle c'era la nuova formazione dei dj. Mancavano Sineu e Giorgio che hanno lasciato un paio di mesi fa ma che i lettori hanno ugualmente premiato una valanga di voti. Per il gruppo Trocadero sono infatti arrivati 5634 tagliandi.

I dj domesi hanno anche offerto, tra un brano e l'altro della disco-karaoke, una loro creazione del tutto particolare: rap che è destinato a diventare un proprio inno del Trocadero. Ovviamente non sono mancati i riferimenti a Top dance. E in pista si è ballato.

«E' stata una festa bellissima. Sandy ha cantato fino alle 2 in pista andati avanti per un'altra mezz'ora. Non riuscivo più a mandare i ragazzi. Abbiamo dovuto accendere le luci e mettere la nostra sigla finale. Finalmente siamo riusciti a ringraziare tutti quelli che ci hanno votato», dice Vittorio Rabaglia. Adesso andremo avanti a tutta forza fino al 20 giugno. Poi si riprende dopo la pausa estiva.

La grande festa continuerà martedì, al Crazy Boy di Cantello dove si terrà la premiazione ufficiale Top dance. Tra le discoteche novaresi saranno premiate il Mirage di Arona, il Trocadero di Domodossola, il Maneggio di Romagnano Sesia, il Sandokan di Gravellova Toce e il Biblos di Arizzano. I dj che saliranno sul palco per ricevere la targa della Stampa Raffy (Mirage), Moira-Mauro Mbs-Fabrizio Poli (il Maneggio), Roby Barbini (Siblos Armando) e Joe (Sandokan), Riccardo Medri (Nabile), Ddt Baban Coco (Marabù).

Bologna

NOTTE GIOVANI

cura di Marco Piatti

C'è Viali

Termina stasera la trilogia appuntamenti con i «big» dello spettacolo dello sport in occasione dell'inaugurazione estiva del «Celebrità» Trecate. E' la volta del calciatore della Juventus, Gianluca Viali, che torna nel Novarese dopo essere stato premiato in settimana, a Belgirate, la «Castagna d'Oro». «Colonna» della serata a cura di Amadeus, da «Deejay Network».

Danza all'oratorio

«La bottega incantata» è il titolo della rappresentazione oggi all'oratorio «Domenico Savio». Organizza il Ballet Club diretto da Nicoletta Ferraro, che dirige il centro di ballo. Il balletto è formato da ragazze delle medie ed elementari del paese.

ARIZZANO

Serata di cabaret

Serata di cabaret al dancing «Bybloss» di Arizzano (via per Premenol, dove stasera si esibisce Beppe Altissimo. L'artista ha all'attivo alcune collaborazioni con la Rai, dalle 22,30).

CARPIGNANO

Al «Vallechiara»

Al «Vallechiara» si balla sull'onda delle melodie romagnole, con il gruppo «Gli Smeraldi».

MOSTRA

Juke Box e flipper

Nella sala congressi dell'hotel «La Rotonda» a Novara è in corso una singolare mostra mercato. Sono esposti, fino a domenica,

ca prossima, flipper, juke box e slot machine originali degli Anni Sessanta. La rassegna è aperta dalle 15 alle 18.

ROMAGNANO

Festival di karaoke

Festa presentata da Alex e Moira, strip maschile a festival di karaoke, stasera, alla discoteca Maneggio. E' annunciato per la prossima settimana un pigiama party.

Duo in concerto

Concerto alla Badia, oggi alle 16,30, con il duo Gianni Nuti (chitarra) e Michele (flauto). Ingresso libero.

GALLIATE

Al «Black and white»

Si balla l'orchestra «I Funamboli», stasera, alla discoteca «Black and white», nelle vicinanze del Ponte del Ticino. Brani di liscio, melodico e moderno.

NOVARA

Concerto di classica

Concerto di musica classica stasera nella chiesa Sacro Cuore, in viale Roma a Novara, per i festeggiamenti patronali. Alle 21 con Fabrizio Gallina, con un programma di musica per organo.

VICOLUNGO

Mostra su Savinio

Ultimo giorno per visitare la mostra di Ruggero Savinio, vincitore del premio «La rana d'oro». Quadri e tele sono nel castello, all'abbazia di San Nazario e a Recetto.

AL TEATRO COCCIA



Falstaff, oggi la replica

Dopo il debutto di venerdì sera alle 15,30 il maestro Nello Santi tornerà a dirigere l'Orchestra Filarmonica Italiana di Piacenza nell'opera di Verdi proposta dal teatro comunale Treviso. I cori della Schola Cantorum «San Gregorio Magno» di Trecate.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624.158.
Or: 15,45/17,55/20,05
L. 22,15 L.

Fareggiana

Tel. 622.15
Or: 20,22,15
L. 6000

Vittoria

Tel. 623.395
Or: 15,45/17,55/20,05
L. 22,15 L. 10.000/6000

NOVARA

Lezioni di piano

Tel. 474.825
Or: 20,10/22,15
L. 6000

NOVARA

Proposta indecente

Tel. 474.825
Or: 20,10/22,15
L. 6000

NOVARA

Florie

Tel. 474.825
Or: 20,10/22,15
L. 6000

NOVARA

Belle Epoque

Tel. 474.825
Or: 20,10/22,15
L. 6000

NOVARA

S. Cuore

Tel. 465.484
Or: 20,22,15
L. 9.000/6000; mar. 5000

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

La scorta

Tel. 465.484
Or: 20,22,15
L. 9.000/6000; mar. 5000

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

NOVARA

CHIUSSURA ESTIVA

AL BIVIO

GLI AZZURRI
NON POSSONO
PIU' FALLIRE

GLI azzurri, per la promozione in C1, sono impegnati allo sprint. Il Fiorenzuola che è avanti di un punto, d'accordo, ma oggi devono guardarsi anche alle spalle, ovvero alla Solbiatese, staccata di una sola lunghezza. I ragazzi di Campagna non hanno ancora perso le speranze di rientrare nel giro. Così il big-match del Comunale con i lombardi (inizio 16,30) vale spargimento. I novaresi, impegnati con le elazioni, dimostrano essere molto interessati anche ai destini della loro squadra. Da parte della tifoseria organizzata sono stati lanciati appelli alla mobilitazione per sostenere gli azzurri nello sforzo decisivo. La componente esterna dovrebbe mancare.

In campo, i ragazzi di Del Neri hanno dimostrato, nelle due ultime partite, di aver ritrovato la condizione migliore, diciamo quella d'inizio stagione. «anno a segno otto reti trascinati da un Folli tornato su grandi livelli di rendimento. Sono imbattuti da 14 giornate e hanno conquistato 18 punti. Nel giro di ritorno ha fatto meglio solamente il Fiorenzuola 21, ma gli emiliani sono adesso in fase calante, al contrario degli azzurri. La Solbiatese però si sta esprimendo sui livelli del Novara. Anche questo particolare contribuisce ad accrescere



Beppe Folli, a sinistra nella foto, oggi di trascinare il Novara ad una vittoria che potrebbe essere determinante per il salto di categoria

l'interesse per la sfida di oggi.

Fra i lombardi militano due ex azzurri: l'attaccante Cavicchia, protagonista di un grande avvio di stagione (sette gol in dieci partite) ed il portiere De Giorgi che la stagione vestiva la maglia dell'Aosta prima di trasferirsi in Lombardia. Formazione scorbatica, quella allenata da Giorgio Campagna, e ne sanno qualcosa gli azzurri che il 27 dicembre scorso rimediarono una sconfitta di misura nel momento cruciale della stagione. Sono da segnalare anche la presenza del tecnico Rovellini, capitano e centro-

campista d'esperienza, oltre alla coppia difensiva centrale Maltagliati-Mangone che, Brischì, rappresenta gli uomini mercato della Solbiatese.

Il Novara, in ritiro pomeridiano al «Concorde» di Aro, come sempre avviene per le partite interne, si presenterà con la consueta formazione delle ultime gare. Ieri, nell'ultimo allenamento, c'è stato

brivido. In uno scontro fortuito con Folli, Paladini ha rimediato una brutta ferita all'occhio, suturata con quattro punti. Il difensore però sarà al suo posto. Sarebbe stato un peccato che il giocatore di rendimento più elevato, nell'arco della stagione, fosse stato costretto a disertare una partita così decisiva. Accusa qualche malanno anche Halesini ma non è niente di grave. Ci sarà invece Dianda, infortunato.

Ieri mattina Tarantola ha incontrato il Neri rientrato da Coverciano. Le voci che vorrebbero il tecnico in partenza (per San Benedetto del Tronto) a fine stagione, sono state fugate. Del Neri ha contratto biennale che lo lega al Novara. Per adesso pensa alla promozione della squadra, poi si vedrà.

Oggi sarà osservato un minutto di raccoglimento in campo del portiere Celestino Russova che difese il Novaresi negli Anni Cinquanta in serie A, deceduto a Pisa nei giorni scorsi. Questa formazione: Bettini; Moro, Schillaci; Costa, Paladini, Cusatis; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitaleone.

Ronato Ambel



De Angelis (a sinistra) rientra nell'Aosta. L'allenatore Barlassina (sopra) è fiducioso di conquistare la salvezza

trambi alle prese con problemi muscolari. Se l'allenatore rossoneri potrà contare sulla disponibilità dei due difensori, schiererà Buda e i pali, Panizza e Tedoldi (oppure Lessio) in marcatura. Colnaghi terzino fluidificante, Benzi libero, De Angelis mediano, Sapienza tornante, Ferretti e Gambino a completare il centrocampo, Alfano e Girelli attaccanti.

«Ancora una volta dovrò decidere la formazione soltanto all'ultimo momento a causa delle condizioni fisiche imperfette di alcuni giocatori», conclude Barlassina. La partita nasconde mille insidie visto che il Lecco vorrà riscattarsi, però

siamo pronti a dimostrare di avere le idee in regola per tagliare in anticipo il traguardo della salvezza.

Dopo la sfida odierna contro la squadra Savoldi, l'Aosta giocherà a Casale e concluderà il torneo «Puchoz» contro il Varese. Il calendario sembra sorridere ai rossoneri, però i finali di campionato hanno sovente riservato risultati a sorpresa, pertanto Benzi e compagni dovranno essere esclusivamente sulle proprie forze e sperare nelle disgrazie altrui per potersi ripresentare nella prossima stagione in C2.

Sigfrido Bonayton

In palio oggi al «Comunale» una grossa parte della promozione E' spargimento con la Solbiatese Novara chiede strada per la C1

Il Casale diventa giudice

Se riesce a battere il Suzzara lo condanna alla retrocessione

CASALE. Due società «erite» fronte al Comunale di Suzzara: una parte, i bianconeri locali, ancora tra i professionisti solo per puro calcolo e alle prese con una grave crisi finanziaria, dall'altra Casale, con il fiato sospeso per la vicenda giudiziaria del presidente Sergio Bocci.

I lombardi, guidati dall'ex granata Danova, non sono comunque disposti ad arrendersi e i nerostellati dovranno stare in guardia per non incappare in brutte sorprese. «Tanto più aggiunge mister Bui - che la gara rappresenta l'ultima spiaggia per il Suzzara».

I giocatori scendono in campo due diversi stati d'animo: senza soldi i locali, che non vengono pagati dal club, e i nerostellati, che non vengono pagati dal club. Ma la questione è irrisolta sul piano dell'impegno - puntualizza Bui - Oni contano tanto i soldi, quanto le

quotazioni di ciascun atleta, in vista del calciomercato.

I bianconeri lombardi hanno lo stimolo della salvezza: «Un miracolo è sempre possibile», dice il segretario Alberto Vaisa - e dobbiamo metterlo sul conto da presentare al Casale. Poi c'è il pungolo del prestigio personale. «Molti giocatori che possono finire tra i dilettanti e daranno il massimo», dice il tecnico nerostellato. Sono queste le partite che hanno maggior valore per gli azzurri. In tribuna saranno presenti in gran numero diesse e general manager, ansiosi di giudicarsi questo quel giocatore di una squadra finanziariamente in rovina (o quasi).

«La circostanza ha però un risvolto - aggiunge Bui - Anche per i miei ragazzi esiste la possibilità di mettersi in mostra e credo che si permetteranno il lusso di snobbare una simile opportunità».

«Trottolino» Califano, in particolare, potrebbe salire ancora



Stefano Luxoro, un'assenza che pesa

nelle quotazioni se incrementasse il bottino gol. In dubbio Malgeri, che una ricaduta nel solito malanno il portiere Rubini che risente del colpo al fianco preso domenica scorsa con il Trento. Nel reparto difensivo mancherà sicuramente capitano Luxoro, ma il portiere Rubini che ha scontato il turno di squalifica.

Così il Casale: Rubini (Ciollini), Paolini, Picco; Butti, Troise (Ercolessi), Izzo (Malgeri); Cordone, Visca, Califano, Col, Welfort.

Rodolfo Castellaro

Aosta, la salvezza in vista

Al «Puchoz» è di scena il Lecco e questi sono punti-pesanti

AOSTA. «Dobbiamo ripetere, sul piano dell'impegno, la partita di sette giorni fa contro il Pergocrema per avvicinare il traguardo della salvezza. L'incontro si presenta indecifrabile dopo la sconfitta rimediata dalla squadra di Savoldi domenica scorsa in contro il Pavia. Il passo falso interno può pesare come un macigno sui lombardi, ma Perin e compagni potrebbero anche scendere in campo grande determinazione per cancellare l'inopinata battuta d'arresto casalinga dello giornata che, quasi sicuramente, costerà la promozione ai lariani». Per il da dell'Aosta, Sergio Borgo, la sfida odierna contro il Lecco (inizio alle 16,30 al Puchoz) è tutta da scoprire.

A 270' dal termine del campionato, i rossoneri non possono ancora dormire tranquilli. A quota 25, la squadra del presidente Pavan ha due lunghezze di vantaggio sul Pergocrema (ter'ultimo in classifica). Nelle tre partite conclusive può succedere di tutto, però Lorenzo Barlassina è convinto di non correre rischi di retrocessione. «Ho sempre sottoli-

neato che ci saremmo salvati con alcune giornate d'anticipo», dice l'allenatore aostano - e sono convinto di avere sbagliato previsione. Non siamo riusciti a chiudere il discorso legato alla permanenza in domenica scorsa, tuttavia possiamo farlo oggi. Con una vittoria sul Lecco finirebbero le ansie. Chiedo il massimo impegno per cancellare definitivamente tutte le apprensioni di carattere mentale».

«Sarà determinante passare in vantaggio - aggiunge Barlassina - Un gol al passivo inciderebbe in modo decisivo sul morale dei lariani, vista la difficile situazione che è creata in se neazzurra dopo la sconfitta di domenica scorsa. Finora nelle dodici volte che passiamo a condurre, siamo stati raggiunti in sette occasioni. Dobbiamo evitare altre distrazioni per impedire agli avversari eventuali rimonte».

Assente Barone (squalificato per un turno per somma di ammonizioni), sarà il rientro di De Angelis. Rimangono aperti gli interrogativi sulla disponibilità di Panizza e Colnaghi, en-

trambi alle prese con problemi muscolari. Se l'allenatore rossoneri potrà contare sulla disponibilità dei due difensori, schiererà Buda e i pali, Panizza e Tedoldi (oppure Lessio) in marcatura. Colnaghi terzino fluidificante, Benzi libero, De Angelis mediano, Sapienza tornante, Ferretti e Gambino a completare il centrocampo, Alfano e Girelli attaccanti.

siamo pronti a dimostrare di avere le idee in regola per tagliare in anticipo il traguardo della salvezza.

Dopo la sfida odierna contro la squadra Savoldi, l'Aosta giocherà a Casale e concluderà il torneo «Puchoz» contro il Varese. Il calendario sembra sorridere ai rossoneri, però i finali di campionato hanno sovente riservato risultati a sorpresa, pertanto Benzi e compagni dovranno essere esclusivamente sulle proprie forze e sperare nelle disgrazie altrui per potersi ripresentare nella prossima stagione in C2.

Sigfrido Bonayton

Under 18 a Cagliari Piemonte-Aosta pareggia (0-0) contro la Toscana

CAGLIARI. È conclusa a reti inviolate la sfida fra le rappresentative under 18 del Piemonte-Valle d'Aosta e della Toscana, all'esordio nella prima fase del torneo Franchi. Il pareggio ha lasciato l'amaro in bocca alla selezione subalpina, apparsa meglio assemblata e tecnicamente più dotata della squadra toscana. Un po' per imprecisione e un po' per sfortuna, i piemontesi, attesi oggi dal match con la Campania, non hanno saputo concretizzare le molte occasioni da gol create.

Questa la formazione schierata dal ct D'Herin: Valerin (Venaria), Cavaglieri (Venaria), Strocio (B. Vigliano), Mazzucchetti (S. Mauro, 58' Licheri, Giaveno), Desimone (Venaria), Spano (Venaria, 73' Giordano, Alpiniano), Pianu (Giaveno), Gigliotti (Venaria), Piras (Sangiustese, 84' Sesia, S. Maurizio), Pia (Venaria), Macaluso (Sangiustese).

[m. b.]

L'Uisp regionale organizza attività motorie per fasce di età da 0 a 90 anni

C'è uno sport a misura d'uomo

Un progetto interessa i portatori di handicap

Lo sport pensato a misura d'uomo, guardando le esigenze che l'età impone con proposte di attività motorie alternative rivolte alla socializzazione, piuttosto che a privilegiare la disciplina di grande risultato.

Questo, in sintesi, il convegno regionale dell'Uisp, svoltosi a Torino, che dopo due anni di sperimentazione a livello nazionale di alcuni progetti, ha voluto fare il punto della situazione.

Cinque pratiche già in atto in Piemonte che coinvolgono utenti da 0 a 90 anni. C'è la proposta per la «primissima infanzia», da 0 a 6 anni, dove si coinvolgono, insieme ai piccoli, anche i genitori in attività dolci che dall'acquaticità ai giochi in palestra (il Giocaglin), dai pattini alla danza, ma anche alla ginnastica pre e post-parto, tutto seguito dal punto di vista formativo da un comitato scientifico specializzato.

Già promossa a livello regionale, l'attività attivamente con i vari comitati territoriali Uisp Piemonte, oltre che nell'area torinese, nella provincia di Novara, Cuneo e Alessandria. Riguarda la fascia dai 6 ai 14 anni («Sport, gioco e avventura») con quale si propone il gioco sportivo come fattore educativo, andando contro la specializzazione precoce.

«H» sport rivolge la propria attenzione, in un progetto quadriennale, all'integrazione in ambito sportivo dei disabili, fornendo inoltre un servizio d'informazione e formazione ai portatori di handicap e alle loro famiglie.

Per tutti la proposta «Fitness» per adulti «BenEssere» che coordina varie tematiche ed esperienze associative con l'intento di tracciare un percorso pratico misto: danza, arti marziali, aerobica, body-building. Infine lo «Sport adulto» a carat-

tere formativo che, in sintonia con i nuovi orientamenti dello sport per tutti, rivolto principalmente agli operatori ed educatori, intende porre l'attenzione sulla disciplina, ma la persona.

I nostri progetti sono ormai diventati una realtà - spiega Pier Paolo Maza, responsabile nazionale Uisp, settore attività, discipline e formazione - L'offerta alla gente è approccio diverso con lo sport che si affianca a quello che già esiste, vuol dire accollarci responsabilità sociale e civile perseguendo l'associazionismo promuovendo il diritto all'attività sportiva «ognuno».

Chi desiderasse informazioni sui Centri già operanti in Piemonte (sedi Uisp, Polisportive o Centri privati aderenti alle iniziative) può rivolgersi al Comitato regionale in piazza Carlo Emanuele II 15 a Torino, tel. 011/839.66.66. [a. d. a.]

INCONTRO CREATIVO



Un contributo strategico alla gestione della finanza d'Impresa.

L'incontro un'impresa una banca a medio termine è un fatto positivo. L'incontro tra Mediocredito Piemontese ed un'impresa è qualcosa in più: è un momento creativo.

Perché vi segue nell'analisi del bilancio finanziario del bilancio vi propone il prodotto finanziario più idoneo alle esigenze della vostra impresa. Oggi offrire denaro non è più sufficiente. Mediocredito Piemontese lo sa e vi arricchito servizi ad alto valore aggiunto i propri finanziamenti Multiscadenza, Multiplozione, Multivaluta, Multiscopo. Un incontro creativo per finanziarsi a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese S.p.A. sono dettagliati nei fogli analitici a disposizione della clientela presso le sedi in Torino, le banche soci, le banche e le reti di vendita convenzionate.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Hockey, i novaresi vincono a Thiene e conquistano meritatamente la «Cers»

Autocentauro, cin-cin in Coppa

Gli azzurri (6-3) ribadiscono senza fatica il successo della gara d'andata. Tre doppiette di Bernardini, Enrico Mariotti e Amato. Martedì sera il superscontro sulla pista di Monza

THIENE. Secondo «sigillo» stagionale per l'Autocentauro Novara. Dopo la coppa Italia, conquistata a gennaio, ora la volta della Coppa Cers, vinta nel derby europeo a spese del Thiene. Dopo l'8-2 dell'andata, gli azzurri ieri sera hanno ribadito la loro superiorità: 6-3, vincendo, chiudendo sul 6-3.

E' stata una partita che non ha mai visto affannare l'Autocentauro, sicuro di sé, che ha subito preso il comando delle operazioni fin dai primi minuti. Invece amministrare, i novaresi hanno imposto il loro gioco, sorprendendo i locali, chiudendo in pratica il confronto dopo una decina di minuti. I vicentini hanno cercato per tutta la gara di innervosire gli azzurri, falli sistematici e cattivi, ma il Novara ha saputo tenere i nervi a posto cadendo raramente nel tranello della provocazione.

La tratta della terza Coppa Cers conquistata dall'Autocentauro, la seconda consecutiva. Un trofeo che si addice ai novaresi che però inseguono sempre il sogno della Coppa Campioni.

Gli azzurri (in pista con Cunggatti, Crudeli, E. Mariotti, Bernardini e Amato) sbloccano la situazione con una doppietta di capitano Bernardini (7'45" e 8'55"). Al 21'31" Amato porta il Novara sul 3-0. Il Thiene si vede al 24'18", quando accorcia con Cogo, che subito dopo si «becca» con Amato. I due vengono espulsi temporaneamente.

Nella ripresa, Enrico Mariotti «missile» che porta il conto sul 4-1 (2'03"). L'argenti-



Enrico Mariotti e Franco Amato, due protagonisti nella conquista della coppa Cers

no Salinas riporta sotto il Thiene (4'45"). E. Mariotti infila il 5-2 (7'15").

Il Thiene si fa aggressivo, la gara diventa nervosa, l'arbitro portoghese spinge gli ardori: altre tre espulsioni temporanee: Crudeli, Mendo e Salinas. C'è comunque ancora tempo per un gol di Amato (23'34") e uno di

Mottin (24'07"). Il Thiene non insiste e il Novara pensa ad amministrare le energie in vista della battaglia di martedì a Monza. Finisce con il trionfo azzurro, i giocatori che alzano la coppa, mostrandola ai pochi ma felici tifosi novaresi presenti.

Marco Piatti

SPORT FLASH

CALCIO

I «resti» del Cerano in finale con la Doglianese

Sul campo neutro di San Maurizio Canavese il Cerano affronta oggi la Doglianese per la finale regionale di Promozione. La squadra del presidente Remo Farinelli scenderà in campo in formazione assai rimaneggiata per l'assenza di ben sette titolari colpiti da squalifica o infortunati nel corso delle due aspre gare contro il Fenestras.

NELLE PISTE

Pavic in finale «under 16» contro il Montichiari

Dopo avere superato brillantemente la fase regionale, la formazione giovanile del Pavic Casagrande Romagnano affronta oggi (ore 16) nella palestra comunale di via Pizzorno la Gabeca Montichiari. Match di ritorno a Montichiari (Brescia) domenica prossima.

CALCIO

Momo-Intra oggi per la supremazia provinciale

Return match oggi a Momo fra la squadra locale e l'Intra che nell'andata è vinta per 1-0. In palio la semifinale regionale. I padroni di casa, in pieno tour de force, riduci dalla bella vittoria infrasettimanale sul campo del Val Mos per la coppa Piemonte.

CALCETTO

Successo a Casalbeltrame del Paesano in notturna

Proseguono a Casalbeltrame gli incontri del primo «Paesano» in notturna. In calendario per domani alle 21, Transfrigo-Nibbia e Diavoli Rossi-Circolo Acli. Martedì, sempre alle 21, Le Furie Rosse-Unione Sportiva, Elettrici Galliate-Biantrate.

CALCIO

In campo oggi anche Pombiese, Lesa e Mandello

Pombiese-Nova Esperia Lesa e Villaggio Lamarmora-Mandello sono le gare odiere per andare ai quarti di finale di Seconda Categoria che vedono impegnate squadre delle provincie di Novara. All'andata a Lesa che a Mandello era finita 1-1.

TRIATHLON

Gli «uomini di ferro»

▲ Pettenasco il campionato continentale

PETTENASCO. Li chiamano «uomini di ferro». Un termine più che appropriato per gli specialisti di Triathlon, sport duro dove si gareggia nel nuoto, in bicicletta e nella marcia. Domani a Pettenasco si svolge la seconda prova del Campionato Europeo di Triathlon Olimpico, con in gara trecento atleti provenienti da tutto il mondo. La gara, valida anche per il campionato italiano, è organizzata dal Triathlon Novara e dalla Pettenasconostri si disputa sulla distanza «olimpica»: un chilometro e mezzo a nuoto, a Pettenasco all'isola di Giulio e ritorno, 40 chilometri in bicicletta, attorno al lago d'Orta, e dieci chilometri a piedi sulle alture di Pettenasco. I favori del pronostico sono il campione europeo in carica, l'inglese Glenn Cook. Gli italiani cercheranno di bissare il successo ottenuto nella scorsa edizione.

Il campionato di Eccellenza si decide all'ultimo sprint sia in testa che in coda

Verbania a un punto dal «paradiso»

At biancocerchiati basta il pareggio nel match casalingo col disperato Villadossola che ha già un piede nella categoria inferiore. Decisivo «spareggio salvezza» a Treccate fra i biancorossi locali e il Derthona

NOVARA. Decisione allo sprint in Eccellenza. L'ultima giornata dovrà decidere praticamente tutto, dalla promozione in serie superiore (al Verbania basta un punto) alla retrocessione che vede sola sentenza già scritta - quella dell'Arona - e due ancora da decidere, ci sono due partite nelle quali la lotta per il salto di categoria e quella per la sopravvivenza si intrecciano: Verbania-Villadossola e Fulvius-Libarna. L'undici verbanese e il Libarna, primo e secondo in classifica, contro ossolani e valenzani che hanno già un piede nella categoria inferiore.

Ma vediamo la retrocessione. Fuori il tempo l'Arona coi suoi 20 punti, le penultime - appunto Villadossola e Fulvius - hanno 15 punti e neanche la vittoria (assai improbabile) darebbe loro la certezza di salvarsi.

A quota 29 tre squadre: Treccate e Derthona - che si affrontano in scontro diretto sul terreno dei biancorossi - e l'Ovada. La vittoria darebbe a ciascuna di queste formazioni la certezza della permanenza, l'Ovada ha tale chance visto che gioca in casa con la demotivata Valenzana. Fra Treccate e Derthona una sola - e decisiva - può vincere e salvarsi (le treccatesi si batteranno per questo).

Il pareggio? Probabilmente basterà lo stesso visto che per arrivare a quota cinque la Villa dovrebbe andare a vincere a Verbania e il Fulvius dovrebbe battere il Libarna.

Omegna e Trino, infine, a quota 30 hanno bisogno di un punto per mettersi al riparo: ogni - sia pure improbabile - sorpresa. Giocano entrambe a casa loro e non lasceranno sfuggire l'occasione per meritare il punto-salvezza.

Le altre gare della giornata (Juve Domo-Arona; Borgomanero-Viggi e Monferrato-Novese) non hanno più nulla da dire alla classifica.

Volge al termine il campionato e volge al termine anche il referendum del «Campione eccellente» Merelli testa Adda ad inseguirlo da vicino.

I tagliandi arrivati fino ad ora sono oltre mille. Nelle ultime giornate il più votato è stato Rodrigo Gaiardelli, ma

anche tutti gli altri protagonisti della classifica hanno ricevuto tagliandi. Fra i tifosi citiamo quello di Adriana Russo alla quale durante la partita Verbania-Inter di 15 giorni fa hanno rubato la borsa dal l'auto parcheggiata davanti allo stadio. Adriana - impegnata nel referendum - chiede la restituzione dei documenti. Questo il suo numero di telefono 0323-642185. L'indirizzo: Via Valle Strone, 34, 28026 Omegna. Chissà i documenti torneranno alla base. Speriamo.

E' un'ultima citazione per Anna di Pallanzeno che ha mandato tagliandi per Fabio Bona a questo messaggio: «Delusa e amareggiata per la quasi retrocessione della squadra biancocerchiata, in attesa della partita con il forte Verbania a cui vanno i più sinceri complimenti. E ancora una volta - bel messaggio sportivo al femminile. (m. s.)

Il campione eccellente

Voto per il giocatore

Appartenente alla Società

Cognome e nome

Via

Località

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione La Stampa, Della Vittoria 2, Novara.



Giardino "Ezio", ALCANTARA Hotel ****, Hotel **** de lusso. L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

Partenza alle 9 dalla circonvallazione di Veveri

Si corre la Novara-Orta una «classica» novarese

ORTA. Torna oggi una delle classiche del ciclismo. Si tratta della Novara-Orta, che giunge quest'anno alla sua edizione numero 43. La corsa, organizzata dal Velo Club Novaresi è riservata alla categoria degli allievi. Il ritrovo dei concorrenti è per le 7.30, la partenza alle 9. Veveri.

Nell'albo d'oro della corsa figurano anche i nomi di alcuni professionisti. E' il caso di Giancarlo Gentini di Paruzzaro, che vinse nel '67 e poi passò professionista per la San Pellegrino (diretta da Bartali e nella quale disputò la ultima stagione Fausto Coppi) e poi per la Carpeno (al servizio di Balmain e Zilioli). Nel '65 si impose Marcello Bergamo, nel '66 e '67 il fratello Emanuele, nel '68 Luciano Borgognoni. Nel '70 ci fu l'affermazione del borgomanerese Antonio Lampo, che allora difendeva i colori della Rostese, mentre nel '75 vinse il valesia-

no Luciano Godio. I novaresi hanno fatto loro le edizioni dell'84 Davide Tinivella (S.C. Arona) e dell'89 con Diego Giromini (V.C. Borgomanero). Nel '90 vittoria di Elvius Zucchi della Cardanese. Nel '91 si è imposto Michele Rezzani di Stradella, che l'anno successivo ha vinto anche il Giro della Castellana e che quest'anno, salito nella categoria juniores, ha già ottenuto vittorie.

Lo scorso anno, infine, ha messo la propria firma sull'albo d'oro un altro giovane di casa nostra, Raffaele Cheula (Pedale Ossolano), che quest'anno è passato ad un sodalizio vercellese (Sella Cossato) con l'altro ossolano Ugo Pastore e con lo stesiano di Magagnolo Alessandro Franzini.

La corsa mette in palio anche il Trofeo Goria (alla memoria) e pure un Gran Premio della montagna - un importante albo d'oro. (s. b.)

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

ISTITUTO PROFESSIONALE

fratelli CALVI

Legalmente riconosciuta

MATURITA' PROFESSIONALE PER OTTICA ODONTOTECNICA

Si consegue il Titolo di Studio all'accesso a tutte le facoltà universitarie e abilitazione all'esercizio della libera professione.

ESAMI IN SEDE

BUSTO - Via Galliano 7 - Tel. 0331/679.790



ASTA TAPPETI

PERSIANI - CAUCASICI - ANATOLICI DIRETTAMENTE IMPORTATI

ANTICA - VECCHIA NUOVA MANIFATTURA

GIUGNO
HOTEL REGINA PALACE
"SALA RODODENDRO"
STRESA

ESPOSIZIONE

MERCOLEDI' 9 E GIOVEDI' 10

ASTA

VENERDI' 11 E SABATO 12
ORE 21 - 24

DOMENICA 13
ORE 15-18 21-24

(PER INFORMAZIONI 0322/241477)

ALT ai problemi Finanziari

OFFRIAMO:

TRASPARENZA E SERVIZI (LEGGE 154 del 17/2/92)
Finanziamenti fiduciosi per tutti senza limiti
III E MUTUI AGEVOLATI PRIMA CASA
MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
CESSIONE DI QUINTO STIPENDIO



Via Dei Coccia, 5 - Novara
Telefono (0321) 36.059/34.422
Telefax (0321) 36.059



DISCOTECA DANCING.

ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134

Questa sera liscio con

RICKY RENNA

Mercoledì 9 liscio con

YULIANO CAVICCHI

Tutte le domeniche sera e i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Tutti i venerdì e le domeniche dalle ore 21 alle 23 in discoteca KARAOKE

AFFITTASI
BORGOMANERO
STUDIO A MEDICO
CANTIERO DI BASE

Scrivere a: Fermo Posta n. 10876829 - Arona

Ditta forniture dentali in Novara
CERCA
VENDITORE/TRICE
per le province di
Novara e Intra
con diretta.
Tel. 0321/623218

APRI, CHIUDI E... PARTI CON CAME.

PER PARTECIPARE CONCONSO CAME CANCELLI AUTOMATICI SEGNALATO NELLE PAGINE NAZIONALI, RIVOLGITI AGLI INSTALLATORI DI

BORGOMANERO IL PORTINAI 0322/843880 • DOMODOSSOLA TEMAC DI PANZIERA & ZANA 0324/240315 • GRAVELLONA IMER 0323/840796 • NOVARA ERRE ENAME DI ROMA EZIO 0321/625321



Informazioni e/o CONCESSIONARIO: TECNOSICURIT TEL. 0321/863719

Tenerissimi: sono i nuovi regali.



D.M. 4/10633 del SELEX MILANO - sino al 31/12/93

Incredibile: alla A&O sono sbarcate migliaia di tigri e leonesse. E sono arrivate con tutti i loro tenerissimi cuccioli. Di peluche naturalmente.

Volete vederli? Niente di più facile: facendo la spesa all'A&O potrete persino portarveli a casa. E regalare ai vostri bambini il loro cucciolo preferito.

Conservate i punti che vi daranno alla cassa: ne bastano pochi per ricevere un piccolo tigrotto con la sua mamma. O, se preferite, uno dei tanti giocattoli che vi aspettano all'A&O: i coloratissimi clown, le macchinine, l'auto telecomandata.

Ovviamente A&O ha pensato anche alle mamme: con gli stessi punti potete offrirvi un elegante servizio di piatti, un radioregistratore, una splendida tovaglia. E questi sono solo alcuni dei tanti regali tra cui potete scegliere.

Entrando nei supermercati A&O infatti trovate sempre scelta e qualità. Anche nei regali. Così la vostra spesa diventa ancora più conveniente.



CHIEDI ALL' **A&O** PIU' VICINA.
ogni giorno con te.

Seggi aperti solo dalle 7 alle 22. Gli scrutini inizieranno subito, risultati all'alba di lunedì

In 63 mila oggi scelgono il sindaco

Si vota a Vercelli e in altri 15 Comuni della provincia

VERCELLI. Test oggi (e solo oggi) dalle 7 alle 22, domani all'alba i risultati sulla nuova legge di riforma per i 64.631 elettori di Vercelli, Albano, Balmuccia, Boccioleto, Borgo d'Ale, Cravagliana, Dorzano, Fontanetto Po, Gattinara, Lamporo, Luzzolo, Motta dei Conti, Postua, Quinto, Scopello e Trivero chiamati a rinnovare i Consigli comunali. Soltanto nel capoluogo non si vota alla scadenza naturale di legislatura, ma per scioglimento da dimissioni.

Per la prima volta viene applicata la legge del 3 marzo che prevede moltissime novità sostanziali: l'elezione diretta del sindaco, l'eventuale ballottaggio, il premio di maggioranza (60 per cento dei consiglieri) al vincitore, le preferenze ridotte da quattro ad una sola, la legislatura portata a 4 anni.

A Vercelli si è chiusa la più lunga e polemica campagna elettorale. Lunga perché praticamente si è aperta il primo ottobre con gli arresti per la vicenda inceneritore, polemica perché non mancati attacchi personali anche a bassa intensità. Soprattutto però è stata una campagna elettorale povera. A Roma molti rubinetti si sono prosciugati, tempo, in città sono stati banditi le spese pazze e i fuffi. Meglio investire i pochi soldi in materiale sicuro che gettarlo in iniziative dai risultati incerti: la preferenza unica ha riportato prepotentemente in auge i cosiddetti asantini da tasca, tra l'altro economici.

Nel capoluogo sono state chiamate alle urne 42.971 persone e la maggioranza, come sempre è composta da donne: 22.815 contro 20.156. Un solo elettore compirà 18 anni proprio oggi, Simona De Cui, mentre a Chiara De Salvator - che diventerà maggiorenne soltanto domani - la nuova legge impedisce partecipare al voto così come a tutti coloro che festeggeranno tra il 7 e il 20 (giorno dell'eventuale ballottaggio).

Sono stati predisposti 74 seggi dei quali quattro speciali, due all'ospedale Sant'Andrea, all'ex Osp o al carcere.

Coloro che per impedimenti fisici non possono eseguire da soli le operazioni di voto potranno farsi accompagnare in cabina da un'altra persona purché esibisca il certificato emesso dall'Usl. Oggi, per le urgenze dell'ultimo minuto, chi desidera il documento di accompagnamento deve rivolgersi alla direzione sanitaria del-

l'ospedale, telefonando ai numeri 593500 o 593505 oppure al centralino 59311 che farà intervenire il medico legale reperibile.

Chi invece è costretto sulla sedia a rotelle potrà votare in uno dei cinque seggi (uno per circoscrizione) predisposti in modo da essere facilmente raggiungibili anche dalle carrozzelle. Sono al liceo classico in via Carducci (Prima circoscrizione), all'istituto magistrale in via Lagrange (Seconda), all'istituto agrario in viale Aeronautica (Terza), alla media Verga in via Trino (Quarta) e alle elementari Carducci (Quinta).

Agli elettori verranno consegnate due schede. Quella grigia è per il rinnovo del Consiglio comunale e riporta le 11 liste in questo ordine: Città futura (candidato sindaco Greppi), Lega Nord (Baracchi Bavagnoli), indipendenti per Vercelli (Cannata), Lista per Vercelli (Bog-

gio), Alleanza popolare-Mani pulite (Radaelli), nsi (Aquilini), pds (Gaietta), Democratici per Vercelli (Sala Pollero), Rifondazione comunista (Rosso), Verdi (Bagnasco), Insieme per la città (Ricciardi).

La scheda serve invece per il rinnovo dei Consigli di circoscrizione alle quali partecipano solo otto liste che compaiono in ordine diverso a seconda dei quartieri. Si può esprimere una sola preferenza oppure fare semplicemente un segno sul simbolo della lista.

Importante. Il certificato elettorale non deve essere buttato via dopo il voto oggi perché anche per l'eventuale ballottaggio del 20 giugno. Chi nel frattempo dovesse smarirlo può chiedere al Comune il rilascio. Il duplicato potrà ritirarlo solo il 7 e il 20.

Franco Cottini
ALTRI ALLE PAGINE 41 E 42

RICCARDO		GABRIELE	
BARACCHI BAVAGNOLI		MARIO	
GIUSEPPE CANNATA		GIORGIO GIOVANNI	
BOGGIO		CARLA TERESA POLLERO	
FRANCESCO			
BRUNO AQUILINI			

Alle 16,30, una voce anonima ha annunciato la presenza di due ordigni sui binari

Bomba a Santhià, un falso allarme

Treni bloccati per quasi 4 ore, finché due convogli civetta non hanno percorso il tragitto «pericoloso» sino a Chivasso. Altro esplosivo segnalato alla stazione di Novara, dove ieri era atteso il presidente Scalfaro

SANTHIÀ. Allarme treni bloccati per quasi quattro ore, ieri pomeriggio, sulla linea Torino-Milano: una telefonata anonima, arrivata alle 16,30, centralino della stazione di Novara e a quello della Questura di Vercelli, segnalava la presenza di due bombe. In pochi secondi una voce maschile ha spiegato ai suoi interlocutori che un ordigno doveva trovarsi all'interno della stazione della città di San Gaudenzio, dove ieri era atteso il presidente della Repubblica, ospite straordinario del concerto in Duomo organizzato per il bicentenario della morte del vescovo Beccapè. L'altra bomba, invece, era stata piazzata lungo la strada ferrata, nel tratto tra Santhià e Chivasso.

L'allarme è scattato in una manciata di minuti: nel Vercelli i convogli sono stati bloccati e la linea Torino-Milano interrotta. Dalla stazione di Santhià, che è stata setacciata palmo a palmo, è partito un treno



Nuovo allarme sulla linea Torino-Milano. Una telefonata anonima ieri ha segnalato la presenza di due bombe: una in stazione a Novara, l'altra a Santhià

civetta, composto da quattro vagoni, con a bordo personale ferroviario e polizia, che ha percorso il tragitto sino a Chivasso perlustrando l'intero tratto di strada ferrata. Soltanto quando il convoglio è arrivato a destinazione, senza trovare traccia della bomba, il traffico ferroviario in direzione di Tori-

è ripreso normalmente. Erano trascorse quasi tre ore dalla telefonata anonima.

Per far riprendere il passaggio dei treni anche sul percorso inverso, in direzione di Milano, si è dovuto attendere ancora quasi un'ora e il ritorno secondo convoglio civetta che, partito da Chivasso, doveva

raggiungere, con lo stesso sistema di controllo, la linea, la stazione di Santhià. Della bomba, anche in questo caso, non è stata trovata traccia.

Anche a Novara, dopo serie di controlli accurati all'interno dell'edificio di piazza Garibaldi, si è potuto appurare che si trattava di un falso allarme.

E' la seconda volta in due settimane in cui, in provincia, arrivano segnalazioni della presenza di ordigni esplosivi. Poche ore dopo lo scoppio dell'autobomba agli Uffici, alla redazione di Vercelli, «La Stampa» era arrivata una telefonata rivendicazione dell'attentato: «Siamo la Falange armata: l'altra notte a Firenze non abbiamo scherzato, ve ne accorgete oggi sulla Milano-Torino». La voce, giovane, con spiccato accento piemontese, è chiarito se intendesse parlare dell'autostrada della ferrovia. Quel giorno, però, fortunatamente era accaduto nulla. (r. m.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI
Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Durante le ore centrali giornata, possibili temporali in prossimità dei rilievi.

LE TEMPERATURE DI OGGI A VERCELLI
Max: 28; min: 13; media: 22

UN ANNO
Max: ; min: 12; media:

TEMPERATURE
Torino 28; Novara 29; Alessandria 28; Aosta 27,7; Asti 29

CENTRO OTTICO

REVERCHON ITALY

PROVA GRATUITA

EUROCONTACT

LENTI A CONTATTO

RITAGLIARE PER OMAGGIO
BUONO PER 1 COPPIA LENTI "USA e GETTA"

COGNOME _____
NOME _____
VIA _____
CITTA' _____

VERCELLI - Corso Libertà, 137 - Tel. 0161 250132

Quando nella incontri sempre ostacoli e niente sembra andare giusto. Quando hai un problema d'amore, d'affari, salute. Quando hai un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti alla fiducia, saprò con serietà e professionalità.

ISIDE
DOTTORESSA CRISTINA ONNIS

VICE PRESIDENTE
DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO

ONOREVOLE ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA FIRENZE.
DOTTORESSA IN PARAPSICOLOGIA H.C.

Ricevo presso lo studio di
BIELLA in San G. Cottolengo, 35
previo appuntamento telefonico

matteino 015-27496 pomeriggio 8491574 Fax 015-33751

MAESTRA DI ALTA MAGIA, MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, DELL'ANTICA E VERA TALISMANICA, FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA, DIPLOMATA DAL C.A.M. INTERNATIONAL DIPARTIMENTO SCIENTIFICO SPERIMENTALE.



Tutti i volti dell'attesissimo confronto elettorale: sono poco meno di 43 mila gli elettori

Sfida a undici per la poltronissima

Si vota a otto mesi dallo scioglimento del Consiglio

VERCELLI. Per la prima volta, oggi, la città può eleggere direttamente il sindaco. Gli esiti della campagna elettorale si sono appena spinti, e ora parte la vera sfida: quella delle urne. Dalle 7 alle 22, 42 mila 971 vercellesi potranno scegliere fra 11 candidati, sostenuti da altrettante liste. Se uno degli «uomini-simbolo» conquisterà più della metà dei voti, tornerà nei seggi domenica 20, per il «ballottaggio» fra i due candidati più votati.

Vercelli va oggi alle elezioni dopo 8 anni di amministrazione straordinaria, e dopo aver visto finire in carcere il primo ottobre del '92 l'ex sindaco Fulvio Bodo e la vecchia giunta comunale. Per sostituire quegli amministratori, adesso, scendono in campo ben 11 liste, ed ognuna con un proprio uomo.

Diversamente da quanto è accaduto in altre città (come Torino o Milano), a Vercelli si sono formati raggruppamenti politici «coagulati» intorno ad uno stesso candidato. Al contrario, anzi, i maggiori partiti cittadini si sono spaccati. La dc in tre parti: i seguaci dell'ex sindaco Carlo Boggio (che ha anche l'appoggio della Rete di Orlando), i «popolari» di Francesco Radaelli (nella cui lista sono confluiti i repubblicani) e infine la dc «tradizionale», che però si è ribattezzata «Democratici per Vercelli».

Il psi, invece, si è diviso in due: da una parte la lista «insieme per la città», all'ombra del senatore Roberto Schenone, e appoggiata anche dai socialdemocratici; dall'altra, gli «indipendenti per Vercelli», guidati da Giuseppe Cannata. Gli elettori troveranno pochi simboli «tradizionali», sulla scheda elettorale: ci sono solo quelli di Rifondazione, pds, verdi, msi e Lega Nord. I liberali sono a metà strada: hanno chiamato la lista «Città futura», l'hanno affiancata al simbolo del pli. Tutte le altre sono liste civiche, simboli presi a prestito dai monumenti vercellesi o disegnati dagli esperti di grafica computerizzata.

La campagna elettorale è stata molto intensa, e spesso avvelenata da polemiche. Anche a Vercelli, come nelle altre città del voto, sono arrivati i «big» della politica, venuti a fare i loro comizi in piazza Cavour. Per «sponsorizzare» Mietta Baracchi Bavagnoli, è giunto da Milano il leader dei «lombardi», Umberto Bossi.

Per i «popolari» di Francesco Radaelli è venuto Mario Segni, mentre i missini hanno ospitato il segretario nazionale Gianfranco Fini. Mino Martinazzoli, segretario della dc, all'ultimo momento ha dato forfait, ed è stato sostituito da Guido Bodrato. Ma anche Rosy Bindi era venuta ad appoggiare la candidatura della dc, Carla Sala Pollero. Gli altri «sponsor»: Piero Fassino per il pds, Sergio Garavini per Rifondazione e Gianni Mattioli per i Verdi.

PARTE	%	5000
DC	30,8	14
PCI	24,1	10
PSI	21,9	9
MSI	3,3	1
PRI	2,2	-
PLI	3,1	1
PDSI	4,0	1
VERDI	5,9	2
LEGA NORD	4,7	2

Fra i candidati alle elezioni di oggi, solo Carlo Boggio è già stato sindaco. Gli altri sono tutti consiglieri, ad eccezione della Baracchi Bavagnoli, di Riccardo e della Sala Pollero, che sono al loro esordio politico.

Ricordiamo agli elettori che, chi mette la «x» sul nome del sindaco, non vota la lista che lo appoggia. Al contrario, invece, la croce sul simbolo dà il voto automaticamente anche al candidato.

Giuseppe Radaelli

Bruno Aquilini



Bruno Aquilini, 53 anni, medico radiologo al Sant'Andrea, è il candidato del msi. Iscritto al partito fin dal 1960, nel '90 è stato eletto consigliere comunale, mentre l'anno scorso è stato candidato al Senato. Separato (ha un figlio), è appassionato di tennis, pallacanestro e ha il brevetto di paracadutista. In caso di elezione, dice: «Voler affrontare subito il rilancio dell'occupazione a Vercelli. Secondo Aquilini, è l'unica speranza per salvare la città che è sull'orlo del fallimento».

Riccardo Greppi



Riccardo Greppi, 43 anni, avvocato, è il candidato della lista Città futura, sostenuta da un raggruppamento di liberali e indipendenti. Consigliere comunale a Vercelli (fra il '75 e il '90), è stato anche membro del Comitato di gestione Usl (dall'81 all'86). Appassionato di volo, è presidente dell'Aeroclub «Marilla Rigazio». Il suo motto: «Vercelli deve diventare una città vivibile, attirare a sé nuovi insediamenti produttivi. L'Università è la chiave di questo processo».

Giorgio Gaietta



Giorgio Gaietta, 41 anni, architetto, è l'uomo su cui punta il candidato del msi. Funzionario della Provincia, è sposato e ha due figli. Militante del pci fin dal '75, è stato consigliere comunale dall'80 all'85, alla Scuola e all'Urbanistica. Infine, nel '90, è diventato consigliere del pds (all'opposizione). È appassionato di sci e di alpinismo. Uno dei suoi slogan: «Bisogna partire dalle piccole cose, dall'ordinaria amministrazione per mostrare che c'è davvero la voglia di voltare pagina».

Mietta Baracchi Bavagnoli



Mietta Baracchi Bavagnoli, 44 anni, docente universitaria a Bergamo, è la candidata a sindaco della Lega Nord. Sposata, due figli, insegna Storia della lingua russa. Da 20 anni è consigliere di amministrazione di un'azienda manifatturiera, con sede in Toscana. Inoltre, è presidente dell'associazione culturale «Ulisse». Il suo motto: «Basta con il seccaggio delle casse comunali, la disoccupazione, l'inefficienza nell'affrontare i problemi vitali per la città di Vercelli».

Carla Sala Pollero



Carla Sala Pollero, 70 anni, è la candidata della lista Democratici per Vercelli, il nome scelto dalla democrazia cristiana per presentarsi alle elezioni comunali. Ex insegnante, preside della scuola media «Lanino» (fino all'89), Carla Sala Pollero non è iscritta alla dc. Ha cominciato la carriera scolastica nel 1956. Vedova dall'84, ha una figlia. Nell'aprile del '92 è stata nominata «difensore civico» del Comune. Il suo slogan elettorale: «Bisogna fare con umiltà le cose urgenti».

Giuseppe Cannata



Giuseppe Cannata, 47 anni, aiuto primario di chirurgia all'ospedale Sant'Andrea, è il candidato della lista Indipendenti per Vercelli. Ex consigliere comunale socialista, è uscito dal partito sbattendo la porta. È sposato e ha due figli. Il suo obiettivo in caso di elezione: «Un'amministrazione manageriale e trasparente: Vercelli ha bisogno di un sindaco che abbia autorità e capacità professionale, per convogliare finanziamenti pubblici e privati nella nostra città».

Dario Roasio



Dario Roasio, 29 anni, celibe, è il candidato di Rifondazione comunista. Consigliere uscente, fa parte della segreteria provinciale del suo partito. Vive con i genitori e lavora come impiegato in un'azienda metalmeccanica. È stato Roasio, nell'autunno del '91, a denunciare lo scandalo della «pensione d'oro», poi finito nel mirino dei giudici come quello dell'«inceneritore». Le sue ricette per la rinascita di Vercelli: combattere la disoccupazione e puntare sull'Università.

Carlo Boggio



Carlo Boggio, 62 anni, ex senatore democristiano, è il candidato (e promotore) della lista per Vercelli. Sindaco della città dal '70 al '76, ha poi proseguito l'attività politica in Parlamento, fino all'anno scorso (in tutto 4 legislature). Nel '93 non ha aderito al «manifesto» di Martinazzoli, abbandonando la dc. Sposato e con due figli, è appassionato di musica, e ha pubblicato libri di politica e di poesia. Uno dei suoi slogan: «Solidarietà, partecipazione, scientificità amministrativa».

Gabriele Bagnasco



Gabriele Bagnasco, 44 anni, medico specializzato in igiene e malattie infettive, è il candidato a sindaco dei Verdi. Celibe, lavora al Servizio di igiene pubblica dell'Usl, ed è appassionato di montagna e sci. Fra i suoi hobby, anche l'agricoltura, che pratica nella sua «in Monferrato». È consigliere comunale uscente. Il suo motto: «L'amministrazione deve tornare credibile: il Comune deve diventare una casa di vetro, sotto il controllo diretto dei cittadini».

Francesco Radaelli



Francesco Radaelli, 35 anni, sposato e con un figlio, è il candidato della lista Alleanza popolare-Mani Pulite. Di professione manager bancario, è consigliere comunale uscente della dc. L'estate scorsa denunciò lo scandalo dell'«inceneritore»: in seguito ha abbandonato il suo partito, per fondare un circolo vicino alle posizioni dei «popolari» di Mario Segni. Il suo motto: «Onestà e trasparenza, per far rinascere una proposta politica concreta e fruttuosa».

Mario Ricciardi



Mario Ricciardi, 44 anni, torinese, è il candidato della lista civica «Insieme per la città», sostenuta da socialisti, socialdemocratici e indipendenti. Docente universitario da più di 20 anni, è presidente del corso di laurea in Lettere di Vercelli, dove insegna Letteratura italiana. Ex militante del pci, è sposato e ha tre figli. Non ha mai avuto incarichi amministrativi. Il programma della lista punta molto sull'«Ateneo»: «È l'Università il vero motore dello sviluppo di Vercelli».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, superiori alle venti righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni «Vercelli» e Biella, rispettivamente in via Ducale Jolanda 20 e in via della Repubblica.

Troppi biellesi pirati del volante

A causa dell'età, da tempo guidavo più. Però, nonostante mi dedichi ormai a lunghe passeggiate, capisco bene le esigenze degli automobilisti biellesi, che ogni giorno si trovano a fronteggiare il difficile problema della mancanza di parcheggi. Quindi hanno tutta la mia comprensione, quando magari il vigile firma una multa per via del disco orario scaduto oppure per un divieto di sosta in cui potrebbe chiudere un occhio, perché la vettura non dà alcun fastidio. Invece applaudo il vigile quando, bloccato alla mano, punisce quelle persone che senza alcun rispetto per i pedoni o i meno fortunati, parcheggiano l'auto sul marciapiede, oppure negli spazi riservati ai portatori handicappati. Sì, perché a Biella gli indisciplinati,

ma forse sarebbe meglio definirli incivili, sono sempre più numerosi. In questo è bene dire «Evviva le multe».

Lettera firmata, Biella

Un «sos» per il Liceo scuola Marconi

Prendiamo atto del provvedimento relativo alla soppressione della classe prima per l'anno scolastico '93/94 alla scuola elementare Marconi. A questo proposito esprimiamo timori circa il futuro del plesso in questione poiché l'istituzione scolastica rappresenta per il rione Isola un importante punto di riferimento che si è consolidato nel tempo. Abbiamo chiesto al provveditore di Vercelli che eventuali intendimenti di non formare la prima classe anche per gli anni a venire, con conseguente esaurimento del plesso, vengano rivisti alla luce delle proiezioni relative agli alunni obbligati sino all'anno scolastico '96/97, come dai prospetti forniti dal Comune di Vercelli. Il consiglio della seconda circoscrizione, genitori e insegnanti della scuola Marconi, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTO
Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gallarate: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (0161) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglio: (0161)
Cossato: (0161) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
M. Soc. Grignasco: (0163) 418.617
SOCORSO
Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 583.333; ambul., tel. 57.500; Gallarate: tel. (0163) 822.345; Santhà: tel. (0161) 829.211; Biella: tel. (0161) 350.3313.
DI TURNO
A Vercelli oggi è il turno apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata medica urgente). Dott.ssa Elena Dall'ora, v. Lanza 7 (Municipale), tel. 250.926. Il turno principale: Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Tancione, v. Italia 23, tel. (015) 22.115; turno sussidiario: OGGI CHIUSO. Orario turno principale: 9-12.30 e 15-19.30 compresi i festivi. Nella altre ore la farmacia apre a presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

NATA. Dr. Gaetano Gaudenzi, c. Garibaldi 84, tel. (0163) 833.417
BORGESIA. Dr. Piergiorgio Martelli, Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.222
Varallo: Dr. Anselmetti, c. Gramsci 12/14, tel. (0163) 51.180
Biella (Cossato San Gerardo): Italo Cagna, v. Oropa 52, tel. (0161) 351.607
Biella (Pavignano): Dr. Giovanni Donatelli, s. Ogliaio 16, tel. (0161) 581.340
Grugliasco: Dr. Capella Zanotti, v. Provinciale 14, tel. (015) 63.188
Dott.ssa Anna Maria Rusconi, v. II, Secondo 2, tel. (0161) 99.181
Gallarate: Dr. Pietro Pisanì, s. Gramsci 57, tel. (015) 541.805 (turno sussidiario festivo solo per domenica 6 giugno ore 9/12.30)
Illegale: Dr. Marco Del Conte, s. Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320
Cossato: Farmacia San Raffaele, v. Marconi 69/a, tel. (015) 84.000
Scopello: Dr. Renzo Barbiero, v. Mora 14, tel. (0163) 71.195

VERCELLI
Vercelli: tel. (0161) 255.055
Cigliano: tel. (0161) 85.384
Isola: tel. (015) 20.848/9
Borgosesia: tel. (0163) 25.513
Cavaglio: tel. (0161) 98.470
Cigliano: tel. (0161) 44.524
Cossato: tel. (015) 922.801
Crescentino: tel. (0161) 842.655
Gallarate: tel. (0163) 835.411
Santhà: tel. (0161) 829.200
Trino: tel. (0161) 829.222

STATO CIVILE

NATI. Fabio Barone, Francesco Lobbio.
MORTI. Casare Chicco, 78 anni, pensionato; Maria Negro, 82 anni, pensionata; Rosalia Pardo, 92 anni, pensionata; Egle Berzera, 82 anni, pensionata.
BIELLA
NATI. Cristina Domenica Brighen.
MORTI. Adelmo Invernizzi, 81 anni, imprenditore; Giuseppe Quaregna, 57 anni, commerciante; Lorenzo Zia, 81 anni, pensionato.
AGOSTINO RATIO, 35 anni, artigiano, e Filomena Ferrandino, 27 anni, operaia; Gilberto Fileppo, 31 anni, imprenditore, con Elena Giannazza, 27 anni, impiegata; Ezio Brusa, 24 anni, geometra, s. Lorenza Macchieraldo, 28 anni, segretaria.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
Vercelli. All'Ufficio Informagiovani, in Libertà 300, sono disponibili la Guida all'ospitalità rurale, agriturismo e vacanze verdi; programma corsi e offerte di lavoro per i vacanzieri-natura.

I Condomini di via Feliciano di Vercelli, 11 sono vicini a Roberto Manzi e alla famiglia per la scomparsa del caro **Lorenzo Minoli**
— Vercelli, 6

GLI APPUNTAMENTI

INTRA DEGLI
Tra ricordi e immagini

La festa degli alpini prosegue oggi ad Arborio: è stata allestita la mostra fotografica «Centoventi tracce», immagini scattate dal tenente colonnello Paolo Barelli. Questi gli orari: oggi dalle 10 alle 12.30, domani dalle 10 alle 13. Questa mattina si svolgerà una sfilata lungo le vie del paese, fino al monumento del milite ignoto. Alle 12.30 rancio speciale e alle 16 concerto della fanfara alpina di Cossato Canavese. Alle 19.30 invece prevista la cena.

DI PIÙ
Le opere di Caron e Rizzi

Alla galleria «Al Settanta di Vercelli» continua la personale di Pier Giovanni Caron e la tematica «Vivere la vita da pittore e volontario» che l'artista ha realizzato in favore del Movimento di aiuto alla vita. È aperta fino a venerdì 11 giugno dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Festività dalle 16 alle 19.30. Lunedì chiuso. Intanto nei locali bar Saint Tropez di via Gioberti 22, fino a venerdì 11 giu-

gno, Armando Rizzi espone sul «Paesaggi e mestieri».

SCACCHI
Le attività del club «Tra Re»

Il circolo scacchistico di Santhà «Tra Re», alla pausa estiva, rimarrà aperto anche venerdì dalle 20.45 alle 22 e sabato dalle 14 alle 18. Mercoledì prossimo termineranno le lezioni dei corsi di perfezionamento. Domenica prossima sarà realizzato un torneo «semilampo» e lo avverrà l'occasione del Festival dell'Unità, in programma per domenica 11 luglio.

RADUNO
L'anniversario dei donatori Fidas

È fissato per oggi l'appuntamento a Tricerro del rappresentativo del gruppo comunale della Fidas che festeggia il venticinquesimo anniversario di fondazione. Questo il programma: alle 9.30 raduno nella sede di piazza San Giorgio. Alle 9.45, inaugurazione della stalla dedicata ai donatori di sangue. Segue sfilata per le vie del paese con la banda musicale. Alle 10.15 cerimonia ufficiale in Municipio.



Chiamati a rinnovare i Consigli in ventunmila: per due città la novità del maggioritario Così alle urne negli altri 15 Comuni E in sei centri l'esito del voto è già scontato

VERCELLI. Le votazioni ■ oggi interessano, oltre al capoluogo, altri 15 centri della provincia di Vercelli: gli elettori iscritti sono 21.660, ed avranno ■ disposizione 44 sezioni elettorali.

Per tutti i centri ■ voterà con il sistema maggioritario ma per 13 di essi, con popolazione inferiore ai ■ mila abitanti, non rappresenterà una novità dal momento che lo si adottava anche prima. Il maggioritario invece sarà una novità assoluta per Gattinara e Trivero, dove era adottato ■ sistema proporzionale: se ne parla in questa stessa pagina. Ricordiamo che non ■ ammesso il voto incrociato, cioè la preferenza al consigliere candidato di una lista diversa da quella che appoggia il candidato sindaco.

Vediamo il panorama. Ad Albano (328 elettori) la lista ■ indipendente propone ■ sindaco Mario Decembrini mentre quella di «Rinnovamento» candida Roberto Dell'Omo.

A Boccioleto (303 iscritti alle liste elettorali) Carlo Canna corre con la maglia di «Albero con monti», mentre Umberto Nino è il portabandiera per la «Torre» Boccioleto.

A Borgo d'Ale (2258 elettori) gli schieramenti sono tre: Giuseppe Belviso guida lo scudo crociato, Mario Enrico «Alleanza civica» ■ Roberto Ragge la lista «Ago della bilancia».

Due le liste per Fontanetto Po (1042 elettori): ■ guidata da Claudia Demarchi è intitolata «Unione democratica»; l'altra, «Civica», propone Giovanni Pignolo alla carica di sindaco.

Anche a Lamporo (430 iscritti) gli schieramenti contrapposti ■ due: Giuseppe Sogno guida la lista di «Progresso per Lamporo» mentre Attilio Monti si batte con «Svolta per la trasparenza».

A Lozzolo (712 elettori) Carlo Delmastro oppone la ■ lista di «Insieme per Lozzolo» ■ quella contrassegnata da «Cercio con campanile» guidata da Lidio Gatti.

Due gli schieramenti anche a Postua (496 elettori): Rosa Savogin guida la «Lista popolare» mentre la «Lista indipendenti» propone Gian Mario Tonella.

In 8 Comuni è stata presentata una lista unica: i candidati hanno già in tasca la nomina a sindaco ma disporranno ■ un Consiglio comunale ridotto a soli due terzi. A Balmuccia (108 elettori) Antonella De Regis guida «Insieme»; a Cravagliana (303 iscritti) Maria Paola Bossi capeggia «Cravagliana 93»; a Dorzano (325 con diritto al voto) Vittorio Modonesi si propone con «Fabbria, campanile e tre spighe di grano»; Giovanni Lucchini ■ «Motta de' Conti» (774 elettori) ■ il candidato sindaco per «Alleanza democratica»; a Quinto Vercellese (395 elettori) Giuseppe Ghisio guida «Per Quinto» ed infine a Scopello (377 iscritti) Luigino Balardo capeggia «Turismo ■ ambiente montano».

Anche ■ l'attenzione dei vercellesi ■ catalizzata sulle elezioni, c'è un secondo argomento di discussione generale in città: quello della cosiddetta «pensione d'oro» di Bodo. Domattina, infatti, ■ in programma la seconda udienza in preda e stavolta, a differenza dell'apertura del dibattimento, l'ex sindaco ci sarà.

Il pretore, Eliana Genovesi, il pm Carl e gli avvocati difensori di Bodo e dell'amministratore delegato dell'«Interimmobiliare» (Mittone, Piola, Rai-

Quattro liste a Gattinara

Nuove coalizioni tra i partiti solo i Verdi con il loro simbolo

GATTINARA. Avranno quattro liste a disposizione, tra le quali scegliere i voti per la nuova amministrazione, i 7533 elettori ■ Gattinara (3605 uomini, 3928 donne). Seguendo una tendenza pressoché generalizzata, anche qui, con l'unica eccezione dei Verdi, i partiti tradizionali hanno rinunciato al proprio simbolo ed hanno utilizzato invece emblemi frutto di coalizioni.

Seguendo strettamente l'ordine della scheda elettorale, la prima lista a comparire è quella della «Legge per Gattinara», che raggruppa dissidenti di Bossi e aderenti del msi-dn. Propone come primo cittadino l'assuratrice Maria Grazia Stella, 38 anni, originaria di Verello ■ da circa un anno nella città ■ Mercurino, dove lavora. La Lega «ortodossa» è balzata dallo 0,7 per cento dei voti delle amministrative del ■ al 20,1 per cento delle ultime politiche, mentre ■ msi-dn, che era partito con il 5,7 per cento ■ un seg-

gio nel 1988, era aumentato fino al 6,9 per cento nel 1992.

I Verdi hanno ■ portacolori Enrico Foggi, 27 anni, bancario, alla sua prima esperienza di vita amministrativa. Cinque ■ fa avevano conquistato l'8,6 per cento dei voti e ■ seggi consiliari, ma alle politiche '92 la lista del Sole che ride era crollata al 2,5 per cento.

La lista «Insieme per Gattinara» ha candidato alla carica di sindaco ■ bancario Angelo Agosti. E' l'espressione ■ un raggruppamento formato da democrazia cristiana, psi, pli, pri ■ indipendenti. Nell'ultima tornata amministrativa la dc ■ ottenuto il 28,8 per cento dei voti e 7 ■ seggi, il psi il 15,5 ■ 3 posti, il pli l'8,0 ■ 1 seggio, il pri il 2,0 ■ nessun consigliere; il psdi è scomparso dopo essere confluito in massa nel psi.

La quarta lista è «Alleanza progressista» ed è stata espressa da pds, Rifondazione, alcuni ambientalisti e indipendenti. Il loro sindaco ideale ■ Angela

GATTINARA			
PARTITI	(col nel foglio)	%	seggi
DC		28,8	7
PCI		24,0	5
PSI		15,5	3
MSI		5,7	1
PR		2,0	-
PSDI		6,7	1
PLI		8,0	1
VERDI		8,6	2
MEMONT-LEGA		0,7	-

Fossati, ■ anni, torinese d'origine ma da oltre dieci anni insegnante ■ materie letterarie nelle scuole medie gattinaresi. Nel 1988 il solo pci aveva ottenuto il 24 per cento dei voti ■ 5 consiglieri ma era poi crollato all'8,1 alle ultime politiche, quando Rifondazione da sola si era classificata ■ 10,7 punti in percentuale.

Per effetto della ■ legge elettorale anche il Consiglio ■ Gattinara, ■ contare il primo cittadino, avrà 4 seggi in meno. [w. ca.]

«Scontro» a 5 per Trivero

Dal vicesindaco «veterano» al messo candidato neofita

TRIVERO. E' il Comune in cui, ad eccezione del capoluogo, sono state presentate più liste: cinque complessivamente, ■ disposizione dei 6276 elettori (3336 donne). Nell'ordine secondo il quale figureranno sulla scheda ■ «Insieme per Trivero», «Impegno Trivero», «Lega Nord», «Socialisti triveresi» e «Alleanza per Trivero».

La prima lista, che raggruppa candidati ■ pds, di Rifondazione, Verdi ■ indipendenti, è guidata da Oscar Beltrame, 65 anni, funzionario del pci-pds, trent'anni di esperienza amministrativa sui banchi del Comune di cui è stato anche vice sindaco nel periodo 1983-1986. All'amministrativa del 1988 il solo pci aveva ottenuto ■ 29,4 per cento dei suffragi, conquistando 7 seggi consiliari.

La lista «Impegno» ■ guidata da Giovanni Foglia, 57 ■, già dirigente industriale, presidente provinciale della Federazione ■ italiani sport invernali ■ fondatore ■ «Associazione

calcio Trivero», che sottolinea di ■ essere mai stato iscritto ad alcun partito politico. La lista raggruppa dc, pli, pri e indipendenti: nelle precedenti consultazioni la dc aveva ottenuto il 23,4 per cento dei voti e 5 seggi, il pli il 10,4 per cento e 2 seggi, il pri con solo il 2,1 per cento era rimasto ■ rappresentanti in Consiglio.

La «Lega nord» è al suo esordio nella vita amministrativa di Trivero: nelle ultime politiche ha conquistato il 24,5 per cento dei voti. Propone come sindaco Silvano Civra Dano, 45 anni, commerciante nel settore dell'abbigliamento, alla sua prima esperienza amministrativa.

I «Socialisti triveresi» propongono alla carica di primo cittadino il neofita Benito Pizzo, 59 anni, messo comunale in pensione, da due anni delegato ■ psi per Ponzone-Trivero. Cinque anni fa la lista aveva ottenuto il 15,1 per cento dei voti e 3 seggi in Consiglio.

La lista «Alleanza per Trive-

TRIVERO			
PARTITI	(col nel foglio)	%	seggi
DC		23,4	5
PCI		29,4	7
PSI		15,1	3
MSI		8,8	1
PR		2,1	-
PSDI		5,0	1
PLI		10,4	2
INDIPEN.		■	1

ro» ■ guidata da Franco Foglia Parrucin, 41 anni, artigiano tessile: ■ considerata espressione ■ msi-dn ma ha incluso ■ che un indipendente ■ sinistra nella ■ dei candidati consiglieri. Nella precedente tornata il solo msi-dn aveva ottenuto il 6,6 ■ cento dei suffragi, ottenendo un seggio consiliare.

Il nuovo sistema elettorale maggioritario ha cancellato 4 seggi sui banchi del Consiglio, che sarà composto dal sindaco e da soli 16 consiglieri contro i 20 precedenti. [w. ca.]

L'incidente vicino al casello di Santhià: vittima un rappresentante di Borgosesia

Muore in autostrada ■ 36 anni

Per evitare un parafrangente che si ■ staccato da un camion, ha perso il controllo della vettura che è finita in una scarpata. Immediati i soccorsi di due altri automobilisti, ■ per l'uomo non c'era più nulla da fare

SANTHIÀ. Un rappresentante di commercio residente a Borgosesia ha perso la vita l'altra ■ un drammatico incidente avvenuto l'altra notte sulla bretella ■ collegamento tra l'autostrada A5 Torino-Aosta e la A4 Torino-Milano. ■ chiamava Pier Luigi Lanfranchi, aveva 36 anni, ed abitava con ■ famiglia in via Gaudentio Ferrari 15.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 22 di venerdì, in territorio ■ Alice Castello, sulle corsie che da Ivrea portano a Santhià. Lanfranchi, alla guida ■ una Bmw, stava rientrando in Valsesia al termine di una giornata di lavoro svolta nel Canavese.

L'incidente è imputabile ad una tragica quanto imponderabile fatalità, il distacco di un parafrangente in lamiera da un autocarico ■ targa inglese che viaggiava nella stessa direzione. Il rottame è andato ad ostruire parte della sede stradale.

Ed inesorabilmente l'auto di Pier Luigi Lanfranchi, che ■ guava ■ poche decine di metri il

9 febbraio, altre indagini

VERCELLI. Il procuratore della Pretura Luigi Carli ha ordinato un supplemento d'indagine sulla «strage» ■ febbraio sull'autostrada Torino-Milano, dove un colossale tamponamento provocò 10 vittime. L'inchiesta è stata affidata al pm Maria Paola Caffarena, che ora vuole accertare se esistono eventuali responsabilità da parte della Società autostradale. La domanda che si sono posti i magistrati è questa: la mancanza della corsia ■ emergenza, o altre carenze nella segnaletica, hanno contribuito a provocare lo scontro più drammatico della strage nella nebbia? Subito dopo ■ maxi-incidente, Luigi Carli aveva incaricato ■ esperti di informatica stradale di preparare una perizia. Erano stati sentiti i testimoni e gli automobilisti usciti iltati dal tamponamento. Ora la Procura della Pretura di Vercelli vuole andare più ■ fondo nell'inchiesta, anche per evitare che incidenti simili si ripetano.

Tir, è finita contro l'ostacolo. A nulla è valso il disperato tentativo ■ rappresentante borgosesiano di deviare la corsa del proprio veicolo.

L'impatto in piena velocità ■ stato tremendo. L'auto è carambolata dapprima contro il muretto che divide le due carreggiate dell'autostrada ■ quin-

di si è ribaltata in una scarpata laterale dopo aver attraversato in obliquo il campo stradale.

Pochi istanti dopo altri due veicoli, rispettivamente ■ targa svizzera e canadese, hanno rischiato di finire ■ il parafrangente e solo per un miracolo l'incidente non ha assunto proporzioni ben più drammati-

che. Gli stessi conducenti delle due auto straniere hanno prestato i primi soccorsi allo sventurato rappresentante valsesiano, ma inutilmente: il Lanfranchi è deceduto meno di mezz'ora dopo durante il trasporto all'ospedale di Ivrea.

I rilievi sull'incidente sono stati fatti dagli agenti del Comando ■ Torino ■ Polizia stradale. L'autista del camion (un cittadino britannico, di cui non è ■ stata resa nota l'identità) ■ si ■ neppure accorto ■ quanto era accaduto: solo successivamente ■ stato rintracciato ■ fermato.

Pier Luigi Lanfranchi da qualche tempo ■ avviato un'attività ■ rappresentante di commercio. In precedenza, per un lungo periodo, aveva lavorato come fotografo sulle navi da crociera. Viveva coi genitori, Sergio ■ Anna Maria Fregonara, e con un fratello, Marco, di 17 anni. La data dei funerali non ■ ancora stata fissata.

Paolo Quadrelli

NOTIZIE FLASH

I distributori aperti oggi in provincia

Beninai di turno. A Vercelli: Agip, strada Torino 6 ■ corso Matteotti 16; Esso, via Manzoni 50; Tamol, via Trino; Mobil, piazza Sardegna; Q8, corso ■ Rege-Salamano; Tamol, tangenziale sud; Monteshell, corso Gastaldi 18; Erg (benzina, g ■ e gpl), tangenziale Torino-Biella S.S. 11 S.S. 230; Ip, via de Revel; Parazzo, via Cervino 10. Self-service: Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Fina, ■ Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, ■ Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Tamol, piazza Mazzucchi (benzina ■ gasolio); Fina, bivio per Quinto; Agip ■ Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo, S.S. 31 Km. 6 (benzina e gasolio). A Biella: Agip, via Galimberti; Agip, via Milano 40; Esso, viale Macallé 50; Ip, via Torino 70; Erg, ■ Ivrea 13; Tamol, corso Europa; Tamol, via Milano 30; Monteshell, via Tripoli 5; Fina, viale Cesare Battisti 34. A Borgosesia: Ip, viale Varallo 88 e Monteshell, corso Vercelli 180. Self-service: Agip, via Veneto 104 ■ Tamol, via Veneto 45. A Cossato: Esso, via Mazzini 1 e Q8, via Maffei 17.

LENTINIA

E' ■ il Rotary club Vercelli-Sant'Andrea

E' nato un secondo Rotary club, il «Vercelli-Sant'Andrea». Lo ha tenuto a battesimo, in un locale santhiàtese, il presidente del club numero uno, Antonio Finassi, mentre il governatore del distretto, Prelli Bozzo, ha consegnato la carta costitutiva al presidente di «Vercelli-Sant'Andrea» Nino Marinone. Con Marinone collaborano il vice presidente Francesco Ferraris, Vittorio Berzaro, Giuseppe Buzzi, Giovanni Gonella, Michele La Rocca, Pier Luigi Pianta, Ernesto Restano. Il sodalizio conta, per ora, ■ 29 soci.

VERCELLI

Studentessa del Classico vince ■ premio Alighieri

Il preside del Liceo Classico Antonino Scandaliato ha premiato la ■ allieva Chiara Siccheri per aver vinto il premio ■ 500 mila lire nel concorso indetto dalla società «Dante Alighieri», finalizzato alla diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Riprende il processo per la discussa assunzione all'«Interimmobiliare»

Pensione d'oro, secondo round

Domattina l'ex sindaco di Vercelli sarà in aula

VERCELLI. Perché una ditta ■ «intermediazione» dovrebbe assumere una manager a quasi ■ milioni lorde al mese (sette ■ superminimo) dopo poi metterlo in aspettativa dopo poche ore? «Semplice ■ la risposta del procuratore Carli - per fare una truffa». «Macché truffa - replica l'interessato, l'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo - è tutto regolare, e lo dimostrerò».

Anche ■ l'attenzione dei vercellesi ■ catalizzata sulle elezioni, c'è un secondo argomento di discussione generale in città: quello della cosiddetta «pensione d'oro» di Bodo. Domattina, infatti, ■ in programma la seconda udienza in preda e stavolta, a differenza dell'apertura del dibattimento, l'ex sindaco ci sarà.

Il pretore, Eliana Genovesi, il pm Carl e gli avvocati difensori di Bodo e dell'amministratore delegato dell'«Interimmobiliare» (Mittone, Piola, Rai-



L'ex sindaco socialista di Vercelli ■ Bodo deve rispondere di truffa al Comune ■ tentata truffa all'Inps

mondo e Ferraris) hanno sin sculetta numerosi interrogatori. Saranno sentiti, tra gli altri, l'ex direttore dell'Inps Piero Cazzola, alcuni funzionari comunali ■ soprattutto il maggiore Fausto Ales, il comandante del nucleo ■ polizia tributaria della Finanza che ha scavato ■ fondo negli intrecci tra l'«Interimmobiliare» e altre società vercellesi.

A poco a poco si ■ chiarendo tutto: del contratto firmato il 4 aprile del '91 tra Bodo e l'«Interimmobiliare» alla successiva approvazione in giunta: quella famosa delibera «fuorisacco» (cioè ■ iscritta nell'elenco originario) presentata agli altri assessori con una intestazione abbastanza fumosa: «conferma aspettativa del sindaco».

Fumosa perché il sindaco era già in aspettativa, per l'Inps, mentre il contratto da approvare ■ in giunta, quel giorno, ■ sa ■ più oneroso per le casse comunali: la legge dice infatti che, quando ■ sindaco si mette in aspettativa, gli oneri previdenziali (calcolati in base alla retribuzione) debbono essere coperti dal Comune. Purché, ovviamente, l'assunzione sia vera.

«Tutto regolare», insiste Bodo. Ma non sarà facile dimostrarlo. [e. d. m.]

Oggi, alla patronale

■ Crescentino Festa del riso e auto d'epoca

Inconsueto, rispetto alla tradizione, il menu preparato dal Comitato Festeggiamenti per ■ giornata di oggi, giorno del Santo Patrono ■ Crescentino ■ seconda Festa del Riso: visto il successo dell'anno scorso in occasione del settecentocinquantesimo del Comune, ■ replica il pranzo collettivo sotto i portici di via Mazzini, a partire dalle 12.30: il costo è di 27 mila lire a persona ■ molte portate ■ ovviamente a base ■ riso.

Eliminato ■ ballo all'aperto, il secondo avvenimento della giornata sarà, nel pomeriggio, ■ mostra di moto ed auto d'epoca in piazza Garibaldi. Ne sono iscritte finora 35, ■ a ciascuna ■ dei partecipanti sarà offerto un sacchetto di riso della ditta Greppi. Durante la mostra, che esibirà alcuni «pezzi» curiosi, è prevista anche ■ sfilata di pifferi e sbandieratori. [r. s.]

Episodi di raggiri ■ Vercelli: un altro uomo truffato di un milione

Anziana derubata della pensione dalle due false assistenti sociali

VERCELLI. Ancora una truffa al danno di una pensionata: spacciandosi per assistenti sociali incaricate di riassetto della casa, due giovani donne le hanno rubato l'intero ammontare della pensione, un milione e 700 mila lire.

La vicenda risale all'altra mattina quando al campanello di Carlina Menini, 76 anni, via Bezzecca 32, hanno suonato due ragazze. «Siamo incaricate ■ fare le pulizie nel ■ alloggio», le hanno spiegato: la pensionata, ben contenta per quell'aiuto inaspettato, le ha fatte entrare ■ curarsi ■ nascondere la borsa appesa alla spalliera ■ una sedia, nella quale aveva riposto la pensione incassata poco prima.

Le due donne hanno spolverato e riassetto rapidamente il piccolo alloggio, poi si sono accomodate tra i ringraziamenti della pensionata che, però, quando ha cercato il por-

tafolgi con i soldi della pensione, ha trovato la borsa vuota.

Frattanto continuano le indagini della polizia per identificare ■ due personaggi che qualche giorno fa ■ truffato con il sistema dell'«eredità fantasma» un pensionato vercellese, C. G., di 62 anni. Questi, attratto dal miraggio ■ guadagnare in pochi minuti e senza troppa fatica ■ decina di milioni, si era lasciato abbindolare. Relativamente basso il danno: un milione in contanti.

Per questa truffa era stato escogitato il trucco della falsa eredità. L'altro pomeriggio, nei pressi dell'ospedale Sant'Andrea, C. G. era stato avvicinato da due uomini ■ ben vestiti, distinti, uno si faceva passare per argentino. «Scusi, sa dov'è lo studio del notaio Rossi?», gli aveva chiesto uno dei due spioneggiando che dovevano consegnare ■ lascito testamentario. Il pensionato vercellese non

aveva mai sentito nominare il notaio Rossi: ma i due ■ stati così convincenti che egli aveva accettato volentieri di accompagnarli al municipio per controllare l'indirizzo del professionista. «Il notaio ■ morto - aveva detto uno dei truffatori dopo una visita negli uffici comunali - ma noi non possiamo rientrare senza ■ consegnato il lascito. Lo destineremo in beneficenza: ci vuole un atto notarile del quale lei dovrebbe fare da testimone. Per il ■ disturbo le possiamo lasciare 10 milioni, ma deve dimostrare ■ non essere nullatenente».

I due avevano accompagnato il pensionato alla banca dove questi aveva prelevato un milione, subito consegnato ai compari. «Ci vuole un foglio di carta da bollo: ci pensa lei?», C. G. non se l'era fatto ripetere ma quando era uscito dalla tabaccheria ■ i due erano spariti con i suoi soldi. [w. ca.]

[illegible]

Piazza Colonnotti attrezzata per il commercio ambulante di alimentari

Acqua e luce per il mercato

Dopo anni di polemiche il Comune ha deciso di dotare l'area di tutti i servizi. Domani riunione con gli esercenti per la convenzione, ma gli operatori chiedono più garanzie

BIELLA. Improvvisa svolta nell'annosa questione tra il Comune e gli ambulanti per il mercato alimentare di piazza Colonnotti: l'amministrazione ha deciso di dotare l'area di tutti i servizi richiesti dalla legge e ha convocato per domani i sindacati di categoria per concordare la bozza della convenzione, con la quale mettere a disposizione dei commercianti acqua, energia elettrica e fognatura. La soluzione, a lungo attesa perché è fondamentale per la vita stessa del mercato alimentare, condizionato ormai da leggi severissime sulla conservazione dei prodotti, è stata accolta però con una certa perplessità dagli ambulanti.

Spiega Angelo Sacco, della Confesercenti: «La categoria è disorientata. La giunta in questi ultimi anni ha cambiato programmi più di una volta. Prima volevano mandarci via per fare posto al parcheggio sotterraneo di piazza Martiri; poi quando avevamo già costituito un consorzio per trasferirci a Novate spese in via La Marmora, il progetto è andato a monte. Ma ufficialmente nessuno ci ha ancora comunicato che il posteggio sotto piazza Martiri non si farà più e credo che allo stato attuale, il Comune non sia ancora in grado di dare garanzie in questo senso. La convenzione con l'Italimpi, la ditta che aveva vinto l'appalto, è ancora al centro di una delicata controversia. Venirci a chiedere adesso di fare una con-



Per le bancarelle di piazza Colonnotti arrivano acqua ed energia elettrica

venzione per il settore alimentare con tutti questi dubbi ancora insoluti ci sembra prematuro. Si decida prima cosa si vuole fare dell'area mercato delle piazze Martiri, Colonnotti e Curial, e poi vedremo di da farsi. Il Comune ha comunque provveduto a costruire in piazza Colonnotti una cabina per l'energia elettrica e a collegare l'area mercatale con l'acquedotto e la rete fognaria. «Ora - spiega l'assessore Vittorio Caprio - toccherà agli ambulanti costituirsi in consorzio e perfezionare la pra-

tica per ottenere gli allacciamenti dall'Enel. Il Comune non può vendere energia elettrica».

Ma sulla questione gli ambulanti hanno dei dubbi e citano il caso del nuovo mercato di Cosentino dove il Comune fornisce dietro pagamento di una cifra onnicomprensiva luce, acqua e scarichi. La riunione di domani quindi difficilmente potrà essere risolutiva. Gli ambulanti ascolteranno le proposte del Comune e poi molto probabilmente si riserveranno di decidere. (m. al.)

Per i bar

La giunta rivede il piano-orari

BIELLA. Facoltà per bar e ristoranti di aprire o chiudere un'ora prima o dopo l'orario obbligatorio, ma a patto che in tutto il servizio pubblico sia assicurato almeno un esercizio e non ci siano problemi per la quiete pubblica.

La giunta venerdì ha ritoccato il progetto dei nuovi orari per bar e ristoranti che venerdì o al più tardi il 14 giugno andranno all'approvazione della Commissione esercizi pubblici. E nel riconfermare una certa elasticità ha però sancito la necessità di migliorare la capacità di accoglienza del capoluogo. Quindi almeno un bar aperto fino alle 22 in ogni zona con possibilità di prolungare la chiusura fino all'una dopo mezzanotte a patto che si non disturbino gli abitanti.

La commissione dovrà anche occuparsi dell'ampliamento del numero delle licenze: l'orientamento dell'amministrazione sarebbe per quattro ristoranti in più e sette bar in aggiunta a quelli già esistenti nel territorio cittadino.

Risolto il giallo dell'uomo trovato morto al Piazzo

L'agente immobiliare si è sparato alla testa

BIELLA. Gli inquirenti non hanno dubbi: Giuliano Lauricelli, 51 anni, agente immobiliare trovato morto venerdì nella sua abitazione al Piazzo, con un colpo di pistola alla testa, si è ucciso. Anche se il professionista non ha lasciato messaggi per spiegare il tragico gesto, le indagini hanno già trovato elementi tali da escludere ogni altra possibilità se non quella del suicidio.

L'uomo da tempo soffriva di crisi depressive molto gravi, tanto che i famigliari lo avevano sollecitato più volte a sottoporsi a cure mediche. «Ma non ci siamo mai riusciti - racconta il fratello Costanzo - Del resto com'è possibile convincere un uomo che non ha mai voluto incontrare un dottore? Giuliano faceva la sua vita, purtroppo attraversava momenti di crisi profondi, in cui soffriva anche di manie di persecuzione. Forse un improvviso contrattempo per lui si è trasformato in un ostacolo insormontabile».

L'agente immobiliare, laureato in Scienze politiche all'Università di Torino, si è sparato alla tempia premendo il grilletto di una pistola da tiro che aveva acquistato e denunciato per potersi esercitare al poligono. Quando lo hanno trovato, era già morto da giorni.

«Non lo incontravo da settimane, mia sorella invece lo ha visto l'altro venerdì - aggiunge il fratello - Era in moto, arrivava da Viverone dove aveva



Giuliano Lauricelli, 51 anni

IN BREVE

ZUMAGLIA

S'inaugura al Castello il percorso vita del Bric

Taglio del nastro oggi in paese per il «percorso vita» del Bric. Alle 15,30 gruppi di atleti della Pietro Micca daranno il via alla dimostrazione dei 16 esercizi ginnici dislocati in altrettanti punti del tracciato, che si snoda nella splendida cornice della collina del Castello.

OCCHIEPPO SUPERIORE

Giovane condannato per furto di cavalli

Fioravante Bottone, 25 anni, è stato condannato a 10 mesi di carcere per il furto di due cavalli. L'episodio era avvenuto a Occhieppo nel luglio del '91. Il giovane era stato bloccato alla guida di un'auto mentre seguiva i nipoti, minorenni, che tenevano gli animali alla briglia.

BIELLA

In trecento podisti alla corsa della Cri

In 300 hanno preso parte ieri alla «Strabellia», corsa podistica non competitiva organizzata dalla Croce rossa. L'iniziativa è stata organizzata in ricordo di Oscar Botto Staglia, volontario deceduto in servizio. (d. p.)

Gli ambientalisti ricorrono al pretore per salvare un angolo storico del Piazzo

«Giudice, ridacci la strada sparita»

Via delle Mole con i resti di un castello è stata chiusa dal muro di cinta di un complesso residenziale. Giunta comunale e Sovrintendenza sotto accusa per distruzione di bellezze naturali e abuso d'ufficio

BIELLA. Uno degli angoli più suggestivi della cittadina medioevale del Piazzo, la via delle Mole, con la roggia che scendeva a sbalzi verso il Vernato e i resti del castello del vescovo Ugucione (risalente al XII secolo) da mesi sono spariti dietro il muro di un nuovo complesso residenziale. Ma i Verdi e un gruppo di ambientalisti, viste inutili le battaglie in consiglio comunale, per restituire alla città una delle sue storiche «coste» ha deciso di denunciare la scomparsa della strada alla magistratura.

L'iniziativa è del capogruppo comunale Gustavo Buratti e dei consiglieri Daniele Gamba ed Egle Timò, ma anche altre associazioni ambientaliste hanno già dato la propria adesione alla denuncia. L'esposto, che sarà presentato probabilmente mercoledì o giovedì alla procura della Repubblica presso la pretura, inizia ricordando che la collina del Piazzo dal 1964 è stata dichiarata con decreto ministeriale «area di notevole interesse pubblico» e come tale

è sottoposta ai vincoli paesaggistici stabiliti dalla legge Galasso.

La via delle Mole, classificata dal Comune come «strada vicinale» collegava le vie comunali corso del Piazzo e costa del Vernato. Secondo l'esposto, da tempo immemorabile, ma certamente già nel 1800, era soggetta a pubblico passaggio. La via era di proprietà del cotonificio Poma ed eredi di Giovanni Poma e per realizzare un collegamento tra i due edifici che la fiancheggiavano era stato costruito un cavalcavia in legno.

Ma recentemente l'area è stata acquistata dall'immobiliare «il Poggio» che sui resti dell'antico convento di San Domenico ha realizzato uno dei più esclusivi complessi residenziali della città. E l'accesso al corso Piazzo della via delle Mole è stato chiuso con un muro e al suo posto sono stati costruiti dei garage.

Secondo i rappresentanti degli ambientalisti «la sparizione di via delle Mole costituisce grave omissione e perdita



Verdi e ambientalisti hanno annunciato un esposto alla procura per salvare un angolo caratteristico del Piazzo minacciato da un moderno complesso residenziale

di valore ai danni della collina del Piazzo». Ipotizzano quindi per la giunta e la soprintendenza che ha rilasciato le autorizzazioni a costruire, oltre alla violazione dell'articolo 734 del codice penale (distruzione o deterioramento di bellezze naturali), anche l'abuso d'ufficio.

I verdi quindi chiedono al magistrato di porre sotto sequestro le opere edilizie esegui-

te e l'apertura di un'indagine rigorosa per accertare se sono stati commessi delle violazioni. L'obiettivo minimo che si sono prefissati è di ottenere almeno la riapertura della via delle Mole. Ma l'intenzione sembra quella di «salvare» una tra le zone più caratteristiche della città.

Maurizio Alfisi

La premiazione dei temi al concorso indetto dall'Associazione alpini

Festoso «gemellaggio» a Cossato tra gli studenti e le penne nere

COSSATO. Lo hanno organizzato le penne nere di Cossato, in occasione del 60° anniversario di fondazione del gruppo: un concorso sul tema «Gli alpini in armi o in congedo», riservato agli alunni della scuola media cittadina. Non è certo la prima volta che le penne nere cercano di coinvolgere i più giovani, per sottolineare il loro impegno civile. Ma, a differenza di altre occasioni, questa di Cossato ha registrato un successo davvero insperato, con una settantina di elaborati consegnati all'attenzione della giuria.

Alla fine hanno un po' vinto tutti i partecipanti, anche se le regole del concorso hanno imposto di scegliere i cinque migliori: nell'ordine Alessandra Panuccio della classe II A, Letizia Franchini della III C, Alfredo Primon (I C), Elisabetta Basso (III C) e Valeria Primon (II B).

Nel 1993 elaborato la vincitrice, Alessandra Panuccio, ha sot-



Successo a Cossato per il concorso degli alpini riservato agli alunni della media. Nell'immagine di Michele Primon un momento della premiazione

tolineato l'impegno recente degli alpini in Somalia a favore della pace, ma anche ricordato la figura del nonno che, soldato in Russia, ha salvato la vita a un compagno. «Quel poveretto, rimasto indietro dal resto del gruppo, stava morendo ghiacciato in mezzo alla neve - ha scritto l'alunna - Così lui lo raccolse da terra e lo portò sulle spalle». Alessandra conclude così il suo tema: «Gli alpini, i più solidali, il corpo migliore, hanno

sempre aiutato le persone con cortesia e amore. A mio parere, un giorno molti di loro saranno premiati».

Sono stati invece gli alunni a essere premiati ieri, nei locali della scuola media Leonardo da Vinci. In tanti hanno partecipato alla manifestazione che, come hanno voluto gli stessi rappresentanti delle penne nere di Cossato, è stata «breve e semplice». Insomma, in perfetto stile alpino. (d. p.)

Domani in municipio

Si presenta il Giro ospiti d'onore grandi del pedale

BIELLA. Grande fermento in città per l'approssimarsi dell'arrivo del Giro d'Italia. Per creare una degna cornice all'avvenimento sportivo e non più importante dell'anno, l'amministrazione comunale è scesa in campo organizzando per domani pomeriggio una presentazione ufficiale di tutto rispetto, a cui prenderanno parte vecchie glorie del ciclismo nazionale.

L'appuntamento è per le 18, nella sala consiliare di palazzo Orsini. Tra gli ospiti d'onore del sindaco Susta saranno alcuni «grandi» del pedale come Balmamion, De Filippis, Conterno, Messina, Coletto, Ciacci. Al loro fianco anche i grandi biellesi: Giancarlo Astrua che vestì per sei volte la maglia rosa negli anni '50, Giancarlo Bellini, maglia a pois nel Tour de France del '76 ed Elvio Busancano, professionista dal '47 al '51. (d. p.)

The First



Firma i tuoi momenti importanti

Vercelli - Via Vittorio Veneto 2 - Tel. 0161/25 09 03

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

NON INGRASSA MINIMAMENTE

**ASSICURIAMO CHE NON SERVE LA VOLONTÀ
E GARANTIAMO IL RISULTATO DEFINITIVO.
NON INGRASSA MINIMAMENTE**

AL RIVIO

GLI AZZURRI
NON POSSONO
PIU' FALLIRE

GLI azzurri, per la promozione in C1, sono impegnati allo sprint con il Fiorenzuola che è ancora avanti di un punto, d'accordo, ma oggi devono guardarsi anche alle spalle, ovvero alla Solbiatese, staccata di una sola lunghezza. I ragazzi di Campagna non hanno ancora perso le speranze di rientrare nel giro. Così il big-match del Comunale con i lombardi (inizio ore 16,30) vale uno spareggio. I novaresi, impegnati con le elezioni, dimostrano di essere molto interessati anche ai destini della loro squadra. Da parte della tifoseria organizzata sono stati lanciati appelli alla mobilitazione per sostenere gli azzurri nello sforzo decisivo. La componente esterna non dovrebbe mancare.

In campo, i ragazzi di Del Neri hanno dimostrato, nelle due ultime partite, di aver ritrovato la condizione migliore, diciamo quella d'inizio stagione. Hanno messo a segno otto reti trascinati da un Folli tornato su grandi livelli di rendimento. Sono imbattuti da 14 giornate e hanno conquistato 18 punti. Nel girone di ritorno ha fatto meglio solamente il Fiorenzuola con 21, ma gli emiliani sono adesso in fase calante, al contrario degli azzurri. La Solbiatese però si sta esprimendo sui livelli del Novara. Anche questo particolare contribuisce ad accrescere



Beppe Folli, a sinistra nella foto, cerca oggi di trascinare il Novara ad una vittoria che potrebbe essere determinante per il salto di categoria

l'interesse per la sfida di oggi.

Fra i lombardi militano due ex azzurri: l'attaccante Cavichia, protagonista di un grande avvio di stagione (sette gol in dieci partite) ed il portiere De Giorgi che la stagione scorsa vestiva la casacca dell'Aosta prima di trasferirsi in Lombardia. Formazione scorbatica, quella allenata da Giorgio Campagna, e ne sanno qualcosa gli azzurri che il 27 dicembre scorso rimediarono una sconfitta di misura nel momento cruciale della stagione. Sono da segnalare anche le presenze del tecnico Rovellini, capitano e centro-

campista d'esperienza, oltre alla coppia difensiva centrale Maltagliati-Mangione che, con Brioschi, rappresenta gli uomini mercato della Solbiatese.

Il Novara, in ritiro da ieri pomeriggio al «Concorde» di Arona, come sempre avviene per le partite interne, si presenterà con la consueta formazione delle ultime gare. Ieri, nell'ultimo allenamento, c'è stato un

brivido. In uno scontro fortuito con Folli, Paladin ha rimediato una brutta ferita sotto un occhio, suturata con quattro punti. Il difensore però sarà al suo posto. Sarebbe stato un peccato che il giocatore dal rendimento più elevato, nell'arco della stagione, fosse stato costretto a disertare una partita così decisiva. Accusa qualche malanno anche Balesini ma non è niente di grave. Non ci sarà invece Dianda, infortunato.

Ieri mattina Tarantola ha incontrato del Neri rientrato da Coverciano. Le voci che vorrebbero il tecnico in partenza (per San Benedetto del Tronto) a fine stagione, sono state fugate. Del Neri ha un contratto biennale che lo lega al Novara. Per adesso pensa alla promozione della squadra, poi si vedrà.

Oggi sarà osservato un minuto di raccoglimento in memoria del portiere Celestino Russo che difese la rete novarese negli Anni Cinquanta in serie A, ceduto a Pisa nei giorni scorsi. Questa la formazione: Bettini; Moro, Schillaci; Costa, Paladin, Cusatis; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone.

Renato Ambiel



De Angelis (a sinistra) rientra nell'Aosta. L'allenatore Barlassina (sopra) è fiducioso di conquistare la salvezza

trambi alle prese con problemi muscolari. Se l'allenatore rossoneri potrà contare sulla disponibilità dei due difensori, schiererà Buda tra i pali, Panizza e Tedoldi (oppure Lessio) in marcatura, Colnaghi terzino fluidificante, Benzi libero, De Angelis mediano, Sapienza tornante, Ferretti e Gambino a completare il centrocampo, Alfano e Girelli attaccanti.

«Ancora una volta dovrà decidere la formazione soltanto all'ultimo momento a causa delle condizioni fisiche imperfette di alcuni giocatori - conclude Barlassina - La partita nasconde mille insidie visto che il Lecco vorrà riscattarsi, però

siamo pronti a dimostrare di avere le carte in regola per tagliare in anticipo il traguardo della salvezza».

Dopo la sfida odierna contro la squadra di Savoldi, l'Aosta giocherà a Casale e concluderà il torneo al «Puchoz» contro il Varese. Il calendario sembra sorriderci ai rossoneri, però i finali di campionato hanno sovente riservato risultati a sorpresa, pertanto Benzi e compagni dovranno contare esclusivamente sulle proprie forze e non sperare nelle disgrazie altrui per potersi ripresentare nella prossima stagione in C2.

Sigfrido Beneyton

In palio oggi al «Comunale» una grossa parte della promozione E' spareggio con la Solbiatese Novara chiede strada per la C1

Il Casale diventa giudice

Se riesce a battere il Suzzara lo condanna alla retrocessione

CASALE. Due società «ferite» di fronte al Comunale di Suzzara: da una parte, i bianconeri locali, ancora tra i professionisti solo per puro calcolo matematico e alle prese con una grave crisi finanziaria, dall'altra il Casale, con il fiato sospeso per la vicenda giudiziaria del presidente Sergio Bocci.

I lombardi, guidati dall'ex granata Danova, non sono comunque disposti ad arrendersi e i nerostellati dovranno stare in guardia per non incappare in brutte sorprese. «Tanto più - aggiunge mister Bui - che la gara rappresenta l'ultima spiaggia per il Suzzara».

I giocatori scendono in campo con due diversi stati d'animo: senza soldi i locali, che non vengono pagati dal mese di marzo, con le tasche abbastanza gonfie i casalesi, grazie alla puntualità della società nerostellata. «Ma la questione è irrilevante sul piano dell'impegno - puntualizza Bui - Qui non contano tanto i soldi, quanto le

quotazioni di ciascun atleta, in vista del calciomercato».

I bianconeri lombardi hanno lo stimolo della salvezza: «Un miracolo è sempre possibile - dice il segretario Alberto Vaia - e dobbiamo metterlo sul conto da presentare al Casale». Poi c'è il pungolo del prestigio personale. «Molti giocatori sanno che possono finire tra i dilettanti e daranno il massimo - dice il tecnico nerostellato - Sono queste le partite che hanno maggior valore per gli osservatori». In tribuna saranno presenti in gran numero diesse e general manager, ansiosi di agganciare questo o quel giocatore di una squadra finanziariamente in rovina (o quasi).

La circostanza ha però un risvolto - aggiunge Bui - Anche per i miei ragazzi esiste la possibilità di mettersi in mostra e non credo che si permetteranno il lusso di snobbare una simile opportunità.

«Trottolino» Califano, in particolare, potrebbe salire ancora



Stefano Luxoro, un'assenza che pesa

nelle quotazioni «e incrementasse il suo bottino di gol. In dubbio Malgeri, che accusa una ricaduta nel suo solito malanno e il portiere Rubini che risente del colpo al fianco preso domenica scorsa con il Trento. Nel reparto difensivo mancherà sicuramente capitano Luxoro, ma torna il portiere Rubini che ha scontato il turno di squalifica».

Così il Casale: Rubini (Ciolfi); Paolini, Picco; Butti, Troise (Ercolino), Izzo (Malgeri); Cordone, Visca, Califano, Col, Welfort.

Rodolfo Castellaro

Aosta, la salvezza in vista

Al «Puchoz» è di scena il Lecco e questi sono punti-pesanti

AOSTA. «Dobbiamo ripetere, sul piano dell'impegno, la partita di sette giorni fa contro il Pergocrema per avvicinare il traguardo della salvezza. L'incontro si presenta indecifrabile dopo la sconfitta rimediata dalla squadra di Savoldi domenica scorsa in casa contro il Pavia. Il passo falso interno può pesare come un macigno sui lombardi, ma Perin e compagni potrebbero anche scendere in campo con grande determinazione per cancellare l'inopinata battuta d'arresto casalinga dello scorso giornata che, quasi sicuramente, costerà la promozione ai lariani». Per il ds dell'Aosta, Sergio Borgo, la sfida odierna contro il Lecco (inizio alle 16,30 al Puchoz) è tutta da scoprire.

A 270' dal termine del campionato, i rossoneri non possono ancora dormire sonni tranquilli. A quota 25, la squadra del presidente Pavan ha due lunghezze di vantaggio sul Pergocrema (terz'ultimo in classifica). Nelle tre partite conclusive può succedere di tutto, però Lorenzo Barlassina è convinto di non correre rischi di retrocessione. «Ho sempre sottoli-

neato che ci saremmo salvati con alcune giornate d'anticipo - dice l'allenatore aostano - e sono convinto di non avere sbagliato previsione. Non siamo riusciti a chiudere il discorso legato alla permanenza in C2 domenica scorsa, tuttavia potremmo farlo oggi. Con una vittoria sul Lecco finirebbero le ansie. Chiedo il massimo impegno per cancellare definitivamente tutte le apprensioni di carattere mentale».

«Sarà determinante passare in vantaggio - aggiunge Barlassina - Un gol al passivo inciderebbe in modo decisivo sul morale dei lariani, vista la difficile situazione che si è creata in casa nerazzurra dopo la sconfitta di domenica scorsa. Finora nelle dodici volte che siamo passati a condurre, siamo stati raggiunti in sette occasioni. Dobbiamo evitare altre distrazioni per impedire agli avversari eventuali rimonte».

Assente Barone (squalificato per un turno per somma di ammonizioni), ci sarà il rientro di De Angelis. Rimangono aperti gli interrogativi sulle disponibilità di Panizza e Colnaghi, en-

Under 18 a Cagliari Piemonte-Aosta pareggia (0-0) contro la Toscana

CAGLIARI. Si è conclusa a reti inviolate la sfida fra le rappresentative under 18 del Piemonte-Aosta e della Toscana, all'esordio nella prima fase del torneo Franchi. Il pareggio ha lasciato l'amaro in bocca alla selezione subalpina, apparsa meglio assemblata e tecnicamente più dotata della squadra toscana. Un po' per imprecisione e un po' per sfortuna, i piemontesi, attesi oggi dal match con la Campania, non hanno saputo concretizzare le molte occasioni da gol create.

Questa la formazione schierata dal ct D'Herin: Velerin (Venaria), Cavaglieri (Venaria), Strosio (Vigevano), Mazzucchetti (S. Mauro, 58' Licheri, Glaveno), Desimone (Venaria), Spano (Venaria, 73' Giordano, Alpinano), Piau (Glaveno), Gigliotti (Venaria), Piras (Sangiustese, 84' Sesia, S. Maurizi), Pia (Venaria), Macaluso (Sangiustese).

[m. b.]

L'Uisp regionale organizza attività motorie per fasce di età da 0 a 90 anni

C'è uno sport a misura d'uomo

Un progetto interessa i portatori di handicap

Lo sport pensato a misura d'uomo, guardando le esigenze che l'età impone con proposte di attività motorie alternative rivolte alla socializzazione, piuttosto che a privilegiare la disciplina di grande risultato.

Questo, in sintesi, il sesto del convegno regionale dell'Uisp, svoltosi a Torino, che dopo due anni di sperimentazione a livello nazionale di alcuni progetti, ha voluto fare il punto della situazione.

Cinque le pratiche già in atto in Piemonte che coinvolgono utenti da 0 a 90 anni. C'è la proposta per la «primissima infanzia», da 0 a 6 anni, dove si coinvolgono, insieme ai piccoli, anche i genitori in attività dolci che vanno dall'acquaticità ai giochi in palestra (il Giocagino), dai pattini alla danza, ma anche alla ginnastica pre e post-parto, tutto seguito dal punto di vista formativo da un comitato scientifico specializzato.

Già promossa a livello regionale, l'attività opera attivamente con i vari comitati territoriali Uisp del Piemonte, oltre che nell'area torinese, nella provincia di Novara, Cuneo e Alessandria. Riguarda la fascia dai 6 ai 14 anni («Sport, gioco e avventura») con il quale si propone il gioco sportivo come fattore educativo, andando contro la specializzazione precoce.

«E come sport» rivolge la propria attenzione, in un progetto quadriennale, all'integrazione in ambito sportivo dei disabili, fornendo inoltre un servizio d'informazione e formazione ai portatori di handicap e alle loro famiglie.

Per tutti la proposta «Fitness» per adulti «BenEssere» che coordina varie tematiche ed esperienze associative con l'intento di tracciare un percorso di pratiche miste: danza, arti marziali, aerobica, body-building. Infine lo «Sport adulto» a carat-

tere formativo che, in sintonia con i nuovi orientamenti dello sport per tutti, rivolto principalmente agli operatori ed educatori, intende porre al centro dell'attenzione non la disciplina, ma la persona».

I nostri progetti sono ormai diventati una realtà - spiega Pier Paolo Maza, responsabile nazionale Uisp, settore attività, discipline e formazione - L'offerta alla gente un approccio diverso con lo sport che si affianca a quello che già esiste, vuol dire accollarsi una responsabilità sociale e civile perseguendo l'associazionismo e promuovendo il diritto all'attività sportiva di ognuno».

Chi desiderasse informazioni sui Centri già operanti in Piemonte (sedi Uisp, Polisportive o Centri privati aderenti alle iniziative) può rivolgersi al Comitato regionale in piazza Carlo Emanuele II 15 a Torino, tel. 011/839.66.96.

[e. d. s.]

GRUPPO MOTTA S.p.A.
selezione

n. 3 collaboratori

residenti provincia Vercelli e Novara con disponibilità immediata. Ottima presenza, buona comunicabilità, predisposizione ad operare per obiettivi inserendosi in un gruppo di alto profilo professionale.

La remunerazione, comunque di grande interesse, sarà proporzionale alle effettive capacità del candidato.

Solo per fissare un colloquio telefonare alle 0161 215.804.

S.P.A. ricerca

3 AGENTI DI VENDITA

anche prima esperienza. Si richiede: diploma, serietà, presenza. Si propone: lavoro strutturato, preparazione, carriera a determinati. Guadagno: di rilievo.

Telefonare ore ufficio 015/405.900

La ricerca, affidata da una dinamica società di servizi, riguarda le seguenti zone:

AGENTI MONOMANDATARI

Alessandria - Vercelli - Pavia

Ci rivolgiamo a persone dinamiche, determinate, di 25-40 anni, con una valida esperienza nella posizione specifica maturata preferibilmente nel settore dei servizi. Si offrono condizioni di sicuro interesse.

La PRAXI, che effettuerà la selezione, prega di inviare un dettagliato C.V. indicando sulla busta il RIE. SP 20293, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA

10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 5550

Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino

PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI

PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

ECONOMICI

AZIENDA ricerca zona Vercelli personale da inserire settore ristorazione collettiva cuochi aiutanti addetti mensa. Scrivere: Pubblica Compagnia 27 - 16121 Genova.

avis Oggi. Non domani.

Ditta forniture dentali in Novara

CERCA

VENDITORE/TRICE

per la provincia di

Novara e Vercelli

con assunzione diretta.

Tel. 0321/623218

marengo s.p.a.

EROGA DIRETTAMENTE

PRESTITI IMMEDIATI

Filiale di ROMA A.T. le Roma 12, tel. 015/8494294

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della buona tavola



Eccellenza, gli azzurri chiedono al Borgosesia punti decisivi per la salvezza

Trino, un pizzico di thrilling

Le rivali Villadossola e Fulvius sembrano ormai spacciate, ma i dirigenti vercellesi predicano prudenza: «Attenzione alle brutte sorprese». E l'Fcv chiude con una trasferta a Borgomanero

TRINO. I blu sky di Lesca per la salvezza, il Borgosesia per l'onore. Gli ultimi 90' del torneo d'Eccellenza offrono l'atteso derby tra azzurri e granata. Classifica alla mano potrebbe essere la classica sfida all'insegna del «volemose-bbene». I due punti di vantaggio sulle penultime (casa Trino) e le sfumate chances d'agganciare il terzo posto (fronte valesseiano) ed il prevedibile pomeriggio afoso rappresentano l'ideale viatico per un match tranquillo. Ma sarà poi così? Il ds del Trino Piero Vermonti è dubbioso: «È chiaro che da parte nostra il pareggio potrebbe anche andarci bene, ma questo non significa che interpreteremo il match in chiave puramente difensiva. In questo genere d'incontri non è mai bene rischiare. Inoltre ci teniamo a salutare il nostro pubblico con una prestazione convincente».

Per l'ultima sfida mister Lesca dovrà rinunciare allo squallido Brunelli, mentre saranno regolarmente del match capitano Osenga e Piccolotti, assenti nella trasferta di Valenza perché fermati dal giudice sportivo. Precisa Vermonti: «Il Borgosesia è una formazione scaltra che, non a caso, occupa le prime posizioni. All'andata, grazie ad una partenza sprint, i valesseiani riuscirono a metterci alle corde ed amministrare il risultato. Dunque dovremo fare particolare attenzione perché, sicuramente, la formazione granata non sarà intenzionata a concedere sconti».

Gli Borgosesia. Sul versante borgosesiano il clima è teso. L'impegno con il Trino che chiude una stagione sicuramente positiva è stato preparato con scrupolo. Commenta il direttore sportivo Paolo Guidetti: «È chiaro che vogliamo evitare di chiudere il torneo con una sconfitta. D'altro canto sappiamo che il Trino non ha ancora raggiunto la salvezza e, quindi, sono certo ci sarà da soffrire sino alla fine. I ragazzi, comunque, stanno bene e sono intenzionati a rifarsi dalla bru-



ciante sconfitta patita con il Libarna». Insomma anche da Borgosesia non giungono segnali di una belligeranza sebbene sia probabile l'impiego nelle file granata di qualche ragazzo del vivaio.

Altri match «calentis». Oltre al match del «Comunale» il Trino seguirà con vivo interesse le gare che vedono coinvolte Villadossola e Fulvius, dal basso dei 28 punti la coppia maggiormente accreditata di seguire l'Arona in Promozione.

Gli ossolani sul terreno della capolista Verbania (ai bianconeri basta un punto per raggranciare l'accesso nel Cnd) dovrebbero veder frustrate ogni speranza di salvezza. Un po' meno impervio il compito degli alessandrini, in lotta contro un Libarna che solo la matematica tiene ancora in corsa per il salto di categoria. Le altre pericolanti a quota 29 (Trecate, Ovada e Derthona) dovrebbero raggiun-

gere senza problemi il traguardo prefissato. I novaresi ospitano i leoncelli tortonesi (un pari sta bene ad entrambe) mentre l'Ovada, in casa, riceve la visita di una Valenzana demotivata. Staremo a vedere.

L'Fcv sfida il Borgomanero. Sfumato da tempo il sogno di contrastare il cammino di Verbania e Libarna l'Fcv Biellese spende gli ultimi spiccioli della stagione alla ricerca di qualche giovane talentuoso in vista della prossima campagna acquisti che, nel clan laniero, si preannuncia quanto mai ponderosa (si parla con insistenza di ritorni eccellenti in grado di far compiere al team di Ubertaini un grosso salto di qualità). Per intanto l'ostacolo finale si chiama Borgomanero, una trasferta che visti i recenti sviluppi del torneo, servirà ad entrambe i team solo per gli archivi.

Piermarco Ferraro



Il Borgosesia è ospite di un Trino desideroso di punti. Trasferta anche per l'Fcv di Ubertaini

Valsessera

Il ritorno di Coppa

CREVACUORE. E il Valsessera, sotto sotto, sogna il colpaccio. Nel ritorno match dei quarti di finale di Coppa Piemonte, l'undici azzurro affronta la trasferta di Vauda Canavese con lo scomodo 0-1 maturato nell'incontro d'andata. Eppure il clan valesseiano è più che mai deciso a dare battaglia. Ci credono tecnici, giocatori e mister, un carismatico Mellano: «Il risultato conseguito tra le mura amiche ci penalizza, inutile negarlo. Tuttavia credo che il Valsessera abbia ancora parecchie chances da giocare, anche alla luce dei valori espressi dai due team».

Effettivamente nella sfida di una settimana fa, il Valsessera non aveva affatto sfigurato, anzi aveva fatto gioco e creato quantitativi industriali di palle gol (persino un rigore) clamorosamente fallite. Osserva coach Mellano: «La speranza è che la squadra ripeta la prestazione offerta al «Comunale» di Crevacuore, ma sia decisamente più precisa in fase di finalizzazione. Ripeto, per quanto visto nella «gara uno» non siamo assolutamente inferiori alla Vauda, dobbiamo solo credere nei nostri mezzi. D'altra parte in questo genere di tornei le sorprese sono all'ordine del giorno: basti pensare al Cerano che, dopo aver pareggiato 1-1 in casa con il Fenusa, ha superato il turno andando a vincere in Valle».

Per il match con la Vaudese mister Mellano presenterà lo stesso undici dell'andata, mentre il tecnico canavese recupererà Aurigemma, libero e perno difensivo della squadra torinese. [p. m. f.]

SPORT FLASH

CALCIO

Agli Juniores della Pro il «Memorial Grandi»

Gli Juniores della Pro Vercelli allenati da Ugo Ferrante si sono aggiudicati il Memorial «Sauro Grandi», organizzato dal Piemonte Sport. Nel triangolare conclusivo i bianchi hanno regolato, nel primo match, il Piemonte Sport 2-0. Con analogo risultato il Casale si è sbarazzato del Piemonte arrivando così alla finalissima con la Pro. La gara, tiratissima ed incerta, ha visto il successo di misura dei vercellesi 2-1. Al termine soddisfazione del clan organizzatore per il livello tecnico degli incontri e la risposta, decisamente buona, del pubblico.

LUTTO

Scomparso Rivera, campione degli Anni '40

Si sono svolti ieri mattina, a Vercelli, i funerali di Franco Rivera. Aveva 73 anni. In gioventù, negli Anni 40, fu un giocatore di tennis di notevole valore. Vinse diversi campionati e competizioni provinciali ed extraprovinciali. Fece parte della formazione della Pro Vercelli Tennis, ma la guerra, a cui partecipò, ne interruppe l'attività sportiva. Rivera era diplomato in ragioneria ed era stato un dipendente dell'amministrazione provinciale. Lascia la moglie Piera ed il figlio Federico.

BOCCE

Tutti i risultati dei principali tornei



Intensa l'attività bocciola in provincia. Sui campi dell'Olimpia si è svolto il trofeo «Albina Canotto», gara per coppie, categoria B. La vittoria è andata alla formazione composta da Balbo e Quaglino. Ottimo quarto posto della coppia vercellese Fassano-Grimaldi, che gareggia per la Torretta Asti. Sotto l'organizzazione de «La Boccia» si è svolto il trofeo «Golden Lady». Vi hanno preso parte terne provenienti da Vercelli, Biella, Novara e Casale: successo della terna vercellese Messina, Nelly e Carlo Ameri. Il trofeo «Sila Finotti», competizione notturna a terne che si è disputata al bocciodromo del Canadà è stato vinto da Panteghini-Cerutti-Filisetti della Grignasco Bocce. Secondo il team della Bellaria composto da Rocchi-Brunetti-Picco.

STAGE D'AUTORE

A Borgosesia scuola di calcio con Claudio Sala

Il Borgosesia organizza una scuola calcio per i ragazzi nati negli anni '80-'85. Coordinatore dei corsi, che inizieranno domani pomeriggio, sarà Claudio Sala ex regista del Torino. Le lezioni si terranno nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 16,30 alle 18,30 al campo Comunale (ex Mbl) di via Marconi. Per le iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi alla sede della società granata. Il corso terminerà il 29 giugno con una sfida tra tutti i ragazzi che hanno preso parte allo stage.

BASEBALL

Dopo 3 sconfitte consecutive la formazione di Fusaro ospita oggi il Cus Genova

Il Roccia vuole uscire dalla crisi

Il vicepresidente Canali: «Dobbiamo solo sbloccarci psicologicamente». Nel torneo di softball sembrano al contrario lanciaissime le «Steeler» della Carenzo che stamane, al Concordia, affrontano il San Remo

VERCELLI. Per il Roccia è suonata l'ora della riscossa. Dopo tre sconfitte consecutive la formazione vercellese guidata da Renato Fusaro si ferma intenzionata a superare al più presto il momento negativo. E l'occasione è rappresentata dal match interno contro il Cus Genova, in programma alle 16 sul «diamante» di via Viviani.

Commenta il vice presidente

Augusto Canali: «La squadra deve solo sbloccarsi psicologicamente. Nelle sfide valide per l'intergrone, oltre a trovarci di fronte formazioni molto accreditate, siamo stati sicuramente penalizzati da molti fattori esterni. Ora, però, è tempo di rinserrare le fila e dimostrare in pieno il nostro valore».

Dopo la sconfitta contro il Fossano, il Roccia ha dovuto af-

frontare gli incontri con Foit Torino e Juve '48 in formazione rimaneggiata (ben sei giocatori sono stati appiedati dal giudice sportivo). Sottolinea Canali: «Adesso, con il rientro di Savarino siamo al completo e questo, indubbiamente, sarà un ulteriore incentivo. Certo, superare il Cus Genova non sarà semplice visto che i liguri sono una delle squadre che puntano

dichiaratamente al salto di categoria».

Per il Roccia, dunque, un incontro davvero infuocato che, però, non spaventa più di tanto i tricolori: «Nell'ultima uscita a Torino con la Juve la squadra si era ottimamente disimpegnata tenendo validamente testa all'avversario e cedendo solo nell'ultimo inning. Dunque sono estremamente fiduciosi, a patto che i ragazzi sappiano restare concentrati sino alla fine».

Come sempre nelle gare casalinghe il grosso aiuto potrà arrivare dai tifosi. «Un pubblico «caldo» indubbiamente può rappresentare per tutto l'ambiente quella spinta necessaria per superare questo delicato momento».

Ad una formazione in difficoltà un'altra che sembra decisamente uscita dal tunnel della crisi. Le Steeler, impegnate nel torneo di softball hanno collezionato il loro terzo successo consecutivo e s'accingono a puntare decise al poker. Questa mattina (inizio alle 11), sul diamante del Villaggio Concordia le ragazze di Marielena Carenzo affronteranno il San Remo, formazione agguerrita ma decisamente alla portata delle vercellesi.

Dopo una partenza difficile, grazie anche al rientro di alcune pedine importanti, le Steeler hanno iniziato a macinare risultati tanto da poter legittimamente venir considerate come una delle formazioni più in forma del momento.

Osservano i responsabili della squadra: «Stiamo giocando con convinzione ed i risultati cominciano a venire. Contro il San Remo non sarà facile ma il nostro obiettivo resta quello della vittoria per poter migliorare ulteriormente la nostra classifica». [p. m. f.]

VERCELLI CHE PEDALA



Migliaia di iscritti, si parte alle 9 in piazza Pajetta

Tutto pronto per una grande edizione della «Vercelli che pedala», oggi, anche per celebrare il ventennale della «enon competitiva» più famosa della città. Il ritrovo è fissato tra le 8 e le 9 in piazza Pajetta: la partenza verrà appunto data alle 9. Si prevedono alcune migliaia di partecipanti

PUBBLICITA' ELETTORALE

PERCHE'

MARIO RICCIARDI SINDACO

Un gruppo di docenti universitari, insegnanti, operatori culturali, ha firmato una lettera aperta per invitare gli elettori vercellesi a votare il prof. MARIO RICCIARDI Sindaco della città.

La nuova legge elettorale conferisce al Sindaco molto più potere di prima: nomina gli assessori, i rappresentanti del Comune negli enti, i funzionari.

Tutto questo comporta per il primo cittadino responsabilità maggiori rispetto al passato. Al gestore della «cosa pubblica» viene richiesto, ora più che mai, di possedere profonda competenza e professionalità, nonché spiccate qualità morali tali da indirizzare l'azione amministrativa nell'esclusivo interesse sociale.

È un impegno che tocca la sfera della coscienza. Ecco perché occorre che il Sindaco abbia spiccate caratteristiche, ed ecco perché, anche per rispondere alla bufera che sta squassando i partiti e costruire davvero il «nuovo», occorre una persona libera da vincoli ed interferenze, capace e responsabile. Per la prima volta la legge consente di disgiungere il voto assegnato al candidato alla carica di Sindaco dal voto assegnato alla lista e/o alla eventuale preferenza verso un suo singolo componente: si di là delle convinzioni politiche è necessario - soprattutto in una realtà articolata come quella vercellese che conta ben undici candidati - concentrare i voti su di un unico nominativo, affinché il Sindaco che verrà eletto possa godere del più ampio consenso possibile.

È un'occasione unica! Non bisogna disperare i voti! Occorre liberarsi dalle vecchie logiche partitiche e pensare in modo nuovo. Fra tutti i candidati, il prof. MARIO RICCIARDI è la persona giusta, in grado di garantire un'autentica svolta per questa città.

Il progetto Università, che prevede per Vercelli la sede del Rettorato, assicura non solo uno sviluppo economico ed occupazionale concreto, ma la costruzione del futuro, perché il nostro futuro è negli studenti, nei giovani, nella formazione culturale e morale che riusciremo loro dare.

È un grande progetto: una Università efficiente per i nostri figli ed i nostri concittadini, un motore culturale ed economico, sono la nostra portata, ma occorre che la città dia un segnale chiaro, forte e preciso, un segnale di cittadini, un segnale al di là dei partiti.

Chi più di un docente che, giunto al massimo grado della propria carriera, sceglie Vercelli per svolgere la propria opera didattica e scientifica, punta su questa città troppo volte rimasta assopita, che si è lasciata sfuggire preziose occasioni, chi meglio di lui può riuscire ad impostare e a realizzare tale progetto?

Chi tra i candidati può vantare non tanto e non solo la maggiore competenza nel settore, ma la più convinta determinazione nel dare corpo a questa nascente possibilità?

Ecco perché al momento del voto per il Sindaco, i candidati che proponiamo di votare, nell'interesse della città, è il prof. MARIO RICCIARDI.

Giuseppe Allara
Giulio Baldissone
Roberto Balla
Lucio Bertelli
Dino Carpanetto
Dario Cecchetti
Roberto Crosti
Egidio Del Boca
Giorgio De Rienzo
Clara Giubellini
Rosa Gramaglia
Massimo Melotti
Rosaldo Ordano
Roméo Piacco
Roberto Tonani
Salvatore Ussia

funzionario Università Vercelli
insegnante Istit. Tecnico Cavour
libero professionista
docente Università Vercelli
docente Università Vercelli
docente Università Vercelli
insegnante Istit. Tecnico Cavour
direttore Centro Ricerche Falletti
docente Università Vercelli
libreria Dialoghi
funzionario Università Vercelli
critico d'arte

già direttore Istit. Meccanica Agraria - Roma
presidente Istit. Tecnico Cavour
docente Università Vercelli

COMMITTENTI RESPONSABILI VIALE CARADONNA